Anno 114 Numero 105

LA STAMPA

Venerdì 16 Maggio 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 85 68 (componendo il numero interno desiderato) composto a mediante apparecchio a 85 68 Telex 221.121 - L. 300 (settimanale vi abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2104) consegna dichiarata alla posta anno L. 65 000 consegna centralizzata alla posta anno L. [illegible] - Estero anno L. 113 000 - Copia arretrata L. 600 Estero Austria sc. 10 Belgio fr. 20 Danimarca kr. 6,50 Francia fr. 3,50 Germania D.M. 1,40 Grecia dr. 20 Inghilterra p. 35 Jugoslavia din. 15 Olanda f. 1,80 Portogallo esc. 30 Spagna pts. 55 Svizzera fr. 1,30 Svizzera Ticino fr. 1,20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranzana 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 668 9[illegible] 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 484, Genova, via E. Vernazza 32, tel. 588 560, Bologna, via Ruzzeri 38, tel. 228 826, Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23 320, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 38 931. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per lavoro pubblicato a data di ripiego tariffe indicate in parentesi. Ordinarie L. 182 000 (194 480) per modulo. Commerciali L. 150 000 (160 000) - mezzopagine L. 175 000 (210 000). Ricerche personali: feriali L. 182 000 (194 480) - Finanziarie e legali L. 175 000 (210 000) - Necrologie L. 2400 per parola (Partecipa L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economico vedi tariffario - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

SCHMIDT

La visita del cancelliere tedesco prepara la conferenza Cee. Ieri a Roma ha incontrato Pertini e Cossiga.

ALLE PAGINE 3 E 10

CRISI AUTO

A picco in Usa le vendite di vetture. A maggio un calo del 42%. Parlano i manager di Detroit

di Ennio Caretto

Oggi a Vienna l'atteso vertice fra le due superpotenze

Muskie e Gromyko riaprono il dialogo Stati Uniti-Urss

Il ministro degli Esteri sovietico riproporrà il piano per l'Afghanistan lanciato ieri da Karmal e quello del Patto di Varsavia per una conferenza mondiale sulle crisi - Il nuovo segretario di Stato Usa, dopo avere accolto favorevolmente il piano afghano, rettifica il tiro e insiste: «Le truppe russe lascino Kabul»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Si direbbe che Muskie e Gromyko arrivino a Vienna più che altro nelle vesti di tecnici delle comunicazioni. Il nuovo segretario di Stato americano ha infatti dichiarato all'arrivo: *«Siamo qui per ristabilire le linee interrotte, riprendere il dialogo»*. E' ancora da vedere come funzioneranno e a che serviranno. Il contorno di questa ripresa appare, a prima vista, allettante. I capi delle due diplomazie sono convenuti in occasione dei festeggiamenti del venticinquesimo anniversario dell'indipendenza postbellica dell'Austria o, come viene detto nel freddo gergo politico, del Trattato di Stato austriaco. L'anniversario può suggerire ai grandi negoziatori due cose: l'opportunità di cercare soluzioni contrattate e l'utilità della formula della neutralità in sostituzione delle forzate spaccature militari.

C'è un altro precedente austriaco che, se ripetuto, potrebbe portare, proprio a Vienna, ad una svolta nella situazione mondiale. Kreisky ha rivelato ieri che, andando a Mosca, convocati d'urgenza venticinque anni fa, i dirigenti austriaci non si sognavano nemmeno lontanamente che Krusciov e Molotov li aspettassero con proposte tanto concilianti e risolutrici. Ora tutti aspettano di vedere quali proposte porterà Gromyko nella valigetta, quando arriverà da Varsavia. Saranno tali da capovolgere la situazione mondiale, come era successo con il Trattato austriaco che segnò in quell'epoca la fine della guerra fredda?

Per il momento si conoscono soltanto due documenti del dossier del ministro sovietico: il piano Karmal per la soluzione del caso afghano e il piano del vertice del Patto di Varsavia, appena concluso, per la convocazione di una conferenza mondiale sulla composizione dei conflitti che stanno dilaniando il mondo. Anche Muskie, incontrando ieri i giornalisti nella Cancelleria di Kreisky, ha fatto conoscere in anticipo soltanto due punti della sua agenda: *«Il minimo che chiederò a Gromyko è il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, il massimo che chiederò a Gromyko è il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan»*. Questo spalancherebbe, secondo lo statista americano, le porte anche alla ratifica del Salt-2 e ad altri negoziati.

Il nuovo segretario di Stato ha pagato ieri il primo scotto alla propria inesperienza diplomatica e alla ridotta articolazione della politica americana. Arrivando a Vienna aveva dato una valutazione apertursitica del piano Karmal. Ha detto: *«Il momento in cui questo passo è stato effettuato, cioè alla vigilia del mio colloquio con Gromyko, mi sembra interessante. Forse si può considerare come una prima risposta alla nostra richiesta per il ritiro sovietico dall'Afghanistan. Mosca avverte le pressioni mondiali sulla questione afghana. Per la prima volta dall'aggressione si ha un'indicazione su un possibile ritiro sovietico»*.

Mentre Muskie andava all'ambasciata americana, le agenzie da Washington trasmettevano già un giudizio negativo della Casa Bianca sullo stesso piano Karmal. Un nuovo contrasto tra Carter ed il suo ministro degli Esteri? Lo stesso Muskie si è premurato di sciogliere il dilemma. Ha convocato la stampa nel primo pomeriggio e ha rettificato il tiro: *«Non si tratta che di una riedizione cosmetica della vecchia proposta, atta a legittimare l'aggressione sovietica, a legittimare il regime afghano e far rimanere le truppe sovietiche finché quel regime lo considererà necessario»*. Tuttavia il segretario americano considera il piano Karmal rivolto non tanto a lui quanto ai governi musulmani che stanno per affrontare la seconda parte della conferenza di Islamabad. Agli effetti del suo incontro con Gromyko la proposta può essere *«interessante»* più per il *«timing»*, per il momento in cui è stata lanciata, che per il contenuto.

Secondo Muskie, Gromyko gli ha in questo modo sapere in anticipo che la precondizione di ogni negoziato sull'Afghanistan è il riconoscimento dell'attuale regime afghano. Di risposta Muskie ha voluto far sapere pure in anticipo a Gromyko come ciò sia *«inaccettabile»* e che l'unico tema pregiudiziale sia quello del ritiro delle truppe.

C'è stata qui a Vienna, fra tanti ministri degli Esteri convenuti per i festeggiamenti austriaci, un po' di confusione sul vero tenore del piano Karmal. Qualcuno lo interpretava come una offerta di *«neutralizzazione»* sotto la garanzia degli Usa e dell'Urss. Questa versione ha fatto nascere giudizi cautelativi fra gli ospiti austriaci: la neutralizzazione ha celebrato il suo quarto di secolo.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Breznev: La proposta di Varsavia «lascerà una traccia profonda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Con una inattesa decisione, i leader del Patto di Varsavia hanno riunito di nuovo per la pubblicazione del documento finale adottato dall'assemblea riunita da due giorni nella capitale polacca. Soltanto oggi, quindi, sarà possibile conoscere il testo che secondo il giudizio di Leonid Breznev, «è destinato senza dubbio a lasciare una traccia profonda nella vita internazionale». Parole non meno impegnative ha pronunciato Edvard Gierek, che accanto al presidente sovietico ha chiuso lavori politici e cerimonie con le quali l'alleanza militare dell'Europa comunista* Le ragioni del rinvio non sono state rese note e la loro ricerca ha fatto fiorire ipotesi di spiegazione a non finire, la solennità con cui i massimi capi del blocco orientale hanno preannunciato la risoluzione presa accresce l'atmosfera d'attesa. Sulla loro entità aleggia però il sospetto che in realtà il ritardo sia dovuto alla guerra psicologica ingaggiata a distanza con i ministri degli Esteri e della Difesa della Nato, riuniti a Bruxelles. Gli esperti del Patto di Varsavia avrebbero così ripreso in mano il documento all'ultimo momento, per adeguarne alcuni passaggi alle intenzioni degli occidentali.

L'altra possibilità, delle due più ragionevoli e non necessariamente alternative, è che prima di rendere pubblico il documento Leonid Breznev abbia preferito attendere l'incontro tra il suo ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, e il nuovo segretario di Stato americano, Edmund Muskie. I due hanno appuntamento oggi a Vienna, in occasione del venticinquesimo anniversario del trattato di pace e della neutralità austriaca. L'interesse riguardo nei confronti dell'incontro di Carter contribuisce infatti a rendere almeno apparentemente più elastica l'iniziativa diplomatica intrapresa dall'Urss e che comprende dall'Europa all'Afghanistan.

L'appello alla pace e alla distensione diffuso ieri sera da Varsavia risulta tanto generico da poter soddisfare chiunque e nessuno. E' evidentemente un testo elaborato in fretta per sostituire provvisoriamente l'altro, rimasto impigliato nelle schermaglie tecnico-politiche tra i due blocchi. Non fa il minimo accenno agli accordi militari raggiunti dai generali che hanno accompagnato i politici in tutte le fasi della riunione.

Il documento chiede la convocazione nel più breve tempo possibile di una riunione dei capi di Stato di tutte le regioni del mondo. Scopo di questa conferenza dovrebbe essere quello di rimuovere gli ostacoli esistenti nell'attuale situazione internazionale e di «prevenire la guerra». Una particolare attenzione sarà data ai problemi della sicurezza in Europa e al mantenimento

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Esplicito accenno al ritiro dell'Armata Rossa

VARSAVIA — In un secondo comunicato del Patto di Varsavia reso noto durante la notte si accenna esplicitamente al ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan.

«Una volta che ogni forma di interferenza esterna diretta contro il governo e il popolo dell'Afghanistan sarà completamente cessata — si sottolinea — le forze armate sovietiche cominceranno a ritirarsi dall'Afghanistan in linea con le dichiarazioni sovietiche».

Attraverso negoziati con l'Iran e il Pakistan

Kabul propone di trattare il ritiro delle truppe Urss

KABUL — Con una mossa inattesa, il governo di Babrak Karmal ha proposto l'apertura di negoziati con l'Iran e il Pakistan per la normalizzazione dei rapporti e la soluzione della crisi della regione, dopo l'invasione sovietica. Il documento, trasmesso dalla radio di Kabul in due lingue afghane e ripreso dalla «Tass», afferma: «Nel quadro di un regolamento politico dovrà anche essere risolto il problema del ritiro del limitato contingente militare sovietico dal territorio afghano». Gli accordi bilaterali con Islamabad comporterebbero «concreti impegni sull'inammissibilità di interventi armati, o di qualsiasi altro intervento ostile condotto dal territorio di uno dei due Paesi contro l'altro».

Il governo afghano afferma che sono necessarie «garanzie politiche» da parte di alcuni Stati, garanzie considerate «parte integrante» degli accordi: fra questi Stati, continua il documento, «dovrebbero esservi l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti». Le garanzie da parte degli Usa «dovrebbero includere un chiaro impegno a non svolgere alcuna attività che possa nuocere all'Afghanistan, anche se condotta da un Paese terzo».

Il testo afferma anche che «la cessazione delle ingerenze armate, e la garanzia che non si ripeteranno né queste ingerenze armate, né altre forme di interferenze negli affari interni dell'Afghanistan, eliminerebbero le cause che hanno costretto il Paese a rivolgersi all'Urss».

Il governo di Babrak Karmal rivolge infine un nuovo appello a tutti gli afghani in esilio perché tornino in patria, ricordando l'amnistia del gennaio scorso, e precisa che i colloqui con Iran e Pakistan devono svolgersi «senza condizioni preliminari».

Contropropostа americana «Forza di pace islamica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti intendono fare all'Afghanistan e all'Urss una contropropostа: la formazione di una «forza di pace» islamica che faccia cessare le ostilità e sorvintenda al ritiro delle truppe sovietiche. Ne hanno già discusso con il Pakistan, ottenendo un responso positivo, e hanno avvicinato numerosi altri Paesi, vicini a quelli comunisti, come l'Algeria. Se la contropropostа fosse accettata — ha dichiarato un funzionario della Casa Bianca — si potrebbero trovare le basi per un negoziato. L'obiettivo della trattativa, ha però precisato il funzionario, dovrebbe essere la neutralizzazione dell'Afghanistan. In questa prospettiva, gli Usa si dichiarano pronti a firmare un trattato di garanzia con l'Urss, l'Afghanistan e i Paesi islamici in genere, non solo con il Pakistan e l'Iran.*

«Quello che Mosca deve capire — ha detto il funzionario — e che Kabul va restituita alla sua missione storica di Stato cuscinetto tra l'Urss e il Golfo Persico».

Secondo la Casa Bianca, questa posizione non è in contrasto con quella, più rigida, assunta dal segretario di Stato, Muskie, a Vienna. Muskie si è messo in contatto con Carter e il consigliere politico, Brzezinski, dopo la pubblicazione della proposta afghana. Tutti si sono trovati d'accordo sul fatto che essa non contiene sostanzialmente molto di nuovo, ed è intesa probabilmente a raffreddare la protesta dell'Europa e dell'Islam. Muskie perciò l'ha aspramente criticata. Ma la sua critica, ha sottolineato il funzionario della Casa Bianca, non preclude un esame attento dell'unico punto interessante proposto da Kabul: quello del ritiro delle truppe sovietiche. «La nostra controproposta — ha detto il funzionario — è seria, serve anche a stabilire se l'Afghanistan e l'Urss bluffano o no».

Il testo diramato da Kabul e da Mosca parla espressamente di «soluzione del problema del ritiro del contingente militare limitato sovietico». Afferma che questa dipenderà «dai termini concreti delle garanzie reali» della stabilità dell'Afghanistan che verranno fornite da Pakistan, Iran e Stati Uniti. In precedenza, Kabul e Mosca non avevano mai fatto il testo del ritiro delle truppe. E, secondo la Casa Bianca, lo hanno fatto per due motivi: perché la resistenza afghana è stata e resta superiore al previsto, e per sconfiggerla l'Urss dovrebbe inviare non 100 mila uomini come ha fatto sinora, ma 300 mila; e perché il boicottaggio delle Olimpiadi si sta diffondendo.

Concessioni interessate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alla prima lettura, le nuove proposte del governo di Kabul appaiono una ripetizione di quelle vecchie. I sovietici, che da ieri le pubblicizzano senza sosta, sono invece d'avviso diametralmente opposto. Radio e televisione parlano di *«un'iniziativa che già solleva vasti interessi»*. Non è questo il caso in cui, come dice l'adagio, «la verità sta nel mezzo». Tuttavia nel progetto elaborato tra Mosca e la capitale afghana gli elementi di novità non mancano del tutto. Più che nei termini della dichiarazione, essi vanno ricercati nella sua articolazione, che mostra

l. z.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

In un vertice tripartito con Cossiga

Quasi un no del governo alle Olimpiadi

E' stata fatta una «raccomandazione» al Coni, che tuttavia sembra orientato a partecipare ai giochi olimpici di Mosca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo italiano ha deciso di boicottare le Olimpiadi di Mosca. Ma il Comitato olimpico, appellandosi al principio che soltanto il Parlamento può imporgli una decisione vincolante, è intenzionato a respingere l'invito del governo e afferma che andrà a Mosca in luglio, sia pure senza inni, né bandiere, né rappresentanti ufficiali dello Stato italiano, come era invece consuetudine nei Giochi.

L'esito di questo braccio di ferro, che si scioglierà comunque martedì prossimo quando il vertice del Coni si riunirà per la decisione definitiva, è incerto. Si profila anche per l'Italia una situazione analoga a quella dell'Inghilterra, dove le istituzioni sportive hanno rovesciato la scelta di quelle politiche e hanno deciso per il «sì» alle Olimpiadi.

La decisione del governo, che dovrà essere formalizzata da una riunione del Consiglio dei ministri sabato o lunedì, è stata presa martedì sera a Villa Madama, durante un incontro tra Cossiga e i segretari dei tre partiti di governo (dc, psi, pri). Alla fine del «vertice» è stata messa a punto una bozza di risoluzione il cui concetto base è che l'intervento e la perdurante occupazione sovietica in Afghanistan hanno pregiudicato il significato e lo spirito delle Olimpiadi.

La risoluzione si divide in due parti, secondo anticipazioni di fonte molto attendibile. Nella prima parte si afferma che se al momento dell'inizio dei Giochi non sarà cessata l'occupazione sovietica in Afghanistan, l'Italia non sarà presente alle cerimonie dei Giochi con i suoi rappresentanti, le sue bandiere, il suo inno nazionale (e questa parte ripete una proposta già avanzata dallo stesso Coni).

Nella seconda parte il documento governativo invita il Coni, pur riconoscendo che ad esso spetta l'autonoma decisione, a considerare con attenzione la situazione creatasi nella comunità internazionale in seguito all'invasione e alla perdurante occupazione dell'Afghanistan. Il Comitato olimpico, sempre secondo la risoluzione approvata dai segretari dei tre partiti e da Cossiga, deve prendere atto della decisione del governo della Repubblica e decidere conformemente al prestigio e all'autorità interna dello Stato, al genuino spirito sportivo, all'interesse nazionale e alla politica di sicurezza del Paese.

E' in seguito a questo accordo di Villa Madama che il par-

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Gli atleti tedeschi non andranno a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gli atleti della Germania Federale non parteciperanno ai Giochi Olimpici di Mosca. La decisione è stata presa ieri a Duesseldorf dall'assemblea straordinaria del Comitato olimpico tedesco, con 59 voti contro 40. L'agenzia ufficiosa di notizie «Dpa» l'ha annunciata con queste parole: *«Il giorno dell'Ascensione alle ore 14,01 le speranze olimpiche della Repubblica Federale di Germania sono state sepolte»*. E Berthold Beitz, uno dei vicepresidenti del comitato olimpico internazionale, ha commentato: *«Oggi è una triste giornata per lo sport»*.

Il comitato olimpico tedesco ha annunciato comunque che si riserva di convocare una nuova assemblea generale qualora *«dovessero intervenire mutamenti nella situazione politica internazionale»*.

Tre quinti dei voti sono stati a favore del boicottaggio, due quinti contrari. Fino all'ultimo momento era sembrato che i «duri» fossero ancora incerti e che qualunque maggioranza sarebbe stata minima, forse di un paio di voti soltanto. A destare questa impressione avevano contribuito anche i membri del comitato, riuniti in un grande albergo di Duesseldorf: dodici avevano parlato a favore del viaggio a Mosca, otto a favore del boicottaggio.

Gli oratori sono stati più bravi dei deputati del Parlamento di Bonn, che il 23 aprile avevano dibattuto l'argomento votando poi quasi all'unanimità (non soli otto voti contrari).

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Trinca: «Ho dato 2 milioni a Rossi»

MILANO — Seconda giornata del processo calcistico ieri a Milano. La Commissione disciplinare della Federcalcio ha sentito alcuni testi, dopo aver ascoltato mercoledì giocatori e dirigenti sotto accusa. Alvaro Trinca, il romano proprietario di ristorante che assieme a Crociani ha dato l'avvio al clamoroso caso delle scommesse clandestine con la denuncia alla magistratura, ha lanciato nuove accuse a Paolo Rossi: *«Alla vigilia di Avellino-Perugia l'avvocato iniziale era per lo zero a zero, poi Rossi chiese di segnare almeno due gol e il patto fu per il 2 a 2. Il prezzo? Due milioni all'attaccante e otto a Della Martira»*.

Anche Corti, il «terzo uomo» del gruppo di scommettitori romani, ha ribadito le accuse. Dura reazione degli avvocati difensori del Perugia: *«Sono dei farabutti che cercano la strada delle estradizioni»*. Oggi il processo prosegue, è atteso da Roma Crucciani il principale accusatore. Dopo, le difese degli avvocati. Le sentenze forse entro domani.

(A pag. 21 servizi di Giorgio Gandolfi e Bruno Perucca)

Donat-Cattin per il figlio cinque ore dal magistrato

Nuovi accertamenti per la presunta telefonata da casa sua, dopo l'omicidio Berardi

TORINO — Carlo Donat-Cattin, vice segretario della dc, ha parlato per circa 5 ore del figlio Marco ai magistrati che conducono l'inchiesta su Prima Linea. L'incontro è avvenuto mercoledì pomeriggio in un ufficio della Procura Generale, al secondo piano del Palazzo di Giustizia di via Corte d'Appello 16.

Il leader democristiano era accompagnato dalla moglie Amalia ed entrambi hanno deposto come testimoni volontari. La signora, nella primissima fase dell'indagine era stata convocata dai giudici ma in quella occasione si era avvalsa della facoltà di non rispondere come prevede la procedura per i familiari di persona «indiziata o imputata». Questo era stato il segnale, indiretto ma chiaro, che la magistratura cercava Marco Donat-Cattin e che l'ufficio istruzione gli aveva spiccato contro il mandato di cattura per *«organizzazione e partecipazione a banda armata»*. Da allora le indiscrezioni (mai smentite) si sono succedute a ritmo incalzante assegnando al giovane un ruolo di rilievo all'interno di Prima Linea. Poi Donat-Cattin padre aveva rotto ufficialmente il silenzio, annunciando di aver chiesto di testimoniare. Si era consultato con un avvocato, questi gli aveva ricordato i risvolti di una deposizione volontaria, lui aveva risposto di non aver nulla da nascondere.

Che cosa i genitori abbiano detto del figlio è un capitolo riservatissimo nel fascicolo dei magistrati. Solo gli interessati possono renderne pubblico il contenuto non essendo vincolati dal segreto istruttorio. Così hanno spiegato, ieri, i giudici. Ma il vice segretario dc ha fatto sapere che non ha intenzione di divulgare una questione che riguarda esclusivamente il lato privato della sua famiglia.

Carlo Donat-Cattin e la moglie sono stati interrogati dal capo della procura della Repubblica Bruno Caccia, dal consigliere istruttore Mario Carassi e dai giudici Gian Carlo Caselli e Maurizio Laudi. Non è difficile immaginare gli argomenti toccati. Che sono principalmente due: i rapporti intercorsi tra i genitori e Marco in questi ultimi tre anni (cioè da quando il giovane è passato alla clandestinità), la verità sulla telefonata con la quale le Br rivendicavano l'uccisione del maresciallo Berardi, telefonata che secondo alcuni sarebbe partita dall'appartamento dell'abitazione torinese di Carlo Donat-Cattin.

Sulla latitanza di Marco i genitori devono aver risposto che da tre anni non hanno contatti con lui. Anzi che il figlio ha tagliato i ponti con la famiglia. Eppure si sa che Marco Donat-Cattin è stato visto in piazza S. Carlo poco prima che scoppiasse la bufera: in questi anni è andato più volte ad attendere il figlio all'uscita da scuola; ha incontrato gente, che nulla ha a che fare con il terrorismo, ha telefonato ad amici. Possibile che non si sia fatto vivo con i familiari, in particolare con la madre?

La telefonata «calda» è un enigma forse prossimo alla soluzione. Così hanno lasciato intendere i magistrati e guardia caso, proprio a ridosso del colloquio avuto con i genitori di Marco. E' stato Marco per

Pier Paolo Benedetto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Scioperi nel petrolio voli aerei quasi dimezzati

ROMA — Voli dimezzati sulle rotte nazionali in conseguenza dello sciopero del personale delle società petrolifere addette al rifornimento di carburante negli aeroporti.

Il coordinamento operativo del gruppo Alitalia-Ati ritiene che sulla rete interna potranno essere svolti in media circa il 50% dei collegamenti previsti, percentuale che scende al 30% relativamente alle rotte Roma-Milano-Roma e Roma-Palermo-Roma.

Per quanto concerne la rete internazionale, si spera poter effettuare 180-85% dei collegamenti.

Liste elettorali

Alghero: dc esclusa dopo 34 anni

ALGHERO — La democrazia cristiana sarà assente dalla competizione elettorale comunale di Alghero dopo 34 anni di incontrastato dominio: la sua lista è stata respinta dalla commissione elettorale mandamentale a causa dei numerosissimi errori di forma e di sostanza in essa contenuti. Errori che sono imputabili alla fretta con cui la lista è stata chiusa, dopo che le varie fazioni si erano scontrate per giorni e notti in un crescendo che ha del rocambolesco.

Il risultato di questi scontri è che si è avuta una vera strage di amministratori uscenti, dal sindaco a due assessori e a cinque consiglieri: il secondo è che nella fretta di chiudere si sono trascurati numerosi adempimenti: risultano incompleti i dati anagrafici di numerosi candidati, mancano certificati elettorali e dichiarazioni di accettazione della candidatura, manca soprattutto la certificazione relativa al presentatore della lista.

La democrazia cristiana ha annunciato un ricorso al tribunale amministrativo regionale

a.p.

Ancora un rinvio

Tombole bancarie

Non è affatto detto che il tre sia numero perfetto. O almeno non per quanto riguarda le nomine bancarie. E, in particolare, quelle dei 74 presidenti delle Casse di Risparmio, ciascuno dei quali, sulla base di una legge del 1938, dovrebbe essere scelto dal governo fra una terna di nomi proposti dalla Banca d'Italia, secondo criteri di competenza professionale e di garanzia morale.

Il metodo elaborato sembra in questo caso quasi ottimale: finalmente un punto d'incontro e di coincidenza tra politica, tecnica e moralità. Eppure non è stato così: al comitato del credito scioltosi mercoledì i ministri — o meglio i rappresentanti dei partiti o, meglio ancora, i tecnici delle correnti e sottocorrenti della coalizione governativa — si sono accapigliati invano, per accorgersi alla fine che tre nomi sono troppo pochi per fare uscire dal cappello quello giusto. Bisogna che il Governatore non sia di manica così stretta, non s'impunti sulla lettera della legge. «Dottor Ciampi per favore, allarghi allarghi...». E, cioè, aggiunga altri nomi a queste terne, facciamole diventare quaterne, cinquine o con soddisfazione generale, vere e proprie tombole dove davvero sia assicurata ai concorrenti la vincita, da un lato, e la spartizione, dall'altro.

Altrimenti è destinato a ripetersi l'incresciuto episodio dell'altro giorno quando, ad accordo quasi fatto, ci si è accorti che il candidato della corrente di Base della dc di Milano non figurava nella terna proposta per la Cariplo, la potente Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. E dietro Milano sono venuti già tutti gli altri, fino all'ultima piccola Cassa di provincia, periferica, ma anch'essa munita di padrini accaniti e tanto più rinfrancati dalla sensazione che ogni volta è possibile rimettere tutto in gioco.

Ora Pandolfi, ministro del Tesoro e responsabile ufficiale della vicenda, assicura che, mettendo le sue trepide angosce, costringerà i convenuti alle due sedute del Comitato del credito del 23 e 28 prossimi ad emettere 74 fumate bianche. Ma sarà così o, come è nel calcolo delle probabilità, tutto slitterà a dopo le elezioni, anche perché la lotta passa non solo all'interno delle correnti dc, ma contrappone anche il psi al partito di maggioranza?

Sulla vicenda è quasi fastidioso abbandonarsi alle abituali moralità suggerite dai fasti della partitocrazia. Anche perché nessuno, o almeno non noi, sostiene che una nomina che promana in ultima istanza da un organo politico e che è soggetta alla ratifica del Parlamento, debba essere spoglia di requisiti politici. Laddove, però, l'esasperata passione delle correnti stravolge persino la metodologia sancita per la spartizione, allora vanno indicati ancora una volta i pericoli che si fanno correre alle istituzioni. E in primo luogo alla Banca d'Italia, il valore delle cui scelte sta proprio nel fatto che esse si estrinsecano in un ambito tecnico, come contrappeso alle laceranti controversie di partito. Se, invece, si spinge la contesa fin nelle mura di via Nazionale si rischia di travolgere uno degli ultimi baluardi che differenziano uno stato di diritto da un regime senza regole.

Non vorremmo fosse questo il prezzo che il ministro del Tesoro è disposto a pagare, pur di variare alla data promessa un organigramma bancario benedetto dai vari comitati del Comitato del credito.

Mario Pirani

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Lavoro	9
Economia	10, 11
Libri	13
Cronaca	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

pag. 2 *Fantacronache*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

Schmidt, da ieri a Roma, ha incontrato Pertini e Cossiga

La visita del Cancelliere tedesco prepara la conferenza Cee di Napoli

Domani si riuniranno nella città partenopea i ministri degli Esteri dei Nove per decidere sulle sanzioni all'Iran e sul contributo inglese al bilancio comunitario

ROMA — Il Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Helmut Schmidt, è da ieri sera a Roma, per una «visita di lavoro» che fa parte delle normali consultazioni fra i due Paesi, ma che trae un particolare significato politico dal fatto di cadere nel centro di una cruciale settimana diplomatica. La visita di Schmidt si svolge infatti all'indomani delle riunioni parallele della Nato e del Patto di Varsavia e in coincidenza con l'incontro a Vienna tra il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, e il neosegretario di Stato americano, Muskie. Inoltre precede e in una certa misura prepara la conferenza dei ministri degli Esteri della Cee, in programma a Napoli per sabato e domenica prossimi: in tale occasione gli europei dovranno confermare o meno il piano di sanzioni economiche e politiche contro l'Iran, approvato in linea di massima nella riunione di Lussemburgo del 22 aprile.

Schmidt è uno dei protagonisti di questo travagliato momento diplomatico, per il peso e le responsabilità del Paese che rappresenta e per la linea politica che egli propugna, distinta da quella del maggiore alleato, Carter, ma anche da quella dell'altro «grande» europeo, Giscard d'Estaing. Il Cancelliere condivide alcune critiche a Carter (instabilità, tendenza ad alternative drastiche, ecc.) e ritiene necessaria la ricerca di un nuovo dialogo con l'Urss, nonostante l'Afghanistan; ma è altrettanto convinto della necessità che sia comunque salvaguardata, in una situazione tanto difficile, l'unità occidentale, non facendo mancare agli Stati Uniti la solidarietà degli europei.

Solo su queste basi — argomenta — l'Europa occidentale può permettersi aperture di dialogo nei confronti dell'Urss e una generale iniziativa tesa a riportare le varie crisi mondiali in un alveo negoziale. Così egli si è adoperato per le sanzioni europee all'Iran e ha promosso il boicottaggio tedesco delle Olimpiadi (reso definitivo proprio ieri dal voto a maggioranza del Comitato olimpico a Düsseldorf) e nello stesso tempo ha insistito con tenacia perché si concretizzasse l'ipotesi di un suo viaggio a Mosca, per incontrarsi con Breznev.

Altra questione è se e quanto un gioco diplomatico così complesso possa riuscire. Dall'Urss sono giunti finora alcuni segnali di disponibilità, ma anche pesanti minacce, come quella della «Novosti» e della «Literaturnaja Gazeta», secondo cui la Germania federale sarebbe, in caso di guerra, il primo bersaglio delle atomiche russe, se vi fossero stati installati i nuovi euromissili americani. E, a proposito di euromissili, va ricordato che, qualche tempo fa, Schmidt accennò all'ipotesi di una sospensione della loro fabbricazione e installazione, in cambio di un gesto analogo sovietico per gli «SS 20»; ma poco dopo, anche per le reazioni americane, fu precisato che quella proposta, che innovava sostanzialmente la decisione atlantica di dicembre, era solo «un pensiero ad alta voce» e che la posizione del governo tedesco restava quella adottata d'accordo con gli alleati in sede Nato a Bruxelles.

Di tutto questo si è iniziato a parlare già ieri sera in un pranzo di lavoro offerto da Cossiga a Castel Sant'Angelo e al quale sono stati invitati anche i tre leaders della maggioranza: il democristiano Piccoli, il socialista Craxi e il repubblicano Spadolini. I colloqui politici veri e propri si svolgono oggi a Villa Madama, presenti, oltre ai due capi di governo, i ministri economici Matthoefer e Lambsdorff per la Germania, e Pandolfi e Reviglio per l'Italia. Dopo una colazione offerta al Quirinale dal presidente Pertini, Schmidt e Cossiga s'incontreranno con i giornalisti.

La partecipazione dei ministri economici al colloqui è motivata, oltre che da questioni bilaterali, dall'imminenza, come si diceva, della conferenza di Napoli sulle sanzioni all'Iran e dal problema sempre aperto del contributo britannico al bilancio comunitario. Circa le sanzioni, sembra fuori dubbio, allo stato dei fatti, che siano confermate, ma serpeggia il desiderio di «annacquarle», facendo salvi i contratti già in corso: vari Paesi, fra cui l'Italia, hanno in via di svolgimento affari consistenti con l'Iran, dove risiedono anche nutrite comunità di tecnici e di lavoratori. Ciò, anche allo scopo di conciliare la pressione su Khomeini, per solidarietà con l'America, e la necessità di non tagliare i ponti con i moderati di Teheran.

Gli americani, pur rendendosi conto dell'interesse europeo, premono perché l'imposizione delle sanzioni avvenga senza esenzioni e riserve. Si vedrà quali è l'orientamento del governo tedesco e di quello italiano che, com'è noto, detiene la presidenza di turno della Cee.

a. riz.

Donat-Cattin

(Segue dalla 1ª pagina)

conto delle Br a rivendicare l'agguato a Berardi? Oppure ha fornito a qualcuno le chiavi dell'alloggio paterno mettendo a disposizione un telefono al di sopra di ogni sospetto? A prima vista un comportamento del genere potrebbe apparire ingenuo. Però è un tasto su cui la magistratura torna a battere. Dicono i giudici: «*La telefonata fa parte dell'inchiesta, ancora aperta, sul caso Berardi. In un primo tempo le indagini erano dato esito negativo. Oggi tutto va "riletto" alla luce di circostanze che fino a poco tempo fa ignoravamo*». Sono soltanto le deposizioni dei catturati che collaborano a fornire nuovi elementi sulla telefonata? La risposta è un «no comment» difficile da decifrare.

A Carlo Donat-Cattin e alla moglie i magistrati non dovrebbero aver risparmiato la lettura delle dichiarazioni dei terroristi che parlano, verbali utili per contestare eventuali inesattezze.

La deposizione volontaria dei genitori di Marco Donat-Cattin rientra tuttavia nella fase del bilancio sul *blitz* di maggio: un bilancio abbastanza ottimistico («*Guai però a lasciarsi andare a inopportuni trionfalismi*»), con una cinquantina di terroristi in carcere (alcuni disposti a collaborare) e mezza dozzina di latitanti. Oggi gli inquirenti dovrebbero illustrare la mappa delle azioni compiute in Prima linea in Piemonte e in Lombardia e i ruoli che i catturati hanno avuto nell'organizzazione eversiva.

Pier Paolo Benedetto

Italia e Olimpiadi

(Segue dalla 1ª pagina)

tito repubblicano, sin dall'inizio deciso sostenitore del boicottaggio, ha diffuso mercoledì una nota della segreteria affermando di «*giudicare opportuna la decisione del governo di Bonn di non inviare atleti alle Olimpiadi di Mosca*» e aggiungendo che questa è «*una decisione cui il governo italiano non può non allinearsi nella volontà di rendere un servizio effettivo alla causa della solidarietà umana e della cooperazione tra le nazioni*».

Ma il Comitato olimpico, secondo informazioni confidenziali raccolte ieri sera, ritiene che la risoluzione del governo non vieti alle istituzioni sportive di prendere una decisione autonoma contraria al boicottaggio. Cogliendo una contraddizione tra la prima e la seconda parte della risoluzione, le fonti del Coni ribattono: «*Andremo a Mosca senza inni, senza bandiere, senza rappresentanti del governo, proprio come ci viene raccomandato. Ma parteciperemo alle gare*».

Il punto di forza della linea del Coni è che il Parlamento non si è espresso con un voto, come invece è accaduto in Germania. Anzi, al Comitato olimpico si sostiene che se le Camere fossero state chiamate a pronunciarsi la maggioranza sarebbe stata per la partecipazione, e non contro.

Il governo, però, sembra deciso a portare fino in fondo la sua battaglia. I segretari dei tre partiti sono compatti e ieri sera Bettino Craxi, replicando a un'interrogazione della sinistra socialista contraria al boicottaggio, ha ripetuto quanto aveva già detto in Parlamento, dove si era pronunciato con ampia motivazione, contro la partecipazione italiana ai Giochi.

Fonti vicine al governo, tuttavia, fanno rilevare che da oggi all'inizio dei Giochi la situazione potrebbe mutare. Tanto è vero che nella risoluzione, secondo le stesse fonti, sarebbe stata inclusa una clausola sospensiva con l'auspicio che iniziative dell'Urss possano modificare la situazione e permettere lo svolgimento dei Giochi. Perciò il governo sta valutando con molta attenzione la mossa sovietica di proporre una neutralizzazione congiunta dell'Afghanistan, dell'Iran e del Pakistan con garanzie sovietiche e americane, e attende l'esito dell'incontro viennese tra i ministri degli Esteri Edmund Muskie e Andrej Gromyko.

In ogni caso, la polemica olimpica, con l'avvicinarsi del momento decisivo, sta accendendosi con sempre maggiore violenza tra i partiti. Nel caso dei socialisti, poi, è già diventata un'ennesima ragione di scontri interni. Craxi, come si è detto, ha dovuto replicare in serata a una sortita di alcuni deputati della sinistra, tra cui lo stesso vicesegretario Signorile, che in fine di mattinata avevano inviato una lettera a Cossiga per invitare il governo a dire «sì» ai Giochi «*tenendo conto... della grave di posizione favorevole alla partecipazione di più di trecento parlamentari, della necessità di favorire il processo di distensione, di aiutare le forze del dissenso in Urss*».

Argomentazioni analoghe si leggono in una nota della segreteria del psi, nella quale, a parte la difesa dell'autonomia decisionale del «mondo sportivo», si afferma che «*il boicottaggio delle Olimpiadi... sarebbe un ulteriore fattore di aggravamento della tensione internazionale*».

No dei tedeschi

(Segue dalla 1ª pagina)

trari) la solidarietà agli Stati Uniti e il boicottaggio dei Giochi. Hanno usato argomenti squisitamente politici i fautori del boicottaggio, per lo più appartenenti agli sport di "*elite*" (come l'equitazione e la scherma); argomenti umani i sostenitori del viaggio a Mosca, appartenenti agli sport "poveri" e studenteschi, come atletica leggera, lotta e pugilato.

Il dibattito, appassionato, è stato trasmesso in diretta dalla televisione: mai noioso, mai polemico, cavalleresco, una lezione di «*fair play*» per molti politici. Sono state denunciate pressioni dall'esterno, tra cui un intervento in *extremis* del segretario del partito socialdemocratico Egon Bahr, il quale ha scritto una lettera al presidente della Lega degli sportivi tedeschi Willi Weyer (del partito del boicottaggio).

Nella lettera, che peraltro Weyer afferma di non avere mai ricevuto (ma il partito socialdemocratico sostiene che gli è stata recapitata), Bahr ha scritto che una decisione del Comitato olimpico a favore della partecipazione ai Giochi «*non metterebbe in alcun caso in pericolo la solidarietà atlantica*».

Secondo l'opposizione democristiana e i liberali alleati di governo, Bahr avrebbe tentato di influenzare i delegati a favore di un voto che decidesse la partecipazione tedesca, incoraggiandoli insomma a un voto contrario alle «*raccomandazioni*» del governo e del Parlamento. Qualcuno insinua che il Cancelliere fosse informato.

Ma a influire sulla votazione di ieri, avvenuta a scrutinio segreto (ma senza cabina, per cui le telecamere hanno inquadrato i «sì» e i «no» degli scrivani) è stata — si dice — l'argomentazione ufficiale del cancelliere Helmut Schmidt che «*non gli atleti tedeschi difendono Berlino, ma gli americani*». Disciplinati, da bravi tedeschi, i rappresentanti degli atleti hanno obbedito. Hanno ricevuto il «grazie» del governo e dell'opposizione, e hanno ascoltato le reazioni deluse degli atleti, alcuni dei quali hanno annunciato che non faranno più sport.

A Bonn, dove un messaggio di Jimmy Carter è stato registrato senza particolare piacere, si aspetta con trepidazione la risposta di Mosca. Influenti membri del Comitato olimpico sovietico — riferisce da Mosca l'agenzia *Dpa* — hanno preannunciato «*adeguate conseguenze*», forse un congelamento delle relazioni sportive tra le due Germanie e un peggioramento «*dei rapporti di fiducia tra Bonn e Mosca stabiliti con tanta fatica, che potrebbero tornare indietro di decenni*». Nella capitale federale si teme anche che Breznev possa revocare l'invito fatto al cancelliere Helmut Schmidt. Isolata da ieri tra gli alleati dell'Europa Occidentale, (finora soltanto Monaco, Liechtenstein e Norvegia sono per il boicottaggio), Bonn teme la fine della «Ostpolitik».

Tito Sansa

Concessioni interessate

(Segue dalla 1ª pagina)

complessivamente una maggiore ancorché insufficiente apertura negoziale rispetto al recente passato.

Per la prima volta, Babrak Karmal e i suoi mallevadori sovietici affermano che «*nel contesto dell'accordo politico bisogna risolvere la questione del ritiro dal territorio afghano del contingente limitato provvisorio sovietico*». Ancora il 13 marzo scorso, quando il ministro degli Esteri di Kabul, Mohammed Dost, venne a Mosca per sottoscrivere con Gromyko lo statuto che regolava la presenza dell'Armata Rossa in Afghanistan, il linguaggio era diverso. Prima gli Stati vicini, a cominciare dal Pakistan e dall'Iran, si impegnino all'assoluta neutralità verso il regime rivoluzionario di Kabul, poi se ne andranno le truppe sovietiche.

E' anche caduta l'idea della conferenza, alla quale aveva lavorato a lungo l'ambasciatore del Cremlino a Teheran, Vinogradov. Adesso la proposta riguarda colloqui bilaterali separati con i governi di Islamabad e Teheran. Il traguardo resta il riconoscimento dell'attuale regime di Kabul, ma la via per perseguirlo diventa più elastica e lascia intravedere ulteriori possibilità di concessioni. Soprattutto, queste potrebbero riguardare l'eventuale partecipazione alle trattative, in forma tutte da trovare, delle forze d'opposizione. Il riferimento agli afghani che sono riparati all'estero non si limita alla blandizia dell'amnistia generale; la sua formulazione fa capire che c'è la disponibilità a considerarli, almeno indirettamente, come interlocutori.

In cambio della cessazione di ogni aiuto ai guerriglieri che operano dal territorio pakistano, Babrak Karmal promette anche di rivedere le proprie posizioni sulle vertenze di frontiera, oltre ad assicurare «*la stretta applicazione dei principi dell'Islam in quanto religione*». Un punto, quest'ultimo, da non trascurare, per le implicazioni politiche e sociali che comporta, se davvero rispettato. Ma, nella conclusione, una preoccupazione palesemente maturata a Mosca, e non a Kabul, avverte che nella trattativa trovi considerazione anche «*l'accresciuta presenza militare e politica degli Stati Uniti nell'Oceano Indiano e nel Golfo Persico*».

Patto di Varsavia

(Segue dalla 1ª pagina)

della pace nel Continente europeo.

I Paesi membri del Patto di Varsavia hanno lanciato un appello a tutti i firmatari dell'atto finale della conferenza di Helsinki affinché sia presa una posizione costruttiva per quanto concerne l'organizzazione di una conferenza sulla distensione militare e sul disarmo. La dichiarazione esprime la speranza che durante il prossimo incontro di Madrid si possa prendere una decisione su tale riunione. Nello stesso tempo i Paesi socialisti si dichiarano pronti a prendere in considerazione qualsiasi proposta di altri Paesi sia per quanto riguarda l'ordine del giorno della conferenza che il contenuto.

L'incontro tra Breznev, Gierek, Ceausescu, Honecker, Jivkov e Husak ha avuto un finale festoso. Il padrone di casa ha offerto un grandioso ricevimento, che ha tenuto in stato di allerta l'intera polizia di Varsavia. Gierek vi ha pronunciato un discorso introduttivo, in cui ha ripetuto l'importanza delle proposte elaborate «per fare fronte alla politica di tensione e alla rinascita dello spirito della "guerra fredda", con alternative di sviluppo pacifico». Poi ha parlato Breznev. Le agenzie che hanno trasmesso stralci del suo intervento rilevano tuttavia i frequenti e calorosi applausi che hanno accompagnato le parole del segretario generale del pcus.

Egli ha sostenuto, e non poteva non farlo, «il ruolo pacifico svolto dal Patto di Varsavia» *sulla scena mondiale. Avrebbe potuto sfuggire qualche eccesso retorico, ma non lo ha tentato neppure. E' stato appena allusivo, come abbiamo anticipato, sul valore eccezionale* «dell'avvertimento lanciato dal Patto di Varsavia contro la politica delle avventure militari e la corsa sfrenata agli armamenti».

Livio Zanotti

Muskie

(Segue dalla 1ª pagina)

sazione sottintendeva il ritiro delle truppe. Poi è arrivato il testo che pareva giusto, nel quale Karmal chiedeva l'impegno dell'Iran e del Pakistan a non commettere «*azioni ostili*» verso l'Afghanistan, un impegno che dovrebbe essere a sua volta garantito dalle due superpotenze. Il ritiro delle truppe di invasione sarebbe condizionato «*alla effettiva realizzazione*» del primo impegno. Si tratterebbe quasi di riconoscere che il caso afghano sia stato provocato dai suoi vicini e che i sovietici siano stati costretti ad intervenire. Due piani con simili sottintesi erano già stati proposti in gennaio da Breznev e dallo stesso Karmal, e respinti.

Ora bisogna spettare Gromyko per vedere se nella sua borsa si trova qualche aggiunta segreta capace di sbloccare l'*impasse*. Muskie non si aspetta troppo. Anzi, ha insistito con i giornalisti che l'Afghanistan non potrà essere il tema che occuperà il massimo di tempo dei colloqui odierni. Il tema centrale, dato che siamo a Vienna, sarà il Salt. «*Siamo pronti a riprendere i colloqui*», ha annunciato il segretario americano. Ma anche in questo campo c'è una pregiudiziale: «*I russi non dicano la verità quando sostengono che noi abbiamo voluto evitare la ratifica dei trattati Salt. Io personalmente ero impegnato al Congresso nella ricerca dei due terzi dei voti necessari per la ratifica. Avevamo predisposto tutto per il mese di gennaio, quando doveva iniziare l'iter congressuale. Sono stati i russi, con la loro invasione, a interromperlo bruscamente*».

Ma allora quale significato potrà avere l'incontro odierno fra Muskie e Gromyko in questa Vienna che ha visto Krusciov abbracciare Kennedy e Carter scaldare premurosamente il barcollante Breznev? Per il momento rispondiamo con Muskie: ha importanza l'inizio di un dialogo e gli inizi sono sempre importanti se non segnano anche la fine del discorso. Qualcuno fra gli americani ha usato anche l'espressione «*la prima schermaglia*». Diremmo che a questi livelli stiamo piuttosto alle spade che ai fioretti. Nell'incontro-scontro fra Muskie e Gromyko le due potenze mettono a prova la propria forza d'urto e la compattezza dei rispettivi schieramenti, più perplessi che convinti. Se gli americani, preparando Vienna, hanno ritenuto opportuno essere duri a Bruxelles, ci risulta che nemmeno Breznev a Varsavia sia stato troppo morbido. La strategia da lui proposta si riassume in una frase, ovviamente non pubblicata: «*Dobbiamo mettere gli americani di fronte alla scelta: se vogliono la pace avranno la pace, se vogliono la guerra avranno la guerra*».

Franc Barbieri

Operazione ridona la vista a un cane

MADRID — Per la prima volta in Europa, è stata compiuta ieri a Madrid un'operazione per ridare la vista a un cane cieco. Si è trattato di una cheratoplastica eseguita su Kira, una femmina di pastore tedesco di 35 chili di peso, completamente cieca. L'animale sta bene ma dovrà restare bendato per alcuni giorni.

L'operazione è stata eseguita dall'oftalmologo dottor Castroviejo e dal veterinario Lopez de la Riviherrera. Castroviejo ha una clinica negli Stati Uniti dove ha già eseguito interventi del genere su cani e cavalli, ma è la prima volta che l'intervento viene fatto in Europa.

A giudizio ex vicepresidente Regione Sicilia

CATANIA — L'ex vicepresidente della Regione siciliana ed ex deputato del psi alla Camera Salvino Fagone, latitante da oltre due anni, è stato rinviato a giudizio a Catania con altre 18 persone per una truffa ai danni dell'Iri, l'Istituto finanziario italiano. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal giudice istruttore Antonino Cardaci su conforme parere del pubblico ministero Giuseppe Torresi.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La signora dell'Hotel Carlton

Capita, quando si è all'estero, di attendere con impazienza viaggiatori provenienti dall'Italia per potergli chiedere: «Come va? Ci sono indiscrezioni? Quali le ultime novità della politica?». *La lettura dei giornali vuol essere confermata dalla voce dei testimoni. Ci si sente lontanissimi, la presenza di viaggiatori bene informati è una consolazione necessaria. Per esempio, sulla Costa Azzurra, si dice, la fame di viaggiatori è in crescendo. Ventimiglia, congiurando gli scioperi dei trasporti e delle comunicazioni, sembra un confine irraggiungibile. A Cannes, quando le preoccupazioni sono più sottili (ciod a tarda sera, o di notte) la caccia al viaggiatore italiano è intensa, ci si accontenta anche del meno attendibili. E' possibile che questa fame di italianità non sappia più distinguere tra chi è dentro e chi è fuori del gioco? Ma quando è incominciato il gioco?*

L'altra sera in una saletta riservata dell'Hotel Carlton di Cannes, la contessa di Castiglione stava pranzando alla luce rosata di un abat-jour. Due gentiluomini, avidi di informazioni, l'hanno avvicinata ottenendo cortese ospitalità al suo tavolo. Dopo i naturali convenevoli («contessa, lei è sempre più bella»*) le domande sono uscite d'impulso.*

Primo gentiluomo: «Che cosa si dice a Torino? E' vero che i rapporti con Roma si sono deteriorati? Quali prospettive per le elezioni nel Paese?».

Contessa (agitando nell'aria la mano diafana): «Cavour mi scrive che non c'è da preoccuparsi, desidera che perseveri nella mia missione. In questo momento conta soprattutto l'amicizia della Francia».

Secondo gentiluomo: «La decisione francese di andare alle olimpiadi può essere attribuita a una discreta pressione dell'Italia? I suoi rapporti con l'Eliseo, contessa, vengono definiti buoni».

Contessa (con un sospiro di ricapitolazione): «Sono accadute molte cose e la mia azione diplomatica deve essere più cauta. Non è più il tempo in cui un sorriso di donna poteva sciogliere il cuore di un governante. Ricevo istruzioni giorno per giorno».

Primo gentiluomo: «In concreto, ci spieghi».

Contessa (sintetizzando): «Cavour appoggia la rielezione di Novelli a sindaco di Torino, ma vedrebbe volentieri un cambio della guardia a Napoli. Cossiga e il conte d'Ormea premono perché il Parlamento europeo abbia più poteri. I sindacati in un incontro con Salandra hanno denunciato la crisi politica e l'impossibilità di trovare un interlocutore. Craxi, rispondendo sull'*Avanti!* a una lettera di Felice Cavallotti, dichiara che la polemica diretta tra i politici fa il gioco delle forze che s'oppongono al governo. Crispi sostiene che i nostri partners naturali sul Mediterraneo sono i popoli dell'Africa. Del resto, lo dice anche Fanfani. Giolitti il vecchio ha scritto al nipote affermando che la spesa pubblica ha raggiunto un livello insostenibile. Il generale Cadorna è scontento per le nomine al vertice dei carabinieri; il generale Bava Beccaris ha presentato un piano per l'ordine pubblico che ha trovato l'opposizione netta di Trombadori. Il segretario del pli, Zanone, ha avuto un tempestoso incontro con D'Annunzio al Vittoriale, sono corse parole dure. Ma io debbo stare in Francia, è la mia missione».

Secondo gentiluomo: «Ci può dire i risultati pubblici, se non quelli privati?».

Contessa: «Certamente. *L'Express* ha pubblicato un'inchiesta, da me ispirata, secondo la quale l'Italia nonostante tutto resiste ed anzi sta meglio della Francia. Il critico del *Figaro* illustrato, mio buon amico, ha scritto che il film *La terrazza* è un capolavoro e l'ha paragonato, dietro mio preciso suggerimento, alla *Recherche* di Proust. I francesi di confine vanno a fare la spesa in Italia».

Primo gentiluomo: «In effetti sono risultati eccellenti, che confermano l'importanza di intrattenere rapporti del tutto amichevoli con la Francia. Ma, dalla sua espressione, contessa, arguisco che c'è dell'altro, che la sua missione è rivolta a un soggetto più delicato».

Contessa (imbarazzata): «Non fatemi dire più di quello che dovrei. Vi basti sapere che agisco su gentile preghiera di Craxi».

Secondo gentiluomo: «Lei ha scoperto in Francia il grande vecchio che manovra la violenza politica in Italia? I rapporti con Parigi erano noti, ma non si sapeva ancora che la mente lucida...».

Contessa: «Non dirò una parola di più».

Secondo gentiluomo: «E' una persona che ha coltivato la politica, ricavandone solo amarezze? E' un grande teorico di poco successo?».

Contessa (fremente): «Non fatemi dire. E' una confidenza che ho avuto a Nizza da Garibaldi in persona».

Primo gentiluomo: «Dunque il grande vecchio sarebbe».

Secondo gentiluomo (con un grido): «Mazzini, sempre lui».

Contessa: «Qui lo dico e qui lo nego».

I due gentiluomini: «La notizia è troppo importante perché non debba essere divulgata. Da quanto tempo Mazzini inganna i giovani?».

Contessa: «Signori, non ho detto nulla. L'espressione grande vecchio va presa in senso simbolico».

(Per fortuna, è giunta tempestiva una smentita di Spadolini da Roma e una, onesta, di Garibaldi da Nizza. Perché non si ritira il passaporto a vecchi arnesi come la contessa di Castiglione?).

Dall'Africa all'Africa senza cambiare compagnia

Ci sono dei turisti appassionati di esotismo, di avventure, d'imprevisti.

Non è ad essi che noi ci rivolgiamo, ma a voi. A voi che avete fretta. Che detestate perdere tempo. Che amate i viaggi confortevoli. Che siete un habitué degli spostamenti frequenti tra Algeri, Bamako, Niamey o Brazzaville.

A voi che, in seno all'Africa unita, e fino a Bissau, Brazzaville e Luanda... sceglierete d'ora in avanti di viaggiare Air Algérie.

11 Paesi serviti in Africa. Con partenza da Algeri ma anche da Parigi, Londra, Francoforte, Ginevra o Mosca. Al ritmo dei vostri affari.

Air Algérie vi trasporta all'incrocio dei nuovi scambi.

الخطوط الجوية الجزائرية
AIR ALGERIE

L'ultima battaglia contro il classicismo

Qui dove mi trovo, in campagna, presumo di aver realizzato la condizione ideale per uno scrittore. Ho sempre pensato, infatti, che debba essere in contatto con la gente comune, mentre deve fuggire come la peste la compagnia dei suoi simili.

In effetti, ho realizzato solo a metà il mio programma. Amicizie, qui, non ne ho fatte (forse non ne farò mai). Tutti mi salutano, perché sono molto cortesi, ma niente di più. Le mie passeggiate continuo a farle da solo, che del resto è la condizione migliore per risolvere i problemi.

Quali problemi mi assillano? Quelli politici e letterari, che ormai sono per me tutt'uno. Considero infatti la letteratura come la parte più vitale della cultura, e quindi l'anticamera della politica.

Un'altra mia vecchia convinzione è che non si deve guardare solo al nostro tempo, ma vederlo inserito in un contesto molto più vasto. Non perché il nostro tempo non sia tragico (è il periodo più tragico della vicenda dell'umanità, quello che può vederne la scomparsa) ma appunto per capirlo, bisogna risalire molto più indietro.

Per quello che riguarda la letteratura, bisogna risalire per lo meno al secolo tredicesimo, quando cominciò l'attività letteraria in italiano. Un così vasto argomento può essere trattato anche a volo d'uccello se si pensa che per almeno cinque secoli, dal quattordicesimo al diciottesimo, imperò sovrano il classicismo.

Il classicismo fu inventato in Italia (come il fascismo: c'è del resto una stretta parentela tra i due. Qui basti ricordare che il fascismo esaltava Roma e cos'era Roma se non il trionfo della classicità? E' vero che la classicità non è il classicismo, ma è anche vero che la gente fa facilmente confusione tra l'una e l'altro).

Tornando all'arte, le altre nazioni europee, che in seguito dovevano avere una sorprendente fioritura letteraria, erano sempre immerse nelle tenebre del Medioevo, e da noi c'erano già i Petrarca, i Boccaccio, i Coluccio Salutati, i Giotto, cioè gli scrittori, gli studiosi e gli artisti che avrebbero cambiato il modo di pensare della gente.

Questi precursori ebbero molti epigoni nel secolo successivo, l'atteggiamento da tenere nei confronti della letteratura fu addirittura fissato due secoli dopo, ma già in Petrarca sono visibili i segni del classicismo. Lo possiamo quindi considerare l'iniziatore di un filone letterario destinato ad aver la meglio non solo in Italia ma in Europa.

Già De Sanctis avvertiva in Petrarca e in Boccaccio gl'iniziatori di un abito mentale e di un costume letterario da bollare come insinceri. Spezzando la triade Dante-Petrarca-Boccaccio, De Sanctis rileva come solo al primo competono gli attributi di grandezza letteraria e di fierezza civile che per lui sono inseparabili. Con Petrarca invece comincia la fiacca, cioè l'esercitazione letteraria a freddo. Petrarca è il primo letterato (italiano: e questa dei letterati è una mala genia che ha occupato la scena anche in tempi recentissimi).

Fissati che furono i fondamenti del classicismo, la letteratura emerse con questi connotati: 1) il verso è superiore alla prosa; 2) la bravura del poeta si manifesta nell'uso di forme impegnative come il sonetto; 3) gli antichi sono superiori ai moderni, non resta quindi che imitarli.

Ora gli antichi hanno eccelso soprattutto nella poesia; e tra la prosa, il genere più negletto fu il romanzo. Il che può spiegare perché questo genere letterario abbia stentato tanto a venire al mondo in quella che era stata la culla del classicismo. Volendone dare una spiegazione interamente politica, la borghesia italiana era indietro rispetto alle consorelle europee: non per niente solo il diciannovesimo secolo vide l'unità d'Italia. Il romanzo, genere borghese per eccellenza, non poteva quindi trovar grazia da noi.

Il classicismo subì una prima sconfitta ad opera di Manzoni e Leopardi, ma risorse con Carducci e D'Annunzio. Il terzo della pretesa triade, Pascoli, gli pagò un contributo più apparente che reale.

La triade è dunque da spezzare. Un'altra atta a confondere le idee è quella dei romanzieri tra Ottocento e Novecento, cioè Verga-Svevo-Tozzi. I primi due appartengono al secolo passato, il terzo a questo. Cos'era infatti l'Ottocento? Un'epoca in cui i valori erano fermi. Mentre nel nostro secolo va rimesso tutto in discussione.

In che senso Tozzi è novecentesco? Nel senso che la realtà mobile che aveva sotto gli occhi gli si confaceva perfettamente. Questa mobilità, questa irrequietezza stava per mutarsi nel suo contrario: in un regime, quello fascista, che disordini non ne avrebbe tollerati, nemmeno in campo letterario. Il richiamo all'ordine s'era già prodotto in letteratura, subito alla fine della prima guerra mondiale, addirittura, con Tozzi, mentre questa era in corso (segno evidente che gli scrittori sono i primi a captare i segni dei tempi).

Lo scrittore del Novecento è uno scrittore di transizione. Di transizione tra cosa? Tra l'epoca dei valori borghesi, fermi, che sembravano immutabili (ma bastò a buttarli all'aria la prima guerra mondiale); e i valori davvero immutabili che ci saranno domani (se avremo un domani), i valori, cioè, della pace, di una famiglia umana finalmente unita, non più divisa da frontiere ed eserciti. In campo letterario, questo vorrà dire la sconfitta definitiva del classicismo.

Tozzi si apparenta a quei poeti del Novecento che lo colpirono ancora una volta, senza averne definitivamente ragione. In effetti «*turcere il collo all'eloquenza*» è più difficile di quello che non si pensi. L'eloquenza, la retorica, è il rifugio di tutti coloro che non vogliono saperne della realtà.

L'ultima triade da spezzare è quella dei tre poeti che avrebbero messo a fuoco la nuova sensibilità maturata nel Novecento: Saba-Ungaretti-Montale. Secondo me solo l'ultimo ha compiuto quest'exploit. Se proprio gli si deve affiancare qualcuno, gli va affiancato Cardarelli. Montale s'è rifiutato di dichiarare direttamente a Leopardi dato che il suo unico tema, come per il riconosciuto, è l'esclusione dalla vita. Ma Pascoli in qualche modo è stato il precursore di quest'ultima battaglia anticlassicista.

La prima edizione degli *Ossi di seppia* uscì quando la dittatura fascista s'era ormai consolidata. Quale fu il comportamento dell'intera categoria degli scrittori italiani davanti al fascismo?

Ho già detto che la letteratura aveva tirato i remi in barca senza che nessuno gl'intimasse di farlo. Il suo richiamo all'ordine aveva preceduto di qualche anno l'analoga parola d'ordine del fascismo. Era una situazione che andava pienamente a genio a quel cinico di Mussolini. Gli scrittori non si fecero mettere la museruola se l'erano già messa da sé. Ancora una volta, e non senza ragione, De Sanctis avrebbe scosso il capo: nello scrittore italiano prevaleva il letterato, pronto a non prendere impegni civili e pronto a servire.

Carlo Cassola

Lo scultore degli zoccoli

Amsterdam. Zoccoli fatti a mano, al sole di primavera, con tanti curiosi intorno (Telefoto)

TORINO RISCOPRE STEINLEN, POETA DELLA VECCHIA PARIGI

Pittore dalla parte degli umili

TORINO — Dopo una lunga pausa la Galleria civica d'Arte moderna riapre le sale per le esposizioni temporanee, con una mostra retrospettiva di Théophile Alexander Steinlen (Losanna 1859-Parigi 1923). Assessorato per la Cultura e Musei Civici l'hanno organizzata, a cura di Silvana Pettenati, con la collaborazione di Oscar Ghez, presidente del Petit Palais di Ginevra, e della fondazione Pro Helvetia.

Théo Steinlen fu personaggio autentico del vecchio Montmartre, fecondo illustratore di riviste legate ai primi Cabaret parigini, ma soprattutto testimone d'una Europa di fine secolo travagliata da profonde trasformazioni sociali. Di lui i torinesi ricorderanno certo come un'anticipazione le opere che, nel 1964, lo rappresentarono in quella rassegna di «80 Pittori da Renoir a Kisling» che sempre da Ginevra era approdata a Torino accoltavi da Vittorio Viale.

Di lì a poco tuttavia (1967), quasi per evitare che Théo Steinlen potesse esser dimenticato, Oscar Ghez fece dono alla Galleria civica torinese d'un *Nudo sdraiato*, un buon disegno a carboncino e gesso che è stato dunque come il seme dal quale è venuta la più vasta rassegna d'oggi: una mostra con i suoi 275 pezzi, tra dipinti, disegni ed incisioni, che meglio non potrebbe far intendere il ruolo storico assunto da questo testimone della verità: il primo, notava Klaus Sckrenk nel saggio riportato in catalogo da quello della retrospettiva berlinese di due anni fa, che «*dopo la repressione della Comune parigina del 1871, avesse posto il proletariato al centro della sua opera*».

Cresciuto in una famiglia di artisti — oltre al nonno, nove suoi zii erano grafici di professione — Steinlen, figlio d'un funzionario delle poste, dilettante pittore di paesaggio, abbandonati gli studi filosofici che aveva iniziato all'Università di Losanna, nel 1879 era entrato come disegnatore di stoffe nella fabbrica che uno zio aveva a Mulhouse. Lì qui, tuttavia, preso dalla lettura de *L'Assommoir* di Zola, si sentì attratto da Parigi, dove sin dall'81 si stabilì con la moglie Emilie.

Si fece subito apprezzare. Le sue immagini di gatti contribuirono infatti fin dal primo numero al successo della rivista *Le Chat Noir* pubblicata da Rodolphe Salis. Non gli fu quindi difficile inserirsi nell'ambiente artistico parigino, dove incontrò tra gli altri Toulouse-Lautrec e Verlaine, Vallotton, Forain e Caran d'Ache. Conobbe anche Aristide Bruant, cui dall'ottobre del 1885 fornì per *Le Mirliton* i primi disegni di ispirazione socialista, cui nel '93 seguirono quelli creati per *Chambard socialiste*, nei quali anche meglio venne precisandosi, fuori di ogni equivoco patetico e moralistico, l'ineluttabile rivoluzionaria delle sue litografie.

La sua pittura può apparire d'intonazione terrosa, a tratti tetra, incerta negli accordi cromatici, discontinua nei modi che si richiamano ora a Daumier ora a Picasso del periodo blu, ricordando Lautrec e Renoir, persino Moreau, in un tema come *L'intruso*; e senza la superba inventiva che caricava d'un significato morale le potenti immagini di Daumier, senza la scioltezza narrativa di Lautrec, senza la luce in cui Renoir immergeva i suoi nudi.

Ma più di ogni altra, l'immagine grafica di Steinlen rivela l'intima, quasi tenera partecipazione con cui l'artista si è posto dalla parte dei diseredati, accanto ai lavoratori, al popolo degli umili in lotta per migliorare la propria condizione sociale. E se ne ritrova l'eco anche nei più di quattrocento disegni che tra il 1881 e il 1900 comparvero nel solo *Gil Blas Illustré*, l'inserto di fine settimana del giornale in cui accompagnavano le *chansons*, le novelle e i racconti, con immagini ben degne della prosa di Guy de Maupassant e di Courteline.

Protagonista vera della sua opera, può ben dirsi tuttavia Parigi: non la città moderna, naturalmente, ma i quartieri più poveri con le loro lavandaie e i vagabondi. I vecchi curvi, e le sue periferie che lasciavano intravedere la campagna, con evidente riferimento alle figurazioni contadine di Millet, dove i lavoratori della metropoli si confrontavano con i contadini.

L'occhio di Steinlen sempre rivolto a chi più aveva da soffrire, durante la guerra si fissò sulle più desolate scene di morte, sugli orfani e le vedove di Courrières, sulla ritirata serba e i prigionieri russi che morivano di fame. Le immagini che Steinlen ci ha lasciato son sempre testimoni di violenze sofferte, con un quiescosa di accorato anche nella rara di una ribellione che assume il valore di epico gesto di liberta. Tutte pagine, dal più piccolo disegno al grande manifesto, in cui può vedersi oggi l'espressione di chi intuiva di farsi interprete, così, dell'intera generazione che, agli albori del nostro secolo, credeva, come i suoi poeti e i suoi sociologi, al sorgere di «tempi migliori».

Angelo Dragone

I dodici candidati allo "Strega"

ROMA — *Ecco i dodici libri che concorrono al Premio Strega 1980, scelti come di consueto in casa Bellonci: Giovanni Pascutto*, Tre locali più servizi *(Longanesi); Francesca Sanvitale*, Madre e figlia *(Einaudi); Giulio Petroni*, Il rivale *(Marsilio); Renzo Rosso*, Il segno del toro *(Mondadori); Vittorio Corresio*, La vita ingenua *(Rizzoli); Giorgio Soavi*, Sogni di gloria *(Rizzoli); Olivo Pin*, Storia di un bacio *(Città Armoniosa); Nerino Rossi*, Melanzio *(Ruscani); Rossana Ombres*, Serenata *(Mondadori); Luciano Morigo*, La donna sbagliata *(Città Armoniosa); Vittorio Sermanti*, Il tempo Ira cane e lupo *(Bompiani); Giovanni Viesari*, Un letto per Penelope *(Vannini)*.

DIBATTITO SUL VOLUME DEI SUOI SCRITTI

Casalegno e il dramma di Israele

TORINO — *Gli scritti di Carlo Casalegno su Israele, raccolti in volume e pubblicati dall'editore Carucci (Israele, giustizia e libertà, curato da Sion Segre Amari, sono stati presentati ieri al Circolo della stampa sotto gli auspici della Comunità israelitica di Torino e dell'Adei Wizo. Il rabbino Sierra ha ricordato la lunga amicizia di Carlo Casalegno per il popolo ebraico e la penetrazione con cui ha saputo cogliere i più complessi aspetti del dramma palestinese*, «perché solo chi ama riesce veramente a comprendere».

Alessandro Galante Garrone ha sottolineato il senso profondo della storia in cui *Casalegno ha delineato la vicenda del moderno Israele* «riconoscendo il valore che la Bibbia ha avuto nel fondamento della civiltà occidentale» e *mantenendo*, «con la vena illuministica così connaturale in lui», *un paziente equilibrio dei giudizi, nello sforzo di capire anche le ragioni e i diritti del popolo palestinese, pur esercitando una sferzante ironia contro chi, dietro la legittime critiche al sionismo, lasciasse trapelare la repugnante vena dell'antisemitismo.*

Giorgio Vaccarino ha parlato «dell'insospettata religiosità dell'animo del laico Casalegno», *che gli permetteva di penetrare l'intima essenza dell'unico Stato al mondo nato da un'ispirazione profetica, pur compiacendosi anche dei passi che esso compiva verso una concezione più moderna e pragmatica. E Luigi Firpo ha ricordato come Casalegno fosse stato profondamente colpito dagli aspetti eroici di un mondo di pionieri che, con entusiasmo e sacrifici, era impegnato nel riscatto della terra desertica e, insieme, nella creazione di un uomo nuovo e migliore.* g. m.

LA CAPITALE MALATA DELL'AUTOMOBILE: PARLANO I MANAGER

Un bisturi nella crisi di Detroit

«L'auto americana è sinonimo di spreco: nell'età del risparmio energetico va cambiata in fretta», dice Lee Iacocca, presidente della Chrysler - Con General Motors e Ford, ha chiuso una decina di stabilimenti - Si riducono le spese, si ideano modelli capaci di fronteggiare la forte concorrenza di Europa e Giappone - E si chiede di arginare le importazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DETROIT — *Lungo l'autostrada, il tabellone luminoso della produzione giornaliera svela che Detroit fabbrica poco più della metà delle automobili dell'anno scorso — il 57 per cento in questi giorni. In città, i saloni dei concessionari traboccano di macchine, la Ford e la Chrysler offrono sconti fino a 500 e a 1000 dollari rispettivamente, ma quasi nessuno compra. All'ingresso degli uffici di collocamento, il cartello è sempre lo stesso, dice «no jobs», nessun lavoro, e gli uomini si fermano davanti, riluttanti ad andarsene. Nel quartiere greco, centro della vita notturna, la sera porta più paura che animazione, perché incominciano a mancare i soldi e ad aumentare la criminalità.*

Dall'inizio dell'anno, Detroit, la capitale mondiale dell'auto, è nell'occhio della crisi. La sua popolazione, per il 60 per cento negra, ha la più alta percentuale di disoccupati degli Stati Uniti, il 17 per cento, e il programma di edilizia pubblica del sindaco Young non riesce ad assorbirla. Negli stabilimenti, la percentuale è da capogiro, il 37 per cento, come durante la grande depressione del '29-'30. Centro urbano monoculturale — la rivista Fortune la chiama «un'appendice delle fabbriche» — Detroit non possiede alternative economiche al di fuori di un'incipiente industria delle alte tecnologie. La sua inquietudine è tangibile e giustificata: senza una metropolitana né un sistema integrato di trasporti, rischia la paralisi non solo in senso figurato, e l'esplosione dei ghetti come nel '67.

Detroit non è nuova a queste congiunture. Quando nel 1927 Henry Ford bloccò per cinque mesi le catene di montaggio per cambiare la produzione dal modello T a quello A, la città anticipò il crack che di lì a un paio d'anni avrebbe colpito il mondo intero. Dopo il boom della seconda guerra mondiale, dovuto ai carri armati e ad altre armi, che le meritarono il nome di «arsenale della democrazia», conobbe dal '58 al '61 una recessione prolungata, rimasta nella storia come «la recessione di Eisenhower». Di recente, l'embargo petrolifero del '73 e il ristagno dell'economia del '74 l'hanno messa quasi in ginocchio.

Ogni volta, Detroit si è ripresa, espandendosi, sino a divenire il quarto agglomerato americano dopo quelli di New York, Chicago e Los Angeles, comprendente oltre 4 milioni di persone. Nelle crisi, ha elaborato una teoria dei cicli che è stata la sua bibbia: l'industria automobilistica, termometro dell'opulenza e della miseria nazionali, è «stop and go», avanza cioè tra alti e bassi. Ma oggi per la prima volta è costretta a sconfessarla. Oggi deve ammettere di essere di fronte a una rivoluzione, «la più importante dalla sua nascita», dice il presidente della Chrysler, Lee Iacocca. La gente respinge le vetture che produce, definendole «gas guzzlers», fracassatrici di benzina. Anziché di congiunture, si tratta di strutture: non è una fase transitoria, ma la svolta drammatica della riconversione.

La riconversione è stata imposta dalla necessità e dal mercato. Tra gennaio e maggio, le vendite delle vetture Usa sono calate sino al 59 per cento, come nel caso della Chrysler: esse hanno perso il 30 per cento circa dei clienti a favore di quelle importate dall'Europa e soprattutto dal Giappone. I modelli di maggior successo come la Chevrolet della General Motors, numero uno degli ultimi 22 anni, sono stati schiacciati dalle Toyota e dalle Datsun (Nissan). Persino il settore delle auto di lusso ha registrato crolli imprevedibili: la produzione delle Cadillac ad esempio è calata del 53 per cento a vantaggio delle Mercedes Benz. «A torto o a ragione l'auto americana è sinonimo di spreco, per le sue dimensioni e il suo consumo» asserisce Lee Iacocca. «Nell'età del risparmio energetico e dell'efficienza, va cambiata, e in fretta».

La forza maggiore ha costretto la General Motors, la Ford e la Chrysler a chiudere una decina di stabilimenti e un numero maggiore di catene di montaggio, nonché ad abolire turni. Oltre 300 mila dipendenti, quasi il 30 per cento degli iscritti ai sindacati, sono rimasti senza impiego. «Non era accaduto né ai tempi di Eisenhower né nel '74 — sottolinea il sindacalista Carl Montyla. — Ricordo licenziamenti e casse integrazioni, ma abbandono di fabbriche no. E il peggio deve ancora venire. Ci vorranno due o tre anni per la ristrutturazione». *Mi trovo alla «Casa della solidarietà», la sede della Automotive Workers Union.* «Eravamo l'industria automobilistica più forte del mondo — *commenta Montyla* — e siamo diventati la più anacronistica». *Attribuisce la responsabilità un po' a tutti, poveruomo compreso.*

«I colpevoli»

Ascolto Lee Iacocca all'assemblea degli azionisti della Chrysler, in subbuglio perché il leader dei sindacati Douglas Fraser entra nel consiglio d'amministrazione. La condizione dell'impresa è nota. Tre miliardi di dollari di debiti, un passivo di bilancio di mezzo miliardo nel primo trimestre di quest'anno, il salvataggio dalla bancarotta grazie a prestiti privati di due miliardi di dollari e a prestiti pubblici di un miliardo e mezzo. «Noi siamo più colpevoli degli europei e dei giapponesi, dichiara Iacocca. «Non scontiamo soltanto l'aumento dei prezzi del petrolio, la terribile inflazione e la recessione, scontiamo anche il ritardo nel passaggio alle piccole e medie cilindrate. Ci siamo lasciati cogliere quasi impreparati». *Promette che la Chrysler, celebre un tempo per le sue otto e sei cilindri, entro un quinquennio produrrà solo utilitarie, e gli azionisti applaudono nonostante i dubbi.*

Iacocca è il padre della Mustang, la vettura sportiva della Ford di medie dimensioni più fortunata della storia dell'auto americana. Ha la faccia del mastino ed è considerato il re dei manager. Non piaceva al magnate Henry Ford II; qualche anno fa, dopo un quarto di secolo al suo fianco, fu costretto a cambiare scuderia. Il suo nome è sempre stato legato all'iniziativa e all'espansione. Ma adesso incide col bisturi del chirurgo. Per ristrutturare la Chrysler ha lasciato un terzo dei suoi 133 mila operai e sta per licenziare 19 mila «colletti bianchi». Ridurrà i costi operativi di mezzo miliardo di dollari annui, e la produzione da oltre due milioni di vetture a poco più di un milione e mezzo. In questo modo, spera di ottenere il pareggio del bilancio per l'83. «Un'impresa, osserva il senatore William Proxmire a Washington, che saprebbe di miracolo».

Controffensiva

Iacocca è forse il solo che recita il «mea culpa». Parla al direttore delle vendite della Ford, Bernard Rentuccia, nella «casa di vetro» di Dearborn, il quartiere generale della compagnia. L'anno scorso, il deficit di bilancio della Ford negli Stati Uniti e in Canada ha sfiorato il miliardo di dollari ed è stato coperto soltanto grazie al successo delle filiali estere. Fortune si è chiesta se la Ford non sia destinata a diventare la Chrysler dell'85. Rentuccia reagisce: «A settembre, passeremo alla controffensiva con la *Ford Escort* e con la *Lynx Mercury*. Sono modelli economici, tecnologicamente avanzati, che batteranno quelli europei e giapponesi». *Spiega che dal '74 in poi, la compagnia ha modificato tutte le sue vetture, accrescendone il rendimento e diminuendone il costo di manutenzione.* «Adesso siamo pronti a ristrutturarci: gli scettici verranno smentiti».

Psicologicamente, la Ford si trova in un momento non meno delicato della Chrysler. Per la prima volta, ha ceduto il suo posto di seconda impresa dopo la General Motors all'insieme delle auto straniere. Il suo presidente, Philip Caldwell, ha ridimensionato gli investimenti, indicando inconsciamente il desiderio di fermarsi per ora al 20 per cento del mercato. Rentuccia lo considera un compromesso temporaneo, e ne attribuisce la colpa alla volubilità del consumatore americano: «Tutti ignorano che la crisi del '73-'74 ci aveva indotto ad abbassare la produzione delle 8 cilindri dal 75 al 35 per cento del totale. E' stata la domanda che dal '76 ci ha costretto a tornare alle grosse macchine: non volevano le utilitarie neppure regalate». *Il consumatore ha incertezza l'anno scorso, e ammette Rentuccia che «potrebbe essere per sempre, anche se non mi fido della sua fedeltà».*

La riduzione dei costi e le nuove vetture, rivoluzionarie per il costume americano, assai di tipo europeo e giapponese, costituiscono quindi la risposta di Detroit alla crisi. Anche la General Motors, che nei sussulti ha potuto ampliare la sua parte del mercato a scapito della Ford e della Chrysler, è avviata sulla stessa strada. Essa anzi ha preceduto le rivali. I suoi modelli X, la Chevette e la Citation, di piccola e media cilindrata, risalgono alla primavera '79, e l'estate prossima lanceranno modelli «ultraconvenienti», come dice il presidente Thomas Murphy, quelli J. Ma la risposta per sortire effetto esige tempo, e intanto bisogna sopravvivere all'anno in corso e all'81.

Perciò a brevissima scadenza più che sulla propria ripresa, Detroit punta su un parziale blocco dell'importazione delle vetture estere. L'altro ieri si sono recati alla Casa Bianca tutti i leader dell'industria dell'auto compreso Douglas Fraser. A parte Murphy, che teme ritorsioni contro i programmi di espansione in Europa, Asia e Africa, hanno chiesto unanimemente al presidente Carter di prendere misure. Le proposte sono state numerose, dall'adozione di tariffe al contingentamento, dall'imposizione di tasse all'obbligo di investire negli Stati Uniti. L'obiettivo, si è detto esplicitamente, è di fare scendere l'import del 25 per cento, subito. Il presidente ha garantito un intervento di emergenza entro quattro o cinque settimane. Carter è contrario al protezionismo, ma questo è un anno elettorale e in qualche misura deve provvedere alla guarigione dell'economia.

Detroit. Lee Iacocca, presidente della Chrysler (Tel. Upi)

Una debole speranza è legata al contenimento del tasso inflazionistico di cui si intravede il primo sintomo e al ritorno a una politica creditizia meno austera. All'avvento della moratoria la riserva federale ha abbassato gli interessi bancari, e il denaro sta tornando in circolazione. Gli acquisti a rate, quasi abbandonati, saranno presto nuovamente possibili. Il beneficio dovrebbe essere sensibile. Ma a lungo termine, le considerazioni sono assai diverse. Al di là della ristrutturazione, i problemi dell'auto sono, come in Europa, il costo del lavoro, le materie prime, la disciplina in fabbrica, la produttività che in America cresce sempre più lentamente, il tipo di partecipazione statale che è lecita e non controproducente, persino una modesta e limitata cogestione operaia. Per Detroit sono tutte cose nuove, sulle quali si medita con ansia.

Ennio Caretto

novità
documenti della storia
collana diretta da Massimo L. Salvadori

Dino Carpanetto
L'ITALIA DEL SETTECENTO
illuminismo e movimento riformatore
L. 7.000

Francesco Bogliari
IL MOVIMENTO CONTADINO IN ITALIA
DALL'UNITÀ AL FASCISMO
L. 8.500

Franco De Felice
L'ETÀ GIOLITTIANA
L. 6.500

LOESCHER

UN ROMANZO INEDITO DI
EDMONDO DE AMICIS
PRIMO MAGGIO
GARZANTI

1 tempi non sono allegri
ma se volete farvi due risate, leggete
PARADISO COME NUOVO AFFITTASI
di EPHRAIM KISHON
In tutte le librerie
LONGANESI & C

SCRITTORI POLITICI ITALIANI
GABRIELE D'ANNUNZIO
Scritti politici. Introduzione e cura di **Paolo Alatri.** L'impegno ideologico dello scrittore attraverso i suoi scritti di più diretto valore e impegno politico e quelli dello stesso significato rintracciabili in tutta la sua produzione poetica e narrativa. Lire 10.000
Nella stessa collana **Socialisti riformisti.** Introduzione e cura di **C. Cartiglia.** Lire 10.000 / **Scritti politici di Alcide De Gasperi.** Introduzione e cura di **E. Santarelli.** Lire 8.000 / **Scritti politici di Benito Mussolini.** Introduzione e cura di **E. Santarelli.** Lire 6.000
Feltrinelli
novità e successi in libreria

OSSERVATORIO

Un calmiere dai sauditi?

Yamani: tenterà di frenare i rincari selvaggi

Una volta di più l'Arabia Saudita tenta di riportare ordine e disciplina tra i prezzi dell'Opec. Ecco perché ha innalzato di 2 dollari il prezzo del suo greggio, da 26 a 28 il barile: ecco perché sembra disposta a produrre per vari mesi ancora, forse per tutto il 1980, 9 milioni e mezzo di barili al giorno, un milione oltre il tetto ufficiale». Ma vi riuscirà? E' un interrogativo inquietante, perché, invece di frenare o limitare nuovi rincari, individuali o collettivi, nell'Opec, l'Arabia Saudita potrebbe stimolarne di nuovi.

Certo, il prezzo dell'arabico leggero» saudita, quello cui dovrebbero ispirarsi tutti gli altri, era ormai un'anomalia. Il petrolio iraniano di eguale qualità costa 35 dollari il barile: il prezzo medio «ufficiale» Opec è attorno ai 30 dollari. Era un'anomalia che giovava soprattutto alle quattro società dell'Arabian American Oil Company, la potente Aramco, ovvero all'Exxon, alla Standard Oil of California (Chevron), alla Texaco e alla Mobil. Le quattro «sorelle» ricevono ben 8 dei 9 milioni e mezzo di barili prodotti giornalmente.

Ma è questo l'ottavo rincaro decretato dall'Arabia Saudita dall'inizio del '79 e il divario, nell'Opec, fra i prezzi massimi e i minimi è più vasto che mai. In dicembre, alla vigilia del convegno Opec a Caracas, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Venezuela, quattro «colombe», aumentavano i prezzi di ben il 33 per cento, nella speranza — spiegava Yamani — *«di porre fine al caos e di facilitare una convergenza»*. Ma il caos restava, anzi peggiorava. I «falchi» profittavano dell'ascesa media per spiccare voli ancora più ambiziosi.

Eppure non si può essere pessimisti al cento per cento. Il prossimo convegno delle 13 nazioni dell'Opec si aprirà ad Algeri il 9 giugno: già vari Paesi propongono pesanti rincari: già si delineano ore ansiose per tutti, per i moderati, come l'Arabia Saudita, il Venezuela e forse l'Iraq, e per i consumatori. Ma le circostanze esterne sono cambiate. Per effetto soprattutto della decrescente attività economica, la domanda di greggio è diminuita, è pari e forse inferiore all'offerta. Per la prima volta dopo molto tempo, il mercato non favorisce i venditori.

L'operazione saudita potrebbe quindi avere successo e porre così le basi per un ampio accordo a lungo termine, con un'indicizzazione dei prezzi che terrebbe però conto della congiuntura economica mondiale. Di conseguito, l'accordo potrebbe ricevere l'assenso finale al supervertice Opec che si terrà a Baghdad in novembre. Ma l'ottimismo non è meno pericoloso del pessimismo. Vari fattori potrebbero rianimare la domanda: cala il greggio prodotto o venduto dalla Libia, dall'Algeria, dal Kuwait, dall'Iran, s'acuisce la psicosi di future carenze.

Dal primo gennaio 1979, il prezzo del greggio si è più che raddoppiato, alcuni petroli sono rincarati del 130-140 per cento. Tanti e tali sono stati gli aumenti che il pubblico, stanco, non ascolta più i campanelli di allarme. Eppure suonano, anche se per qualche mese, per tutto il 1980 forse, la tensione si allenterà e il cielo parrà meno tenebroso.

Mario Ciriello

Domani all'Avana grossa dimostrazione contro gli Stati Uniti

Diplomatici Usa richiamati da Cuba Carter tronca l'esodo dei profughi

Nella capitale cubana rimangono due funzionari - Le decisioni dopo aver scoperto che tra i profughi in Florida c'erano centinaia di delinquenti, malati e minorati, espulsi da Castro L'asilo sarà di nuovo concesso quando i cubani accetteranno precise proposte di selezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter ha troncato l'esodo dei profughi politici da Cuba, e il dipartimento di Stato ha ordinato ai suoi diplomatici a L'Avana di fare ritorno negli Stati Uniti, lasciando nell'isola due soli rappresentanti. Le drastiche misure sono state prese dopo che tra i profughi erano stati scoperti centinaia di malfattori, di ammalati e di minorati, espulsi appositamente da Castro, e dopo che Cuba aveva annunciato per domani una colossale dimostrazione antiamericana. Dandone l'annuncio, Carter ha però offerto di lanciare un ponte aereo e marittimo tra l'isola e la Florida, con scelta dei profughi a L'Avana. La proposta non ha ottenuto alcuna reazione. Il presidente è disposto ad accogliere altre decine di migliaia di persone, oltre le 40 mila già arrivate nelle scorse settimane, a precise condizioni.*

Il blocco dell'immigrazione cubana e il richiamo del personale dell'ufficio di collegamento segnano l'apice della crisi tra il regime castrista e il governo Usa. La crisi maturava dal mese scorso, quando Carter, cioè, aveva offerto asilopolitico ai profughi rifugiatisi nell'ambasciata del Perù a L'Avana. Essa è esplosa quando 400 ex detenuti politici si sono barricati nell'ufficio di collocamento, che batte bandiera svizzera (tra Stati Uniti e Cuba non esistono rapporti diplomatici). La settimana passata, poco dopo l'attacco a una cannoniera delle Bahamas, Mig cubani hanno anche aggredito un elicottero americano. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la scoperta di lebbrosi, poveri pazzi e assassini tra gli immigrati.

Il governo Usa considera il comportamento di Castro provocatorio ma rifiuta di cadere in quella che definisce «una trappola». A suo parere, Cuba è in tali difficoltà politiche ed economiche interne che cerca un incidente grave con gli Stati Uniti per risvegliare lo spirito rivoluzionario della popolazione. Il presidente riesce a stento a contenere l'ira del Congresso, già infiammato dalla presenza sull'isola di una brigata d'assalto sovietica. Egli ha dovuto respingere una proposta del candidato repubblicano alla Casa Bianca, Reagan, di un blocco navale. Denunciando l'operato castrista, Carter spera di mobilitare l'opinione pubblica mondiale. Un particolare su cui egli ha insistito è che decine di cubani hanno già perso la vita in mare nel viaggio verso la libertà.

La revisione della politica verso i profughi cubani era stata anticipata tre giorni fa dal portavoce. Sabato l'altro ieri sera, dopo una lunga riunione di gabinetto, Carter l'ha però messa a punto. Il presidente è apparso davanti alle telecamere per enunciarla di persona.

Il presidente ha esordito alla televisione in modo durissimo. «Decine di migliaia di cubani — *ha detto* — fuggono dall'oppressione castrista in condizioni caotiche e pericolose. Castro non gli consente un ordinato e sicuro esodo negli Stati Uniti e in altri Paesi disposti a riceverli... Dobbiamo prendere misure per porre fine alle inumane azioni di Cuba... e salvare vite umane». *Ha quindi enunciato un programma in cinque punti, ossia la riapertura delle frontiere a condizioni ben definite.* «Accetteremo — *ha sottolineato* — quanti si sono barricati nel nostro ufficio di collegamento a L'Avana... I detenuti politici... coloro che si sono rifugiati nell'ambasciata peruviana... e i congiunti dei cubani che già risiedono negli Stati Uniti... queste quattro categorie avranno la precedenza assoluta sulle altre persone».

Carter ha quindi illustrato i cinque punti: 1) il ponte aereo e navale. (Esso partirebbe dalla Florida, e riporterebbe indietro gente destinata anche all'Europa, l'America Latina ecc); 2) la scelta dei profughi. Una commissione mista, statunitense, cubana e di altri Paesi verrebbe formata all'Avana; 3) la delegazione americana raggiungerebbe l'isola con elenchi di persone già pronte; 4) la guardia costiera ha l'ordine di fare tornare indietro, anche se vuote, le navi già all'ancora a Muriel, nell'isola, e di arrestare gli equipaggi che violano il blocco; 5) i delinquenti, o forse anche i matti, se non gli ammalati, cercano rispediti a Cuba in base alle leggi internazionali.

La giornata di ieri, la prima della nuova strategia carteriana, ha causato incidenti. Cinque battelli sono arrivati in Florida con un migliaio di profughi a bordo, nonostante il divieto, e i loro capitani sono stati fermati. Da Muriel molti hanno rifiutato di venire via, altri hanno cercato di eludere la sorveglianza in mare. Per 24 ore ha regnato la massima confusione.

Ennio Caretto

In Jugoslavia Kolisevski già sostituito da Mijatovic

BELGRADO — Cvijetin Mijatovic 67 anni, è da ieri il nuovo presidente della presidenza collegiale della repubblica jugoslava. Nuovo vicepresidente è Sergej Krajger di 66 anni. Mijatovic è il rappresentante della Bosnia e dal 4 maggio scorso, dal giorno cioè della morte di Tito, ne era vicepresidente. Krajger è il rappresentante della Slovenia.

Lazar Kolisevski, 66 anni, macedone, che da un anno è stato vicepresidente e dal 4 maggio, alla morte di Tito aveva automaticamente assunto le funzioni di presidente, resta membro della presidenza.

Il passaggio degli incarichi è avvenuto ieri mattina nel corso di una regolare riunione della presidenza, alla quale hanno comunque partecipato anche i massimi funzionari della federazione.

Molti indizi creano inquietudine per il futuro della democrazia

Un forte odore di franchismo impregna la polizia e la magistratura spagnole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — La situazione politica spagnola sembra deteriorarsi, e molti elementi indicano che la polizia e la magistratura non sono affatto cambiate dai tempi del franchismo. Aumentano gli attentati dell'estrema destra, l'Eta continua a colpire nel Paese basco, anche la stampa meglio disposta nei confronti di Suarez critica l'«incompetenza» del primo ministro ed incomincia a cercarne un sostituto. I giornali di sinistra manifestano inquietudine per il futuro della democrazia.

Il direttore del quotidiano indipendente *El Pais*, Juan Luis Cebrian, è stato condannato a tre mesi di reclusione per un editoriale, pubblicato due anni fa, critico nei confronti di alcune iniziative giudiziarie lesive della libertà d'espressione, e processato per «ingiuria» alla polizia. Il giornale afferma che i servizi segreti hanno ordito una vera macchinazione contro Cebrian, cercando di presentarlo come un *«agente dell'Unione Sovietica»*. Martedì scorso, *El Pais* ha affermato che la congiura era rivolta contro molti direttori di quotidiani: i servizi segreti, ha sostenuto il giornale, tentavano di dimostrare che queste persone ricevevano denaro da Mosca attraverso la compagnia aerea sovietica *Aeroflot*, come contropartita della pubblicazione di notizie e commenti.

Un altro fatto indicativo è il colpo inferto al governo da una sentenza pronunciata la settimana scorsa nei confronti di due ufficiali implicati nell'«operazione Galaxia». I giudici militari hanno condannato alla pena minima — sei-sette mesi di prigione — gli autori di un complotto per prendere in ostaggio Suarez ed i suoi ministri. I due imputati erano certi della clemenza, ma non speravano in un simile successo. Uno di loro, il capitano Saenz de Ynestrillas, ha addirittura stappato *champagne* all'annuncio del verdetto: poiché non solo, come il suo complice, ha conservato tutti i suoi diritti, ma sembra che conquisterà il grado di comandante.

«Meglio cospirare contro la democrazia che batterci per la democrazia», dicono alcuni degli ufficiali che sotto il franchismo avevano formato l'Unione militare democratica (*Umd*). Otto membri dell'organizzazione erano stati incarcerati ed espulsi dall'esercito alcuni anni fa per essersi dichiarati contrari alla dittatura, e non sono ancora stati reintegrati. Ora l'*Umd* ha diffuso un comunicato nel quale mette a confronto questa situazione con l'indulgenza mostrata nei confronti dei cospiratori dell'«operazione Galaxia».

Clemenza per gli uni, inconsueta severità per gli altri. In nome di un codice non ancora riformato, i giudici militari avevano condannato nel 1978 a due anni di reclusione gli autori della *troupe* teatrale *Els Joglars*, i quali avevano recitato una parodia di un Consiglio di guerra.

Un capitano noto per le sue idee democratiche sta scontando sei mesi in un carcere militare per essersi fatto fotografare durante un'intervista davanti ad un manifesto del Partito socialista popolare, ora fuso nel Partito socialista, di Gonzalez. E mentre veniva annunciata la sentenza contro Cebrian, un tribunale annullava la condanna per «contrabbando» alla figlia di Franco, che aveva tentato di portare in Svizzera trenta medaglie del padre, considerate patrimonio dello Stato. In compenso, i magistrati dimostrano eccezionale rigore verso i giornalisti ritenuti colpevoli di «irriverenza» nei confronti delle autorità. I giornali sostengono che 400 azioni giudiziarie per questo tipo di «delitto» sono in corso.

L'estrema destra vuol dare l'impressione che la guerra civile stia per esplodere nuovamente nel Paese, come scrive l'editorialista del giornale cattolico *Ya*, Luis Apostua. I partiti di sinistra sono convinti che gli attentati fascisti corrispondano ad un piano concertato per far saltare il regime democratico, sempre più debole.

Il governo da un'impressione di impotenza davanti all'«escalation» della violenza: sembra non controllare alcuni servizi militari d'informazione sospettati di appoggiare il terrorismo d'estrema destra e di spiare di propria iniziativa molte personalità, compresi i capi dell'esercito.

Charles Vanhecke

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Tre agenti uccisi ieri in Spagna

MADRID — Tre agenti di polizia sono rimasti uccisi in un attentato compiuto ieri mattina in un bar di San Sebastiano, a poca distanza dalla sede del governo civile della provincia basca di Guipuzcoa, di cui San Sebastiano è la capitale.

Il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan

Il Pakistan respinge l'offerta di Kabul, l'Iran temporeggia

Cautela del governo inglese - Positiva reazione del ministro degli Esteri tedesco Genscher - Durissima la Cina: «È un inganno»

ISLAMABAD — Il Pakistan ha respinto la proposta del governo afghano di colloqui separati con Islamabad, sottolineando che ogni discussione è impossibile finché le truppe sovietiche non saranno state ritirate dall'Afghanistan. Un portavoce del governo pakistano ha dichiarato che *«Non ci si può aspettare dai Paesi confinanti con l'Afghanistan che garantiscono che la lotta del popolo afghano cessi»*. Il portavoce ha detto che il governo di Kabul ancora una volta *«si dedica a esercitazioni propagandistiche invece di occuparsi dei veri problemi che sono all'origine della crisi in Afghanistan»*.

Il Pakistan spera che la conferenza islamica, che si apre domani a Islamabad, potrà prendere misure *«che conducano a una rapida soluzione politica della crisi afghana»*, ha detto ancora il portavoce, aggiungendo infine che il governo pakistano *«sarà felice di avere incontri con il governo in carica a Kabul, quale che sia, una volta che le truppe sovietiche abbiano lasciato l'Afghanistan»*.

TEHERAN — Il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh ha comunicato che l'Iran non prenderà alcuna decisione in merito alle proposte afghane prima della fine della conferenza islamica, che si terrà a Islamabad a partire da domani. E' stato inoltre precisato che il governo di Teheran non è stato informato ufficialmente dal governo di Kabul delle proposte di negoziato.

LONDRA — La proposta afghana non contiene, se non in misura minima, cambiamenti rispetto alla precedente posizione sovietica e dell'Afghanistan: questa la valutazione della iniziativa di Kabul contenuta in un comunicato del Foreign Office.

Il ministro degli Esteri britannico, Lord Carrington, si incontrerà in questi giorni con il suo collega sovietico Andrei Gromyko. Il Foreign Office rileva in particolare che, in base alla proposta dell'Afghanistan, il regime di Kabul otterrebbe il riconoscimento pakistano e iraniano e la sicurezza delle frontiere con questi Paesi prima di un qualunque accenno di ritiro delle truppe sovietiche.

Nella dichiarazione viene comunque espressa soddisfazione perché i sovietici sembrerebbero pronti a trovare una soluzione politica *«piuttosto che affidarsi alla forza bruta, a dimostrazione della validità della pressione internazionale esercitata»*.

Anche il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, si è espressa con termini cauti a proposito della proposta del governo afghano. Il premier ha detto che la proposta *«non è veramente molto diversa»* da quella dell'aprile scorso.

VIENNA — Il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, Hans Dietrich Genscher, interrogato al suo arrivo a Vienna circa la proposta del governo di Kabul, ha detto che si tratta di *«un fatto politico che conviene considerare in modo positivo. La Repubblica federale* — ha aggiunto — *studierà questa proposta con un grande interesse e in uno spirito costruttivo»*.

WELLINGTON (Nuova Zelanda) — Immediata reazione del vice primo ministro cinese Li Xiannian, in visita in Nuova Zelanda, alla proposta del governo di Kabul. *«Né il Pakistan né l'Iran* — ha detto — *hanno alcun potere di interferire negli affari interni dell'Afghanistan»*. Li Xiannian ha anche detto di ritenere che la proposta del governo di Kabul sia *«un inganno»*.

Li Xiannian ha affermato che l'Unione Sovietica non ha alcuna intenzione di ritirare le sue truppe.

Islamabad: domani conferenza islamica

ISLAMABAD — L'undicesima conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici si riunirà domani a Islamabad. Vi parteciperanno quaranta Paesi d'Africa e d'Asia che rappresentano oltre 700 milioni di musulmani.

L'ultima riunione ordinaria della conferenza si era svolta nel 1979 a Fez, in Marocco. Successivamente una conferenza straordinaria, dedicata alla situazione afghana, si tenne nel gennaio scorso a Islamabad.

Una settimana di guerra

Afghanistan: 1500 uccisi tra i civili?

ISLAMABAD — Sarebbero almeno 1500 i civili, 325 i soldati sovietici e 60 i ribelli musulmani morti nell'Afghanistan negli aspri combattimenti dell'ultima settimana: lo affermano fonti della guerriglia a Peshawar in Pakistan.

I ribelli precisano che i combattimenti più violenti sono avvenuti nei pressi di Kabul. I sovietici avrebbero rastrellato i civili dagli elicotteri. Duri scontri sono avvenuti anche a Gharband nella provincia di Marwan a 150 chilometri a Nord-Ovest di Kabul, dove 250 sovietici sono rimasti uccisi insieme con sessanta guerriglieri musulmani. Altri 35 sovietici e centinaia di civili hanno perso la vita nell'Afghanistan orientale.

Dopo le manifestazioni di Seul

Il governo coreano disposto a riforme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Il presidente Choi, in visita nel Medio Oriente, ha deciso di accorciare il suo viaggio e di rientrare con un giorno d'anticipo a Seul in seguito alle manifestazioni anti-governative esplose nel Paese. Secondo fonti governative sud-coreane il presidente, che rientrerà oggi, dovrebbe annunciare «misure importanti».

Il ministro dell'Educazione, signora Kim Ok Gil, ha lasciato intendere che il governo potrebbe accettare una parte delle richieste degli studenti e annuncerebbe un preciso calendario di riforme. Secondo la radio privata cristiana, elezioni potrebbero svolgersi entro la fine dell'anno.

Le manifestazioni studentesche, la cui intensità era aumentata in questi ultimi giorni, hanno assunto mercoledì un'importanza mai avuta prima: quasi 50 mila giovani si sono scontrati con la polizia nel centro della capitale. Una ventina di manifestanti sono stati feriti. Praticamente in tutte le grandi città ci sono stati analoghi confronti: a Taegu tre stazioni di polizia sono state incendiate, e la stessa sorte è toccata a numerose automobili. In tutto 288 persone sono rimaste ferite (tra queste un buon numero di agenti) e 800 studenti arrestati. Mercoledì l'esercito ha preso posizione nel centro di Seul. Autoblindo impediscono l'accesso al palazzo presidenziale.

Si nota fra i manifestanti la presenza di un buon numero d'operai. Fra gli arrestati ci sono 77 persone che non sono studenti. Il movimento contestatario chiede l'abolizione della legge marziale e le dimissioni sia del governo Choi sia del generale Chun, l'uomo forte dell'esercito. Ieri, in un comunicato, il capo dell'opposizione Kim Dae Jung ha confermato il suo appoggio agli studenti chiedendo anch'egli l'immediata sospensione della legge marziale. Gli studenti, che nel 1960 furono all'origine della caduta della dittatura di Syngman Rhee, avevano posto la giornata di ieri, giovedì 15 maggio, come data limite per questa misura: si trattava della vigilia dell'anniversario del colpo di Stato del 1961 che portò al potere il generale Park.

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Terribile uragano devasta l'isola di Robinson Crusoe

SANTIAGO — Un uragano di fortissima intensità, con venti che hanno raggiunto i 160 chilometri orari, ha devastato l'isola Juan Fernandez, dove visse nel secolo scorso il marinaio inglese le cui vicende ispirarono a Daniel Defoe il suo *Robinson Crusoe*.

Le comunicazioni con l'isola, situata 370 miglia ad Ovest di Santiago, e sulla quale vivono 600 persone, sono interrotte.

L'Egitto adotta una linea più dura, gli Usa sono preoccupati

Sadat non riprende i negoziati con Israele Monito di Muskie agli europei per il M.O.

IL CAIRO — L'Egitto ha annullato la sua recente decisione di riprendere i negoziati con Israele sull'autonomia palestinese, in segno di protesta per la decisione israeliana di approvare una legge che fa di Gerusalemme la capitale dello Stato

Un comunicato del ministero degli Esteri egiziano condanna «i numerosi atti di oppressione compiuti nei territori arabi occupati» e precisa che «Israele ha reso difficile la preparazione dell'atmosfera adatta per la ripresa dei negoziati in queste circostanze».

«Israele è sollecitato a riconsiderare la sua posizione», aggiunge il comunicato ufficiale egiziano.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il primo incontro tra il segretario di Stato americano Edmund Muskie, partito ieri da Bruxelles, e i ministri degli Esteri europei ha lasciato uno strascico polemico, a causa delle divergenze di vedute sul Medio Oriente. Muskie ha detto chiaramente, negli incontri bilaterali di mercoledì sera, che i nove Paesi della Comunità economica europea non devono compiere alcuna nuova iniziativa per il Medio Oriente. Di fatto, il Dipartimento di Stato si appresta a porre il veto ad una mossa di politica estera degli europei che dovrebbe essere confermata nella riunione dei ministri della Cee, il 17 e il 18 maggio a Napoli.

Ha detto Muskie dopo il suo incontro con il presidente della Commissione europea Roy Jenkins: *«Capisco benissimo le preoccupazioni dei Paesi della Cee per la stabilità nel Medio Oriente, dove si trova gran parte delle risorse petrolifere. Ciononostante, ritengo importante che non intervengano, poiché ogni ingerenza esterna ai negoziati di Camp David può interrompere il processo in atto che è, secondo me, l'unico che possa portare ad un accordo tra l'Egitto e Israele»*.

Che farà, ora, l'Europa? Troverà il coraggio di intraprendere ugualmente la sua iniziativa, che aveva già rinviato a dopo il 26 maggio su richiesta dell'allora ministro degli Esteri americano Cyrus Vance, oppure cederà alle pressioni americane? E' un fatto che le dichiarazioni unanimi fatte in sede Nato sulla «minaccia sovietica» e sulla necessità di essere solidali, suonano un po' vuote quando gli alleati si trovano in profondo disaccordo su una delle principali questioni internazionali.

L'Europa, alla scadenza dei negoziati nel quadro degli accordi di Camp David intendeva sollecitare il riconoscimento in sede Onu della Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e la sua partecipazione ai negoziati tra Israele ed Egitto, benché il presidente egiziano Sadat non sia entusiasta e il *premier* israeliano Begin sia del tutto ostile a tale tesi.

Secondo Muskie, infatti, il *«processo di Camp David è ancora in atto»*, anche se Sadat ha interrotto il negoziato. La novità importante è che il segretario di Stato americano ha dato chiaramente a intendere che i negoziati dovranno proseguire anche dopo il 26 maggio poiché Israele ed Egitto *«sono sul punto di affrontare la questione centrale dell'autonomia della Palestina e non credo, quindi, che vi possa essere alcun altro processo più utile»*.

Renato Proni

Domani cerimonia a Pechino in onore di Liu Shaoqi

PECHINO — Con una solenne cerimonia commemorativa nella Grande Sala del popolo la Cina renderà omaggio domani alla figura di Liu Shaoqi, l'ex capo di Stato morto in disgrazia nel 1969 e formalmente riabilitato nel febbraio scorso.

L'annuncio è stato dato dal comitato funebre costituito appositamente per la glorificazione postuma di una delle figure carismatiche del partito diventata poi una delle vittime più illustri delle purghe maoiste sul finire degli Anni 60.

Sorpresa in Usa

WASHINGTON — La decisione del presidente Sadat ha apparentemente colto Washington di sorpresa. Secondo il portavoce del dipartimento di Stato Thomas Reston l'amministrazione Carter non era stata informata in anticipo del fatto nuovo. *«Ne parleremo con loro* — ha comunque dichiarato —. *Prenderemo di petto il problema con urgenza»*.

Mosca: la Cina usa il pci in funzione antisovietica

MOSCA — *Il Cremlino ha rotto il silenzio sulla visita a Pechino del segretario generale del pci, Berlinguer, con un articolo sulla rivista* Tempi Nuovi *che accusa la Cina di voler sfruttare la normalizzazione dei rapporti con il partito comunista italiano in chiave antisovietica.*

Contro Berlinguer non si sono critiche dirette, anche se lo si accusa indirettamente di prestato a quelle che i sovietici giudicano «strumentalizzazioni cinesi».

Tempi Nuovi *sottolinea però l'esistenza di fondamentali divergenze tra i pc cinese e italiano, e a questo proposito cita una dichiarazione di Berlinguer:* «La delegazione del pci non ha potuto condividere alcuni aspetti della politica cinese. Noi non siamo d'accordo a considerare l'Urss come un nemico».

Secondo Tempi Nuovi «Pechino vorrebbe fare affidamento sull'autorità del partito comunista italiano per aumentare la propria intromissione nella lotta dei popoli per la liberazione nazionale e contro l'imperialismo». *La manovra è, afferma la rivista, particolarmente sinistra per la «coincidenza di interessi strategici» espressa da Cina e Stati Uniti, e perché* «Washington cerca di assegnare alla Cina il ruolo di cavallo di Troia nel movimento rivoluzionario di liberazione».

Sospese (per ora) le esecuzioni dei libici esuli in Inghilterra

LONDRA — Le esecuzioni dei *«nemici del popolo libico»* in Gran Bretagna saranno per il momento sospese, afferma un comunicato ricevuto dal quotidiano *«Guardian»* e attribuito al Comitato rivoluzionario libico operante in Gran Bretagna.

Due libici oppositori del regime di Gheddafi sono stati assassinati il mese scorso da *«squadre d'azione libiche»*. Il governo di Tripoli ha accettato alcuni giorni fa di richiamare da Londra quattro dipendenti della propria rappresentanza diplomatica, dopo vigorose pressioni del *Foreign Office*.

«Il comitato ha sospeso per il momento l'eliminazione fisica dei nemici, malgrado si tratti di nemici della rivoluzione, dopo l'appello del nostro leader», afferma il testo arabo del comunicato giunto al *«Guardian»*.

Al quotidiano è giunta anche una versione inglese dello stesso comunicato, che contiene alcune aggiunte e fissa all'11 giugno prossimo l'*«ultima possibilità accordata dal colonnello Gheddafi ai nemici della rivoluzione»* per tornare in patria.

I tentativi del *Foreign Office* di prendere severe contromisure diplomatiche nei confronti della Libia sono resi difficili dal fatto che Tripoli non riconosce lo «status» d'ambasciata alle proprie rappresentanze all'estero, e dal timore di rappresaglie nei confronti della comunità britannica in Libia. Londra deve anche tener conto degli ampi rapporti commerciali tra i due Paesi.

Due americani arrestati

PARIGI — Due cittadini americani *«colti in flagrante delitto di spionaggio sono stati arrestati dal Comitato popolare di giustizia della città di Tripoli»*. Lo ha annunciato la radio libica, ascoltata a Parigi.

La radio non dà alcuna indicazione sull'identità e la professione dei due americani

Improvvisamente è mancato l'
avv. Carlo Colitto
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 8.45 parrocchia Gesù Nazzareno Fiori fiori.
— Torino, 15 maggio 1980

Renato Almerotti
Sandra Lavagno
Gianfranco Pistra
colle famiglie piangono il caro amico CARLO.

Gli Amici di Corso e famigliari si uniscono al dolore della moglie Luciana e della figlia Rosa Carla per l'immatura scomparsa del caro amico
avv. Carlo Colitto
Evelina Nora Durin
Piero Rory Ceccarelli
Piero Mirl Moreno
Piero Carla Rossi
Renata Benny Grenert
— Torino, 15 maggio 1980

Partecipano al dolore della famiglia Colitto Colleghi e Collaboratori dello Studio:
Pierluigi De Bernardi
Stefano Vietti
Ernesto Vietti
Bianca Lo Presti

Lo ricordano gli amici
Cesare Tare Dellaporta
Gino Carla Frecchiati
Piero Lori Lavagno
Aida Carla Manassero
Alberto Luisa Pegino
Carlo Aurelia Valfrè

Il Consiglio Comunale di Corso, il Segretario ed i Dipendenti Consorziali partecipano costernati al dolore per l'immatura dipartita dell'
avv. Carlo Colitto
Assessore comunale
— Corso, 16 maggio 1980

Rita, Lino e famiglia Castagneri profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico CARLO, sono particolarmente vicini a Rosacarla, Luciana e mamma.

Bruna, Armando Minini e figli partecipano al grande dolore per la triste dipartita.

Si stringono a Rosacarla gli amici
Paola, Roberta, Cesare, Maurizio, Walter, Gianfranco, Wilhelma, Beldy, Lella, Beppe, Paoletta, Patrizio, Guido, Francesco, Luisella, Alberto.

Partecipano al dolore gli amici
Walter e Carla Bianco
Franco e Giovanna Bianco
Mauro e Iride Castagneri
Bruno e Lella Drocco
Marina Drocco
Tino e Rita Genitoni
Renato e Benny Grenert
Gian Carlo e Lina Rolando
— Corso, 15 maggio 1980

Si uniscono al grande dolore le famiglie Parodi, Peyroleri, Parodi, Baldacci, Angelo Zani, Giovanni Zani.

Si associano al dolore, per la scomparsa del caro amico CARLO:
Guglielmo Boschi
Ferruccio Fiume
Sergio Gianetti
Emmanuelito Gildo
Giuseppe Gisolo
Agostino Maggia
Carlo Mione
Rodolfo Molla
Sergio Picciotti
Luigino Scanzino

Roberto Esposito e rispettivamente vicina a Rosa Carla

La Direzione e il Personale dell'Istituto «Maligni» di Chivasso partecipano al lutto e al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del consulente e amico
avv. Carlo Colitto
— Chivasso, 15 maggio 1980

Alessandro e Marisa Fatti partecipano al dolore della famiglia

Costernati e commossi partecipano al grave lutto Renzo e Antonietta Berlero.

È mancato
Angelo Nigro
Anziano FIAT
Lo piangono la moglie Pina, la figlia Angela, cognate e cognati Galia, parenti tutti. I funerali sabato 17, ore 10, partendo dalla chiesa Gesù Maestro. Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Collegno, 15 maggio 1980.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Anna Garino
nata Berrino
Madrina Gruppo alpini Moncalieri
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, i figli Bruno e Giuseppe, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 partendo da via C. Colombo 46, Moncalieri. Un particolare ringraziamento ai dott. Gravallo e Bardasono per le cure prestate.
— Moncalieri, 14 maggio 1980.

Gruppo Alpini Moncalieri con dolore la perdita della madrina del Gruppo
cav. Anna Garino
— Moncalieri, 14 maggio 1980.

Anselmo, Giuseppe, Familiari Combattenti reviglieschesi partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdita della cara moglie ANNA.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Losero
(Pin Bastian)
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano il figlio Giacomo con la moglie Lucia e figlio Giuseppe, la sorella Nella, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato c.m. alle ore 10.45 dall'abitazione, frazione Bergognasco, (Carignano).
— Carignano, 15 maggio 1980.

La famiglia Grande, Abbio e Casella partecipano al dolore della famiglia Losero
— Torino, 15 maggio 1980.

È tornata al Padre
Margherita Arduino
ved. Camoletto
anni 82
Danno triste annuncio la figlia Irma, genero Luciano Tonelli, la nipote Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato nella chiesa di San Benigno Canavese alle ore 9.30.
— Torino, 15 maggio 1980

Giuseppe Canulli e famiglia partecipano al dolore

Improvvisamente è mancato
Luigi Cottini
Ex insegnante
anni 80
L'annunciano la sorella Celsina col marito e figli, il fratello Giuseppe con la moglie e figli, l'affezionata Lia e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese sabato 17 corrente ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Nervia, 15 maggio 1980.

È mancato
Giovanni Perello
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Candida Mola, le figlie Michelina e Clara con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 10.30.
— Biadiscuro Tor., 15 maggio 1980.

È mancato
Luigi Mirano (Vigin)
Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali in Torino via Chivasso 10 sabato 17 maggio alle ore 15 per la chiesa di S. Giacchino. La salma verrà tumulata nel cimitero di San Mauro.
— Torino, 15 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Porro
anni 49
Addolorati lo annunciano: mamma e papà, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Carmello per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 8,45 nella parrocchia Pilonetto.
— Torino, 15 maggio 1980.

Ricordano con affetto MARIA TERESA le amiche
Margherita Balagna
Donella Biolo
Irene Candellero
Mariella Cordero
Valeria Marchiori
Annamaria Molina
Silvia Olivetti
Paola Pelizzoli
Giovanna Sodo
Maria Cristina Ulivelo.

(Continua a pag. 5)

Ancora rinviata la riunione della Commissione di vigilanza

Accuse dei comunisti a dc e psi per le nomine ai vertici della Rai

Il pci ha ribadito di non voler avallare decisioni frutto di accordi tra democristiani e socialisti - «La scelta del presidente va fatta senza pregiudiziali» - Replica dei due partiti - La sinistra dc attacca Bubbico - Proteste degli altri gruppi

ROMA — Quattro mesi (tanti ne sono trascorsi da quando è scaduto il mandato del consiglio d'amministrazione della Rai) non sono stati sufficienti ai partiti per trovare un accordo. L'Iri, contro ogni previsione, ha provveduto nei giorni scorsi a designare i sei consiglieri di nomina dell'azionista. I nomi dei dieci che dovranno affiancarli dovevano uscire dalla commissione di vigilanza convocata ieri. Risoltosi con un nulla di fatto un incontro fra comunisti e socialisti (si essendo emersi contrasti in casa dc durante la riunione del direttivo del gruppo parlamentare della Camera, Mauro Bubbico ha rinviato la seduta a mercoledì prossimo.

I comunisti si sono irrigiditi nel loro no ad avallare decisioni *«frutti di accordi dc-psi»* sulle scelte dei consiglieri e del presidente della Rai. In particolare, il pci sostiene che, proprio per la natura stessa dell'incarico, la scelta del presidente va condotta, senza pregiudiziali, nell'ambito di una «rosa» ampia e qualificata di personalità. Un'esigenza che lo stesso Sergio Zavoli, candidato numero uno dei psi per questo incarico, condivide pienamente.

Nessuna operazione di maggioranza, replica il socialista Martelli che aggiunge: *«La paralisi prodotta dalle polemiche di questi giorni va superata con un franco chiarimento all'interno della sinistra»*. E la dc? Ieri, nella sede del gruppo, a Montecitorio, si sono scontrate due tesi. Una, favorevole all'azione della segreteria, prevede un accordo su alcuni candidati graditi al partito. L'altra, condivisa da un gruppo di deputati di cui fanno parte Gerardo Bianco, Mario Segni, Pietro Padula e Giuliano Silvestri, auspica una scelta meno lottizzatrice.

Non sono mancate durante la riunione, molto animata, critiche al presidente della Commissione di vigilanza che avrebbe proceduto secondo la sinistra dc, *«in maniera pesante»*. Bubbico ha replicato assicurando di essersi sempre mosso in stretto collegamento con la segreteria e la direzione del partito. In particolare, i parlamentari della sinistra democristiana hanno sottolineato l'opportunità che si arrivasse alla designazione del presidente della Rai attraverso un ampio schieramento. Zavoli, è stato detto, è sostenuto per la presidenza solo da una ristretta maggioranza e quindi occorre approfondire il confronto con tutti i partiti costituzionali e con il pci.

La segreteria democristiana, ha precisato Piccoli, si è sempre preoccupata di garantire l'unità del partito e porterà avanti la linea di accordo con gli altri gruppi. E' quanto ha ribadito il capogruppo nella commissione di vigilanza Borri. Nello stesso tempo, ha precisato, la dc *«non è disponibile a subire passivamente le conseguenze delle difficoltà nei rapporti tra altri partiti, in particolare fra pci e psi, né ad avallare una situazione che tende di fatto ad uno slittamento progressivo della soluzione per la Rai»*.

C'è chi, come Mario Segni, porta avanti la battaglia antilottizzatrice. *«Dobbiamo chiederci* — ha detto — *se il sistema che è andato progressivamente affermandosi, di inserire ai vertici degli enti pubblici uomini che sono diretta espressione dei partiti in proporzione della loro rispettiva forza, sia compatibile con la funzionalità delle istituzioni, o non porti, invece, ad un abbassamento della loro qualità ed efficienza. E' purtroppo un sistema al quale nessuna forza politica si sottrae e che nelle nomine Rai sembra trovare una ulteriore applicazione. Io credo* — ha concluso Segni — *che sia giunto il momento di tornare con coraggio a scelte basate sulla professionalità»*.

Fréjus: l'8 luglio aperto alle auto

PARIGI — Le ultime informazioni non ufficiali raccolte a Parigi indicano che il traforo del Fréjus inaugurato ufficialmente un anno fa dal primo ministro francese Raymond Barre e dall'allora presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti sarà aperto al traffico il prossimo 8 luglio.

Per un mese, circa, l'utilizzazione della nuova via di comunicazione stradale tra la Francia e l'Italia sarà riservata alle vetture: il 4 agosto, quando le opere di sistemazione dell'accesso sul versante italiano saranno state ultimate, anche gli autocarri saranno ammessi al traffico.

Avvertiti all'ultimo momento che le nomine dei consiglieri d'amministrazione erano state rinviate, tre parlamentari, Piori (sinistra indipendente), Bernardi (pci) e Milani (pdup) hanno protestato *«per il modo indirile della convocazione»*. Secondo Milani si tratta di un fatto *«di estrema gravità perché rischia di far slittare il rinnovo del consiglio d'amministrazione a dopo le elezioni, con il chiaro intento di far pesare sulle scelte inerenti alla Rai gli equilibri post elettorali»*.

E' fin troppo evidente, ha aggiunto Milani, *«la responsabilità gravissima della dc nella politica di rinvii e nella divisione delle forze della sinistra, così come la posizione del psi non ha fatto altro che facilitare l'opera della dc. L'eventuale caduta della rigidità dei psi nel porre l'equazione "presidente della Rai uguale area socialista", ci auguriamo che possa costituire per lo meno* — ha concluso l'esponente del pdup — *il presupposto per un ripensamento sull'insieme dei problemi»*.

Paolo Battistuzzi, responsabile del settore informazione del pli e neo consigliere di amministrazione della Rai, ha dichiarato: *«Mentre si celebra quotidianamente in convegni e dibattiti il rituale di forze politiche che giurano sulla difesa e sulla ripresa del servizio pubblico, il nuovo rinvio lascia la Rai in una progressiva situazione di crisi e vuoto di potere»*.

Giuseppe Fedi

Requisitoria per lo scandalo del Vajont

PORDENONE — Sei anni e dieci mesi di carcere, 400 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (col condono di due anni per la reclusione e dell'intera multa) sono le richieste che il pubblico ministero Schiavotti ha fatto ieri, a conclusione della requisitoria durata sei ore, nei confronti di quelli che egli ha indicato come i due principali imputati al processo per i fatti del Vajont, il rag. Aldo Romanet e il notaio Dionisio Fortuna, entrambi di Pordenone.

Gli imputati sono responsabili — a giudizio del p.m. — di vari reati, tra cui falso e truffa ai danni dello Stato. Per sette delle 14 persone rinviate a giudizio il rappresentante dell'accusa ha chiesto il proscioglimento, in quanto le attenuanti generiche sarebbero equivalenti all'aggravante contestata.

Ecco le altre richieste: per l'avvocato svizzero Pier Francesco Campana, di Chiasso, tre anni e mille lire di multa; per Pier Luigi Manfredi di Udine già segretario della commissione speciale che concedeva i benefici per la ricostruzione del Vajont, due anni e un mese; per Concetto Banchitta, all'epoca segretario comunale di Erto e Casso, due anni e due mesi; per Arturo Zambon e Werter Villalta, due anni e nove mesi.

Continuano gli attentati contro le case estive

La Versilia turistica teme la guerra delle ville nata «per scherzo» nel '76

VIAREGGIO — La Versilia, che campa sull'estate, quest'anno guarda all'estate con preoccupazione. Il clima è un po' quello del febbraio-marzo 1976, quando una banda di ultrà di sinistra, con i suoi «botti» costruì la paura attorno al Carnevale, attribuendone la colpa ai fascisti. Stavolta la matrice degli attentati, contro ville e condomini per le vacanze, non mette dubbi: gli autori sono quelli di *«Contropotere comunista»*, che firmano i volantini con quelli delle *«Ronde proletarie»*, una probabile emanazione di Prima linea. Proprietari di case ed operatori turistici sono in allarme. I carabinieri minimizzano ed il capitano Castagna parla di *«coniugi che, prima o poi, cadranno nella rete»*. Albergatori e commercianti però si sono rivolti al prefetto di Lucca. Lattarullo, perché *«siano fatti tutti gli sforzi possibili»* per bloccare gli autori di queste imprese che distruggono (oltre alle ville) anche il turismo.

La vigilanza, i pattugliamenti sono raddoppiati, ma in poco più di un mese ci sono stati sette attentati, con esplosivo e con fuoco, contro ville e condomini per le vacanze. L'azione più recente di *«Contropotere comunista»* è di sabato notte: una bomba, confezionata con esplosivo da cava, ha devastato l'ingresso di un condominio di proprietà dell'odontotecnico lucchese Mauro Fiorini, in via Marconi a Lido di Camaiore.

La prima bomba scoppiò a Marina di Pietrasanta e rese inabitabile la villa di un industriale nel parco della *«Versiliana»*. Contropotere comunista lasciò scritte in un volantino che l'azione era *«in difesa degli sfrattati»*. L'episodio passò quasi inosservato. Venne poi il secondo *«botto»* e toccò alla villa del fiorentino prof. Gianluigi Toja, a Vittoria Apuana. Due giorni dopo, a Forte dei Marmi, nella *«Roma Imperiale»*, fu attaccata la villa dell'attore regista teatrale Susanna Attendoli, anche lei di Firenze. Contropotere comunista lasciò il consueto volantino: *«Continua la campagna per il reperimento di case...»*. E poi: *«Speculatori, padroni, o affittate le case o le vostre notti diventeranno un po' rumorose»*. Soltanto quindi la protesta di gente oppressa dallo sfratto, insonnia di senzacasa?

«Il disegno — afferma un operatore turistico di Forte dei Marmi — *sembra più ampio. C'è chi vuole seminare la paura tra chi viene qui per le vacanze e che, magari con sacrifici, si è costruito una villetta o ha acquistato un alloggio in condominio»*. Quasi a dargli ragione, entrano in azione le *«Ronde proletarie»*, che, sempre di notte, devastano col fuoco l'alloggio isolato, sulla collina di Pietrasanta, dell'ingegnere romano Benito Rossi. *«E' sintomatico il fatto* — prosegue il nostro interlocutore — *che non colpiscono "grossi" obiettivi, ma un po' di tutto. Sembra una strategia studiata, per non far sentire nessuno al sicuro»*.

Il sindaco di Viareggio, Luigi Bisanti invita alla *«vigilanza»*, affinché *«cessi questo ripetersi di atti terroristici»*, al tempo stesso ammonisce che *«non si può tralasciare il grave problema degli sfratti»*. Le azioni si susseguono. A Marina di Pietrasanta, un carabiniere aventa un altro attentato ed apre il fuoco, senza colpire nessuno. In alcuni giovani che fuggono abbandonando tanichette di benzina. Ancora una bomba a Lido di Camaiore: Contropotere comunista devasta con una portafinestra ed il soggiorno della villa dell'industriale Sestilio Landucci di Pistoia.

Poi l'episodio dell'altra notte sempre a Camaiore. *«Il danno che le bombe contro le case estive provocano al turismo* — dice il presidente degli albergatori di Viareggio — *è grave ed evidente, in qualsiasi punto della Versilia avvengano gli attentati. Si deve trovare un rimedio e subito. Il turismo, va ricordato, garantisce il da vivere in maniera diretta o indiretta a una famiglia su una e mezzo, fra quelle residenti in questa zona»*.

Parla un altro operatore turistico: *«Bisogna scoprire i colpevoli e subito. Si rischia di sottovalutare un fenomeno che è grave. Successe così anche a Capodanno del '67, alla Bussola, quando in mezzo alle mele marce che piovvero sulle toilettes delle signore, ci furono quelle quattro rivoltellate che segnarono il tragico inizio, allora incomprensibile, di una lunga epoca di tensioni e di paura»*.

Omero Marraccini

Niente elezioni in un comune per mancanza di candidati

UDINE — A Chiusaforte, un paese terremotato dell'alto Friuli, non si voterà per eleggere il Consiglio comunale, perché i partiti non hanno presentato le liste.

Nessuno è riuscito, infatti, a mettere d'accordo le persone che avrebbero dovuto far parte degli elenchi, soprattutto per mancanza di disponibilità ad assumere gli impegni gravosi che comporta la situazione del piccolo centro, nel quale i danni subiti a causa del sisma di quattro anni fa sono notevoli.

Zanone presenta le liste

Il pli: «Fallite le giunte aperte»

ROMA — Il pli manterrà un'opposizione *«coerente e rigorosa»* alle amministrazioni di sinistra negli enti locali, così come alle cosiddette *«giunte di larga intesa, il cui fallimento è oggi riconosciuto anche dal pci, che nel '76 se ne fece principale promotore»*. Lo ha dichiarato Valerio Zanone, segretario del pli, illustrando ieri a Roma, in una conferenza stampa, le liste e il programma elettorale del partito.

I liberali sono convinti di poter accrescere, nelle amministrative e regionali dell'8 giugno, la propria forza elettorale. Zanone ha avuto accenti polemici verso le altre forze dell'area laica, annunciando il rifiuto di una politica che, *«in nome della cosiddetta governabilità, vede alcuni partiti disposti a compromessi con il pci in sede locale, anche con il fine di facilitare il contratto con i comunisti in sede nazionale»*. Il «pretesto» dell'emergenza, posto negli anni scorsi alla base di determinate scelte in campo nazionale, non ha — dicono i liberali — alcun valore in sede locale.

Durante la campagna elettorale il pli ribadirà la sua opposizione all'attuale governo, *«costituito con un carattere chiaramente elettorale»*.

Incontro del presidente Eanes con Pertini e Cossiga

«Piena identità di vedute» tra il Portogallo e l'Italia

Pertini invitato a un viaggio ufficiale a Lisbona: ha accettato

ROMA — In un clima di *«ampia convergenza»*, e su alcuni punti di *«piena identità di vedute»* è proseguita ieri la visita a Roma del presidente della Repubblica portoghese, Ramalho Eanes. Eanes ha invitato Sandro Pertini a compiere un viaggio ufficiale in Portogallo, e la proposta è stata accolta, a suggello — sottolineano le fonti diplomatiche di entrambi i Paesi — *del carattere di profonda amicizia e comprensione nel quale si sono svolti i colloqui politici»*.

La giornata dell'ospite è stata densa di impegni. In mattinata si è svolto un colloquio di due ore fra i Capi di Stato, alla presenza dei ministri degli Esteri, Colombo e Freitas do Amaral. Pertini ha detto che sarebbe *«assurdo»* tenere il Portogallo fuori dall'Europa, ed ha affermato di condividere l'opinione di Eanes, secondo cui *«la sopravvivenza della democrazia a Lisbona è inestricabilmente legata all'adesione alla Cee»*.

L'Italia farà il possibile affinché l'ingresso nella comunità avvenga *«senza indugi»*.

A questo proposito il ministro degli Esteri, Colombo, ha espresso la speranza che il negoziato preliminare (la domanda di adesione è stata presentata nel '78) possa concludersi nel periodo in cui all'Italia spetta la presidenza di turno della comunità, e cioè entro la fine di giugno. Nella seconda decade del mese prossimo il presidente del consiglio e il ministro degli esteri portoghesi compiranno, in questa prospettiva, una visita in Italia.

L'ingresso di Lisbona nella Cee pone dei problemi di concorrenza per l'economia italiana; l'ha ricordato Colombo, aggiungendo però che *«essi vanno risolti in nome di un superiore interesse politico»*. Il nostro Paese è sensibile al un allargamento dell'area mediterranea della comunità, perché ciò potrebbe determinare un riequilibrio interno, e maggiore attenzione verso le aree meridionali, con vantaggi calcolabili a più lunga scadenza.

Questa circostanza è stata sottolineata da Eanes che ha aggiunto: *«Non entreremo nella Cee a mani vuote»*. Il Portogallo porterà alla comunità i suoi rapporti privilegiati con il Brasile, e con le ex colonie africane, Angola, Mozambico, Guinea Bissau, Sao Tomé e Capo Verde. Secondo il presidente portoghese, l'Europa avrà un avvenire se, oltre all'alleanza con gli Usa, svilupperà un proprio ruolo autonomo e originale. In questo ottica il Portogallo potrebbe rappresentare un *«ponte verso il Terzo Mondo»*.

Subito dopo Eanes ha incontrato il presidente del consiglio, Cossiga. Oltre ai temi già citati, nel colloquio si è avuta particolare attenzione per i rapporti bilaterali fra i due Paesi. Cossiga ha affermato la disponibilità del governo a studiare formule di parziale finanziamento per i lavori italiani in Portogallo. Il discorso si è poi allargato ai problemi di carattere internazionale.

«Concordanza di vedute» c'è stata anche per quanto riguarda l'Afghanistan, e sul rafforzamento della solidarietà occidentale, che dovrebbe prevedere, però, la possibilità di strategie articolate e differenziate da parte dell'Europa in toto, e di singoli paesi europei. La parte ufficiale del viaggio di Eanes si conclude oggi. Nel pomeriggio, dopo essere stato ricevuto dal Pontefice, il capo dello Stato portoghese partirà per Venezia e Padova, in forma privata.

Marco Tosatti

Ha incontrato anche Arafat

Signorile torna da Beirut e subito riferisce a Craxi

ROMA — Il vicesegretario del psi, Claudio Signorile, è ritornato da Beirut, dove si è incontrato con i rappresentanti dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), compreso Arafat. Signorile, subito dopo il rientro a Roma, ha avuto un colloquio con il segretario del partito, Craxi: l'ufficio stampa del psi ha diffuso un comunicato di poche righe, per annunciare l'incontro. Secondo indiscrezioni, che non trovano però riscontri ufficiali, Craxi non avrebbe visto con favore il viaggio e i contatti di Signorile in Medio Oriente.

Ricusata a Roma la lista "dp" per le regionali

ROMA — La lista di «Democrazia proletaria» per la circoscrizione di Roma, in vista delle prossime elezioni regionali, è stata ricusata. La decisione è stata comunicata ieri mattina al rappresentante di lista, appositamente convocato, dalla cancelleria.

Il motivo addotto — informano i dirigenti di «dp» — è che su ognuno dei dieci fogli contenenti le firme dei presentatori della lista non era ripetuta per intero la lista dei candidati.

Contro *«questa gravissima provocazione, intrisa a stroncare l'opposizione di classe nel nostro Paese* — è scritto nel comunicato diffuso da "dp" — *fermo restando che l'ultima parola spetterà alle realtà sociali e di lotta che in questa lista si erano riconosciute»* l'organizzazione politica informa di aver presentato ricorso.

Convegno dell'Astegi sulle nuove tecnologie

Computer e giornali

ROMA — Come si preparano i giornali italiani agli Anni Ottanta, alla sfida tecnologica ormai alle porte? Il panorama non è di quelli incoraggianti: un decreto legge sull'editoria in perenne lista d'attesa; imprese editoriali sindacati dei poligrafici e dei giornalisti che si palleggiano le responsabilità di ritardi e di inefficienze. Tutto questo senza una visione chiara di ciò che potrebbe accadere a livello tecnologico, di organizzazione del lavoro, di bilanci non assistenziali e in definitiva della libertà di stampa *tout court*.

E' quanto emerso dalla prima giornata del convegno organizzato dalla Astegi (l'associazione dei grafici dei giornali) e dedicato alle nuove tecnologie. Per Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali, è stata anche l'occasione di lanciare un nuovo appello alle forze politiche perché, nonostante il periodo preelettorale, *«sia portata avanti la conversione in legge del provvedimento sull'editoria»*. In questa situazione — ha aggiunto — comincia a delinearsi come indispensabile ipotesi, anche se è la più temuta da molti editori, un aumento del prezzo del giornale.

Il punto centrale della discussione è stato però quello delle nuove tecnologie. L'Italia è in forte ritardo nei progetti di applicazione ma soprattutto nell'inquadrare la nuova realtà internazionale le profonde trasformazioni che in altri Paesi sono già state completate.

Rispetto agli Stati Uniti, l'Italia è indietro di sei anni, di tre-quattro nei confronti della Germania dell'Olanda e dei Paesi scandinavi. Negli Usa i videoterminali (Vdt) vengono usati dalle redazioni di quasi tutti i giornali con una crescita passata da 1668 unità del '74 a 15.841 del '78. E in Italia? *«Forse fra qualche anno* — ha fatto notare Piergangelo Coscia, redattore capo a *La Stampa*, nel suo intervento al convegno *— quando i giornali saranno stroncati dai costi del lavoro in primo luogo, ci renderemo conto del tempo che abbiamo perduto in sterili dispute e ci affanneremo a rimediare»*.

Coscia ha messo a fuoco i vantaggi e gli svantaggi del nuovo sistema, i «tagli» nei costi che esso consente, i pericoli.

Con i passi da gigante che la tecnologia ha compiuto e compie nel campo dell'editoria, si ha un forte risparmio di tempo e denaro. Un articolo può rimanere «aperto» più a lungo, i contatti con le redazioni più lontane sono facilitati, si accorciano i tempi di distribuzione delle agenzie ai vari servizi, gli articoli possono essere passati con maggior cura, si può utilizzare in ogni momento un archivio elettronico, eccetera. Insomma — è stato detto — è l'intero sistema a beneficiarne, anche se si richiede una diversa organizzazione del lavoro e un adeguamento dei contratti di lavoro.

Ma sono stati presentati anche i pericoli contenuti nelle nuove tecnologie: *«Ed è per questo motivo* — ha detto Coscia — *che la presenza dei giornalisti nella fase di progetto è quanto mai necessaria per stabilire certe funzioni»*. Si tratta infatti di fissare, nella memoria del calcolatore la collocazione di ciascun redattore e il livello del suo accesso alle notizie: le famose «chiavi», che potrebbero restare nelle mani di pochi con il rischio di degenerazioni o addirittura di manipolazioni.

Dal quadro tratteggiato ieri è quindi emerso un giornale «rivoluzionario», che senza la «democrazia tecnologica», cioè senza la partecipazione dei giornalisti, può risultare una rivoluzione calata dal vertice.

e. pa.

Questa volta ne hanno fatto le spese gli svizzeri

Ingenui o troppo chiacchieroni alcuni ambasciatori italiani?

ROMA — Alcuni nostri ambasciatori si sono rivelati, nel recente passato, troppo propensi alle doti letterarie, chiacchieroni o fiduciosi nel «buon fine» segreto del loro rapporti? Sembra proprio di sì, almeno a esaminare i casi di diplomatici che hanno obbligato la Farnesina a interventi distensivi, verso l'opinione pubblica interna o verso *partners* stranieri. L'ultimo episodio è quello del rappresentante italiano a Berna, di cui parleremo più avanti; ma esistono precedenti più o meno illustri.

E' facile per esempio ricordare la relazione, che doveva essere riservata, ma che tale non è stata (una «talpa» *ante litteram?*), dell'allora ambasciatore in Portogallo, Girolamo Messeri, altamente elogiativa del regime di Salazar. Oppure la «fuga» di due rapporti del rappresentante italiano presso la Santa Sede, Vittorio Cordero di Montezemolo, trasferito in seguito a Ginevra con incarico speciale.

Il primo apparve su un quotidiano romano nel periodo in cui si attendeva l'elezione di Giovanni Paolo II, e il suo contenuto era molto critico su un gran numero dei cardinali convenuti per la scelta del Pontefice. Il secondo trovò la sua strada, verso l'opinione pubblica, grazie all'agenzia *Op*, di Pecorelli, giornalista legato a una certa parte dei servizi segreti e assassinato un anno e mezzo fa. Il rapporto era incentrato sulla figura del cardinale Benelli. Stessa, indebita, sorte è toccata due settimane orsono ad una relazione sui fatti di Teheran inviata dal segretario generale della Farnesina, Malfatti, al presidente del Consiglio, Cossiga, e ad altri tre ministri. Anche questo documento è stato reso di dominio pubblico, per vie ignote.

L'ultimo caso, come dicevamo, risale a pochi giorni orsono, e pare trattarsi più che altro di un episodio segnato per un lato da una certa ingenuità, e dall'altro da una maniera letteraria, un po' vecchio stile, di interpretare e redigere le relazioni. Sulla *Tribune de Genève* è apparso un rapporto, redatto dal rappresentante italiano a Berna, Zamboni, che presto sarà trasferito ad altro incarico. Il documento conteneva una serie di giudizi non precisamente elogiativi del Paese («*Un'anormalità storica*»), e sugli abitanti «avidi» di denaro, disposti a qualsiasi compromesso per brama di lucro. Gli svizzeri adotterebbero comportamenti «*ambigui e bizantini*» basati sulla «*farisaica certezza*» di essere sempre nel giusto. Il rapporto — e qui sta forse l'ingenuità — è stato messo in circolazione anche negli uffici consolari, e probabilmente da uno di questi è «scivolato» su un tavolo della redazione della *Tribune de Genève*. Giustificato risentimento elvetico, a cui la Farnesina non ha potuto che rispondere esprimendo «*comprensione*».

m. tos.

Lista elettorale di soldati di leva

REGGIO CALABRIA — Sette giovani di San Luca, piccolo centro in provincia di Reggio Calabria, che attualmente prestano servizio militare in diverse caserme di tutta Italia, si sono candidati in una un'unica lista, denominata «Stella».

A San Luca, oltre a quella della «Stella», sono state presentate altre tre liste civiche: pci-psi; «sinistra indipendente» e dc. Il Consiglio comunale di San Luca è formato da 20 consiglieri e la giunta uscente è composta da consiglieri del pci e del psi.

Quasi completate le votazioni

Eletti i «delegati» nelle forze armate

ROMA — Si concludono in questi giorni — si deve votare soltanto in due o tre reparti militari — le operazioni di voto per le elezioni dei consigli intermedi di rappresentanza (Coir), l'organismo militare eletto dai Cobar (Consigli di rappresentanza di base) le cui votazioni si sono svolte nel marzo e nell'aprile scorsi.

Il Cobar è il primo organismo — alla sua costituzione hanno concorso, per la prima volta in Italia, oltre mezzo milione di militari — che dovrà fungere da filtro, nelle intenzioni del legislatore, tra le richieste e le sollecitazioni della base e quelle che sono le necessità del rapporto gerarchico e della disciplina proprie delle forze armate.

Alla costituzione dei Cobar hanno partecipato, nelle varie tornate elettorali, militari di tutte le forze armate: esercito, marina, aeronautica, carabinieri e guardia di finanza. Nei Cobar sono rappresentate tutte le categorie.

Complessivamente nei Cobar sono stati eletti con rappresentanze di tutte le forze armate 1013 ufficiali, 1565 sottufficiali, 727 volontari, 1000 ufficiali di complemento e 1423 militari di leva.

I Coir, per i quali si è votato in una prima tornata dal 18 al 22 aprile scorsi, sono costituiti da 57 ufficiali (delle varie forze armate), 63 sottufficiali, 73 volontari, 54 ufficiali di complemento e 73 militari di leva.

Come era avvenuto per i Cobar, anche nelle elezioni dei consigli intermedi la percentuale di votanti è stata dovunque molto elevata.

L'ultima scadenza di queste elezioni militari è per il 25 maggio prossimo. Da quel giorno e fino al 31 i rappresentanti dei Coir eleggeranno l'organismo centrale, Cocer.

Attraverso il nuovo istituto della rappresentanza, i militari avranno la possibilità di esprimere pareri, proposte e richieste su tutte le materie che formano oggetto di norme legislative e regolamentari circa la condizione, il trattamento e la tutela, di natura giuridica, previdenziale, sanitaria, culturale e morale dei militari.

Scopo delle rappresentanze è anche quello di permettere l'inoltro di proposte alle autorità gerarchiche competenti e di istanze di carattere collettivo. Gli argomenti in proposito vanno dalla conservazione dei posti di lavoro durante il servizio militare al problema degli alloggi.

Fra pochi giorni 270 dipendenti in cassa integrazione

Aversa: per l'Indesit in crisi c'è minaccia di licenziamenti

CASERTA — Tensione e inquietudine alla «Indesit» di Aversa, uno dei più grossi complessi industriali a capitale privato operante nel Mezzogiorno. E' investita da una preoccupante crisi nella produzione di beni elettronici di consumo: la cassa integrazione e il pericolo di riduzione collettiva di personale rappresentano una minaccia incombente per i 5500 dipendenti. Le possibilità dell'azienda sono compromesse dalla concorrenza straniera, dall'invasione massiccia di apparecchi radio registratori, apparati stereo con caratteristiche di alta fedeltà, televisori, provenienti dal Giappone, dai Paesi dell'Est, e immessi sul mercato a condizioni di dumping.

La precaria situazione interessa le maestranze addette alla lavorazione dell'elettronica civile e, dal 26 maggio prossimo, un gruppo di 270 unità usufruirà della cassa integrazione. Un provvedimento che proseguirà per tredici settimane e coinvolgerà settecento lavoratori del settore. La direzione non esclude il ricorso alle procedure di abbassamento dei livelli occupazionali.

«E' un momento grave — dice il direttore dell'Indesit Roberto Ferraro — *da tempo abbiamo denunciato al governo e ai sindacati le condizioni difficili in cui siamo costretti a operare per la scarsa economicità della produzione. Purtroppo, il nostro discorso non ha avuto seguito»*.

L'Indesit di Aversa, che si estende su un milione 600 mila metri quadrati, è suddiviso in nove settori di lavorazione. Il complesso produttivo, in attività dal 1973, rappresenta un supporto notevole in un'area di notevole depressione economica. Ha comportato investimenti per 110 miliardi) per una produzione differenziata nel campo dell'elettronica di consumo, una lavorazione di qualità medio-alta che nello scorso anno ha richiesto altri investimenti per trenta miliardi. I depositi, al momento sono pieni di prodotti invenduti: settantamila radio e decine di migliaia di televisori in bianco e nero non facilmente collocabili.

Ad aggravare la situazione contribuisce il fenomeno dell'assenteismo che sfiora il 26,27%. Lo scorso anno sei dipendenti furono licenziati per disaffezione al lavoro. Mercoledì scorso centocinquanta del reparto congelatori sono stati «messi in libertà» poiché l'alto numero di assenze consentiva il ciclo lavorativo. *«Se dovesse continuare di questo passo* — dice il direttore Ferraro — *sarebbe una grossa sventura»*.

Che cosa replicano i rappresentanti del consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali? Stigmatizzano l'assenteismo ma respingono quello che definiscono un tentativo di mascherare dietro il fenomeno i nodi della crisi. Denunciano la carenza di strutture e di servizi sociali, le difficoltà nei trasporti per raggiungere il posto di lavoro, lo stress di una catena di montaggio snervante, ambienti inadeguati, l'assenza di un medico in fabbrica.

Alle carenze di strutture aggiungono una organizzazione di lavoro *«rigida e arcaica»*, la scarsa volontà da parte dell'azienda di definire un programma di riorganizzazione, di scelte per difendere i livelli occupazionali.

a. l.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Avondo ved. Segre (Nonna Vivi)

I figli **Bruno, Giorgina** ved. **Tedeschi, Glauco**, nuora, nipoti, parenti ne ricordano addolorati le doti di madre esemplare, i sentimenti nobilissimi che sempre la ispirarono. I familiari ringraziano medici e personale dell'ospedale Martini. Funerali oggi ore 14.15 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 15 maggio 1980.

L'Associazione Nazionale Libero Pensiero «Giordano Bruno» esprime all'avv. Bruno Segre, presidente della sezione torinese, il cordoglio di tutti gli Amici per la morte della MADRE.

Vicini all'amico Bruno **Palma** e **Gianni**.

Mildred Bruna e **Robin** partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo consiliare socialista al Comune si associa al dolore del compagno Bruno Segre per la perdita della MAMMA.
— Torino, 15 maggio 1980.

Adriana e **Giorgio Cardetti**
Michele Moretti
Libertino Sciolone
Franco Presi
Silvana e **Marziano Marzano**
Gabriele Salerno
Silvano Alessio
Andrea Francone
Aldo Oliveri
Antonino Cogliandro
Enzo Bilò-Gentili
Giuseppe Rotondo
Luigi Romeo
partecipano al lutto della famiglia.

Lilli piange teneramente con Giorgina.

Marisa unita a **Sonia Simonetta** e **Angelo Bari** ricorda con immenso rimpianto la cara zia VIVI'.

Il Presidente del Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Luigi Cocilovo**, partecipa al grave lutto dell'avv. Bruno Segre, sindaco dell'istituto, per la scomparsa della mamma

Ottavia Avondo ved. Segre
— Torino, 15 maggio 1980

Il Vicepresidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Mario Roberto**, prende parte al dolore dell'avv. Bruno Segre, sindaco dell'istituto, per la scomparsa della mamma

Ottavia Avondo ved. Segre
— Torino, 15 maggio 1980

I Consiglieri di Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si uniscono al dolore dell'avv. Bruno Segre, sindaco dell'Istituto, per la scomparsa della mamma

Ottavia Avondo ved. Segre
— Torino, 15 maggio 1980

I Componenti del Collegio sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profonda commozione al lutto dell'avv. Bruno Segre, sindaco dell'Istituto, per la scomparsa della mamma

Ottavia Avondo ved. Segre
— Torino, 15 maggio 1980

Il Direttore generale, i Dirigenti e Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano, con vivo cordoglio, al lutto dell'avv. Bruno Segre, sindaco dell'Istituto, per la scomparsa della mamma

Ottavia Avondo ved. Segre
— Torino, 15 maggio 1980

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Michele Operti
Cavaliere di Vittorio Veneto

Attraverso il dolore lo annunciano la moglie, il figlio **Giancarlo** con **Olga** e gli adorati **Michele** e **Paolo**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici dott. Francesco Renda e dott. Carlo Alberti. Funerali sabato 17 maggio ore 10.15 da via Saluzzo 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1980

Zia Rosina con **Giovanni, Piera, Rita** e **Antonella** sono vicini a Giancarlo e Olga

Sono affettuosamente vicini a Giancarlo gli **Amici Ferrario, Morelli, Grassaglia, Rampolla**.

Partecipano al dolore di Giancarlo i Colleghi:
Massimo Acito Gelo
Angelo Boscariolo
Laura Brignolio
Salvatore Calcamuzzo
Piero Castagno
Maria Luisa Castiglioni
Gianfranco Chiodi
Sergio Galliano
Edilio Gallo
Giovanni Gariel
Antonio Gatti
Edoardo Gatti
Ilaria Guidoni
Angelo Lavarino
Evariste Lavazza
Claudio Lombardo
Carlo Manassero
Clelia Midolini
Giuseppe Milano
Mattia Musmeci
Gaetano Nicosia
Alfredo Pautisi
Tiberio Secchetti
Raffaella Tavilla.

Partecipano al lutto le famiglie **Astore, Balocco, Martinotti, Barbano**.

E' mancata

Armida Bolla ved. Zaninetti

La piangono i figli **Giovanni**, nuora, cognate, parenti. Funerali sabato 17 ore 10.15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Squassino

Addolorati lo annunciano il fratello **Angelo** con la moglie **Nucci**, gli adorati nipoti **Nino, Sergio, Rossana, Marina, Deborah, Paola** e la signora **Teodora Chiesa**. Funerali oggi venerdì ore 14 parrocchia della Pace.
— Torino, 15 maggio 1980

Tiziani e **Colleghi Rainet** si uniscono al dolore di Carla per la scomparsa del padre

Fortunato Chiesa
— Moncalieri, 15 maggio 1980.

La Ditta **Elettrotermotecnica s.n.c.** partecipa commossa al dolore del collaboratore sig. Giorgio Rosmino per la scomparsa della cara mamma signora

Annetta Rossi ved. Roamino
— Torino, 15 maggio 1980

La Ditta **Stipa s.n.c.** partecipa al dolore del sig. Giorgio Rosmino per la perdita della MAMMA.

Gli Amici della Bocciofila Sacel si uniscono al dolore del loro presidente sig. Giorgio Rosmino per la scomparsa della cara MAMMA.

Si unisce la Bocciofila «Monte Sabotino».

Vittorio, Bianca, Titi, Quintino, Roberta, Cipriana e rispettive famiglie sono vicini a Guglielmo Stefano, Albertina e Mario nel ricordo della mamma

CONTESSA
Silvia Rivetti di Val Cerro Negro
— Rivoli, 15 maggio 1980

Mariuccia e **Paolo Schiavino** sono vicini a Guido, Paolo, Franca e famiglie per la scomparsa della cara

Lina Aglietta
— Torino, 15 maggio 1980

Improvvisamente è mancato

Luigi Cerva
Assistente FIAT
anni 73

L'annunciano i figli **Nicola, Margherita** e **Luigina** con rispettive famiglie, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 16 dal domicilio via San Vito 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 15 maggio 1980.

(Continua a pag. 6)

Documento dell'organizzazione in mano ai giudici

Il «decalogo» di Prima linea per l'eversione nelle fabbriche

Duri attacchi alla democrazia considerata aspetto decadente di un mondo antico - «La lotta armata ha dato origine a un tessuto di avanguardie proletarie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il nemico è lo Stato democratico, anzi, la democrazia stessa, che deve essere spazzata via perché considerata subdolo strumento del capitalismo, aspetto decadente di un mondo antico: è l'avversario da abbattere per i «rivoluzionari», per colore che hanno abbracciato la religione della lotta armata e covano il sogno folle di una rivoluzione innescata dal terrorismo.

Scrivono così gli ideologi di Prima linea, «organizzazione combattente comunista», in un documento redatto ad uso interno e requisito dalla magistratura: «*La democrazia è il sistema politico in cui l'informazione raccolta alla periferia e l'opinione dei vari strati che compongono la società, anziché venire compresse in modo autoritario, vengono mediate e narrate nella necessità e volontà di potere. La democrazia è il miglior canale di trasferimento verso il "basso" del comando, per il proletariato è il migliore e il peggior avversario, il più definitivo*».

Un documento di diciotto pagine dattiloscritte a «spazio uno», elaborato intorno alla fine del 1979 destinato soprattutto ai capi dell'organizzazione dal titolo esplicito: «*A proposito del dibattito attualmente in corso*». Il «dibattito» è la polemica, anche aspra, che dopo l'affare Moro vide da un lato i brigatisti «dissidenti» Adriana Faranda e Valerio Morucci e gli «intellettuali», e dall'altro, soprattutto quello che si chiama il nucleo storico delle Brigate rosse, un dibattito che divise e sconvolse il movimento. Lo scritto è diviso in quattro capitoli: «Un primo giudizio», «Composizione di classe», «Socialismo e comunismo», «Organizzazione proletaria». Il linguaggio a tratti è accademico, a momenti cruciverbistico e a momenti forbito, con richiami letterari ora aspri, ora ironici.

Il terrorismo viene chiamato con termine «politico», lotta armata. Ed è considerato strumento indispensabile: «*Constatiamo l'inutilità di ogni sforzo tattico di alcune campagne condotte ed anche più di alcune singole azioni realizzate*». La lotta armata, cioè i «processi proletari», le gogne a cui vengono sottoposti i «nemici di classe», i ferimenti alle gambe, gli omicidi. E poi gli espropri proletari, gli assalti, le irruzioni i cento aspetti di un'unica violenza, indicata come violenza proletaria. Tutte azioni di propaganda che secondo Prima linea danno «*consolidato un'ampia area di avanguardie comuniste fortemente collegate ai livelli "propri" della soggettività proletaria*».

Il terrorismo è considerato fase indispensabile per realizzare la «rivoluzione». E' una predica ripetuta. Ma gli ideologi di Pl si propongono di convincere le «avanguardie di lotta», i «soldati di base», cioè i clandestini, i terroristi, di essere parte integrante del tessuto sociale non degli isolati. «*La lotta armata ha dato origine, e ne è stata alternativamente originata, ad una rete area, prima a livelli organizzati, poi a frazioni politiche che si sono appropriate di particolari elementi tattici, poi a un tessuto di organismi di "avanguardie proletarie"*».

Lo Stato borghese è capace di adattarsi a qualsiasi situazione e per questo difficilmente battibile, così abile ed elastico, dice l'anonimo teorico della rivoluzione, «*al punto d'aver organizzato una contro-tendenza specifica costruendo una nuova norma, una nuova "pubblicazione" attraverso il carcere. Il carcere speciale e quello mandamentale, poli di una nuova stratificazione, la militarizzazione del territorio e la "forma di fortezza assediata" che ne edifica la rete, la costituzione di uno Stato anti-guerriglia completamente diversa dai modelli argentini e brasiliani, di un modello collegato al carattere democratico dello Stato e che trae il suo esempio dal bello comportamento dei "Trombadori - arresti - scippatori"*». Lo slogan era stato già usato dagli autonomi.

Socialismo e comunismo sono in ipotesi, e il pci, ovviamente, per i clandestini non è più un partito comunista. La fabbrica è al centro del problema le abili mosse del padronato però, arrivano a neutralizzare o, almeno, a fronteggiare la «sovversione operaia» anche con strumenti particolari: è il sindacato che si presterebbe a manovre biecke: «*La lotta alla ristrutturazione capitalistica, organizzata a partire dal '74, in prima persona dalle avanguardie indipendenti di fabbrica, è stata rapidamente assunta e trasformata dal sindacato, le avanguardie stesse sono state marginalizzate a causa della debolezza politica del loro discorso. Non ci sono alternative per i terroristi: «La dittatura proletaria diviene l'unica risposta realmente democratica alla dittatura della controrivoluzione borghese»*.

L'aggressione allo Stato democratico, sostengono i terroristi, restringe il potere a rivelare l'assurdo volto nascosto. Leggi speciali, decreti speciali, carceri speciali, corpi speciali e, insieme i terroristi, «tribunali speciali». Tutto ciò, nel loro delirio, dovrebbe portare alla reazione di massa: un calcolo che si è già rivelato fallimentare in alcuni Stati latino-americani, in Argentina come in Uruguay come in Brasile. Ma non sempre le lezioni vengono capite e assorbite: quindi il progetto e la dilatazione della pratica del terrore. L'unione dei gruppi clandestini, già in atto a quanto si dice soprattutto tra Guerriglia e Prima linea, è il passo iniziale per lo sviluppo di un «*processo di formazione del proletariato in comunismo armato, in centro-Stato rivoluzionario qualitativamente relazionato con le avanguardie combattenti*».

Vincenzo Tessandori

Migliaia di persone a Mestre per le esequie

Lungo applauso ai funerali del dirigente Digos ucciso

Mestre. La madre del dottor Albanese lascia la camera ardente (Telefoto Cameraphoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA - Migliaia di persone hanno assistito ieri a Mestre ai funerali di Alfredo Albanese, il dirigente della Digos, assassinato dalle Brigate rosse il 12 maggio scorso. E mentre la bara passava tra gli striscioni delle rappresentanze sindacali e in mezzo ai moltissimi giovani presenti in piazza Ferretto — la principale di Mestre —, un lungo mesto applauso è partito dalla folla. E' stata la sola interruzione del silenzio commosso con il quale la città ha salutato il commissario ucciso, la seconda vittima del terrorismo nella terraferma veneziana in poco più di tre mesi. Silvio Gori, dirigente Montedison, era stato infatti ucciso dalle Brigate rosse il 29 gennaio scorso.

Il corteo si è mosso poco dopo le 11 dalla sede del Terzo Distretto di polizia dove era stata allestita la camera ardente, dopo che i colleghi di Albanese aveva deposto la bara nel furgone funebre. In tasca, c'erano una ventina di cornetti di fiori, da quella del Capo dello Stato a quelle dei vari commissariati veneziani. Dietro il feretro camminava, sorretta dai parenti, la madre dell'ucciso, Nicoletta, con gli altri suoi figli. La moglie del commissario, Teresa, al sesto mese di una difficile gravidanza che non ha potuto seguire il corteo ne assisterà alla messa funebre, aveva reso l'ultimo saluto al marito nella camera ardente, pochi minuti prima. Seguivano le autorità, tra cui il ministro dell'Interno, Rognoni, e il capo della polizia, Coronas.

Per rendere omaggio alla salma era giunto, qualche minuto prima, anche il generale dei carabinieri Dalla Chiesa, che si è intrattenuto brevemente con il ministro; il comandante della divisione «Pastrengo» non ha però partecipato alla cerimonia funebre. Davanti al Duomo di Mestre, un picchetto di guardie di pubblica sicurezza ha reso gli onori, e la bara — avvolta nella bandiera italiana — è stata trasportata all'interno della chiesa da otto funzionari di polizia.

La Messa funebre è stata celebrata dal Patriarca di Venezia mons. Cè assieme ad altri otto sacerdoti. Nella chiesa, soltanto poche persone hanno potuto trovare posto; la maggior parte della gente è rimasta all'esterno, nella piazza, dove gli altoparlanti diffondevano l'omelia del patriarca. «*Abbiamo esaurito le parole di esecrazione* — ha detto mons. Cè — *ma egualmente non possiamo tacere davanti alla morte di questo servitore dello Stato*». «*Preghiamo* — ha proseguito — *affinché i terroristi recedano da questa inutile lotta che non ha tutto che rendere più compatta la nazione*».

Gigi Bevilacqua

Il tempo sembra non accenni a migliorare

La primavera ci tradisce con la pioggia ancora freddo

Asserire che si stia facendo del sensazionalismo quando accostiamo ad un'altra incerta primavera significa negare una realtà non soltanto sotto gli occhi di tutti, ma comprovata dai dati di temperatura e di pioggia di quasi tutte le città italiane. Non è certo la primavera di quest'anno la sola eccezione. Nel corso degli ultimi venticinque-trenta anni sono state sempre più numerose le primavere fredde e piovose rispetto a quelle a cui eravamo abituati un tempo, sempre un po' bizzarre ma con tante belle giornate di sole.

Almeno s'intravvedesse un cambiamento, sarebbe già qualcosa: purtroppo la circolazione atmosferica sul Mediterraneo non sembra ancora propizia all'affermazione di una primavera come vorremmo fosse. Da quarantotto ore l'Italia, nel bel mezzo di una depressione sahariana, è sotto la pioggia. Soltanto ieri notte a dire il vero si è manifestata una certa attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna e sulle regioni del versante Occidentale della penisola: ma il tempo sulle regioni adriatiche, sulle regioni ioniche e su quelle Nord-Orientali è peggiorato sensibilmente: soffiano, specie al Sud, venti da scirocco carichi di pioggia, mentre la laguna veneta è sotto la minaccia dell'acqua alta.

Andrea Baroni

La Lombardia potenzia il servizio antivalanghe

MILANO — La giunta regionale lombarda ha approvato, su proposta dell'assessore al Turismo Orazio Picciotto Crisafulli, il piano per il potenziamento del servizio di soccorso alpino e del servizio valanghe nelle province di montagna della Lombardia.

Il grosso dei contributi (250 milioni) è destinato a realizzare una serie di lavori di ristrutturazione, sistemazione e ripristino di rifugi o bivacchi in alta montagna e di segnalazioni, sistemazione e ripristino di sentieri anche di interesse turistico. Destinatari dei contributi, oltre ad alcune comunità montane (Valcamonica, Alto Lario Occidentale, Valgandina e Val Marchirolo, Vedasca Duinentina), sono anche alcune sezioni del Cai e del corpo nazionale di soccorso alpino che eseguiranno i lavori in località della Valtellina, della Val Chiavenna, della Valbrembana, della Valsassina, sul Lario Orientale, nel triangolo lariano e Lario Intelvese.

Per il potenziamento della attrezzatura e il rinnovo dei materiali da usarsi nelle operazioni di soccorso la Regione mette invece a disposizione 80 milioni che serviranno però anche per organizzare corsi per guide e aspiranti guide ed altre attività istruttive.

Il tempo oggi

situazione: permane sull'Italia e sul Mediterraneo centro-occidentale un'area di bassa pressione.

tempo previsto: sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni occidentali della Penisola nuvolosità irregolare localmente anche intensa con precipitazioni intermittenti anche temporalesche. Su tutte le altre regioni coperto.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: sulle regioni occidentali della Penisola e sulle isole maggiori deboli variabili con rinforzi, sulle altre regioni generalmente moderati da Sud-Est.

mari: molto mossi l'Adriatico e lo Ionio; mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	9	nv	Pescara	12	16
Verona	12	16	L'Aquila	8	13
Trieste	11	15	Roma	14	15
Venezia	12	15	Bari	13	16
Milano	11	13	Napoli	13	17
Torino	10	12	Potenza	8	11
Cuneo	6	7	Reggio Calabria	15	23
Genova	13	14	Messina	15	21
Bologna	11	12	Palermo	15	17
Firenze	12	14	Catania	14	22
Ancona	12	13	Alghero	11	18
Perugia	9	11	Cagliari	12	20

città estere

Atene	13	22	nuvoloso	Madrid	5	17	sereno
Bangkok	30	37	sereno	C. Messico	14	27	sereno
Belgrado	8	19	pioggia	Montreal	5	15	nuvoloso
Berlino	2	15	nuvoloso	Mosca	3	7	nuvoloso
Bruxelles	7	20	sereno	Nuova Delhi	28	43	sereno
Buenos Aires	8	19	pioggia	New York	18	22	sereno
Il Cairo	13	28	sereno	Oslo	2	23	sereno
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Parigi	11	21	sereno
Dublino	10	18	sereno	Pechino	n.p.	39	sereno
Ginevra	10	14	nuvoloso	Stoccolma	non perv.	—	

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciato per ricongiungersi in Dio nel sonno ha cessato di battere il suo cristiano cuore

Riccardo Cerruti

Lo piangono con profondo dolore la moglie **Teresa Rosso**, i figli **Luisito, Ettore** con **Anna** ed i piccoli **Luca, Lisa**, e **Paola Benedetta**, le sorelle **Tina Cattaneo** e **Jolanda Zanon** con le rispettive famiglie, i generali **Chiapone, Ada Rossa** e famiglia, **Luisa** ed **Ugo Alberti**. Si unisce al dolore della famiglia la carissima tata **Paola**. Un particolare, lunghi ringraziamento al prof. Lardo, agli amici dottori Pierangelo e Luigi Pantegotti per la loro lunga ed affettuosa assistenza, agli amici dell'Meeting, prof. Rosso ed alle infermiere Rosanna e Cecilia. Non sarà qui un ricordo al Vangelo di Vincenzo di domenica 22 c. i funerali si svolgeranno presso la Parrocchia della Crocetta venerdì 16, alle ore 16.

— **Torino**, 15 maggio 1980

Si ringrazia se devoti della famiglia i condomini **Gloria** e **Antonio Annoni** con **Mario** e **Nicolina**.

Gli allievi ed amici **Guglielmi, Fabrizio, Luisanna, Massimiliano Zanon** e rispettive famiglie ricordiamo sempre il carissimo **ZIO RICCARDO**.

— **Torino**, 15 maggio 1980.

Maddalena, Maria Luisa, Valentino ed **Elisabetta Bossi** con la nascitura famiglia giungono a conforto **ZIO RICCARDO**.

— **Torino**, 15 maggio 1980.

Caterina ed **Anna Maria Sacchi** con **Cicche, Gian Mario** ed **Emanuele Peretti** ricordano affettuosamente l'amico **Riccardo Zanon** e sono presenti alla cerimonia.

— **Torino**, 15 maggio 1980.

Enrico Zegna e rispettivamente vedova e figli ricordando il caro amico **RICCARDO**.

— **Trivero**, 15 maggio 1980.

I componenti di «**Torino - Biella - Andici**» sono affettuosamente vicini alle famiglie Cerruti e Bosio per la scomparsa del compianto **RICCARDO** di cui conservano indimenticabile ricordo.

Guido Agliotti
Franco Agostini
Fedele Avenitem
Armando Bellardi
Gigi Bertello
Alberto Bovello
Giacomo Bosco
Ruggero Cariglioli
Mario Falfelli
Pier Andrea Fea
Renzo Gandini
Remo Giordanetti
Gianfranco Lenti
Angelo Perla
Sergio Pininfarina
Giuseppe Prono
Vincenzo Penno
Franco Rivelli
Piergiorgio Rivelli
Sandro Rivelli
Camillo Rosso
Paolo Talla
Franco Torazzi

— Torino, 15 maggio 1980

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il **Personale tutto** della **SAFF Tappeti S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Riccardo Cerruti

Amministratore della Società

— **Moncalieri**, 15 maggio 1980.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Zanon
Francesco Casalegno
Luciano Bastagli
Lorenzo Regis
Antonio Rovelli
Vittorio Zanon
Ferruccio Araldi
Paolo Ferrari
Piero Cappio

La **Direzione** e le **Maestranze tutte** del lo **Eura Lanse S.p.A.** si uniscono al grande dolore della famiglia per la morte del signor

comm. Riccardo Cerruti

— **Lanzo**, 15 maggio 1980

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, ed il **Collegio Sindacale** della **DACIZ - Società Azionaria Gruppo Zanon - Roma**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Riccardo Cerruti

per lunghi anni Consigliere della Società

— **Roma**, 15 maggio 1980

Partecipano al lutto:
Partecipano al lutto:
Vittorio Dadini Confalonieri
Fabrizio Zanon
Vittorio Zanon
Giuseppe Zanon
Luisanna Daniel Zanon
Riccardo Zanon
Antonio Cramer
Virginia Serrano
Giovanni Guglielmino
Cino Pezzano

La **S.p.A. Cartiere Bosso** grande commosso al dolore di Lucia Cerruti e desidera formulare per la scomparsa del Papà

comm. Riccardo Cerruti

che tu per lunghi lustri valido collaboratore

— **Malnì**, 15 maggio 1980

Il **Lanificio Maglio Zegna S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Riccardo Cerruti

— **Torino**, 15 maggio 1980

Partecipano commossi:
Alfonso Restivo
Franco Lucena
Franca Almer
con le rispettive famiglie

Jolanda Martinotti
Elena Negro
Elda Durbiso
Ester Bianco

hanno affettuosamente vicina alle carissime Jole e Tina in questo tristissimo ora e pregano alla sposa Teresa e famiglia la loro più viva e commossa

I **Collegbi**, il **Consiglio di fabbrica** ed il **Personale** della **S.p.A. Cartiere Bosso** partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Luigi Cerruti per la morte del padre

comm. Riccardo Cerruti

Ex presidente della Società

— **Malnì Canavese**, 15 maggio 1980

Silvina, Lino, Rosanna Donvito con le loro sono vicini a Teresa Cerruti e alla famiglia Bosso per la immatura scomparsa del indimenticabile **RICCARDO**.

Adolfo e **Lina Bianco** affettuosamente partecipano al grave lutto della famiglia

Giorgio e **Lucia Bianco** partecipano con grande dolore di Elena, Anna, Loredo e famiglia

Paolo e **Angiolina Bianco** partecipano al grande dolore di Elena, Anna, Loredo e famiglia

La famiglia **Zanolo** commossa si unisce al grave lutto

I **Soci** del **Circolo Juventus** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Riccardo Cerruti

— **Torino**, 16 maggio 1980

Francesco Casalegno
e **Gigi Sormano**
si uniscono al lutto per la scomparsa del vecchio e caro amico **RICCARDO**.

Partecipano l'amico carissimo

comm. Riccardo Cerruti

che tu per lunghi lustri valido collaboratore

— **Torino**, 16 maggio 1980

Vittorio e **Mariella Zanon** sono affettuosamente vicini alla famiglia Cerruti nel compianto per la morte del caro **RICCARDO**.

(Continua a pag. 7)

Azione Rivoluzionaria condannato Faina il presunto ideologo

BOLOGNA — I giudici della prima sezione del tribunale hanno condannato a due anni di reclusione Gianfranco Faina, 44 anni, professore di Storia dei partiti politici all'Università di Genova, ritenuto l'ideologo del gruppo terroristico «Azione Rivoluzionaria». Faina venne arrestato a Bologna il 10 luglio dello scorso anno.

Era stato accusato della ricettazione e della falsificazione di tre documenti d'identità, trovati in suo possesso al momento dell'arresto. Sono stati inoltre condannati Alessandro Seccianì a 2 anni e 3 mesi e la moglie Maria Rosa Zanotto a 1 anno con la condizionale. I due avevano ospitato Faina nel loro appartamento al quartiere Barca. Il pubblico ministero Riccardo Rossi aveva chiesto la condanna di Faina a 3 anni e sei mesi, di Seccianì a 2 anni e 6 mesi e della Zanotto ad un anno.

Nuove cassette di sicurezza

C'è una «tartaruga» che vincerà i ladri

MILANO — Un modo per forzare l'impianto supercorazzato ci sarebbe, anche se un pochino laborioso: bisogna portarlo via tutto intero con una gru, aprirlo con santa pazienza e magari anche sbilanciati con esplosivo, lance termiche, laser.

E' più o meno questo il metodo che i ladri dovrebbero seguire per impadronirsi del contenuto delle cassette di sicurezza protette dal nuovo sistema «scudomobile». L'esigenza è nata quando, cinque anni fa circa, il numero degli attacchi ai «caveaux» delle cassette di sicurezza è aumentato in modo consistente. Gli «uomini d'oro» si erano specializzati e impadroniti di nuove tecnologie: era necessaria una risposta altrettanto sofisticata. Il progetto ha richiesto due anni di studi e in questi giorni è stato presentato sul mercato.

Le cassette di sicurezza sono costruite nel modo consueto, ma invece di essere sistemate lungo le pareti di una stanza blindata (in che si vuole, ma attaccabile con i nuovi mezzi della malavita, sono tutte sistemate in blocchi, montati su carrelli scorrevoli. La chiusura del sistema avviene così: un impianto elettromeccanico fa avvicinare i vari blocchi che diventano una sola grande cassaforte a sua volta protetta da corazze speciali, dello spessore di circa 8 centimetri e chiusa con serrature di sicurezza che resistono alla fiamma ossidrica. Questa specie di «tartaruga» ha il vantaggio di occupare meno spazio e di poter essere applicata anche a cassette tradizionali già installate. E adesso i signori superladri dovranno escogitare qualcosa di altrettanto ingegnoso.

m.c.

Entrate in Italia con falsi visti

Catania: una tratta di 100 colf filippine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Una «tratta di colf» è stata scoperta dalla polizia. Vi sono coinvolte numerose donne filippine (non un continuo) che, spinte dal bisogno, hanno accettato la mediazione di un loro connazionale abitante a Catania per venire a lavorare in Sicilia come «collaboratrici domestiche», sfuggendo, però, ai controlli della legge sull'immigrazione.

L'illecito traffico è stato ideato e condotto dal filippino Virginio Apollinario, di 36 anni, arrestato sotto l'accusa di mediazione clandestina di manodopera straniera e ricettazione di passaporti. Un altro filippino, complice dell'Apollinario ma del quale non è stata rivelata l'identità, è ricercato.

L'Apollinario era giunto a Catania dalle Filippine qualche anno fa con un passaporto falso. Un giorno cominciò a frequentare assiduamente il «giardino Bellini» e piazza Roma, due luoghi dove, nei giorni di libertà, siamo incontrarsi le donne straniere immigrate legalmente a Catania per lavorare come domestiche.

Apollinario avviciò le sue connazionali facendosi dare nomi e indirizzi di amiche e parenti abitanti nelle Filippine alle quali poi scrisse offrendo lavoro come collaboratrici domestiche presso famiglie siciliane.

Per sfuggire ai controlli della legge, l'Apollinario fece in modo che le donne entrassero in Italia come turiste. Una volta a Catania, però, venivano sistemate dal mediatore come cameriere in famiglie con le quali precedentemente si era accordato senza tuttavia lasciar capire che le donne erano entrate in Italia con un raggiro, spacciandosi cioè per turiste.

A quanto pare ogni famiglia, per assicurarsi una domestica filippina, sborsava un accento tra le cinquecento e le ottocentomila lire: in totale l'Apollinario avrebbe intascato (si dice) una cinquantina di milioni.

Per sfuggire ai controlli, l'uomo faceva in modo che le colf non si fermassero molto nella stessa famiglia. Dopo un po' di tempo esse si licenziavano con un pretesto e andavano a lavorare altrove.

La stratagemma, alla lunga, non è valso perché gli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Catania, insospettiti dal movimento di filippine in città, hanno scoperto la «tratta di cameriere» e arrestato il mediatore. Le indagini, tuttora in svolgimento, tendono a rintracciare il complice dell'Apollinario e ad accertare il numero di donne fatte giungere a Catania col visto turistico. Tutte saranno rinviate nelle Filippine.

f. s.

Un sacerdote è capolista pci nel Catanese

CATANIA — Il sacerdote Paolo Mangano, di 39 anni, è il capolista del partito comunista per le prossime elezioni comunali a Maletto, un paese di quattromila abitanti a 60 chilometri da Catania.

Iscritto al partito comunista da otto anni, Paolo Mangano non è stato mai sospeso a divinis, ma celebra messa da almeno nove anni.

SAET

S.O.S. MONDIALPOL

VIVERE SENZA PAURE

Il pericolo sfida tutti. Ma pochi, quando arriva, sono in grado di affrontarlo.

Oggi c'è **S.O.S. MONDIALPOL**, il nuovo servizio di pronto intervento che consente al cittadino di organizzare preventivamente la propria sicurezza, in modo concreto e definitivo.

Perché **S.O.S. MONDIALPOL vigila, interviene, salva.**

Vigila notte e giorno, accorre tempestivamente al primo segnale d'allarme, già informato sulla natura del pericolo. Può quindi affrontare qualunque rischio e prendere subito i provvedimenti necessari.

Conoscenza anticipata del tipo di emergenza, estrema rapidità d'intervento: ecco i punti essenziali di questa nuova grande sicurezza!

Quali sono i tipi d'intervento che **S.O.S. MONDIALPOL** può compiere? Ad esempio questi: soccorso sanitario - rapina - intrusione fuga di gas - allagamento - incendio.
Ma è in grado di prestare qualsiasi altro tipo di soccorso richiesto dall'utente.

Inoltre, esiste lo speciale **servizio di ricerca persone** che è in grado di informare dell'accaduto chiunque ne abbia necessità e dovunque egli si trovi. Una utilissima prestazione in più offerta dalla Mondialpol.
Un'iniziativa di tale portata è il risultato di una perfetta sincronizzazione tra diverse fasi: segnale d'allarme - comunicazione immediata e dettagliata in codice crittografico del segnale alla Centrale Mondialpol - successiva comunicazione alla pattuglia Mondialpol più vicina al luogo da cui è partito l'allarme - intervento tempestivo.
Una sofisticata sintesi operativa che richiedeva un alto livello tecnologico.
Per questo la Mondialpol ha unito la sua vasta esperienza del settore a due grandi nomi nel campo degli impianti di allarme: **SAET** e **SIT SIEMENS**, che provvedono alla costruzione e installazione, realizzate sulla base di uno studio esclusivo per la Mondialpol, rispettivamente dell'**interfaccia** e della **Centrale Operativa**. Tre forze unite che garantiscono il perfetto funzionamento del Servizio.
S.O.S. MONDIALPOL: la nuova sicurezza il difesa del cittadino e dei suoi beni.

Per qualunque informazione rivolgersi a:

MONDIALPOL MILANO
Sede Legale: Via Vittor Pisani, 16 - Tel. 02/6573051 (10 linee)
Sede Operativa: Via Zenale, 7 - Tel. 02/6571561 (10 linee)
MONDIALPOL TORINO
Sede Legale ed Operativa: Corso Turati, 11/c - Tel. 011/595981
MONDIALPOL ROMA
Sede Legale: Via Barberini, 47 - Tel. 06/481345-465188
Sede Operativa: Via Alessandria, 200 - Tel. 06/8841/2/3/4.

Oggi primo processo per la fuga dei verbali di Peci

L'ex vicecapo dei Servizi segreti accusato di «favoreggiamento»?

E' l'ipotesi su cui sembra stiano lavorando i giudici - Ieri è stato proibito ai difensori di prendere visione degli atti processuali perché i magistrati devono procedere «a ulteriori accertamenti» - Citato come teste anche il ministro Rognoni

ROMA — L'inchiesta che ha coinvolto l'ex vicecapo dei servizi segreti si è smembrata e solo una parte dovrebbe essere oggi dibattuta in un pubblico processo alla 7ª sessione penale, imputati il giornalista Fabio Isman e il questore Silvano Russomanno, accusati di aver divulgato i verbali di Patrizio Peci. Contemporaneamente per Russomanno la Procura generale ha avviato una indagine «parallela», una sorta di «approfondimento» dell'episodio che è destinata a fondarsi su una nuova ipotesi di reato che sembra sia addirittura il ben più grave addebito di «favoreggiamento».

E questa sembra la ragione che ha determinato ieri il «no» che i magistrati hanno opposto ai difensori degli imputati che, come consente la legge, avevano chiesto di prendere visione degli atti processuali in vista del dibattimento di oggi. «Ci è stato detto che gli atti sono tuttora coperti dal segreto istruttorio — hanno riferito i difensori, gli avvocati Franco Coppi per Isman e Piergiorgio Marca per Russomanno — *perché pur essendo stato fissato il processo per direttissima, si potrebbe dover procedere a ulteriori accertamenti*». La posizione dell'ex vicecapo dei servizi segreti si potrebbe quindi aggravare da un momento all'altro, a prescindere dall'esito del processo di oggi.

Il dibattimento comunque verrà probabilmente rinviato, almeno per quanto riguarda Russomanno. Il questore ha finalmente nominato un difensore di fiducia, l'avvocato Enzo Gaito, che però si trova a Milano per impegni di lavoro. Quindi sarà lo stesso questore a chiedere oggi in aula la concessione dei «termini a difesa», cioè del periodo di tempo necessario perché i difensori prendano visione degli atti che, almeno per quanto concerne i reati sotto processo, da oggi devono divenire pubblici.

Diversa sembra l'intenzione del giornalista Isman e del suo difensore, Coppi avrebbe intenzione di chiedere l'immediata separazione del giudizio per quanto riguarda Isman e la prosecuzione del processo. Se il tribunale (che sarà presieduto dal giudice Serrao, pubblico ministero Giancarlo Armati) dovesse decidere di non scindere le due posizioni processuali, i difensori di Isman chiederanno la libertà provvisoria.

Per oggi comunque sono stati citati tutti i testimoni della vicenda: tra loro c'è il ministro dell'Interno Rognoni che «smistò» la copia pervenuta al Viminale dalla magistratura dandone un esemplare a Russomanno, uno al capo della polizia e uno a quello dell'Ucigos. C'è il capo dell'ufficio istruzione Achille Gallucci e c'è il diretto superiore di Russomanno, il generale dei carabinieri Giovanni Grassini, capo del Sisde.

Le decisioni fin qui prese dalla magistratura possono essere interpretate con una certa chiarezza. Il dibattimento per direttissima fissato per oggi riguarda i reati di «concorso continuato in rivelazione di segreto d'ufficio e concorso nella pubblicazione arbitraria di atti d'ufficio», il che lascia supporre che gli inquirenti ritengono di aver raggiunto la «prova provata» che a fornire i verbali di Peci pubblicati da Isman sia stato Russomanno. La vicenda non è però così semplice. La posizione del questore, la sua carica di vicecapo del Sisde dalla quale ora è stato sospeso, impongono di analizzare quanto è avvenuto considerando il «danno» che è venuto alle indagini sul terrorismo dalla divulgazione dei verbali. E per rispondere a questo quesito, la magistratura si domanda ora il «perché» con la nuova indagine già avviata. Il rischio della nuova ipotesi di reato però è tanto grave che, qualora dovessero essere raccolti elementi sufficienti all'accusa di «favoreggiamento», le ripercussioni politiche sarebbero certamente di vasta portata e, immediatamente, come già avvenuto nel caso che coinvolse la «Banca d'Italia» o per gli episodi giudiziari Eni e Italcasse, ci si dovrebbe chiedere se è ormai possibile una piena indipendenza della magistratura.

Silvana Mazzocchi

Milano: interrogati due arrestati per «Prima linea»

MILANO — Silveria Russo e Bruno Laronga, ritenuti appartenenti al gruppo di fuoco «Romano Tognini» dell'organizzazione comunista combattente «Prima linea», sono stati interrogati ieri dai magistrati di Milano e di Firenze.

L'uomo si è dichiarato «*Prigioniero politico*» e dopo aver fatto questa affermazione, si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. La Russo, invece, ha spiegato che ritiene di non dover rispondere, ma senza aggiungere altro.

Secondo i medici del «Beekman» che lo hanno in cura

«I tranquillanti hanno causato le crisi cardiache di Sindona»

Ciò confermerebbe indirettamente che egli abbia simulato un tentativo di suicidio per ritardare la condanna della Corte prevista per ieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le disfunzioni cardiache di Michele Sindona sono state causate da una dose eccessiva di librium e tranquillanti equivalenti. Lo hanno dichiarato i medici dell'ospedale Beekman dove il finanziere è ricoverato da lunedì. Sindona avrebbe ingerito sostanze moderatamente tossiche proprio allo scopo di causarsi disturbi al cuore. Trova così conferma in diretta l'ipotesi che egli non abbia compiuto, ma simulato un tentativo di suicidio. Lungi dal voler togliersi la vita, il banchiere di Patti avrebbe mirato a evitare o ritardare la condanna al carcere prevista per ieri.

L'ipotesi è vigorosamente smentita sia dagli avvocati difensori sia dai familiari (i figli Nino e Maria Elisa, e la moglie Caterina, tornata ieri da Palermo). Essi sostengono che il trauma del taglio del polso e l'ansia per l'imminente sentenza hanno minato il cuore di Sindona. Ma le smentite non hanno convinto né il giudice Griesa che deve emettere la condanna (il magistrato ha proibito visite al banchiere di Patti), né la procura della Repubblica.

Per ora, Sindona rimane in ospedale sotto osservazione, e la sentenza è rinviata a data da destinarsi. Tuttavia, tutto potrebbe cambiare martedì prossimo. Alle 16 di quel giorno il giudice Griesa ha ordinato alla difesa e alla pubblica accusa di incontrarsi nel suo ufficio insieme coi medici. Le condizioni del finanziere sono definite stazionarie ed è improbabile che si aggravino. Il magistrato potrebbe decidere di procedere entro breve tempo con la condanna e di far trasferire l'imputato nell'infermeria del carcere federale di Manhattan.

Sempre i medici del Beekman Hospital hanno confermato che il taglio al polso di Sindona è superficiale e il direttore del carcere Al Butler ha espresso l'opinione che egli non abbia inferto nel momento del giro d'ispezione dell'agente di guardia proprio per essere ricoverato in tempo. Mentre è stata accertata la provenienza della lametta da barba di rasoio di plastica dei detenuti non lo è stata quella dei farmaci ingeriti dal finanziere. Butler non ha voluto dire se riceveva medicine, ma è probabile che gli siano state consegnate di nascosto.

Martedì la difesa potrebbe puntare tutto sulla test della semifermità di mente. L'avvocato Marvin Frankel mantiene in proposito un riguardo riserbo, ma si sa che ne ha discusso con gli altri difensori. Frankel non escluderebbe la eventualità di un annullamento del processo o di un rinvio della sentenza sino a che le condizioni del suo cliente fossero tornate normali. Su questo punto si prevede una dura battaglia legale.

Sindona è stato giudicato colpevole alla fine di marzo della bancarotta fraudolenta della Franklyn Bank, e di esportazione illegale di capitali dall'Italia per una somma complessiva superiore a 70 milioni di dollari, ossia a 7 miliardi di lire. Per ben 65 capi d'imputazione potrebbe ricevere una condanna a parecchi anni di carcere. Il suo ex braccio destro, Bordoni, computato con lui, ma anche principale testimone a suo carico per tre reati di cui il più grave associazione a delinquere, ha ricevuto 7 anni.

e. v.

Tre autonomi arrestati a Frosinone

ROMA — Tre giovani, ritenuti aderenti ad «Autonomia», sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Sora (Frosinone) e accusati di cospirazione politica mediante associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Nelle abitazioni dei tre giovani — dei quali non sono stati forniti i nomi — i carabinieri, nel corso di perquisizioni autorizzate dalla Procura della Repubblica di Frosinone, hanno trovato stampati ciclostilati e altro materiale interessante — secondo gli inventigatori — al sovvertimento delle istituzioni democratiche e incitamento alla rivolta.

Bomba esplode in un palazzo della capitale

ROMA — Un ordigno di notevole potenza è stato fatto esplodere ieri sera in un palazzo di via dei Mille nei pressi della Stazione Termini, dove al secondo piano hanno sede gli uffici dell'associazione ex combattenti della Repubblica Sociale e quelli dell'Anei (Associazione nazionale combattenti italiani in Spagna).

Lo scoppio, avvertito per un vasto raggio nella zona circostante e che ha provocato scene di panico fra gli abitanti del palazzo che sorge a fianco a quello della direzione centrale della Banca d'Italia, ha devastato il pianerottolo, gli ingressi e le mura dei due uffici e distrutto completamente la cabina dell'ascensore.

Dopo un accurato sopralluogo, i vigili del fuoco hanno riscontrato preoccupanti crepe e lesioni che rendono il palazzo inabitabile. Tutti gli inquilini dei vari appartamenti sui sei piani dell'immobile sono stati fatti sgomberare.

Dal 1950 ai giorni nostri oltre duemila persone sono state assassinate

Il mafioso calabrese si è trasformato era padrino, oggi è diventato padrone

Un gruppo di ricercatori di sociologia dell'Università ha esaminato, catalogato e analizzato trent'anni di delitti La conclusione, dopo due anni di lavoro, è che la malavita organizzata s'è tramutata in vera e propria impresa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COSENZA — Se il Sud cambia, perché non dovrebbe essere cambiata anche la mafia? Due anni fa un gruppo di ricercatori dell'università di Calabria era partito da questa domanda — e dalla constatazione di un incredibile aumento dei fatti di sangue nella regione — per porsi un obiettivo ambizioso. Sociologi, magistrati, politici calabresi, docenti di economia hanno condotto una serie di indagini collegate con lo scopo di inquadrare in termini scientifici un fenomeno che continua a sfuggire a ogni definizione.

I primi risultati del lavoro sono resi noti in questi giorni, con uno studio del dipartimento di sociologia sugli omicidi: finalmente un'occasione per parlare di mafia lasciando da parte il colore. Le indicazioni sono già allarmanti: la mafia non uccide più per «regolare» conflitti locali. I fatti di sangue stanno agendo anzi da moltiplicatore di una violenza gratuita e diffusa. Il vecchio «uomo d'onore» non esiste più, la mafia ha saputo da tempo proporsi come garante di una perversa «*giustizia sociale*» ed è solo fattore di destabilizzazione. Soprattutto, ha mutato profondamente obiettivi. «*Il mafioso* — dice Pino Arlacchi, coordinatore della ricerca — *da mediatore si è trasformato in imprenditore. Il padrino è diventato padrone*».

Il segno di questi mutamenti sta proprio nei fatti di sangue. Dal '50 ad oggi, gli omicidi in Calabria sono stati 2008: Rino Bernasconi e Tonio Tucci, due assistenti della facoltà, li hanno studiati, catalogati, distinti in base ai mesi, ai giorni, alle zone. Primi risultati: dopo un sostanziale regresso negli Anni 60, gli assassini mafiosi hanno avuto nell'ultimo decennio un'accelerazione impressionante.

Altra indicazione preoccupante, l'estendersi della influenza mafiosa in aree fino a ieri praticamente immuni. «*Considerare l'intera Calabria come regno della mafia, o meglio della "ndrangheta"* — spiega Bernasconi — *è un errore grossolano. Il fenomeno storicamente si è sviluppato in zone determinate, in precisi contesti sociali ed economici*». La conclusione è sorprendente: la mafia non è un prodotto della povertà e del sottosviluppo: nasce e si espande solo dove esiste un mercato.

La ricerca si è avviata con un'analisi che ha permesso di individuare in Calabria tre tipi fondamentali di società.

Anzitutto, la provincia di Cosenza, legata a tradizioni contadine, caratterizzata da rapporti familiari ancora molto stretti, da legami di collaborazione fra gruppi, da una convivenza insomma particolarmente pacifica. Il Crotonese, zona del latifondo fino alla riforma agraria, dunque teatro di un accentuato conflitto «verticale» fra braccianti e proprietari.

Terza area-tipo, la Piana di Gioia Tauro. La mafia è nata e si è sviluppata proprio lì, in una zona ricca di colture pregiate, dove la proprietà è smembrata, il mercato molto attivo. «*Nella piana di Gioia — continua Bernasconi — la società è in permanente transizione; basta un raccolto particolarmente buono per provocare improvvisi arricchimenti, un'annata negativa per distruggere fortune. Il benessere, in teoria, è alla portata di tutti. E' in questo quadro che si sviluppa un'accentuata competitività orizzontale. Il mafioso nasce come l'uomo che, in un conflitto generalizzato, si propone mediatore, elemento d'ordine*».

Ma esiste anche una terza condizione, che in Calabria si è verificata con incredibile continuità: l'assenza di un'autorità centrale che possa mediare i conflitti, che detenga, per dirla coi sociologi, il «monopolio della violenza».

In questo quadro, nell'immediato dopoguerra, l'attività e la violenza mafiose seguivano schemi classici, regole determinate. L'assassinio rispondeva a «esigenze» precise. Negli Anni 50, nella Piana di Gioia, per mano della mafia erano morte 27 persone, altre dieci erano rimaste uccise in scontri diretti tra bande o in faide locali. Negli Anni 60, il fenomeno appariva in netto regresso: 20 assassini mafiosi, mentre con l'evoluzione dei costumi anche gli assassini per «causa d'onore» diminuivano bruscamente, passando da 14 a 5. Poi, nell'ultimo decennio, il «boom» della lupara: 63 omicidi mafiosi solo nella Piana, 58 morti in scontri fra bande, e un incremento notevolissimo (da 4 a 14) anche degli assassini per futili motivi.

Ed ecco come Arlacchi disegna la trasformazione: «*Il mafioso tradizionale non amava l'ostentazione. Parlava poco, mostrava poco, minimizzare la propria influenza: queste erano le regole della sua presenza nella vita pubblica. Anche quando non era ricco, il mafioso tradizionale viveva come un gentiluomo, perché non lavorava e non dipendeva da nessuno. Non ostentava alcun consumo superfluo: la sua rispettabilità non ne aveva bisogno*».

Il mafioso degli Anni 80 è tutt'altra persona: «*Si muove fra diverse culture e diversi linguaggi. Il suo rapporto col mondo esterno non è più mediato dal deputato locale o dal locale sottosegretario governativo, ma è diretto e immediato. Ha un preciso stile di vita, dominato dai simboli dell'agiatezza e del potere. Mi lascia regolari interviste in cui si definisce benefattore perseguitato. Capisce l'importanza della pubblicità, si può da finanziare, nella Piana di Gioia e nella provincia di Reggio, alcune radio private*».

Il mafioso è diventato imprenditore: in Calabria si sviluppa un'impresa di tipo del tutto nuovo, che non ha problemi di costi, gode di crediti illimitati, vince tutti gli appalti.

Questi studi, corredati da nomi, cifre, date, interviste, dovrebbero essere pubblicati fra breve. Forse lo avrebbero già stati se il finanziamento accordato dalla Regione all'università fosse stato rinnovato. Purtroppo l'erogazione di fondi si è interrotta proprio mentre Arlacchi e i suoi stavano mettendo a punto un'altra indagine. Quella sui rapporti fra mafia e politica.

Giuseppe Zaccaria

Caso Mattarella: sarà interrogato anche Dalla Chiesa?

PALERMO — Nell'ambito delle indagini sull'uccisione dell'on. Santi Mattarella avvenuta a Palermo il 6 gennaio, il sostituto procuratore della Repubblica Piero Grasso non ha escluso un interrogatorio del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa.

L'eventuale convocazione dell'alto ufficiale potrebbe essere decisa in relazione al fatto che *Panorama* ha riportato alcune notizie secondo le quali il generale avrebbe individuato in un terrorista l'esecutore materiale dell'omicidio del presidente della Regione siciliana e membro della direzione politica della dc.

Il sostituto Grasso ha incaricato i carabinieri di accertare la fondatezza delle voci raccolte dal settimanale e l'identità del giornalista autore dell'articolo, apparso senza firma.

Furono «puniti» per una protesta

Il Tar promuove 35 studenti Isef

ROMA — La vicenda degli studenti dell'Isef costretti a ripetere l'anno accademico per aver effettuato uno «sciopero della firma di presenza» si è conclusa con la vittoria della loro maggioranza. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio (terza sezione, presidente De Roberto) ha disposto, con una sentenza, la definitiva iscrizione di 35 di loro al corso successivo. Sono i giovani che avevano superato, pur non avendo frequentato tutte le lezioni, tre degli esami di sbarramento previsti dallo statuto. Altri cinque, invece, dovranno ripetere l'anno.

Oggetto della «battaglia giudiziaria» dei giovani era il provvedimento con cui l'Istituto superiore di educazione fisica aveva loro imposto la ripetizione dell'anno accademico 1978-1979 adducendo la motivazione che ufficialmente non avevano raggiunto i tre quarti delle presenze richieste dallo statuto.

In sintesi questi i fatti: durante il corso gli studenti svolsero una campagna tendente ad ottenere la riqualificazione degli studi ed una migliore organizzazione didattica. Tra le iniziative portate avanti (manifesti, giornalini, ecc.) quella di non firmare il registro delle presenze per 30 giorni; pur continuando ad assistere alle lezioni.

Un diciassettenne con 5 colpi di pistola

Napoli: uccide il padre che picchia i familiari

NAPOLI — Un napoletano di 17 anni, Antonio Cafiero, ha ucciso il padre, Ciro, 44 anni, che maltrattava i familiari. Il giovane è stato arrestato. E' successo ieri mattina in un appartamento del parco «Le Arcadi», via Nicolardi.

Ciro Cafiero, a quanto si è potuto apprendere, litigava spesso con la moglie e i figli, contro i quali spesso si rivolgeva con modi violenti. Faceva il contrabbandiere e avrebbe voluto che anche il figlio lo seguisse nella sua attività. Antonio invece, di giorno lavorava come meccanico in un'officina e di sera studiava.

Ieri mattina il giovane ha assistito alla cruenta lite tra la madre e il padre; quest'ultimo dopo aver picchiato la moglie Maria 44 anni e la figlioletta di 12 anni avrebbe minacciato con la rivoltella anche Antonio. E' a questo punto che il giovane ha tirato fuori da un cassetto una pistola e ha fatto fuoco 5 volte contro il padre. Ciro Cafiero è deceduto al Cardarelli.

Roma: arrestato presunto omicida

ROMA — Tiberio Casoni, romano, ricercato per l'omicidio di Antonio Sbriglione che fu ucciso nella pineta di Castelfusano lo scorso agosto, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Centocelle.

L'omicidio, per il quale era ricercato con mandato di cattura della Procura della Repubblica di Roma, avvenne il 14 agosto '79. La vittima, Antonio Sbriglione, pregiudicato catanese di 28 anni, fu assassinato con un colpo di pistola alla nuca nella sua auto che venne poi incendiata.

Rapinatore preso 2 ore dopo il colpo

ROMA — Un giovane che aveva fatto una rapina è finito in carcere due ore dopo. La rapina è avvenuta in una trattoria — pizzeria in via Val d'Ossola, nel quartiere Monteverde.

Quando il proprietario e i clienti hanno fatto la denuncia, il commissario ha mostrato loro una serie di foto segnaletiche e alla fine l'attenzione si è appuntata sulla foto di Mario Fiorini. Il commissario allora ha fatto una perquisizione nella casa del giovane

Riserbo sulle indagini, l'ufficiale è finito a Gaeta

Un capitano della Finanza arrestato Non denunciò somme sequestrate?

NAPOLI - Manette per un ufficiale della Guardia di Finanza in servizio presso il comando gruppo del porto di Napoli. L'ordine di cattura, eseguito dagli stessi colleghi dell'incriminato riguarda il capitano Manlio Abate, piemontese, 32 anni sposato e padre di due bambini. Dopo il breve interrogatorio è stato trasferito nel carcere di Gaeta.

La vicenda del capitano Abate è avvolta da un rigoroso riserbo e anche l'operazione sfociata nell'arresto, è stata condotta con la massima discrezione. Il provvedimento giudiziario emesso nei confronti dell'ufficiale sarebbe scattato venerdì della scorsa settimana e la notizia tenuta segreta forse per non intralciare il prosieguo delle indagini. E' certo che nei giorni scorsi, quando già il capitano era nella fortezza di Gaeta, l'assenza dell'ufficiale dalla caserma «Denza», dove prestava servizio era stata giustificata con svariati motivi con un trasferimento improvviso per ragioni di lavoro, con un periodo di riposo per malattia, poi in altri casi col negare la permanenza al comando dell'ufficiale.

Di che cosa è accusato il capitano Abate da pochi mesi inviato a Napoli? Difficile elencare con precisione i reati di cui si sarebbe reso responsabile per l'assoluto silenzio imposto sul clamoroso caso. Anche le fonti d'informazione si sono rivelate molto abbottonate restie a divulgare e rendere pubblici fatti portati a conoscenza dell'autorità giudiziaria. Secondo voci attendibili all'origine dell'arresto dell'ufficiale piemontese ci sarebbe una brutta storia di sequestri di denaro e controlli effettuati nell'ambito del settore valutario senza peraltro rispettare il regolare iter amministrativo.

Pratiche «dimenticate» nei cassetti della scrivania del capitano Abate e non inoltrate ai superiori. L'ufficiale nell'agosto dello scorso anno avrebbe organizzato un'operazione di controllo e d'investigazione in materia di evasioni fiscali e anche sul gioco clandestino sequestrando somme di denaro per una decina di milioni. Sembra che non avrebbe fatto al riguardo un dettagliato rapporto, avrebbe dimenticato di informare i superiori sull'indagine svolta e i risultati ottenuti.

Al momento a causa del «top-secret» imposto all'arresto del capitano non è stato possibile ricostruire i dettagli di questa vicenda e conoscere le circostanze che hanno portato alla scoperta dell'illecito. Non si esclude che una denuncia anonima pervenuta agli organi competenti abbia messo in moto il meccanismo dell'inchiesta.

a.l.

Arrestato per violenza a minorati

L'AQUILA — Un assistente della «Piccola Opera Charitas» di Paganica (L'Aquila) è stato arrestato per violenza carnale su alcuni handicappati. E' Fabio Umani, di 39 anni, originario di Ancona e residente a Paganica.

Secondo l'accusa, avrebbe approfittato dei giovani ospiti dell'istituto religioso in cui lavora.

La magistratura si è mossa in seguito ad articoli di stampa che denunciavano abusi di mezzi di correzione nell'istituto, da sempre al centro di polemiche e critiche.

Una parte del riscatto sequestrata nella casa di Armellini (rapito)

ROMA — Continua la «linea dura» dei magistrati e dei carabinieri nei sequestri di persona, con il blocco dei beni e il sequestro di denaro per impedire il pagamento del riscatto: ieri il capitano Dellino, del reparto operativo dei carabinieri di Roma, su mandato del Sostituto Procuratore della Repubblica Domenico Sica, ha perquisito l'abitazione dell'costruttore Renato Armellini — rapito il 15 febbraio scorso — e ha trovato e sequestrato 80 milioni in banconote da cinquantamila e centomila, somma che sarebbe stata destinata al pagamento di una «tranche» del riscatto.

In meno di un mese è questa la seconda volta che avviene un fatto del genere: il 24 aprile a un parente del conte Ossi Antolini — rapito in marzo — furono sequestrati, con la stessa motivazione, cento milioni, somma appena ritirata da alcune banche del centro.

Al sequestro del denaro gli inquirenti erano arrivati dopo la pubblicazione, tra gli annunci economici di offerte di lavoro sul «Messaggero», di un sibillino comunicato.

Ecco il testo: «*Nobildonna privata conoscenze cerca donna di compagnia colta con vitto e alloggio in lussuosa residenza. Chiamare numero telefonico già noto. Lo stipendio può essere aumentato fino ad un importo più rilevante. L'interessata sappia però che la nobildonna dispone di risorse molto limitate e che la richiesta di uno stipendio molto alto sarà presa in considerazione solo nel limite del possibile. Ad ogni modo la nobildonna è pronta a pagare uno stipendio realistico per assicurarsi che la ricerca della persona giusta si concluda in modo soddisfacente*».

Allo stato delle indagini gli inquirenti avevano escluso immediatamente che il segnale fosse partito dalle famiglie degli altri due sequestrati romani che si trovano ancora nelle mani dei loro rapitori: il conte Ossi Antolini e il concessionario della Opel, Oetiker.

Palermo — Un sottufficiale è crollato a Palermo nella scuola elementare «Pitrè» nella popolare via Damiani Almeyda. Le lezioni erano finite poco prima e la scuola era deserta. Le lezioni saranno sospese fino a quando i tecnici non avranno accertato le cause del crollo.

(Segue da pagina 6)

Clotilde Gianni Crovella e figli **Pupa Carelli** e figli uniti/stati per la scomparsa del

comm. Riccardo Cerruti

partecipano al dolore di Lucetta, Eliana e famiglia

— Torino, 16 maggio 1980

Gisci e **Luciano Perali** sono vicini a Lucetta e Eliana per la scomparsa del papà

comm. Riccardo Cerruti

— Genova, 16 maggio 1980

Rama e **Angelina Giordanetti**, con **Mariuccia, Renzo** e **Giuliana** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

RICCARDO.

Gisela Zunino e figli prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia

Felice e **Giuli Calissano** sono vicini a Eliana e Anna

I **Condomini** di **corso Galileo Ferraris 109, Amministratore** e **Personale** partecipano al lutto della famiglia

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e **Sindaci** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la dipartita del/l'amico

comm. Riccardo Cerruti

da lunghi anni amministratore della Società. Profondamente commossi ne ricordano la valida ed appassionata opera svolta a favore della Juventus

— Torino, 16 maggio 1980

Giocatori, Tecnici, Dirigenti e **Dipendenti segretaria** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Riccardo Cerruti

— Torino, 16 maggio 1980

Il **Gruppo Azionisti Juventus** ricorda il caro

Riccardo Cerruti

— Torino, 16 maggio 1980

Giovanna Lavezzo con **Emilio** e **Maria Teresa** partecipano al dolore della famiglia Cerruti e Zanon di Valgiurata per la morte del caro

comm. Riccardo Cerruti

— Torino, 16 maggio 1980

Andrea e **Maria Luisa Sebiani** con **Gabriella** e **Adriana** e loro familiari partecipano con tutto il loro affetto al dolore della famiglia Cerruti, Zanon di Valgiurata, Bosso per la scomparsa del carissimo **RICCARDO.**

Elda e **Sandro Rosso** partecipano al dolore di Eliana e Lucetta

Rodolfo De Bernardi prende viva parte al dolore della signora Teresa e famiglia e piange la scomparsa del caro e indimenticabile amico **RICCARDO.**

Tina e **Mario Borgo** sono affettuosamente vicine alla signora Teresa e famiglia e partecipano al loro dolore

Aldo e **Giuliana Rosso**
Maurizio e **Annalisa Boggero**
Franco e **Rosalia Donadio**
Elio e **Susanna Galetto**
appartengono alla famiglia Cerruti profondo ed affettuoso cordoglio

Angioletta Maulino è vicina alla sua madrina

Rina Sanguineti e famiglia partecipano al dolore

Carlo e **Jole** dolo vicini al dolore Eliana in questo momento di dolore

Sono vicini con affetto **Pierpaolo, Melchiorresa Pedroni** e famiglia

Bazzi Carli e figli
Francesca Luciano Livi
Consolata Sapi Dendena
Augusta Attilio Tortroe
Sorrentella Nanni Cavicchioli
Mirna Enrico Cairi
sono affettuosamente vicini alla famiglia Cerruti nel doloroso momento

È mancato

Vincenzo Farmica

di anni 67

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano i figli **Celestina** e **Rosina** con le rispettive famiglie, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cossano Belbo (Cuneo) venerdì 16 maggio alle ore 16

— Cassina, 14 maggio 1980

È mancato

Alessandro Civera

Amico FIAT

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 partendo da c. Duchessa Jolanda 50

— Torino, 15 maggio 1980

È mancata a soli cari

Lucia Barra ved. Picchio

Ne danno il triste annuncio il marito **Luciano** con i figli **Angelo** e **Anna**, la sorella **Cristina** ved. **Bernardi**, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. Funerali oggi vigilia alle ore 16 ospedale Mauriziano

— Torino, 16 maggio 1980

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Giraldi** e **Borromeli** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con tanto calore hanno partecipato al loro dolore per la immatura scomparsa di

Rinuccia

Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli ed al don Ramello per le cure prestate. S. Messa ingiuriosa l'11 giugno 1980 ore 17.30 parrocchia Sacro Cuore via Pisacane

— Torino, 15 maggio 1980

Commossi per la grande manifestazione di affetto ricevuta, in meno di 6 giorni

Piero Vacca

sentitamente ringraziano

— Torino, 16 maggio 1980

ANNIVERSARI

1979 **1980**

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE

Angelo Riccadonna

i suoi cari lo vogliono ricordare la grande figura morale con profondo rimpianto. La S. Messa sarà celebrata sabato 17 maggio alle ore 9, nella parrocchia del S. Cuore. I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera

— Canelli, 17 maggio 1980

1977 **1980**

La famiglia ricorda

Ing. Alfonso Marullo Reedtz

Santa Messa sabato 17 ore 18,30 Salesiani via Piazzi; domenica 18 ore 11 parrocchia Santo Natale via Boston

1980 **1885**

Franceschina Chiarla Peradotto

La figlia ricorda. Messa domani ore 10,30 in Maria Ausiliatrice

1977 **1980**

Paola Clessina Bonvicino

La famiglia ne rinnova la cara memoria con affetto, gratitudine, immensa infinita nostalgia a quanti la amarono e stimarono. S. Messa a Torino chiesa del Buon Consiglio ore 11,30 del 17 maggio e Franco (AT) ore 11 del 18-5

1979 **1980**

Cav. Giovanni Tamagno

La famiglia lo ricorda

1979 **1980**

Enrichetta Fino-Ottino

Sempre ricordata. Messa sabato 17-5 ore 8,30 Gesù Adolescente

1963 **1980**

Gualtiero Carboni

vive nell'affettuoso ricordo

English Intensive Courses

Quando l'inglese è "urgente" per motivi di studio, di lavoro o di vacanza, lo Shenker Institute vi dà la possibilità di impararlo con un metodo intensivo in un tempo decisamente più breve: 8 settimane per un intero ciclo anziché i normali 7-8 mesi.

PHONE TURIN 544458

Shenker Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

ASTA 2° lotto
del patrimonio artistico proveniente
da
Importante eredità
Tra i compendi sono compresi:

MOBILI — LAMPADARI
TAPPETI — PORCELLANE
CERAMICHE — CURIOSITA'
DIPINTI — COLLEZIONI

ASTA
SABATO ore 16 - ore 21
La vendita è effettuata presso i locali della casa di vendite
G. MATTA
STRADA TORINO 12 - VEROLENGO
Tel. 011/914177

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. **Rubriche 6** operaio impiegati **L. 1900**, lavoro **L. 2800**, impiegati **L. 4200**. **Rubriche 8 e 11** istruzioni del **L. 1900**. Avvisi urgenti dalla testa o coda: + L. 1000. Avvisi urgenti dalla testa e coda: + L. 2000. Numero arretrato: + 100. Avvisi urgenti dalla testa o urgentissimi: + 1000

Un terzo in offerte di impiego o lavoro, l'altro terzo diviso tra le leggi 9.12.1977 n. 903, visto interministeriale sul lavoro e l'orientamento e l'impegnativa a rispettare tale legge

1 Commerciali

AFFILATRICE Tecnofil 451 Fresatrice Sangiorgi semicerchi 1200 L. 520 - 700 Rettificatrici K3 con dispo Tel 230 0263-9

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in giorno ore

PIDAUTO
Elenco aggiornato e prezzi ribassi di circolo come detto vendita auto e atto di proprietà auto e vostre case per ottenere un prestito immediato

PIDAUTO
Piazza Statuto n. 24, telefono ATZ 180 - 472 121

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei e tutti gli Enti per Consorzio Comprio ! tel 504483 - 580810

A. FINANZIAMENTI fiduciari sponsori Eurovia fi, tutte concentrazioni garantiti Fipat via Ouneglio 59 (Piazza Statuto). Tel. 518250 838422

A. NOVARA Vercelli e provincia concediamo finanziamenti rapidissimi a commercianti, industriali, artigiani, impiegati Tel. (0111) 650 4650 ore ufficio

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e contanti a tutti. Rispettiamo via n. Torino 21 tel 890 028

CORRENTISTI! fiduciari immediati ottimo interessi rimborsabili. Tel. 541.294

MUTUI
concediamo in 20 giorni e Lazio interessi sono per acquisto casa Rivoli/Piossasco della Centrale, corso Francia 40, tel. 748 732

PRIVATAMENTE ad un prezzo più chiaro e fino senza garanzia e contratti a disposizione di 9. Videoregistrare a domicilio. Tel. 006 272

PRIVATO concede prestiti rimborso 10 milioni. Per appuntamento tel. 833 6870

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a soci i documenti. Interessi a tariffa bancaria. Tel. 668.03/50.760.850.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico di vendita per vostri negozi o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132

A.A. PARINO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali, industriali e negozi. Assicurazione e massima tutela della riservatezza. Via Bogino 9 - 10123 Torino - tel. 817 280 - 694.4070

A. ACQUISTEREI interesse negozio o azienda di qualunque genere in Torino o provincia. Tel 885 333

A. SOCIETA' immobiliare cerca socio in compartecipazione progetto patente alto profitto media con capitale adeguato alla proposta operativa. Scrivere Pubblimpianti 8612 - 10100 Torino

CEDO ad artigiano lattoniere e saldatore laboratorio quadro e cornici cons Cassetta 6 - 37 metri 800 mila Tel 912 870

CEDO zona Santa Rita avviata macelleria vera vistosa pagamento dilazionato fisso se tel. 613 017

FERRAMENTA zona Rivoli grosso incasso vendesi per cambiamento attività. Tel. 950 819

GIOANNOLI Carpinteria gestione vendo causa lutti XI anni ott vasto acquisto mq 150 mila ed in zona residenziale ottimo locale. Telefonare 907 052

LATTERIA alimentari corso Roma Moncalieri, vendo causa decesso. Eventuale alloggio. Telefono 641 38 00

LATTERIA avviata vede stalla S. Paolo buon incasso interessantissimo e L. 9 mesi 500 mila per appuntamento Telefono 807 472

LATTERIA zona Rivarolo vende locale ottimo per trasferta gestione 5 milioni 500 mila Tel. 901 1091 - 839 1633

MACELLERIA ottima privata vendo zona centro Bregia incasso settimanale e mezzo Tel. 695 497

MINIMARKET cambio 200 mq su 2 piani incasso 500 000 al dì vendo merce compresa 30 milioni dilazionate. Tel. 779 178

MICHELINO latteria alimentari formaggio salumi assortimento latteria 1/4/1 piedi mobili arredi e prodotti e pratticamente completo 11 milioni 500 mila. Telefono 623 678

OCCASIONE vitaria agricoltori bottega vendo via Lurisia 3 - D Tel. 263 329

PANETTERIA trentino vende grazie Parella vendesi 150 mila richiesta 16 milioni Telefonare 1340/8

PROFUMERIA centralissima valle metà 40 milioni annui lavoro condizione commerciale/a prestigiose case esclusi. Tel. 540.128.

SUPERBAR incasso 250 000 giornal garantito 3 kg caffè quanti occasionalmente vero fondo commerciale. Tel. +24 012

URAV 727 139 affarino cerca causa age impianti vendita totale tonali Minolfi empo locale attrezzatissima ottimo incasso.

URAV 727 139 cede zona Borgo Dalmazzo assolutamente conveniente locale 600 mq cons notevole giro affari.

VENDO negozio valenza licenza I VI via Ba pale cenoni banchi frigo ecc. Tel. 636.058 (ognora 348 004.

VENDO valvolame bar alle migliori cose fuori listino. Tel. 011 / 26 01 - 26 03 Torino. 21 Tel 011 424 018.

ZONA corso Vittorio fine super lusso nuovo bene passaggio con alloggio cedo 37 milioni dilazionate. Tel 599 447

4 Terreni

A. TERRENO Asigliano 40 km Torino mq 2000 bella comoda posizione ed adatti L. 3 milioni 600 mila Tel (0141) 94342

A. 40 km da Torino collina Terre Pelizze lotto terreno mq 1200 impianto agricoltura irrigazione acqua luce urbanizzazione zona pianeggiante 15 milioni 500 mila Telefonare (012) 36 37 99 ore ufficio

CASETTA (011) 5767 divisione agricola vende favolosa azienda vitivinicola mobili corredo Cherasco con mq 40 000 razionale per investimento e conservazione.

CASETTA (011) 5767 divisione agricola vende bel terreno pianeggiante agricolo e fabbricabile Pianezza. Razionale per investimento.

CASETTA (011) 5767 divisione agricola vende favolosa azienda vitivinicola mobili corredo Cherasco con mq 40 000 razionale per investimento e conservazione.

LOTTIZZAZIONE a pochi chilometri da Torino (001) mq terreno edificabile a palazzine pagabili zona panoramica turistica lago Avigliana Torino vendo piazza attiva 13 milioni 500 mila e tratto considerare permute o compartecipazione. Rivolti Rodi 281 - 001

PAVAROLO terreno pianeggiante mq 2800 proprio ottimo urbanizzazione assolta 20 milioni Rivoli 442 618 842 031

PRIVATO vende direttamente terreno ridurre proprio appezzato centrale Torino Rivoli Telefonare 532 481

STRUTTURA per cinque stie su due piani con 4 mila mq di terreno vendesi a San Benigno (ex Sil 542.138.

TERRENI industriali Volvera d'Asti proprietà adorabili capannoni diverse superfici trattative vendita affitto leasing. Tel (0147) 66 342

VERSO e Settimo mq 33 mila ampia agricola vendo appezzamento angolo L. 2500 Tel 714 462

15.000.000 vendo mi Carignano, a 30 km Torino, terreno con progetto approvato per villa panoramica. Tel 517 323

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI vendiamo, costruiamo in proprio affitto. Diamo a vostra disposizione con 20 anni di esperienza ogni tipo di realizzazione di qualsiasi tipo. Telefono 666 4670

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione legname in Torino e periferia Tel 891 946

CERCASI in affitto o acquisto capannone industriale preferibilmente zona Beinasco Cumiana Volvera Orbassano Rivalta Grugliasco Collegno Venaria Lanzo Ciriè Caselle Torinese. Scrivere «Pubblimpianti 8613 — 10100 Torino»

NAZIONALCASE acquista direttamente case, capannoni, magazzini, appartamenti, terreni, contanti, anche sul Tel 746 701 - 675 418

offerte

A. AFFITTASI cortile fondi Torino e adiacenze mq 1000 circa, magazzini, ufficio, box auto mq 3000. Tel. 551 901

A. FIDALCASE vende libero cortile piazza Carlo Felice con sotto e tre 11 mesi disponibili. Telefonare 011 246 - 500 340

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 zona Volvera e 2 milioni mensili studio Fiorio 011 573 800

AFFITTASI comprensivo industriale in Settimo Torinese stabile di mq 2700 e mq 400 uso ufficio piazzale Tel. 546 7157

AFFITTASI negozi locali mq 250 uso ufficio attività commerciali qualsiasi tipo centro meccanografico, ci semplificano pratici Casa Commerciale Centrosociale Tel. 882 644 ore 9-13 15-19, 20-22

AFFITTASI locale piano rialzato con ammezzo commerciale mq 60 totali e ad Torino 1 - 300 mila Tel. 857 009 ufficio

AMICI vicino nuovo costruzione eccezionale commerciale fronte mercato Peyron Dalmazia vendesi a partire da 15 milioni comprensivi ristrutturazione varie Telefono 837 801

BENINO 600 3004 - 600 9004 via Sotto 2 affitto negozio con vetrine adatto per tutti i tipi vendesi L. 900 mila

CAPANNONI INDUSTRIALI
zone limitrofe Torino e vicinato assortimento vasto piemonte di investire e gestire con istituti vendo 3 mila al 12%. Sono vendesi vendite di quote immobiliari a partire da 400 milioni e un programma di investimento sicuro adatto per le vostre disponibilità. Scrivere «Pubblimpianti 8618 — 10100 Torino».

CASABIANCA 931 310 Ceres zona Parco Ruffini due laboratori alloggi semivuoti di mq 200 L. 18 milioni dilazionati.

FABBRICATO industriale in Bernezzo adatto tutte lavorazioni industriali legnose cedesi favorevolissimo mq 1000 con altezza mt 12 - altra mq 1000 circa, magazzini, alloggio Cielo da mq 1000 per informazioni telefonare Rivalta pomeridiane 956 859.

FIDUCIARIA immobiliare vende condominio autostrada Torino-Milano a soli 9 km da Torino tutto con ristorante nuovo dotato ampia esposizione, splendida palazzina Torino mq 600 mq su unico terreno completo di tutto per 1000 mq. Telefono 556 904

FIRM ripeto in telefonino mio negozio mq 90 azienda attiva licenza commerciale ingresso Telefonare 581 799.

FIRM ripeto negozio corso Tassoni in condizioni vantaggiose con magazzino 100 mq totali mobili. Telefonare 581 799.

GABETTI 5767 vende libere d. Salvario via Principe Tommaso negozio con ing sup mq 110 co con servizi cantina 63 richiesta.

IFIM
Moria presso corso Tassoni magazzino 70 mq circa 9 minori. Tel. 742 834 - 742 665

IFIM
Moria presso corso Tassoni magazzino 70 mq circa 9 minori. Tel. 742 834 - 742 665

IMMOBILCARETORO vende piazza Carota recente costruzione mini negozio adatto a bar. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 553 212 ore 9-13 - 781

IMMOBILIARETORO vende in via Lanzo mini negozio adatto a parrucchiere di mq 250 ing grande facilitazioni di pagamento. Telefonare 849 781 - 553 204

LOCALE commerciale libero nuova costruzione mq 400 espositivi più mq 400 servizi cantine adatto qualsiasi attività piazzale mq 1000 parcheggi via Alessandria, ad 011 542388

LOCALE industriale mq 450 ampio ufficio mq 300 e Benisacco vendo Tel 348 9015

LOCALE negozio ristorante Moncalieri vendesi causa pensione cedesi avviata clientela discreta. Tel 643 602 - 530 860 - 647 821

MAGAZZINI luminosi posizionati in ottimo appezzamento mq 70 - 100 - 200 tettoie varie trattative Viale via Monte Pasubio 73 zona Lingotto adatto deposito.

MAGAZZINO libero (c. Salvemini via Ugo Foscolo 36 mq inserito corso grossi camion 12 ribalte disponibile. Telefono 483 789

MAGAZZINO zona Dalmazia Torinese mq 900 circa vendesi privatamente. Tel. 605 4031

MAGAZZINO 236 mq libero zona Francia vendesi L. 82 milioni trattabili. Tel. 998 310 ore ufficio mattutine

MURI negozio adiacenti Cernaia commerciale mq 450 piani terra e mq 450 seminterrati vendo anche frazionatamente. Tel. 547 775 ore 15 ore 20

NEGOZIO via 2 passi corso Regina proprietario vende mq 180 con 7 vetrine L. 42 milioni Tel. 344 853

NUCLEO PO a Torino corso Moncalieri vendo appartamento in ottimo locale unico capannone antico due piazzali diverse metrature ottimo per attività legno ed altro 500 metri uscita autostrada Tel. 533 371 521 578 Pinerolo o Telefono

PIAZZA Statuto adiacenze vendo occasione locale semintierrato mq 110 adatto magazzino/abitazione. Tel. 756 202 - 606 5532

PRATI vendo vero affare zona Barriera chiamo molti bar più vero negozio cambio servizi 24 milioni. Tel 584 653 - 584 019

PRIM compr. Vendo corso semintierrato mq 400 mq piano superiore e deposito mq 100 mq con retro servizi ottimo investimento mutuo e dilazioni.

SAIR 44/56 vende zona centrale mini negozio 100 mq con retro servizi ottimo investimento mutuo e dilazioni.

UTIP 331 336 vende cascine stalle fienile industriale a Bussoleno mq 600 coperti alloggio custode 3 uffici 6 6 lamere servizi cortile e servizi autonomi minimo quinquennio pagamento.

ZONA corso Marconi affittasi locale piano terra con piccolo retro e lavandino. Telefono 445 007

6 Domande lavoro e impiego impiegati

IMPIEGATA diploma dattilografa esperienza attività acquisti grande azienda metalmeccanica conoscenza lingua inglese e spagnolo gradita e sicura esperienza ragioneria pagamenti lingue e sede accompagnamento privato zona Lingotto. Scrivere «Pubblimpianti 8614 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso industriale settore materie plastiche e gomma ricerca per sviluppo attività commerciale estera laureato in economia e commercio, preferibilmente con esperienza estera, conoscenza lingue inglese e spagnolo, ottima presentazione, capacità trattative e relazioni pubbliche. Scrivere «Pubblimpianti 8615 — 10100 Torino».

LAUREATO esperto vendita estero grande metalmeccanica disponibilità a viaggiare lingue inglese-francese esamina offerte. Tel 011 818.461.

PERITO azienda conoscenza ramicole ricerca specialista (preferibile esperienza in colorifici) ottimo trattamento. Telefonare 011 / 26 01 - 26 03 Torino.

PERITO industria settore elettrico ricerca tecnico esperto nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. Buon trattamento economico. Scrivere «Pubblimpianti 8616 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE buona conoscenza linguaggio Cobol su sistemi Honeywell Bull Mod. Level 6 DPS. Offerta inoltre ottimo trattamento economico. Scrivere «Pubblimpianti 8603 — 10100 Torino».

SEGRETARIA Diploma perfetta conoscenza francese inglese buona dattilografia per ufficio zona Torino Nord e cintura. Scrivere Pubblicompass 5494 - 10100 Torino.

TOSATRICE esperienza decennale grafica tecnico e scarico magazzino passaggio diretto Tel. per fare para orario 353602

TSENNE ragioniere settore commercio attivo, buona conoscenza amministrativo contabile. Scrivere Pubblicompass 8401 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

A giovane volenterosa disposta impiegarsi in ambiente cortese passaggio diretto. Tel. 212 610

ACQUISTATORI 2/4 fisso, stampa fotografia e cartotecnica. Tel. 470 1807

APPRENDISTA laminato accennissi svolgimento zona Perrero Corso Tel. 770 323.

AUTOTRASPORTI cerca autista patente E. Tel. 204 490.

AZIENDA meccanica prima cintura Torino cerca operai per saldatura e collaudo. Scrivere Pubblimpianti 5082 - 10100 Torino.

BRUCIATORISTA per caldaia potenza 800 milioni termici impianto adatto alla manutenzione impianti. Scrivere Pubblicompass 5394 - 10100 Torino.

CARPENTIERI in ferro e saldatori cercasi. Telefonare 353 865

CARROZZERIA 4 Fiume via Aosta 70 cerca operaio montatore specializzato per lunga esperienza.

CERCASI applicatrice per stampi materie plastiche Tel. 304 915

CERCASI autista patentino indirizzi zona Barriera Milano Tenenziane, ore pasti. 739 6462

CERCASI carpentiere e saldatore assistenza immediata. Tel. 511 778 dalle ore 18 in poi.

CERCASI coppia commercisti con diploma e impiego presso famiglia minimo esperienza Telefono 830 581 877 374.

CERCASI giovanotto fisso libera da ogni impegno per famiglia 4 persone zona San Donato, trattamento famigliare, ottimo stipendio. Richiedere esauriente, capacità e referenze interessante. Telefonare 667 3004

CERCASI lavoro a domicilio cappelli alluncinato vendo anche macchinario. Tel (0147) 66 342

CERCASI operaio generico conoscenza saldatura. Telefono 483 789

CERCASI operaio specializzato per lavorazione lamiere spessore 20/10 con esperienza. Telefonare 882 - 644 ore 9-13 15-19, 20-22

CERCASI per ragazzo moto non inferiore ai 50 cmc, meccanico esperto riparazione motori, ottimo stipendio. Richiedere esauriente, capacità e referenze interessante. Telefonare 667 3004

CERCASI per ristorante Valsusa d'Asti, proprietà adorabili capannoni diverse superfici trattative vendita affitto leasing. Tel (0147) 66 342

CERCASI per ristorante Valsusa d'Asti, proprietà adorabili capannoni diverse superfici trattative vendita affitto leasing. Tel (0147) 66 342

CERCASI saldatore carpentiere per lavorazione lamiere spessore 20/10 con esperienza. Telefonare 882 - 644 ore 9-13 15-19, 20-22

CERCASI saldatori carpentieri per lavorazione lamiere spessore 20/10 con esperienza. Telefonare 882 - 644 ore 9-13 15-19, 20-22

CERCASI tornitore per piccola azienda. Telefonare 882 - 644 ore 9-13 15-19, 20-22

CERCASI tornitori e fresatori esperienza almeno triennale cerca media azienda zona Rivoli per progressione a anzianità di carriera. Telefonare ore ufficio 341.018 Usberdi 17.

DOMESTICO domestica o coppia fissa o giornata completa casa signorile cerca. Telefonare 616 504

ELETTRAUTO ditta storico primo impianto cerca aiuto e garzoni. Tel. 393 715 ore ufficio

ELETTRICISTA specializzato manutenzione con esperienza impianti e macchine utensili cerca azienda meccanica lavorazione. Telefonare 882 - 644

ELETTROMECCANICO esperto manutenzione macchine utensili prima tenuta Torino cerca per ditta zona Rivoli. Telefonare ore pasti ditta. Scrivere «Pubblimpianti 8596 — 10100 Torino».

ESPERTO manutenzione meccanica e gruppo per stabilimento cercasi. Telefono 470 1558

FALEGNAME banco-compositi assume Borgaro mercato via Delfino 49. Tel. 555 454

FAMIGLIA composta da 4 persone cerca cameriera fissa con esperienza di lavoro in case signorili, allegata governini si esce domenica pomeriggi extra. Referenze controllabili. Offerte rivolgersi Telefonare 201.0648.

FAMIGLIA composta da 4 persone cerca guardarobiere referenze stile con esperienza di lavoro in case signorili. Referenze controllabili. Orario di lavoro mezza giornata per 5 gg alla settimana. Offerte rivolgersi Telefonare 401.0648.

IMPORTANTE complesso industriale settore materie plastiche e gomma ricerca per sviluppo attività commerciale estera laureato in economia e commercio, preferibilmente con esperienza estera, conoscenza lingue inglese e spagnolo, ottima presentazione, capacità trattative e relazioni pubbliche. Inviare domanda a: «Pubblimpianti A14 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Sito via Biscaretti cerca per passaggio diretto personale grafico tecnici esperti in montaggio e stampa. Telefonare 519 093 672.

IMPORTANTE ditta cerca giovane quale segretaria commerciale per lavoro d'ufficio e lavori di fotocopia. mb 30-40 anni, disponibilità immediata. Telefonare ore pasti (preferibilmente a pranzo) a «Pubblimpianti 8615 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica, zona Grugliasco vende saldatori per produzione grandi serie. Telefonare al 780.3645.

MACELLERIA a Gaure d'Oulx cerca macellaio esperto stagione estiva. Tel. 0122 86 042.

MECCANICO 35-40enne ottimi diritto cerca conoscenza Piossasco. Presentarsi Strada Torino 9.

MEDIA azienda ubicata in Torino città cerca magazziniere di Novara. Età 20-40 anni preferibilmente di Arignano e canalinese. Richiedere referenze. Scrivere dattiloscritto a «Pubblimpianti 8307 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca urgente magazziniere vetrine anche con patente. Tel. 546 125.

MONTATORI aggiustatori stupendi posti per le aziende metalmeccaniche Torino Sud cerca. Telefonare 673 833 int. 232.

OPERAIO fumista cercasi per ore libera cascina Parco Ruffini. Tel. ore 12-13 - 358 691.

OPERATORI per preparazione macchine lavorazioni meccaniche leggere di precisione per stabilimento Settimo Torinese cerca azienda zona Borgo. Telefonare ore ufficio 841.005 interno 17.

PARRUCCHIERA cerca aiuto pratico, 18-18 anni. Telefonare 225 143.

PER manutenzione saremmo cercasi aggiustatore elettronica magazziniere e manovale pensionati. Tel. 640 8264.

REFERENZIATA ditta cerca come collaboratrice domestica presso famiglia ufficiali generali. Tel. 930 581 - 877 374.

RISTIFICATORI tornitore e taglio cercasi zona Lanzo Grugliasco Telefono 707 768

SOCIETA' in Torino cerca tassativo autista con mansioni di fattorino età 25-35 anni. Richiedesi patente auto e libretto circolazione. Scrivere dattiloscritto a «Pubblimpianti 8365 — 10100 Torino».

SOCIETA' Lanificio cerca fattorino autista per commissioni e consegne. Telefonare ore ufficio 011 / 26 01 - 26 03 Torino.

STAMPERIA grossi clienti cerca operaio serio. Telefonare ore pasti 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 890 - 891 - 892 - 893 - 894 - 895 - 896 - 897 - 898 - 899 - 900 - 901 - 902 - 903 - 904 - 905 - 906 - 907 - 908 - 909 - 910 - 911 - 912 - 913 - 914 - 915 - 916 - 917 - 918 - 919 - 920 - 921 - 922 - 923 - 924 - 925 - 926 - 927 - 928 - 929 - 930 - 931 - 932 - 933 - 934 - 935 - 936 - 937 - 938 - 939 - 940 - 941 - 942 - 943 - 944 - 945 - 946 - 947 - 948 - 949 - 950 - 951 - 952 - 953 - 954 - 955 - 956 - 957 - 958 - 959 - 960 - 961 - 962 - 963 - 964 - 965 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 974 - 975 - 976 - 977 - 978 - 979 - 980 - 981 - 982 - 983 - 984 - 985 - 986 - 987 - 988 - 989 - 990 - 991 - 992 - 993 - 994 - 995 - 996 - 997 - 998 - 999 - 1000

IMPORTANTE società commerciale cerca per assunzione immediata passaggio diretto, agenzia ove assunta ultimi stipendio. Tel 011 / 26 01 - 26 03 Torino.

IMPORTANTE studio professionale cerca impiegata alle paghe contributi anche neassi giovane. Sono richieste buona conoscenza lingua inglese automunita. Tel. 549.940

IMPRESA edile cerca geometra pratico cantieri e assistente disegno computo metrico. Telefonare 011 / 26 01 - 26 03 Torino.

INDUSTRIA Brianza Sud cerca progettisti stampi attrezzature, settori a ritmo di lavorazione. Tel. 807 875.

INDUSTRIA del settore grafico assume venditori grafici anche giovani di primo impiego, anche con diversa formazione per collaborazione con organi tecnico-commerciali interni. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a: Pubblicompass 9035 — 10100 Torino.

INDUSTRIA Cirmacchi cerca per cessata pratica ufficio per passaggio diretto Telefonare 780 790

MEDIA azienda torino grossi clienti necessaci chiami cercasi per avviamento nella zona. Telefonare 011 / 26 01 - 26 03 Torino. 470 1779

NOTEVOLE organizzazione commerciale ricerca donne giovanissime 25-30 anni preparazione scolastica minima diploma maturità vitae e foto non restituibile a Pubblimpianti 416 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di servizi cerca per proprio sede Torino uomini abili e dinamici per importante attività commerciale. Offresi: fisso + provvigioni e concorso spese. Telefonare Ufficio del Personale, Vicenza 0444 46.004, Korfi S.p.A.

RICHIEDESI da stampa rete tattorea possibilità immediata. cerca agenti Torino Provincia con eventuale deposito. Esperienza vendita pelle, pelli, pelletteria, pena-assenza richiesta provvigioni. Vitto carico già assicurato. Scrivere Pubblimpianti 36 2 — 20123 Milano.

INDUSTRIA cartaceo piazza molto cerca rappresentanti per zona Piemonte. Telefonare ai 0161 84 257 dalle 9-12 15.30-19

IRRIGAZIONE agenti rappresenti settore ecc. altra importante azienda internazionale cerca Scrivere «Pubblimpianti 339 — 10100 Torino».

CERCHIAMO 25-40enne bella presenza referenziato per consolidare casa arredo grande assortimento Telefonare 832 895.

CONCESSIONARIA auto Torino cerca capi vendita per coordinamento personale vicino-commercio, grandi livelli e richiede preparazione buona esperienza venditore auto meccanica promozionale. Telefono 690 567.

EDILFIDUCIARIA ricerca per sede direzione con esperienza di vendita per vendita e lavoro in team di campi immobiliare. Offresi ottimo fisso + provvigioni + qualificante età proposta. Telefonare al 533.659, via Cernaia 24 - Torino

FIDALCASE assume geometri per ampliamento settore acquisizione immobiliari/mutui per provincia. Tel 503346

AFFERMATA azienda operante nel settore del prefabbricati metallici leggeri alla zona TO Nord-Est cerca giovane disegnatore proprietario esperto in carpenteria metallica leggera e tamponature tamburate in genere. Tel. 568.1988.

AFIM assume esperto acquisizione con provata esperienza settore immobiliare diretto vendita ma ottimo 30/40enne con adeguamento 535 547 - 616 825.

AGENZIA immobiliare assume giovani scherbiere venditori-trici anche non aspetti da ramo purchè con precedenti esperienze di vendita ed auto propria. Condizioni ottimo guadagno Tel. 512 416 ore ufficio.

AGENZIA pubblicitaria cerca agenti qualificati nel ramo vendita auto propria offresi partecipazione fisso mensile più alte provvigioni. Per appuntamento Tel. 511 092.

ALIMARI Pinerolo per nostro per Torino per sporadiche inserzioni e settimanale 20-40enni e sue abilidate - buon modello preferibile diplomati e studenti-esse e gli studenti-esse preferiscono. Tel 011 3585 prof. Pozzi.

AZIENDA commerciale cerca esperta signora o ragazza conoscenza generale. Scrivere Pubblicompass 5095 - 10100 Torino.

AZIENDA elettromeccanica in Bellinzago cerca giovani diplomati di indirizzo meccanico, elettrico per progettazione e lavoro adeguato alla loro preparazione professionale. Scrivere Pubblicompass 5082 - 10100 Torino.

CENTRALVISTA operazione lotto 1 Lanza cerca conoscenza viaggi e francese ricerca importante azienda zona Settimo manodopera. Scrivere «Pubblicompass 419 — 10100 Torino».

CERCHIAMO 25-40enne bella presenza referenziato per cons

La produzione aumenta, l'occupazione segna il passo

La Cgil chiede al sindacato un deciso «salto di qualità»

ROMA — La Cgil auspica una decisa svolta nella politica economica, ma anche un «salto di qualità» nel sindacato ed un approccio culturale nuovo che superi gli schemi tradizionali nei modelli di sviluppo di fronte «ad un costante aumento della produzione delle industrie manifatturiere (cui non corrispondono quasi più incrementi di occupazione) e alla necessità di porsi problemi seri di risparmio e conservazione dell'energia». In una relazione di 45 cartelle al consiglio generale della confederazione, apertosi ieri ad Ariccia per concludersi domani con un intervento di Luciano Lama, il segretario generale aggiunto Agostino Marianetti ha posto le basi per un dibattito approfondito all'interno dell'organizzazione di sinistra e dell'intero movimento sindacale.

La discussione, che è seguita, ha subito assunto toni vivaci con un intervento del segretario confederale Rinaldo Scheda sui pericoli incontrati dal sindacato nel rapporto con i lavoratori. Pur senza alcuna «volontà di autoflagellazione» e andando ben più in profondità dei semplici raffronti sulle cifre del tesseramento, Scheda ha segnalato il rischio della burocratizzazione, ma anche quello di un eccessivo allontanamento dei quadri e di un calo di partecipazione delle assemblee. «Se le accuse di verticismo non nascono in casa nostra — ha detto — è pur vero che sempre più spesso nelle assemblee il lavoratore non viene coinvolto nelle decisioni».

Rilanciando, dunque, una fase di riflessione e di autocritica, Marianetti ha sostenuto che l'ipotesi di un nuovo modello di sviluppo «diventa più attuale che mai». Si tratta, in sostanza, di realizzare in combinazione più efficace fra tre esigenze: 1) regolare i fattori dell'economia attraverso la logica di mercato; 2) controllare lo stesso mercato con la programmazione; 3) realizzare una progressiva democratizzazione dell'intero sistema. Il sindacato, ha sottolineato il «numero due» della Cgil, deve recuperare capacità propositiva: «Poter concepire di occupare gente per il risparmio energetico apre un varco concettuale nuovo». Si può produrre ambiente, ha proseguito, come si producono fibre chimiche, ma occorre avanzare proposte economiche che risolvano contestualmente il problema della occupazione e della produttività e che rispondano al bisogno di governare sia di soddisfare le esigenze sociali. Per risolvere, ad esempio, la crisi dei grandi gruppi, il sindacato deve verificare quali margini di «flessibilità controllata» è in grado di negoziare e di introdurre nei «cicli produttivi», al duplice scopo di perseguire più congrui livelli di produttività del sistema delle imprese, senza che questo significhi automaticamente inaccettabili incrementi dello sfruttamento dei lavoratori. E' in questa ottica che si deve muovere la contrattazione aziendale in corso «senza ulteriori accentuazioni sulle spinte salariali».

Su questo punto Marianetti è stato esplicito. «Non esistono — ha detto — possibilità prossime se non quelle di redistribuzione interna attraverso meccanismi di solidarietà per pensioni e assegni familiari o attraverso la revisione delle aliquote fiscali». Per incidere sui tempi dello sviluppo, quindi, è ormai matura l'esigenza di una strategia che passi dalle politiche rivendicative alle questioni del controllo dei processi di accumulazione e di finalizzazione della produttività, alle scelte di investimento e alla programmazione su scala territoriale e settoriale: si tratta di un filone di approfondimento sul quale stanno lavorando, in Europa, tutti i sindacati e partiti della sinistra.

Al nuovo governo Marianetti ha attribuito un «disegno politico aperto» che «interrompe un processo degenerativo, pur non contenendo quel salto qualitativo sul terreno programmatico che era auspicabile». Ha concluso confermando la validità storica della «politica dell'Eur» ma ha sottolineato la necessità di «svilupparla su un piano progettuale più preciso» secondo indicazioni che potranno essere date prossimamente dai tre consigli generali Cgil-Cisl-Uil.

r. c. f.

L'azienda replica all'assessore

L'accordo Olivetti non è in pericolo

TORINO — L'assessore regionale al Lavoro, Alasia, in un documento diffuso nei giorni scorsi ai giornali ha rilevato come le dichiarazioni di Visentini e De Benedetti alla Commissione Esteri del Senato destino «gravi timori». «Avrebbero infatti affermato — sostiene Alasia — che la Olivetti non applicherà l'accordo del 21 dicembre a causa dell'inadempienza del governo sia rispetto ai suoi impegni per la ricerca, sia per quelli relativi alle commesse pubbliche».

Prosegue Alasia: «A nostro giudizio la responsabilità e le inadempienze del governo sono gravi». Ci sono tuttavia «obblighi e impegni ai quali deve corrispondere l'azienda». La Regione si è «adoperata e si adopererà per fare la propria parte». Dopo l'incontro con il governo del 19 marzo e le ripetute riunioni con la Olivetti «attendiamo — dice ancora Alasia — di conoscere in modo ufficiale le posizioni dell'uno e dell'altra, sperando che una questione di questa portata trovi una tempestiva iniziativa».

L'azienda replica alle perplessità suscitate nell'assessore precisando che vi è forse stata un'errata interpretazione del testo. Nel documento presentato alla Commissione infatti si legge: «Ci si augura che l'impegno urgente sottoscritto dal governo in dicembre e che doveva attuarsi entro il febbraio dell'80, non debba subire ulteriori rinvii o ridimensionamenti che comporterebbero gravissime conseguenze sulla possibilità della Olivetti di affrontare in questo settore la fortissima competizione internazionale».

Inoltre nell'accordo del dicembre si faceva riferimento «alla necessità di definire la struttura, e di realizzare, una rete di trasmissione dati definita come "programma prioritario e linea di sviluppo essenziale nel campo delle telecomunicazioni", da sostenere con adeguati interventi. Da parte della nostra società si auspicavano rapide azioni di sviluppo e si dichiarava la disponibilità ad una presenza attiva per quanto di nostra competenza».

e. n.

Fiat-Flm l'incontro mercoledì

TORINO — I rappresentanti della Fiat e della Flm (ieri hanno preso contatto per definire la data dell'avvio delle trattative per il contratto integrativo del 200 mila dipendenti del gruppo. E' probabile che il primo incontro abbia luogo mercoledì prossimo.

Intanto ieri è stata presentata alla Fiat anche la «piattaforma» del Sida (Sindacato italiano dell'auto) che, di fatto, tratta ad un tavolo separato da quello della Flm. La «piattaforma» del Sida in alcune parti è uguale a quella presentata dalla Flm. La parte salariale, invece, differisce notevolmente: il Sida chiede un aumento di circa 57 mila lire al mese (contro le 47-48 della Flm).

In particolare il Sida chiede che la «quattordicesima erogazione» sia elevata a 500 mila lire quest'anno e nel 1981 sia incrementata di una cifra pari al 50 per cento degli scatti di scala mobile che matureranno dal giugno del 1980 al giugno del 1981. Inoltre si propone che gli aumenti avvengano sulla paga base (la Flm chiede, invece, la creazione di un «terzo elemento») secondo la scala contrattuale e che siano corrisposti senza assorbimenti dei superminimi.

Si astengono da ogni forma di lavoro straordinario

Disagio nelle industrie genovesi per l'agitazione dei doganieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Qualche disagio in porto e nelle industrie genovesi per lo sciopero articolato del personale della dogana che chiede da tempo al ministero delle Finanze una ristrutturazione dei servizi e un potenziamento dell'organico.

Una decina di navi (metà delle quali petroliere, l'altra metà con merci varie) hanno deciso di disertare l'approdo nello scalo ligure, alla notizia dell'agitazione, sin da sabato scorso. Alcune, s'è appreso in porto, attracheranno nel corso di tutta la settimana (la prima parte dell'agitazione terminerà domani) a Livorno o a Napoli, le merci saranno poi trasferite a destinazione con autocarri o per ferrovia. Più complesse, invece, sembrano le operazioni relative alla movimentazione degli idrocarburi.

La segreteria regionale del pubblico impiego, sta delle tre confederazioni, sia dei sindacati autonomi, ha deciso infatti che i dipendenti delle dogane si astengano da ogni prestazione di straordinario dall'ultima ora di lavoro in ogni turno e soprattutto che non vengano effettuate le operazioni di sdoganamento e controllo fuori della cinta portuale.

E' appunto quest'ultimo aspetto della protesta dei doganieri a creare non poche difficoltà all'economia genovese. Gli sdoganamenti fuori della cinta portuale investono infatti, oltre che il settore aeroportuale, anche gli sbarchi e gli imbarchi lungo il litorale. Ciò significa, in parole povere, il blocco degli sbarchi all'Italsider e a una trentina di depositi petroliferi costieri. Per quel che riguarda l'Italsider, alla direzione genovese, non ci sono gravi preoccupazioni per i prossimi giorni.

«Sino a domani — ha spiegato nei giorni scorsi una nota ufficiosa dell'azienda — sono stati attesi mercantili carichi di minerale ferroso, ne sono previste partenze urgenti di merci. Dal momento che lo sciopero era stato annunciato con un certo anticipo, sono stati effettuati rifornimenti regolari. Se l'agitazione, anche negli attuali termini ridotti, però, dovesse prolungarsi, sorgerebbero difficoltà forse a partire dalla prossima settimana».

Lo stesso discorso, genericamente, vale per i rifornimenti petrolieri: le raffinerie della Val Polcevera lavorano a ritmo regolare e le riserve nei depositi costieri e dell'entroterra sono più che sufficienti a garantire il rifornimento alla città e al suo hinterland.

Anche in questo caso, però, se le trattative tra personale di dogana e il ministero delle Finanze dovessero subire un rinvio e la vertenza dovesse andare incontro a una laboriosa gestazione prima dell'accordo, nascerebbero preoccupazioni.

Paolo Lingua

Convegno a Torino su riconversione

TORINO — Oggi a Torino presso il Salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo si svolgerà un convegno internazionale sul tema: «La riconversione produttiva in Europa: il ruolo del Parlamento Europeo». L'incontro, i cui aspetti organizzativi sono stati curati dal Centro Europeo di Studi e Informazioni, è sponsorizzato da Unione Industriali di Torino, Fiat SpA e Movimento federalista europeo-Ufficio economico.

Giovanni Agosti eletto "console" portuali di Genova

GENOVA — I circa seimila portuali genovesi della «Compagnia unica tra i lavoratori delle merci varie» hanno eletto il loro «console» (il presidente). Per l'ottava volta consecutiva è stato riconfermato alla carica Giovanni Agosti (comunista). Ma quest'anno la grossa novità della competizione elettorale per il rinnovo delle massime cariche della «compagnia» era rappresentata dal fatto che per il seggio di «console» erano presenti due candidature. Per tradizione infatti, da moltissimi anni, a questa massima carica concorreva un solo candidato presentato quasi sempre dal partito comunista che raccoglie con i socialisti, la maggioranza assoluta dei consensi.

Questa volta invece, anche il «collettivo portuale», un gruppo che contesta l'attuale e passata dirigenza, ha presentato un suo candidato, Luigi Campi.

Incontro per il contratto integrativo

Gomma: prima intesa sugli investimenti

MILANO — Sindacati e imprenditori hanno concluso ieri un primo accordo sul capitolo investimenti e occupazione della piattaforma del contratto dei lavoratori della gomma e della plastica, l'ultimo dei grandi contratti nazionali (che interessa oltre 200 mila dipendenti), della stagione contrattuale 1979-80.

Quello primo accordo che sostanzialmente amplia il diritto all'informazione degli organismi sindacali estendendolo al preventivo degli investimenti, alle spese sulla ricerca, ai finanziamenti statali, risulta sostanzialmente quanto già stipulato in sede di contratto dei chimici e dei metalmeccanici.

Il calendario delle trattative prevede ora di affrontare i due scogli più grossi, quello della produttività e quello del salario su cui sicuramente ci sarà battaglia. «Il clima — dice Angelo Minucci, segretario nazionale della Fulc — non è buono, c'è voluto un mese e mezzo per chiudere questa prima parte e non vorremmo che la controparte cercasse di tirare in lungo per portarci a ridosso delle ferie estive».

«Il sindacato — replica Mario Rossi, direttore della Assogomma — ci attribuisce una inesistente propensione a procrastinare la trattativa che invece non ci auguriamo si concluda prima delle vacanze».

Sono le schermaglie d'uso ma questa volta sul terreno della produttività e del salario l'accordo non sarà facile e non è per nulla scontato. «Siamo ben decisi a difendere l'efficienza e la competitività delle aziende» dice Mario Rossi.

Le opposte esigenze emergono con chiarezza sul problema dello straordinario e dell'orario di lavoro. Le aziende vogliono avere la possibilità di richiedere lo straordinario, in alcuni casi specifici, senza la consultazione preventiva con il consiglio di fabbrica. Il sindacato replica che il ricorso allo straordinario è possibile se l'azienda è in grado di programmare il lavoro almeno in una prospettiva di cinque-sei mesi per non trovarsi ad alternare ore straordinarie ad ore di cassa integrazione. «Occorre arrivare alla programmazione dei volumi produttivi» dice Minucci. «In molti casi le aziende non possono programmare nulla».

Il pieno utilizzo degli impianti ha un altro aspetto, l'orario di lavoro e la sua distribuzione. «Siamo disponibili a modificare l'orario di lavoro — dice Minucci — distribuendolo su sei giorni alla settimana ma a patto di ridurre le ore complessivamente lavorate». Dietro le richieste sindacali c'è la preoccupazione di aumentare l'utilizzo degli impianti ma anche il numero degli occupati. «Noi abbiamo bisogno che si produca di più a parità di orario e di costo» replica Rossi.

Sul salario le distanze non sono enormi. Il sindacato chiede 38 mila lire al mese in media per tutti e altre 12 mila lire attraverso la riparametrazione, cioè l'aumento della distanza fra le varie categorie e qualifiche in modo da premiare di più chi lavora meglio. «La riparametrazione — dice Rossi — si costa ben di più delle 12 mila lire calcolate dal sindacato; per alcune aziende siamo alle 20 mila lire in media a testa».

La trattativa riprenderà martedì o mercoledì con sei ore di sciopero già preventivate dal sindacato che preferisce tenere il grosso della pressione in serbo per quando si toccheranno i punti nevralgici.

Marco Borsa

Dal 1° marzo sono aumentati i contributi volontari Inps

ROMA — L'Inps ha reso noto che dal 1° marzo 1980 sono aumentati i contributi volontari per l'invalidità, vecchiaia e superstiti dovuti dai lavoratori dipendenti non agricoli.

L'aumento riguarda tutte le attuali 38 classi di contribuzione volontaria. L'Inps ha anche comunicato che sempre dal 1° marzo 1980, i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari non possono versare un importo di contribuzione volontaria inferiore a quello minimo previsto per i lavoratori dipendenti (lire 3367 settimanali).

Per i lavoratori autonomi gli importi dei versamenti volontari sono così fissati:

Categorie	Solo invalidità, vecchiaia e superstiti	Comprensivi quota tubercolosi
Artigiani	L. 36.061 mensili	L. 37.266
Commercianti	L. 35.779 mensili	L. 36.975
Coltivatori diretti	L. 3.627 settimanali	L. 3.905
Mezzadri e coloni	L. 3.627 settimanali	L. 3.678

Negoziato-lampo al ministero per la parte economica

Contratto anche per i ferrovieri

Oggi dovrebbe essere ratificata l'intesa per gli enti locali - Scioperano gli autonomi

ROMA — Al termine di un negoziato-lampo, il ministro dei Trasporti Formica, e i sindacati dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil hanno raggiunto nelle prime ore di ieri mattina l'accordo sulla parte economica del nuovo contratto dei 250.000 dipendenti dell'azienda delle Ferrovie dello Stato. E' la terza vertenza che si chiude, a qualche settimana dalla formazione del «Cossiga bis», dopo quella per fisco, assegni familiari, pensioni, occupazione. Mezzogiorno e quella per il rinnovo contrattuale dei 600.000 ospedalieri. Per oggi è prevista la ratifica dell'intesa di massima riguardante i 600.000 lavoratori degli enti locali in una riunione a Palazzo Vidoni fra governo, sindacati, delegazione dei Comuni, delle Province e delle Regioni. «Rispetto al primo governo Cossiga — rilevano i sindacati — si respira un'aria completamente diversa».

L'accordo per i ferrovieri prevede miglioramenti economici nel periodo 1° luglio 1979-31 dicembre 1980, nella convinzione che dal 1° gennaio 1981 entrerà in vigore la riforma delle ferrovie e, con essa, il nuovo trattamento del personale sostanzialmente equiparato a quello delle altre categorie di lavoratori dei trasporti. Oltre ad aumenti retributivi medi mensili di 45.000 per l'anno scorso e di 60.000 lire per quest'anno, vengono stabiliti consistenti incrementi delle competenze accessorie. Durante il negoziato, che proseguirà rapidamente per la definizione della parte normativa, sono stati acquisiti quattro obiettivi importanti:

— l'impegno del ministro a presentare entro brevissimo tempo al Consiglio dei ministri e quindi in Parlamento il progetto di riforma delle ferrovie, accogliendo in notevole misura le proposte dei sindacati;

— l'impegno ministeriale di sostenere in Parlamento l'accordo con i sindacati per aumentare la capacità di spesa dell'azienda in relazione al piano di investimenti di 9.750 miliardi;

— l'accettazione sostanziale, per la parte economica, della piattaforma rivendicativa definita dall'assemblea dei quadri dei ferrovieri;

— la definizione, per il personale di macchina e viaggiante di una nuova normativa che migliora le condizioni di impegno e di prestazione, anche se dovranno essere precisate nei prossimi giorni le gradualità di applicazione.

Solo i sindacati autonomi Fisafs contestano la validità dell'intesa. Per il resto, tutti i giudizi sono stati positivi sui due fronti del governo e dei sindacati.

Gli autonomi, peraltro non intendono cedere. Conclusa stamane l'agitazione articolata del personale viaggiante la Fisafs conferma lo sciopero nazionale dei macchinisti indetto dalle 10 di lunedì prossimo alle 10 di martedì e l'azione articolata dal 28 al 30 maggio.

Il 19 sospendono il lavoro anche gli statali «autonomi» aderenti all'Unsa e gli ospedalieri della Cisas (la confederazione dei sindacati autonomi dei servizi) iniziano uno sciopero-bianco ad oltranza con l'applicazione rigida dei regolamenti. In una conferenza stampa, il segretario generale della Cisas, Viviana Belloni, ha sostenuto che «il rifiuto a firmare l'accordo raggiunto nei giorni scorsi dai sindacati confederali è condiviso da molti lavoratori appartenenti a questi, che contestano il contratto nelle assemblee».

Gian Carlo Fossi

Questi gli aumenti

1. Dal 1° luglio 1979 al 31 dicembre 1979: aumento tabellare L. 22.000; premio industriale L. 10.500 (medio) compresa l'attribuzione al personale dirigenziale.
   Soprassoldo domenicale (+ 100%): da L. 400 a L. 800 orarie.
   Indennità di servizio notturno (+ 100%): da L. 400 a L. 800 orarie.
   Indennità di pernottamento (+ 100%): da L. 400 a L. 800.
   Indennità di galleria: da L. 80-135 a L. 400 giornaliere; da L. 250 a L. 500 giornaliere; da L. 500 a L. 1000 giornaliere.
   Indennità manipolazione sostanze nocive: da L. 130 a L. 150 giornaliere.
2. Dal 1° gennaio 1980: una tantum ragguagliata a L. 15.000 mensili per 6 mesi addizionabili al premio industriale; aumento tabellare, compresa la riparametrazione per categoria ed il ricalcolo degli scatti L. 36.000 mensili (20.000 + 16.000); premio industriale L. 24.000 medie mensili (10.000 + 14.000 (compreso il personale dirigenziale); altre competenze accessorie come al punto 1) fino al 30 giugno '80.
3. Dal 1° luglio 1980: Soprassoldo domenicale da L. 5400 a L. 7000; indennità notturna da L. 800 a L. 1100 orarie; indennità di pernottamento da L. 800 a L. 1100.
4. Conglobamento della contingenza nella misura di L. 90.152 dal 1° luglio '79.

Concorrenza sleale.

LANCIA HPE 1600, 2000.

Il concetto di vettura che Lancia propone con l'HPE non ha raffronti nel panorama automobilistico. A parità di cilindrata, può competere con qualunque vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma al tempo stesso offre a ciascun passeggero una abitabilità interna tale da non far rimpiangere le più comode berline. Inoltre, il portellone di apertura posteriore interamente reclinabile (può essere reclinato anche a metà), racchiude 1.700 dm³: uno spazio così grande che, ad esempio, permette di dormirci comodamente in due. Cosa qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600-2000, avete nell'HPE una valida alternativa. Ma se state considerando l'HPE non avete alternative.

Con un pizzico di ironia potremmo definire un caso di "concorrenza sleale". Ma in realtà, è il massimo atto di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre chiedono alle Lancia automobili senza confronti.

cilindrata	potenza	velocità max.	scatto 0/400 km/h
1.600 cc	109 cv	171 km/h	17,1 sec.
1.995 cc	120 cv	180 km/h	16,1 sec.

LANCIA

Questa auto fa concorrenza alle veloci.

Questa auto fa concorrenza alle spaziose.

Questa auto fa concorrenza alle funzionali.

Questa auto non ha concorrenti.

dalla pubblicità

Parere favorevole in Commissione per Grandi e Di Donna

Via libera del Parlamento al nuovo vertice dell'Eni

ROMA — Via libera per le nomine all'Eni: la commissione bicamerale per le Partecipazioni statali ha espresso parere favorevole sui designati dal governo. Per Alberto Grandi, candidato alla presidenza, i voti favorevoli sono stati 17, quelli contrari 12. Per Leonardo Di Donna, vicepresidente 17 i voti favorevoli e 11 i contrari; si è astenuto il radicale Stanzani. Il mini-consiglio, durato poco meno di tre ore si è svolto in una sede defilata e con i telefoni mezzi guasti a causa della pioggia che in questi giorni ha investito Roma. I «commissari» hanno discusso quasi in isolamento, visto che la votazione tra l'altro doveva avere il carattere di segretezza con il metodo delle palline bianche e nere. Tutto si è svolto secondo copione. Soltanto il senatore democristiano Sica non ha risposto all'appello.

I rappresentanti dei partiti al governo, cioè democristiani (12), socialisti (3) e repubblicani (1) hanno fatto blocco sui due nomi per i quali è già pronto il decreto di nomina, aiutati, per l'occasione dal socialdemocratico Vizzini, che nonostante faccia parte dell'opposizione, ha motivato il suo consenso con le «riconosciute capacità imprenditoriali» dei candidati. Sull'altra sponda comunisti, indipendenti di sinistra e missini.

Maggioranza e opposizione hanno dato una diversa motivazione al voto. La prima ha puntato a far emergere la professionalità di Grandi e di Di Donna, la seconda il carattere «politico» del binomio. Il commento del comunista Margheri è stato duro: «Con la scelta del nuovo vertice il governo ha confermato di volere una gia degli interlocutori un dei veri e propri cacciatori, uno dei galoppini». In pratica si accusa Dossiga di aver messo a capo dell'ente petrolifero di Stato Grandi che rappresenta un intreccio di interessi in conflitto; è presidente della Bastogi, la cui posizione nell'ambito del consorzio per la Liquichimica contrasta con quella dell'Eni; è «commissario» del Gruppo Monti che ha in corso con l'Eni una delicatissima e complessa trattativa.

Anche il radicale Stanzani ha motivato il suo atteggiamento contrario a Grandi «per i suoi collegamenti che non danno le necessarie garanzie di autonomia per la gestione dell'Eni» e di astensione verso Di Donna perché «non ho ritenuto di accettare i criteri di opportunità secondo i quali Mazzanti viene proposto con l'eventuale presidenza della finanziaria chimica e Di Donna successivamente pubblica».

Sul fronte dei favorevoli c'è da segnalare una dichiarazione del socialista Principe, presidente della commissione: «Il "no" di alcune parti è stato determinato da ragioni politiche sulle doti professionali dei candidati tutte le parti politiche hanno espresso giudizio positivo». Anche per il democristiano Mastella (Base), Grandi e Di Donna offrono al Parlamento quelle garanzie di professionalità necessarie ad assicurare l'indispensabile rilancio dell'Eni.

Con il parere favorevole della commissione parlamentare si dovrebbe chiudere la lunga parentesi che ha spinto l'Eni sull'orlo del collasso: lo scandalo delle tangenti che portò Mazzanti a passare la mano, le dimissioni di Egidi in profondo contrasto con l'impostazione data dal governo al problema chimico, la tormentata ricerca di un nuovo candidato. Il parere della commissione non era vincolante per il governo ma è chiaro che un altolà avrebbe avuto contraccolpi anche di carattere politico. Non a caso, alla vigilia si parlava di franchi tiratori che a conti fatti non ci sono stati: la coesione del governo ne esce rafforzata.

Eugenio Palmieri

Nomine bancarie Il psi chiede spiegazioni

ROMA — I socialisti vogliono saperne di più sui criteri che il Comitato per il credito ed il risparmio ha elaborato per la scelta dei nuovi vertici delle Casse di Risparmio. Fabrizio Cicchitto, Felice Borgoglio e Valdo Spini, a tale proposito, hanno inviato una lettera al ministro del Tesoro on. Pandolfi, chiedendo il «conoscere prima della riunione del Comitato interministeriale del credito, fissata per il 23 maggio, quali criteri di professionalità e di rappresentanza intende seguire il governo nella nomina dei presidenti delle Casse di Risparmio, visto che le proposte d'ufficio della Banca d'Italia risulterebbero in base di revisione ed ampliamento, in base ai meccanismi rispetto ai quali non esiste nessun elemento di certezza e di chiarezza, ma piuttosto sembrano rispondere a logiche di opportunità e di parte».

Italcasse oggi il via all'aumento di capitale

ROMA — La ricapitalizzazione dell'Italcasse (l'istituto centrale delle Casse di Risparmio italiane) dovrebbe ormai essere giunta in porto dopo mesi di discussioni: con l'approvazione da parte del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, delle iniziative che le Casse di Risparmio adotteranno per parteciparvi, infatti è stato sciolto l'ultimo «nodo» di una vicenda che dovrebbe concludersi con il conferimento all'Italcasse dei fondi necessari al suo funzionamento e con una «revisione» del suo ruolo nel sistema bancario italiano. L'assemblea straordinaria dei soci dovrebbe pertanto essere in grado, oggi, di portare a termine l'operazione di ricapitalizzazione che era stata delineata nel corso della precedente assemblea, svoltasi il 30 aprile.

Il ruolo dell'Icerì dovrà, comunque, cambiare: il comitato per il credito ha infatti ritenuto «indispensabile che l'attività dell'Italcasse sia ricondotta nell'ambito di quella propria degli istituti centrali di categoria» ed ha pertanto dato direttive agli istituti di credito affinché vengano predisposte «ulteriori modifiche statutarie destinate a garantire che le concessioni di credito si attuino prevalentemente come finanziamenti alle Casse di Risparmio partecipanti».

La ricapitalizzazione dell'Italcasse, che servirà a coprire la perdita di 425 miliardi di lire accumulata nel '79, dovrebbe avvenire in due fasi: la prima prevede l'azzeramento del capitale, attualmente di 105 miliardi di lire, e la sua ricostituzione a 231 miliardi. La seconda prevede invece la vendita alle casse sorelle dell'Icerì della metà del portafoglio titoli dell'istituto (per un valore di circa duemila miliardi).

Alberto Galletto direttore generale della C. R. Torino

TORINO — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha nominato all'unanimità Direttore Generale dell'Istituto il dott. Alberto Galletto, attuale Vice Direttore Generale. Subentrerà il 1° luglio prossimo al dott. Luigi Bazzetti, che lascia l'azienda per limiti di età.

Il dott. Galletto è entrato alla Cassa di Risparmio di Torino nel 1946 ed ha ricoperto, nella sua lunga carriera, numerosi incarichi; in particolare è stato direttore di svariate Filiali dell'Istituto; dal 1965 al 1974 è stato Vice Direttore Generale della Banca Subalpina, che è controllata dalla Cassa di Risparmio di Torino. Dal 1976 è Vice Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Torino.

«Con l'inflazione al 20 per cento non si scherza»

Dure le critiche di Merloni all'intesa governo-sindacati

ROMA — *La gestione Merloni alla Confindustria esordisce con toni decisamente critici nei confronti del governo e dei sindacati. Il direttivo confederale, riunitosi ieri per la prima volta sotto la guida del neopresidente, ha denunciato senza mezzi termini l'accordo raggiunto sabato scorso a Palazzo Chigi sul raddoppio degli assegni familiari e sulle detrazioni fiscali, a detta degli imprenditori queste intese rafforzano la carica inflazionistica in atto e, quindi, «non sono coerenti con il riconfermato impegno di governo ad una politica anti-inflazionistica».*

Il direttivo, contrariamente alle previsioni, non ha invece ancora proceduto alla nomina del direttore generale che dovrà sostituire Paolo Savona. La scelta è rinviata alla prossima riunione del 5 giugno. Il candidato più quotato resta sempre Alfredo Solustri che dal cerchia «ad interim» la funzione di direttore dal 7 maggio. Un'altra candidatura ancora in piedi sembra essere quella di Nicola Tufarelli.

Merloni, con la sua dura polemica con governo e sindacati, ha lanciato, in pratica, un segnale ben preciso alle controparti sulla nuova linea che gli imprenditori italiani terranno in questi difficili Anni 80. La delegazione degli industriali, che la settimana entrante si incontrerà con il governo, ribadirà a Cossiga che con l'inflazione non si scherza.

«Con un processo inflazionistico che supera il 20 per cento — è detto nel comunicato finale del direttivo confederale — e il pieno operare dei meccanismi di scala mobile che insieme ai rinnovi contrattuali hanno garantito un aumento delle retribuzioni perfettamente allineato all'inflazione, questi primi mesi del 1980 vedono accentuate le tendenze emerse nella seconda metà del 1979: la dinamica dei costi e dei prezzi assume aspetti troppo elevati, sia in senso assoluto, sia in rapporto alle tendenze espresse nei Paesi più direttamente concorrenti».

Proseguendo nell'esame della situazione economica e produttiva, il consiglio direttivo si è mostrato inoltre preoccupato per i costanti segnali di indebolimento della domanda internazionale che rendono più complessa la presenza sul mercato delle imprese italiane. Agli effetti negativi derivanti sulla domanda di esportazioni di prodotti italiani, si associa «un ulteriore effetto di restrizionismo produttivo», con il rischio che «la prolungata fase di espansione della domanda e della inflazione interne renda sempre più convenienti le importazioni, aggravando così la bilancia commerciale italiana che, dal novembre 1979 al marzo scorso, ha già accusato un gravissimo disavanzo di circa settemila miliardi di lire».

In quest'ottica la Confindustria si prepara all'incontro-scontro con il governo.

Al termine della riunione il presidente Merloni ha comunicato al consiglio direttivo le deleghe attribuite ai vicepresidenti: a Guido Arioni è stata attribuita la delega per i rapporti economici, ad Enea Giustino quella per i rapporti interni, a Walter Mandelli quella per i rapporti sindacali. Lo stesso Merloni sovrintenderà invece direttamente ai rapporti esterni.

Emilio Pucci

Attrezzatura dell'Italimpianti per centrale Enel

GENOVA — L'Italimpianti ha acquisito l'incarico di realizzare il terminale carbonifero per movimentazione, trattamento e caricamento dei sili per la centrale termoelettrica di Brindisi.

La commessa, del valore di circa otto miliardi di lire, riguarda il parco per il deposito del carbone, il sistema di convogliatori, la macchina di messa a parco e ripresa, l'impianto di campionazione e vagliatura, nonché le relative infrastrutture elettriche, idriche, antincendio ed ecologiche.

Donati confermato alla presidenza dell'Efibanca

ROMA — Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Efibanca, nominato dall'assemblea del 25 aprile scorso, si è riunito a Roma ed ha confermato presidente dell'istituto per il triennio 1980-82 Antigono Donati. Vice presidenti dell'Efibanca sono stati confermati dal consiglio Alberto De Vincentis e Ettore Lolli.

Del comitato esecutivo sono stati chiamati a far parte, oltre al presidente ed ai vicepresidenti, membri di diritto, Mario Bernini, Alberto Ferrari, Florio Gradi, Luigi Menuini, Nerio Nesi, Carlo Pesenti, Lino Venini. Segretario del consiglio è stato confermato il direttore generale dell'Istituto, Paolo Giannino.

La Bastogi salva l'ICI dal fallimento

GENOVA — Lo spettro del fallimento è stato definitivamente allontanato dall'orizzonte dell'«Italia crociere internazionali», la società a capitale misto tra la Finmare e gli armatori privati per la gestione del settore crocieristico.

Ieri mattina, infatti, dopo l'ennesima riunione degli azionisti è stato raggiunto l'accordo in base al quale il pacchetto delle azioni dei soci privati (Costa Maglivorno Elice e Lisabue che rappresentano circa il 70 per cento del capitale sociale è passato nelle mani della Gefi una finanziaria del gruppo Bastogi. Questo accordo ha permesso al liquidatore della Ici, Tito Olivari, di presentare al tribunale fallimentare una proposta di concordato preventivo.

Su tale proposta il tribunale si è riservato di decidere entro lunedì, ma tutto lascia pensare che sarà accolta. La richiesta di concordato è stata presentata su una base che prevede il pagamento del 40% ai debitori chirografari e del 100% a quelli privilegiati (in questo caso i circa 3200 tra marittimi ed impiegati).

Dopo l'accordo intervenuto in questi giorni il nuovo assetto dell'«Italia crociere internazionali» si presenta quindi con la Bastogi, tramite la fiduciaria Gefi come socio di maggioranza e la Finmare (Finanziaria pubblica per la gestione della flotta) come socio di minoranza con il 30% del pacchetto azionario.

L'accettazione del concordato da parte del tribunale dovrebbe consentire alla società di predisporre un nuovo piano aziendale e il ritorno in servizio delle tre navi (Ausonia - Marconi - Galilei) affidatele in gestione e attualmente in disarmo. La ripresa per motivi tecnici dovrebbe avvenire entro la prossima stagione consentendo così all'«Italia crociere internazionali» di reinserirsi in un settore dove la marineria italiana ha sempre riscosso notevoli successi.

I debiti salgono, gli amministratori stanno facendo i conti

La Sip chiuderà in rosso

TORINO — L'appuntamento con gli azionisti è fissato per l'ultima settimana di giugno (*«tra il 26 e il 29»*, dicono nella sede torinese di via Bertola), ma alla Sip, la società che gestisce in concessione i servizi telefonici, il bilancio non è ancora pronto. *«Si sta lavorando sodo, prima che si riunisca il consiglio d'amministrazione* — dice un alto dirigente — *ma certo la situazione non è rosea»*.

A complicare le cose, oltre alle polemiche dei comunisti, guidati da Libertini, e dell'Unione consumatori, c'è il fatto che la situazione dell'azienda *«è pesante»* e il presidente Carlo Perrone, morto in un incidente d'auto nel novembre scorso, non è ancora stato sostituito: né la Stet, la finanziaria Iri che controlla il 60,9% del capitale Sip, né i vertici Iri, in attesa che il governo si pronunci sul futuro delle telecomunicazioni, sono infatti in grado di farlo. Il problema Sip è grosso e prima di trovare un successore a Perrone, governo e Iri devono prima affrontare l'intera questione dell'azienda.

In mezzo a tante incertezze, una cosa, comunque, è certa: il bilancio Sip chiuderà il '79 in rosso, la perdita potrebbe anche essere pesante (100-200 miliardi, forse il doppio, il triplo *«Tutto è possibile»*, dicono alla Sip) e i 40 mila azionisti privati dovranno attendere un bel po' prima che i titoli Sip, un tempo considerati i più sicuri, tornino a essere remunerativi.

Questa è una delle possibili «voci» filtrate dal quartier generale della Sip a meno di un mese dall'assemblea. Un'altra, ma anche questa avvolta ancora da incertezze, riguarda l'indebitamento che (oltre 5280 miliardi nel '78, su un fatturato di 2131) dovrebbe aver raggiunto i 6000-6500 miliardi nel '79 portando gli oneri finanziari a 700-750 miliardi (contro i 655 dell'anno precedente).

È questa voce a preoccupare i vertici Sip che proprio in questi giorni devono decidere se contenere le perdite del gruppo, manovrando sugli ammortamenti, oppure presentare i conti decisamente in rosso, per accelerare il risanamento dello stato di salute del gruppo.

Quello degli ammortamenti però è ormai diventato un cappio al collo per la società, che negli ultimi cinque anni, nonostante l'elevatezza, non sono mai stati fatti al livello massimo consentito dalla legge. In pratica sono stati 1213 i miliardi (123 nel '74, nel '75, 270 nel '76, 256 nel '77 e 456 nel '78) che sarebbero stati sottratti a investimenti o a rinnovi di impianti mediante il ricorso all'autofinanziamento.

Una situazione, questa, che difficilmente sarà ribaltata dagli aumenti decisi dal governo negli ultimi giorni del '79 e i cui benefici contabili inizieranno a gravare nel bilancio '80: si tratta di 1000-1500 miliardi, a seconda dei conti che indubbiamente incideranno sul bilancio (anche se alla Sip dicono che se il *«già mangiati la scala mobile»*), ma non saranno certo sufficienti a rimetterlo in sesto e a ridare vitalità a un'azienda che, per i prossimi cinque anni, ha bisogno di investire almeno 12 mila miliardi per tenere il passo con l'evoluzione mondiale del settore.

A questa cifra sono giunti i tecnici Sip che nel novembre '78, come ogni anno, insieme al bilancio consuntivo, hanno stilato i bilanci previsionali fino al 1984. Ebbene stando a queste previsioni la Sip, solo per tenere fede agli impegni minimi (nuovi collegamenti, superamenti degli squilibri nel Sud, rinnovo delle centrali, ecc.), oltre ai 1950 miliardi spesi nel '79, ha bisogno di spenderne almeno duemila nell'80. Soldi che, stando alle due sentenze della Corte costituzionale, una del '67, l'altra del '69, non dovrebbero essere del tutto attinti dagli aumenti delle tariffe.

Allora, come farà la Sip a trovare i mezzi necessari per investire, visto che le banche (soprattutto l'Iri, che ha in corso finanziamenti per 1500 miliardi, a un tasso del 12%) sono sempre meno portate a concedere nuovi prestiti?

In attesa che lo Stato decida quale deve essere il futuro dell'elettronica, un gruppo misto di tecnici (Sip-Stet) ha risolveratо un progetto che probabilmente verrà ridiscusso dagli amministratori. Il piano è molto semplice, ma esplosivo per quanto riguarda i rapporti interni: prevede infatti l'incorporazione nella Sip, che gestisce in esclusiva il traffico telefonico urbano, anche quello interurbano, che oggi gestisce con l'Asst, che fa capo al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, e quello internazionale, oggi in concessione all'Italcable, anch'essa controllata dalla Stet, che risulta essere molto redditizio.

Ma di questo si parlerà probabilmente dopo luglio, quando la Sip avrà un nuovo presidente, e la Stet cercherà di avere dall'Iri nuovi fondi per evitare che la controllata Sip (60 mila dipendenti diretti, 300 mila nell'indotto) precipiti nella crisi più grave della sua storia.

Cesare Roccati

saiag

S.p.A. - Capitale L. 3.200.000.000 versato
Sede in CIRIÈ - Via Torino 149
Tribunale di Torino - Registro Società n. 459

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo per l'esercizio 1979 di L. 40 (quaranta) per azione da L. 500 nominali è pagabile, previa deduzione delle ritenute di legge e stacco della cedola n. 5, a partire dal 19 maggio 1980 presso i seguenti istituti di credito:

Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca d'America e d'Italia - Banca F.lli Cerrina - Banca Commerciale Italiana - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banca Subalpina - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa Risparmio di Biella - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena

COMUNE DI BARGE
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata

— lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale
— importo a base di appalto lire 355.750.000
— aggiudicazione secondo art. 1 lettera c) per mezzo di offerte segrete da confrontare con media finale
— le domande, indirizzate alla segreteria comunale, dovranno pervenire entro il 31 maggio 1980

IL SINDACO
Abbiati Antonio

Ente Pubblico
(territoriale torinese
ricerca
in Torino per propri uffici
palazzotto di 30-40 camere
Urgente
Scrivere Casella Postale n. 472 Torino Centro 10100

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA
Novi Ligure (Alessandria) - Corso Piave, 28

Avviso di appalto concorso in conformità della legge italiana 8 agosto 1977, n. 584 (invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 9-5-1980)

IL PRESIDENTE

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 in data 30 marzo 1979, esecutiva a sensi di legge,

RENDE NOTO

che il Consorzio intende affidare per appalto concorso i lavori relativi all'impianto di depurazione dei liquami civili ed industriali (trattati nella Città di Novi Ligure), per un importo complessivo di L. 1.325.000.000.

Gli elaborati del progetto di massima possono essere consultati presso la Segreteria del Consorzio ed all'albo d'ufficio.

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione all'appalto concorso:

le domande di partecipazione all'appalto concorso devono essere fatte per lettera, per telegramma, per telescritto o per telefono. Le domande di partecipazione, quando sono fatte per telegramma, telescritto o per telefono, devono essere confermate per lettera spedita non oltre il termine di cui al 2° comma dell'art. 10 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e cioè entro 21 giorni dalla data di invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

L'Ente appaltante spedirà gli inviti a presentare le offerte entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Possono chiedere di essere invitati gli imprenditori in possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 17 e 18 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e le imprese citate negli articoli 20 e 21 della suddetta legge n. 584.

Le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana e devono pervenire al seguente indirizzo:

Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia - Corso Piave, 28 - 15067 **Novi Ligure** (Provincia di Alessandria - Italia)

Riserve:

la richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione

Novi Ligure, li 9-5-1980

IL SEGRETARIO (Dott. G. F. Semino)

IL PRESIDENTE (Giorgio Giustoni)

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA
Novi Ligure (Alessandria) - Corso Piave, 28

Avviso di gara in conformità della legge italiana 8 agosto 1977 n. 584 (invio dell'avviso di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 9-5-1980)

IL PRESIDENTE

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 in data 30 marzo 1979, esecutiva a sensi di legge,

RENDE NOTO

che il Consorzio intende appaltare il 2° lotto dei lavori di convogliamento agli impianti ed ai recipienti per il risanamento igienico della sezione di Pianura (Città di Tortona) del torrente Scrivia per un importo complessivo di L. 1.400.000.000.

Procedura di aggiudicazione:

ai sensi e con le modalità di cui all'art. 24 lettera a) n. 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Finanziamento dei lavori:

il progetto dei lavori è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 1356 in data 14 aprile 1980.

Con lo stesso Decreto è stato altresì finanziato il primo stralcio dell'opera, per un importo di L. 1.034.110.526, con contributo regionale del 9,50%, per 35 annualità, da corrispondersi, per conto del Consorzio, direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione all'appalto concorso:

Le domande di partecipazione all'appalto concorso possono essere fatte per lettera, per telegramma, per telescritto o per telefono. Le domande di partecipazione, quando sono fatte per telegramma, telescritto o per telefono devono essere confermate per lettera spedita non oltre il termine di cui al comma 2° dell'art. 10 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e cioè entro 21 giorni dalla data di invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

L'Ente appaltante spedirà gli inviti a presentare le offerte entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Possono chiedere di essere invitati gli imprenditori in possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 17 e 18 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e le imprese citate negli artt. 20 e 21 della suddetta legge 584.

Le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana e devono pervenire al seguente indirizzo:

Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia - Corso Piave, 28 - 15067 **Novi Ligure** (Provincia di Alessandria - Italia)

Riserve:

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione

Novi Ligure, li 9-5-1980

IL SEGRETARIO (Dott. Gianfranco Semino)

IL PRESIDENTE (Giorgio Giustoni)

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA
Novi Ligure (Alessandria) - Corso Piave, 28

Avviso di gara in conformità della legge italiana 8 agosto 1977, n. 584 (invio dell'avviso di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 9-5-1980)

IL PRESIDENTE

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 in data 30 marzo 1979, esecutiva a sensi di legge,

RENDE NOTO

che il Consorzio intende appaltare il 2° lotto dei lavori di convogliamento agli impianti ed ai recipienti per il risanamento igienico della sezione di Pianura (Città di Novi Ligure) del torrente Scrivia per un importo complessivo di L. 1.250.000.000.

Procedura di aggiudicazione:

ai sensi e con la modalità di cui all'art. 24 lettera a) n. 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Finanziamento dei lavori:

il progetto dei lavori è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 1356 in data 14 aprile 1980.

Con lo stesso decreto è stato altresì finanziato il primo stralcio dell'opera, per un importo di L. 450.000.000, con contributo regionale del 9,50%, per 35 annualità, da corrispondersi, per conto del Consorzio, direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione all'appalto concorso:

le domande di partecipazione all'appalto concorso possono essere fatte per lettera, per telegramma, per telescritto o per telefono. Le domande di partecipazione, quando sono fatte per telegramma, per telescritto o per telefono devono essere confermate per lettera spedita non oltre il termine di cui al comma 2° dell'art. 10 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e cioè entro 21 giorni dalla data di invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

L'Ente appaltante spedirà gli inviti a presentare le offerte entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Possono chiedere di essere invitati gli imprenditori in possesso dei requisiti prescritti negli articoli 17 e 18 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e le imprese citate negli artt. 20 e 21 della suddetta legge 584.

Le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana e devono pervenire al seguente indirizzo:

Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia - Corso Piave, 28 - 15067 **NOVI LIGURE** (Provincia di Alessandria - Italia)

Riserve:

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione

Novi Ligure, li 9-5-1980

IL SEGRETARIO (Dott. Gianfranco Semino)

IL PRESIDENTE (Giorgio Giustoni)

General Motors e Firestone chiudono altre fabbriche

A picco in Usa le vendite di auto il 42 per cento in meno a maggio

NEW YORK — Sempre più profonda la crisi dell'automobile negli Stati Uniti: nei primi dieci giorni di maggio la media delle vendite giornaliere ha toccato il livello più basso degli ultimi 32 anni. Sono state vendute 142.852 vetture, con un calo del 42% rispetto alla cifra dello stesso periodo dell'anno scorso (245.134). La media giornaliera è stata di 15.850 e bisogna risalire al 1958 per trovare una media più bassa. L'anno scorso in questo periodo si vendevano 27.236 auto ogni giorno.

Gli esperti avevano previsto una flessione di dimensioni minori, tra il 30 e il 35%. Il forte calo è dovuto in larga misura alla contrazione di ordinazioni da parte delle aziende commerciali che usano l'auto per lavoro, un particolare questo che viene considerato come un ulteriore indizio dell'espandersi della psicologia recessionista nel Paese.

Nella prima decade di maggio la Ford ha venduto 41.076 auto (—41%), la General Motors 91.695 (—37%) la Chrysler 12.094 (—57%), l'American Motors 4200 (— 12%) e la Volkswagen americana 2425 (— 16%).

La General Motors chiuderà per una settimana due stabilimenti di assemblaggio sospendendo 8400 operai; si trovano uno a Arlington, nel Texas, l'altro a Doraville, nella Georgia e producono auto di media cilindrata. La General Motors ha annunciato anche la chiusura di una fabbrica per la costruzione di autocarri leggeri, a causa di mancanza di componenti, sospendendo operai vi lavorano.

La Firestone sta riducendo la produzione di pneumatici e gomma sintetica negli Stati Uniti, chiudendo stabilimenti. Questa settimana cesserà praticamente la produzione della fabbrica di pneumatici di Barberton (Ohio), la cui chiusura totale è prevista entro il 1° luglio: entro la stessa verrà chiuso anche lo stabilimento di Dayton.

La decisione di chiudere questi due impianti già stata annunciata il 19 marzo. E' prevista la chiusura di altre tre fabbriche di pneumatici e di un impianto per la lavorazione di gomma sintetica.

Intanto il governo giapponese ha annunciato una serie di misure per abbassare le barriere che ostacolano l'importazione delle automobili estere, al termine di una visita del rappresentante commerciale degli Stati Uniti, Reubin Askew, ma i due paesi non riusciti a compiere sostanziali progressi su due questioni che rendono tese le loro relazioni commerciali: investimenti giapponesi in Usa per arriarvi in produzione di automobili, e appalti per la fornitura di attrezzature per comunicazioni ai giapponesi da parte di compagnie americane. Tuttavia il governo giapponese ha annunciato che abolirà i dazi sulle parti di auto acquistate in altri Paesi dal 1° aprile 1981. Oggi tali dazi vanno dal 5 all'8%.

Cattive notizie anche da Londra: la Bl ltd, l'ex British Leyland, ha accumulato perdite pari a 122,2 milioni di sterline (più di 235 miliardi di lire) nel corso del '79 mentre nel '78 aveva chiuso con un attivo, sia pure di solo un milione e 700 mila sterline (circa tre miliardi di lire).

Il presidente, sir Michael Edwards, il risultato negativo è da addebitare in parte agli scioperi dei metalmeccanici e dei trasporti stradali

A Pomigliano 2000 «in libertà» per uno sciopero

POMIGLIANO D'ARCO — Circa duemila operai dell'Alfa Sud sono stati messi «in libertà» ieri, per quattro ore (dalle 10 alle 14) dall'azienda in seguito allo sciopero proclamato da alcuni addetti alle cabine smalto (linea «A» e «B»).

L'azienda ha precisato dopo l'accordo siglato nei giorni scorsi per la riorganizzazione del ciclo produttivo dell'officina verniciatura -un cattivo gruppo di lavoratori delle "cabine smalto" in disaccordo, è entrato ieri, alle ore 13, in sciopero con conseguente impossibilità di prestazione delle maestranze interessate nei tratti a monte e a valle».

La direzione dell'azienda ha anche precisato che «per le quattro ore non lavorate oggi dagli addetti al montaggio vetture, alla verniciatura ed alla lastrosaldatura, verrà richiesta la cassa integrazione guadagni». L'azienda ha anche precisato che dopo un'assemblea fatta dal consiglio di fabbrica con i lavoratori interessati l'attività produttiva è ripresa nel pomeriggio regolarmente.

Commissione Partecipazioni Statali

Alfa-Nissan: proposta l'audizione della Fiat

ROMA — Il deputato de Marzotto, segretario della commissione interparlamentare per la riconversione industriale e le Partecipazioni Statali, ha chiesto l'audizione dei dirigenti della Fiat «al fine di valutare, comparandole, le loro proposte con quelle della Nissan nel piano di risanamento finanziario dell'Alfa Romeo».

Nella lettera contenente la richiesta, indirizzata al presidente della commissione, il socialista Principe, Marzotto osserva che l'audizione dei dirigenti della Fiat «è un modo corretto per sciogliere un nodo che comunque è così vicino da invitarci a decidere, o meglio a dare pareri, con cautela e alla fine di una graduale indagine».

La commissione per le Partecipazioni Statali ha ascoltato una settimana fa i dirigenti dell'Alfa Romeo e quelli dell'Iri, anche sull'ipotesi di un accordo fra l'Alfa e la società automobilistica giapponese Nissan.

Altri 720 arriveranno in 3 anni

Un esercito di robot «invaderà» Toyota

TOKYO — *La Toyota ha annunciato di avere in programma nei prossimi tre anni la razionalizzazione e il rafforzamento dei suoi mezzi di produzione con l'impiego di robot industriali. La Kawasaki, la più grande azienda costruttrice di robot in Giappone, riceverà ordini per complessivi 720 robots, di cui 220 verranno ordinati nel dell'anno.*

Approfittando della «guerra della piccola automobile», le industrie automobilistiche costruiscono nuovi stabilimenti e modernizzano i loro impianti su larga scala. I robot industriali sono stati il punto focale della gara tra l'industria automobilistica giapponese e quella americana. La General Motors impiega in molti dei suoi stabilimenti un gran numero di robot. La Toyota diventerà ora il numero uno degli utilizzatori di robot nel mondo; 900 saranno in funzione negli stabilimenti Toyota tra qualche anno.

Il prezzo totale del sistema multi-robot «6060» Kawasaki si aggira sui 50 milioni di yen (oltre 16 miliardi di lire).

Duecento dei 220 robot installati nella linea di assemblaggio nello stabilimento Toyota numero 2 di Tahara, ora in costruzione, il cui completamento è previsto nella primavera del 1981. Questo diventerà la fabbrica strategica per l'esportazione di piccole automobili «tutta la progettazione e il know-how della Toyota verranno riversati in questo nuovo stabilimento» secondo quanto ha affermato il presidente Eiji Toyota. Lo stabilimento di Tahara sarà il primo nel mondo a utilizzare un numero così alto di robot.

Gli stabilimenti di Takaoka, Motomachi, Tsutsumi ed altri sono in fase di preparazione per l'installazione di robot nelle linee di saldatura; 200 nel 1980 e altri 300 nel 1981. Gli sforzi di produzione vengono aumentati perché il «predominio produttivo» del Giappone viene ora messo alla prova nella corsa per la produzione di piccole automobili. Per esempio, la General Motors ha già una produttività superiore a quella della Toyota e della Nissan Automobile. La General Motors impiega circa 500 robot ed è stata la prima grande società americana ad introdurre robot nei suoi stabilimenti.

Il Giappone nel periodo del boom dei robot. Oltre all'annuncio della Toyota, anche la «Toyo Automobile» (Mazda) e la «Isuzu Automobile» hanno in programma l'impiego di robot.

Consumo benzina cresciuto in aprile

ROMA — I consumi dei prodotti petroliferi hanno ripreso a salire in aprile secondo i dati del ministero dell'Industria, pubblicati dalla Staffetta petrolifera. Per la benzina in particolare, l'incremento è stato del 6% rispetto allo scorso anno.

Per il gasolio auto l'incremento è stato del 12,2% arrivando a 830.000 tonnellate, mentre per il gasolio da riscaldamento, grazie anche al decreto sui risparmi energetici e malgrado il clima rigido, i consumi (600 mila tonnellate) sono scesi del 5,6%.

Quale ruolo spetterà in futuro ai diversi mezzi

Quando conviene nei trasporti il sistema elettrico o il diesel

GENOVA — Quale ruolo spetterà nei trasporti del futuro ai diversi mezzi? Useremo di più l'auto, il treno, l'aereo? E, soprattutto, su quali distanze converrà usare l'uno piuttosto che l'altro?

Questo e altri temi di carattere economico con riferimento al sistema dei trasporti sono stati dibattuti in un convegno dal titolo «Energia e trasporti», organizzato a Genova dall'Istituto internazionale delle comunicazioni.

Dal punto di vista della analisi energetica un interessante contributo è stato quello di un docente del Politecnico di Torino, il prof. Di Majo, il quale ha presentato anche un «modello matematico» di calcolo, che consente di valutare il costo di trasporto in termini «energetici». E' un calcolo applicabile ai vari sistemi: l'autore ne ha parlato in relazione ai diversi mezzi proposti da chi lo aveva preceduto: elettrificazione delle autostrade (percorribili con veicoli ibridi che sulle strade normali tornerebbero a normale motore termico); veicoli elettrici per l'uso urbano, trazione elettrica in ferrovia.

Di Majo si chiede in sostanza: questi sistemi si propongono di farci risparmiare energia, ma con quale risparmio economico, se l'impianto costa più della resa effettiva? E' necessario individuare per ogni sistema «soglia minima» di utilizzo al di sotto della quale non è conveniente. Di Majo ha fatto anche un esempio concreto, traendo spunto dalla sua precedente esperienza in campo ferroviario (era amministratore delegato della Fiat Ferroviaria Savigliano).

I due sistemi di trazione, elettrico e diesel, offrono vantaggi di vario ordine, tutti quantificati in termini di confort, prestazioni, sicurezza.

La scelta di un sistema piuttosto che l'altro è oggi non solo dalla densità di traffico (che tanto più è elevato, tanto più giustifica e ammortizza i maggiori costi di elettrificazione rispetto ai diesel), ma anche da valutazioni di termini di consumi energetici.

Con il suo «modello matematico», Di Majo ha individuato tre fasce di convenienza di sotto di una certa densità minima di traffico non conviene elettrificare, non solo da un punto di vista economico, ma anche energetico: nella fascia centrale, delle «decisioni politiche» il costo economico della elettrificazione è superiore a quello del diesel, ma il risparmio energetico può giustificare il provvedimento; nella fascia superiore la densità di traffico sulla linea è tale da giustificare l'elettrificazione, sia da un punto di vista «economico» che «energetico».

Non resta che da vedere se le FS terranno conto di questi calcoli in sede di definizione delle scelte per il prossimo piano di investimenti dell'ordine di centinaia di miliardi.

F. C. S.

Contratto Italsider con l'Arabia Saudita

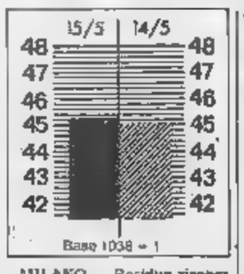
ROMA — L'Arabia Saudita ha dato il «via» ad un'importante commessa vinta dall'Italsider nel gennaio scorso per la fornitura dei tubi di acciaio necessari alla costruzione dell'acquedotto Riad-Jubail.

Il governo di Riad ha infatti versato alla società del Gruppo Iri-Finsider la prima rata prevista dal contratto: 25 milioni di dollari (oltre 51 miliardi di lire) su un valore complessivo della commessa di 120 milioni di dollari (pari a circa 102 miliardi di lire).

La commessa — che ha assegnato all'Italsider il 25% della fornitura di acciaio necessario all'acquedotto, contro il 18,5% assegnato a quattro società giapponesi e a due società tedesche — prevede che il gruppo siderurgico italiano fornisca all'Arabia Saudita, nei prossimi 20 mesi, 130 mila tonnellate di tubi, per una lunghezza complessiva di 235 chilometri.

L'intero acquedotto, lungo 500 chilometri, dovrà rifornire di acqua la capitale dell'Arabia Saudita, Riad, la cui popolazione è in continuo aumento. L'acqua sarà trasportata dagli impianti di desalinizzazione di Al Jubail, sulla costa del Golfo Persico, attraverso tubi di un metro e mezzo di diametro, al ritmo di 425 mila metri cubi al giorno. Sei impianti di pompaggio alimenteranno l'acquedotto. Il valore complessivo della commessa è di circa 425 miliardi di lire.

La Borsa si rialza e guadagna lo 0,44%



MILANO — Residue ricoperture di posizioni al ribasso, qualche maggiore iniziativa nel settore dei premi, ma soprattutto le continue sollecitazioni impresse da istituti di credito e da gruppi finanziari hanno conferito al mercato una maggior vivacità con un recupero in termini di indice dello 0,44% (da 45,08 a 45,28).

L'esito della risposta premi, già dato per scontato nei giorni scorsi con l'abbandono dei contratti stipulati sulle Fiat e sulle Bastogi, non ha creato particolari problemi tecnici: anzi il rinnovo di alcune posizioni per la scadenza giugno ha dato vita a scambi più animati.

Benché nelle ultime battute siano mancati alcuni realizzi, ampi progressi hanno conseguito le Unicements risp. (+5,6%), Ilssa Viola e C. Erba (+5%), Trafilerie (+4%), Imi Edilizia e Sip (+2,6%), Franco Tosi e Sai (+2,4%), Aedes e Marzotto (+2%), seguite dalle Bastogi, Centrale e Generali.

Stazionarie e poco trattate le Fiat e le Montedison. Deboli le Condotte Acqua (—4%) ed ancora cedenti i valori del gruppo Orlando con le Smi che hanno perso un altro 1,4%. In assestamento le Tecnomasio (—2,7%), Unicem (—2,2%), Olga e Banco Lariano (—1%).

Le Eternit, dopo il rinvio per eccessivo ribasso, hanno contenuto la perdita nel 3,7%.

Attività modesta con prezzi prevalentemente calmi sul mercato obbligazionario.

Nella riunione di Torino il mercato ha dimostrato una discreta resistenza per pervenire alla quota di consolidare i recuperi. Migliori i finanziari ed in particolare le Pirelli. Richieste anche le Generali e le Sai. Valori locali attivi con recuperi diffusi.

Debole il comparto obbligazionario.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	145.000-155.000
Sterlina n.c.	166.000-178.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	110.000-120.000
Marengo fr.	130.000-140.000
Argento lire al gr	338-345

Cir aumenta capitale

A 20 miliardi - Dividendo di 390 lire

TORINO — Si è riunita ieri a Torino l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Cir, per l'esame e l'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 1979. L'utile è stato di 3,1 miliardi di lire contro due miliardi dell'esercizio '78, dopo aver effettuato ammortamenti ordinari e anticipati, secondo le aliquote massime fiscalmente consentite, per 2,7 miliardi e aver stanziato a fondo imposte 2,9 miliardi di lire. Il dividendo è di 390 lire per azione, contro 306 lire distribuite per l'esercizio 1978, in pagamento da lunedì.

Per l'esercizio 1979 è stato predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cir (controllate estere incluse) e su tale bilancio consolidato è stata effettuata la certificazione dei revisori «Fiduciari Coopers and Lybrand».

Nel 1979 il fatturato Cir Spa è stato di 62,2 miliardi di lire (59,4 nel 1978), di cui miliardi all'esportazione; gli ordini acquisiti sono stati di 189,8 miliardi (73,9 nel 1978). Fra i dati più significativi il cashflow lordo è di lire 9,5 miliardi (6,2 nel 1978), i mezzi propri sono pari a 30 miliardi (28,1 nel 1978), le immobilizzazioni risultano ammortizzate al 42,3%, gli oneri finanziari netti sono stati pari al 3,8% del fatturato. Rispetto al 1978 risulta infine sensibilmente modificato il valore di bilancio delle partecipazioni passate da 11,7 miliardi a 30,3. Tale variazione è connessa principalmente all'acquisto di azioni ordinarie della ing. C. Olivetti & C. Spa, in questa sentenza la partecipazione della Cir è di oltre il 18% delle azioni ordinarie. Inoltre la Cir ha acquisito 21,3 miliardi di nominali Mediobanca Olivetti convertibili.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale da 15 a 20 miliardi da attuarsi mediante emissione di due milioni di azioni, al valore nominale di 2500 lire caduna più un sovrapprezzo di lire 5000, in ragione di una azione nuova contro tre possedute.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli		Variaz.	Titoli	15-5	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	70 50	—
Rendita			» 10% '75 II	92	—
Edil. Scol. 5,50% 68	87	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 40	+ 0 45
» » 5,50% 69	83 50	—	» 7% II	69	—
» » 6% 70	79	—	ICIPU varii 6%	73 50	— 0 40
» » 6% 71	75	—	» » 7% I	72	—
» » 6% 72	75	—	Ist XXVI 6%	73 40	—
» » 9% 75/90	79	—	» XXIX 7%	74 50	—
» » 8% 76/91	80 80	—	» XXXIII 7%	73 40	+ 0 20
» » 10% 77/92	88	—	» XXXVIII 7%	68	—
C. Br. Tes. 1/6/60	99 70	—	» XLII 8%	85	—
» » » 1/8/80	99 50	—	» IL 10%	78 70	—
» » » 1/12/80	99 80	+ 0 10	Italsimer 7% '71 XIX	77 20	—
» » » 1/3/81	99 20	—	» 6% XIII	86 20	—
» » » 1/5/82	98 50	—	Torino Asm 5,50% 60	92	—
» » » 1/7/81	98 80	—	» » 5,50% 62	91	—
» » » 1/7/82	98 10	—	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N. 5,50% 1982	86 90	—	» » 6% conv.	88	—
B.T.O. 10% 1981	97	—	S. Paolo 6%	91	—
» 12% 1982 I	95 60	— 0 20	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	95 80	— 0 20	» » 8%	84 50	—
» 12% 1983	93 35	— 0 20	» O.P. 6% ex 5%		
» 13% 1984 I	93 30	—	» » 6%	84 50	—
» 12% 1984 II	93 40	— 0 15	» » 7%	88	—
» 12% 1987	93 50	—	» » 8%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	85 50	—
Enel 5% '68 II		— 0 20	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» » '69 II	88 70	— 0 30	Cr. I. Sar. 6% '69		
» 7% '73	84 20	— 0 30	» » 7% '70	92	—
Enel '78 Indicizz.		—	C. R. PP.LL. 6%		
» 10% '75 II		+ 0 80	M. Paschi 6%	85	—
» '77 ind. II	115 80	—	F. Piem. V.A. 6%	82	—
» 12% '78 I	93	— 0 60	Piel 5,50% '60		
» 12% '78 II	92 85	+ 0 35	Olivetti 5,50 '62 II	97	—
I.R.I. 6% '58	90 20	—	Cattol 5,50% '62		
I.R.I. 6% '85	85	—	Montedison ip. 13,50%		
Autostrade 6% '63 I	71 20	—	Viscosa 6% '64	66	—
» 6% '65	68 50	—	Rumianca 5,50 '62	89	—
» 7% '72	78 70	—	Cimi Milano 10% '75	80 60	—
CO.PP. 6%	85 90	+	RIV 5,50%	89 55	—
» 7%	88 05	— 0 45	Lanerossi 5,50% '62		
» 8% Auto '75		—	Tor.-Ligure 5,50%	90	—
» Int. Sl. 8% IV	88 80	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» Int. Sl. 7% IV	87 20	—	M. Olivetti 12%		—
» 6% 66	86 50	—	M. Sip 7%		— 0 30
» » 7% 72 I	87 15	—	M. Viscosa 7%	89 50	—
» Autostr. 7% II	86 60	— 0 40	Liquigas 7,50% '70	15	—
FF.SS. 6% '58 I	77	—	Ili Sisi 7% 73/88	80 80	—
» 6% '57	74 30	— 0 20	S. Paolo II 12%	127 50	—
» 7% '72 II		—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Ufic (Milano-Roma)	
	14-5	15-5		15-5	14-5	15-5
Dollaro Usa	839	839	842,46		842,50	842 50
Dollaro Usa Lp.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	708	705		715 55	716,875	715 425
Dollaro canadese Lp.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	485	485	478,98	476 62	478,70	478 35
Fiorino olandese	421	—	427,74	426 05	427,67	426 03
Franco belga	28	28	28,246	28 278	28,243	28 279
Franco francese	200,50	200	201,32	201 39	201,35	201 28
Sterlina	1926	1925	1926	1925	1927,95	1925 125
Lira irlandese	1870	1872	1748,23	1746 16	1746,125	1747 30
Corona danese	147,60	147 50	150,40	150 50	150,455	150 506
Corona norvegese	168	166	171,84	171 87	171,705	171 905
Corona svedese	196	196	199,80	199 75	199,615	199 70
Franco svizzero	501	501	507,81	507 70	507,655	507 385
Scellino austriaco	65,50	65 60	66	66 12	66,09	66 076
Escudo portoghese	17	17	17,30	17 30	17,20	17 325
Peseta spagnola	11,25	11 25	11,868	11 86	11,869	11 85
Yen giapponese	3	3	3,722	3 707	3,727	3 704
Dinaro tagliato gr.	38,50	38 50	—	—	—	—
Dinaro tagliato gr.	19,50	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	900	900	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-5	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8500	— 15	8500
Bonomelli Ferr.		—	1000
Chiari & Forti	4340	+ 20	—
Eridania	5880	= 35	38500
Ivrea Vittoria		—	—
Ind. Saliori P.	2850	—	4000
Sarmide ord.	80	—	—
Sarmide priv.	56 25	—	—
Saredo risp.	82	— 0 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	19095	— 105	9953
Assicur. Ital.	30480	+ 230	18450
Ausonia	3166	+ 5	—
C. Ass. MI ord.	9210	— 40	4900
C. Ass. MI priv.	8395	— 5	5700
C. Latina ord.	778	+ 19	14000
M. Latina priv.	386	+ 1	1000
FIRE	2815	—	—
Generali	52500	+ 310	—
Italia Ass.	18205	+ 195	1100
L'Abeille Rei.	19390	— 110	1500
Fondiaria Inc.	9540	— 50	10500
Fondiaria Vita	30680	+ 190	1500
RAS	121800	— 100	—
SAI	12750	+ 300	10000
Toro Ass. ord.	10600	+ 150	6400
Toro Ass. pr.	7910	— 40	17800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12750	+ 50	5100
Banco Roma	12900	+ 30	—
Banco Lariano	3115	— 30	—
Cred. Italiano	1580	— 3	17000
Cred. Varesino	5400	—	13500
Interbanca pr.	15300	+ 100	8500
Mediobanca	45980	+ 130	2875
CARTARI - EDITOR.			
Burgo	1295	+ 15	500
Burgo ord.	7735	+ 35	5500
Burgo priv.	5830	+ 40	5100
De Medici	750	—	—
Mondadori pr.			6050
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1209	+ 1	1500
Pozzi-Ginori	104	+ 3	23500
Pozzi-Ginori r.	99 75	—	10500
Eternit	390	— 15	5500
Eternit pref.	530	— 17	500
Unicements	20380	+ 30	16250
Unicements r.	23200	+ 1200	500
Unicem	8415	— 190	6500
CHIMICI			
Anic	8	— 0 25	690000
Brioschi	1680	—	2200
Caffaro	493	— 5 50	35000
Fermit. Erba o.	3250	+ 185	20000
Fermit. Erba p.		+	18000

Titoli	15-5	Variaz.	Quantità Trattate
Isotgas	820	= 0	37000
Lepetit	30700	+ 350	2000
Lepetit priv.	29800	—	400
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza		— 10	2650
Montedison	163 50	— 1	2435500
Perlier	295	—	—
Pierrel		+ 4	20000
Rumianca		—	—
Saffa	5950	+ 40	2150
Saffa risp.		— 50	200
Siossigeno	10600	+ 150	4800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	135 50	+ 1 75	4180000
La Rinasc. p.	87	—	1390000
Silos Genova	2940	— 15	1000
Standa	1525	— 54	13500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1105	+ 10	1000
Ausiliare	7250	+ 60	200
Autostr. To-Mi	1001	— 1	8500
Italcable	9095	—	13000
NAI	458	—	6000
Nord Milano	1200	—	—
Sip			94500
ELETTROTEC.			
Magneti M. e.		+ 5	4000
E. Marelli	338	+ 8	20000
Supertyla	6390	— 10	400
Tecnomasio	383	— 11	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	985	+ 30	2500
Agricola	9015	— 15	1500
Bastogi IRBS	600	+ 10	—
Bonl. Stato	10100	+ 190	6300
Borgosesia o.		+ 60	—
Borgosesia r.	2805	+ 75	—
Bolzoni		—	—
La Centrale	8985	+ 126	90400
Fin. E. Breda	1283	+ 3	9000
Fimmare	62	— 1 75	—
Finsider	73 50	+ 0 25	50000
Generalfin	650	— 10	9000
GIM	4590	— 35	5000
IFI priv.	2298	+ 9	39500
IFIL	3800	+ 15	5700
Invest	2151	+ 10	78000
Mittel	1020	+ 20	8000
Partec. Finanz.	609	— 1	—
Pirelli & C.	1820	+ 18	54000
Pirelli SpA	703 50	+ 3 50	128000
Profilo	184	+ 2	—
Reina		—	—
Reina risp.	3790	—	—
Riva Finanz.	7599	+ 146	4200
Serfi	494 50	+ 12 50	1000
SME	2291	— 7	77000
SMI	3450	— 48	8000
Sisi	1212	— 8	70500

Titoli	15-5	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	3850	+ 80	6500
B.I.I. ord.	545	+ 5	140000
B.I.I. priv.	538	+ 2	45000
COGE	1725	— 5	13000
Cond. Acqua	197	— 8	232000
De Angeli Frua	7301	+ 1	800
Ferrer	1340	—	—
G. Imm. Sogene	56 50	— 0 50	1440000
Iniziativa Ed.	11300	+ 300	1500
ISVIM	5110	—	—
Milano Centr.	57200	+ 1150	3000
Risanamento	11990	+ 165	13400
SIFA	968	—	31000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1783	+ 2	245550
FIAT priv.	1650	— 4 50	102500
Franco Tosi	37800	+ 700	1900
Gilardini	4220	+ 30	4500
Olivetti ord.	3036	+ 5	403000
Olivetti priv.	1727	— 7	88000
Westinghouse	17220	+ 15	400
Worthington	3816	— 10	13000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Montecatini	1080	+ 3	1000
	112	— 2 75	25000
Falck ord.	4010	— 30	4900
Falck pr.	3409	— 21	3000
Ilssa-Viola	1721	+ 65	3900
Italmobil	315 50	—	160000
La Magona	2700	— 20	8500
Pertusola	1750	— 12	3000
Trafilerie	1068	+ 43	16600
TESSILI			
Cant. e Zinelli	52	+ 2	65000
Cantoni	8700	+ 20	8100
Cucirini	2535	+ 13	4500
Cascami Seta	5750	— 5	200
FISAC	1061	— 18 50	19000
Linif. e Can. o.	1099	— 15	60000
Linif. e Can. r.	1140	+ 10	26000
Marzotto priv.	1490	+ 30	—
Olcese Veroz.	60 50	—	50000
Rotondi	18500	— 220	—
Snia Visc. o.	710	+ 5	124000
Snia Visc. p.	552	+ 31	47000
Unione Man	20975	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1760	+ 18	3300
Acq. De Ferr. r.	2001	+ 1	—
Acque Potabili	859	— 1	6000
Calzat. Varese	5350	+ 50	1100
CIGA	2600	— 39 75	389500
CIR	10600	+ 200	3900
Pacchetti	82	— 1	
Terme Acqui	720	—	3000
Ylenne	2690	—	9000
ESTERI			
Bouring	1900	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8400	—
Eridania	5850	— 1
Fiorio	495	= 70
Imm. Agr. Vittoria	11000	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	9500	—
C. Ass. Milano priv.	8400	—
Comp. Latina ord.	665	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	52600	+ 600
RAS	122000	—
SAI	12580	+ 200
Toro Ass. ord.	10700	—
Toro Ass. priv.	8025	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12500	—
Banco di Roma	12800	—
Credito Italiano	1530	—
Interbanca priv.	15100	—
Mediobanca	45700	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7735	—
Burgo priv.	5840	—
Cart. Ital. Riunite	349	— 2
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	—
Pozzi Ginori risp.	101	—
Eternit ord.	410	— 5
Eternit pref.	530	—
Unicem	8830	—
CHIMICI		
Anic	8	—
Italgas	815	+ 2
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19400	—
Montedison	164 25	+ 1 25
Paramatti		—

Titoli	15-5	Variaz.
Pierrel	618	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.		—
Saffa risp.	6800	—
SAIAG	1350	—
Schiapparelli		+ 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.		+
Rinascente priv.	94	—
Silos Genova	2000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	—
Autostr. To-Mi	1018	+ 12
Italcable	9000	— 10
NAI	450	—
SIP	1178	+ 26
Torino Nord	640	+ 13
ELETTROTEC.		
M. Marelli		—
E. Marelli	340	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	606	+ 12
Borgosesia ord.	3250	—
Borgosesia risp.	3095	—
Centrale		+ 275
Finsider	77	—
GIM	4850	—
IFI priv.	2315	+ 95
IFIL	3600	—
Invest	2165	—
Mittel	1040	—
Fiscomin	2750	— 4
Pirelli & C.	1940	—
Pirelli S.p.A.	710	= 50
SAROM	685	—
SME	2300	—
SMI	3500	—
SIFA	963	+ 12
STET	1205	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	555	— 5
B.I.I. priv.	565	—

Titoli	15-5	Variaz.
Condotte Acqua	200	— 15
Fer-Co	247	+ 3
Gen. Imm. Sogene	56 75	— 0 25
I.P.I.	2365	+ 10
ISVIM		—
Risan. Napoli	13850	—
MECCANICI - [illegible]		
	1000	—
FIAT ord.	1781	+ 2
FIAT priv.	1548	— 7
Gilardini		+ 20
Grazlano	1135	—
Olivetti ord.	2032	— 18
Olivetti priv.		—
Westinghouse		— 300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Belmine	114	—
Fenarp	425	— 3
Italelder	327	—
Talco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	9200	—
Fisac	2006	—
Snia

PRENOTA ENTRO IL 15 GIUGNO LA TUA 305 A PREZZO BLOCCATO

LA PUOI RITIRARE ENTRO IL 1° SETTEMBRE '80 A PREZZO BLOCCATO

Prezzo bloccato contro gli aumenti.
Peugeot berlina si prenota subito sino al giugno '80, si il prezzo, la si ritira entro il 1°settembre a prezzo bloccato.
E in più la scegli fra: 4 modelli, benzina-diesel, tre motorizzazioni 1300-1500-1550 cc

305 PEUGEOT LA "MEDIA" PIU' ALTA

305 PEUGEOT
VACANZE GRATUITE E RICCHI PREMI

PROVA OGGI LA 305, AVRAI UN REGALO IMMEDIATO
Scrivendo sul tagliando firmato dal Concessionario Peugeot* il tuo nuovo slogan "305" vincerai - se - gettoni d'oro per un milione lire e comunque parteciperai al sorteggio di:
n. 1 viaggio aereo al Cairo - Aswan - Luxor per due persone per 8 giorni.
n. 50 autoradio Tenga NS O.M. Voxson.
n. 50 Kit Peugeot (borsa, giubbotto, maglietta).

ACQUISTANDO LA TUA 305 PARTECIPERAI INVECE AL SORTEGGIO DI:
n. 1 rimborso in gettoni d'oro dell'intero costo della tua "305".
n. 1 biglietto gratuito per viaggio aereo intorno al mondo.
n. 10 buoni gratuiti da 1000 litri cad. di benzina super.
n. 50 autoradio Tenga NS O. M. Voxson.

BUONA FORTUNA CON 305 PEUGEOT
* Vedi elenco Concessionari Peugeot "Pagine Gialle" alla voce "Automobili"

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PER contanti alloggetto recente, libero da pranzo in Torino 2-3 camere bagno cucinino servizi. Telefonare 613.854

PRIVATO acquista con immediato pagamento alloggio di 2-3 vani e servizi, esclusa la Torino e circonvallazione. Tel. 585 819.

PRIVATO acquista pagamento contanti 3 vani e cucina, servizi, anche occupato. Telefonare 694.913

PRIVATO acquista da privati box cantine, locali ed appogli, forno civile centrale per immediato pagamento. Tel 595 641

PRIVATO cerca 2 camere bagno cucinino oppure 3 camere bagno in Torino o provincia e contanti. Tel 667 804 ore pasti Torino

PROFESSIONISTA acquista locale uso ufficio, deposito, garage anche da ristrutturare. Tel 713674 ore ufficio

PROFESSIONISTA acquisterebbe villetta o trattenuta 2-4 locali in ristrutturata zona residenziale Telefono 585 339

RICERCA costantemente alloggi ed uffici anche da ristrutturare in tutta Torino e cintura. Tel 534.000 - 531.531

SETTIMO Osteria a giardino, cercasi contratto alloggi case vuote terreni con progetto. Tel. (011) 915 1650 mattino feriali.

STABILI in Torino anche prima cintura acquistiamo pagando in contanti garantendo massima riservatezza. Telefono 519 011

UNCE acquista lotto uso due camere servizi in Torino anche case diroccate Tel 335662

URGENTEMENTE cerchiamo acquistare alloggio libero 4-5 camere bagno cucinino anche da ristrutturare Tel 443625

URGENTEMENTE acquisto con pagamento immediato 1 camera libera servizi massimo 30 km. Tel 826 307

VILLA in collina/prima cerchiamo con urgenza prima civile o villetta panoramica immediata pagamento contanti. Telefono 542.330.

VILLE bisognose Torino o prima cintura da 300 milioni acquisto contanti da chiedere ZONA Immobil Torino acquisterà alloggio in corso Vittorio 2 camere bagno ascensore da ristrutturare Tel 832 400

19 Vendita alloggi

A.A AFFARE vendo camere servizi grande palazzo zona S Rita ottimo stabile Tel 34 39 139

A.A. FIDALCASE A vendite libero in Collegno ottimo alloggio di 4 camere cucina servizi cantina. Telefonare 781 044

A.A. FIDALCASE Borgo Vittoria 4 camere cucina servizi cantina. Telefonare 780 044

A.A. FIDALCASE B vendo libero corso Regina soggiorno grande altri salone 3 camere cucina servizi cantina 1527 L. 148 milioni. Tel 505 808

A.A. FIDALCASE D vendo libero corso Peschiera ristrutturato ascensore composto 2 camere cucina camerone 150 mq 132 milioni. Tel 780 340.

A.A. FIDALCASE E vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE F vendo libero corso Peschiera ristrutturato ascensore composto 4 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE G vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE H vendo libero corso Peschiera ristrutturato ascensore composto 4 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE I vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE L vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE M vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE N vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE O vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE P vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE Q vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE R vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE S vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE T vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE U vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE V vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. FIDALCASE Z vendo libero corso Regina soggiorno 3 camere cucina cantina 150 mq 132 milioni. Tel 505 340.

A.A. LIBERO

Il romanzo di Dominique Fernandez

La stella dei diversi

Dominique Fernandez: «La stella rossa», trad. di Anna Rosso Cattabiani, ed. Rusconi, pag. 347, lire 6000.

Nel suo saggio sull'uso dei personali nel romanzo, Michel Butor qualifica come eminentemente didattica la narrazione condotta alla seconda persona, quella cioè del lettore e dell'ideale destinatario del discorso. Il romanzo di Dominique Fernandez, che non rientra rigidamente in questa categoria ma che – costruito come una lunga e appassionata lettera, tutta protesa a prevenire e soddisfare la curiosità dell'interlocutore, a rievocarne gli atteggiamenti, a celebrarne il ricordo e a propiziarne l'affetto – trascorre continuamente dall'io della confessione al tu della perorazione, non dice questa qualifica.

Per Fernandez, che già in *Porporino o i misteri di Napoli* aveva dato prova della sua capacità di fondere in vibrante unità il calore del romanzo e la lucidità del saggio, si tratta di una conferma, anche se il passaggio dall'elegante rievocazione della settecentesca civiltà dei sopraniti alla fervida apologia della contemporanea condizione omosessuale, con la conseguente caduta delle barriere protettive della distanza storica e della narrazione oggettiva, rompe il delicato equilibrio a quasi esclusivo vantaggio dell'intenzione apodittica.

Già il titolo è molto eloquente. In «stella rossa» – stella, come quella degli Ebrei, ma del colore del triangolo di stoffa che i nazisti cucivano sugli abiti degli omosessuali – è il marchio d'infamia con cui l'umanità civilizzata ha segnato idealmente – di volta in volta per emarginarli, schernirli, punirli, curarli – coloro che provano attrazione per il loro stesso sesso, ma è anche, per un comprensibile rovesciamento di segno, il simbolo di una identità gioiosamente assunta a dispetto delle persecuzioni e degli ostracismi, l'impronta di un destino d'elezione.

Di queste due opposte valenze simboliche, la prima nel romanzo è quantitativamente preminente: situazioni storiche, dati statistici, commosse rievocazioni, analisi fisiologiche, confutazioni di luoghi comuni della medicina e della psicanalisi, tutto si articola attorno alla convinzione che *«ogni volta che in nome di una discriminazione viene commessa un'ingiustizia ciò ne subiamo il contraccolpo»*. L'altra, quella della coscienza liberata, è soltanto l'ottica da cui riesaminare tutte le frustrazioni del passato e imbastire programmi anche troppo gratificanti per l'avvenire. *«Da un capo all'altro del mondo ci troveranno solidali con tutte le lotte in cui la tirannia del nostro secolo cerca di guadagnare punti»*.

L'una è rappresentata da David, un professore quarantenne che ha sofferto le vessazioni, le paure, le ipocrisie che quella che considerava una è una condanna gli imponeva e un ambiente e in un'epoca ostili; l'altra dal giovane Alain, il compagno che trova tra le barricate del Maggio '68 e che con l'amore gli regala la sicurezza, la serenità, l'accettazione della propria natura. Il libro si presenta perciò come una confessione-ringraziamento al giovane liberatore (e a coloro che in questa impresa l'hanno preceduto, come lo stravagante *guru* Donald) e insieme come una testimonianza – appassionata e documentata – sulla vita di un omosessuale in alcuni decenni cruciali.

Storia privata e storia della «razza» (è Fernandez a giocare con questo termine) si legano perciò inestricabilmente e le parole d'amore assumono curiosa rilevanza storica.

Non sempre però questa fusione è perfetta in libro in cui lo scrittore sembra avere profuso senza risparmio la passione e l'erudizione, l'impegno civile e la tenerezza, la sapienza dialettica e la forza evocatrice: i tratti prevale la commozione del ricordo, come in certe impietose descrizioni della vita di provincia; più spesso prendono il sopravvento la polemica e il risentimento e il romanzo si trasforma in requisitoria, in nutrito *dossier* di tutti gli errori, le incomprensioni, le ingiustizie, le persecuzioni di cui nei secoli è stato vittima l'omosessuale. Forse la parte meno convincente è proprio quella derisiva dell'incontro con Alain, quando il racconto si sfibra in rapide annotazioni di diario e l'evento corale del Maggio si riduce a propizio convenzionale libertario dell'idillo tra un professore frustrato e pudibondo e un giovane rivoluzionario dagli occhi verdi.

Ma sono piccole sfasature: anziché scandalizzarcene, si può ragionevolmente meravigliare che tanto acceso impegno polemico e tanta aggressiva passione apologetica non sconvolgano più a fondo l'assetto narrativo e che una così piena assunzione della coscienza *gay* non incida più significativamente sul linguaggio e, forse troppo occupata a chiudere i *«guardiani del Tempio»*, stretti ancora timorosa di fronte alle *«centomelle del Dizionario»*.

Giovanni Bogliolo

Misteri, colpi di scena per Sherlock e Watson

Arthur Conan Doyle: «Il segno dei quattro». Prefaz. di Giovanni Arpino, traduz. M. Buttoni, ed. Rizzoli, pag. 163, lire 2000.

Miagola di nuovo nella notte il vecchio violino di Sherlock Holmes. Imbattuto di morfina in miscela al sette per cento, rilassato dalla soluzione di un problema di chimica, sfamato di ostriche e fagiano, suona una ninnananna al stupido Watson. «Detesto la noiosa routine della vita», dice, e una giovane bussa al 221/b di Baker Street e porta un tesoro dell'India, un cadavere in una stanza sbarrata, i lontani inganni della rivolta dei Cipays.

Lance a vapore si inseguono sul Tamigi, nebbie sfumano acciottolati e ville suburbane, c'è un cane dal fiuto miracoloso, un selvaggio che sfotte morte dalla corbottana, un omino che ama Corot e Bouguereau, beve Chianti e Tokay ed è ipocondriaco e freddoloso come Proust.

Siamo nel 1887 e il libro è di tre anni dopo, 1890. Era dunque il suo tempo un romanzo di avventure «attuale»; Conan Doyle mescolava la soluzione al cinquanta per cento il collaudato racconto del mistero e il nuovo racconto poliziesco: colpi di scena fitti come l'arredamento vittoriano, ma anche l'impassibile orgogliosa efficienza del progresso. Ha inventato una formula chimica che scioglie ogni investigazione: «deduzione» dalle cose, gesti, sostanze, più «conoscenza» dalla propria esperienza intelligente. E' insomma quasi il metodo storico, anche se è ancora riservato ad un genio individualista, ad un uomo perlezionato che ha disprezzo per il comune.

E tuttavia lo stupido amico Watson gli è indispensabile, più di quanto non creda. Non è solo un possibile biografo futuro, ma piuttosto un mezzo di comunicazione: per lui — e così dunque a noi — chiarisce i propri labirinti di deduzione e conoscenza: Watson non è un compare ridicolo come sarà il colonnello Hastings per il ragioniere Poirot; è il risvolto che dal troppo perfetto Holmes conduce all'avventura. E' allusione a quel cinquanta per cento di emozione che corregge le regole e che ne viene corretta e migliorata. Watson è il romanzo a puntate dell'Ottocento che viene modificato dall'interno, che acquista perfezionamento industriale. Watson è il lettore. E che sia disposto a «leggere» Holmes, è buon segno.

Claudio Savonuzzi

«Il dottor Fischer di Ginevra» apologo

Greene, una fiaba

Graham Greene: «Il dottor Fischer a Ginevra, ovvero la cena delle beffe», trad. Bruno Oddera, ed. Mondadori, pag. 150, lire 6500.

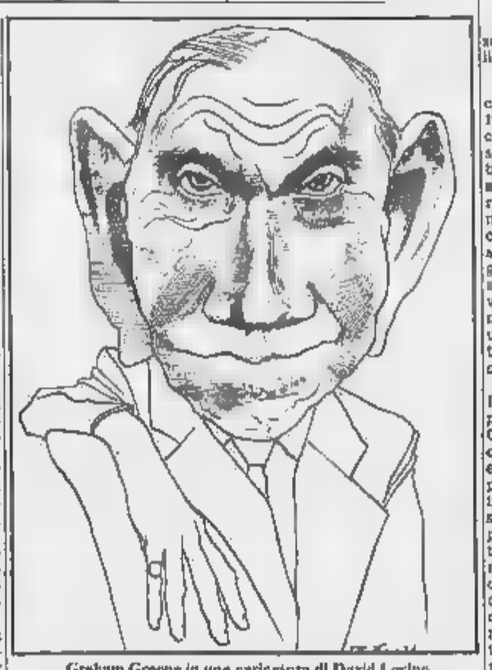
Tradotto veramente a bomba (e, malgrado la fretta, eccellenti risultati), questo ultimo Graham Greene comparso in Inghilterra neppure due mesi fa. Come definirlo? Racconto lungo? Romanzo breve? Forse il termine più aderente è «fiaba». Anzi, senza forse: nel senso in cui sono fiabe certi racconti di Dickens. Richiesto di una classificazione sintetica, lo definirei un racconto di Dickens riscritto — alla sua maniera — da Graham Greene.

Il racconto sarebbe questo: c'era una volta un vecchio, ricchissimo e malvagio. Costui detestava i suoi simili — ossia gli altri ricchi parassiti — e si dilettava a umiliarne atrocemente un gruppetto. Sapendo che solo i ricchi parassiti sono totalmente privi di dignità, ne aveva scelto una piccola corte che periodicamente convitava, costringendola ad accettare smacchi intollerabili in cambio di munifici doni.

Questo riccone aveva una figlia pura, della quale si disinteressava. Costei sposò per amore un uomo povero e onesto, che il riccone tentò invano di corrompere. La fanciulla morì in un incidente, e il vedovo varcò di nuovo la soglia del riccone. Si trattava dell'ultima festa, quella che dopo una distribuzione di doni ancora più abbagliante del passato, avrebbe dovuto culminare con la definitiva mortificazione dell'animale-uomo. Ma il genero del riccone superò la prova, e il riccone, sconfitto, umiliato a sua volta dall'equilibrio dell'altro, si tolse la vita.

Non è degno di Dickens tutto questo? E sapremmo facilmente immaginarci quale irresistibile galleria di sepolcri imbiancati avrebbe messo insieme il creatore di Pecksniff e di Uriah Heep. Ma sentite cosa diventa questa materia nelle mani dell'autore del Potere e la gloria. Sfondo, innanzitutto, l'odierna Svizzera, col suo cioccolato trasformato in lingotti d'oro. Il malvagio dottor Fischer ha fatto fortuna con un dentifricio che promette appunto di combattere le conseguenze degli abusi di dolciumi.

Il personaggio positivo, che narra la storia in prima persona, è il più classico degli anti-eroi: straniero, anelante, impalpabile (ha perso una mano a Londra, all'epoca di Blitz), si guadagna modestamente la vita con un'attività di traduttore commerciale presso una fabbrica, naturalmente, di cioccolato. L'ironia è una ragazza di buon senso, che innamorandosi del protagonista cerca ovviamente e coerentemente l'opposto preciso del padre. E' un tipo concreto, spiccio, sportivo; e perde la vita in un incidente di sci (perdoneremo al settantacinquenne autore di credere che le piste rosse siano le più difficili; resta in scena è raccontata con straordinaria bravura). Gli altri ricchi che non sanno sottrarsi al lucroso supplizio sono una galleria di stereotipi: un uomo d'affari, un anziano militare, una creditrice, un attore.



Graham Greene in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia - La Stampa)

Cosa ha voluto raccontarci Graham Greene con questo apologo, culminante nell'amaro ma non negativo trionfo della mediocrità, della sobrietà, della vita semplice — ossia, delle tradizionali virtù britanniche, esaltate da autori diversi come, poniamo, Orwell e Tolkien? La storia ha più spessori, ad è leggibile in più modi. A tenerla insieme, e a renderla comunque impossibile da deporre, è la cristallina limpidezza dello stile.

Qualunque cosa sia, il vecchio Greene è in primo luogo maestro della prosa inglese, un autentico, fantasioso esempio di economia ed efficacia. Almeno da questo punto di vista la sua opera sembra in progresso continuo, e anche oggi si conferma degna di figurare accanto a quella dei più ammirati «scrittori per scrittori» nostri contemporanei.

Masolino d'Amico

In volume i saggi — letteratura — società

Calvino nel labirinto

Italo Calvino: «Una pietra sopra», ed. Einaudi, pag. 335, lire 6500.

Sulla copertina del volume che raccoglie i suoi scritti 1955-1978 su letteratura e società, Calvino ha voluto un disegno del prediletto Steinberg: su una china cavaliere insegue lancia in resta un drago-coccodrillo, ma alle sue spalle, enorme, incombe una sfera-valanga che sta per schiacciarlo. C'è da giurare che, una volta prigioniera della molle pasta della valanga, il cavaliere studierà minuziosamente i modi di uscirne, come Edmond Dantès nel più emblematico racconto di Tutti con zero.

Refrattario al ruolo del profeta da campo, del *maître à penser* e del grillo parlante, Calvino si è sempre concesso con ributtanza a interventi estemporanei di discussione o polemica. Quando l'ha fatto, in saggi, conferenze, interviste, elzeviri, vi ha messo la passione sistematica, la cautela critica, il dubbio autoironico, l'esattezza di scrittura delle pagine narrative. Per questo gli scritti raccolti a comporre il volume non hanno nulla di quella occasionalità superficiale e saccente che rende tristemente obsoleti i libri del genere.

Vi si racconta una storia precisa. C'è un trentennio che si arrovella sul problema centrale degli Anni 50: come saldare politica e letteratura, per quali vie portare la letteratura a costruire una società nuova, in mezzo agli scogli del decadentismo da una parte e del dilettantismo dall'altro. Dal padre agronomo Calvino ha derivato il gusto della classificazione paziente: ama disegnare sistemi sempre più vasti e complessi, ma bilanciati, come i *mobiles* di Calder, in modo da assorbire le spinte degli opposti. Come i calcolatori, invora su coppie di concetti: soggetto-oggetto, interno-esterno, presenza-assenza, ordine-disordine, razionale-irrazionale. E intanto riconosce i suoi modelli: lo stoicismo di Montale, il sorriso tranquillo di Cecov, il gusto della competenza di Conrad, l'ironia dell'Ariosto, la fantasia di Carroll e avvetta da un trampolino filosofico e matematico (più tardi il sarà Fourier, in cui l'accensione utopistica nasce da un massimo di calcolo di previsione).

Ma già nel 1959 *mare dell'oggettività* salta la speranza di una letteratura di portare forte carica fantastica e morale nella civiltà produttiva. La realtà appare non solo ingovernabile, ma anche inclassificabile: inghiotte le opposizioni, svolge gli schieramenti, contende le carte. Con gli Anni 60 il clima culturale si rinnova, investe l'ebbrimente il rapporto tra tradizione e avanguardia. Calvino trova nel cantiere delle scienze umane e quelle esatte i materiali per precisare e immagini del proprio discorso. La letteratura si chiarisce un'attività eminentemente combinatoria che, al pari della scienza e della filosofia, è chiamata a creare esempi di procedimenti simbolici, a costruire modelli logici.

Nemico programmatico dell'artista medium e sciamano, viscerale e «selvaggio», nel suo viaggio verso la cibernetica Calvino giunge ad auspicare tranquillamente l'avvento di uno scrittore-tecnico in camice bianco, o di una macchina pensante in grado di produrre conoscenza attraverso un numero di operazioni. Scrive in un saggio del 1967, *Cibernetica e fantasmi*, che è un po' il nocciolo algido del libro: «Scompaia dunque l'autore — questo *enfant gâté* dell'inconscio-polizza — per lasciare il suo posto a un uomo più cosciente, che saprà che l'autore è una macchina e saprà come questa macchina funziona».

Bisogna dar atto a Calvino di avere delineato questa posizione e di essersi restato fedele prima e durante lo *Sturm und Drang* sessantottesco, a testimonianza di una riflessione che per sottigliezza e lucidità e capacità di aggancio metadisciplinare ha pochi riscontri anche in Europa. Più che la funzionalità del progetto, conta per Calvino l'astigenza etica della continua messa a punto di un metodo, del suo ininterrotto approssimarsi a un obiettivo che non potrà mai raggiungere. Al fondo di ogni rigorosa ricerca scientifica e letteraria resta per lui uno stimolo morale: la volontà di rimettere tutto in discussione, di cercare non convergenze ma gli attriti, la ridefinizione dei confini.

Tutto previsto, tutto prevedibile, dunque? Calvino sa bene che quel delitto perfetto che è la letteratura un elemento imprendibile giunge puntuale a sconvolgere i piani dell'assassino: i libri dicono sempre qualcosa di diverso da ciò che si proponevano di dire. Egli stesso ammette che c'è rapporto immediato tra il saggista che teorizza un certo modo di fare letteratura, e lo scrittore che la fa sul serio. Di chi dunque sarà la voce che parla in questi pagine? E' la voce di un personaggio fittizio, più preoccupato di nascondersi che di svelarsi, cui Calvino ha prestato i propri tratti per meglio depistare il lettore: un altro Cosimo Piovasco di Rondò che un giorno si è arrampicato sui libri e ha deciso di non scendernе più, e di lassù guarda con apprensione la giungla letteraria che prolifera con disordinata vitalità, a dispetto di ogni intervento ordinatore. *Una pietra sopra* può essere anche letto come romanzo di un Io-Robinson positivista, che cerca di cacciare o istituzionalizzare nell'isola letteraria l'imprevedibile Incognito-Venerdì, sbadato e pasticcione.

Ernesto Ferrero

La — avventura italiana sul fronte del Piave

Hemingway in trincea

Giovanni Cecchin: «Con Hemingway e Dos Passos sui campi di battaglia italiani della Grande Guerra», ed. Mursia, pag. 255, lire 10.000.

Diciottenne Hemingway venne nel 1918 in Italia per «vedere la guerra» e ci si trovò dentro fino al collo. Vivandiere della Croce Rossa Americana curiosissimo, voleva sempre essere nei posti dove le cose accadevano. Non è che amasse la guerra, anzi la detestava e gli erano insopportabili la retorica e le frottole della propaganda. «Nutrì invece sempre enorme simpatia per quelli che la guerra avevano dovuto farla». Gli piacevano i soldati e la gente dei paesi sotto le bombe. Gli piacevano soprattutto gli Arditi («E' la migliore banda del mondo») con quel loro capitano che «aveva avuto il petto trapassato da pallottole, ma aveva turato i buchi con mozziconi di sigarette e aveva continuato a combattere».

Con un lavoro un po' da detective, un po' da archeologo, Giovanni Cecchin ricostruisce, giorno per giorno, quasto periodo italiano del giovane Hemingway. Lavora su archivi vecchi diari, rintraccia testimoni, esplora i luoghi. Va a Schio e sul a Basso Piave dove Hemingway fu con la brigata Ancona, a Milano in via Manzoni dov'era l'ospedale che ricoverò Hemingway pieno di schegge di shrapnels e poi sul Monte Grappa dove, ancora zoppicante, il futuro romanziere accorse per uno «spettacolo da non perdere»: l'offensiva vittoriosa.

Nell'estate-autunno 1918 Ernest Hemingway tornerà in Italia a bere e ricevò impressioni che avrebbero caratterizzato la sua opera. Scriverà molti anni dopo: «Ho imparato allora della gente sotto tensione, prima, durante e dopo il pericolo. Ho anche imparato molto di me stesso...». Nelle osterie in piazza, nel dedalo dei camminamenti e delle trincee, sui monti battuti dai cannoni e spazzati dalle mitragliatrici, tra uomini che in guerra «debbono farla», fece esperienza, maturò e raccolse dettagli che «per la loro eccezionalità si riconducevano a quei "temi problematici", primitivi ed eroici, di cui si nutrirà in seguito la sua letteratura».

E trovò anche trame e personaggi per romanzi e racconti. Ricostruendo l'avventura giovanile di Hemingway Giovanni Cecchin è riuscito a «leggere» e a «verificare» interi brani di opere come *Addio alle armi* e *Di là dal fiume e tra gli alberi*, e dei racconti «italiani», come quelli di Nick Adams soldato. Cecchin ha anche identificato i principali personaggi di *Addio alle armi*: Catherine Rinaldo Rinaldi, il cappellano militare, e Frederic Henry personificazione del romanziere, ha pure il volto del tenente McKey.

Cecchin fa un'altra scoperta: ci sono molte analogie tra Cesare Battisti e l'americano Jordan, il protagonista di *Per chi la campana*. Hemingway conosceva sicuramente il sacrificio di Battisti sul Monte Corno. Quando egli era a Schio il Battisti» era sulla bocca di tutti. «Hemingway, dopo un implicito accenno a Battisti in Le nevi del Chilimangiaro, ha preso a modello il martire trentino per "strutturare" uno dei suoi romanzi più popolari. Per chi suona la campana».

Anche John Dos Passos fu sul fronte italiano, anche con la Croce Americana. Fu a Bassano per breve tempo: sospettato di simpatizzare per i tedeschi e per «guasconate» ebbe guai: fini sotto inchiesta e fu rimpatriato.

Luciano Curino

in finale al «Bancarella»

PONTREMOLI — Il «Premio Bancarella» ha presentato la rosa dei finalisti dell'edizione del 1980. Sono: *Fuori scena* di Gina Lagorio (Garzanti); *O si domina o si è dominati* di Dario Fernazza (Messaggerie del libro); *Non mi sono ucciso* di Romano Battaglia (Mondadori); *Luisona* di Maurice Denuzière (Rizzoli); *Paolina Bonaparte, l'amante imperiale* di Antonio Spinosa (Rusconi); *Olocausto* di Gerald Green (Sperling & Kupfer).

I volumi sono stati scelti in base alle oltre 1500 segnalazioni inviate da librai e bancarellai di tutta Italia. I volumi finalisti saranno presentati ora in due cerimonie, che si svolgeranno a Salsomaggiore e a Chianciano. Il Premio Bancarella sarà assegnato il 27 luglio.

Sono stati presentati anche i vincitori del Premio selezione «Bancarellino 1980», riservato alla letteratura per ragazzi.

UN LIBRO DA LEGGERE:
INTENSO, RICCO DI SLANCI E DI SPERANZE.

FULVIO TOMIZZA

L'AMICIZIA

Un grande romanziere e un libro per tutti. Perchè tutti vorrebbero, una volta nella vita, poter vivere un' amicizia profonda come quella che lega i protagonisti di questo romanzo nuovo, esemplare, umano.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Due o tre cose che non sapete di Stalin

Roy Medvedev (anche con pagine inedite di Pasternak) ricostruisce la sua carriera senza scrupoli

Roy Medvedev: «Stalin sconosciuto», Editori Riuniti, pag. 288, lire 5000.

Dopo il monumentale libro su *Lo stalinismo*, uscito in Italia nel 1972, e alcuni studi storici, Roy Medvedev riprende ora l'indagine sul dittatore ripercorrendo le tappe decisive della sua vita al fine di smentire qualche leggenda e di trovare una risposta a certi interrogativi di fondo. L'impresa, condotta con l'apporto delle fonti occidentali e sovietiche, di storici di sinistra e di destra (compreso Solzenitsyn) e di una quindicina di manoscritti inediti, è inoltre integrata da un confronto sistematico tra Stalin, Lenin e Trockij.

Malgrado l'ampiezza della prospettiva e il pluralismo delle opinioni citate, alla fine del volume viene formulata una condanna recisa: *«Il tratto principale di Stalin fu la feroce e un estremo cinismo, la disonestà, il disprezzo per gli uomini... la sete struggente del potere personale, una vanità morbosa unita ad un complesso di inferiorità e ad un rubinoso spirito vendicativo. Non fu soltanto un criminale politico ma un criminale comune»*.

Un giudizio sul quale hanno dunque influito poco le rettifiche. Secondo Medvedev, Stalin, per esempio, non fu un agente dell'Ochrana (il servizio segreto zarista) poiché una circostanza del genere sarebbe stata rivelata senza dubbio dagli archivi della polizia, custoditi all'Istituto Hoover, presso l'Università di Stanford negli Uniti. Stalin poi non uccise né Lenin né la propria moglie Nadezda Alliluieva, che a quanto pare si suicidò.

Se l'interpretazione di Medvedev è corretta, l'ascesa di Stalin fu dovuta a ben altri, più sostanziali motivi. In primo luogo, mentre Lenin alla vigilia della morte non volle designare alcun successore e auspicò una direzione collegiale, si poté assistere invece alla vittoria solo Stalin, preciso intento di conquistare il potere. Oltre alla sua volontà e alla mancanza di scrupoli nella scelta dei mezzi, Stalin, dice Medvedev, fu agevolato dagli atteggiamenti sia di Trockij, insieme altero, sicuro della propria posizione e non incline a lanciarsi in una lotta, sia di Bucharin, che con i suoi alleati non cercò d'impossessarsi del potere di Stalin *«temendo la responsabilità che in questo caso sarebbe ricaduta sulle loro spalle»*.

Stalin, che evidentemente non temeva le responsabilità, giunto al potere intraprese la collettivizzazione e le deportazioni. Le conseguenze furono spaventose e dal 1933 al 1936, l'aumento della popolazione fu inferiore milione annuo. Nelle memorie inedite, citate da Medvedev, Pasternak scrive che essendo egli andato come altri scrittori a raccogliere materiale nel *kolkhozy*, vide *«una sciagura così inumana, così inconcepibile, una miseria così terribile, da diventare in certo modo astratta*, (tale che) *non riusciva ad entrare nei limiti della coscienza. Mi ammalai. Non potei scrivere per un anno intero»*.

Medvedev conclude la sua analisi con un preciso ammonimento. Una riabilitazione esplicita di Stalin gli sembra ormai da escludersi, ma il pericolo che va denunciato è l'eventuale restaurazione stalinismo. Potrebbe rinascere, magari sotto un nome diverso, ed è la lotta contro questo fenomeno che costituisce tuttora, a suo parere, i problemi più importanti movimento comunista internazionale.

Lia Wainstein

I più venduti*

Romanzi

1. Arpino, *Il buffalo bianco*
2. Tomizza, *L'amicizia*
3. Robbins, *Un assist per Danny Fischer*

Saggi

1. Kissinger, anni della Casa Bianca
2. Malaparte, *L'armata Calliope*
3. Andreotti, *A ogni morte di papa*

Consigliati

Romanzi

1. Gallo
2. Alpenfürst, *Sua eccellenza*

Saggi

1. Ezra Pound, *Letters 1907-1958*
2. Nenni-Fursi, *Colloqui a Mosca*

* dal n. 225 di «Tuttolibro»

Il colosso Kuwait

Gerardo Zampaglione: «Storia del Kuwait», Edizioni Abete, pag. 269, lire 12.000.

Diciassettemila chilometri quadrati di deserto, tra l'Iran, l'Iraq e l'Arabia Saudita, dove finisce (o comincia) il Golfo Arabico o Persico, e una popolazione, all'incirca, di un milione di abitanti. Dunque un territorio poco superiore a quello del Lazio e una popolazione che è un terzo di quella di Roma. Questo è il Kuwait. Però una decisione politico-economica del suo governo può «aprire» le prime pagine dei più grandi giornali.

La ragione è chiara. Il petrolio. Nelle viscere di questo piccolo Stato c'è il dieci per delle riserve mondiali di oro nero, una realtà che assicura ai kuwaitiani un reddito «pro capite» di 11-12 milioni di lire. Dunque un antico Paese musulmano, condizionato da una precisa eredità storica e culturale, e una società scossa da una moderna, inimmaginabile ricchezza. Un miscuglio di regole arcaiche e di avanzate condizioni di vita (vi compreso un certo pluralismo politico) gestito, almeno finora, da una dinastia socialmente sagace e prudente.

Questo straordinario miscuglio diventato un colosso economico del nostro tempo, non aveva un suo testo di storia, un testo organico, che collegasse un passato intensissimo (dall'età della pietra al protettorato britannico) col balzo incredibile e contraddittorio nel mondo moderno. La lacuna è ora colmata da questo ricco e complesso saggio di Gerardo Zampaglione, che, come ambasciatore d'Italia, ha risieduto nel Kuwait dal 1974 al 1977. *(a. r.)*

Quella guerra sul Don

Chiavazza: «Scritto sulla neve», ed. Città Armoniosa, pag. 127, lire 3700.

«Ricordare e raccontare». E' l'impegno che presero soldati e ufficiali scampati alla ritirata sulle nevi del Don fra il 18 e il 31 gennaio 1943; ricordare e raccontare le sanguinose tappe di quella marcia (Podgornje, Postojali, Schellakino, Malakajewka, Nikitovo, Nikolajewka) scandite fame, dalla pazzia, dal freddo, dalla morte per gelo o per sfinimento mentre la tenaglia sovietica si chiudeva e si riapriva, inesorabilmente, sui resti del corpo d'armata alpino italiano.

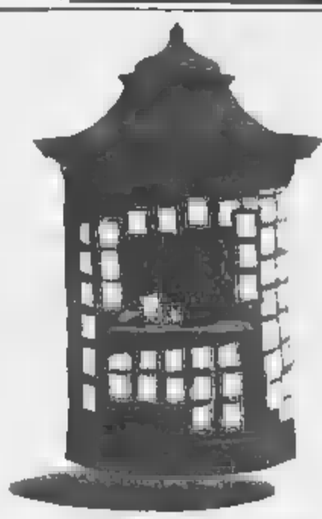
Parecchi hanno fatto; tuttavia quella tremenda esperienza di guerra (dei circa uomini «Tridentina», della «Julia» e «Cuneense» se ne salvò meno di terzo) doveva essere consegnata a un libro che non fosse soltanto testimonianza, o denuncia, o analisi politico-militare ma, soprattutto, ricordo della propria e delle altrui vicende. Così sono nate queste memorie don Chiavazza, ex cappellano Stato Maggiore della «Tridentina», che oggi vengono ristampate dopo una quindicina d'anni.

L'osservatorio libro particolare e non perché don Chiavazza, quale sacerdote e facente parte di uno Stato Maggiore, godesse di privilegi (nella ritirata di Russia scomparvero i gradi, la morte spietatamente livellò i ruoli e, come aveva già scritto Caulaincourt per Napoleone, «*denudò l'uomo*»).

E' che in quei momenti, istintivamente, ciascuno rivelò i pensieri più intimi appunto, scavolto dall'immensità degli spazi e dall'inferno bianco, tentò di lasciare un segno di sé, un ricordo, appunto (ecco il tenente che presagisce la propria fine e chiede a don Chiavazza: «*Se mi troverai morto stringimi la mano*»), e al sacerdote si avvicinò tanto il credente quanto l'ateo, quanto l'indifferente, o perfino il nemico che, nella scrupolosa opera del cappellano, volle riconoscere il «pope» «italianski».

Punteggiata dalla tragedia quotidiana degli assalti disperati, delle labe gremite di uomini ridotti a quasi animali e del mondo irreale e folle degli sbandati, questa è — quindi — una memoria preziosa importante che sullo scenario della più criminale avventura bellica lasci-

Giuseppe Mayda



Siamo certi che vi farà piacere ritrovare un amico in edicola.

Se trovate un uomo il cui occhio sinistro può muoversi indipendentemente dal destro, può succedere di tutto anche molto più. Perché qui c'è molto, molto di più. Se tutto questo fa per voi, sapete bene dove cercarlo. Ogni due mesi.

La rivista Isaac Asimov, Mondadori.

Accordo tra municipio e Regione militare Nord-Ovest

Al Comune due caserme e parte dell'ex Arsenale

Sono la Pugnani e la Sani di corso Vittorio - Novelli farà costruire in corso Allamano 70 alloggi per i soldati

I militari cederanno due caserme ed una grossa quota delle aree e dei fabbricati dell'Arsenale di Borgo Dora al Comune: il Comune cederà in contropartita ai militari 70 alloggi che saranno costruiti in corso Allamano.

Questo l'accordo stipulato, dopo lunghe e complesse trattative, tra il municipio e il Comando della Regione militare Nord-ovest. Ne hanno dato notizia ieri mattina il sindaco Novelli ed il gen. Gaetano Lanfernini, comandante della Regione militare.

Si tratta di un patto «storico». E' la prima volta in Italia che tra un'amministrazione municipale ed una della Difesa si giunge ad una permuta del genere, le cui conseguenze pratiche si dovrebbero verificare già abbastanza presto, forse entro il 1982.

Il trattato prevede: le caserme «Pugnani» e «Sani» di corso Vittorio 130 e 128 saranno sgomberate e cedute al Comune insieme a gran parte dell'ex Arsenale militare «Generale Cavalli» di via Borgo Dora 49. Al Comune inoltre, andrà anche una sezione della vecchia Accademia che sorge in via Verdi, proprio dietro il Teatro Regio.

All'esercito toccheranno invece 70 appartamenti che saranno costruiti in corso Allamano nel quartiere Mirafiori Nord. «Con essi — ha detto il gen. Gaetano Lanfernini — copriremo il 30 per cento delle esigenze della popolazione militare di Torino. Possiamo dire che questa città è un'isola felice: tra noi e gli amministratori locali c'è un'ottima collaborazione. Non esagero se affermo che Novelli si è sempre rivelato un buon alleato di questo comando. L'accordo è pure la dimostrazione che l'esercito non è un organismo chiuso in se stesso e separato dalla realtà della vita nazionale, ma che al contrario è aperto alla partecipazione, alle problematiche sociali del Paese. Il complesso di Allamano sarà intitolato al gen. Berardi, il maggior artefice di questo negoziato».

Le caserme «Pugnani», «Sani» ed i locali dell'ex Arsenale saranno destinati ad edifici di pubblica utilità. «Ad esempio — ha affermato il sindaco — nei locali dell'Arsenale potremmo trasferire il museo dell'Industria e quello dell'Artiglieria. Inoltre, sorgerà una scuola e sarà attrezzato un parco». Un limitato settore del vecchio complesso dell'esercito, come al Comando militare era già richiesto Piccola Casa Divina Provvidenza, ospiterà invece magazzini del vicino Cottolengo.

Novelli ha avuto parole d'elogio per l'esercito: «Il negoziato finalmente è andato in porto malgrado difficoltà burocratiche non indifferenti. E' la riprova che il mondo militare è attrezzato da una riforma silenziosa ed intelligente. I finanziamenti per la costruzione degli alloggi sono pronti, di più presto dovrebbero cominciare i lavori». g. giac.

Manovre militari disturbano la tv

«De alcuni giorni — comunica la Rai — sono presenti forti disturbi sulla ricezione del canale televisivo C, rete 1, dovuti a radiotelefoni usati da unità militari che eseguono manovre».

La zona interessata va dal Canavese alla provincia di Novara. Forti disturbi sono avvertiti anche a Ivrea.

Allucchiano selvaggio (la caccia è aperta)

Stimolato dalla denuncia de «La Stampa», il mondo politico prende le distanze dal malcostume delle «affissioni selvagge». Alle precisazioni dei partiti sotto accusa, che hanno censurato i candidati colpevoli, ditl'idandoli da controproducenti iniziative, è seguito ieri un comunicato stampa del pci in cui si stigmatizza la pessima abitudine degli attacchini della concorrenza in particolare liberali e missini.

«In relazione alle violazioni delle norme che regolano l'affissione dei manifesti elettorali — dice il pci — norme approvate da tutti i partiti in una riunione in Prefettura, la federazione torinese del pci denuncia il comportamento scorretto di alcuni partiti in particolare quello liberale e il movimento sociale, e di singoli candidati, per l'occupazione di spazi riservati sui tabelloni elettorali ad altri partiti, e per l'affissione abusiva di manifesti sui muri della città». Il comunicato invita gli organi competenti a esercitare il controllo ed a far rispettare le leggi.

Immediata la replica del Comune. L'assessorato al bilancio conferma «la determinazione della Giunta di consentire le affissioni abusive del tutto fuori del regime di tassazione», e annuncia in corso di notifica, «provvedimenti amministrativi che comprendono anche il recupero delle spese di definizione». E' previsto inoltre un intensificarsi dei controlli, mentre si annuncia l'esame di una proposta per temporanee «ripulture per zone» della città.

ru. re.

Due processi difficili, due sentenze che suscitano interrogativi e perplessità

Sequestro Navone: nuovi imputati in quindici

Quattro condanne da 8 a 17 anni, due condoni - L'accusa non è riuscita a dimostrare i legami tra i presunti rapitori del vicepresidente del Torino

Processo difficile quello agli imputati del sequestro dell'imprenditore Giuseppe Navone. Difficile perché iniziato: il tribunale non ha potuto che prenderne atto come dimostra la sentenza emessa dalla terza sezione del tribunale. Undici assoluzioni per insufficienza di prove, quattro condanne e due condoni.

Queste le condanne: Giuseppe Jannelli a 18 anni e 8 mesi di carcere, Vincenzo Parisi (17 anni e 7 mesi), Vincenzo Agostino (13 anni e 2 mesi), Antonino Spanò (10 anni e 5 mesi). Pena condonata a Walter Monte e a Giuseppe Rainerì, condannati a favoreggiamento a sei mesi di reclusione il primo, a due anni il secondo.

Gli assolti sono Giuseppe Cartillone, Tommaso Pentazuglia, Bruno Rodolà, Giovanni Arlotta, Giuseppe Carnevale, Sergio Rovina, Michele Rignanese, Gerardo De Vito, Nicola Di Monte, Carmine Brienza e Antonio Cardullo. Erano stati rinviati a giudizio per concorso nel rapimento del vicepresidente del Torino avvenuto la sera del 18 marzo 77 davanti al cinema Fiamma in corso Trapani 57.

A ciascuno il giudice istruttore aveva assegnato una parte che alla fine si è dimostrata inconsistente: l'unico elemento era il legame d'amicizia che univa i fronteggiatori di un bar.

Le condanne trovano una base nel ruolo avuto, a quanto sembra, dallo Jannelli addosso al quale, mentre era libero, gli investigatori trovarono alcune banconote provenienti dal riscatto pagato (600 milioni per la liberazione dell'imprenditore. In tribunale Jannelli ha tenuto un comportamento che alla fine lo ha danneggiato. Persino un testimone, da lui citato a difesa, lo ha smentito: le tesi dell'imputato era quella di aver ricevuto in buona fede le banconote «sporche».

Il Parisi invece sarebbe stato riconosciuto da un teste come uno dei tre uomini che aggredirono Navone. La disponibilità di denaro dimostrata dal giovane in seguito al rilascio dell'ostaggio sarebbe un altro elemento d'accusa. Antonino Spanò, legato da amicizia Jannelli, si trovava con quest'ultimo quando una pattuglia della stradale, nei pressi di Vinovo, rinvenne le banconote «sporche». Vincenzo Agostino è l'affittuario dell'alloggio-cella di via S. Giulia 68 riconosciuto dall'imprenditore come il luogo in cui restò prigioniero parecchi giorni.

Sentenza dunque ben lontana dalle richieste fatte dal pubblico ministero il quale aveva proposto condanne per un totale di 250 anni e soltanto due assoluzioni per insufficienza di prove.

Il Parisi invece sarebbe stato riconosciuto da un teste come uno dei tre uomini che aggredirono Navone. La disponibilità di denaro dimostrata dal giovane in seguito al rilascio dell'ostaggio sarebbe un altro elemento d'accusa. Antonino Spanò, legato da amicizia Jannelli, si trovava con quest'ultimo quando una pattuglia della stradale, nei pressi di Vinovo, rinvenne le banconote «sporche». Vincenzo Agostino è l'affittuario dell'alloggio-cella di via S. Giulia 68 riconosciuto dall'imprenditore come il luogo in cui restò prigioniero parecchi giorni.

Un folto gruppo d'imputati nell'aula, in attesa della sentenza

Scarcerato il poliziotto che ha ucciso il turista

La Corte l'ha ritenuto responsabile di minaccia e omicidio colposo e l'ha condannato a 9 anni di carcere - In libertà provvisoria

«Non volevo uccidere, non volevo farlo del male, è stata una tragica fatalità» ha mormorato ieri in lacrime Tommaso Colletti ai giudici, prima che si ritirassero in camera di consiglio. E la corte gli ha creduto: lo ha condannato a nove anni di reclusione per minaccia e omicidio colposo aggravato. Nel pomeriggio il giovane agente di ps che il 16 agosto di due anni fa uccise il turista belga Frank Caison davanti alla caserma di via Cernaia, è tornato in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

La sentenza, poco dopo le 12, è stata accolta con applausi, urla, pianti dai familiari del poliziotto. Lui, Tommaso Colletti, è rimasto un attimo quasi inebetito poi, col viso tra le mani, è scoppiato in singhiozzi. «Non volevo, non volevo» ha continuato a ripetere ai carabinieri di scorta.

Si è concluso così il processo per un omicidio assurdo e inutile, un episodio in cui la fatalità ha giocato un ruolo decisivo. Rivediamo le immagini di quella drammatica notte d'agosto. Sono le 12,45, via Cernaia è illuminata e semideserta. Due turisti stranieri passeggiano sotto i portici: sono Frank Caison, 24 anni, grafico diplomato e la sua compagna Marie-Rose Hinpe, 23 anni, operaia.

Una A 112 si accosta al marciapiede. Sopra ci sono Colletti, 19 anni, e gli amici Salvatore e Agatino Tosto e Raffaele Bronco, tutti giovani, sui venti anni. Colletti guarda, forse con una certa insistenza, Marie-Rose. Frank, il compagno, ha un gesto di stizza. L'agente, dal finestrino dell'auto, mostra il tesserino, poi scende per chiedere spiegazioni del gesto al belga. Colletti mostra ancora il documento. Caison non comprende, cerca di proseguire.

Il poliziotto gli si para davanti per bloccarlo, prende la pistola. E su questo punto le versioni divergono. «Quando ha afferrato la pistola ho intuito che stava per sparare» ha detto in aula Marie-Rose Hinpe. «L'arma era già carica. Lui mi ha spinto per allontanarmi, mi ha dato un colpo al braccio e la pallottola è partita» ha affermato piangendo Colletti.

«Un episodio assurdo, nato dal comportamento arrogante e provocatorio della guardia che non ha fatto nulla per evitare la tragedia» hanno sostenuto la parte civile avv. Volante e il pubblico ministero Caral che ha concluso la sua requisitoria con la richiesta di 17 anni di carcere. Per il pm, infatti, Colletti creò una situazione di pericolo, accettò il rischio di tragedia: omicidio volontario quindi, anche con dolo eventuale.

E' toccato ai difensori Geo Dal Fiume, Gianclaudio Andreis, Savino Bruco illuminare la scena sotto una luce diversa, allontanare dal giovane agente la pesante imputazione, dimostrare che si trattò di un fatto certamente gravissimo ma non voluto dall'imputato. Un omicidio colposo, quindi.

Un impegno gravoso per i legali, coronato alla fine dal successo. La seconda sezione della corte d'assise (pres. Padovani, pm Corsi, canc. Commodo) ha infatti accolto in pieno le conclusioni della difesa. L'agente in pratica è sceso dalla macchina soltanto per chiedere spiegazioni del gesto al belga, ha tentato di farsi capire, di aprire un dialogo con lo straniero, ma Caison l'ha respinto, ha cercato di allontanarsi.

«Colletti ha preso la pistola, l'ha tenuta di piatto sul palmo della mano solo per far capire all'altro che era un agente. Quell'arma non era un pericolo nelle mani del poliziotto» hanno affermato i difensori.

«Perché non credere a Colletti quando dice che Caison l'ha urtato e gli è partito il colpo? La stessa Marie-Rose su questo punto non ha voluto esprimersi, ha detto: "Non ho visto Frank alzare le braccia e colpire l'agente, aveva gli occhi chiusi"» hanno concluso i legali. E la corte, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha accolto questa versione. Tommaso Colletti ha minacciato il belga, ma la morte di Frank Caison è stata una tragica fatalità, un evento non voluto dall'agente.

L'agente Tommaso Colletti durante l'ultimo interrogatorio

Nino Pietropinto

Morto il marito vedova uccide

Una donna di anni, si è uccisa, ieri mattina, gettandosi dal cortile, dal quarto piano. E' Costanza Gillo vedova Borghezio; abitava in via Aroma 10.

Da tempo era sofferente di diabete: dopo la morte del marito, Giuseppe, avvenuta nell'ottobre scorso, soffriva anche di depressione psichica. Verso le 11 di ieri, in preda ad una crisi di sconforto, è uscita dal suo alloggio, è salita su una sedia, che era portata sul pianerottolo, e si è lanciata dalla finestra delle scale. E' morta sul colpo.

Tribunale militare

Il nuovo presidente del Tribunale militare è il generale di brigata Luigi Bosso, nato a Torino il 4 luglio già comandante della Brigata motorizzata «Cremona» di Torino, capo di Stato Maggiore della Divisione corazzata «Centauro».

L'operazione della Digos e dei carabinieri contro Prima linea

«Rete di combattimento proletario» è stata individuata in buona parte

Dopo i 31 arresti fra Torino e Milano, i magistrati tirano le somme: «Abbiamo preso alcuni capi, altri sono fuggiti» - Ma i terroristi «hanno profonde radici nel tessuto sociale»

Sei latitanti da catturare, trentuno persone arrestate, presi alcuni dei killers che hanno ucciso e ferito seminando il terrore a Torino negli ultimi due anni, due covi scoperti dagli agenti della Digos e un altro dai carabinieri del generale della Chiesa che hanno condotto la prima fase delle indagini: questo il bilancio sull'operazione condotta da forze dell'ordine e magistratura contro Prima linea.

E' stata completamente smantellata l'organizzazione terroristica a Torino e nel Milanese? I giudici invitano a dare un giudizio non trionfalistico sull'inchiesta: «E' stata individuata buona parte della "Rete di Combattimento Proletario" di Pl a Torino — dicono —. Sono stati catturati alcuni tra i capi, ma altri sono riusciti a sfuggire. L'impressione, però, è che l'organizzazione abbia profonde radici nel tessuto sociale. Noi l'abbiamo colpita in un certo momento storico, che si può collocare tra la fine del 79 e l'inizio dell'80. Ma nulla vieta di pensare che esistano altri "quadri militari", altri complici, magari pronti a rientrare in azione quando sarà superato l'effetto deterrente di questa ondata di arresti».

Un giudizio prudente che va condiviso sulla scorta di quanto ormai si conosce su Prima linea. Si sa, ad esempio, che tra la città e la cintura agivano una decina di «Ronde Proletarie di Combattimento», che i killers, gli uomini d'azione erano una decina, che tra clandestini e irregolari l'organizzazione poteva contare su un centinaio di persone. Resta quindi molto lavoro da fare.

Sul fronte dell'inchiesta continuano gli interrogatori e i confronti a ritmo serrato. Ieri pomeriggio è stato portato via nuovamente Fabrizio Giai, del gruppo della Val di Susa catturato lo scorso marzo dai carabinieri. E' del leader di Pl: avrebbe partecipato a quasi tutte le azioni firmate a Torino nel '79: omicidi Ghiglieno, Civiate, Lorusso, agguato di via Millio (morte dello studente Jurilli), assalto di via Ventimiglia, rapina a nel corso del quale un vigile fu colpito a morte. Giai, dopo un rifiutò di rispondere, se non per illustrare ai giudici gli obiettivi terroristici di Pl, avrebbe cominciato a parlare. Sempre ieri pomeriggio è stato interrogato per l'ennesima volta Sergio Zedda, che ha inaugurato a Torino la serie dei terroristi «pentiti».

Con il passare dei giorni emergono sempre particolari su alcuni dei catturati. Si precisa la figura di Pietro Del Giudice, 40 anni, il professore arrestato a Milano; potrebbe aver svolto il ruolo di «ideologo» e organizzatore di molte delle azioni firmate da Pl a Torino. L'insegnante, ex militante nella sinistra extraparlamentare, ai tempi irreperibile all'epoca della strage di via Fani, è ritorno in circolazione quando il suo nome fu tolto dalla lista dei ricercati.

Anche i titolari del covo di via Staffarda 9 a Torino, la coppia Loreno Moda e Claudia Zan e la loro ospite Giuseppina Sciarrillo, latitante da più di un anno, sono considerati personaggi di spicco nell'organizzazione. Nell'appartamento abitato dai tre sono state ritrovate numerose che saranno sottoposte a perizia (quanto prima), munizioni, documenti e perfino una bandiera di Prima Linea. Attraverso indicazioni rinvenute nel si è poi arrivati a individuare l'esplosivo alla nitroglicerina (65 ch sotterrato in un boschetto a Rivalta e fatto saltare dagli artificieri.

L'altro covo in via Giovanni Da Verrazzano era servito a ospitare (otto posti letto) i terroristi provenienti da altre città in occasione delle azioni di guerriglia come quella di via Ventimiglia. Il terzo è quello di via Borgo I, affittato da Filippo Mastropasqua, il primo Pl catturato dagli uomini di Dalla Chiesa, un personaggio ambiguo che si è politicizzato in carcere, dove ha diviso in cella con Curcio e Franceschini.

I giudici hanno smontato quasi partecipazione di Carlo Vercellone, uno dei latitanti, nipote del presidente del tribunale dei minorenni all'azione di via Ventimiglia, dove lo zio fu tenuto sotto sequestro dai terroristi, ma non ferito.

Il nome di Marco Donat-Cattin, altro latitante, continua a essere al centro dell'inchiesta. L'episodio della telefonata proveniente da casa Donat-Cattin, che rivendicava l'omicidio del maresciallo Rosario Berardi, per i magistrati è un capitolo ancora aperto.

Secondo una tesi avanzata dal giornale *Lotta Continua*, Marco, che avrebbe il nome di battaglia di «Alberto», sarebbe entrato in contrasto con l'organizzazione dopo l'episodio di via Millio, considerato da molti un «errore» politico oltreché militare (sbagliato portare un'azione nel cuore di un quartiere proletario col rischio di provocare vittime, come lo studente Jurilli n.d.r.). Per ora è soltanto una interpretazione di parte ma potrebbe essere la chiave per capire molte delle cose accadute dalla fine del 79 all'interno di Prima Linea.

Claudio Cerasuolo

Del Giudice, ideologo di Pl; Fabrizio Giai, uomo del commando.

Rischia di saltare il processo in pretura del lavoro

Ordine di comparizione a dieci dei sessantuno licenziati Fiat

Le accuse sono: violenza privata, minaccia aggravata, danneggiamenti - (Tre di questo gruppo sono già in carcere per terrorismo)

La Procura della Repubblica ha mandato ordini di comparizione a dieci licenziati Fiat difesi dal collegio alternativo per violenza privata, minaccia aggravata, ingiurie danneggiamento. Un passo avanti nell'inchiesta penale destinata ad incidere pesantemente anche sulla vicenda processuale davanti al pretore del lavoro.

Poiché questi operai hanno ora assunto la veste di imputati è molto probabile (anche se negli ambienti formati una minoranza sostiene tesi diverse) che, nell'udienza di domani, il giudice Violante applichi nei loro confronti l'art. 3 del codice di procedura penale che prevede obbligatoriamente la sospensione del procedimento civile. In questa ipotesi il ricorso contro la Fiat per ottenere la reintegrazione in fabbrica slitterebbe di molti mesi lasciando così aperto un «caso» politico il 5 ottobre dell'anno scorso con la sospensione di 61 operai dagli stabilimenti Mirafiori Rivalta e Lancia di Chivasso.

Come ricorderà, i 16 licenziamenti avevano rifiutato la posizione sindacale sulle forme di lotta, violenza in fabbrica, atteggiamenti intimidatori durante le vertenze di lavoro, rinunciando a farsi difendere dagli avvocati della Fim. Dopo una serie di iniziative legali, senza successo, avevano presentato ricorso sostenendo l'illegittimità del primo e del secondo licenziamento.

Prima che la causa s'imbalasse uno di loro, Antonio D'Andrea, aveva raggiunto un accordo con l'azienda rinunciando al processo; altri due, Gianfranco Matacchini e Domenico Iavine, erano finiti in carcere per terrorismo; un quarto Umberto Pa e stato arrestato nel blitz contro «Prima linea» nei giorni scorsi. Le loro posizioni, e quelle degli altri sei compagni (Renato Arsuaki, Giovanni Fresia Giancarlo Sanulli, Attilio Bruno, Salvatore Spina, Diego Paltrinieri erano all'esame della procura che aveva inviato a tutti comunicazioni giudiziarie per violenza, minacce e danneggiamento e ad alcuni un'altra «comunicazione» per associazione sovversiva. Ieri il passaggio da indiziati a imputati.

La notizia del provvedimento è stata alla pretura: poche paginette che riassumono la situazione di ognuno: dalle minacce ad un capo che contestava assenze presumendo aver scardinato la porta d'ingresso della direzione uffici; dalle intimidazioni a colleghi per costringerli ad abbandonare il lavoro, alle ingiurie a scritte del tipo «colpirne uno per educarne cento» trovate subito dopo dell'ingegner Ghiglieno. Si tratta, più o meno, dello stesso accuse in base alle quali la Fiat li aveva licenziati.

Mentre si attende, domani, la decisione del pretore, sul fronte dei licenziati si registrano due novità: 1) è saltata la causa di Elvira Bustreo, un'operaia difesa dal secondo collegio alternativo, perché la donna ha accettato il provvedimento dell'azienda; 2) il pretore Violante ha depositato le motivazioni della sentenza con la quale ha dato ragione a Riccardo Braghin il primo dei 61 che aveva presentato ricorso.

fr. bu.

Il Mozambico invita giovani piemontesi

Una delegazione del governo del Mozambico è stata ricevuta ieri mattina in Regione dal presidente Viglione e dall'assessore al turismo, Moretti. Il direttore dell'organizzazione per la gioventù del Mozambico, Zacaria Zuteia, ha esposto l'intenzione di organizzare contatti più stretti con il Piemonte.

Ieri la delegazione ha visitato strutture sociali per i giovani, i padiglioni di Sportuno 80 e si è incontrata con dirigenti dell'Fim. Anche ad essi, come ai rappresentanti della Regione, Zuteia ha proposto viaggi e soggiorni giovani volontari, disposti aiutare il indipendente Mozambico

Tutti in marcia contro il cancro

L'incasso della Stratorino quest'anno devoluto alla ricerca sui tumori - Consenso all'iniziativa di un grande cancerologo

Continuano in tutti i punti raccolta della città, cintura, e provincia, le iscrizioni alla Stratorino del 25 maggio. Com'è questo l'incasso delle quote di partecipazione alla popolare marcia saranno devolute all'Associazione per la ricerca sul cancro e, in particolare, all'acquisto un microscopio elettronico che serve a studiare il tessuto cellulare.

Sul problema cancro abbiamo rivolto alcune domande al professor Umberto Veronesi. Definito in una recente intervista «paziente come un certosino, fedele come un templare, con fede un crociato», Veronesi, presidente dell'Istituto tumori di Milano, forse il «combattente» più noto, in Italia e nel mondo, nella lotta contro il cancro. Conosciutissimo specialmente negli Stati Uniti, da almeno 25 anni si trova in prima linea nella battaglia contro il male del secolo: un impegno che ha avuto due anni fa un prestigioso riconoscimento: americani e russi, d'accordo, l'hanno eletto, nel '78, presidente dell'Unione Internazionale per la lotta contro il cancro, carica che manterrà fino all'82.

A che punto siamo con la ricerca? «Stiamo seguendo quattro filoni di indagine — dice Veronesi —. L'identificazione delle sostanze cancerogene, il meccanismo della trasformazione cellulare, per capire "come nasce" a un certo punto una cellula impazzita; le difese dell'organismo di fronte a questa trasformazione improvvisa, e la ricerca di nuove sostanze per combattere la massa tumorale».

Da dove verrà la futura soluzione del problema cancro? «La ricerca è solo la risposta potrà risolverlo. Non ci si può illudere che la scienza progredisca senza uomini, senza mezzi, senza risorse, e soprattutto senza partecipazione».

Parliamo partecipazione. Come giudica le iniziative di massa, tipo la *Stratorino*, volte a una maggior sensibilizzazione del problema? «Premesso che ormai il cancro viene "sentito" a tutti i livelli, non essendoci in pratica famiglia che ne sia immune, io — dice Veronesi — credo soprattutto in due Primo, nelle correnti opinione che sono e devono nascere tra la gente e che non possono non agire come propulsore sui responsabili della cosa pubblica

«Secondo, nella mobilitazione generale nella battaglia comune, sia informandosi, sia partecipando a manifestazioni come quella organizzata da La Stampa. Esso si inserisce perfettamente in una logica che non vede il discorso sul cancro come un discorso di vertice, di pochi che decidono che cosa fare e non fare, ma che ha come diretto protagonista del problema la popolazione, quella che in fondo è la più direttamente interessata».

m. boc.

Sui banchi di scuola per imparare si fa spedire una lettera

Un corso delle Poste nei nuovi uffici di Reiss Romoli - Le buste irregolari, provocano rallentamenti meccanizzazione

A scuola di corrispondenza alle «Poste». L'aula è il nuovo palazzo in via Reiss Romoli, centro automatizzato da 36 miliardi, dei in funzione in Italia brevi ma esauriente e rigorosa. Il rivolto «grandi utenti», a coloro che spediscono quasi ogni giorno di aziende lettere: aziende, istituti di credito, case editrici. Il libro di testo è dépliant che insegna «come scrivere e disporre l'indirizzo» e reca il sottotitolo: «Verso meccanizzazione delle Poste». Docente è il responsabile del servizio, dott. Ciancetta.

Che mai si dovrà imparare? è la domanda che si legge sul volto dei presenti. La risposta è lì, in un mazzo di lettere e fotocopie. Esistono, o esistevano, alcune norme elementari che facevano parte del bagaglio di ognuno di noi: indirizzo in basso a destra, francobollo in alto a sinistra, da sempre. Qualche anno fa è stato introdotto un nuovo elemento che aveva suscitato polemiche incredibili. Il cap, codice avviamento postale.

Dunque gli accorgimenti suggeriti per snellire il servizio e l'uso di macchine elettroniche in grado di smistare 30 mila pieghi all'ora, dovrebbero semplificare al massimo le cose. Invece la fantasia degli italiani non conosce limiti nel complicare realtà.

Si scopre infatti che ogni azienda adotta un proprio sistema. Alcune, più diligenti, hanno accolto l'invito dell'amministrazione postale al rispetto di certe norme (buste-modello, fascia libera, misure di massima e minima entro le quali devono essere contenuti indirizzo e francobollo): il risultato è che nel giro di 10 giorni si è notata una minore percentuale di «scarti», vale a dire di ricorsi ad interventi manuali. Tra di Olivetti, Michelin, Cassa di Risparmio.

Altri stanno andando «per tentativi», ancora palesi sorde ad invito e continuano a mettere in circolo messaggi «graffiti», buste mal chiuse, spesse, troppo grandi o piccole. Il rischio è che le missive si aprano, si strappino, si stropiccino, intasino i rulli e costringano gli operatori arrestare le macchine.

C'è poi un altro settore, quello dei «piccoli utenti» che inviano biglietti di auguri, inviti, cartoline a via dicendo. Questa corrispondenza deve essere scelta a mano perché in cassette per lettere, nella sola città sono circa 800, vengono spesso scambiate per multinazionali. Vi si può trovare tutto, dai sassi ai coni di gelato e peggio.

Tre giorni fa sono state rinvenute due pistole (subito consegnate alla Digos). Tra la corrispondenza «atipica» ma che fortunatamente viene intercettata, sono compresi i documenti scritti o sottratti dai borseggiatori. Il giorno in cui Torino ospitò il Papa, si accumularono quattro sacchi di portafogli e borsette.

c. nav.

temperatura di ieri

massima	+11,8
minima	+10,1
media	+11

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 65%; cielo coperto, 4,6 mm di pioggia. Temperatura: +11,4; minima +9,6; media +10,7. **Previsioni:** nuvolosità irregolare, localmente intensa, con possibilità di manifestazioni temporalesche in graduale attenuazione. Visibilità buona. Venti deboli. **Temperatura stazionaria. Sole:** sorge 5.55; tramonta 20.52. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +25,9; min +15,6

Specchio dei tempi

dopo che le facciate state rimesse a nuovo riecco i manifesti - In difesa dei piccoli proprietari - «Vorrei dirle solo: coraggio» - La tassa sull'acqua - Vitalizio ai cavalieri di Vittorio Veneto

«Se queste lodevoli attività non è svolta con estrema franchezza so io mi alla mala il Menegatti! Qual è l'imprendiore (perché penso che in tale categoria debba includersi chi, con coniate sacrifici investe e gestisce il proprio risparmio senza dilapidarlo in frivoli e appariscenti beni) che non desidera vedere crescere la propria attività e ringalan i propri sforzi?

«Quale può essere la prospettiva per il ceto sociale se non viene incoraggiato l'individuo a provvedere alle proprie necessità, erogandogli invece servizi costosi e prezzi irrisori e facendo scontare la differenza a chi questo servizio fornisce? Mortificando in tal modo l'imprendiore lo si estingue (non esisterà più obbligazione in attivo) e si incoraggia il parassitismo (voglio la casa, ma i costi siano sopportati dallo Stato).

«E concludendo, il sig. Menegatto calcoli la rendita netta (senza spese manutenzione, assicurazione, amministrazione e tasse) di 10 alloggi a 70 mila lire mese cadauno e vedrà che non supera le 330 mila lire al molto meno di tanto che hanno sacrificato nella vita».

Carlo Vedri

Un lettore ci scrive:

«Inesorabilmente, il cancro continua a mietere vittime, da vari mesi ho perso mia moglie per questo male e vivo nella più triste angoscia. Me non è per questo che mi rivolgo a «Specchio dei tempi».

«Circa un mese fa, ero fermo a Porta Susa alla fermata del bus quando mi si è avvicinata una signora chiedendomi se la riconoscessi e alla mia risposta negativa mi ha riferito che accompagnava suo marito all'ambulatorio del S. Giovanni per la terapia e che si ricordava di mia moglie.

«Ha aggiunto: "Da vari mesi ho perso mio marito", e nei suoi occhi ho letto la tristezza.

«Anch'io ho perso mia moglie sono capace di dire altrettanto. Mi sentivo in quel momento come se fossi solo a soffrire, o quanto meno, ritenevo il mio dolore superiore a quello di qualsiasi altra persona.

«La signora è salita su un bus 65 verso piazza Statuto e allora mi sono resa conto di lei, di mio marito. Da allora ho il rimorso non essere stato capace, proprio io che vivo lo stesso dramma di darle una parola di conforto.

«Quanto mi piacerebbe incontrarla, ascoltarla, sapere di suo marito, parlarle di mia moglie, chiederle scusa e dirle coraggio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Chieri.

«Ho seguito la trasmissione "Giorno per giorno" durante la quale si è brevemente parlato della nuova tassa sulle acque. Si pagherà quindi secondo i metri quadrati di ogni appartamento e non secondo il numero delle persone che lo occupano.

«Questo criterio è ingiusto perché, come non sono le stanze a produrre i rifiuti, ma le persone, così a scaricare acqua non sono i metri quadrati di un alloggio, ma il numero dei piatti rigovernati, di lenzuola lavate, dei bagni presi.

«Escludendo i fabbricati industriali, per i quali occorrerebbe un criterio di misurazione a parte, sarebbe molto più semplice che si pagasse una cifra forfettaria per persona, senza moduli da compilare o da farsi compilare dietro compenso. Come sempre le nostre leggi vanno a gara per complicare la vita, già tutt'altro che facile, di ogni cittadino».

Rosanna Fasano

La sezione torinese dei Cavalieri di Vittorio Veneto ci scrive:

«Con legge del 18 maggio '58 sono stati creati i cavalieri di Vittorio Veneto. Per fare parte di questi benemeriti bisogna aver servito almeno per 7 mesi in zona di operazioni (non conta la qualifica di "combattente").

«In quella data beneficiarono di questo titolo 900 mila reduci muniti del relativo decreto con medaglia d'oro e croce al merito e successivamente di un vitalizio di 60 mila lire annue. Di questa somma beneficiano quelli che è impossibile intascare a 1 milione 200 mila lire e gli aventi diritto erano circa 400 mila. Ciò creò malumore e proteste in quanto tutti ugualmente avevano servito la Patria senza limite di importo.

«Fu così dopo tanta ritrosia e con la scomparsa di più di 500 mila reduci venne emesso il decreto 4 marzo 79 il quale il vitalizio diventava dignitoso per tutti e venne elevato per il a L. 120 mila annue e dal 1980 a 150 lire annue a due rate (gennaio e giugno). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla nostra sede di via Giuseppe Verdi 5 sabati dalle 14 alle 18».

Enrico Damiano
consigliere nazionale

Fatale la corsa per l'ultimo posto sulla scheda

Clamoroso infortunio della dc è stata esclusa da 13 quartieri

Amarezza e sconforto in via Carlo Alberto - La direzione del partito ha deciso di adire tutte le possibili vie legali per ottenere il reinserimento - Dp accusa la dc d'arroganza

«*La commissione elimina le liste rinvenzionali n. 1 - 2 - 3 - 5 - 7 - 8 - 9 - 10 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18, presentate dalla dc per presentazione fuori termine*».

Con questo breve annuncio inserito a verbale, i cinque membri della commissione elettorale mandamentale (Bianchi, Pastorelli, Cedolin, D'Onofrio e Malnò), dopo una riunione di un'ora in via del Carmine ieri alle 11 hanno escluso la dc dalla competizione per il voto del 28 giugno in 13 quartieri: *Centro, S. Salvario, Cenisia, ■, Donato, Aurora, Vanchiglia-Vanchiglietta, Nizza-Millefonti, Lingotto, Pozzo Strada, Parella, Vallette, Borgo Vittoria, Barriera di Milano*.

Cinque minuti di ritardo rispetto ai termini previsti dalla legge (come abbiamo riferito, il rappresentante con le liste è scivolato per le scale perdendo tempo prezioso per recuperare i pacchi ed è giunto davanti all'ufficio quando la porta era già chiusa) sono costati cari, l'altro ieri, ■ maggior partito italiano.

Si chiude così, con gravi perdite, il primo capitolo del «mercoledì nero» per la dc.

Il secondo atto si è iniziato sempre ieri, nel pomeriggio ed è proseguito nella notte: lunga, serrate, valutazioni in sede politica e giuridica consumate ■ lunghe ore di discussione nella sede dc di via Carlo Alberto. Ma ritorniamo alla riunione della «mandamentale». Quando per primo dalla stanza del consulto è uscito Antonio Cedolin, uno dei commissari, ad attendere la «sentenza» c'erano il segretario de Puddu, l'assessore al legale Spitilli (pci), numerosi giornalisti. Pochi attimi, e il presidente della commissione, Bianchi, ha annunciato l'esclusione delle liste nei 13 quartieri. Puddu è impallidito e rivolto ai cronisti: «*Non rilascio dichiarazioni. Ci rivediamo. Decideremo*». Presenterete ricorso?

«*Non lo commento*».

Al secondo piano della sede democristiana la telefonata è giunta alle 11,10: una bomba. Reazioni di sconforto, insofferenza, amarezza. Il responsabile per la presentazione delle liste nei quartieri, Guido Musso, ha commentato: «*Hanno sempre cercato di impedirci di arrivare in tempo. Questa volta ci sono riusciti*». Poi la questione è stata valutata con maggiore freddezza.

A mezzogiorno Puddu ha avuto un primo incontro con il capolista per il Comune prof. Gatti. Sono stati esaminati avvenuti e giuridici: avanzate ipotesi di condotta. Alle 18,30 è riunita la direzione cittadina del partito dopo tre ore di discussione alle 21, la prima decisione: la dc sviluppera, sul terreno politico e giudiziario, «*tutte le possibili iniziative*», per essere reinserita nelle 13 circoscrizioni dalle quali è stata esclusa.

Dopo la riunione ■ prof. Gatti ha detto: «*La nostra preoccupazione fondamentale è quella di garantire una consultazione che possa rappresentare effettivamente in tutte le sue articolazioni la realtà torinese. E sotto questo profilo, non c'è dubbio che l'esclusione dalle liste della dc privebbe le elezioni in 13 quartieri di ogni significato e di ogni capacità di rappresentanza*».

Ricorrete al Tribunale amministrativo? «*Può essere una delle ipotesi praticabili. La riunione continua. Prosegue l'esame della questione anche in sede legale. Italiani mattina (stantane, ndr.) decideremo*».

Sul versante opposto, in via Rolando 4, sede dp, il clima era ovviamente diverso. La «sentenza» della commissione mandamentale era giunta durante una riunione di tutto lo stato maggiore del proprio■ dal consigliere uscente e capolista per il Comune, Canu, ■ Guiglio, Staglianò, Lagamba.

Architettato il «caso Regione» (la dc occuperà l'ultimo posto sulla scheda) si parlava del problema quartieri.

Canu ha tuttavia spiegato il motivo per cui dp non presenterà ricorso contro il responso del tribunale (che mercoledì sera ha cassato le eccezioni del democristiani) con una denuncia più che altro politica. Ha detto: «*Dopo quanto è accaduto mercoledì e mezzogiorno in via Corte d'Appello, dove si doveano depositare le liste per la circoscrizione di Torino della Regione, nel pomeriggio pensavamo di dover essere ascoltati. La riunione invece si è svolta a porte chiuse. Solo alle 18,30 abbiamo conosciuto il risultato: dp al penultimo, se all'ultimo posto sulla scheda*».

Ha aggiunto: «*Vogliamo semplicemente denunciare l'arroganza dc, che ancora una volta si è espressa a tutti i livelli*».

Volevate escludere la dc dalle elezioni? «*No* — risponde Lagamba — *la dc non si combatte certo in questo modo. ■ vogliamo far rispettare la legge: deve essere uguale per tutti. I dc sono giunti in tribunale senza un documento. E' comparso dopo? Non ci interessa. A mezzogiorno non c'era*».

La dc è rimasta però fuori competizione in 13 quartieri.

«*Su questo punto* — chiarisce Staglianò — *siamo soddisfatti. Ma, lo ripetiamo, solo perché è stato rispettato la legge. Ora qualche dc ci accusa di violenza. Afferma ■ falso. Se insisterà, lo denunceremo al magistrato*».

Giuseppe Sangiorgio

Il segretario cittadino della dc Puddu, negli uffici elettorali durante il duello con dp

Blocco all'Intendenza di Finanza

Presidio del Fisco contro gli evasori

I sindacati chiedono interventi efficaci - Giornata di studio sulla riforma delle pensioni

Oltre quattrocento lavoratori hanno «presidiato» ieri mattina gli uffici dell'Intendenza di Finanza in corso Vinzaglia, azione decisa da Cgil-Cisl-Uil a sostegno della vertenza fisco. «*La manifestazione* — hanno ribadito i sindacati — *ancora una volta vuole sottolineare la necessità di un piano ■ interventi efficaci contro l'evasione. Da tempo abbiamo chiesto un impegno più serio e maggior del governo. Eravamo praticamente già giunti ad un accordo di massima che poi è stato disatteso*».

Nei prossimi giorni la vertenza del fisco sarà nuovamente rilanciata con altre iniziative.

PENSIONI — E' il tema di un convegno regionale organizzato dall'Anla, Associazione nazionale dei lavoratori assistenti di patronato, che si terrà domani alle 9 presso l'Auditorium Rai di via Rossini 15.

«*Lo scopo* — hanno spiegato i promotori — *è di compiere un esame critico del progetto di riforma presidenziale n. 1246, con particolare riferimento ai seguenti punti: rapporto pensioni-inflazione; pluralismo gestionale previdenziale*».

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANA — Da oggi è scaduto il contratto collettivo nazionale di lavoro per le aziende artigiane metalmeccaniche; la trattativa è ferma sulla questione dei diritti sindacali.

La Confederazione nazionale dell'artigianato ■ per domani, ore 16, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di v. Stati Uniti 21 una assemblea per discutere sull'andamento delle trattative e su come affrontare i problemi che impediscono la chiusura ■ contratto.

La relazione introduttiva sarà tenuta da Egidio Cassano, Presidente nazionale della Federgas e le conclusioni da Renato Attardi, Responsabile nazionale della contrattazione.

ALIMENTARISTI — Dopo la rottura delle trattative Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di proclamare quattro ore di sciopero da effettuare entro domenica. Un'altra assemblea dal lavoro, a carattere nazionale, sempre di quattro ore, è prevista per lunedì.

INDESIT — Oggi si riuniscono presso Fim di via Parpora il coordinamento nazionale. Motivo: delineare la piattaforma rivendicativa aziendale del gruppo.

AEROPORTO — Si è concluso ieri alle 15 lo sciopero di 24 ore che ha paralizzato lo scalo di Caselle. L'agitazione era stata proclamata dalle organizzazioni sindacali contro la Sagat (la società che gestisce lo scalo) accusata di «insensibilità» e «disinteressamento». L'astensione ha provocato l'annullamento di una ventina di voli.

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO — Domani, ore 9 presso la «Sala congressi» del Centro incontri Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti n. 23) assemblea ordinaria annuale dell'associazione piemontese agenti e rappresentanti. Verranno dibattuti i problemi professionali, fiscali e previdenziali della categoria.

Il funerale dello studente che s'è ucciso

Si sono svolti ieri i funerali di Giuseppe Pagliarotoni, lo studente ■ Vittorio Alfieri che si è ucciso nel garage di casa. Sotto la pioggia, una folla commossa ha accompagnato Giuseppe nella cappella S. Francesco a Collegno, poi al cimitero. Con i genitori c'erano compagni, insegnanti amici, tutti sconvolti.

Che cosa ha spinto un quindicenne, in apparenza sereno, a cercare la morte? Non sembra credibile, come matrimoniale, il timore di essere rimandato in francese materia in cui non era brillante.

Forse Giuseppe, molto chiuso di carattere, non ha voluto o saputo confidare a nessuno le incertezze ignote di un adolescente. Non ha parlato con i genitori che l'adoravano, con i compagni che gli volevano bene, con gli insegnanti che lo stimavano.

E' probabile che nella sua mente il pensiero del profitto scolastico sia ingigantito fino a renderglì insopportabile l'idea di affrontare le inevitabili battaglie della vita.

ECHI DI CRONACA

Pre-iscrizioni corsi segretarie

Sono aperte le pre-iscrizioni ai corsi di Alta Segretaria e Segretaria in Lingua, specializzati per la licenza della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Istituto Rinaldi, piazza Statuto 20/6, angolo via Cigna. Tel. 540 283-543 720.

Renault modelli 80

La gamma automatismi da tutta comunità Parte japonese due Fiat Lancia s.n.c. rappresenta e vendita nuovo e usato «Morelli» 52. Tel. 540 737 aperto sabato 8-12 14-18.

TV Telemilco 732.881 assistenza Tv 758.958

Una affidabile organizzazione tecnica ■ a vostra disposizione.

Stoffe juta moquettes della fabbrica

Per le produzione e possiamo mettere alla portata di tutti una serie decisamente di stoffe miste a juta di ottima qualità e tecnicamente appetibilissime in molteplici colori a L.mt 2000 larghezza in carta e plastificate, inoltre a grighe Moquettes rasolane a L.mq 2000 imputabile in tessuti a L.mq 12 con Sconti ad acquirenti Ars Nova via Duchessa Jolanda 9. Prezzo ne nel cortile della fabbrica.

Tv da riparare? Telaurgente tel. 501■

In 20 minuti a casa Vostra riparazio ne colore e bianconero. Ore 8-22.

Primavera! Cambio dei vecchi mobili valutazione

massima acquistandone dei nuovi da Bellezzi Mobili via Brandizzo 86 Torino. Assortimento di cucine componibili soggiorni, camere da letto moderne rustiche e per ragazzi. Articoli per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

AMICIZIA DC UNA SETTIMANA CON TORINO

Venerdì 16 maggio

Teatro Gobetti ore 21

ore 18

«Idee per formare la scuola e la cultura»

Presentazione

On. Carrigliano e Picchioni

Teatro ■ ore 21

«Droga e cura». Dibattito organizzato dal Movimento Femminile. Coordina dall'on. Maria Luisa Cassanmagnago

Legnocasa

Porte interne - finestre porte a soffietto portoncini blindati rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno

con ■ legno la casa è più bella

BORGARO TORINESE Via Lombardia 3 Tel. 4701615 4702690

TAGLIA E CONFRONTA!

CORSA AL RISPARMIO PAM SUPERMERCATI

TORINO: corso Brunelleschi 68 - corso Belgio 91 - via Saluzzo angolo via ■ - corso Vittorio 60 - via Pallieri - corso Traiano 100 - via Porpora - corso Unione 1

riso curti r.b. gr. 950 lire 640

BARBI olio mais barbi lt. 1 lire 1180

olio semi vari lt. 1 lire 760

piselli valfrutta medio fini gr. 400 lire 255

sardine amore olio oliva gr. 125 lire 330

pelati horizon gr. 800 lire 290

carne manzotin gr. 145 lire 660

formaggi pressato ■ latteria, etto lire 298

3 würstel giganti gr. 270 per griglia lire 1050

tonno carlos primero gr. 170 lire 960

grana da tavola etto lire 498

biscotti scaldaferro frollini gr. 900 lire 1090

biscotti mulino bianco sacchetto gr. 380 lire 810

caffè caramba tostino kg. 1 lire 7240

vino toscano sorelli bianco ■ rosso fiasco cl. 188 lire 960+v

acqua ferrarelle cl. 92 lire 240+v

birra slavia ×6 cl. 25 lire 1190

gamma fusto lavatrice kg. 4,8 lire 5090

whisky j.& b. cl. 75 lire 4870

scala polvere piatti fustino kg. 3 lire 2990

PAM SUPERMERCATI

Berlinguer stasera al cine Smeraldo

Il segretario generale del partito comunista on. Enrico Berlinguer interverrà stasera alle 21, al cinema Smeraldo, via Tunisi 92, all'assemblea degli operai e degli impiegati della Fiat. Tema del dibattito lo stato dell'azienda e le prospettive dell'economia anche in riferimento ai recenti provvedimenti di cassa integrazione.

Berlinguer parteciperà domani mattina con il sindaco Novelli, ad un incontro con gli abitanti della Falchera. Alle 21 parlerà in piazza San Carlo.

Quanto costa un figlio a scuola

I cartolai raccomandano agli insegnanti: «Scegliete i testi anche in base ai prezzi» - Entro il 20 gli elenchi delle nuove adozioni

I cartolibrai della Confesercenti protestano e mettono in guardia insegnanti, genitori, studenti contro il caro prezzi dei libri scolastici. Hanno spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa: «*Gli editori impongono aumenti che oscillano fra il 22 ed il 25 per cento rispetto ad un anno fa. La scuola nel suo insieme, gli enti locali, il sindacato devono difendere il consumatore dalla speculazione*».

I cartolibrai non sono certo teneri nei confronti degli editori che «*depositano i loro listini per l'approvazione fra gennaio e febbraio presso l'apposita commissione ministeriale, senza che nessuno possa intervenire per frenare o controllare i prezzi*».

Pesantemente accusano: «*Gli insegnanti sono prodighi di prescrizioni poco serie*». Secondo la categoria «*gli editori designano, sulla scelta dei testi, troppo alto, e dicono che esso incide sul 50 per cento del loro costi*».

Contestano: «*Non è vero. La materia prima costa tre lire e 500 lire al chilo, i testi in questione pesano da 500 grammi ad un chilo*».

Ma discorso altre voci nella composizione del prezzo.

Rispondono: «*E' vero. Ci sono i diritti d'autore, Iva, le spese di propaganda e distribuzione. La carta è cara, tuttavia la quotazioni del prodotto finito appaiono troppo alte*». Soprattutto se ci tiene conto che «*l'editore ha un contributo dall'Ente cellulosa e dallo Stato per circa 40 miliardi annui*».

Che cosa chiedono in sostanza? Immobilità che i libri prescritti siano esenti da Iva (oggi 6 per cento), che i 3000 editori specializzati in Italia evitino delle forme associative in modo da ridurre i costi alla fonte, che il governo intervenga con norme particolari.

Questa la polemica, ma che cosa attende le famiglie che a settembre dovranno acquistare i libri? I cartolibrai hanno presentato alcune liste complessive che riguardano le classi prime, quelle che richiedono una spesa maggiore rispetto alle altre in quanto l'agrume testi che durano più di un anno.

Per la media inferiore la spesa dovrebbe passare da 71 mila a 87 mila lire (23 per cento di incremento). Una grammatica italiana che nel '72 costava 3500 lire, oggi costa 8100 (48,6 per cento in più). Primo anno per gli istituti tecnici da 73 a 91 mila lire (25 per cento in più). Prima per magistrali e licei da 101 mila lire a 124 mila (22,8 in più).

Il costo dei vocabolari e dei dizionari è passato da 26 mila lire a 26-27 mila lire con un incremento del 24-22 per cento.

I cartolibrai invitano gli insegnanti che entro il 20 maggio devono compilare gli elenchi delle nuove edizioni per 1980-81: «*Scegliete anche in base al prezzo*».

m. val.

I PARTITI PER LE ELEZIONI DELLA GIOVANE

Questi i candidati del pri

Proseguiamo la pubblicazione delle liste dei candidati per Comune, Provincia e Regione. Il pri occuperà l'ottavo posto nelle schede. La schiacciante maggioranza dei candidati è anziana e composta: il 10 per cento sono operai, il 40 per cento impiegati, professionisti e studenti. Quasi un terzo gli indipendenti. Le donne, in totale, rappresentano il 30 per cento.

Comune — La Malfa Giorgio, ministro del Bilancio; Ravaioli Aldo (industr.); Ferraris Franco (commercial.); Lodi Giuseppe (cons. uscit.).

Anelli Vincenzo, Angelino Maurizia in Juffica, Baldoni Mario (indip.); Balsamo Paolo; Bava Marco (indip.), Berti Alberto; Bertinaria Tiziana.

Bodi Pietro; Bonini Stefania in Varese; Bruno Rosanna; Bulgheroni Giacomo (indip.); Bulgarelli Adelmo (indip.); Calvo Gian Franco (indip.); Cantamessa Maria Luisa; Cappelli Loredana in Baglioni; Cappio Battistone Mario; Capuzzo Otto; Carli Gina.

Carosso Carlo; Caruso Giuseppe (indip.); Cattel Luigi.

Cavalli Lucia in Bazzano (indip.); Cavoretti Aurelio in Zanolino; Cerutti Augusto; Cerutti Pietro; Fantacchiotti Massimo; Fassio Piera in Casalini (indip.); Frinchetti Sandro; Frigero Marcia in Bava; Gaiero Mario, Gallina Giuseppe; Geja Lorenzo (indip.).

Ghidoni Candido; Giuntini Oscar (indip.); Giordano Antonino (indip.); Grasi Paolo; Iazzetti Anna Caterina; Levi Giorgio (indip.); Levis Giancarlo; La Turco Aldo (indip.); Manitto Bertolino (indip.); Marchiotti Mauro.

Mo Giovanni; Molinari Giancarla in Rampolla; Molo Maria Teresa in Minachi; Montanari Andrea; Morano Enrico; Muiari Sergio; Mura Raimondo (indip.); Muscarello Giovanni Battista; Nastro Catello (indip.); Patrizi Alessandro; Pavesio Vittorino; Pierri Gianpaolo (indip.); Piovano Pietro.

Porcelli Girolamo (indip.); Remesca Riccardo; Richetta Vittorio; Ragnanini Gian Antonio (indip.); Rupi Simona; Sacco Treves Antonio; Santoro Lucrezia (indip.); Schierano Enrico; Selme Degani Valeria; Serio Vittorio.

Serra Giovanni; Sorian Guido (indip.); Tenilo Luigi; Toscano Giuseppe; Turano Francesco (indip.); Vaccari Alessandro; Vella Carolina; Wrhmuller Enrico (indip.); Zanino Libero; Zilotto Paolo.

Regione — Circoscrizione Torino - Gonella Aldo (ingegnere); Cerlini Gianluigi; Vetrino Bianca in Nicola; Airolfi Giuseppe, Baudin Mario; Bruca Fiorenza in Demagri; Colombari Armando; Comba Augusto; Costa Aurelio; Dellacasa Giuseppe.

Eynard Sergio; Chiero Mario, Galasso Ermanno; Germano Valter; Ghislerl Mirella in Verdun; Giuglar Oreste; Jonilot Hutter Sergio; Lombardi Emilio; Marcello Salvatore; Martelli Cesare.

Martino Albino; Molo Maria Teresa in Minachi; Montanari Andrea, Morano Enrico; Muiano Giovanni; Nepote Giorgio; Perusino Renzo, Rinieri Renato; Teofilo Luigi; Torre Michele; Tuccinti Giuseppe.

Circoscrizione di Asti - Migliardi Giuseppe Emilio, Cantarelli Germano; Barotto Giuseppe.

Circoscrizione di Biella - Alberto Vitale; Bertini Corrado, Palazzo Gloria Giuseppina.

Circoscrizione di Cuneo - Allemandi Ernesto; Bonnisci Giuseppe; Contorno Francesco, Domini Alfredo, Enderlein Nicola; Franceschetti Marco; Gazzoldi Enrico.

Circoscrizione di Alessandria - Pappalardo Pasquale, Baldovino Carlo; Ciriminio Alessandro, Frascarolo Carlo; Matteuzzo Carlo, Sullano Ugo; Taverna Carlo.

Circoscrizione di Vercelli - Bertini Corrado; Calli Luciano, Bonino Chiara; Falzoni Giuseppina in Gorla, Vitale Alberto.

Circoscrizione di Novara - Certi Bruno; Gerlacchio Guido Carlo, Mariantonio Pellegrinelli Giancarlo Marchionni Roberto; Michelon Gilberto; Piglia Franco.

Provincia — Collegi di Torino - Mo Giovanni (Agricol. Pavese) Pierra in Cavalli (Villarosa); Lombardi Emilio (Pinerolo); Comba Augusto (Nuova Cavallerleone); Pramotti Sandro (San Donato); Rellaro Riccardo (San Mauro); Simonelli Cesare (Valperga); Montanari Andrea (Campiglione Marmorito); Bruno Rosanna (Cirlè); Mongenevro; Beglia Ettore (Crocetta San Secondo).

Pierra Giampaolo (Lucento Tesoriera), Corsini Raffaello (Mat. Campagna Arrenatrice), Vitucci Gino (Mirafiori); Levis Giancarlo (Mirafiori); Ferrero Faustino (Monterosa); Cattel Luigi (Nizza).

Pasinin Salvatore (Olive Pin. Scavarda Egidio (Parella Pozzo Strada); Cornaz Luigi (Regio Parco Sturi); Galatolo Giovanni (San Salvario Valentino); Bruna Pierrera in Deangeli (Santa Rita); Cappelli Loredana in Baglioni (Statuto - Porta Susa).

Collegi della Provincia - Balsamo Arduino (Avigliana); Dutto Giovanni (Caluso); Lucri Gianfrasi Ugo (Carmagnola); Francesco Emidio (Castellamonte); Gay Sergio (Cavour); Renato Roberto (Chieri); Annunzio Ambrogio (Chivasso); Simonetti Vincenzo (Ciriè); Vezzetti Aurelio (Cuorgnè).

Veiaro Paolo (Chivasso), Franceson Egidio (Ivrea); Ravaioli Aldo (Lanzo); Giuliano Cesare (Montalenti); Bruna Luigi (Nichelino), Privato Bruno (Perosa Argentina); Martino Albino (Pinerolo); Bertinetti Fabio (Pinerolo); Ciccodoro Camillo (Rivarolo Can.); Lanza Vecchio Domodossola); Turagin Franco (Settimo Rivolo), Lenza Pier Carlo (Strambino); Croce Giovanni (Susa), Tedino Angelo in Farapani (Venaria).

La Lega [illegible] rivoluzionaria

«*La nostra lista, come risulta dall'atto dei suoi candidati e dai 10 anni della sua esistenza al Comune, Adriano Allegrezza, è la meglio in più giovane delle liste presentate*». Questo il biglietto da visita della Lega socialista rivoluzionaria, aderente alla Quarta Internazionale, che presenta proprie liste (non completate in Comune e in Regione. Nelle relative schede la Lsr (il cui emblema è un pugno stilizzato con in fondo la sigla LSR) occupa il settimo posto.

Per il Comune sono stati designati 31 nomi. La «testa di lista» è formata da quattro candidati: Adriana Allegrezza, studentessa, esponente del movimento studentesco e delle donne; Vito Biscaglia, ex dirigente nazionale Fiom, licenziato Nebiolo nel '72, operaio e delegato Dea; Grazia Raffaelli, lavoratrice Ipsa e segretaria cittadina Lsr; Anna Maria Ragazza studentessa-lavoratrice, esponente del movimento studentesco universitario.

Per la Regione i candidati sono 17, con tre in testa di lista (Bisceglie, Raffaelli, Ragazza).

Il partito si presenta con uno slogan: «*Per candidati dei giovani, delle donne, dei lavoratori e dei disoccupati, contro i sacrifici, per un lavoro e un salario per tutti. E uniti - Per l'unità proletaria contro il governo Cossiga, per le giunte rosse contro le dc e i loro compromessi*».

In comune e in Regione si presentano due liste con una forte somiglianza tematica (Lsr e Lcr). Entrambe si richiamano al trotskismo e alla Quarta Internazionale. Quali le differenze? «*Non siamo rivali* — dicono nella sede della Lsr — *e troviamo necessario quelle che noi consideriamo gli assi centrali della nostra battaglia elettorale, la battaglia perché a tutti sia garantito un lavoro e un salario in mancanza di quello*».

Le due leghe si differenziano anche per diverse valutazioni sui problemi nazionali ed internazionali. «*Sul terrorismo la Lcr definisce le Br come una forza deleteria e da combattere ma interne al movimento operaio italiano. Noi invece la riteniamo una creazione dell'offensiva padronale*».

La Lsr ha dichiarato: «*Il nostro compito è stato disposto a non precipitare e chiudere le proprie liste se la parola del papa fosse stata pronunciata candidati che faceranno propria la nostra battaglia*». Ma del Via Chiesa della Salute, sede del pci, non sono arrivate chiose all'invito.

Nonostante ciò, la Lsr è pronta a «*continuare la battaglia in Italia proponendosi poi un patto d'unità d'azione delle forze operaie*».

g. j. p.

Torino Piemonte Enciclopedia due

Venerdì 16 maggio, ore 21

TORINO

Corso n. ■ **Guida alla lettura della Bibbia**
Enzo Bianchi - Il protestantesimo - Santa Croce - Piazza Carlo Emanuele II

Corso n. 10 **Storia del Piemonte**
Guido Quazza - L'età moderna da Emanuele Filiberto fino alla Restaurazione - Istituto Aydadro - Corso San Maurizio 8

Corso n. 11 **Un incontro con l'Islam**
Maxime Rodinson - Il mondo islamico tra marxismo e capitalismo
Salone Istituto Bancario San Paolo - Via Lugaro 15

CHIVASSO

Corso n. 18 **L'ambiente e l'uomo**
Paolo Bono - Gli insediamenti urbani, le attività tecnologiche e l'impatto con il territorio - Teatrino Comunale

CUORGNE'

Corso n. 20 **I diritti del bambino: i primi anni di vita**
Giancarlo Buzio Angelo Pavia - Il primo anno di vita quali i bisogni del bambino e come li esprime
Sala Conferenze - Piazza Mongrando

NIZZA 97

TELEFAR

GRUNDIG - PHILIPS - SELECO - TELEFUNKEN

PREZZI SPECIALI DI ALCUNI MODELLI DI TV COLOR:

■ 20" CON 12 CANALI L. 439.000
■ 22" CON 16 CANALI E TELECOMANDO L. 498.000
■ 26" CON 16 CANALI E TELECOMANDO L. 586.000
● PAGAMENTI RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO

CAM O O
DEFALCHI SINO A L. 100.000 SUL NUOVO TV COLOR!

ATIV EGITTO: CAIRO-ASWAN-LUXOR da TORINO. Partenze 14/6 - 10/7 durata 9 gg. LADAKH e KASHMIR in occasione del Festival di EAU da TORINO, 18/7-8. Tel. 548.283 - 537.348 o presso Vs. Agenzia

CAP AURORA spiagge MAR NERO. In corso in gruppo da TORINO. Soggiorno quindicinale (date 1° col) Pensione completa. Partenze 28/6; 13-27/7; 3-10-24/8. Da L. 339.000. ATIV - Tel 537.348 - 538.247 o presso Vs. Agenzia

CAPONORD 18 gg. 4-23-30/7 - 3-10/8, Finnish e volta del Nord 10 gg. 18/7-1-6/8, Capitali scandinave 11 gg. 5-14/8, Dolomiti e Costa Ciliegi 10 gg. 31 7-10/8 MALAN VIAGGI Tel. 512.941

SCOZIA date del tour 10 gg. 18-7-1-8, Inghilterra e Scozia 15 gg. 5-29/7-3-10/8, Irlanda 8 gg. 19-27/7-7-14/8 Irlanda 9 gg. 12-7-29 7 - 9/8 MALAN VIAGGI Tel. 512.941 o presso Vs. Agenzia

BENELUX 17 gg. 5-13-20 27/7 - 3-10/8, Londra Bruxelles Parigi 11 gg. 13-27/7 - 3-7/8 Costa della Francia 14 gg. 13/7 - 3-10/8, Spagna 14 gg. 28/7-1-8 26/7-2-9/8 MALAN VIAGGI Tel. 513.941

MOSCA Leningrado Kiev 15 gg. 7-21-5-12/8, Varsavia Mosca Helsinki 20-31 gg. 20/6 - 3-12/8 Mosca Praga Budapest 11 gg. 20-27/7 Polonia e Cecoslovacchia Tel. 10 gg. 17-27/8 MALAN VIAGGI Tel. 513.941

NEW YORK 8 gg. 29-5-12-19/7 - 26/7 - 2-9 India Kashmir Nepal 18 gg. 28/7 - 12/8; India del sud Ceylon 15 gg. 27/7 - 10/8. MALAN VIAGGI Tel. 513.941 o presso Vs. Agenzia

IL TACCUINO

Oggi — Ore 21, Teatro Artiginelli, Ceraioli, Alberton; 21,30, Porta Susa, Cerchio; 19, Teatro Gobetti, Pierboni; 21, Gobetti, Gassmann-Lungo, Vietti, Cavigliasso; 20,30, La Loggia Gobetti; 20,30, Vialtre, Cerchio.

Pci — Ore 8, piazza Cremona, Milla, Migliano; 9,30, Grp Solectione; 10, Centro Cultura «Borgogno», Crotto; 10,30, mercato rionale, Clemente; 11, piazza Pirona Benedetto, Olivieri, Salerno, Rubeo, Battaglia, Sulino, Rubeo; 11, piazza Montanari, Farinelli; 11,30, piazza Nizza, Rolando, Mercurio; 12,15, Radio Centro 95, Staglianò; 12,30, radio Città Futura, Scicolone; 13,30, Fiat Mirafiori porta 15, Tappero, Bitti; 13, Fiat Ricambi Stura, porta 2, Marzano.

Ore 15, piazza Consolata, Bigi, Migliano, Salvetti; 15, Grp, Rolando; 15,15, Grp, Gardetti; 17, p. Volpiano 27, Romeo; Battaglia; 17, porta Palestro 10, Eriletti, Prea; 17, c. Palestro 10, Margiti; 17,30, TeleEuropa 3, Borretti, 19, Centro culturale «Borgogno», Crotto; 18, c. Duca Abruzzi 83, Mollo; 18,30, Centro culturale «Nemo», Rolando, Bonilletto; Olivieri, Mercurio, Salerno.

Ore 19, Michelino, Enrietti; 19, Radio Centro 95, Alessio, Texacre; 19, Radio Città Futura, Cardelli; 19,15, Tele Europa 3, Alessio, Tessore; 19,20, Radio Reporter, Moretti; 20, Fiat Mirafiori, Enrietti, Mollo; 20, Settimo, Magnani Noya, Salerno, Parigi; 20,15, Radio Città Futura, Cardetti.

Pri — Ore 16, v. Verolengo, Rosolen; 18, Fiat Lingotto Giornalisti; 16,30, c. Traiano, Mercurino; 18, Fiat Mirafiori, porta 32, Sgherdi, Campopoli ■ 13, Fiat Ricambi, porta 1, Novelli, Mosca; 2, c. Tazzoli Ferrara; 17, Cromodora, Perugino; 13, Ferriere, v. Verolengo, Borelli; 13, Michelin c. Umberto Ferrara; 13, Lingotto, v. Nizza, Pulcelli; 13, Aspera Prato Meramiglione 13, Carello c. Umberto Savoiana, Quagliotti; 13, SCIE, Rossi; 13, Spa, porta 3, Ganzi, Spa, porta 4, Poppo; Sit, Vecchione; Alemberti, porta 3, Virano; Gi■ De Matteis; 13,20, Materferro, Bonzemgi; 13,20, Materferro, c. Rossetti, Andito; 19,30, Ipia, v. Spalato, Allano, Radiocom, 15,30, Aeritalia, c. Francia, Arditi; 16,20, Aeritalia, c. Marche, Sabbatini; 16,45, Ipia, v. Spalato Fasano; 16,45, sala mensa Alm, v. Rossetti, Virano, 17, Pozzo c. Vercelli, Mosca, Martinotti; 17,30, Aeritalia, c. Francia, Carpanini; 17,30, Aeritalia, c. Marche, Sabbatini; 19,30, Ipia, Fasano; 20,30, p. Borgomanero, Dimeri; 21, p. Santa Giulia, Quagliotti Mosca; 21, mercato Crocetta Igliano, Mantini; 15, casa del Popolo di Settimo, Pagani; 21, Settimo, p. Cavour Bagardi; 21, Pinerolo, p. Facta Santoreman; 13,30, Fiat Rivalta, porta 5, Passatto, Di Gioia; 13,30, Ranieri, Agea Auchisi.

Dp — Ore 18, v. Rolando 4, Cirio-rami Cami Guiglia, Lagamba.

Pci — Ore 21, San Mauro, Cerutti.

Pli — Ore 16,15, Tele Europa 3, Donadonia; 23,30, Tele Europa 3, Bustanelli; 24, Grp, Carullo.

Pdup — Ore 21, Pinerolo, Montebaldina, Francani.

Msi — Ore 21, Hotel Ambasciatori, Carazzoni.

Ancora polemiche dopo la presentazione delle liste

Rischia la dc a Caselle Niente liste a Usseglio

Numerosi gruppi civici affiancano i partiti tradizionali - A Cambiano in lizza insieme comunisti, cattolici, socialisti e indipendenti

A 24 ore dalla chiusura della presentazione delle [illegible] per le elezioni [illegible] giugno, ieri si è potuto avere un panorama [illegible] vasto e preciso degli schieramenti in lizza nei 290 Comuni (su 315 della provincia di Torino) [illegible] cui si rinnoveranno le amministrazioni civiche. I candidati sono complessivamente quasi 5 mila per 780 poltrone complessive.

Diamo di seguito alcune notizie da vari Comuni, riportando subito che a Caselle la dc ha rischiato di rimanere esclusa per [illegible] presentata in ritardo (il ricorso a discolpa [illegible] serali, mentre in alcuni centri non [illegible] no state presentate liste. Così, per esempio, a Usseglio, Comune montano. Ecco comunque, alcune indicazioni

Caselle — Dopo [illegible] seduta conclusasi dopo la mezzanotte, ed un'altra ieri, dalle 16 [illegible] 20, la commissione mandamentale elettorale di Ciriè, presieduta [illegible] pretore Di [illegible] ha completato l'esame delle ultime liste dei candidati. L'unico caso controverso era quello di Caselle Torinese, dove democrazia proletaria e democrazia cristiana si erano contese l'ultimo posto (fino al mezzogiorno di mercoledì.

La lista della dc era [illegible] stata posta sul tavolo del segretario comunale qualche secondo oltre l'ora fatidica. Dopo aver [illegible] tutti i presenti, la commissione ha concluso che i presentatori di dp e dc si trovavano nell'ufficio elettorale [illegible] Caselle prima del mezzogiorno e quindi la presenza [illegible] entrambe le liste era valida, mentre sulla precedenza tra le due, la commissione ha ritenuto di non [illegible] elementi sufficienti e si è quindi proceduto a [illegible] sorteggio: ha favorito [illegible] democrazia cristiana che avrà l'ultimo posto.

Dp, che a Caselle prima del mezzogiorno di mercoledì [illegible] appunto proposto il sorteggio, si è [illegible] invece contrariata e ha [illegible] un [illegible] al Tar.

Lanzo — Nel mandamento [illegible] voto [illegible] 10 comuni, 37 le [illegible] presentate. A Balangero comunisti e socialisti, alleati fin dalla Liberazione sono ora in contrasto [illegible] hanno presentato due liste. Giulia [illegible] psi ha fra i candidati l'ex sindaco Data assicuratore, che fu in carica per 24 [illegible] fino al dicembre scorso, quando si dimise per l'opposizione del pci.

La lista è appoggiata dal psi, ma presenta la sorpresa di avere per capolista il sindaco uscente dott. Boria, funzionario di banca, che finora aveva sempre fatto parte della lista sostenuta dalla dc. In gennaio era [illegible] eletto sindaco a capo [illegible] giunta di concentrazione interpartitica varata per giungere alle elezioni senza commissario prefettizio [illegible] ora è rimasto assieme ai comunisti. La [illegible] ha presentato una terza lista, guidata da due donne: Caterina Garigliet e Agnese Rainero.

[illegible] Usseglio sindaco ed amministratori uscenti non si sono ripresentati forse per l'amarezza dovuta alle critiche seguite alla recente adozione di un piano regolatore. Giovedì a mezzogiorno meno un quarto si sono presentati in municipio gli aderenti ad una nuova lista ma [illegible] aveva[no] i certificati elettorali e prima che i documenti fossero pronti erano le 12,15. Altre liste non sono state presentate.

A Fessinetto si sono tre liste una di centro [illegible] sindaco uscente Centinati e due di opposizione. Una di queste socialista [illegible] solo 6 candidati anziché 13 (anzi ne ammette [illegible] legge) e tutt'e cinque sono donne, fatto più unico che raro: Giuseppina Costa, Elvira Drocco, Mariangela Nebuloni, Laura Tabladini, A. Carla Turinetti.

A Traves la lista delle minoranze [illegible] guidata [illegible] sindaco Perino, in carica [illegible] un trentennio: all'opposizione una novità: la seconda lista minoritaria, con tre soli candidati, è «ecologica».

Settimo — Protesta dei socialisti per l'esclusione del [illegible] sindaco Arcolini alla candidatura per il collegio di Settimo nelle elezioni del consiglio provinciale. [illegible] La decisione è stata [illegible] dalla direzione provinciale del partito che gli ha preferito un candidato di Torino, Filippo Parigi, vicino alle posizioni autonomistiche mentre Arcolini è della corrente lombardiana.

[illegible] Arcolini che non aveva più candidato al Comune [illegible] suo posto è entrato il figlio Rossella): «*Ho appreso dalla mia sostituzione dai giornali, la cosa non mi è fatta certo piacere. Il direttivo della sezione all'unanimità aveva proposto il mio nome per la Provincia vista la mia rinuncia, dopo 15 anni [illegible] attività, come consigliere e [illegible] in municipio.*

Altri candidati [illegible] Settimo per la Provincia sono: l'ex sindaco Antonio De Francisci (psi), il consigliere comunale Marino Montarolo per il pli, il geometra Franco Turagna del pli, l'ingegner Pier Paolo Bigone per la [illegible].

Qualche malumore anche tra gli ultimi candidati dc al consiglio comunale, [illegible] che si stanno preparando le alleanze tra due maggiori gruppi interni. I dorotei e gli amici [illegible] forze nuove. I consiglieri uscenti Sorgna, capogruppo in consiglio, Benedetto, segretario della sezione, e Capello (vicini alla corrente dorotea) punterebbero alle elezioni di Valerio Greggio, funzionario [illegible] di banca; di Franco Papini, industriale, e di Gian Luigi Cernuschi, tipografo. I consiglieri Bigone, Castelli, Scalzo seguaci di Donat-Cattin scatengono [illegible] vece le studentesse Vincenzo De Francesco e [illegible] delegata dei gruppi [illegible] impegno politico (gipi) alla Parmitalia, [illegible] ma [illegible] drone.

Le voci della città

«**Arcipelago Università**» — Per gli incontri-cultura organizzati dal liceo linguistico Maria Vittoria, stasera, [illegible] 21, alla Cassa [illegible] Risparmio, c. Stati Uniti 23, parlerà il prof. Sergio Zoppi su «Arcipelago Università: prospetti e [illegible]».

Sportcuma Torino '80 — Giochi al Palazzo a Vela per le scuole elementari e medie, ore 8-12 e 14-17. Alle [illegible], convegno a Palazzo [illegible] Lavoro: «*Le famiglie e lo sport: [illegible] presentire e combattere i [illegible]*». Dalle 17 alle 23, [illegible] di scherma, pugilato, judo, pallavolo, slalom di sci per i visitatori.

Torino Piemonte Enciclopedia 2 — Stasera, ore 21, «Guida alla lettura della Bibbia», relatore Enzo Bianchi su «*Il profetismo*», a Santa Croce [illegible] p.zza Carlo Emanuele II, «Storia del Piemonte», relatore Guido Quazza su «*L'età moderna [illegible] Emanuele Filiberto fino alla Restaurazione*», all'Istituto Avogadro, c. S. Maurizio 8; «Un incontro con l'Islam», relatore Maxime Rodinson su «*Il mondo islamico tra marxismo e capitalismo*», Istituto S. Paolo, v. Lugaro 15.

Chiesa Santa Croce — Vespro in lingua italiana stasera, ore 18.

«**Poesia oggi**» — E' il tema del convegno organizzato dagli «amici di Controcampo» presso la sede Ex Allievi Fiat, c. Dante 102, stasera, ore 21.

Circolo della stampa — [illegible] conferenza stasera, ore 21.15, c. Stati Uniti 27, il premio «Circolo della stampa [illegible] Torino 1980 a Giulio [illegible] Argan. Ludovico Geymonat, Aurelio Peccei. Con i premiati interverranno Burzio-Tu[illegible], Caballo, Cavallo, Dragone, Tordello. Parteciperà il sindaco Diego Novelli.

Studi europei — «La riconversione produttiva in Europa: il ruolo del Parlamento europeo» è il tema [illegible] convegno di oggi, ore 9, presso la sala congressi dell'Istituto bancario San Paolo, organizzato [illegible] Centro Europeo di Studi e Informazioni con l'Unione industriale, la Fiat e il Movimento federalista europeo.

«**Disoccupazione femminile**» — Di questo argomento, in rapporto alla crisi [illegible] nella Comunità Europea, oggi, ore 17.30, a Palazzo Lascaris parleranno Yvette Roudy, Vera Squarcialupi, Maria Luisa [illegible] Santmartino, Gruzia Borgna.

Movimento federalista europeo — Il prof. [illegible] Pistone è stato eletto presidente del centro regionale piemontese del Movimento federalista europeo. Segretario Domenico Moro

Medicina preventiva — Domani, ore 9 nell'aula magna degli Istituti Universitari di Pediatria [illegible] Zuretti), riunione su: «*Patologia neurologica maggiore del neonato*». Moderatore prof. M. Sandrucci.

[illegible]
[illegible]
all'Alfieri

Lutto nel mondo del teatro. Pietro [illegible], 68 anni, via Pietro Micca 24, è morto ieri, poco dopo le [illegible] sul palcoscenico dell'Alfieri. Come tutte le sere, Benozzi faceva il suo solito cambio alle attrezzature di scena e al signore quando si è accasciato fulminato da [illegible] malore.

E' stato trovato cadavere [illegible] un collega poco dopo la mezzanotte. [illegible] era [illegible] figura molto popolare all'Alfieri, dove da anni, dopo aver la[illegible] lungo nei circhi, faceva l'inserviente: svolgeva i suoi controlli anche quando, come ieri sera, non [illegible] spettacolo. Era molto conosciuto da attori e attrici.

★ Riconosciuto colpevole di avere provocato l'incendio di un bosco di castagno in territorio di Prascorsano, un contadino del luogo, Giuseppe Braida, 71 anni, difeso dall'avvocato Massimelci, è stato condannato dal tribunale a nei mesi di reclusione (pena sospesa).

L'episodio avvenne nel marzo '79. Il Braida [illegible] il fuoco in un campo di sua proprietà per bruciare sterpaglie; poi si allontanò per svolgere altri lavori: le fiamme si propagarono al bosco vicino, distruggendolo. Di [illegible] denuncia sporta dalle guardie

Famiglia distrutta [illegible] incidente avvenuto sulla provinciale Volvera-Airasca

Scontro, muoiono due coniugi è in coma la figlia di 18 mesi

Erano su una 128 diretta a Torino - L'uomo, capostazione, [illegible] si è accorto [illegible] sopraggiungere di un camion - E' spirato sul posto, la moglie dopo alcune ore alle Molinette

[illegible] famiglia è rimasta distrutta in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla provinciale [illegible] collega Volvera ad Airasca. Hanno [illegible] la vita i due genitori: lui Giuseppe [illegible], 41 anni, capostazione, e lei Elisabetta Nerone, 37 anni, casalinga; la loro unica figlia Antonietta di 18 [illegible] è in coma all'ospedale infantile «Regina Margherita».

Il Pulio che prestava servizio nella stazione di Airasca dal '72, ieri è uscito verso le 11 [illegible] sulla sua «128» con la moglie e la piccola Antonietta per andare in visita [illegible] madre abitante [illegible] via Stellone 16 a Torino. Ha imboccato la vecchia strada della stazione che obbra all'altezza [illegible] passaggio a livello sulla provinciale Volvera-Airasca.

Le due strade formano un in[illegible] dove già in passa[illegible] successi numerosi incidenti. La dinamica esatta dell'ennesima disgrazia non è stata ancora chiarita ma, pare che il Pulio stesse girando a sinistra, mentre proprio da quella direzione, stava sopraggiungendo l'autocarro «Om 065» della ditta «Ig Bertolotto», guidato da Raffaele Minore, 21 anni.

Il camion si è trovato il muso della «128» davanti e a nulla è servita la brusca frenata. L'auto colpita in pieno, è stata scagliata fuori strada mentre l'autocarro ha carambolato su se stesso più volte finendo a circa [illegible] metri [illegible] distanza dal luogo dell'urto.

Giuseppe Pulio, 41 anni, e la moglie Elisabetta Nerone di 32

Le condizioni del Pulio [illegible] apparse subito disperate: è [illegible] durante le operazioni di [illegible]. La moglie [illegible] stata trasportata prima all'ospedale di Pinerolo e da qui trasferita alle Molinette dove [illegible] deceduta nel [illegible] poco prima delle 15, per trauma cranico e politrauma. La piccola Antonietta invece, dopo un rapido esame all'ospedale [illegible] Orbassano, è stata portata all'Infantile in [illegible] Il Minore, medicato a Pinerolo è stato dimesso dopo poche ore.

[illegible] Airasca si [illegible] va [illegible] disappunto l'incidente. «*Non è il primo che succede — si diceva — e non sarà nemmeno l'ultimo [illegible] non si provvede, al più presto, ad attuare quelle misure per rendere l'incrocio meno pericoloso. Per chi arriva dalla strada della stazione vecchia, come il Pulio, è vero che c'è il segnale di "Stop", ma per vedere se arrivano macchine bisogna andare con il muso dell'auto quasi in mezzo alla strada. Basterebbe mettere una di quegli specchi parabolici per poter scrutare l'incrocio e, forse, si eviterebbero tanti morti*».

★ Prognosi riservata per Gin[illegible] Schimerotto, 22 anni, di Aosta vittima ieri pomeriggio presso Baldissero Canavese, di [illegible] caduta da una scala mobile mentre con altri compagni di lavoro stava impiantando una nuova linea telefonica. Precipitando da circa 5 metri il giovane ha riportato la [illegible] della mandibola, della gamba destra e un trauma cranico.

★ Micaela Martini, 23 anni, Druento, strada dei Trogani 24/4, è ricoverata al Maria Vittoria per fratture al cranio. I medici si sono riservata la prognosi. Verso le 9 di ieri, mentre in [illegible] dolomotore percorreva via Canale, di Druento, è andata a sbattere [illegible] la portiera [illegible] una 126, in sosta, che [illegible] guidatore stava aprendo.

★ Una cassetta militare con 10 candelotti incendiari è stata trovata ieri in una cantina di via XX Settembre 58. L'ha scoperta il custode dello stabile. Un artificiere ha recuperato i candelotti e li ha portati in questura. Sono di vecchia fabbricazione, forse residuati bellici.

Uscito dalle Nuove rientra per minacce

La libertà per Giuseppe Ciles, 40 anni, via Cravero 54 è durata 24 ore. Uscito dalle Nuove, vi è tornato con l'imputazione di rapina e minacce gravi.

Una vita sbagliata, costellata di reati ed episodi di violenza, la sua. Arrestato una prima volta per sfruttamento di una minore, è finito poi in carcere per maltrattamenti nei confronti della moglie, che lo ha abbandonato con i tre figli (11, 9 e 6 anni), che vivono ora in un collegio.

E' stato anche sospettato d'essere un terrorista dopo che [illegible] una stanza, dove dormiva, gli erano state trovate armi e munizioni. L'altro giorno era stato rimesso in libertà. Senza un soldo, il Ciles si è presentato nell'azienda di legnami di suo fratello Domenico, 38 anni, via Cravero 59. Nel deposito ha trovato solo l'impiegato, Michele Sciretti [illegible] 33 anni. «*Voglio soldi e un posto per dormire — ha detto — trovo mio fratello e digli di portarmi i danari se no brucio tutto*». L'impiegato ha tentato [illegible] tergiversare spiegando che il fratello era fuori città.

«*Allora dammi il tuo borsello e le chiavi della macchina*». Ha intimato il Ciles. Con l'aiuto dell'impiegato ha raggiunto la casa del fratello ha minacciato la ritirata [illegible] con [illegible] che [illegible] portato via [illegible] [illegible] [illegible]

Ancora polemiche dopo la presentazione delle liste

Rischia la dc a Caselle Niente liste a Usseglio

Numerosi gruppi civici affiancano i partiti tradizionali - A Cambiano in lizza insieme comunisti, cattolici, socialisti e indipendenti

A 24 ore dalla chiusura della presentazione delle liste per le elezioni di giugno, ieri si è potuto avere un panorama più vasto e preciso degli schieramenti in lizza nei 299 Comuni (dei 316 della provincia di Torino) dove si rinnoveranno le amministrazioni civiche. I candidati sono complessivamente quasi 8 mila per 780 poltrone complessive.

Diamo di seguito alcune notizie da vari Comuni, ricordando subito che a Caselle la dc ha rischiato di rimanere esclusa per essersi presentata in ritardo (il ricorso si discuteva ieri sera), mentre in alcuni centri non sono state presentate liste. Così, per esempio a Usseglio. Comunque, diciamo. Ecco, comunque, alcune indicazioni.

Caselle — Dopo una seduta conclusasi dopo la mezzanotte, ed un'altra ieri dalle 10 alle 20, la commissione mandamentale elettorale di Ciriè, presieduta dal pretore Palma ha completato l'esame delle ultime liste dei candidati. L'unico caso controverso era quello di Caselle Torinese, dove democrazia proletaria e democrazia cristiana si erano contese l'ultimo posto fino al mezzogiorno di mercoledì.

La lista della dc era forse stata posta sul tavolo del segretario comunale qualche secondo oltre l'ora fatidica. Dopo aver sentito tutti i presenti, la commissione ha concluso che i presentatori di lista e dc si erano nell'ufficio elettorale di Caselle uno dei mezzogiorno e quindi la presentazione di entrambe le liste era valida, mentre sulla precedente, la commissione ha rilevato di non avere elementi sufficienti e di è quindi proceduto a un sorteggio: ha favorito la democrazia cristiana che avrà l'ultimo posto.

Dp, che a Caselle prima del mezzogiorno di mercoledì aveva appunto proposto il sorteggio, si è dichiarata invece contraria e ha annunciato ricorso al Tar.

Lanzo — Nel mandamento si vota in 8 comuni: 31 le liste presentate. A Balangero comunisti e socialisti, alleati in dalla Liberazione sono ora in contrasto ed hanno presentato due liste. Quella del psi ha fra i candidati l'ex sindaco Dutto assicuratore, che fu in carica per 24 anni fino al dicembre scorso, quando si dimise per l'opposizione del pci.

La lista è appoggiata dal psi ma presenta la sorpresa di avere per capolista il sindaco uscente dott. Boria funzionario di banca, che finora aveva sempre fatto parte della lista sostenuta dalla dc. In gennaio era stato eletto sindaco a capo di una giunta di concentrazione interpartitica varata per giungere alle elezioni senza commissario prefettizio ed ora è rimasto sostenne ai comunisti. La dc ha presentato una terza lista, guidata da due donne: Caterina Garigliet e Agnese Ranieri.

A Usseglio sindaco dc ammistratori uscenti non si ripresentati forse per l'amarezza dovuta alle critiche seguite alla recente adozione di un piano regolatore. Giovedì a mezzogiorno meno un quarto si sono presentati in municipio gli aderenti ad una nuova lista, ma non avevano i certificati elettorali e prima che i documenti fossero pronti erano le 12.15. Altre liste non sono state presentate.

A Pessinetto si sono tre liste uscite di centro coi nomi uscente Geninatti e due di opposizione. Una di queste socialista ha solo 5 candidati anziché 12 (tanti ne ammette la legge) e tutti e cinque sono donne, fatto più unico che raro: Giuseppina Cotta, Elvira Drietto, Mariangela Nebuloni, Laura Tabladini, A. Carla Turinetti.

A Traves la lista delle sinistre è ancora guidata dal sindaco Perino, in carica da un trentennio: all'opposizione una novità: la seconda lista minoritaria, tre soli candidati, è «ecologica». Ha per emblema un ciclamino, con tre petali su cui campeggiano le lettere e.s.s.: educazione, salute ecologia.

Chieri - Nei comuni del Chierese la battaglia elettorale si presenta molto accesa soprattutto a Santena, Poirino e Pecetto. A *Poirino* le liste presentate sono cinque (nell'ordine: psi, psdi, pci, dc e Nuova democrazia poirinese). Quest'ultima è capeggiata dal sindaco Pietro Avataneo e comprende buona parte degli uomini dell'attuale maggioranza. La dc presenta, tra gli altri, Domenico Mitelli e Secondo Bosco, mossi di minoranza lo scorso anno al tempo della crisi di giunta dopo furiose polemiche. Si è sciolto il Sup (Sinistra unita poirinese).

Sette liste invece a *Santena*: psi, psdi, pci, pli, pri, msi, dc. Tra i democristiani si nota ancora la presenza del sindaco Cillino, di Irma Bergoglio e di Mario Domenino. Si affaccia per la prima volta sulla scena santenese il pci guidato da Mario Marocco. Leader del pci è Goude, per il psdi Zampolli, del psi Migliorisi, del pli Bottino, del msi Romano.

A *Pecetto* si pre tanto liste civiche: Pecetto '80 (condotta da Pavan), Insieme per Pecetto (Ruscone) e Concentrazione democratica, dalla dal sindaco Bertolotti, amministratore delegato di Torino-Esposizioni.

Due liste a *Marentino* ed *Andezeno*, tre tra cui almeno civica) a *Pavarolo, Moriondo, Riva, Montaldo, Monbello, Arignano* e *Baldissero*. Una nota curiosa: la frazione Rivodora di Baldissero presenta una lista autonoma. A *Cambiano*, sotto un unico tetto, convivono comunisti, socialisti, indipendenti e cattolici.

Famiglia distrutta in un incidente avvenuto sulla provinciale Volvera-Airasca

Scontro, muoiono due coniugi è in coma la figlia di 18 mesi

Erano su una 128 diretta a Torino - L'uomo, capostazione, non si è accorto del sopraggiungere di un camion - E' spirato sul posto, la moglie dopo alcune ore alle Molinette

Una famiglia è rimasta distrutta in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla provinciale che collega Volvera ad Airasca. Hanno perso la vita i due coniugi: lui Giuseppe Puzio, 31 anni, capostazione, e lei Elisabetta Nerone, 32 anni, casalinga; la loro unica figlia Antonietta di 18 mesi è in coma all'ospedale infantile «Regina Margherita».

Il Puzio che prestava servizio nella stazione di Airasca dal '72, ieri è uscito le 11.30 sulla sua «128» con la moglie e la piccola Antonietta per andare in casa della madre abitante in via Stellone 16 a Torino. Ha imboccato la vecchia strada dalla stazione che sbuca all'altezza del passaggio a livello sulla provinciale Volvera-Airasca.

Le due strade formano un incrocio dove già in passato sono numerosi incid. La dinamica esatta dell'incidente di non è stata ancora chiarita ma pare che il stesso girando a sinistra, mentre proprio da quella direzione, stava sopraggiungendo l'autocarro «Om 665» della ditta «Fratelli Bertolotto», guidato da Raffaele Minore, 21 anni.

Il camion si è trovato il muso della «128» davanti e a nulla è servita la brusca frenata. L'auto colpita in pieno, è stata sbalzata fuori strada mentre l'autocarro ha carambolato su se stesso più volte finendo a circa 15 metri di distanza dal luogo dell'urto.

Giuseppe Puzio, 31 anni, e la moglie Elisabetta Nerone di 32

Le condizioni del Puzio sono apparse subito disperate: è morto durante le operazioni di soccorso. La moglie è stata trasportata prima all'ospedale di Pinerolo e da qui trasferita alle dove è deceduta nel pomeriggio poco prima delle 16, per trauma cranico e politrauma. La piccola Antonietta invece, dopo un rapido esame all'ospedale di Orbassano, è stata portata all'infantile in coma. Il Minore, medicato a Pinerolo è stato dimesso dopo poche ore.

Ieri ad Airasca si commentava con disappunto l'incidente. «*Non è il primo che succede* — si diceva — *e non sarà nemmeno l'ultimo se non si provvede, al più presto, ad attuare quelle misure per rendere l'incrocio meno pericoloso. Per chi arriva dalla strada della stazione vecchia, come il Puzio, il vero che c'è il segnale di "Stop", ma per vedere se arrivano macchine bisogna andare con il muso dell'auto quasi in mezzo alla strada. Basterebbe mettere uno di quegli specchi parabolici per poter scrutare l'incrocio e, forse, si eviterebbero tanti morti*».

★ Prognosi riservata per Giovanni Schiavenato, 28 anni, di Agli vittima ieri pomeriggio presso Baldissero Canavese, di una caduta da una scala mobile mentre con altri compagni di lavoro stava impiantando una nuova linea telefonica. Precipitando da circa 5 metri il giovane ha riportato la frattura della mandibola, della gamba destra e un trauma cranico.

★ Michela Martini, 23 anni, Druento, strada dei Tregnani 24/4. È ricoverata al Maria Vittoria per fratture al cranio. I medici si sono riservati la prognosi. Verso le 9 di ieri, mentre in ciclomotore percorreva via Casale, di Druento, è andata a sbattere contro la portiera di una 126, in sosta, che il guidatore stava aprendo.

★ Una sassetta militare con 10 candelotti incendiari è stata trovata ieri in una cantina di via XX Settembre 98. L'ha scoperta il custode dello stabile. Un artificiere ha recuperato i candelotti e li ha portati in questura. Sono di vecchia fabbricazione, forse residuati bellici.

Uscito dalle Nuove rientra per minacce

La libertà per Giuseppe Clies, 40 anni, via Cravero 54 è durata 24 ore. Uscito dalle Nuove, vi è tornato con l'imputazione rapina e minacce gravi.

Una vita sbagliata, costellata di reati ed episodi di violenza, la sua. Arrestato una prima volta per sfruttamento di una minore, è finito poi in per maltrattamenti nei confronti della moglie, che lo ha abbandonato con i tre figli (11, 8 e 6 anni) che vivono ora in un collegio.

E' stato anche sospettato d'essere un terrorista dopo che in una stanza, dove dormiva, gli erano state trovate armi e munizioni. L'altro giorno era stato rimesso in libertà. Senza un soldo, il Clies si è presentato nell'agenzia di legnami di suo fratello Domenico, 36 anni, via Cravero 49. Nel deposito ha trovato solo l'impiegato, Michele Sciretti di 23 anni. «*Voglio soldi e un posto per dormire* — ha detto — *trovo mio fratello e devi portarmi i danari se no brucio tutto*». L'impiegato ha tentato di tergiversare spiegando che il fratello era fuori città.

«*Allora dammi il tuo borsello e le chiavi della macchina*», ha intimato il Clies. Con l'auto dell'impiegato ha raggiunto la casa del fratello ha minacciato la nipote diciassettenne, poi è fuggito. La polizia lo ha trovato dopo nei pressi di corso Grosseto e lo ha arrestato.

CHIERI — La Biblioteca civica in collaborazione con il gruppo Attività teatrali organizza un corso di mimica che sarà tenuto dal mimo Franco Cardellino. Il corso si articolerà in dieci incontri avranno luogo il lunedì e il giovedì nella ex cappella di S. Filippo a partire dal 26 maggio.

Perché l'occhiale da sole dall'ottico

Non basta proteggere gli occhi con qualcosa di «scuro» ma occorre innanzitutto eseguire un esame dell scoprire eventuali difetti anche se di poco conto.
Se ritenete di una vista da «aquila» e volete essere sicuri; se avete difetti visivi usate lenti correttive, passate da BERRY in Via Roma 33 o Corso Peschiera 265 ed in pochi minuti, senza alcuna spesa, Vi potremmo sottoporre ad una prova della Vostra efficienza visiva pure, in base ai Vostri difetti visivi, consiglieVi le lenti e le relative colorazioni più idonee alla Vostra necessità.
Da noi troverete le migliori lenti, tutte «otticamente perfette», infatti una buona lente non deve modificare le immagini ma deve offrire all una visione netta, reposante, senza alterazioni di colori e deve assorbire la evitare l'abbagliamento: perché sono consigliabili le lenti in cristallo lavorato
Ci sono poi le lenti fotocromatiche, variabili nell'intensità del colore (più chiare all'ombra più scure al sole) particolarmente indicate per chi lenti correttive in quanto con queste lenti non è necessario cambiare gli occhiali quando si passa dal sole all'ombra o viceversa
Quindi, non un occhiale da sole caso, ma l'occhiale da sole dall'Ottico.
La nostra esperienza di oltre cento anni nel campo dell'ottica: il personale specializzato, unitamente alla vasta gamma di modelli di da sportivo: dal più classico più stravaganti, dal più ricercato al più economici, non potranno che elementi favorevoli per l'occhiale che fa per Voi.

Nuove ricerche per la sicurezza in auto

La KLIPPAN ITALIA di Moncalieri (Torino) ha invitato i rappresentanti della stampa ad assistere all'inaugurazione della nuova pista per prove dinamiche su pratiche di sicurezza di sua produzione.
La KLIPPAN ha così voluto presentare ai giornalisti le nuove attrezzature del Laboratorio Ricerche (uno dei più avanzati d'Europa) dando loro la possibilità di verificare personalmente il grado di severità ed il rigore scientifico con cui vengono effettuate le prove di affidabilità su di un che poca o nulla così importante, se non essenziale, nel determinare la sicurezza in auto, il protagonista della prova è uno speciale manichino, ancorato con le cinture di sicurezza ad un sedile che viene catapultato contro un ostacolo alla velocità di circa 14 metri al secondo: nell'impatto ogni componente delle cinture è sottoposto ad una sollecitazione pari a circa 30 volte la forza di gravità
Questo collaudo, benché, il più spettacolare, non è che l'ultimo di una lunga serie a cui la KLIPPAN ITALIA sottopone tutti i materiali e i componenti delle sue cinture, accertandosi che superino abbondantemente le caratteristiche richieste dalla già severa normativa CEE
Rigore scientifico dunque, e massima severità, a tutela della sicurezza di chi viaggia.

Notizie sulla Cattaneo Pierluigi S.p.A.

La Società è stata costituita nel marzo '75 ed ha iniziato la propria attività nell'anno successivo con l'obiettivo della produzione industriale di mattoni speciali per l'edilizia.
La Società è passata da un fatturato di 100 milioni di lire nel '76 ad oltre un miliardo di lire nel '79. Nel suo laboratorio di ricerche di Sotto sono stati sino ad oggi prodotti numerosi brevetti, regolarmente registrati, come novità assolute nel campo della malta per l'edilizia.
Lo stabilimento, di produzione, in Settimo, sorge su un'area di 62 mila mq dei quali sono coperti per una volumetria complessiva di 80 mila mc.
Gli investimenti, eseguiti congiuntamente con la immobiliare dell'isola Cattaneo & C. S.r.l. ammontano oggi a circa 2,5 miliardi di lire
La amministrativa è in Setto.
Il Consiglio di Amministrazione della Cattaneo Pierluigi S.p.A. è formato da: Enrico Lunelli (Presidente), Antonio Parmigiani, Renato Salamo, Alberto Ravasio e Gianni Legrenzi.

Oggi su
STAMPA SERA
WEEK COLORI
Grande mostra dell'antiquariato con carrozze da collezione a Saluzzo Torino avrà il museo Grevlano? La banda di Ghemme compie 125 Curno la na dei «Tempo che fu» Una gita a Beaulard, paese di risorse Farfalle e quarzi preziosi al Museo torinese delle Scienze Incontriamoci con il Barbera a Torino
CHE TEMPO FARA' DURANTE IL WE
La previsioni con la grande cartina a colori
TUTTO SUL GIRO D'ITALIA CHE ARRIVERA' A TORINO

Orbassano, nove liste

A Orbassano sono state depositate nove liste due in più rispetto alle precedenti elezioni.

La lista 1 è quella del pci, capolista il sindaco uscente Fulvio Sperta fra i candidati l'assessore uscente Mariella Olivier il presidente dell'Ulss Giovanni Durio, il consigliere Giovanni Vai.

Lista 2, quella gruppo «Partito socialista dei lavoratori», numero undici di Scià. Tra i candidati l'assicuratore Giuseppe Scarsi, Elio Ferrara e Luigi Tornasione.

Al terzo posto il psdi, capolista Raffaele Gentile. Altri mi: Mauro Ferrara ed Elio Altare.

La lista 4 è quella della sinistra indipendente. A farne parte fra l'altro i due consiglieri uscenti Luigi Giordano e Sergio Maddalena.

Al quinto posto i socialisti, capolista il vicesindaco uscente Giuseppe Martoccia. Fra i candidati l'assessore anziano uscente Maddalena Guerriero, l'assessore alla viabilità Mario Longobardi e il segretario della locale sezione psi Giuseppe Casarin.

La lista psi e la n. 6. Numero uno l'ex sindaco di Orbassano Lorenzo Brussino. Tra i candidati Giovanni Barra e Mauro Cerruti. Settima lista quella civica «La via giusta». Tra i candidati Mario Ambrosecchia Mario Turrin e Teresina Allabra. Ottavo partito la lì il mai. Salvatore Tota è il capolista; tra i candidati Francesco Arcangeletti.

Nona e ultima lista quella democristiana. I dei candidati sono stati presentati in ordine alfabetico. Tra Giuseppe Bevernali, Luigi Cagnotta Giampaolo Zorretta consiglieri uscenti. Nella lista compare anche il nome di Nicola Guerolo presente nella amministrazione uscente come indipendente liberale.

Bollettiera Alta — Elettori 3016, liste 3. La prima è capeggiata dall'attuale sindaco Fernando Fasulino: con comunisti, socialisti, indipendenti, cattolici di sinistra; candidati 16: la n. 2 capeggiata dal dottor Paolo Monti, tutti indipendenti, candidati 16.

Chiusa San Michele — Elettori 1198, 2 liste. Una è capeggiata da Romano Barella. 12 candidati la seconda è capeggiata da Remigio Aschieri, 12 candidati.

Reano — Elettori 647. 24 candidati. La lista reanese, 12 candidati, è capeggiata da Filippo Brunero, la seconda, 12 candidati, capeggiata da Antonio Bruna.

Rosta — I candidati sono 24, gli elettori 2368, la prima lista è capeggiata da Enrico Merlo, la seconda da Bruno Bernardino, entrambe con 12 candidati.

Rubiana — Tre liste per 901 elettori, 24 candidati. La n. 1 è capeggiata da Emanuele Bellavia attuale sindaco, la n. 2 da Elio Airaudi, 3 candidati, la terza con 9 candidati è capeggiata da Renzo Cogorino.

Sant'Ambrogio — Il sindaco Vincenzo Biandino, amministratore dal 1946, presenta in lista n. 1, comunisti, socialisti e indipendenti. In lista n. 3 è capeggiata da Aldo Antelmetto, entrambe le liste hanno 16 candidati, gli elettori 2299.

Trana — Elettori 1799, tre liste la prima capeggiata dall'attuale sindaco Fernando Isola, con 12 candidati, la lista capeggiata da Adriano Sada. 12 candidati, la n. 3, 12 candidati, capeggiata da Rino Pavani.

Villarfora — Candidati 24, 1638 elettori, due liste, la n. 1, capeggiata da Renzo Bertolo, la n. 2, dall'attuale sindaco Piero Biandino.

Valgioie — Il consiglio comunale per i 284 elettori che avranno 15 consiglieri, i candidati sono 15, quindi il consiglio è già fatto. Nella lista uno, che è capeggiata dall'attuale sindaco Adelchi Amprino, la seguono Aldo, Domenico e Ferruccio Amprino, Felice Cilai Miniet, Elisio Maritano, Mauro Maritano, Nello Maritano, Pier Driffino Maritano, Silvio Maritano, Nani e Luciano Vernino. Nella lista n. 2, consiglieri di minoranza: Maggiorino Martinasso, Sergio Ghi Miniet e Luigi Maritano.

Ragazzo aggredito e legato alla sulla da tre banditi che svaligiano la casa

Brutta avventura, ieri pomeriggio per un ragazzo di 15 anni: è stato sequestrato per un'ora in casa da tre bo che, dopo averlo legato e imbavagliato, lo hanno chiuso in uno stanzino, saccheggiando l'appartamento. Protagonista è stato Giampiero De Michelis abitante in via Fissiraga.

Verso le 14, appena sceso dall'ascensore, stava aprendo la porta quando tre sconosciuti con il volto coperto da calzamaglia e armati di un punteruolo e di una rivoltella lo hanno aggredito. Intimandogli di consegnare le chiavi.

Il ragazzo con un gesto istintivo le gettava nella tromba delle scale ma è stata una difesa inutile: mentre due dei banditi lo tenevano tappandogli la bocca, il terzo scendeva al piano terra e recuperava le chiavi. Una volta nell'alloggio legavano il ragazzo con una fune a una sedia e lo imbavagliavano con un fazzoletto chiudendolo poi in uno stanzino.

I tre mettevano a soqquadro l'alloggio, portando via orologi, catenine e 20 mila lire. Più tardi il ragazzo riusciva a liberarsi e telefonare ai genitori che erano al lavoro e alla polizia. E' stato portato al commissariato Mirafiori dove ha raccontato l'episodio. Pare che i rapinatori siano giovanissimi: hanno aspettato che il De Michelis uscisse da scuola e sapendo che in casa non c'era nessuno, lo hanno aggredito.

★ I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Rivoli hanno in flagranza di furto il disoccupato diciottenne Giuseppe Talarico, via Colombetti 5, Grugliasco. Aveva rubato una Fiat «500» nei pressi di casa e stava scorrazzando per corso Francia a velocità pericolosa. In tasca gli è stato trovato un coltello di genere proibito lungo 20 centimetri.

★ Luigi Gial, 47 anni, di Rivarolo, è stato ricoverato al centro di rianimazione di Ivrea: avrebbe ingerito un intero tubetto di tranquillanti.

★ Un giovane travestito da ferroviere ha tentato ieri alle 16 una rapina in una gioielleria di corso Giulio Cesare 55 di proprietà di Giovanni De Mario 40 anni, via Aosta 41. Il falso militare è entrato nel negozio per acquistare una sveglia. Mentre il proprietario prendeva la borsa con i preziosi, lo sconosciuto gli puntava una rivoltella: *fermo è una rapina!» gli ha detto.*

A questo punto, però, il bandito si è accorto che nel retro c'erano altre persone: spaventato ha sparato un colpo di pistola contro una vetrinetta ed è fuggito, lasciando sul banco il portafoglio da ferroviere.

★ I carabinieri della compagnia Mirafiori hanno arrestato Claudio Valentino Avisio 26 anni, via Taryisio colpito da ordine di cattura per furto falso in titoli di credito, truffa e ricettazione di assegni provenienti da una rapina avvenuta il 6 maggio '77 a Cherasco ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Novara.

Spavento l'altro giorno, in circolare Torino, a Ivrea, per la folle corsa di un cavallo imbizzarrito. L'animale stava strisciando un carro di proprietà di Ugo Franchetto di 65 anni, abitante in via Bellini. Probabilmente il passaggio di una motocicletta lo ha spaventato e si è messo a correre, sbalzando il Franchetto

All'altezza del semaforo per il quartiere Bellavista il cavallo ha travolto una «Vespa» condotta da Renato Trono, 19 anni. In quel momento transitavano gli agenti D'Assisi e Mauro, che hanno cercato di fermare l'animale, riuscendovi al secondo tentativo.

Un operaio caduto da una scala: grave

L'operaio Francesco Raimondo, 58 anni, via Paolo Veronese 285, è grave al Centro di rianimazione del Maria Vittoria, per fratture costali multiple. Mentre lavorava alla S.G.M. è caduto da una scala a pioli, battendo il torace contro uno spigolo.

SAN GIORGIO CANAVESE — Lunedì, in occasione della festa patronale cittadina Piera di maggio, l'occasione, domenica si svolgerà la dodicesima edizione della corsa ciclistica «Trofeo Sant'Anna».

Scoperto dai carabinieri alla periferia di Moncalieri

Si trasformava in bisca il bar chiuso per turno

I militari hanno sorpreso 21 persone, denunciandole per gioco d'azzardo - Sequestrate carte e fiches per una decina di

Poiché il per «riposo settimanale» sembrava eccessivo il numero delle persone che entravano e uscivano ogni lunedì dal locale; e per questa ragione che i carabinieri della compagnia di Mirafiori si sono insospettiti e hanno voluto vederci chiaro. I militari hanno circondato l'edificio in via Robaldo 9 a Moncalieri, e hanno che nel locale ci fossero molti di quegli strani personaggi che prima di entrare si guardavano sospettosi intorno e poi quasi furtivamente bussavano con colpi ritmati alla saracinesca e scomparivano. Bloccata ogni possibile uscita, i carabinieri hanno fatto irruzione, scoprendo una ventina di persone intente a giocare d'azzardo.

Una bisca insomma, e nemmeno delle meglio frequentate se su 21 controllate ben 12 avevano avuto a che fare, e per più di una volta con la giustizia. Anche il gerente del Michele Prunotti, 28 anni, via Cuneo 1, Moretta e già conosciuto dai carabinieri per sfruttamento della prostituzione.

Intanto le indagini dei capitano Vitagliano continuano. Agli investigatori mancano ancora due elementi: l'attaccato col quale probabilmente è stato ucciso, e la testa della vittima. Nei giorni scorsi l'«arma» è stata a lungo cercata nella villa «Bonansea», teatro dell'omicidio ma senza risultato.

★ Caduto in casa da una scaletta dall'altezza di poco più di un metro, Giovanni Siracusa, 65 anni, via Germagnano 1, ha riportato un grave trauma cranico. E' in coma alle Molinette.

★ Alle Ferriere Fiat, l'autista Giuseppe Critelli, 27 anni, Carmagnola, via A. Ferrero 12, è caduto da un camion, della ditta Tunisetti, di Casalgrasso (Cuneo), mentre stava salendo al posto di guida. Al Maria Vittoria i medici gli hanno riscontrato fratture alla gamba destra, guaribili in 40 giorni.

★ Colto da infarto, in via Renato Martorelli, all'altezza del Francesco Mengazzoli, 73 anni, via Venaria 28, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso

Bricherasio, sepolto l'uomo decapitato

Si sono svolti ieri pomeriggio a Bricherasio i funerali di Mario Gabriele Mazzoni, «Marco», l'assessore ucciso e decapitato, secondo le accuse dei carabinieri, dall'amante tunisino Mohamed Perkiki che, nel di Pinerolo, continua a dichiararsi innocente. Il rito è stato officiato nella parrocchia di «Santa Maria» dal parroco don Chiavario.

Alla cerimonia oltre alle due sorelle e al fratello della vittima, ha partecipato buona parte del paese che conosceva e stimava il Mazzoni. Tutti sapevano della sua «diversità» tra, anche ieri i commenti erano di profonda pietà verso un uomo definito «molto buono».

I programmi delle televisioni private

TELETORINO INTERNATIONAL (canale 32-48-80-84 Uhf) — 11,15 «La bellezza del diavolo»; 13 Disegni animati serie «Falco il superbolide»; 13,30 Telefilm serie «La luce del giusto»; 14 Telefilm serie «La squadra dei sortilegi»; 15 «La bellezza del diavolo»; 16,30 Telefilm serie «Roy Rogers»; 17 «L'assassino» di Elio Petri; 18,30 Pop corn; 19,30 Informa sera; 19,40 Disegni animati serie «Falco il superbolide», 20 Telefilm serie «La luce del giusto»; 20,30 Telefilm serie «La squadra dei sortilegi»; 21,30 «L'ultima carrozzella» di Mario Mattoli con Anna Magnani e Aldo Fabrizi; 23,15 Informa sera; 23,20 Speciale ore undici; 24 «Squadra antitruffa» con Tomas Milian.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — 7,10 Svegliamoci mairone; 8 «La calda pelle»; 10 Spazio F; 11 «Agente Newman»; 13 Telefilm; 13,55 Videoclub; 14 «L'ignorantella»; 16,30 Telefilm serie «Jerome»; 16 Telefilm serie «Capitan Nice»; 16,30 «La classe dirigente» di Peter Medak; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19,55 Videoclub; 19 La città domanda; 19,35 Videonotizie 1; 20 Arcobaleno; 20,30 Telefilm serie «Voi Walk»; 21,50 Prima visione film; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Play boy di mezzanotte; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,10 «Aquile nell'inferno»; 1,30 «Il trono di fuoco»; 3 «Oggi domani dopodomani» 4,30 «Decidere in silenzio»; 6 «I tre soldati».

TELESTUDIO TORINO (44-45-47 Uhf) — 9 Buongiorno da Telestudio; 10,30 Film; 12 Rubrica arrivanci; 12,10 Speciale cuoco; 12,40 Rassegna della stampa italiana; 12,50 Film; 14,30 D... come donna; 15,30 Meriggio con noi; 18,45 Telefilm serie «Charlies' Angels»; 18,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Rubrica; 19,30 Eurocase anni '80; 19,45 Telestudio news; 20,05 Buonanotte bambini; 20,40 Film; 22,30 Grand prix; 23,30 «Work end» con Mirella Dare e G. P. Lenad; 1,15 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 12 Bollettino; 18,30 «Furia rossa»; 20 Collegamento con Cupodistria; 22,30 «La ragazza dalla calda pelle».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 Film; 14,15 Telecupole ragazzi; 17,30 Film; 19 Telecupole ragazzi; 19,45 Gazzettino di telecupole; 20,10 Telefilm serie «Jabber Jaw»; 20,45 Film; 22,15 Il gazzettino di Telecupole; 22,30 Scienza e fantascienza; 23,40 Film.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 15 «Il diavolo del Garda». 17. Ragazzi errr; 18 Controcampionato; 18,30 Mondo; 19,30 Rubrica imprevvitoriale; 19,45 A tutto dancing; 21,30 Sempre avventura; 24 Film della notte

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Il mio primo uomo»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Il nostro uomo a Marrakech»; 10 «La strage di Grittenhafen»; 11,30 Telefilm serie «Kum kum»; 11,50 Telefilm serie «Doris Day»; 12,30 «Black killer»; 14 Grp flash; 14,15 Spazio 6; 15,55 Telefilm serie «S.O.S. squadra speciale»; 16,20 Grp flash; 16,40 Pane burro e zucchero; 17,35 Telefilm serie «Candy Candy»; 18,10 Cartoni animati; 18,30 Impermeabilizzati per uso domestico; 18,45 Incontro con...; 19,15 Grp flash; 19,40 Il protagonista; 20,30 «Kristine Keller»; 22 Almanacco storico; 22,30 Palazzo di giustizia — I più famosi processi commentati da Pier Paolo Benedetto; 22,30 Telefilm serie «Police Woman agente Pepper»; 0,30 Mezzanotte con...; 0,50 Dai giornali di oggi; 1 Film; 2,30 «Provaci ancora mamma»; 4 «Il mio primo uomo»; 5,30 «Il nostro uomo a Marrakech».

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 «Il giorno del toro»; 12 Mercitano 44; 13 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 15 Conoscere scientasi»; 16 «L'odio è il mio dio»; 18 Tarabucci e vino; 19 Dimagrire in salute; 19,30 «Delgia di fuoco»; 21,20 Musica e spot; 21,45 Squadra grande squadra mia; 23,30 «Le paravane dei mormoni».

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — 13 Documentario; 13,45 L'astrologia con Antinea; 14,30 Cartoni animati; 17,30 «13 figli del drago verde»; 19 Cartoni animati; 19,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,50 «Pattuglia invisibile»; 21,30 «Un bounty killer a Trinita»; 23 «Divorzia lui divorzia lei».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Oluochinchi; 8,30 Telefilm serie «A sud dei tropici»; 9,15 Film diretto; 10 «I cavalieri dell'illusione»; 11,30 Telefilm serie «S.O.S. squadra speciale»; 13 Telefilm serie «Love boat»; 23 Informa; 13,30 «I leggeri di Bruce Lee»; 14,40 Parliamone insieme; 15,15 Telefilm serie «Dallas 121»; 15,45 Chiamate 39-24-21, 16,15 Parliamone insieme; 16,45 Strike; 17,45 Telefilm serie «Kum Kum»; 18,15 Notiziario; 19,15 Parliamone insieme; 19,45 23 informa; 20 Per non dimenticare; 20,30 Film; 22 Telefilm serie «Love boat»; 22 Telefilm serie «Loretta Young»; 23,30 Parliamone insieme; 24 «La spia». 1,30 «Resistere a catena».

RTA (33-36 Uhf) — 12,30 Film, 14 Telefilm «Simon Templar»; Quidam; 15,30 Film; 17 Jabber Jaw; 17,30 Telefilm «Hunter»; 18,30 Rendez vous; 19 Rubrica pubblicitaria; 19,45 T.G.; 20 Telefilm «Simon Templar»; 21 Telefilm serie «Monty Nash»; 21,30 Walter Chiari Show; 22,30 Film; 24 T.G.

Comunque, quando-dove, preferite condizionare...
scegliere liberamente risparmiando
da oggi è il nuovo modo per vivere la vostra casa.
un vasto assortimento da cui scegliere la possibilità di trovare tutto ciò che vi serve per abbellirvi anche la vostra più piccola spesa all'ombra
FACIT
Mercato della Confezione
VIA NIZZA 210 EX

Azienda italiana produttrice di beni di consumo durevole, leader sul mercato nazionale e presente estensivamente all'estero ricerca per la propria organizzazione di vendita

GIOVANI LAUREATI

L'invito è rivolto a persone motivate ad uno sviluppo professionale nelle diverse funzioni commerciali da realizzare attraverso un programma altamente formativo

Ai candidati si richiede

Diploma di laurea ad elevato rendimento in corsi di studio di indirizzo tecnico economico e giuridico (oppure preparazione equivalente) considerando titolo preferenziale un'esperienza di 2-3 anni maturata nel settore della distribuzione dei beni di consumo durevole.

Verranno presi in considerazione solo i curriculum dettagliati (studi, esperienze, servizio militare, ecc.).

L'Azienda che prenderà parte alla selezione sin dal primo momento, si riserva di contattare solo i candidati ritenuti interessanti.

Scrivere indirizzando a:
Publikompass 381 - 10100 Torino

Primaria società apre a Torino

UN NUOVO CLUB GINNICO

Per assunzione immediata ricerca:

Pos. C/12 **MASSAGGIATORI**
diploma ed esperienza specifica

Pos. E/14 **ADDETTO MANUTENZIONE IMPIANTI**
con esperienza idraulica elettricità. Indispensabile un curriculum professionale formato p
ALBERGHI, ENTI O CLUB ANALOGHI.

Pos. G/16 **PUBBLICHATO**
dinamico per custodia autovetture, commissioni di fiducia e chiusura istituto.
I candidati sono invitati a manoscri- il proprio curriculum chiaramente sulla busta la posizione di interesse a
PUBLIKOMPASS 404
10100 TORINO

SELPE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Azienda metalmeccanica italiana di importanza internazionale con struttura divisionale ricerca:

ANALISTI CONTROLLO DI GESTIONE

rif.

inserire nell'ambito Controllo di Gestione Centrale.

I Candidati devono aver maturata una esperienza di almeno anni presso le più importanti società revisione certificazione, o presso aziende medio-grandi dimensioni organizzate con moderni sistemi gestione a standard e controllo budgetario.

I Candidati ideali hanno una età compresa tra i 26 i 30 anni, una cultura a livello universitario e facilità nei rapporti interpersonali.

I livelli categoriale e retributivo saranno da soddisfare i Candidati più qualificati; si offre un ambiente di lavoro stimolante, concrete possibilità di frequenti aggiornamenti professionali e di sviluppo di carriera.

Sede di lavoro: Piemonte.

Mentre assicura massima riservatezza, si prega gli interessati di inviare con urgenza un dettagliato curriculum vitae a:
PE - C.so Vinzaglio, 35 - 10121 Torino, incaricata della selezione.

SELEZIONE PERSONALE

Torino

Una società internazionale consulenza offre posizione di Responsabile per l'Italia Nordoccidentale, del gruppo Ricerca e Selezione personale. Il profilo ideale indica: età intorno ai 30-35 anni; laurea ad orientamento economico od umanistico; esperienza pluriennale nella selezione sviluppo quadri. Indispensabili: la consuetudine a trattare ad elevati livelli professionali agire in modo autonomo e per obiettivi, la conoscenza della lingua inglese. La retribuzione prevista è particolarmente incentivante superiore alle medie di mercato. E' previsto uno sviluppo di carriera con ampliamento delle responsabilità guadagno. Invitiamo telefonare dalle ore 9 alle ore 10 al n. 512.493./ 530.756.

Importante gruppo industriale operante livello internazionale, con numerose consociate, ricerca

RESPONSABILE NORME E PROCEDURE

da inserire nella Direzione Amministrativa e Finanziaria del Gruppo.

La persona avrà il compito elaborare la normativa di gruppo materia di amministrazione, finanza e controllo; di curare l'elaborazione ed il mantenimento delle metodologie relative alla contabilità generale, analitica finanziaria; di collaborare con l'EDP nella realizzazione delle applicazioni meccanografiche.

RICHIEDE:

— Laurea in Economia e Commercio
— Buona conoscenza della lingua inglese Francese
— Età compresa fra i 30 e 35 anni
— Disponibilità viaggi frequenti.

La Sede di lavoro è Torino.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a;
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO.

---

torinese operante a livello nazionale, in continuo costante sviluppo, all'avanguardia tecnica nel proprio settore, desidera entrare in contatto con un

ANALISTA EDP

I requisiti necessari per coprire la posizione sono i seguenti:
— preparazione scolastica a livello di laurea o diploma;
— età intorno al 30 anni;
— esperienza nella posizione, almeno quadriennale, maturata grandi e medi calcolatori;
— capacità, dopo un periodo d'inserimento, ad assumere responsabilità di capo progetto;
— attitudine a dialogare con gli organi aziendali tutti i livelli.

E' gradita inoltre la conoscenza delle tecniche Data Base e Data Communication e della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando in particolare le esperienze maturate, i motivi di interesse per la presente ricerca, le economiche ed ogni altro elemento utile una prima valutazione, a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Società Leader nella Componentistica per auto, facente parte di un Gruppo ti ha incaricati di ricercare il

TECNICI DI L.S.0E06

Alle dipendenze Direttore Produzione, sarà affidata realizzazione dei programmi standardizzazione dei prodotti il coordinamento tecnico delle attività di progettazione stampi, automatismi, nonché di manutenzione impianti e macchine.

Saranno inoltre compiti specifici la soluzione problemi relativi all'ambiente ed alla sicurezza lavoro, nonché la gestione rativa e motivazionale del personale direttamente dipendente.

I requisiti richiamo indispensabili un'età di 35-40 anni, una in INGEGNERIA MECCANICA equivalente, un'esperienza di almeno 5 anni in analoga funzione, maturata preferibilmente in aziende di dimensioni, con produzione di ati standard qualitativi

Costituirà titolo preferenziale conoscenza della lingua francese. L'inserimento avverrà al più alto livello impiegatizio con retribuzione commisurata alla professionalità espressa.

La sede di lavoro è in un capoluogo di provincia a sud di Roma.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, dettagliato curriculum, CITANDO SU BUSTA E SU LETTERA il riferimento, a:

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza ed Organi
Lungo Tevere Inventori, 50 - 00146 ROMA
Associata

Importante metalmeccanica con sede nel Lazio, appartenente a Gruppo Internazionale, nell'ambito dei programmi sviluppo propria struttura, ricerca:

DISEGNATORE L.S. 0E07

con esperienza di almeno 5 anni aziende anche termoplastiche; doti di autonomia ; età 28-32 anni; perito meccanico o equivalente.

DISEGNATORE MECCANICO L.S. 0E08

con esperienza almeno 3 anni disegno meccanico nella progettazione attrezzature e d'automatismi per linee di montaggio di lavorazioni di serie; età 25-30 anni; perito meccanico o equivalente.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese.

L'inquadramento professionale ed il trattamento economico saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

Inviare a mezzo espresso dettagliato curriculum, citando busta e su il riferimento relativo, a:

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione
Lungo Tevere Inventori, 50 - 00146 ROMA
Associata

Azienda Leader nel proprio settore con sede in Milano, ricerca agente per

ASTI - - ALESSANDRIA - residente ad o Vercelli

per la distribuzione di prodotti di prestigio presso Tabaccherie, Articoli per fumatori, Cartolerie, Cancelleria.
Il presente annuncio è riservato ad elementi dinamici, massimo 35anni, con precedenti esperienza qualificanti di vendita.
Si offre: parco Clienti acquisito da lunga data e prodotti leader nel settore.
Si richiede: auto propria e disponibilità a viaggiare, inquadramento Enasarco.
Le possibilità di guadagno sono le massime offerte nel settore e trattamento superiori alla media.
Inviare curriculum a: CASELLA POSTALE 10040 - MILANO

Importante Azienda Industriale situata nella zona centro di Torino ricerca:

GUARDIE GIURATE

per mansioni di sorveglianza a lumi

preferisce la provenienza dall'Arma CC. e P.S.

Retribuzione interessante - Mensa aziendale

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 9451 — 10100 TORINO

Siamo una delle più importanti società di consulenza operante su scala internazionale e ricerchiamo un

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

per consociata di un importante gruppo multinazionale operante nel campo chimico e presente in Italia con diversi stabilimenti.
La persona che ricoprirà tale posizione risponderà gerarchicamente al Direttore della consociata e funzionalmente al Direttore Amministrativo della Società Capo Gruppo. Egli sarà responsabile di tutti gli aspetti contabili ed amministrativi della Società.
Il candidato ideale dovrà avere un'età di circa 35/40 anni, la laurea in Economia e Commercio il diploma di ragioniere; conoscenza delle lingue inglese e/o tedesco costituirà elemento preferenziale. Egli dovrà dimostrare una conoscenza approfondita in materia di contabilità generale (cassa, banche, clienti e fornitori), tecniche di reporting, contabilità industriale, budget e controllo budgetario e norme fiscali e tarie attualmente in vigore. Inoltre dovrà dimostrare una certa conoscenza delle problematiche relative alle applicazioni EDP e all'area Personale. Si richiede quindi solida esperienza maturata in posizione analoga società che facciano parte di gruppi multinazionali e che usino moderni sistemi di controllo gestione. L'inquadramento sarà di Dirigente, la retribuzione sarà adeguata alle qualifiche del candidato, esistono concrete possibilità di carriera nell'ambito del Gruppo. La sede di lavoro è Torino.
Le risposte dovranno citare il riferimento 480 ed essere inviate a Publikompass 406 — 10100 TORINO

Il CENTRO ISTRUZIONE EDILE - TORINO - C.I.P.E.-T. cerca

A) ISTRUTTORE TEORICO-PRATICO
per insegnamento in aula e cantiere simulato

B) ISTRUTTORE TEORICO
insegnamento in aula consulenza, nei cantieri esterni, agli allievi in tirocinio

L'aver maturato un'es professionale in cantiere costituirà requisito preferenziale.
Vengono offerti un regolare inquadramento a tempo pieno ed una zione commisurata all'esperienza.

Inviare curriculum dettagliato a:
C.I.P.E.-T. - Via G. Quarello, 19 - 10135 TORINO

Importante azienda industriale cerca

ELETTRONICO

Laboratorio Controllo Qualità. Sede in Torino.

Si richiede esperienza nel campo controlli, misure, rilievi statistici su prodotti finiti, semilavorati e componenti; conoscenza tecnologica componenti elettronici.

Indispensabile conoscenza inglese; preferibilmente anche altre lingue estere.

Inviare curriculum a 9452 — 10100 TORINO

INDUSTRIA CHIMICA DI

assume

VENDITORI

(responsabili di zona)
cui affidare la PIEMONTE.

Quanto sopra per ristrutturazione zone. Il personale dipendente è avvertito.

Si richiedono: età 25-40 anni. Esperienza pluriennale di anche non specifica nel ore. Capacità agire in piena autonomia nell'ambito del «budget» concordato con la Direzione.

Si offrono: contratto nazionale di categoria Enasarco. Altissime provvigioni liquidabili mensilmente. Interessantissimi incentivi. Anticipazioni quindicinali.

Telefonare venerdì 16 c.m. dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 14 alle 18 e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 all'Hotel Genio di Torino, tel. 011/8505771, chiedendo del sig. Pierluigi Daniell.

CHIARI & FORTI

Il gruppo industriale Chiari & Forti operante nel mercato dei beni di largo consumo, ricerca per i settori **TORINO, ALESSANDRIA, VERCELLI, ASTI, CUNEO, NOVARA, AOSTA**

agenti di vendita

possibilmente diplomati, con un'età di 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza breve ma significativa nella vendita beni di largo consumo servizi.

La Società propone:

- **assistenza operativa continua**
- **corsi di addestramento**
- **portafoglio iniziale di clienti**
- **provvigioni superiori alla media**
- **consistenti premi incentivi di vendita.**

E' previsto il trattamento ENASARCO è richiesta un'auto propria. Inviare curriculum

Direzione Vendite - Chiari Forti S.p.A. c.p. 151 31100 Treviso

---

LP ITALIANA S.p.A.
Labus,
20147 MILANO

Leader nel settore prodotti manutenzione laboratorio

COLLABORATORE TECNICO COMMERCIALE

per le zone:
PIEMONTE-LIGURIA

Si offre: stipendio ai massimi livelli del settore, indennità di trasferta, rimborso spese più lista, incentivi, possibilità carriera una azienda forte sviluppo, lavoro qualificante.

Si richiede: cultura in discipline scientifiche, disponibilità a viaggiare, residenza a Torino.

Le persone interessate al colloquio per l'assunzione potranno incontrare l'incaricato della L.P. presso l'Hotel Jolly Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele 104 - Torino, il giorno maggio 1980 a partire dalle ore 10, o scriverci in tempi brevi.

---

privata operante nel settore manifatturiero

GIOVANI DIPLOMATI TECNICI

per l'inserimento nei settori organizzativi, amministrativi e produttivi dell'azienda.

I candidati, anche alcuna esperienza, devono aver assolto gli obblighi leva ed aver conseguito il diploma con una votazione superiore ai 42/60.

Scrivere
396 — 10100 Torino

Industria metalmeccanica cerca un esperto

MOTORISTA

richiede esperienza pratica nella revisione e messa a punto dei motori scoppio.

Scrivere
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Nell'ambito dei programmi di potenziamento della propria di vendita, ricerca, per la Filiale di Torino:

RAPPRESENTANTI

monomandatari per Torino e Provincia del Piemonte.

L'opportunità è particolarmente interessante per giovani professionisti, di età compresa fra i 30 e i 40 anni, che abbiano maturato una approfondita esperienza di vendita, preferibilmente nel settore delle carte fini per stampa, editoria, cartotecnica, legatoria o in settori affini.

L'Azienda, per le tradizioni che la contraddistinguono e per la prestigiosa posizione di mercato acquisita, costituisce una valida garanzia di sviluppo professionale ed economico per gli elementi più qualificati.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

Fedrigoni C. S.p.A. - Direzione del Personale - Viale Piave, 3 - 37135 VERONA

La grande riserva naturale rischia di essere smembrata

C'è rischio di un conflitto per il parco dello Stelvio

Le associazioni protezionistiche temono questa possibilità dopo l'atteggiamento che hanno assunto i rappresentanti della Volkspartei i quali pretendono il passaggio di determinate competenze alla giunta provinciale altoatesina

BOLZANO — Il Parco nazionale dello Stelvio sarà smembrato? Nel Trentino-Alto Adige ed in Lombardia, le regioni nelle cui zone ricade il suo territorio (56 mila ettari nella provincia di Bolzano e 26 in quella di Trento e 34 mila in quella di Sondrio) le associazioni protezionistiche temono una eventualità di questo genere per l'atteggiamento assunto dai rappresentanti della Südtiroler Volkspartei che pretende l'immediato passaggio di determinate competenze alla Giunta provinciale altoatesina ed il passaggio nei ruoli della Provincia del personale addetto alla sorveglianza del parco.

Un problema conflittuale e sorto proprio in questi giorni durante una riunione della «Commissione dei 12» composta da rappresentanti dello Stato e dell'Alto Adige e del Trentino, per l'elaborazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale di autonomia. Il vicepresidente della provincia di Bolzano Alfons Benedikter, noto per la sua particolare intransigenza, in quella sede ha avuto un aspro scontro verbale con il prefetto Olzai (segretario stabile dell'Ufficio Regionale) e il dott. Grigolli rappresentante della provincia autonoma di Trento, contrapponendo ancora una volta il suo oltranzismo. Ha improvvisamente abbandonato la seduta lasciando a Roma i suoi interlocutori.

Secondo Benedikter i rappresentanti trentini e dello Stato mostrerebbero un «*atteggiamento antialtoatesino*».

Ma la sua tesi viene respinta da varie parti considerata quanto mai opinabile. Le norme del nuovo statuto speciale di autonomia istituiscono pur riconoscendo particolari poteri legislativi alle province di Bolzano e di Trento in materia di protezione della natura, della caccia e della pesca intendono tutelare attraverso la preservazione di una gestione unitaria del Parco attraverso la creazione di un consorzio tra lo Stato (competente per il territorio lombardo) e le province autonome di Trento e Bolzano.

In questa prospettiva il problema del passaggio del guardaparco «statali nei ruoli provinciali dovrebbe essere esaminato quindi nel quadro di una soluzione globale delle questioni ancora in sospeso e comunque non prima che venga trovata la necessaria intesa tra gli enti autonomi e rappresentanti statali in vista della costituzione del consorzio — previsto dalle norme di attuazione dello statuto — e garantire in tal modo, come richiedono spinte protezionistiche, la gestione unitaria del Parco per impedire la sua frantumazione attraverso una ripartizione dei suoi confini.

In questa disputa che sembra importante apparentemente solo sotto aspetti di natura giuridica derivanti da divergenti interpretazioni delle norme statutarie entrano però in gioco anche rilevanti interessi economici notevolmente accentuati dalle pressioni della speculazione che correbbe trasformare il territorio del Parco nazionale in una libera ed inutile area di sviluppo per nuove iniziative attività.

Se è vero che in Val Venosta una popolazione di ventimila persone residenti in otto piccoli e Comuni vive tuttora entro gli storici limiti del Parco e tende comprensibilmente a liberarsi per quanto possibile da vincoli protettivi specie biennali, è anche vero però che la provincia di Bolzano ha già dato purtroppo un libero agli affaristi, alcuni dei quali stranieri consentendo la realizzazione di alcuni impianti funiviari nei comuni di Lasa e Trafoi e perfino sulle balze del ghiacciaio dello Ortles-Cevedale (uno al ritmo Città di Milano).

Il tratto del primo nostro contatto alle bellezze naturalistiche dello Stelvio un «sì» che potrebbe essere seguito da altri e ben più gravi con una scala di priorità tutte decisive per la equilibrata salvaguardia di una zona quasi incontaminata e veramente unica in Europa per le sue bellezze.

La pubblica amministrazione della Volkspartei che anche per motivi elettorali si ritiene responsabilizzata direttamente di questo tratto di territorio non deve cessare le direzione e la sorveglianza del Parco con la conseguente perdita di un patrimonio naturalistico irrecuperabile. A Roma ieri vi è intervenuto per la ricerca di un accordo.

Una intesa determinata da un certo compromesso potrebbe forse essere raggiunta in un tempo relativamente breve in sede alla Commissione se l'intransigenza e l'ottusità politica saranno finalmente accantonate.

Vincenzo Pizzi

A passeggio con principe e regina

Europa. A passeggio coi Teniers, o meglio con i quadri della regina d'Inghilterra e del principe di Liechtenstein. Le gambe sono dei lattoncini d'una galleria d'arte che ha venduto i dipinti (Del Arte)

Migliaia di persone chiederanno l'istituzione di un'area protetta

Decisa una «marcia pacifica» in Sicilia per salvare le spiagge della foca monaca

Si tratta di 1500 ettari di costa tra S. Vito lo Capo e Scopello in provincia di Trapani

PALERMO — Lotta in difesa dell'ambiente naturale, marcia organizzata all'insegna e domenica 18 con una grande «marcia pacifica» — migliaia di persone chiederanno l'istituzione in Sicilia della prima area naturale protetta. La zona scelta per la «marcia» è un tratto di costa tra S. Vito lo Capo e Scopello nella riviera occidentale dell'isola, in provincia di Trapani. Vi vive stabilmente una delle ultime colonie di foche monache (mediterranea), una specie in via di estinzione.

Una fitta rete di associazioni ecologiche, tra cui Italia Nostra, Lega per l'ambiente dell'Arci, Lipu, Wwf, Mountain Wilderness, Pro Natura, Amici della terra, Gruppo di intervento giuridico, Lega per l'abolizione della caccia, Lega per la difesa degli animali, Lega navale, Club Alpino, Cai, Gruppo speleologico siciliano, Gruppo di ricerca ecologica, Gruppo speleologico etneo, Gruppo speleologico Monte Pellegrino, Gruppo speleologico Monte Kronio, Gruppo speleologico Monte Cammarata, Gruppo speleologico Monte Inici, Gruppo speleologico Monte Chirumbo, Gruppo speleologico Monte Conca, Gruppo speleologico Monte Gemini, Gruppo speleologico Monte Kumeta, Gruppo speleologico Monte Sicani, Gruppo speleologico Monte Triona, Gruppo speleologico Monte Rose, Gruppo speleologico Monte Soro, Gruppo speleologico Monte Barracù, Gruppo speleologico Monte Cofano, Gruppo speleologico Monte Speziale, Gruppo speleologico Monte Scorace, Gruppo speleologico Monte Pizzuta, Gruppo speleologico Monte Rocca, Gruppo speleologico Monte Cuccio, Gruppo speleologico Monte Gallo, Gruppo speleologico Monte Grifone, Gruppo speleologico Monte Matassaro, Gruppo speleologico Monte Pecoraro, Gruppo speleologico Monte Rosamarina, Gruppo speleologico Monte Scalone, Gruppo speleologico Monte Sparagio, Gruppo speleologico Monte Trapanese, Gruppo speleologico Monte Vecchio, Gruppo speleologico Monte Venere, Gruppo speleologico Monte Vergine, Gruppo speleologico Monte Vulture, Gruppo speleologico Monte Zingaro, Gruppo speleologico Monte Zucchi, Gruppo speleologico Monte Zuccone, Gruppo speleologico Monte Zuppa, Gruppo speleologico Monte Zuppone, Gruppo speleologico Monte Zuppone, Gruppo speleologico Monte Zuppone

Capitol
dall'HORROR BEST-SELLER «TOURIST TRAP»

HORROR PUPPET

Nell'ultima tappa prima dell'inferno avevano ricevuto il primo ammonimento
INUTILE DIRVI CHE FA PAURA
VIETATO MINORI ANNI 18

OGGI all'AMBROSIO
La prima assoluta l'avvenimento dell'anno
Non fidarti... Nel suo sguardo si nasconde l'insidia!

Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,20 - 22,30
A tutti gli spettatori sarà offerto in omaggio un profumo della Linea Alain Delon

...SEMPRE IN CERCA DI PIACERI PROIBITI...
1 SEXY MOVIE ONE

RAIMONDO VIANELLO
MIDNIGHT BLUE
VINCENZO CRICCITI CRISTIANA BORGHI

MAFFEI
Appuntamento con la pornostar che non ha misteri con i suoi spettatori

PER LEGGE presenta
CLAUDINE BECCARIE

HARD LOVE
Regine alla riscossa!

Finalmente oggi all'AUGUSTUS
Con tutta la sua forza, con tutta la sua potenza, arriva l'eroe verde!
Titanus

L'INCREDIBILE HULK
con BILL SIXBY · LOU FERRIGNO · SUSAN SULLIVAN · JACK COLVIN
Creato dai raggi Gamma nessuno ha forza di distruggerlo!

Avete adorato
DUSTIN HOFFMANN
in «Kramer contro Kramer»
Ricorderete per sempre
BOB FOSSE
il regista di «Cabaret»
DOMANI al GIOIELLO
dovrete vedere il loro capolavoro
"Lenny"
(IL RE DELLA PAROLACCIA)

ARCO per un cinema migliore
OGGI
Il film rivelazione 1980

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ARREDAMENTI QUALIFI
a.c. totale campionature
rezzature
STELLARREDI

Metropol
SPETTACOLOSO!

PERSEXY SHOW

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Lo sconosciuto, Alain Delon Col. Ver. 14. Or. 14,40 16,40, 18,40, 20,20, 22,30.
ARCO-INC.: Satisfaction.
ARISTON: Pane e cioccolata, Nino Manfredi. Or.: 14,40 17,30, 19,50, 22,20.
ARLECCHINO: Il coppetto di strisciun, Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Carole Bouquet Col. Non vietato Or.: 15,15 17,10-19,50, 20,30, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER Le fiamelle supersexy, Erika Beuringer, Lina Krup Vietato Or.: 15-16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
ARTON: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: L'inarrestabile Hulk, locale Or.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,20, 22,30
CAPITOL: Horror Puppet, Chuck Connors Vietato 18 Or.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
CENTRALE d'Essai: Action di T. Brass, con L. Merenda, A. Ahl Vietato 18. Or.: 15,45, 18, 20,10, 22,30
COLOSSEO: Pornate erotiche di una ninfomane, Pamela Stanford. Vietato 18 Anni.
CRISTALLO: Le cosine dei consigli, Col Non vietato. Or.: 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
DORIA: La ciociara, regia A. Lattuada, con V. Loren, A. Francisca, Clio Goldsmith Viet. 18 Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
GIOIELLO: Come a pendolare, Andy Luotto, Mirella D'Angelo Col Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL: Cuba, Sean Connery, Brooke Adams. Or.: 15,15, 17,40, [illegible] 22,30
ILLIPUT: La città delle donne, di Fellini Viet. 14 Or.: 14,30, 17,05, 19,40, 22,15.
LUX: Tom Horn, Steve McQueen. Or.: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
METROPOL: Super sexy show. Vietato 18.
MILANO - Doppia fuga passo Vita sostenuta di una prostituta Viet 18 Ap 10
NAZIONALE (ingresso da p. Bodoni) Woodstock, Stee, Hendrix, Santana, Who, Dells e Nash, Datnes, Country Joe, ecc. ecc. Col. Or.: 15, 18,30, 22.
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, O'Sullivan Viet 18 Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ORFEO: Porno love, Viet. 18, Ap 15 Ult 22,30.
PRINCIPE: Giochi porno e domicilio, vietato 18 Ap 10, ult 22,30
REPOSI: Qua la mano, A. Cavallaro, E. Montagnaro. Or.: 15, 17,30 20, 22,30
ROMANO: L'assassino di un allibratore chinese, di J. Cassavetes con Ben Gazzara. Techn. Non vietato Or.: 15, 16,50, 18,45, 20,40, 22,35
STUDIO RITZ: Woyzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, techn. Non vietato 18,30, 18,30, 20,30, 22,30
TORINO: Le mogli supersexy, Colori Viet. 18
VITTORIA: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: «10» (Dieci) Bo Derek, Dudley Edwards, Julie Andrews Viet. 14 Ore 20,30, 22,20
ALEXANDRA: La moglie in calore, Corinna Noumura, Lola Wallace Viet. 18. Or.: 14,05; 16,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
APOLLO: Il mistero Immaginario, Alberto Sordi, Laura Antonelli. Non vietato. Or.: 20,30, 22,30
ELISEO: Sono fotogenico, di Dino Risi con Pozzetto, Ferech, techn Viet. 14
FARO: Piscina d'Egitto, B Spencer Non vietato. Orario 15; 16,50; 18,45, 20,35, 22,30
FIAMMA: Caffè espresso, Nino [illegible] non vietato
FORTINO: Mean Street, R. De Niro, vietato 14
ITALIA d'Essai: Rocky, di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone. colori, ore 20, 22,30
LA PERLA: 1945 allarme a Hollywood, di Steven Spilberg. Or.: 15,05; 18, 20,10, 22,20.
MAFFEI: Hard Love, le pornodiscoteche di C. Beccarie, col. Viet 18 Or. 14,50, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech Viet 14
ERBA RAGAZZI: Ore 15 e 17 Gli arabeschi, cart. anim. a col. di Walt Disney
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Ore 15-16,30 **La miniatrice gamma rosa** e **Il diabolico ispettore Clouseau**, cart. anim. a colori
HOLLYWOOD: Speed Cross, Fabio Testi Non vietato
NUOVO ODEON: [illegible] di [illegible] Johnson, techni No. 20
ZETA RAGAZZI: Domani ore 15-17 **Il gatto venuto dallo spazio**. Baby attori in sala. Per le prenotazioni oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Una scherma ore 16-21 Recitazione cantata V. 18, sulla scena ore 17,30-22,30 Ultimi tassi con Terni, Mondelli, Mary, Zuzi
CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema» dalle 17 alle 24 proiezioni nel cinema Calora, novità assoluta; e Pomeriggio per ingresso soci

CINEMATOGRAFI

MASSAUA: Piedone d'Egitto, Bud Spencer, Ken Wal Ore 20,30, 22,30
MASSIMO: Punta e cappa Viet 14
PUNTO [illegible] d'Essai: La vita prigioniera, di Gil Armstrong, techni Nnd viet Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
SILLY MOVIE ONE (c. Belgio 83, tel. 874 174) Midnight blue (Sesso blu) con Cristiana Borghi. Col Viet. 18 Or.: 12, 15,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
SOCIALE: Amori miei, M. Vitti, J. Dorelli S.M. Salerno, E. Fenech, regia Steno. Non viet Ore 20, 22,30
STATUTO: Amityville horror, R. Burgess. Techn Viet 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 ang via Stradella 196, tel 213 643) - Jazz e cinema - «Hip A SANfredda», di R. Brooks dal libro di Truman Capote Segnalato FAC Film Arte Biellese Proiezione unica ore 21 Al tramonto 1/2 ORA X ...il concerto, con il «Bebop Cabaret», di Franco Mondini (sax) con Maurizio Giandi (sax bar), Gerardo Adiss (piano), Roberto Calia (basso).
V. VENETO - Doppia luce rossa: Sodomia, vietato 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech Viet 14
ERBA RAGAZZI: Ore 15 e 17 Gli arabeschi, cart. anim. a col. di Walt Disney
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Ore 15-16,30 **La miniatrice gamma rosa** e **Il diabolico ispettore Clouseau**, cart. anim. a colori
HOLLYWOOD: Speed Cross, Fabio Testi Non vietato
NUOVO ODEON: [illegible] di [illegible] Johnson, techni No. 20
ZETA RAGAZZI: Domani ore 15-17 **Il gatto venuto dallo spazio**. Baby attori in sala. Per le prenotazioni oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Una scherma ore 16-21 Recitazione cantata V. 18, sulla scena ore 17,30-22,30 Ultimi tassi con Terni, Mondelli, Mary, Zuzi
CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema» dalle 17 alle 24 proiezioni nel cinema Calora, novità assoluta; e Pomeriggio per ingresso soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: La centerattrice.
GIARDINO d'Essai: Pugni da Alcatraz, di O. Siegel con C. Eastwood. Ore 20,30, 22,30
IMPERIALDO: Oggi chiusi, Domani **La ciangata**, P. Newman, R. Redford
VINZAGLIO: Maggio in allegria; oggi Peter Falck interpreta dal Tenente Colombo protagonista del film più spassoso dell'anno: **Poliziotto di scasso** Peter Boyle, Warren Oates, 3° visione To Or. 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Io sto con gli sposetani, B. Spencer, T. Hill
SAN PAOLO: Mani di velluto, A. Celentano, techni

ZONA FRANCIA

DEMONIO: La maledizione del demonio della carne e del dio Nerone, di Pupi Avati. Viet 14.
NUOVO ODEON: vedere secondo visioni.
ZETA d'Essai: La vita è bella, di G. Cayatte, con G. Giannini, C. Vidi. Ore 20,30, 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA INC.: La fine dell'innocenza.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia Luce rossa sulla schermo Sex perfetta, V. 18 all'ultimo sesso-Vietato.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: Ice Annie (Chiaturini); ore 20,30

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ERBA (via [illegible] 67)
Questa sera ore 21,15
Teatro Tradizione Popolare in
LA FESTA DLA [illegible]
2 atti comicissimi di C. Calarco
UN TINS TRE GIORNI

AUDITORIUM RAI - ore 21
Direttore GARY BERTINI
MAHLER - Sinfonia N. 7
Orchestra Sinfonica della Rai
(Ingresso L. 2000)

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. delle Rosine 16 - tel 837.500
Questa sera e domani sera
[illegible] T THOLE
[illegible] pren. 837500 Sede Soci

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
Orario 9-12,30 - 14-23
Manifestazioni e animazioni aperitive per i visitatori
Proiezioni cinematografiche
Ingr. L. 1000 - Ragazzi L. 500

3 locali di classe, un solo fine... Divertirvi
Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ristorante e sorprese - Orch. ROBY e i GENTLEMEN con LINO SAX
omaggio floreale alla sera
Ospite d'onore TONY MOORE

Nuovo PRINCIPE
Serata elegante
minishow a sorpresa
orch. TOMMY
EDEN
Show musicale
serata elegante dei fiori
orch. BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI

Trocadero
Via A. Doria 9 tel 553771
ORE 21 FINALE
SELEZIONE
[illegible]
stilate in bikini
Complesso I CARNAVAL

danze la perla
Ore 18,30 per gli
AMATORI DEL BALLO
Ore 21 GALA' DELL'ELE[illegible]
Ogni [illegible] danze

danze arlecchino
Ore 21
[illegible] con pellicce
con dafilée
pasto e spumante per tutti

Odeon
Via Pomba 7 - tel 548 033
ore 15,30 Matinée
ore 21 Orch. serata
con «TAKE FIVE»

XENON
V. Bologna 142 (ex cine Splendor)
BALLO LISCIO
finale di campionato
presentano Angela e Pino
compl. Gabbiani Folk

BIG SOUND
SPETTACOLO DI CABARET
TUTTE LE SERE
Via G. Amati 165 - proseg.
Via Varrone - Tel. 210.263

Bottega d'Arte San Giors
al Balon, VIA S. SIMONE 1 T.535373
Inaugurazione oggi ore 21
PERSONALE
LUCIANO BOTTO

Portici
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 835470
Inaugurazione oggi ore 21
personale di
ANTONIO PETTINA'

– Un film stupendo.
– Sì, due ore passate veramente bene.
– Valeva proprio la pena di dedicare 5 minuti al Dizionario dei Film.
DIZIONARIO DEI FILM.
Tutto il cinema di tutti i paesi
DIZIONARIO DEI [illegible] M
Il nuovo consulente [illegible] per tutti

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: TELEVISION
TELEMILANO ROMAGNA
ADERISCONO
Due «Mostri sacri»
[illegible] e [illegible]
a
TELETORINO
CANALI
21-32-38-43-50
53-61-67-68
Alle 21,30: «L'ULTIMA CARROZZELLA», con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.
Attenzione: [illegible] perdete il nuovo cartone animato «FALCO IL SUPERBOLIDE» (13 [illegible] 19,40) e il nuovissimo telefilm «LA SQUADRA DEI SORTILEGI» (ore 14 e 20,30).
TELETORINO aderisce a CANALE 5
[illegible] DALLE [illegible] ORE 1,30

Vinincontri
[illegible] dei vini italiani
17-25 Maggio 1980
Palazzo [illegible]
Orario: [illegible] ore 23 - sabato e fe[illegible] 23

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21 21
ARLECCHINO: ore 21 Cinipan 5
BELLE ARTE: 21 tutte bene liscio
CLUB 84: ore 21 dansa
DU PARC: 21 Ritmi e Gemponesi
EDEN: ore 21 Boccaccio 71
PAPO: ore 21 danze con Odissea
GARDEN: ore 21 Linda
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE RIGI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 pista liscio
N. PRINCIPE: ore 21 Tommy
DORCH (ex Gay): 15,30-21 Tano Foy
TROCADERO: ore 21 Campion

INDIE - PIANO BAR (Venti 10, tel 533 340) Il Dio Cosmo
MINI CABARET (tel 813 860)
MULLELUCI (Corso Giulio 147) Music Hall Tutte le sere attrazioni internaz.
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Ristor. (c. Un Sonlot 409) Franco Galletti
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante - Danze: Pino Sirigu e i Vocalisten
SHAKER - PIANO BAR (C. Bartelli 3, tel 532 493) Thomas, Palomba Buonna Pop
GIANDUJA MARIONETTE (Lupi): Vedi cinema.
ITALIA: vedi cinema
MACARIO (L. 350 [illegible]) 21 A due entrambi, con anche, di G. Ammirata regia P. G. Gonnelli Nuovo Repertorio
NUOVO: ore 17 Tavola Polonga per la Fiorentina Teatrale di Marionette e Pupi il gioco del 18.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio - Estate 1980 Biglietteria piazza Castello 215, tel 545 000 - Il concerto L. 10 000

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21 21
ARLECCHINO: ore 21 Cinipan 5
BELLE ARTE: 21 tutte bene liscio
CLUB 84: ore 21 dansa
DU PARC: 21 Ritmi e Gemponesi
EDEN: ore 21 Boccaccio 71
PAPO: ore 21 danze con Odissea
GARDEN: ore 21 Linda
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE RIGI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 pista liscio
N. PRINCIPE: ore 21 Tommy
DORCH (ex Gay): 15,30-21 Tano Foy
TROCADERO: ore 21 Campion

INDIE - PIANO BAR (Venti 10, tel 533 340) Il Dio Cosmo
MINI CABARET (tel 813 860)
MULLELUCI (Corso Giulio 147) Music Hall Tutte le sere attrazioni internaz.
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Ristor. (c. Un Sonlot 409) Franco Galletti
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante - Danze: Pino Sirigu e i Vocalisten
SHAKER - PIANO BAR (C. Bartelli 3, tel 532 493) Thomas, Palomba Buonna Pop
GIANDUJA MARIONETTE (Lupi): Vedi cinema.
VILLA GAY DISCOTECA 21,30-1,30

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: Sulla scena ore 17,30 e 22,30 **Sirio lesa**, con Terzi, Micello, Mary, Zuccaro, scherzo [illegible] 18 e 21 Eccitatorio comico, Viet. 18
AUDITORIUM DI TORINO: ore 21 Debutto Gary Bertini Mahler, Sinfonia n. 7 in mi minore Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Ingresso L. 2000
CENTRALINO (tel 837 500) cabaret con Ernst Thole
FALCHERA: I nuovi guerrieri
MAIORI: L'attentatrice sexy. Viet 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

GIUDANO d'Essai: Turcaret (si vergogna delle giungle, cartone animato erotico di Pucha Viet 18 Ore 20,30, 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: Donald Mixon Polo junior, spettacolo di cartoni animati
CABIRIA d'Essai: Ogre, di Otto Preminger Ore 20,30, 22,30
CUORE": 30.000 leghe sotto i mari, di W Disney con K. Douglas, J. Mason, ecc. 10,45, 23,15
SPEZIA: (grossi bestioni). Viet. 18

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arizo, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

Film segnalato dalla Critica: Mean street (Fosting)

FUORI CITTA'

ROYAL: Zorro 2, V. 18
CARIGNANO
PETER: Superpoteri folgoranti, V. 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Star Trek, Non vietato
CASELLE
ROMA: I cavalieri del Caffè.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Café express.
CIRIE'
CATALANO: E ora punto e a capo.
ITALIA: 1941 allarme a Hollywood, T. Milian, techni
NUOVO: La città delle donne, M. Mastroianni, techni Viet 18.
RIVOLI
RIVOLI: Le specchio delle allodole.
MARGHERITA: La dérobade, V. 18
LANZO
CATALANO: Agenzia Ricciardi Final... praticamente detective. V. 14
LEINI'
AMERA: Noi, Jacklì e gente sigiena.
MONCALIERI
ITALIA: Mano di velluto, Adriano Celentano Non vietati
NICHELINO
SUPERGA: Telescopior.
CARAMAGNO
MODERNO: Fantasia erotiche, V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Kramer contro Kramer.
ITALIA: Zombi holocaust.
NUOVO: Appassionati del sesso.
PRIMAVERA: Pranzi ancora Sam.
RITZ: Kramer contro Kramer.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il padrino di Chinisgaia.
RIVAROLO
CRISTALLO: Intrattenersi alla vita alla.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Odissea erotica.
S. ANTONINO
MODERNO: Giochi porno a domicilio.
SETTIMO
DECCARIS: Maggiolino.
GARIBALDI: Erotismo del sesso.
MODERNO: La spada nella roccia.
S. MAURO
CENTRO CULT. DOSETTI - D'Essai: Martedì e domenica Persona Nagubile.
SUSA
CIVICO: Porno erotic movie V. 18
VALP[illegible]
AMERA: Alien 2 sulla terra.
VENARIA
DANTE: Blue sensation.
SUPERCINEMA: Sono stato un [illegible] Cia.
[illegible]: La pornodiva raggirata V. 18.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1 - S. Genna Mont (AL) tel 0142 943 304). Personale di Agostino Fossati fino 3-24-A
ARTE CLUB (v. Bertano 3 - 543 964) Mostra di tutto (vedi)
CASSIOPEA (Cavour, 8) Dolores Dosio
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: personale di Giuseppe Drago, dal 5 al 21 maggio ore 16-20 inclusi festivi
CITTADELLA: Torino vista da Arturo Breis, Ramino, Lolacastello
DOCUMENTA: Vito Tongiani
EMMECUE (Via Umberto 10) De Rosa A. **GESSI** (p. Solferino). Collettiva di maestri contemporanei ore 10-13, 16-20
IDEOGRAMMA (Via Goppion 30). Cupatea
L'ARIETE (v. Diva 4, tel 832 075) Opere Mario Ingrosso
PIRRA (c. Cavour 32, tel 877 344) disegni e sculture di Ghisio Orloff
PONTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel 885 476) Antonio Petrucci Ore 9-12, 15-19,30
S. GIORGIO (Via Bligny 42) Luciano Bolla
3A - ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (M. Vittoria) Franco Gamisso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (877 557) «La natura e l'artista»
BERMANI: La ceramica Lenci-Bassani
CAVICO: Bruno Cassino
DORIA: Elodi Antolini Pepino
LA BUSSOLA (via Po 9) «Due o tre cose che so di Apocrifo»
LA FORNACE - Asti: Nanzin Gilardi
LA GIOATTA - Asti: Paolo Bongiorno
LA PARMINA: Grafica interni 17-20
LE IMMAGINI: Vetri grafici e pitture
LINEA - Cuneo: [illegible] V. Audagna
S. AGOSTINO (535 062) «900» italiano
STUPORE: Enrico Baj «Il potere degli Apocalissi»
VIOTTI: Arte Africana

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Tommaso 9, tel 530 236)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Cinema Francese 1930-1960 ore 15 e 21,15 stroheimme gren amour, di A. Resnais, con G. Philipe, E. Civalla (Francia 1950, film 105) Viet. 18

per scegliere, conoscere, confrontare e verificare

11ª SALONE INTERNAZIONALE DEL TAPPETO
TENDAGGIO TESSILE D'ARREDAMENTO
TAPPEZZERIE MURALI E BIANCHERIA PER LA CASA
alla fiera di milano dal 16 al 20 maggio
rassegna internazionale della più qualificata produzione italiana ed estera

Al festival di Cannes «Maledetti vi amerò» opera prima di Tullio Giordana

Tragedia di un trentenne che aveva 20 anni nel '68

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Un trentenne torna in Italia dopo un lungo soggiorno all'estero. Aveva vent'anni nel Sessantotto, era iscritto a un piccolo gruppo d'estrema sinistra, la polizia l'aveva prudentemente catalogato tra i sovversivi. Lo accoglie un commissario, una vecchia conoscenza, che lo scruta con stanchezza alzando gli occhi dai suoi fascicoli. Gli dice: «Guarda che qui le cose sono cambiate».

Il trentenne, che ha le occhiaie lunghe e l'aria provata di Kevin Bacon, fa un gesto di noncuranza, come se non gliene importasse nulla. Invece è tornato anche per capire di cosa accade, per vedere amici, per nostalgia e se stesso.

Così incomincia *Maledetti vi amerò*, l'opera prima di Marco Tullio Giordana, presentata al Festival nella sezione «Un certo sguardo». Giordana parla dei fatti e dei sentimenti che gli altri registi italiani, soprattutto i maggiori, non trattano per incertezza e dubbio, per non compromettersi, perché non capiscono; perché non è ancora possibile dare una interpretazione chiara. La parte più recente della storia italiana, dal Sessantotto in avanti è stata quasi un muro bianco per il cinema: Giordana vi scrive il suo slogan sull'estate. Appunto: maledetti, vi amerò. Vi detesto, ma vi amo; non vi capisco, ma sono stato dei vostri.

Lo slogan interpreta e spiega la vicenda del trentenne Bucci. Dopo l'incontro con il commissario cerca di annodare vecchie amicizie e nuove conoscenze tra i giovani e gli ex giovani; tra chi s'è messo a trafficare in vestiti e in antiquariato e chi s'è lasciato andare alla droga. Cerca anche di capire l'aria politica che i suoi compagni respirano, fa un imbarazzato e irridente repertorio delle cose che sono di sinistra e di quelle che non lo sono.

Non trova spiegazioni. I colpi della violenza politica, gli attentati, gli allarmi, le retate della polizia lo colgono sempre impreparato, in cerca di un filo conduttore, di una linea. Non lo aiuta il commissario, democratico senza illusioni: non lo aiuta il colloquio con un amico redattore di «Lotta continua», anche se l'amicizia è fluida. Gli dice l'amico, parlando poco: «Guarda che ricevo decine di lettere di compagni che si piangono addosso, che sentono del tutto depressi. Guarda che ci distrugge più la depressione che la repressione».

Bucci ha incollato nella sua camera le fotografie di Moro ucciso, anche le fotografie di Pasolini ucciso. Ogni tanto le guarda. Dice al commissario che ha da rivelargli il piano di un attentato in progetto a Roma, vengono da solo, all'alba, e gli consegnerà il colpevole. Evitare il commissario va all'appuntamento: c'è solo Bucci, che fa improvvisamente l'atto di estrarre una pistola e di puntarla; il commissario è più svelto, spara alcuni colpi. Bucci cade. Il poliziotto capisce l'inganno, capisce che Bucci voleva farsi uccidere, corre presso di lui, lo chiama, lo scuote: «Ma si può morire così?». Non c'è risposta.

Girato bene, in una Milano distratta eppure struggente, con qualche inciampo retorico corretto dalla spavalderia, il film non è una diagnosi politica, ma un reperto sul nuovo esistenzialismo giovanile, anzi sul nuovo sentimentalismo che sta dando prevalenza e spessore ai fatti privati su quelli politici. Ci sono furbizie dichiarate (le canzoni degli Anni Trenta e Quaranta messe a contrasto), ci sono semplificazioni in cui tanti non si riconosceranno; ma la testimonianza è nuova, pertinente, fatta da un autore che ha doti da spendere, se sa amministrarsi con impeto e riflessione.

Fa piacere il buon debutto di Giordana, perché si attiene alla presentazione, nella settimana della critica, di *Immacolata e Concetta* l'opera prima di Salvatore Piscicelli, già uscita in alcune città italiane, della quale abbiamo largamente parlato dagli incontri di Sorrento. (Ha avuto anche un premio al Festival di Locarno).

Il film del napoletano Piscicelli segna uno degli esordi più maturi e autorevoli di questi anni in Italia: storia di un amore lesbico tra due donne di Pomigliano d'Arco, che si sono conosciute in prigione d'una, bisessuale, uccisa per gelosia dall'altra, unisex all'incontrario dei tanti passionali, come in una scenografia. È registrazione penetrante dei rapporti come in uno studio sociologico.

Se si aggiunge che nella «Quinzaine» viene presentato *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci, film contraddittorio ma ricco di qualità, bisogna ammettere che si sta rincalmando tra i giovani autori italiani un vento. I talenti nuovi ci sono, e si esprimono.

Il festival ha presentato fuori concorso *The long riders* di Walter Hill, il regista dei *Guerrieri della notte* e di *Driver*. E' un film deplorevolmente ben fatto, quasi perfetto. Hill è un professionista provocatore, non cerca di rendere simpatici e giustificabili i cattivi, come nel western classico, gli piacciono perché sono cattivi e perché usano violenza.

The long riders rifà la storia della banda di Jesse James, in straordinarie cadenze di sparatorie e rapine. Con una civetteria da immoralista, i fratelli attori interpretano i fratelli banditi (i tre Carradine, i due Keach, i due Quaid).

Il secondo film della serata ufficiale è stato *L'anello mancante* del disegnatore belga Picha, già autore di un *Tarzan* scanzonato e dilettantesco. Dal nuovo disegno animato (storia del primo uomo sapiens, che trasforma le scimmie finalmente in uomini irascibili e rissosi) si poteva aspettare qualcosa di meglio. È ridi, ma le trovate efficaci sono rare, il gusto abbondante volgare di Picha contagia anche la regia che scherza non sempre lodevoli.

Stefano Reggiani

I tre fratelli Carradine nel film di Hill proiettato ieri

Una guerra senza critica di Fuller, vecchio di moda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Piccolo, con una bellissima faccia e un grandissimo sigaro cubano, magro, ciarlone, Samuel Fuller sgrana slogan come fosse delle mitragliatrici di The big red one, il film autobiografico sulla seconda guerra mondiale attraversata e vista da una pattuglia americana che piace presentato oggi al festival.*

Svelto, brutto: «A Hollywood, o sei un leccaculo o crepi»; «In guerra non ci sono eroi, ci sono soltanto sopravvissuti»; «Al fronte avevo paura di guardare in faccia quelli che dovevo uccidere e anche gli altri, gli guardavo invece i piedi: il nemico aveva sempre le scarpe marroni»; «Nel film Scorsese voleva la parte dell'italo-americano, Bogdanovich voleva la parte dell'intellettuale della pattuglia, una specie di Hemingway dei poveri. Niente da fare: troppo vecchi».

Fuller è un vecchio alla moda, uno di quei secondari registi americani di film d'azione e di genere (come Nicholas Ray, come Don Siegel) riscoperti dallo snobismo cinematografico soprattutto giovanile.

Da anni inattivo, destinati al museo del cinema o all'oblio, adesso piacciono moltissimo. Sono gli unici che sia possibile riscoprire, dato che i registi più bravi e famosi li hanno già scoperti tutti da sempre e si può presentare la riscoperta come un'elegante sofisticazione della nuova critica ideologica e schematica.

Sono dei gran narratori storie viste come ingenuità, la loro capacità mediamente incantata e soffusamente come la «semplicità» dei pittori inventava gli aristocratici. Sono registi vitalisti, irrazionalisti compiaciuti, mai giudicanti, seguaci della poetica del testimone e del «cinecuore» ha le sue ovvietà, quindi predisposti dagli intellettuali e dai giovani senza più bandiere.

Naturalmente i vecchi stanno al gioco, non sono altro: scemi. Saltellando sulla pedana, mimando scene, parlando ininterrottamente, Sam Fuller è così bravo da far sembrare quasi vero e davvero autobiografico il repertorio sempre uguale delle storie di guerra: il sergente cattivo, il soldato razzista, l'impossibilità di bevarsi la sifilide perché donne in guerra non ce ne sono e quelle poche altre ad essere brutte son sempre intorno ai cadaveri, il nobile ufficiale sempre sconfitto e Lelio Howard, il sangue e la merda, l'incapacità di pensare ad altro che a restare vivo, l'impossibilità di dimenticare e il libro che poi scrisse per rispettare il diritto degli morti a venir ricordati e che intitolò proprio come questo film, The big red one...

Gran cavalcabile, come narratore è irresistibile. Quando, alla fine della guerra, entrò con la sua pattuglia in un campo di sterminio tedesco al confine con la Cecoslovacchia, fu terribile, straziato. «Migliaia di cadaveri accatastati». Il capitano convocò tutta la popolazione della cittadina vicina, coi notabili in testa, e li costrinse a vestire e seppellire ogni cadavere. C'era un ragazzino con un fuciletto di legno, cominciò a sparare sui morti gridando: «pam!, pam!, c'era un cadavere di deportato rimasto a sedere in un angolo, uno scheletro, neppure trenta chili: il capitano costrinse un tedesco ad aprirgli i pantaloni, a fargli una cosa...».

Rifacendo la guerra per il film, ha scritto riemergere il clima e i discorsi di guerra, ed è ripiombato nelle guerre: «Abbiamo dovuto spostare ad Israele la Sicilia, oggi resa impraticabile da troppe antenne televisive, e lì: raid palestinesi, lito spinato intorno all'albergo, mitraglieri nella hall... E in Irlanda, dove ho girato un pezzetto, nei tre giorni che sono stato lì hanno fatto saltare case, hanno ammazzato una coppia di sposi immediatamente dopo il matrimonio».

Ma tutti hanno i loro motivi, continua a sostenere! «Anche i terroristi. I loro motivi io non li conosco, ma ne avranno anche loro: e se scrivo oppure faccio un film non posso negherli da parte, limitarmi a dire: è un terrorista. Prima d'essere un terrorista è un uomo e io voglio capirlo».

Licia Tornabuoni

I film di oggi a Cannes

CANNES — *Ecco i film di oggi.*

The big red one *di Samuel Fuller (Stati Uniti). Prima comparsa a Cannes di uno dei grandi del cinema americano degli Anni 50-60. Un film di guerra che potrebbe essere anche un pugno in faccia.*

Salto nel vuoto *di Marco Bellocchio (Italia). Gli italiani hanno già visto la storia del giudice romano e della sorella, nati da un'infanzia difficile e dall'ossessione d'un fratello pazzo.*

Csontvary *di Zoltan Huszarik (Ungheria).*

Babylon *di Franco Rosso (Gran Bretagna).*

Les trois derniers hommes *di Antonio Vezel (Francia).*

Felnia *(Pienilunio) di Andrej Kondratiuk (Polonia).*

Die reinheit des herzens *(Purezza di cuore) di Robert Van Ackeren (Germania federale).*

Action *di Tinto Brass, con Luc Merenda, Adriana Asti, Susanna Justkoli, Paola Senatore, Alberto Sorrentino, John Steiner, Genere: d'azione. Giudizio: stravagante. Cinema Centrale*

Il vero Brass è questo qui di *Action*, un regista che può distrarsi, divertirsi annoiarsi fare il verso, permettersi di non cercare regole e coerenze narrative. Il Brass di *Caligola*, che continua ad essere sequestrato da noi e a far furore in America, era un regista troppo costretto alle esigenze del colossale e dello scandalo (tanto è vero che ha girato il film; ma non lo ha montato e non lo ha firmato come autore).

In *Action* il Brass vagabondo torna alle sue pensioni e alle sue cattiverie. È una specie di film sul film, cinema dentro il cinema. Luc Merenda, attore di film d'azione, accetta di interpretare un pellicola pornografica, che gli garantisca «artisticità» ma gli set si ribella al produttore, fa a pugni, sfascia tutto. Diventa un barbone alla periferia di Londra insieme con l'attrice che ha salvato dall'ignominia del porno. Ma è dura l'esistenza degli emarginati: subiscono la violenza dei giovani teppisti, assistono in un ospizio a un rito di degradazione collettiva. Per fortuna, c'è un vecchietto, Garibaldi, che solleva l'umore e spinge ad avere visioni sessuali.

Luc Merenda e il suo compagno si fermano a fare da spettatori in un distributore isolato tra i campi dove Adriana Asti tradizionalista il marito Alberto Lupo, malato. Per Merenda forse è tempo di tornare a Londra e di ricercare la bellissima fotomodella che lo ha lasciato e che da un manifesto gli turba i sogni. Ma il cinema è strano: dietro il cartellone della bellissima c'è la cinepresa, l'azione meccanica dove nessun interprete è stato tutto falso e tutto vero.

Nella confusione conseguente del racconto e nel bel allestimento dei personaggi appare rilevante per coraggio e determinazione la Javorski che veste ultima e insuperabile nella scena porno, lei che ha fatto ruoli scespiriani.

s. r.

★★

Corse a perdifiato *di Mario Garriba, con Andy Luotto, Marilù D'Angelo, Cristina Manni. Commedia a colori. Italia 1980. Cinema Ciak*

Televisivamente nato a furia di ripetere l'intercalare «Buono su buono» lucendo da spalla altrimenti silenziosa all'Arbore dell'*Altra domenica*, il burbuto Andy Luotto, italiano di Brooklyn con reminiscenze monferrine, è qui protagonista d'un film dove è favola si alternano in una struttura narrativa un po' frantic dell'avventura in corsa, ripetitivamente affannata negli episodi e nelle gags.

Diretto dal regista veronese Mario Garriba (classe 1944, su una propria non recente sceneggiatura, *Corse a perdifiato* sviluppa situazioni parzialmente credibili nel prospettare i patemi d'animo e i sentimentali allarmi di Antonio, giovane timido e abbastanza scombinato che, inseguendo l'irraggiungibile ideale di donna, si procura delusioni alle quali reagisce in modo eccentrico oppure fanciullesco.

Divertente omaggio al re del rag al Conservatorio

Joplin con suono, canto danza e ancheggiamenti

TORINO — Delimitato uno spazio teatrale sul palco del Conservatorio per mezzo di pannelli rossi e neri ricoperti di oro, piazzato in un angolo un vecchio pianoforte verticale, Antonio Ballista, il saxofono Aldo Mario Salvetta e la danzatrice Morgan Nativi hanno collocato, con stile e gusto di rustico teatrino delle pulci, cappellini di paglia e baffoni di mascherine, un divertente *tip-tap* sulle manches di quel ricuperato Orfeo negro che è Scott Joplin.

La maggior curiosità del programma era nei solos, più numerosi di quanto si potesse credere nella produzione di quell'incallito strimpellatore di bordello che fu il re del *rag*. Alcuni pochi, nello spirito e nel ritmo stesso del *rag*, la maggior parte, invece, romanze sentimentali e zuccherose nello stile commerciale dell'America fin de siècle.

La Salvetta le canta, anzi, le interpreta con brio, ancheggiando e dimenandosi perfino lei sul pianoforte, in vestitini più belli dell'altro, desolata schiavetta di sopraffazione da Ipal Porn. Questo, all'incontro e contrasto poesia di danza dell'ambiente invero a prevalenti inclinazioni della danza classica tradizionale.

Ballista, in un angolo, mentre un superattrezzato pianoforte a coda e alla mano, con un cilindro in testa partecipa anche lui alla passerella. Ne vien fuori uno spettacolo divertente ed elegante, forse un troppo elegante per poter prevalere quello chiassoso spagnolo «Chiama - ol duende», che quell'impulso di partecipazione attiva in cui musiche come il blues e come il *flamenco* coinvolgono l'ascoltatore. Ci si diverte sì così, ma dal di fuori, giudicando invece di lasciarsi trasportare.

E alla fine si applaude a lungo una sala piena zeppa di giovanetti e ragazze, tra ragionato con tervore i tre bravi esecutori, Ballista col coreografo e con Lorenzo Ghiglia, autore dei bellissimi costumi e degli ingegnosi elementi scenici.

m. m.

Giulini al Maggio dopo il successo della Scala

FIRENZE — Dopo il grande successo del concerto della altra sera alla Scala con l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles di cui è direttore dal '78, il secondo appuntamento di Carlo Maria Giulini è stato ieri sera a Firenze al Maggio musicale dove doveva dirigere con un cambiamento di programma rispetto a Milano la Decima Sinfonia di Mahler e la Terza Sinfonia di Beethoven.

Stasera al Maggio un altro avvenimento musicale prestigioso. Luciano Berio dirige l'orchestra del Maggio con il duo pianistico Katia e Marielle Labèque in «Quattro pezzi» di Prokofiev-Ghedini.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

La ribellione al cinema di Tinto Brass e le tremende timidezze di Andy Luotto

"Lucrezia Borgia" in scena all'Opera

ROMA — Fugate le paure, composta la vicenda — si spera definitivamente, ma probabilmente con un temporaneo compromesso — la protesta «cerista-selvaggia» è rientrata all'ultimo momento, e la prima rappresentazione di «Lucrezia Borgia» di Donizetti, nell'interpretazione del soprano australiano Joan Sutherland è andata in scena al Teatro dell'Opera nell'edizione del Covent Garden.

La Sutherland, si propone per la prima volta al giudizio della critica romana in un'opera che è diventata il suo «cavallo di battaglia».

Nella confusione conseguente del racconto e nel bel allestimento dei personaggi appare rilevante per coraggio e determinazione la Javorski che veste ultima e insuperabile nella scena porno, lei che ha fatto ruoli scespiriani.

s. r.

★★

Corse a perdifiato *di Mario Garriba, con Andy Luotto, Marilù D'Angelo, Cristina Manni. Commedia a colori. Italia 1980. Cinema Ciak*

Televisivamente nato a furia di ripetere l'intercalare «Buono su buono» lucendo da spalla altrimenti silenziosa all'Arbore dell'*Altra domenica*, il burbuto Andy Luotto, italiano di Brooklyn con reminiscenze monferrine, è qui protagonista d'un film dove è favola si alternano in una struttura narrativa un po' frantic dell'avventura in corsa, ripetitivamente affannata negli episodi e nelle gags.

Diretto dal regista veronese Mario Garriba (classe 1944, su una propria non recente sceneggiatura, *Corse a perdifiato* sviluppa situazioni parzialmente credibili nel prospettare i patemi d'animo e i sentimentali allarmi di Antonio, giovane timido e abbastanza scombinato che, inseguendo l'irraggiungibile ideale di donna, si procura delusioni alle quali reagisce in modo eccentrico oppure fanciullesco.

Curiosamente lavorevoli vogliono che Antonio s'illuda d'incappare nella creatura sognata: una ragazzina Laura (Marilù D'Angelo), che può sappiamo certamente dopo l'abbandono del bambino, ma presto fuggitiva, ma pure dopo un labile capriccio amoroso consumato coll'ovvio corteggiatore che, in una Trieste disegnata con arcane a tondo della lavoretta, le è sempre dietro a perdifiato.

u. s.

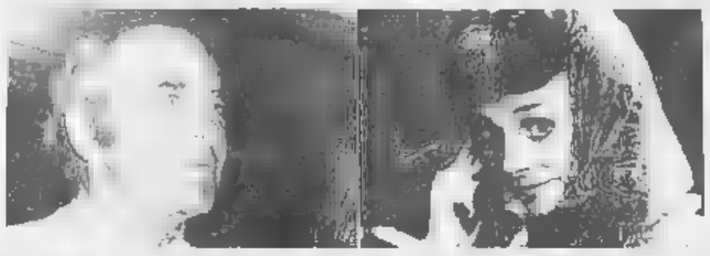
Concerto all'Auditorium — Stasera alle 21 concerto della Stagione sinfonica di pianoforte Sinfonia n. 7 in do minore di Mahler diretta Forchesella e il m. Gary Bertini.

Pop Art — Oggi alle 17 nella Sala Valentino al Teatro Nuovo a Conclusione della mostra Pop Art e della rassegna teatrale. Il gioco del 16» (Manoscritto e guida rovina colonna con Roberto Ceydi Tonin Montagnazza Remo Vaglioni Giovanni Moretti Gino Renzo Montesi).

Jazz & Cinema — Questa sera allo Studio Keller concerto del Bebop Circus (Franco Mondini Dan Maurizio Giarlotti alla Lar Corrado Alpaio pianoforte Roberto Gelo ...ritmo e proiezione film *A sangue freddo* di Brooks.

Poesia oggi — E' i loma convegno organizzato dalla Amici di Confocampo presso la degli Ex allievi Fiat (c. Dante 1021) Alberto alle 21

Concerto a Moncalieri — Stasera alle ore 21 a pianista Riccardo Piacentini e il flautista Maurizio Bernardini eseguiranno pezzi di Bach Schubert e Stravinsky nella chiesa del Gesù di via Cairo Alberto.



Henry Fonda nel film con Cagney, tv 1, 21,30 - Milena Vukotic nel «Barbiere» di Rossini, tv 3

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25
12,30 **Gli anniversari** (c) - Andrea Palladio - regia di S. Minussi (replica)
13 — **Disegni animali** (c) «Spine» di Horia Stefanescu - **Che tempo fa** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c): il russo, di Ludmila Nagaevile Minucci, regia di C. N. Giannotti
14,40 **Firenze: tennis** (c). Campionati internazionali maschili
17 — **3, 2, 1, ...contatto!** (c). Ty e Dan presentano Bugs Bunny - Daffy Duck
18 — **Quattro tempi** (c) Consigli per gli automobilisti. Regia di A. Ramadori
18,30 **Tg1 cronache** (c). **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19,20 **Sette e mezzo** (c) Gioco quotidiano a premi condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam tam** (c). Attualità del Tg1 di Nino Cusconi
21,30 Per il ciclo di James Cagney: **Mister Roberts** (c) di John Ford e Mervyn Le Roy (1955), con James Cagney, Henry Fonda, Jack Lemmon, William Powell. Al termine commento al film

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,40
12,30 **Spazio disperi** (c) rubrica settimanale a cura di Sbalti e A.M. Xerry Da Caro. diffondiamo la salute: «Ipertensione giovanile»
13,30 **Facciamolo** (c) di Milo Panaro
14 — **Il giro del mondo in 80 giorni** (c) Cartoni animati
14,50 Eurovisione: (col): 63° giro d'Italia (c), 1° tappa: **Genova-Imperia**
17 — **Pierre Fabren e compagni** (c) da un racconto di A.P. Fournier, regia di R. Lombaerts: «Il piccolo mondo di Pierre Fabien» (1)
17,30 **Pomeriggi musicali** (c) a cura di A. Nicastro Franz Schubert «Il viaggio d'inverno» Baritono H. Prey, pianista L. Hokanson. Regia di Helmut Rost
18 — **Visti da vicino** (c) incontro con l'arte contemporanea, programma di Bertoni: «Renato Guttuso, pittore» Regia di F. Maiolla.
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg II - Spostsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Rossano Brazzi** (c) con il telefilm «Padre Vanile» John Travolta - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **L'altra campana** (c) «La tua opinione del venerdì» Conduce Enzo Tortora, orchestra Renato Carosone
22 — **Tribuna elettorale** (c) a cura di J. Jacobelli Trasmissione dal pal
Ragazzi di stadio (c), regia di Daniele Segre
23,50 **Atletica leggera: Italia-Jugoslavia** (sintesi) - **Basket: Italia-Spagna** (2° tempo)

RETETRE

Telegiornale: 19, 21,25
18,30 **Progetto turismo** (c). Quinto giorno. Conversazione con i telespettatori sull'argomento della settimana
19,00 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c)
20 — **Tastino** (c). Primati olimpici
20,05 **Melodramma popolare: Il barbiere di Siviglia** (c) di Gioacchino Rossini, preceduto e intervallo una sceneggiata di Bruno Cagli
21,35 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c) - Tg3 Regione

La lotteria che sostituisce Fantastico
tv matto
canzoni, tutto giallo
e i di Pippo Franco

ROMA — Pippo Franco, sua moglie Laura Troschel e Claudio Cecchetto (quello di *Discoring*) saranno i conduttori della nuova trasmissione tv del sabato sera, abbinata alla «Lotteria di Capodanno», che prenderà il via sulla rete 1 il 4 ottobre prossimo col titolo *Stucco matto* per concludere, dopo tredici puntate, nei primi giorni di gennaio del 1981.

Non ci saranno né canzoni né cantanti. Un «thrilling» di circa trentaminuti coinvolgerà i telespettatori, e si interromperà ogni volta nel momento in cui un delitto sarà sul punto di essere compiuto. Infatti la parola d'ordine per i concorrenti, invitati a sciogliere i nodi dell'enigma sarà: «Fermate il colpevole».

Se la soluzione del «rompicostituirà il momento di maggiore «suspense», sempre in ottavo il «giallo» si svolgerà, prima e dopo in sceneggiato, anche i momenti comici competitivi che animeranno l'intera trasmissione. Uno di quiz conclusivo che darà a tutti i telespettatori la possibilità di vincere, con l'invio delle tradizionali cartoline, premi settimanali di decine di milioni.

Con i suoi monologhi comico-satirici su fatti di attualità, Pippo Franco scandirà il passaggio di una settimana all'altra. A Laura Troschel e Claudio Cecchetto è riservata, tra l'altro, la conduzione del «quizzone», una prova durante la quale si qualificheranno i concorrenti. In vista della gara più impegnativa, quella di «Fermate il colpevole».

Critici: appello al ministro per Ente cinema

ROMA — Il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani *«preoccupato per la situazione del gruppo cinematografico pubblico»* ha inviato al ministro delle Partecipazioni statali De Michelis un appello in cui sottolinea la grave situazione dell'Ente cinema e delle società in esso liquidate.

Il gruppo cinematografico pubblico — si afferma in un comunicato — avrebbe dovuto e potrebbe tuttora essere *«uno dei centri fondamentali della politica cinematografica nazionale»*

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — Tempo
7,35 Edicola del Gr 1
8,30 Controvoce
Leggenda del commendatore
9,03 Radiosenato io

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50, 21,30, 0,40
15 — **Ciclismo: Giro d'Italia**
19 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i bambini** (c)
19,15 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Controluci** (c)
20,35 **Casa mia... casa mia**
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Reporter** (c)
22,45 **Charles morì ou vii.** Film di Alain Tanner
0,25 **Prossimamente cinema** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
18,30 **Odprta meja - Confine aperto** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni animati**
21,45 **L'ultimo**. Storia romanzata di George Wilhelm
23,35 **Il ritorno dei predatori** (c) Sceneggiato
23,50 **Canale** (c).

MONTECARLO

18,30 **Montecarlo news** (c)
16,45 **La commedia all'italiana** con Stefano Satta Flores
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parliamo e cantiamo**
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour...** (c)
19,10 **Il ritorno di Gundam (c). Cartoni animati**
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Telelim**
21 — **La ragazza meravigliosa.** Film sentimentale di Sergio Grieco
22,35 **Puntosport** (c)
22,45 **Le foto proibite di una signora perbene.** Film giallo di Luciano Ercoli, con Dagmar Lassander e Pier Paolo Capponi

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
6 — Preludio
6.55 Concerto del mattino
7.30 Prima pagina
9.45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
15.30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17.40 Spazio tre
19 — Concerto da Napoli direttore C. Mackerras
21 — Nuova musica
21.30 Spazio tre - opinioni
22.15 Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.35, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — I giorni con V. Cedrolfo
7.20 Momenti della storia
7.55 Giro d'Italia
9.05 Il rosso e il nero
9.32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR2
11.32 Le mille canzoni
12.10-14 Trasmissioni regionali
12. Hit parade
13.35 Sound Track
16.32 In concerto
17.32 Discoring
18.05 Le ore della musica
18.32 In diretta dal Caffè Greco
19.50 Speciale GR1 - Cultura
19.57 Stadio X
22 — Notteinpiedi

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 8.45, 10.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
6 — Preludio
6.55 Concerto del mattino
7.30 Prima pagina
9.45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
15.30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17.40 Spazio tre
19 — Concerto da Napoli direttore C. Mackerras
21 — Nuova musica
21.30 Spazio tre - opinioni
22.15 Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

11.15 Oggi a tavola
11.30 Bim bum bam
11.45 Il cane ha sempre ragione?
12.04 Domenica Gulp
12.25 5 minuti insieme
12.48 Rally di Montecarlo
15 — Da Al Jolson a Trenet
16 — R.M. Cinema
17 — Il discolo gioco
— Rampa di lancio

LA TV

di Ugo Buzzolan

Calcio d'assalto e noiosa Cicciolina

Stasera sulla rete 3 va in onda il documentario *Regard* di Andrei che seguirà perché è di grande attualità e interessa tutti quelli che si appassionano di calcio ma non soltanto loro. È un documentario realizzato in coproduzione tra la Rai e una casa cinematografica con il contributo del Comune di Torino e dell'assessorato allo sport. L'ha girato (con la competenza, sul piano psicologico, di Gian Enrico Rusconi) il giovane regista Daniele Segre che si è già occupato di questo argomento e che è attento nell'esaminare dall'interno e dal vivo problemi della nostra società. Ha anche girato un reportage per la rete 3 su un carnevale di quartiere a Torino e hanno preparazione una polemica inchiesta su metrò e generale.

Abbiamo visto cos'è successo quest'anno nel mondo del calcio. Ma Segre non punta l'obiettivo né sugli scandali né sulla lecita (e doverosa) curiosità nel farsi spiegare sofisticherie. L'inchiesta andrà una volta va a cercare «dopo» quello che oggi si chiamano «tifosi» e, ripeto, ultrà, dei quali ma non per giudizi o critiche preliminari ma per «registrarli». Si comincia con la cronaca della sedu di giovani juventini in occasione del derby. Lanci di petardi, bandoli, bovverismi gratis di cattivi bianchi e neri, sbandierio di striscioni e cartelli giganteschi. Le questioni si fanno sottili: quando dare il segnale per il gelo dei cortei e lo scontro delle bandiere? Quando gli altoparlanti annunciano la formazione e quando le squadre entrano in campo?

Dalla seduta di un incontro con due super-tifosi che per il derby si mascherano. La loro apparizione mascherata e quella di vicino i giocatori, inscenano l'entusiasmo calcistico a quello per le donne e mostrano un grosso latex giusto di vampire nude e in atteggiamento provocante.

Le donne in carne ed ossa, giovani e giovanissime le ritroviamo subito dopo in un convegno della filosofia del Torino con tanto di «capo» grande e grosso. Le ragazze accorrono agli scontri duri con gli avversari, dicono di essere lì interessate con cervelli e botte. Poi tacciono a parlare di allenamenti tassativi e di allenatori di altra che controllano e controllavano temperamento, nervi, stesso chiari di uterus. Si parla di violenza di lotta di lavoro, di calcio. Qualcuno cercherà la giustificazione ricorda: «Ma la violenza è di dappertutto, per la strada, ogni giorno». E la domanda fatidica: nello stadio? Sono una schiatta — vicino rispondo — di paragone del romano che sappiamo per altro che di lite di tradizione, alla pazza.

Si tratta di un «documento». Segre raccoglie testimonianze non la pretenziosa. Oltre il documento al pubblico, che è medio-popolare e da mediata ce n'è un che è visibile. È chiaro il suo proposito analizzare il calcio la realtà senza troppe idee lasciando libero alla ga le «protagonisti» con il loro linguaggio crudo, in parole colorite e di pittoresche indirezioni. A un proposito non facile da attuare perché a volte si rimane alla cos-detta bella maniera e separabili di tecnica di avere un audio «reale». Bisogna dire a questo (e si constata e apprezzato con i due in maschera, e al Parla, nella squadra preparazione degli stadioni). Ma ripeto stasera i dilatti dovuti all'indipendenza *Ragazzi di stadio* è un reportage da vedere, e ha un preciso significato per qualsiasi cosa dire il discorso su «questo» filo e «quello» dove va bene di fa — e con risvolti che possono essere e drammatico — del semplice fenomeno calcistico.

★★

Credo che *C'era due volte sia* in assoluto una delle più belle invenzioni comparse sul video di questi ultimi anni.

Che il vecchio mai stato «fame» della quintali di quella spettacolo non vorrebbe ripetermelo in veste di scrivere lo ripeto. Sono tutti d'una gli intellettuali che si buttano da tale come tentazione compresa la povera Cicciolina (ci sabbia il tango di tagliatelle piccole di cui che stralciandola televisivamente senza condanne nulla è la merda che è possibile, non ho un'idea, una trovata, una battuta di spirito, nessun di campagna e di battaglia. Ed è inutile ripeto il solito tutto o di spiritello o di addirittura e si spegne il video (e non altrettanto che voleva essere comico e sexy.

Alla radio
RADIOUNO
Giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — Tempo
7,35 Edicola del Gr 1
8,30 Controvoce
L'agenda del commendatore
9,03 Radiosenato io
Tv estere
SVIZZERA
Telegiornale: 19,50, 21,30, 0,40
15 — Ciclismo: Giro d'Italia
19 — Per i più piccoli (c)
19,05 Per i bambini (c)
19,15 Per i ragazzi (c)
20,05 Controluci (c)
20,35 Casa mia... casa mia
21,05 Il Regionale (c)
21,45 Reporter (c)
22,45 Charles morì ou vii. Film di Alain Tanner
0,25 Prossimamente cinema (c)
CAPODISTRIA
Telegiornale: 21,30
18,30 Odprta meja - Confine aperto (c)
20 — L'angolino dei ragazzi
20,15 Punto d'incontro
20,30 Cartoni animati
21,45 L'ultimo. Storia romanzata di George Wilhelm
23,35 Il ritorno dei predatori (c) Sceneggiato
23,50 Canale (c).
MONTECARLO
18,30 Montecarlo news (c)
16,45 La commedia all'italiana con Stefano Satta Flores
17,15 Shopping (c)
17,30 Parliamo e cantiamo
18 — Cartoni animati (c)
18,15 Un peu d'amour... (c)
19,10 Il ritorno di Gundam (c). Cartoni animati
19,40 Telemenu (c)
20 — Telelim
21 — La ragazza meravigliosa. Film sentimentale di Sergio Grieco
22,35 Puntosport (c)
22,45 Le foto proibite di una signora perbene. Film giallo di Luciano Ercoli, con Dagmar Lassander e Pier Paolo Capponi
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 8.45, 10.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
6 — Preludio
6.55 Concerto del mattino
7.30 Prima pagina
9.45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
15.30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17.40 Spazio tre
19 — Concerto da Napoli direttore C. Mackerras
21 — Nuova musica
21.30 Spazio tre - opinioni
22.15 Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte
MONTECARLO
11.15 Oggi a tavola
11.30 Bim bum bam
11.45 Il cane ha sempre ragione?
12.04 Domenica Gulp
12.25 5 minuti insieme
12.48 Rally di Montecarlo
15 — Da Al Jolson a Trenet
16 — R.M. Cinema
17 — Il discolo gioco
— Rampa di lancio
11.03 Quattro quarti
12.03 Voi ed io 80
13.15 Qui parla il Sud
13.25 La diligenza
13 — Via Asiago Tenda
14.03 Radiouno jazz 80
14.30 Diario del pari
15 — 63° Giro d'Italia Genova-Valdagna
15.03 Rally
16.25 Errepiuno
17.03 Patchwork
18.25 Su fratelli, su compagni
19.15 Radiosport (Giro d'Italia)
19.25 Ascolta, si fa sera
19.30 Radiouno jazz
20 — I pugilatori, di A. Alfieri
20.30 Music music music
21.03 Concerto diretto da Bertini
RADIODUE
Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.35, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — I giorni con V.

Importante azienda elettromeccanica torinese, leader in Italia e all'estero, operante nel settore dei beni di consumo durevoli, ricerca:

CAPO UFFICIO TECNICO

E' richiesto:
- conoscenza di base della progettazione di stampi per la lavorazione delle lamiere: imbutitura - tranciatura - nella progettazione di attrezzature di montaggio e collaudo;
- [illegible] degli impianti idraulici e pneumatici;
- pratica nelle lavorazioni con asportazione di truciolo per macchine automatiche e semiautomatiche;
- predisposizione ai contatti con i fornitori;
- capacità di conduzione del personale.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia.

DISEGNATORE PROGETTISTA

E' richiesta una specifica esperienza nella progettazione di stampi per la lavorazione lamiera sottile.

Sarà gradita una conoscenza delle attrezzature di montaggio e lavorazioni meccaniche.

L'inquadramento è previsto nella 6ª categoria impiegati.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 413 — 10100 TORINO**

Azienda privata, industriale commerciale, con sede in Torino cerca

ASSISTENTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La ricerca è indirizzata verso giovane diplomato con una buona preparazione contabile/amministrativa acquisita in qualche anno di esperienza.

La posizione prevede possibilità carriera ed una retribuzione livelli massimi di mercato.

Inviare dettagliato curriculum
[illegible] 400 - 10100 TORINO

La JUVENILIA SpA
Società Industriale Confezioni
ricerca un giovane

OPERATORE-PROGRAMMATORE

per il proprio centro elaborazione dati IBM S/34 il candidato prescelto, che sarà alle dirette dipendenze del capo centro, dovrà possedere una valida esperienza acquisita in qualità operatore nonchè gli elementi indispensabili per un appropriato e graduale inserimento nell'attività di programmazione.

Inviare curriculum a: **JUVENILIA SpA - Ufficio Selezione** del personale - Via Balmiizza, 22 - 10137 TORINO

LABORATORIO GUIDOTTI & C. S.p.A. - PISA
RICERCA PER LA PROPRIA DIVISIONE CORSET

COLLABORATORE COMMERCIALE

con residenza Torino, per la visita alle farmacie delle zone di Torino e Aosta.

Si chiede:
precedenti esperienze di vendita in farmacia, o comunque nel campo dei beni di largo consumo, età non superiore ai 35 anni; licenza scuola media superiore o equivalente, ambizione ed entusiasmo.

Si offre:
inquadramento diretto; interessante trattamento economico commisurato alle effettive capacità; provvigioni incentivi; rimborsi più di lista; autovettura dell'Azienda, non reclamizzata, autonomia di lavoro in una organizzazione moderna e dinamica, concrete possibilità avanzamento.

Gli interessati sono pregati presentarsi all'Hotel Jolly Ambasciatori, Corso V. Emanuele, Torino - Tel. 011/5752 nel giorno 19-5-80 nell'ora 10-13/15.30-18.30 e nel giorno 20-5-80 nell'orario 9-13, chiedendo del Signor Gnocchi. In caso di impossibilità, inviare per espresso curriculum a:
Laboratorio Guidotti C. S.p.A. Direzione del Personale
Casella Postale 236 - 56100 Pisa

WYANDOTTE SpA
BCI GROUP

Divisione detergenti **METAL FINISHING** ricerca un

TECNICO COMMERCIALE

per il PIEMONTE

a cui affidare la promozione e la vendita delle proprie specialità

Si offre: consolidato portafoglio clienti - istruzione in loco - inquadramento 1ª categoria viaggiatori - stipendio fisso più provvigioni - incentivi e premi - auto dell'azienda - rimborso spese.

Si richiede: esperienza vendita lavatura metalli ed introduzione nei settori automobilistico, aeronautico e galvanico - domicilio in Torino o Provincia

Scrivete dettagliato curriculum vitae a **WYANDOTTE S.p.A. - C. P. 38 - 20090 CUSAGO (Mi)** o telefonare allo 02/9019875 Sig.na Araldi.

Azienda leader settore arredamento bagno, nell'ambito del potenziamento della propria Direzione Tecnica, cerca

Disegnatore meccanico progettista

con esperienza pluriennale nella progettazione stampi ed in grado di svolgere la propria attività con una larga autonomia operativa.

L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5085 — 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA PREZZATRICI
cerca

Agenti in abbinamento

per la zona del Piemonte e Liguria

fisso, alte provvigioni, interessante portafoglio clienti
Richiede: agenti introdotti ed operanti presso i supermercati alimentari e/o negozi genere

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 26 - 20123 MILANO

ALIMENTARE MULTINAZIONALE
RICERCA:

CONTABILE ESPERTO

oltre 14.000.000/anno

Si richiede:
- diploma ragioniere
- esperienza pluriennale di contabilità generale e consolidazione
- conoscenza della lingua FRANCESE
- luogo di lavoro:
- inquadramento e retribuzione commisurati alle reali capacità

CONTABILE INDUSTRIALE

fino a

Si richiede:
- esperienza in contabilità analitica e industriale, a costi standard
- luogo di lavoro prima cintura di TORINO
- inquadramento e retribuzione commisurati alle reali capacità

Manoscrivere curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7359 — 10100 TORINO

CERCASI

RAPPRESENTANTE

per vendita strumenti
regolazione industriale
area Piemonte

Scrivere se veramente introdotti
PUBLIKOMPASS 21 - 20123 MILANO

Barilla

Assume

GIOVANI VENDITORI

con esperienza nel settore dei beni di largo consumo e presso organizzazioni di distribuzione commerciale.

I candidati, ambosessi, ventottenni e in possesso di diploma di scuola media superiore l'opportunità di sviluppare la propria preparazione professionale con un **Programma di** Permanente all'avanguardia e di progredire nell'ambito di un'azienda in costante espansione.

E' prevista l'assunzione diretta l'auto in Leasing; la retribuzione (stipendio fisso + incentivi) è ai massimi livelli del mercato.

Le zone di lavoro **Torino e provincia.**

I candidati sono pregati inviare dettagliato curriculum a:
BARILLA - Ufficio Selezione Venditori - V.le Veneto, 8 - Tel. 0521/29.171

Società internazionale distributrice di marche famose per utensili da giardino ricerca:

RAPPRESENTANTI

particolarmente introdotti presso
FERRAMENTA GRANDI MAGAZZINI.

Per informazioni rivolgersi al responsabile del settore Sig. REDIGOLO.

IBEA
Via Dante, 19 - 22070 LUISAGO (CO) Tel. 031/929150

Data importante gruppo beni largo consumo cerca

RAPPRESENTANTI

con documentata esperienza presso industrie e grossisti meccanica per le seguenti zone:
A) Asti - Alessandria
B) Vercelli - Novara
C) 1 Torino Est - 1 Torino Ovest
D) Cuneese - Valle d'Aosta

Si richiede: una conoscenza generale dell'utensileria in genere e specifica nel campo del metallo duro per forme e lavori. Età non superiore ai 35-40 anni

Si offre: possibilità di guadagni decisamente interessanti con un'azienda dinamica e in forte espansione. Inquadramento Enasarco.

Si invita a scrivere referenziando a
CASSETTA 1087 PUBLIKOMPASS - BOLOGNA

La VESTEBENE S.p.A.
Primaria Industria Confezioni Femminili

cerca

IMPIEGATI VIAGGIATORI

per la GERMANIA

L'Azienda in continua espansione e moderna e strutturata è in grado di offrire posizioni notevole interesse; con buone possibilità sviluppo professionale e di carriera e la possibilità di percepire retribuzioni certamente incentivanti.

I candidati ideali dovranno avere un'età compresa tra i 23 e i 40 anni, dovranno conoscere un buon livello in lingua tedesca, dovranno risiedere, se prescelti, in G

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
VESTEBENE S.p.A. - Direzione Personale
Via S. Barbara, 11 12051 - ALBA (Cuneo)

IMPORTANTE SOCIETA'

nel campo della saldatura
cerca

UN PERITO INDUSTRIALE

da inserire nella propria rete vendita qualità di viaggiatore:

Si richiede:
- precedenti esperienze nella vendita
- obblighi militari assolti
- disponibilità viaggiare provincia Torino

Si offre:
- retribuzione articolata con stipendio e provvigioni
- rimborso delle spese
- corso di formazione iniziale retribuito
- reale possibilità di carriera.

Gli interessati possono rispondere inviando dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBLIKOMPASS 7357 — 10100 TORINO

CEAV

Importante Azienda
alimentare a livello nazionale nel settore

odontoiatrico

per il potenziamento della propria organizzazione commerciale, ci ha incaricati di selezionare un

VENDITORE

che dovrà curare e promuovere i contatti con la clientela del PIEMONTE e della LIGURIA

Si richiede: residenza in zona, 24-30 anni, diploma di scuola media superiore, auto propria per frequenti spostamenti nella zona assegnata, eventuale esperienza di vendita, iniziativa, senso di responsabilità e capacità lavoro autonomo.

Si offre: interessante inquadramento decisamente superiore alla media, [illegible] in Azienda in continuo e crescente sviluppo, concrete possibilità di carriera, addestramento iniziale sulla vendita e sui prodotti.

Le interviste avranno luogo in TORINO

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, citando il rif. 235.

CEAV ISTITUTO DI FORMAZIONE AZIENDALE
00194 Roma - Via Stefanone 7 - Tel. 2277102

---

consulenti di direzione **key** italiana appartenente ad O GROUP
selezione del personale piazza Tirso 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

Desideriamo anzitutto dare un primo quadro della realtà industriale ed imprenditoriale Gruppo privato che ci affida la presente ricerca.

La sua produzione, di larga serie, è specialistica nel settore dei componenti per carrozzeria auto, ma in questo ambito è differenziata su una vasta gamma di prodotti.

Caratterizzato da forte dinamismo, il Gruppo sta conseguendo una decisa espansione in termini di capacità produttiva, fatturato, organici.

A testimonianza di questo accrescimento basti citare l'ampliamento delle unità produttive, la creazione di nuovi Stabilimenti, la presenza come fornitore - e con tangibili quote percentuali - in tutte le industrie automobilistiche italiane, la partecipazione in paesi esteri ad imprese industriali del medesimo settore con apporto di tecnologia oltre che capitali.

Risulta evidente come, nel dinamismo di tale contesto, si evolvino le situazioni e si rinnovino le opportunità di sviluppo di carriera, con assunzioni di ulteriori responsabilità, per quei collaboratori che alle capacità professionali uniscono concreta volontà operativa.

L'ampliamento delle unità produttive richiede ora l'inserimento di un:

Vice Direttore di Stabilimento SP 827

il quale affianchi il Direttore dello Stabilimento medesimo, ubicato nell'hinterland torinese, con diretta assunzione di compiti tecnico-organizzativi nei confronti dei Reparti di produzione.

L'esperienza professionale dei candidati deve contemplare una notevole pratica decennale nei servizi produttivi (metodi, impianti, manutenzione) con responsabilità di produzione e gestione degli uomini.

Vivacità di temperamento e dinamismo unite a capacità organizzative e di ascendente sui collaboratori completano il profilo di questo Collaboratore.

Le interviste di selezione avverranno, per i candidati dell'area torinese, presso la nostra Filiale in: via Bligny, 15 - Torino - tel. 011/546815.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

La MILES ITALIANA S.P.A. ricerca
per la propria divisione diagnostici Ames

COLLABORATORI TECNICO COMMERCIALI

Residenze: TORINO BOLOGNA E BRESCIA

I che cerchiamo hanno una età di 25-30 anni, una laurea in discipline scientifiche hanno acquisito una preparazione equivalente presso laboratori di analisi chimico-cliniche.
Hanno capacità per tenere ad alto livello nel campo scientifico ospedaliero.
Sono disposti ad operare intensivamente su ampia zona.

Offriamo un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse e comunque correlati capacità ed esperienza e la possibilità di in un ambiente lavoro dinamico e stimolante.

Inviare dettagliato curriculum a:
MILES ITALIANA S.p.A.
Direzione del Personale
Casella Postale 10186 MILANO

PER CUNEO E PROVINCIA

ASSUMESI IMMEDIATAMENTE
RENZIATO per la vendita di Prodotti Tecnici alla manutenzione

Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso a piè di lista inquadramento previdenziale completo
oppure
alte provvigioni con anticipi mensili ed inquadramento Enasarco

Richiedesi: esperienza di vendita, età max ni, residenza in zona, auto propria
Telefonare entro il 19-5-80 allo 011/330815 nelle ore d'ufficio per l'appuntamento di colloquio che avverrà a Fossano il 20 maggio c.

DIRETTORE GENERALE

Società piccola, 40enne, proveniente area amministrative, perfetta conoscenza moderne tecniche gestione e controllo, vasta esperienza organizzativo/gestionale, esamina proposte.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7340 — 10100 Torino.**

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE DEI SETTORI AZIENDALI

Una importante azienda internazionale cerca per uno dei suoi stabilimenti che produce carpenteria e caldareria il

Responsabile dell'ufficio tecnico

che coordini le attività di progettazione e servizio in pressione di strutture di carpenteria, responsabilità sui disegni e sui calcoli eseguiti dai suoi collaboratori.

Il candidato ideale è un ingegnere industriale di 27-30 anni con esperienza analoga e buona conoscenza della normativa italiana e straniera in materia (ANCC, ASME, API, ecc.) e conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento previsto è nella prima categoria impiegati con uno stipendio tra i 12 ed i 14 milioni lordi, commisurati ad effettiva preparazione e capacità.

La sede di lavoro è Novara.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, indicando la sigla 1231 a:
I.P.F. - Via P. Mascagni, 30 - Milano

L'azienda prenderà diretto contatto con i candidati più interessanti.

Scrivere pertanto sulla busta «RISERVATO» se nella lettera sono indicate società escludere.

ARREDATORE/TRICE

VENDITORI

TREVES

Via Cernaia 17, Torino
Tel. 544.456

YKK
YOSHIDA ITALIA S.p.A.
Chiusure lampo

Ricerca per la zona di Torino e provincia

N. 1 VENDITORE

possibilmente proveniente dal settore.
Presentarsi il giorno 21 maggio alle ore 10 presso dep. Torino v. Bardonecchia 77/16 Torino oppure telefonare per appuntamento a seguenti Tel. (011) 383.308 - 330.114

Ieri a Milano durante la sfilata dei testi davanti al tribunale sportivo

Trinca lancia nuove e pesanti accuse a Paolo Rossi

Arriva Cruciani Tempi più lunghi?

Il principale accusatore (visto che Trinca ha potuto deporre affiancato dal legale) accetta di venire a Milano per testimoniare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — E' arrivato Alvaro Trinca, uno dei principali accusatori di calciatori e delle società coinvolte nel caso del calcio truccato, di il processante sportivo di Milano ha subito una scossa. Ha detto di avere delle carte (ha parlato di «bombe») per ridurre le responsabilità del Milan, ma ha ribadito quelle a carico di Paolo Rossi.

La disinvoltura, si vorrebbe dire l'incoscienza di Trinca, finiranno per giovare alle società anche se le parole dell'accusatore sembrano dimostrare il contrario. Ma il personaggio, per come si presenta, per la facilità di quale precisa particolari importanti — come se non se ne rendesse conto — diventa da pesare con molta attenzione.

Il suo pirotecnico ingresso nel palazzo della Lega ha mobilitato le attenzioni, ha riempito in maggior parte della giornata, nella quale per altro sono stati sentiti altri testi importanti. Trinca ha vinto una battaglia procedurale che ora rischia di allungare i tempi del processo, per questa prima parte che riguarda Avellino-Perugia e Milan-Lazio.

Il proprietario del ristorante romano ha ottenuto infatti di deporre affiancato suo legale, cosa che in linea di principio gli era negata. Così, da Roma, Cruciani — il principale accusatore — fa sapere di avere delle carte (ha parlato di «bombe») per ridurre le responsabilità del Milan, ma ha ribadito quelle a carico di Paolo

La disinvoltura, si vorrebbe dire l'incoscienza di Trinca, finiranno per giovare alle società anche se le parole dell'accusatore sembrano dimostrare il contrario. Ma il personaggio, per come si presenta, per la facilità di quale precisa particolari importanti — come se non se ne rendesse conto — diventa da pesare con molta attenzione.

Il suo pirotecnico ingresso nel palazzo della Lega ha mobilitato le attenzioni, ha riempito in maggior parte della giornata, nella quale per altro sono stati sentiti altri testi importanti. Trinca ha vinto una battaglia procedurale che ora rischia di allungare i tempi del processo, per questa prima parte che riguarda

Lo scommettitore romano (accompagnato dal suo avvocato) ha «precisato» l'accordo alla vigilia di Avellino-Perugia: milioni a Della Martira e due al centravanti - Anche Corti insiste sull'argomento - Castagner e Marchesi, i due allenatori, parlano partita «sin troppo dura» Secca replica dell'avv. Dean, difensore perugino: «Cruciani e Trinca cercano l'estorsione» - L'avv. Ledda, legale del Milan, è colto da malore

MILANO — Al processo del calcio, ieri, è stata la giornata di Alvaro Trinca e Fabrizio Corti, due dei tre «accusatori» che rischiano di sconvolgere non soltanto un campionato ma tutto lo sport. Le loro deposizioni un certo senso hanno aggravato la posizione di Paolo Rossi, soprattutto in riferimento al famoso compenso che sarebbe stato versato giocatore del Perugia per il pareggio concordato con l'Avellino.

Trinca ha deposto davanti alla Disciplinare per un'ora e 25 minuti, poi ha tagliato corto. «*Adesso basta* — ha detto — *ho fame*» ed è uscito i suoi due avvocati, Lorenzani e D'Ovidio. Quest'ultimo poco prima aveva ottenuto dalla Disciplinare l'autorizzazione ad assistere all'interrogatorio: «*Se non viene ammesso il difensore* — aveva minacciato D'Ovidio — *Trinca non parla*».

Sono stati accontentati. La Disciplinare ha scherza; applica rigidamente il regolamento. Ma può anche essere elastica nelle sue disposizioni quando sia necessario per ottenere ed appurare particolari importanti. Gli altri legali ovviamente non erano d'accordo. Diceva Corbi: «*Se interviene il difensore di Trinca, allora vorrei assistere anche noi giornalisti. Il procedimento deve essere segreto per tutti. Hanno detto no all'avv. Coppi, il difensore di Cruciani, dovrano fare altrettanto con Trinca*».

La procedura dell'avv. Coppi, peraltro non era stata regolare: la richiesta l'aveva fatta telefonicamente. L'istanza dell'avv. D'Ovidio era scritta e la Disciplinare dopo una breve discussione l'ha accolta. Cruciani, che era rimasto a Roma, appunto per il timore di non poter essere assistito dal suo legale, ha fatto sapere in giornata che era sarebbe disponibile.

Per dovere di ospitalità, ieri le testimonianze sono state aperte dalla signora Mariangela Ercoli, moglie di Stefano Pellegrini. Aveva incassato, come si ricorderà, un assegno del Cruciani motivandolo come saldo di un prestito fatto al commerciante romano. «Signora — le ha chiesto D'Alessio — *quanto spende solitamente per la frutta?*». Una domanda che può apparire banale ma che nasconde in realtà un pizzico di ironia. Secondo Pellegrini, infatti, l'assegno avrebbe compensato l'acquisto di frutta e verdura.

Dopo di che è stata la volta Marchesi e Castagner allenatori di Perugia e Avellino. «*Ce ne fossero partite come quelle* — è stata la dichiarazione del tecnico umbro —, *vibrante, ricca di gol, fin troppo combattuta*». Marchesi è stato della stessa opinione. L'ha definita addirittura «*cattiva*». E chi pensava che potessero affermare il contrario?

A Marchesi è stato chiesto: Cattaneo era le stopper ideale per marcare Rossi? «*Se l'ha scelto* — ha risposto — *è perché lo ritenevo l'elemento ideale*». E così via con domande di questo tipo. Il numero testimoni, le eccezioni, e le istanze presentate legali hanno allungato i tempi dei lavori.

In Lega, oltre Trinca e Corti, c'erano Claudio e Stefano Pellegrini, questi con le mogli, i laziali Manzoni, Tassotti, Lovati, Montesi, Giordano e Manfredonia e i milanisti Colombo, Chiodi, Albertosi, Morini e Rivera. Angelo Colombo, fratello del presidente, i dirigenti Ambrosiana, Fanello, Viola e Ferraris per la Lazio il segretario Vona, l'allenatore Lovati, il medico Ziaco, ai quali si è aggiunto il presidente Lenzini nel pomeriggio. Per il Perugia: il presidente Dattoma, Rustenghi, Nappi, Ceccarini, Rossi, Casarsa, Della Martira, Zecchini e Ranucceloni; per l'Avellino: Cordova, De Ponti, Di Somma, Piotti, Cattaneo ed il presidente Sora.

Tra gli altri testi, Spartaco Landini. Importante la dichiarazione resa alla Disciplinare da parte di Nappi e Ceccarini compagni di squadra di Rossi. Al primo è stata chiesta spiegazione per una frase piuttosto allusiva fatta nel momento degli arresti di Zecchini e Della Martira. «*E che non c'è anche Rossi?*», aveva domandato. «*Mi era sembrato strano* — ha deposto Nappi — *che si fossero trattamenti diversi considerato che le imputazioni erano uguali. La mia frase non suonava come un atto di accusa o di colpevolezza nei confronti di Rossi*».

Ceccarini ha confermato che Paolo si allontanò dal tavolo della (imbolia alla vigilia di Avellino-Perugia soltanto per pochi secondi. «*Il tempo* — ha detto — *di lavare quattro numeri*». Teoricamente dovrebbe essere un punto a vantaggio di Rossi; come poteva i centravanti concludere così velocemente la trattativa con il Cruciani accordandosi poche sul gol da segnare?

A tutte queste lia risposto Trinca nell'ora e mezzo di conversazione con la Disciplinare. Secondo l'accusatore — in base a quanto riferito dai Cruciani (è bene specificarlo; lui ad Avellino non c'era), i giocatori umbri si erano accordati per il pareggio in base ad una cifra di dieci milioni.

«*Inizialmente* — ha detto Trinca — *l'accordo prevedeva lo zero a zero, poi Rossi chiese di segnare almeno due gol e così Cruciani definì fatto per il due a due. Mi riferì di aver dato un acconto di otto milioni a Della Martira perché lo dividesse con Zecchini e Casarsa, più due milioni in contanti per Rossi. Successivamente, sul contante, mi diede altre sessanta. Noi registrammo nel conto spese dieci milioni al Perugia. In quella occasione scommettemmo 240 milioni così ripartiti: 40 milioni per Juventus-Avoli e altrettanti per Fiorentina-Inter. Richiamano la "martingala" una combinazione in base, quale avremmo aumentato le vincite. Imbroccammo però soltanto il pareggio dell'Avellino in quanto lo avremmo legato al successo del bianconero e a quello del neroazzurri*».

Come si ricorderà, la Juventus perse in , l'Inter pareggiò a Firenze. Secondo l'avvocato perugino, Brustenghi, la deposizione di Trinca offre punti discordanti. «*Trattano una partita* — ha rilevato — *poi scommettano soltanto 40 milioni rischiando molto più per due gare pulite! Non ci sembra assurdo?*». *E poi, chi avrebbe accettato tutti quattrini?*».

Addirittura feroce il commento dell'avv. Dean, legale degli umbri, che ha autorizzato i giornalisti a riportare alla lettera le sue parole: «*Cruciani e Trinca* — ha detto — *sono degli autentici farabutti, cercano continuamente l'estorsione. In tutto il discorso di Trinca ci sono due verità e 998 menzogne*».

Ma anche Corti, il netturbino del clan Cruciani, prima di andare a deporre ha aggravato la posizione di questa battuta: «*Che inside a fare, Rossi? Tanto, i due miliardi li ha presi anche lui*».

La seconda parte dell'interrogatorio di Trinca sulla partita Milan-Lazio è scoppiata tale da alleggerire la posizione — tutto sommato sempre pesante — della società lombarda. Trinca lo aveva lasciato intendere: «*Ho tre bombe — questa la dichiarazione — a favore del Milan*»; più tardi aveva ridotto il «potenziale» a una disponibile ed una sola. La deposizione è apparsa in netto contrasto con quella rilasciata tempo fa da Cruciani. Qualcuno lascia intendere che si tratti di un primo preordinato.

Verso le 21 Trinca, conclusosi il lungo colloquio con la Disciplinare è uscito, ed confermato aver ribadito quanto già detto in istruttoria. A suo avviso questo è quanto ha dichiarato: il Milan si salverà. Si è infine appreso che il difensore del Milan avv. Ledda, è stato colto da malore negli uffici della Lega. Soccorso da un cardiologo prontamente accorso si è ripreso e le sue condizioni non preoccupano.

Giorgio Gandolfi

Per sapere c'è il bar

Le pubbliche confidenze degli avvocati, tra avventori ignari e ragazzini che vogliono autografi - Fotografi, una caccia continua

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *L'avvocato è al bar, appoggiato ad un trespolo vicino al frigo dei gelati. Codice alla mano, spiega che il processo sportivo è da rinviare, che prima debbano conoscere le deposizioni degli stessi accusati alla magistratura. Attorno tre giornalisti, due tifosi, un signore distinto che ha lasciato cane e ombrello fuori porta, un avventore coinvolto suo malgrado perché il gruppo ostruisce il passaggio. divertente questo procedimento segreto fin stampa infatti è ammessa in aula) è come sgretolii in cento capannelli durante la giornata.*

Gli avvocati parlano senza sapere chi hanno attorno. Raccontano, fanno battute, rivelano anche al garzone del macellaio. Non possono conoscere tutti i giornalisti, è vero. Per contro non li conoscevamo tutti, all'inizio, rappure noi. Capitava di ascoltare una «frase importante» e poi chiedere chi l'avesse pronunciata.

Alcuni personaggi spiccano nel folto gruppo dei legali hanno il fisico del ruolo. L'avvocato Ledda, azzitutto. Alto, distinto, capelli appena spolverati di grigio. sua partecipazione è tale che ieri ha accusato un malore. Corti, l'avvocato di Wilson parla con convinzione poi cancella tutto con un gesto della mano: «Tanto qui la giustizia va a suo modo». Mauro Leone è piccolo, pesitto di scuro, grandi occhiali bordati di nero, un'aria vagamente fellatoria. Ma assicurano che l'Avellino è in buonissime mani.

Con i giornalisti, tuttavia, scambiano i fotografi. Nella bagarre c'è di tutto, un cronista o un addetto della Sip può essere scambiato per un avvocato. Gli scatti delle Canon con motorino sono un brusio continuo. Raccontano che ieri i fotoreporters hanno inseguito un passante credendo fosse Corti. Ma era il tranquillo inquilino uno dei condomini, che prima fa allungolo passo poi si messo a correre non comprendendo tante attenzioni. E di corsa anche i fotografi. Brutti giorni per la gente di Porta Romana. Forse anche la bella canzone necessita una strofa in più.

In mezzo alla bolgia, i ragazzini sono quelli che più mantengono la calma. Gli interessano solo i giocatori, non hanno problemi nel riconoscerli. Per loro resto è solo fauna, disturbo. Stanno sulla porta della Lega come al sabato sull'uscio degli alberghi dove le squadre sono in ritiro. Ti chiedono «fammi uscire Paolo Rossi». Vallo a dire al dott. Binse, che sta cima alle scale, in un momento tregua, con la bocca salvadanaio. E' l'unico a dare l'impressione, con il suo atteggiamento severo, che si stia decidendo qualcosa di grosso.

Gli altri ridono troppo. Anche i calciatori sotto accusa. Qualcuno fra poco alle smorfie, ma per ora pochi accettano materiali preoccupati. L'avv. Fausto Sora, presidente dell'Avellino, è però sicuro che terremoto non arriverà. «Noi ed Perugia siamo tranquilli, non andiamo in B. Magari qualcosa può accadere a Martira e Stefano Pellegrini, poveri figli». E allungo le labbra a piattello, mentre esce per battersi anche lui nella mischia del caffè accanto.

Bruno Perucca

«Ecco vi dò le quote della finale di Coppa»

Trinca dimentica la «professione» neppure in Lega: Roma favorita sul Torino - «Sono qui per dire la verità»

L'ingresso di Alvaro Trinca e del avvocato ieri in Lega

MILANO — *L'arrivo Alvaro Trinca è stato accolto dall'ondeggiare delle folla e dall'assalto di gruppo dei fotografi. Tre sono inciampati cadendo a terra, altri hanno bersagliato di flash il personaggio sbagliato. Trinca, proprietario del ristorante «La lampara» di Roma, ex collaboratore di Cruciani nella loro avventura imprenditoriale sulle scommesse e sugli ippici sportivi, sembra uscito una vignetta di Jacovitti.*

Tracagnotto, pochi capelli, porta un paio di orribili baffetti tipo quelli degli anni ruggenti di Fitzgerald. Fa un ritratto di se stesso: è superstizioso, un buon whisky, il pesce, è ricco, ora ha tre ristoranti. Sono trequarantatì — dice — da quale bene In passato. Ha i suoi clienti, aveva anche Sarapo. Milano non gli piace. Al suo arrivo non trovano tassì. Milano è come Barcellona — cardisce —. Roma è vera capitale industriale d'Italia.

Recita a soggetto. Dice di essere parente di Gigi Fusi. Gli affari vanno bene, grazie. Ormai — afferma — faccio come Rossi: quando si ammala scarpe la pubblicità. E lo stesso per sottoscritto».

Si considera un grande intenditore di calcio. Potrebbe anche consigliare Bearzot? «Certo se ne bisogno, poveretto — risponde —. Il miglior allenatore che io conosca è Lorenzo: Giordano e più forte calcolatore in circolazione. Inghilterra e Germania disputeranno la finale degli "europei", ma saranno gl'inglesi a spuntarla. Volete un pronostico fresco? La Roma batterà Torino nella finale di Coppa Italia. fattore campo sarà determinante Vi dò anche le quote delle scommesse: 1 e tre quarti per la Roma, 110 centesimi per il pari, soltanto a 3 il Torino».

Però Rossi — gli obiettano — Bearzot potrebbe trarre una buona Nazionale. «Non è detto che Rossi giochi gli "europei" — risponde con un sorrisino che lascia intendere tante cose —. Ad ogni modo, se la ritenessero colpevole ne sarei dispiaciuto».

— Conosce Rossi?

Un attimo di riflessione, uno sguardo verso il suo avvocato Lorenzoni e poi, con il solito sorrisetto: «E' un amico».

«Sono a Milano — prosegue — per dire verità Avrei potuto evitare a Roma carcere. Possedevo due certificati medici in grado di farmi mettere in libertà, ma non li ho sfruttati».

— A quale squadra farebbe gli auguri? Pensa che il Milan si salverà?

Ritiene che Colombo non c'entri in questa vicenda: solo qualche giocatore ragionevi e convolto. Non c'entrano neppure Giordano, Manfredonia e Wilson. Si salvano pure anche quelli che mi hanno fatto scommettere lasciandomi perdere tanti milioni, purché mi restituiscano i soldi».

Il ritratto che ha fatto Bruttenghi del Perugia è molto interessante Dopo aver ascoltato la sua deposizione, Brustenghi ha detto: «E' un attore nato E' comparso davanti alla Disciplinare come se questa fosse la più grande giornata della sua vita. Ama parlare al pubblico, sentirsi al centro dell'attenzione». E' un informatore, gli hanno chiesto, ma Brustenghi non ha saputo rispondere. **gand.**

La miglior difesa del campionato, una garanzia per i granata in Coppa Italia

Terraneo: «A Roma vogliamo vincere»

«Il clima non ci spaventa, in trasferta abbiamo dimostrato di saperci fare» - Unico rimpianto per il portiere, dopo una brillante stagione, non essere stato scelto tra i 40 di Bearzot per gli Europei - Dubbi Mandorlini-Vullo

TORINO — Giuliano Terraneo è giovane che ama la riflessione, non gradisce frasi ad effetto, non gli va in parte finita che il ruolo di personaggio spesso ricifiede: ama il suo lavoro che lo porta a cercare il perfezionismo e la vita semplice: amici veri, interessi che scantinano dal football, la bella unione con la moglie, Pinarella. Il portiere del Torino è così. E' stato dei principali protagonisti della scantinata Coppa Italia con la Juventus. Nelle sue mani, nei rigori parati senza briciolo di timore, si sono spente le speranze bianconere. Potrebbe nuovamente recitare parte importante, domani pomeriggio all'Olimpico, quando Roma e Torino si sfideranno cercando di illuminare con trofeo la loro stagione.

Terraneo e la sua difesa rappresentano un'arma in più che il Torino possiede rispetto all'avversario. Diamo un'occhiata ad un dato statistico significativo. La retroguardia granata ha chiuso il campionato con sole quindici reti al passivo. Nessuno è riuscito a far meglio. Dicono i fatti con parole fedeli ed immediate: «*Una saracinesca*. Peccato che il collettivo sia risultato spesso volentieri ad integrarsi con le prove brillanti d'un reparto».

Il Torino Rabitti concluso l'annata sconfitte, ma non sempre le cadute sono state esaltanti. Come domenica scorsa, successo Bologna, ma inamovibile stenta te. Terraneo condivide: «*Non ho visto un bel Torino, non si siamo espressi con disinvoltura. Evidentemente si tratta d'un momentaneo scadimento di forma. Però questa situazione non influirà sull'incontro di Roma. Siamo carichi al punto giusto*».

— Vediamo di inquadrare questa finalissima: che tipo di tattica vincente deve Torino?

«*In trasferta* — risponde il portiere — *abbiamo dimostrato più d'una volta di saperci fare. Occorrerà attendere e colpire al momento opportuno, senza strafare. Dobbiamo essere in grado di proporre una manovra elastica*. La ha un dieci per cento di vantaggio per la questione ambientale, si Torino ha qualcosa in più come individualità. *Non saremo i tifosi al gatto, è un peccato, ma ci lasceremo influenzare dal "clima". Vogliamo vincere*».

Marchetti Claudio Sala squalificato. Rabitti si è quasi arrabbiato col giocatore per questa assenza dannosa, il capitano è stato il primo a rammaricarsi. Fino a che punto farà sentire il forfait del campione? Terraneo risponde: «*Qualsiasi defezione può pesare, ma non influisce in maniera determinante. Più d'una volta abbiamo reagito ai problemi che si presentavano. L'essenziale è che gli errori d'un recente passato si ripetano. Tra giocatori e club si è creato in questi tempi un notevole rapporto d'intesa che giocherà senz'altro in futuro. Personalmente vorrei fare ancora meglio, ottenere qualcosa di più*».

Giuliano stavolta si comporta con discrezione, ma lascia intendere. Entrare nel clan della nazionale rimane un punto principale della carriera. «*Chi non ci tiene* — interviene — *alla maglia azzurra? Mi chiedi perché Bearzot non mi tenga in considerazione. Non lo so, lo stesso me domandato molte volte. Il calcio è strano. Comunque farò di tutto per mettermi in evidenza nel lavoro, per meritarmi la stima di chi deve fare delle scelte. Certo che se mi avessero chiamato nella lista dei quaranta per gli Europei sarei stato uomo felice*».

Ultime battute intanto sulla squadra. Rabitti non si è ancora pronunciato sullo schieramento. Rimane in piedi il ballottaggio Vullo-Mandorlini. Ieri pomeriggio partitella. Volpati ha riportato una leggera contusione alla caviglia sinistra che non dovrebbe comunque preoccupare. Il Torino stamane conclude la preparazione al Filadelfia per poi trasferirsi a Roma. società ha lasciato altre amichevoli. Oltre agli incontri di Biella maggio) e Chievo (23), il Torino giocherà a Venezia (27) e a Macerata (29 o 30 maggio).

Ferruccio Cavaliero

Roma con Pruzzo unica «punta»?

ROMA — I giocatori della Roma hanno proseguito ieri mattina la preparazione al campo Tre Fontane sotto una pioggia battente che cade ininterrottamente da due giorni sulla capitale. Tarone, oio martedì si era infortunato al ginocchio sinistro, si è completamente ristabilito.

Nonostante il terreno pesante, Liedholm «torchiato» a lungo la squadra che intende presentare la gran forma contro il Torino. La squalifica dell'attaccante Ugolotti non era difficoltà all'allenatore che avrebbe già deciso di schierare Pruzzo unica punta.

Sivori sarà d.s. dell'Avellino?

AVELLINO — Sarà Omar Sivori il nuovo direttore sportivo dell'Avellino? Può darsi. Negli ultimi giorni l'asso argentino si è incontrato spesso con l'amministratore delegato avellinese Sibilia. Motivo ufficiale l'acquisto di Fortunato, un stinocante dell'Ituzaingo di Buenos Aires di 23 anni. Ma le voci corrono e qualcuno ha fatto sapere che Sibilia avrebbe dichiarato: «Il Napoli ha preso Juliano ed io risponde con Sivori».

Nella prossima settimana dovrebbe essere definitivo l'accordo Sivori per l'acquisto di Fortunato per l'assegnazione dell'incarico di direttore sportivo avellinese.

NOTIZIE FLASH

● A Torino, domani, alle ore 11, presso la Galleria d'arte moderna in corso Galileo Ferraris 39, si svolgerà la consegna dei premi e dei contributi da parte del Coni alle società sportive del Piemonte.

● Al torneo di tennis di Firenze, valevole per il Grand Prix Volvo, questi i risultati di ieri: primo turno, Clerc - Kaltchel 6-0, 6-3, 7-5; Panatta - Mayer 6-3, 6-2; Bertolucci - Rafaltain 6-3, 7-5; Ocleppo - Damiani 6-4, 6-3; Ramirez - Grant 6-4, 4-6, 6-4; secondo turno: Stadler - Munar 6-1, 6-2; Dent - Marsilton 6-4, 6-2; Caujolle - Ball 6-4, 6-1; Ocleppo - Zugarelli 6-4, 6-4; Alexander - Ocloja 4-6, 6-2, 6-3; Ramirez - Fritz 6-4, 6-4; Panatta - Hrebec 6-4, 6-2; Clerc - Bertolucci 6-4, 6-2.

● Una gara di golf, 36 buche medal, valida per la Coppa Olio Fiat si svolgerà domani e domenica sul campo del Club Margara (Fubine, Alessandria).

I campioni d'Italia pareggiano 0-0 con l'Austria Vienna

Prohaska in passerella a S. Siro

Herbert Prohaska, lo straniero dell'Inter ha fatto ieri sera l'apparizione ufficiale in campo a Meazza Milano. Il centrocampista austriaco, che già recentemente aveva fatto visita al club nerazzurro, è sceso in campo nell'amichevole che i campioni d'Italia disputato con l'Austria Vienna

Per Paolo Rossi Barcellona cauto

MADRID — Dopo quello di Maradona (il giocatore ha preso tempo, deciderà in Argentina se accettare le offerte del Barcellona in patria riceverà prefilloni per rifiutare) al Barcellona si fa il nome di Paolo Rossi come possibile acquisto, ma si smentisce una contropartita «Krankl, Simonsen e militarli». Il Barcellona ha soldi, ma non è matto, si commenta. Soprattutto i dirigenti iberici negano di aver avuto contatti con il Vicenza, club «padrone» del giocatore italiano.

Sivori sarà d.s. dell'Avellino?

AVELLINO — Sarà Omar Sivori il nuovo direttore sportivo dell'Avellino? Può darsi. Negli ultimi giorni l'asso argentino si è incontrato spesso con l'amministratore delegato avellinese Sibilia. Motivo ufficiale l'acquisto di Fortunato, un stinocante dell'Ituzaingo di Buenos Aires di 23 anni. Ma le voci corrono e qualcuno ha fatto sapere che Sibilia avrebbe dichiarato: «Il Napoli ha preso Juliano ed io risponde con Sivori».

Nella prossima settimana dovrebbe essere definitivo l'accordo Sivori per l'acquisto di Fortunato per l'assegnazione dell'incarico di direttore sportivo avellinese.

Dopo il successo Valencia in Coppa, notte brava nelle vie Bruxelles

Kempes deluso, ma si consola con sei milioni

«Ho giocato male — ammette l'argentino — quel che conta è vincere» - All'allenatore Stefano verrà rinnovato il contratto - Bonhof torna in Germania - Gli inglesi si lamentano, per Neill gli spagnoli hanno avuto fortuna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — *La Coppa della Coppe resta in Spagna. Il Valencia, che succede al Barcellona, rientra in patria andrà alla basilica della «Virgen de los Desamparados» per un ringraziamento; è una consuetudine del club valenciano, quando conquista il titolo spagnolo o un trofeo internazionale, ma mai come in questa occasione può dire superato l'Arsenal «per grazia ricevuta».*

Miracolosa infatti era stata la parata di Pereira Young nella ripresa e altrettanto quella sul rigore calciato da Hir. Gli «aficionados» lo hanno portato in trionfo scalmanando poi per le strade di Bruxelles per festeggiare fino all'alba, impegnando, come gli inglesi che in qualche si sono abbandonati atti vandalismi) la polizia belga, che ne aveva già arrestati una trentina prima del match.

E' stata una delle peggiori finali, impoverito dal latticinio sconcertato paura scoprirai che avevano fatto il Valencia quanto l'Arsenal. La bravura dei portieri, la concentrazione delle difese ben sostenute dall'interdizione dei centrocampisti, hanno determinato lo zero a zero che ha caratterizzato due ore gioco. Dal dischetto — soluzione che non era mai verificata nelle finali di coppe continentali — si è imposto per 5 a 4 il Valencia e Alfredo Di Stefano ieri ammetteva che la squadra, e Kempes in particolare, non aveva reso all'altezza delle sue possibilità.

«Meglio giocar male e vincere che giocar bene e perdere» filosofeggiava l'ex saetarubia che proprio a Bruxelles, nel 1958, conquistato contro il Milan una delle cinque Coppe dei Campioni con il Real Madrid. «Il nostro morale sarà scritto nell'albo d'oro, mentre la partita sarà dimenticata».

Di Stefano resterà Valencia: dopo il suo primo successo europeo come tecnico, gli verrà offerto di rinnovare il contratto: se avesse perso, dopo avere già fallito il traguardo dello scudetto, correva il rischio di saltare. Chi se ne andrà, dopo avere chiuso un risultato di prestigio il suo ciclo biennale nel Valencia, è Bonhof. L'asso tedesco, pure lui molto meno brillante del solito, è trattativa con il Colonia che è disposto a offrire un miliardo e mezzo di marchi (750 milioni di lire) pur di averlo. Il Valencia, ovviamente, cercherà un altro straniero da affiancare a Kempes.

Il «re del mondiale» argentino ha tradito la grande attesa che lo circondava, sbagliando prima grossa occasione, sparando dal rito della gara per colpire per il primo tiro che ha aperto serie di rigori. Nel della stagione aveva sempre fatto centro dal dischetto: per fortuna l'errore non è stato decisivo — commentava Kempes —. Ho giocato al di sotto delle mie possibilità, ma ero troppo isolato in davanti, e per giunta risentivo di un vecchio dolore a un piede. Tutto è bene quel che finisce bene».

Per l'Arsenal decisivi i recuperi di campionato

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Al termine di una stagione massacrante, ricca di buoni risultati, l'Arsenal rischia di trovarsi con un pugno di mosche in mano, al di là degli incassi realizzati. Il club londinese non solo non ha vinto nulla sui tre fronti (campionato, Coppa d'Inghilterra, Coppa delle Coppe), ma rischia di star fuori dalle competizioni internazionali per la stagione '80-81.

Infatti non giocherà la Coppa delle Coppe dopo essersi fatto eliminare con il West Ham nel torneo inglese e con il Valencia, è fuori dalla Coppa Campioni che toccherà al Liverpool; e dovrà mettere a frutto le sue gare di recupero di campionato (la trasferta) per superare l'Ipswich che lo precede in classifica e conquistare un posto nell'Uefa.

Il calcio inglese ha diritto a tre posti in Coppa Uefa, ma uno di diritto al Wolverhampton, vincitore della Coppa di Lega. Se restano due, per il secondo (Manchester United e terzo (appunto Ipswich e Arsenal) in campionato. Per i giocatori di Terry Neill non c'è respiro.

Infatti. Kempes ha ingaggiato oltre 500 mila pesetas (circa sei milioni di lire) al suo esordio conto danza da miliardario, ma ha raccolto poco grazie all'Espel anche per merito D'Leary, che l'ha italianato come un'ombra. Terry Neill è complimentato pubblicamente con il suo stopper che lo cancellato Kempes dalla partita, ma lasciava trasparire la rabbia e la delusione per avere perso, cinque giorni dopo la beffa in Coppa di Inghilterra una Coppa europea prestigiosa, pur avendo finito la competizione senza sconfitte negli altri

«L'Arsenal, che era alla sua sessantottesima partita stagionale, meritava qualcosa di più del Valencia. I rigori fanno parte del regolamento, purtroppo, e del gioco, ma il Valencia più di noi ha avuto soltanto la fortuna», si lamentava il tecnico irlandese. *Quella fortuna che, con la Juventus, aveva aiutato l'Arsenal. alle fine della finale, questa Coppa delle Coppe ora alla portata degli uomini di Trapattoni*

Bruno Bernardi

Media azienda industriale [redacted] sede in una città dell'Italia **nord-occidentale**, collegata con una casa-madre holding italiana, ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il Candidato prescelto [redacted] assicurare, nel rispetto delle direttive e delle procedure della Capo Gruppo, il corretto adempimento dei compiti connessi con la contabilità (generale, analitica), lo svolgimento dei rapporti contrattuali con fornitori, creditori, istituti di credito e degli adempimenti in materia civile, fiscale e valutaria.

Sarà altresì suo compito coordinare le innovazioni organizzative [redacted] settore amministrativo, operante [redacted] il supporto EDP, ed il reporting economico e finanziario.

Si richiede un'età intorno [redacted] 35 anni, laurea in economia e commercio o diploma tecnico, una precedente analoga esperienza maturata in realtà organizzative avanzate.

L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi, mentre il livello retributivo sarà rapportato alle effettive esperienze e potenzialità.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato con recapito telefonico, citando **su busta e su lettera il rif. SP 6309**, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

«Fratelli Bertero» interloderе
[redacted]:

— [redacted] CAPO REPARTO [redacted]
— [redacted] CAPO SETTORE TESSILE

per:
Laboratorio Analisi/Controllo qualità ricerca e sviluppo nuovi prodotti

Via Chisola n. 6 - VINOVO - Tel. 965.24.33/4/5.

Importante Azienda costruttrice di Macchine Utensili cerca

AGGIUSTATORI - MONTATORI MECCANICI

per montaggio finale macchine e assistenza [redacted] Chiedi italia e Estero.

Scrivere a **Publikompass 407 — 10100 TORINO**

CONTABILE

con valida esperienza operativa in campo amministrativo, fiscale, iva - con buona conoscenza gestionale con sistemi EDP

ricerca per assunzione immediata nota società commerciale torinese

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 2631 — 10100 Torino**

RESPONSABILE DI ZONA

Azienda, operante nel settore elettrotecnico, leader del mercato nazionale e caratterizzata da un costante sviluppo sui mercati internazionali, nell'ambito della [redacted] sua struttura commerciale [redacted] **RESPONSABILE DI ZONA**

L'offerta è indirizzata ad un giovane, motivato ad un lavoro dinamico e autonomo, orientato al raggiungimento degli obiettivi, in possesso di una buona preparazione tecnica e di significativa esperienza nell'ambito della struttura commerciale di aziende mediamente organizzate e di una buona conoscenza del settore elettrotecnico.

La posizione prevede la diretta responsabilità del mercato attuale e del suo sviluppo attraverso l'applicazione delle politiche commerciali dell'azienda orientate da tecniche avanzate.

La [redacted] è completata e coadiuvata dal PIEMONTE e VALLE D'AOSTA di cui prevede la residenza di zona.

L'azienda offre inoltre ambiente di sicuro interesse professionale, inquadramento e retribuzione tali da soddisfare candidati qualificati e auto, anche ad uso privato e non ammortizzata.

Inviare curriculum, precisando recapito telefonico a

TEAM Consulenti Associati
Servizio Selezione - Rif. 60.31
Via Roma 8 A - 16121 GENOVA

3M

La 3M Italia S.p.A., la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per [redacted] di fatturato (oltre 300 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000) ricerca per il proprio stabilimento di FERRANIA (SV) un

INGEGNERE STRUMENTISTA

Si richiede:
— esperienza nella manutenzione [redacted] sistemi di acquisizione dati facenti uso di computer, micro processori e logiche programmate,
— esperienza pratica acquisita [redacted] laboratorio sulla riparazione di delle apparecchiature;
— età non superiore ai 35 anni, laurea [redacted] ingegneria, conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— trattamento economico di sicuro interesse che terrà conto delle reali esperienze e professionalità acquisite,
— inserimento [redacted] un settore dinamico che offre concrete possibilità [redacted] sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum a

3M ITALIA S.p.A.
Relazioni col Personale
Viale della Libertà
17015 FERRANIA (SV)

Affermata azienda commerciale, operante nel campo dei beni di consumo durevoli, ci ha incaricati di ricercare

SEGRETARIA DIREZIONE IMPORT-EXPORT

La posizione richiede la capacità di svolgere con efficacia le attività tipiche di segreteria di Alta Direzione, assicurando i collegamenti telefonici ed epistolari con i Clienti e, in assenza del diretto superiore, con i vari Enti Aziendali.

La Candidata prescelta, persona di professionalità e riservatezza, sarà in grado di prendere decisioni in forma autonoma nel campo delle **problematiche import-export** e dovrà essere disponibile a viaggi [redacted] per motivi di lavoro.

La persona che vorrà interessarsi alla [redacted] con un [redacted] bagaglio culturale, [redacted] abbia maturato significative e documentate esperienze in analoga mansione, con ottima **conoscenza della lingua inglese scritta e parlata**. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca o francese.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno comunque commisurati alle esperienze maturate.

La sede di lavoro è in Torino. L'Azienda è dotata di mensa interna. **La ricerca è coperta dalla più scrupolosa riservatezza professionale.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato [redacted] recapito telefonico, citando **su busta e lettera il rif. SP 3263**, alla:

PRAXI — SOCIETÀ [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Studio professionale **CERCA** per conto di una Società commerciale operante nel settore dell'arredamento, ad ubicarsi in zona RIVOLI,

RAGIONIERE

a cui affidare la gestione dell'amministrazione.

Richiede:
- adeguata preparazione formata della contabilità con sistema a fogli Buhalter;
- conoscenza guidata e completa delle tecniche della prima nota e della redazione del mastro bilancio di verifica;
- buona conoscenza della tenuta del magazzino con l'ausilio della scheda prodotto;
- età compresa tra i 25 ed i 35 anni.

Offre:
- autonoma operatività,
- stipendio adeguato alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 7342/10100 Torino.

La nostra è un'Azienda internazionale operante nel campo [redacted] con stabilimenti in Torino. Nel quadro [redacted] un potenziamento [redacted] nostro servizio EDP, dotato di elaboratore [redacted] 370/138 operante in DOS/VS (prossimamente 4341 [redacted] DOS/VSE), DB/DC con collegamenti locali e remoti e time sharing, ricerchiamo:

CAPO CENTRO

cui affidare la gestione delle operazioni e [redacted] «hardware». Avrà inoltre la responsabilità della «security» della registrazione dati, del controllo dell'input-output, del mantenimento e modifiche delle procedure rilasciate.

[redacted] posizione riferisce, insieme al responsabile dello sviluppo, al DP Manager.

[redacted] richiesto diploma [redacted] scuola media superiore, precedente esperienza in analoga mansione, [redacted] dell'analisi e programmazione in COBOL e RPG; capacità organizzativa, attitudini alla conduzione del personale e predisposizione ai contatti [redacted] gli [redacted]. [redacted] conoscenza della lingua inglese è gradita.

[redacted] offre ampia possibilità di miglioramento professionale [redacted] ambiente modernamente organizzato, retribuzione e [redacted] dramento in funzione della capacità ed esperienza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a PUBLIKOMPASS 409 — 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE

cerca

AGENTE PER IL PIEMONTE

Si richiede elemento dinamico, volonteroso, 25/35enne, anche primo impiego.
Si offre fisso provvigioni, rimborso spese, ottime possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato specificando età, studi compiuti, eventuali precedenti di lavoro alla

PUBLIKOMPASS 423 — 10100 TORINO

Affermato studio professionale [redacted], operante nel settore dell'ingegneria Civile e Tecnologica, ci ha incaricati di ricercare un

GEOMETRA

La mansione, alla quale è richiesta un'età intorno ai 25-28 anni, è una buona conoscenza del disegno, comporta compiti interni nell'ambito dell'ufficio Tecnico ed esterni di misurazione di terreni e cave. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche relative al cantiere.
Assicurando la massima riservatezza, pregiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2264, alla

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Concessionaria auto TALBOT cerca

CAPO OFFICINA

Inquadramento 1° livello.
Si richiede: grande esperienza valutazione usato, iniziativa promozionale, presenza, ordinamento personale.

Telefonare al 690.550.

Impresa edile CERCA

muratori altamente [redacted]ti

Scrivere:
M. HEMON Jean-Pierre
13, route de la Croizetière
58670 RIANTEC

GRANDE AZIENDA [redacted] del Canavese cerca per proprio stabilimento [redacted] produzione

FUOCHISTA

in possesso patente 2° grado generale disponibile al lavoro in turni.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 421 — 10100 TORINO**

Importante industria torinese ricerca

ADDETTO VENDITE TO/PIEMONTE

per vendita beni industriali.
Richiedesi diploma di perito chimico e militare assolto.
Offresi corsa retribuito, rimborso spese, forte anticipo provvigionale [redacted] trattamento Enasarco.
Pregasi inviare offerta a:
PUBLIKOMPASS N° 412 - 10100 TORINO.

Azienda multinazionale cerca per propria filiale nella periferia ovest della città, e ha incaricato di ricercare

ADDETTO MONTAGGIO e COLLAUDO
(componentistica elettronica)

Ci rivolgiamo ad un perito elettrotecnico od elettronico, con età intorno ai 25-28 anni, che abbia maturato una precedente esperienza di lavoro nel settore e sia in possesso di capacità organizzative ed operative. Può facilitare l'inserimento nella posizione una esperienza a livello di ufficio come collaudatore o la conoscenza di prodotti relativi ad elaboratori professionali avanzati.
Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le [redacted] interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. N° 2166, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' IMMOBILIARE NAZIONALE
per apertura nuova filiale in Torino
RICERCA

A — Direttore di Filiale
[redacted] — Funzionario di vendita e di acquisizione

Si richiede competenza specifica, moralità, riservatezza, elevato senso di responsabilità.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae dettagliato e preciso indirizzando a:
PUBLIKOMPASS 5089 - 10100 Torino.
La selezione si svolgerà in tempi brevi.

Grande azienda industriale [redacted] commerciale cerca responsabile della

CONTABILITA' FORNITORI

La persona, [redacted] diploma [redacted] ragioniere e con qualche anno di esperienza nell'area amministrativa, sarà inserita nell'ambito della direzione amministrativa ed avrà la responsabilità della gestione contabile dei fornitori utilizzando anche supporti EDP.
Sede di lavoro è Torino.

Scrivere alla: **PUBLIKOMPASS 422 - 10100 TORINO.**

La [redacted] S.p.A. [redacted] operante [redacted] vendita per [redacted] prodotti [redacted]

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per le zone di Torino e Milano

Si offrono: inquadramento CCNL commerciale di [redacted] categoria, trattamento [redacted] di sicuro interesse, [redacted] iniziale presso la Sede di Torino.

Si richiede: [redacted] diploma di scuola superiore [redacted] laureato in Farmacia, [redacted] un lavoro dinamico e stimolante, [redacted] a viaggiare [redacted] [redacted] 75 settimanali [redacted] [redacted] [redacted]

Il trentino ha vinto il mini-prologo del Giro d'Italia a Genova

Moser, una maglia rosa che scotta

E' in grande salute fisica: 4" a Knudsen, 6" a Hinault, 18" a Saronni - Ma, ricordando i drammi dello scorso anno, Francesco vuole cedere il primato - Un solo problema: a chi? - Tanta gente lungo il percorso del Lido d'Albaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il problema adesso è questo: a chi Francesco Moser cederà la maglia rosa conquistata ieri sul primo traguardo del Giro d'Italia, quello del cronoprologo di Genova?

Che Francesco Moser debba ragionevolmente cedere la maglia rosa è fuori da ogni dubbio. Conviene su di ciò anche Francesco Moser il quale concepisce ancora un ciclismo pionieristico, sempre d'assalto rosa o stranezza tal Giro, al Tour giallo, sino a che subentra il nero della crisi, il verde della bile, per non dire il rosso del sangue che il ciclista suda unicamente o mingo materialmente.

Il problema è di scegliere il successore, l'uomo da lasciare andar via senza ovattarlo con le attenzioni e tamponarlo con il lavoro di squadra, già oggi da Genova a Imperia per la prima vera tappa del Giro, o meglio ancora domani da Imperia a Torino, già con salite in attesa, e fatiche destra i muscoli.

Non Knudsen il norvegese, ieri secondo di tappa, fortissimo di squadra, nella Bianchi-Piaggio di Contini, di Baroncelli e di Olmondi ispiratore, sarebbe un rischio: l'uomo scorso Knudsen poteva anche vincere il Giro, venne messo via una caduta. Non Hinault, il francese, ieri terzo, calato sul Giro per vincerlo, tutto sommato soddisfatto delle prime pedalate e della posizione-postazione in classifica, ultimente tattica. Non certo Saronni, questo a 16" di distacchi sono minuti, sospiri di primattici sportivi briciole di secondi appena appena handicappanti: ha vinto il Giro lo scorso anno, vestito di rosa è come se si imporporasse subito di nibbi e virtù cardinalizie, la corsa non gli sempre perebbe più di mano e di gambe.

Allora Battaglin il quinto ieri, e dopo Moser il meglio premiato dal prologo? Andrebbe è un corridore splendido e fragile, ma il suo difetto è che scatta in salita e Moser allergicamente gradisce chi scatta in salita.

La ricerca di Moser sarà lunga, non gli basterà forse la tappa di oggi, chissà quella di domani. Moser comunque, deve sbrigarsi: altrimenti torna, proprio come l'anno scorso quando aveva la condizione vive in più ma l'Hinault in meno, a dover fare il protagonista. Il leader di giornata lui che casomai è un leader totale, per grandi programmi: gli crollano i nervi, scoppia il cervello, e ciao Moser.

Questo problema, di Moser che deve cedere la maglia rosa è la risultanza, molto prevista di noi e da molti intimi, del Giro cominciato ieri a Genova. Commentare gli eventi previsti ora che sono finiti i tempi del giornalismo da marciapiedi pionieri, è una gran barba. Il tutto poi alla fine di una giornata lieta, scientifica, come quella della cronoscalata di avvio. Un percorso così semplice da sembrare assurdo: chiamare grandi attori e rifiutare loro, per la recita, «la pioggia nel pineto».

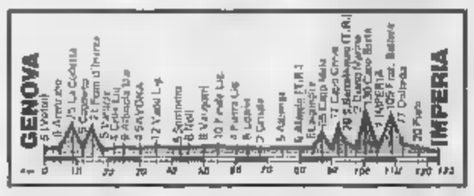
Genova colpì di clima e allegria di folla, molta strada lungomare qualche angolo retto per entrare dentro la città, ma roba di pochi metri: sette chilometri e mezzo in tutto, la media dei 48,824. Moser il più audace nell'andare, facendo le poche curve, a sfiorare la gente e nel tuffarsi quando la strada scendeva. La salute fisica di Moser è paura agli altri e un po' anche a lui: «E' così bella che sembra brutta», si dice di lui per spiegare la sua magrezza sana.

I distacchi sono importanti per il ciclismo moderno; che passeggia a secondi: Moser con 4" su Knudsen 6" su Hinault, 18" su Saronni, 22" su Battaglin 30" su Baroncelli. Ma al tempo stesso sembra ridicolo costruire un Giro prossimo venturo su questa graduatoria. Sono ancora tutti insieme anche Contini che ha perso 34". Il Giro comincia oggi, mai no domani, anzi no, comincia chissà quando: forse il 20 con un'altra cronoscalata, la Pontedera-Pian di 37 chilometri. Prima, sono soltanto assaggi o saggi di autoritmo. Lo stesso Moser di ieri mica fa l'amore vero con la maglia rosa: la porta e basta, o al massimo lavora di fantasia.

Importante è comunque che la corsa rosa sia cominciata seriamente con un ordine d'arrivo credibile, nobile, frutto di un alto impegno dei grandi. La gente ci può credere, ci deve credere sempre di più. «E' un giro favoloso, questo», ha detto il norvegese Knudsen in buon italiano sapiente. Certo Hinault è bellissimo di spirito, di faccia di gambe. E Moser è bello intervallo u Saronni inghiotte delusione con alta classe. E nell'insieme è una bella compagnia di attori.

Gian Paolo Ormezzano

Prima tappa in Liguria



GENOVA-IMPERIA (1ª tappa) — E' pianeggiante, con leggere ondulazioni nel finale: km 133. Via alle ore 12,40 in piazza della Vittoria, arrivo ore 15,30 viale Matteotti. Traguardi regionali a Alassio e S. Bartolomeo. Fiat Panda a Imperia.

NUMERI DEI MIGLIORI — 1 Saronni; 11 Baroncelli; 15 Knudsen; 18 Prim; 19 Torelli; 51 Battaglin; 59 Schulten; 71 Gavazzi; 72 Johansson; 98 Hinault; 101 Moser; 104 Braun.

TV E RADIO — Rete 2: dalle 14,50 ultime fasi e arrivo della tappa. Gr1 flash: 15-16,15. Inoltre, programmi speciali.

«Forse mi conviene darla a Battaglin»

Moser è incerto - Saronni è sereno: «Tappe così non contano» - Hinault: «Tutto bene»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Ha detto Moser, alla fine del cronoprologo del Giro, cioè all'inizio della sua detenzione della maglia rosa:* «Le corse a tappe sono una maledizione le continuerò e vorrei già che fossero finite. Non credete a quelli che dicono di stare benone di essere appena all'inizio. Psicologicamente siamo tutti già alla fine. Il ciclismo moderno è un'attesa della fine della stagione non della prossima corsa, o delle prossime tappe. Devo lasciare presto la maglia rosa, ma a chi non so. Non a Knudsen che andrebbe bene se fosse compagno di squadra di Baroncelli e Contini. Non a Hinault o a Saronni, sarebbe un gran regalo Moser. Forse a Battaglin che però in montagna poi mette in crisi proprio me. Non so. La decido presto comunque».

Battute di Moser, sue allegre forzate, ma anche, alla fine, il senso di una sua determinazione a fare bene il Giro, a costo, magari di tenere per un po' la Maglia rosa: «L'anno scorso presi la maglia nel cronoprologo, però stavo male di salute. Adesso sto bene. Lascio presto la maglia, ma a chi voglio, non a chi vuole».

Un Moser così puntuale in rosa disturba Saronni? «Io sapevo già come andava a finire — *dice il giornalista che ha visto il Giro del 1979* — con quanto percorso per corridori potenti tutto rettilinei e discese. Non posso dire di essere andato bene non voglio dire di essere andato male. Ho cominciato con fatica, ho capito subito che non era la giornata mia. Ma niente di apocalittico. Tappe così contano. Basta una pallina e cambia tutto di colpo, magari a favore mio».

E Hinault? Aspetta, dialoga, fa public relations: ride, un po' anche suda. E' un Giro che gli rende alle direttrici luce al chilometro, comunque fumosa. Dice: «Non sono al massimo, ma ci sono vicino. Mi va bene così. Moser davanti. Importante è che lo abbia preso dodici secondi a Saronni. *Leggere la classifica senza tenere conto di Moser è un po' come leggerla in francese.*

r. p. o.

COLPI DI PEDALE

Le puntine del calcio

GENOVA — Il Giro d'Italia cerca ogni anno spunti davvero vitali, sui giornali, lo fa, nell'opinione pubblica, facendo lo slalom dentro il calendario del calcio. Cambia le date a seconda di quello calcistiche, si sfiaglia attento giorni fuori dal Mundial, nel 1978, e dal campionato europeo, nel 1980.

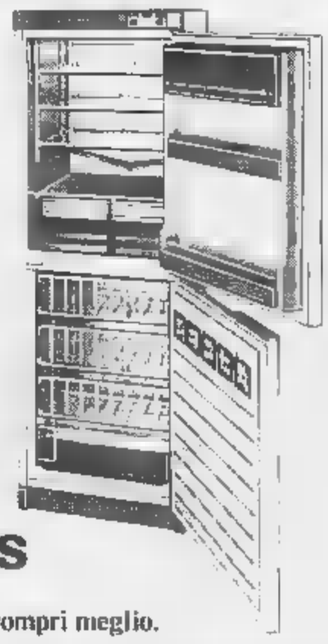
E' una resa a priori, dichiarata, nobile se si vuole, con studio dei possibili rimedi. Gli storici datano 1952 l'ultimo boato di folla negli stadi calcistici per annunci giornalistici: quando Zilioli vinse, tre domeniche di seguito, la Tre Valli Varesine, il Giro del Veneto e il Giro dell'Emilia. Ultimamente, la Roubaix di Moser ha scosso lo stadio Udine per via del patron ciclocalcistico comunq, Teofilo Sanson.

Ieri, a Genova, Torriani, patron del Giro, faceva triste i conti degli spazi dedicati dai giornali al processone calcistico. Interesse tutto al ciclismo, fuori da ogni previsione. Quando gli hanno annunciato che sui percorso c'erano puntine da disegno, sparpagliate da qualche demente, ha detto: «Sarà uno del calcio, sono sempre quelli».

Nei negozi

1. Moser (Sanson) km 7,5 in 9'13", km/h 48,824; 2. Knudsen (Norv.), a 4"; 3. Hinault (Fr) a 6"; 4. Saronni (Gis) a 18"; 5. Battaglin (Inoxpran) a 22"; 6. Prim (Sve) a 24"; 7. Baroncelli, Braun (Rf) e Schulten (Ol) a 25"; 10. Torelli a 28".

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo garantirlo.



Negozi autorizzati specializzati in elettrodomestici hi-fi, elettronica, ecc.
Contratto gratuito di assistenza
Consulenza, installazione, ecc.

L'unico tra IGNIS a due motori indipendenti: un motore per avere un vero congelatore. L'altro per avere un vero frigorifero. L'uno indipendente dall'altro.
Combinato IGNIS: soluzione, che unicamente sceglie chi vuole il massimo della tecnologia e della qualità.

IGNIS

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE

Alessandria	BRUNI & SPIRITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363
Biella	PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B.	MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
Ivrea	ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara	F.LLI BARALE v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo	MOZZO p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22060
Torino	AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775
	V.A.R.E.T. c.so Regina Margherita 248 tel. (011) 471474
	BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 48183
	BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
	CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 593685
	GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380380
	MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 751944

Nella prima giornata di prove del Gran Premio di Monaco di F.1

La Ferrari rispunta con la pioggia

Secondo tempo di Gilles Villeneuve alle spalle di scatenato Pironi (Ligier) - Ma i problemi rimangono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *Sull'asfalto asciutto o sul bagnato, cioè variando il fattore meteorologico, il prodotto cambia. In qualsiasi maniera, insomma, nel circuito «budello» monegasco il più veloce è sempre Didier Pironi di Ligier. Il pilota francese è stato ufficialmente il migliore nella prima giornata di prove del Gran Premio di Monaco.*

Negli allenamenti liberi della mattinata, disputati sotto un cielo nero e minaccioso, il driettore di Zolder ha ottenuto il tempo più basso con 1'26"167, risultato che supera ufficiosamente il record del circuito che era stato stabilito lo scorso anno con 1'26"45 da Jody Scheckter quando il sudafricano aveva ottenuto la pole position.

Nel primo turno di qualificazione, pur fra l'una e le 2 del pomeriggio, la pioggia non ha formato l'intralcio scatafottente parigino di origine friulana. Pironi è stato ancora una volta il più rapido.

Il francese nel primo preceduto Jones, Laffite, Reutemann, Depailler, Villeneuve, Prost, Giacomelli, Piquet, Jarier e Scheckter, nel secondo (quello che conta ai fine delle qualificazioni, soprattutto se domani dovesse piovere ancora) lasciato alle sue spalle Villeneuve, Jones, Reutemann, Scheckter, Piquet, Daly, Laffite, Watson e Depailler.

A parte il dominio di Pironi, fallito evidentemente da una Ligier altamente competitiva, le due diverse situazioni meteorologiche incontrate ieri permettono considerazioni interessanti. La prima è che il pilota europeo nei confronti della macchina sopralfatto sui circuiti difficili e lenti come quello di Montecarlo. Un'altra è che mentre le Alfa Romeo vanno molto forte e le Ferrari non sono troppo competitive sull'asciutto, il rapporto ribalta sulla pista bagnata, specialmente quando, come ieri, piove e diretto ma cade vellutato qualche goccia, sufficiente a formare quella patina umida assai pericolosa da sconsigliare l'uso dei pneumatici slick a favore di quelli intagliati.

Quando cioè si va meno forte e vengono meno certe qualità aerodinamiche, le Ferrari tornano prepotentemente alla ribalta. Questo non significa che la Casa di Maranello debba sperare domenica soltanto nella pioggia per fare una buona gara ma una situazione simile a quella di ieri sarebbe di aiuto. Anche perché in condizioni normali i problemi con i pneumatici Michelin, troppo poco morbidi, sembrano aumentare.

Ieri dell'inconveniente si sono accorti anche i piloti della Renault che non potendo viaggiare velocissimi come il solito nell'angusto tracciato non sono riusciti a scaldare le gomme e si sono trovati lontani dalle prime posizioni sia sull'asciutto che sul bagnato. Jabouille è addirittura finito dal primo venti e, per il momento, escluso dallo schieramento di partenza provvisorio dopo il primo turno di qualificazione.

La cronaca della giornata, del resto, ha riservato non poche sorprese. Nella mattinata De Angelis con la Lotus non ha fatto che salire giri in uscita e venire a disposizione. Subito dopo l'inizio delle prove, l'attacco di una sospensione della sua vettura ha ceduto di schianto, pare per un difetto di materiale. Il pilota romano è rientrato ai box per prendere il «muletto» ma è trovato appiedato perché anche Andretti ha avuto la stessa emergenza per la rottura del motore dell'altra Lotus.

Nella classifica dei tempi quasi tutti, pur avendo a disposizione gomme da qualifica, hanno migliorato rispetto allo scorso anno o avvicinato le loro migliori prestazioni. Soltanto le Ferrari le anche questo è un dato indicativo) rimaste molto lontane (circa 2 secondi in più) dai risultati del 1979 con Villeneuve in sesta posizione e Scheckter undicesimo.

La situazione — come si è detto — è poi migliorata per il campione del mondo e il pilota considerato nelle prove ufficiali sotto la pioggia. L'acqua, però, ha dato delle difficoltà alle Alfa Romeo di Depailler e Giacomelli che sono scivolati indietro (prima erano 5° e 9°, poi sono passati 10° e 15°) e ai tre piloti italiani impegnati in corsa. De Angelis, con la Lotus ancora in discordine, è Patrese, con Arrows che ha un sottosterzo spaventoso, è 24° e Cheever, con un'Osella che ha potuto fare pochi giri (poi disputando di due rotture a causa di una rottura della pompa meccanica e dell'impianto idraulico dell'avviatore di bordo) è ultimo.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi

1. Pironi (Ligier) 1'25"053, media km/h 113,497; 2. Villeneuve (Ferrari) 1'26"224; 3. Jones (Williams) 1'43"126; 4. Reutemann (Williams) e Scheckter (Ferrari) 1'47"456; 6. Piquet (Brabham) 1'47"541; 7. Daly (Tyrrell) 1'47"709; 8. Laffite (Ligier) 1'47"810; 9. Watson (McLaren) 1'48"134; 10. Depailler (Alfa Romeo) 1'48"450; 11. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'48"825; 23. De Angelis (Lotus) 1'51"055; 24. Patrese (Arrows) 1'51"233; 25. Cheever (Osella) 2'02"849.

Ecclestone comanda i piloti obbedisconо

MONTECARLO — La Formula 1 si copre di ridicolo. Stavolta è toccato ai piloti, autori di una manicata protesta per l'abolizione delle prove di pre-qualificazione.

I conduttori si sono riuniti ieri per discutere la situazione. Qualcuno aveva minacciato addirittura un clamoroso sciopero e fra i più accesi era Jody Scheckter. Ma, a quanto pare, Bernie Ecclestone, padrino della Formula 1, aveva ordinato a tutti di partecipare alle normali qualifiche.

Come potevano pensare Scheckter e compagni (che tra l'altro sono quasi tutti residenti a Montecarlo e pagherebbero le conseguenze di una azione eventuale) di mettere in atto uno «sciopero» senza una programmazione precisa? Ancora una volta, pur essendo comprensibili le ragioni della loro protesta, i piloti hanno perso un'occasione per rendere più credibile il cosiddetto «sport automobilistico».

(c. chi.)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Attilio Fariello (presid.), Pierluigi Bertola, Girolamo Mulé
Iscritto al n. 1 del Registro Stampa del Tribunale di Torino
CERTIFICATO N. 1163 DEL 18-3-1979

Continue sorprese a Ginevra nel torneo di qualificazione ai Giochi

Basket, i francesi fanno regali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Nel torneo preolimpico di basket succedono cose piuttosto strane, come la vittoria della Polonia sulla Cecoslovacchia (83-74), mercoledì sera, che ha preceduto l'incredibile regalo fatto alla Spagna dai francesi e quello degli spagnoli agli svedesi. Gli uomini di Pierre Dao, orlando cinesse insieme di cattivismo, conducevano per 100-97, palla in mano, a cinquanta secondi dalla fine. E sono riusciti a perdere per 100-103. La Spagna ha prontamente restituito i due punti alla Francia facendosi battere ieri (80-87) dalla Svezia, che aveva sempre perso.

Ieri, in compenso, quella singolare accozzaglia di talenti, razze e scuole tecniche che è la nazionale di Francia, si è rifatta dominando i polacchi nella ripresa (90-78) e può così sperare di contendere a spagnoli e cechi la qualificazione. Nella Francia c'è il miglior tiratore da lunga distanza in assoluto di tutto il torneo, Herve Dubuisson, 23 anni, un metro e 93, di Le Mans. Le sue fondiarie da nove metri ghiacciano il sangue agli avversari. Lui è certamente ben convinto di essere molto bravo e porta in giro la sua carriera lunga.

Peccato che il bell'Hervé sia anche il più sciagurato «sprecapalloni» che calchi in questi giorni il legno chiaro del parquet ginevrino. Nessuno sa consegnare la palla agli avversari con la sua grintosa regolarità: martedì, negli ultimi secondi, è stato proprio lui a lanciare a tradimento due volte Brabender e San Epifanio, facendo dono alla Spagna della vittoria.

Le stranezze del torneo sono probabilmente frutto anche delle insolite situazioni paleologiche nelle quali le otto squadre sono costrette a battersi per via del boicottaggio olimpico. La Federazione internazionale ha chiarito che «in quanto che rimarranno a Mosca saranno qualificate in base al rispettivo motivo di qualificazione». Il che significa in parole povere che, per esempio, gli Stati Uniti, qualificati come vincitori di Montreal, saranno scalzati dalla prima squadra nella classifica delle ultime Olimpiadi non ancora qualificata. La Cecoslovacchia, sesta a Montreal dietro Usa, Jugoslavia, Urss, Canada e Italia, ha dunque già in quasi certezza di andare a Mosca: e così si spiegano certe *défaillances* di Brabender e compagni in questo torneo.

Per contro, qui c'è una Francia frenetica di voglia di vincere dopo le decisioni del suo Comitato olimpico, c'è la Spagna che — come l'Italia — non ha certezze, ci sono gli israeliani che, come ha dichiarato Berkovitz giocano senza un briciolo di carica perché sono convinti che «gli americani non permetteranno mai a Israele di andare ai Giochi». C'è, insomma, un po' di confusione.

Per il momento gli azzurri debbono sbrigare qui a Ginevra gli ultimi colpetti assegnati dal calendario preolimpico: stasera (ore 20, diretta) la Spagna, domani pomeriggio la Polonia. Ieri è arrivato Giancarlo Primo; l'ex c.t. azzurro deve selezionare, insieme allo spagnolo Salaz (Real Madrid), la squadra europea che il 4 settembre incontrerà Israele a Tel Aviv per celebrare il ritiro dall'attività del vecchio campione Tal Brody.

Gianni Montichelli

A Varna battendo l'Ungheria (60-53)

Qualificate le azzurre

VARNA — L'Italia ce l'ha fatta: battendo l'Ungheria per 60-53 nell'ultima partita del torneo, le azzurre si sono qualificate per le Olimpiadi di Mosca, senza dover attendere eventuali forfait.

L'incontro con la magiare centone non spettacolo; e le ragazze di Acrigoni, dopo due sconfitte consecutive con Cina e Jugoslavia, hanno giocato un'ottima partita, stando praticamente sempre in testa. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 10 (ungheresi (35-25) le italiane hanno controllato agevolmente le avversarie nella ripresa, forti anche dell'esperienza maturata contro le ungheresi al recente torneo di Barsica.

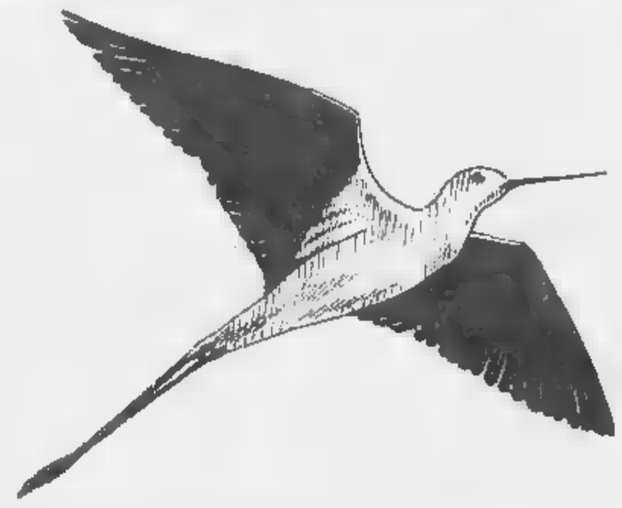
RETE 1
Tennis — Ore 14,40-17: da Firenze, torneo internazionale maschile
RETE 2
Ciclismo — Ore 14,50-17, Giro d'Italia: tappa Genova-Imperia.
Ore 23,50 circa: dopo il Tg 2 notte sintesi registrata dell'incontro di atletica leggera Italia-Jugoslavia e il secondo tempo di Italia-Spagna di basket.

L'atletica italiana contro la Jugoslavia

Il lungo weekend atletico inizia questi oggi ad Udine con la rappresentativa italiana femminile impegnata contro quella jugoslava. Alla guida delle azzurre c'è Sara Simeoni, all'esordio stagionale, ed altri buoni motivi di interesse sono rappresentati dalle presenze di Rita Bottiglieri (che torna in Nazionale dopo due anni di assenza per infortunio) e di Cinzia Petrucci, che dieci giorni fa ha portato il record italiano del peso a 18,38, incrementando di un metro.

Domani e domenica toccherà alla squadra maschile, a Forlì, ancora contro gli jugoslavi e — limitatamente ai lanci — anche i tedeschi occidentali. Quest'ultima confronto sarà a quattro alfieri soli.

SALVIAMO LA NATURA



Il Cavaliere d'Italia (Himantopus Himantopus) è un uccello dal corpo sottile e slanciato con dorso e ali di un nero lucido e sfumature verdastre (il resto del piumaggio è bianco rosato con qualche macchia sulla nuca e sul collo). La femmina ha sfumature grigie. Il becco è nero, le zampe lunghissime, di color carnicino. In volo sembra una piccola cicogna. In coppia o in brigatello i Cavalieri vivono lungo i fiumi, i laghi e gli stagni, dove, camminando con rapidità e grazia, ricercano il cibo, insetti, molluschi, crostacei. Timido, ma confidente, quando accorge del pericolo il Cavaliere fugge velocemente. Per la eleganza delle sue forme, impagliato (!), serve da modello agli allievi delle scuole d'arte. E' immangiabile: il cacciatore che lo uccidesse lo farebbe solo per il gusto di uccidere.

Cavaliere d'Italia è uno degli animali che rischiano di estinguersi: tutti assieme non impareremo a rispettare e aiutare natura invece di depredarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare natura partecipando al dedicato ai ragazzi de La Stampa e del WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

Classi partecipanti .....

N° allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

REGOLAMENTO

- Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione
- A tutti i ragazzi saranno lo speciale tesserino e adesivi Riccio Club
- La premiazione avverrà in autunno a Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Intimiglia Ligure Proiacco due alloggi in palazzo due camere cucina bagno garage da ristrut giardino mq 800 vendesi 85 milioni più atti rogito trattabili Tel 840642

VILLA Carnoles nuova costruzione villa indipendente recente 2 camere cucina possibilità mansarda habitat linea giardino e bosco vendesi L. 110 mezzo Tel Magrè 910764 433 368

VILLA corso Belgioioso libera subito 5 camere cucina riserva riscaldo 135 mq soleggiatissimo tranquillissimo 480.000

VILLA via Valfrutiere al Fioria mq 4000 terreno con bosco vendesi chiuso affare Tel 340 010

VILLA Viera Grugno 2 alloggi di 3 camere soggiorno cucina 2 bagni mansarda 100 mq terreno 1500 mq richiesta 140 milioni rigorosi Telefonare 908 043 dopo pasti

VILLA Viera Reyn signorile nuova costruzione salone 3 camere bagni servizi più mansarda abitabile quattro mq 1700 Richiamo casa tel 813 011 - 540 019

VILLA vicino strada Statale Ciriacai sala 3 camere cucina riserva box giardino 200 mq lire milioni Telefonare 884 072

VILLA fronte 15 km da Torino proprietà accogliente salone sala tavolo tre letti e bagno telefono box 3 auto terreno orticolo 7 mila mq d'aria buona passeggiata piccola piscina vendesi Tel 542358.

VILLA precollinari Pecetto bellissima posizione 4000 mq terreno intero terreno mq 1250 + box mq 180 eccezionale vendo 157 milioni più mutuo trattabili permuta Tel 839 026

VILLAFRANCA Piemonte casa recente 2 camere cucina servizi 504 L. 16 milioni + 300 mila più 10 milioni mutuo Telefono 011 853 371

VOLPIANO alloggi nuovi ideali in panoramica di 4 alloggi salone due camere cucina due bagni box triplo giardino condominiale L. 42 milioni 900 mila più 52 milioni mutuo ventennale permute Tel 242298

ZONA Cimiapoggio adiacenze via Cigliano vendesi camera cucina servizi soleggiata Telefonare 250 900

ZONA piazza Pitagora vendesi tipo villetta 5 piani alloggio mansardato camera cucina servizi 17 milioni più alloggio 3 camere cucina servizi 17 milioni Tel 760 813

24 km da Torino vendo bella casa indipendente composta piano terreno e mansarda con giardino e cortile Tel (011) 919 1800 mattino feriali

20 Domande affitto

A. ABA offre 400 650 850 mila affitto mensile per uomini soli e uffici per nostri clienti Telefonare 441 343 441 474

A. PROFESSIONISTA cerca in Crocetta studio o abitazione anche vera. Offre 3 Lapin mon 600 mila Telefono 841 593

A. STUDIO Ingegneria Bonino ricerca ufficio alloggio uno locale mobiliato Torino o Cintura Tel 760024 4558684

AZZIANA zona Fiat cerca bona Fiatmir - Mozzo Grugno - S. Paolo camera cucina piano terra o seminterrato Tel 545 745 - 372 505

COMMERCIANTE referenziato, massima garanzia, ricerca Torino e prima cintura appartamento 1-2 camere più servizi (2 persone). Tel 698 148 - 388.075 ufficio.

21 Offerte affitto

A. COMPAI affitta solo uso ufficio zona piazza Adriano in stabile signorile recente appartamento 7 piani 3 vani servizi. Tel 0411 123

A. L. 170 mila affittasi box e posto no garage in C.so Cairoli angolo corso Regina Margherita centralissimo Tel 655 652

AFFITTASI adiacente piazza San Carlo uso ufficio ampio box 2 salone 2 piccoli uffici 2 bagni 348 168

AFFITTASI splendido ufficio 4 vani servizi, zona corso Vittorio. Telefono 880 051

AFFITTASI corso Moncalieri signorile recente costruzione salone 3 camere tripli servizi uso ufficio Telefonare ore pomeridiane 949 701 - 554 204

AFFITTASI box mq 18 ufficio adiacenze mq 70 in zona S. Paolo Telefono 834 369

AFFITTASI uso ufficio negozio locale zona centrale Telefono 745 898

AFFITTASI villa collinare mq 350 panoramicissima a completamento arredata signorile referenziata cittadinesca. Tel 537 466 ore ufficio

AFFITTIAMO in residenza svizzera monolocali arredati con piscina in piena campagna nuova Tel 833 606 857.181

AMMOBILIATO attico in forma monolocale uso pied-à-terre Tel 737256

ARREDATISSIMO elegante romantico appartamento centralissimo in palazzo d'epoca Tel 650 7439 - 862 9248

BORGO 250 3024 via Cigna 3 affitta ufficio luminoso ammobiliato zona Nizza 4 vani ingresso servizi L. 300 000

CENTRALISSIMO

affittiamo ufficio nuovo quinto piano recente 4 vani ingresso servizi L. 400 mila mensili più oneri riscaldo Telefono Tel 646 164

IN residenza zona Moncalieri splendido monolocale completamente arredato Tel. 305-8787

MANSARDA centrale elegantemente arredata affittiamo ogni periodo uso pied-à-terre Tel. 832 816 - 832.181

RESIDENCE signorile a Moncalieri via Piave 52 ampia monolocali arredati telefono in loggia Tel. 348 8333

SERIE elegante ufficio arredato servizio di segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni 2 bus centro Telefonare 688 816

UFFICI indipendenti 1/2 3 vani con telefono particolarmente adatti a professionisti zona passante Madama Cristina Tel 650 631.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio del legno vario assortimento mobili d'occasione di ogni genere Magazzino via Cibrario 72 ne consiglia un sopralluogo

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature, spatolature, verniciature, piccoli lavori casa Tel 280880 e 280812.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie 50 000 mq per camera 70 000 whisk 10 000 rappresentative 340005 353876

IMPRESA adatta esegue lavori di copertura grondaie e impermeabilizzazioni Somano Pubblio Bandita 9412 - 10100 Torino

INVEST ci segue in tutti i vostri investimenti studio mirato d'opera spec-ufficiale Telefonare 832 104

30 Scuole e istituti

CORSI di estetica per corso speciale per operatrici macchiaggio diurni e serali rilascio attestato frequenza Lavena 2 Via Umberto 12 Torino Tel 531 240 documentazione a richiesta

36 Nautica

FIUMIJBONDO Johnson 25 Hp a disposizione per vendita palande. 1 4 Hp 4 posti piccola ancora-ggio senza assicurazione deposito attorno Occasioni usatissimo e prezzi Da Concessionario Dolomiti Nautica corso Unione 47

IN occasione della 1ª Mostra Nautica dell'imbarcazione usata la Motonautica Torinese e il nostro reparto assistenza Vi aspettano dalla nostra esposizione Per informazioni tel 011-859 828 - 0161-48 194

NORD Mare mette a disposizione per famiglie ed 3 80 semplicemente su tutto suoi scafi di nostra consegna L. 1 milione 500 mila più la loro 31 Telefono 011 87 27

37 Campeggio e sport

CAMPER Dotati Ford Transit e L. 8 milioni 450 mila e Johnson Daihatsu a Rapallo/Genova rateale Yachtlect Autocaravans corso Grosseto 218 Tel 733 353

LEGNANESE vari 80 appartamenti esaurienti e prezzi di vendita eccezionali vendite rateali agevolazioni. Informazioni ore ufficio e accessori per il campeggio e il tempo libero Azzali Sport corso Francia 140 tel 91 876

MONCALIERI Campi mobili 630 posti 6+1 completamente di servizi, tipi e attrezzature. 3651 mila prezzi in lire Valutiamo Automarket corso Grosseto 218. Tel 7780 5081 - 196 Consentiti in rate senza acquistare un camper e prezzi studiati in corrispondenza Caravan Center strada Antica Grugliasco Telefonare 788 1371

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI splendidi shitzu cocker bassotti volpini pastori tedeschi alsaziani e terranova tutte le razze Telefono 011 643 864

REGALO cuccioli bastardini 2 pastori tedeschi alsaziani grandi compagni a ragazzi bambini Telefonare 906 063 50 ufficio

TRAPPO Cuc tel 560 863 stallone bernardo bernese tedesco pointer bracco spinone setter irlandesi - guard bernese

45 Ville, app., cascine per vacanze, aeq.-vend.

A. ASTIGIANO Vs m Torino casetta composta 2 camere sotto terra cucina bagno completo con doccia e due verande coperte 1 fg mezzo giardino. Tel (011) 954342

A. CUMIANA vicino monolocale da ristrutturare proprio appartamento mq. 10 minuti auto Pinerolo Tel 907 062

A. CUORGNE'

a Pont in montagna vendo a L. 13 milioni 700 mila rustico con terreno servito da acqua luce telefono Tel 908 303

A. L. 10 000 000 pochi chilometri Susa stupendo mansarda ristrutturata 3 camere bagno 2 balconi Ampia luminosissima Soleggiatissima Tel 372 142

A. SERRA a vendo Feisanmoro villa vicino alla riva ultimo intervento Dettagliatissimo Vendesi anche separatamente garage 600 mq terreno 70 mq - prezzo Tel 948 807

A. SERRA vendo locale uso deposito garage mq 100 più 2 locali mq 100 più ampio terreno acqua e luce pagamento rateale Tel 908 303

A. VALGIONE

a Pont in montagna vendo a L. 13 milioni 700 mila rustico con terreno servito da acqua potabile luce telefono Tel 908 303

a Borgomasino proprio vicino camera mobile cucina garage completamente arredato con mobili 200 mq più alpe vendesi a prezzo da concordare Anche separatamente 2 camere cucina bagno ammobiliate Telefonare a cenare o accessori per il campeggio e a sempre vicini Azzali Sport corso Francia 140 tel 91 876

ALL town Lodi Pertl Borghetto Arpaia vendesi appartamento recentissimo 5 vani 740 mila

ALL zona Fiorito Lodge di Pecetto soggiorno cucina 2 vani appartamento tel (011) 4311 04 ufficio

ALASSIO immobiliare Mureto vende villa ottimo comfort ubicazione splendida panoramica ampio verde mq. soleggiatissima 5 + 1 vani bagni Telefonare 0182 42 330

ALASSIO centralissimo vendesi villetta appartamento in corso ultimo 2 piano mq 130 ai 1.700 milioni Telefonare 0182 42 330

ALASSIO panoramicissima villa di 4 vani in periodo di grande richiesta vendesi bel mese anche quindicinale Telefonare 0182 42 155

ALASSIO 100 mt dal mare salone 4 camere cucina servizi occupabile vendo Tel (011) 960 788

ALASSIO 500 mt mare 4 piano ascensore Bus-Chiesa soleggiato grande balcone cucina bagno soggiorno tinello arredato L. 83 milioni Tel 019 648 420 - 648 128

ALLERIA proprietario alloggio ultimo soggiorno cucina 2 camere ripostiglio con lavatoio Corso Re Umberto 43 Torino Tel 537 761

ANDORA immobiliare Mureto vende villa ottima posizione con 2 ampie palestre 150-200 mq. Telefonare 0182 42 330

AQUILA Garessio in alta signorile vendesi appartamento 4 vani + mansarda con lavatoio mq 80 di calore Tel 837 161 333 ore

ARCICOSACUSINE Volpiano vendonsi villini abitabili immediatamente mq 90 mila pagamento in comode rate 3250 mila cedesi pagamento rateale 3500 terreno mq. 1000 mila Telefonare 011 98 6054

ASTARE vende negozio in via centralissima e 14 km da Torino mq 80 + 2 vetrine Locazione 200 mila mensili Telefonare a Bussi 2 pasti 0141 - 32 0 10 oppure 0141 - 32 0 11 ore ufficio

ACQUISTO cascina casetta anche in cattivo stato ristrutturata raggio 50 km da Torino o Cuneo purchè in 30 km mq Tel 224828

AD Avigliana Alpette in vendita bungalow villa mansarda recente mq 140 3-4 letti e soggiorno Salotto e Bar veduta mozzafiato Balconi Cucine 6 letti Tel (0122) 30 320 ore 18 05 48 547

ADIACENZE parco Cascine vendo a L. 13 milioni 500 mila casetta in parte da ristrutturare 5 camere garage ottimo box ristrutturato Tel 0141 34 882

AGNATA vendo 2 camere cucina servizi ristrutturato mutuo Scighisolfi 5 S. L. 800 mila Telefonare 0182 80 827 - ore pasti

ALLIONE Pinerolo Lotto di Palazzina soggiorno cucina 2 camere servizi appartamenti tel (0121) 23 155 ore ufficio

ALASSIO immobiliare Mureto vende villa ottime condizioni soleggiatissima ampio verde mq. 5 vani + 2 bagni Telefonare 0182 42 330

CANTALUPA nuova costruzione soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda box giardino mq 1000 Telefonare ore 8 - 9 - 13 - 14 Tel 011 981 1110

CASA abitabile subito Condofuri a 3 km mare vendesi 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 23 milioni 300 mila. Telefono Tel 294

CASA in campagna disposta per due famiglie 4 vani cucina ripostiglio 1000 mq terreno cortile Apri vendo L. 10 milioni Cornali Giuseppe Tel 011 74 750 ore pasti

CASA ristrutturata Agliano d'Asti 5 camere ripostiglio con doccia giardino vendo 29 milioni Tel 011 987 128

CASABIANCA loc. Cherasco Madonnella casetta vicinissima ad albergo 150 garage giardino mq. 1000 Tel 521 068

CASALBORGONE loro cascina composta 4 camere servizi 1850 mq. annesso 22 milioni Telefono 0321 879 280

CASALBORGONE vendesi villetta 4 camere cucina servizi garage giardino 75 milioni discutibili Tel 0321 879 012

CASALBORGONE

Via Municipio Importante casa civile mq 300 ristrutturata di recente con ampio terreno mq 1000 ottima per attività commerciale o artigianale Tel 011 / 988 816

CASALEGNO (To) Agenzia Immobiliare Via Roma 80 P. 1° tel. 2° settore vende casa centrale, composta da 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 cantine, locale cascina, terreno, locale garage, fienile 300 mq. L. 21 milioni. Occasione! Tel (011) 938 444.

CASALEGNO (To) a 5 Km da Torino, via Torino

Ieri a Milano durante la sfilata dei testi davanti al tribunale sportivo

Trinca lancia nuove e pesanti accuse a Paolo Rossi

Arriva Cruciani Tempi più lunghi?

Il principale accusatore (visto che Trinca ha potuto deporre affiancato dal legale) accetta di venire a Milano per testimoniare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — E' arrivato Alvaro Trinca, uno dei principali accusatori dei calciatori e della società coinvolte nel caso del calcio truccato, ed il processone sportivo di ha subito una scossa. Ha detto di avere delle carte (ha parlato di «bombe») per ribilire le responsabilità del Milan, ma ha ribadito quelle a carico di Paolo Rossi.

La disinvoltura, si vorrebbe dire l'incoscienza di Trinca, finiranno per giovare alla società anche se le parole dell'accusatore sembrano dimostrare il contrario. Ma il personaggio, per come si presenta, per la facilità con la quale precisa particolari importanti — come se non se ne rendesse conto — diventa da pesare con molta attenzione.

Il suo pirotecnico ingresso nel palazzo della Lega ha mobilitato le attenzioni, ha riempito la maggior parte della giornata, nella quale per altro stati sentiti altri testi importanti. Trinca ha vinto battaglia procedurale che ora rischia allungare i tempi del processo, per questa prima parte che riguarda Avellino-Perugia e Milan-Lazio.

Il proprietario del ristorante romano ha ottenuto infatti deporre affiancato dal suo legale, che in linea principio gli era negata. Così, da Roma, Cruciani — il principale accusatore — fa sapere essere pronto, a queste nuove condizioni, di presentarsi anche lui oggi.

Cruciani aveva infatti spiegato: *«Sono stato convocato quale testimone nel giudizio sportivo quando in diverso processo penale, per gli stessi fatti, rivesto la qualità di parte. Poiché a differenza dei giocatori il regolamento sportivo non consente la presenza dei miei difensori quali miei garanti a tutela dei miei interessi, e poiché sono tuttora in corso istruttorie penali nelle quali ho veste di parte lesa, ritengo opportuno astenermi dal recarmi a Milano».*

Adesso ha cambiato idea. Indisponibile il suo legale avv. Coppi in quanto impegnato nella del giornalista Isman, è probabile che Cruciani giunga in compagnia dell'avvocato Rampini, dello stesso studio legale. L'arrivo di Cruciani rischia di togliere spazio alle difese avvocati. Può darsi che la Disciplinare non riesca a tenere il passo che è preciso, che prevedeva per domani l'annuncio delle sentenze, sia pure senza le motivazioni che sarebbero state rese note martedì o mercoledì.

Cruciani sarà sentito oggi nel pomeriggio, domani mattina sono previste le arringhe degli avvocati difensori. Basterà la giornata per arrivare alle sentenze? L'avv. D'Alessio, presidente della Disciplinare ha detto: *Confidiamo di farcela entro domani notte, al massimo domenica mattina».*

Bruno Perucca

• IL GIUDICE ISTRUTTORE di Udine dott. Baili ascolterà il 23 maggio altri quattro testimoni nell'ambito dell'istruttoria aperta sul caso Manicucci, per stabilire eventuali responsabilità in merito allo scandalo delle partite truccate e più precisamente per quanto riguarda la partita

• RICCARDO SOGLIANO, direttore sportivo del Bologna, afferma di non aver ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria e merito all'inchiesta sulla partita Lazio-Bologna del 7 maggio 1978. Il di Sogliano era stato fatto dai giornalista Gessi Adamoli, interrogato dal sostituto procuratore Roselli, in un articolo sul «Lavoro» di Genova.

Lo scommettitore romano ha «precisato» l'accordo che avrebbe preso alla vigilia della partita Avellino-Perugia: otto milioni a Della Martira e due al centravanti - Anche Corti insiste sull'argomento - Castagner e Marchesi, i due allenatori, parlano di partita «sin troppo dura» Secca replica dell'avv. Dean, difensore perugino: «Cruciani e Trinca l'estorsione» - L'avv. Ledda, legale del Milan, colto da malore

MILANO — Al processo del calcio, ieri, stata la giornata di Alvaro Trinca e Fabrizio Corti, due dei tre «accusatori» che rischiano di sconvolgere non soltanto un campionato tutto sport. Le loro deposizioni in un certo senso hanno aggravato la posizione di Rossi, soprattutto in riferimento al famoso complice che sarebbe stato versato al giocatore del Perugia per il pareggio concordato con l'Avellino.

Trinca ha deposto davanti Disciplinare per un'ora e 25 minuti, poi ha tagliato corto. *«Adesso basta* — ha detto —. *ho fame»* è uscito con i suoi due avvocati. Lorenzani e D'Ovidio. Quest'ultimo poco prima aveva ottenuto Disciplinare l'autorizzazione assistere all'interrogatorio: *«Se non viene ammesso il difensore* — aveva minacciato D'Ovidio — *Trinca non parla».*

Sono stati accontentati. La Disciplinare non scherza, applica rigidamente il regolamento, ma sa anche elastica quando sia necessario per ottenere ed appurare particolari importanti. altri legali ovviamente erano d'accordo. Diceva Corbi: *«Se interviene il difensore di Trinca, allora potete assistere anche voi giornalisti. Il procedimento deve essere segreto per tutti. Hanno detto all'avv. Coppi, il difensore di Cruciani, devono fare altrettanto con Trinca».*

La procedura dell'avv. Coppi, peraltro non era regolare: la richiesta l'aveva fatta telefonicamente. L'istanza dell'avv. D'Ovidio scritta e la Disciplinare dopo una breve discussione l'ha accolta. Cruciani, che era rimasto a Roma, appunto per il stilo dal suo legale, ha fatto sapere di giornata che ora sarebbe disponibile.

Per dovere di ospitalità, le testimonianze sono state aperte dalla signora Mariangela Ercoli, moglie di Stefano Pellegrini. Aveva incassato, come si ricorderà, un assegno Cruciani motivandolo come saldo di un prestito fatto al commerciante romano. *«Signora* — le ha chiesto D'Alessio — *quanto spende solitamente per la frutta?».* Una domanda che può apparire banale ma che nasconde realtà un pizzico di ironia. Secondo Pellegrini, infatti, l'assegno avrebbe compensato l'acquisto di frutta e verdura.

Dopo che stata la volta di Marchesi e Castagner allenatori di Perugia e Avellino. *«Ce ne fossero partite quelle* — è dichiarazione del tecnico umbro —, *vibrante, ricca di gol, fin troppo combattuta».* Marchesi è stato della stessa opinione. L'ha definita addirittura «cattiva». E chi pensava che potessero affermare il contrario?

Marchesi è stato chiesto: Cattaneo era lo stopper ideale per marcare Rossi? *«Se l'ho scelto* — ha risposto — *è perché lo ritenevo l'elemento ideale».* E così via con domande di questo tipo. numero dei testimoni, eccezioni, e le istanze presentate dai legali hanno allungato i tempi dei lavori.

In Lega, oltre a Trinca e Corti, c'erano Claudio e Stefano Pellegrini, questi le mogli, i laziali Manzoni, Tassotti, Lovati, Montesi, Giordano e Manfredonia e i milanisti Colombo, Chiodi, Albertosi, Morini e Rivera, Angelo Colombo, fratello del presidente, i dirigenti Ammendola, Pardi, Vitali: per la Lazio il segretario Vona, l'allenatore Lovati, il medico Ziaco, ai quali si è aggiunto il presidente Lenzini nel pomeriggio. Per il Perugia: il presidente Dattoma, Rustenghi, Nappi, Ceccarini, Rossi, Casarsa, Della Martira, Zecchini e Ramaccioni; per l'Avellino: Cordova, De Ponti, Di Somma, Piotti, Cattaneo ed il presidente Sora.

Tra gli altri testi, Spartaco Landini, importante la dichiarazione resa alla Disciplinare da parte Nappi e Ceccarini compagni squadra di Rossi. Al primo è stata chiesta spiegazione per una frase piuttosto allusiva fatta nel momento degli arresti di Zecchini e Martira. *«E che c'è anche Rossi?»*, aveva domandato. *«Era sembrato strano* — ha deposto Nappi — *che ci fossero trattamenti diversi considerato che le impalcature erano uguali. La mia frase non nasceva come un atto di accusa o colpevolezza nei confronti di Rossi».*

Ceccarini ha confermato che Paolo si allontanò dal tavolo della tombola alla vigilia Avellino-Perugia soltanto per pochi secondi. *«Il tempo* — ha detto — *lavare quattro numeri».* Teoricamente dovrebbe essere un punto saggio di Rossi; come poteva il centravanti concludere così velocemente la trattativa con Cruciani accordandosi anche sul gol da segnare?

A tutto questo ha risposto Trinca nell'ora e mezzo di conversazione con la Disciplinare. Secondo l'accusatore — in base a quanto riferito dal Cruciani (è bene specificarlo: lui ad Avellino non c'era), i giocatori umbri si accordati per il pareggio in base ad una cifra di dieci milioni.

«Inizialmente — ha detto Trinca — *l'accordo prevedeva lo stesso, poi Rossi chiese segnare almeno gol e così Cruciani definì il patto per il due due. rifarì dato un assegno otto milioni a Della Martira perché la dividesse con Zecchini e Casarsa, più due milioni in contanti per Rossi. Successivamente, sul contante, mi diede altre versioni. Noi registrammo nel conto spese dieci milioni al Perugia. In quella occasione scommettemmo 240 milioni con ripartiti: 40 milioni per Avellino-Perugia, 100 per Juventus-Ascoli e altrettanti per Fiorentina-Inter. Rischiammo la "martingala" una combinazione in base alla quale avremmo aumentato le vincite. Imboccammo però soltanto il pareggio dell'Avellino in quanto lo avevamo legato ai numeri bianconeri e a quello del nerazzurri».*

Come si ricorderà, la Juventus perse casa, l'Inter pareggiò a Firenze. Secondo l'avvocato perugino, Brustenghi, la deposizione di Trinca offre punti discordanti. *«Truccano una partita* — ha rilevato — *poi scommettono soltanto 40 milioni rischiando molto di più per due pare pulite? Non mi sembra assurdo?». E poi, chi avrebbe accettato tanti quattrini?».*

Addirittura feroce il commento dell'avv. Dean, legale degli umbri, che ha autorizzato i giornalisti a riportare alla lettera le sue parole: *«Cruciani e Trinca* — ha detto — *sono degli autentici farabutti, carcontinuamente l'estorsione. In tutto il discorso di Trinca ci sono due verità e menzogne».*

anche Corti, il netturbino dei clan Cruciani, prima di andare a deporre ha aggravato la posizione con questa battuta: *«Che insista a fare, Rossi? Tanto, i due milioni li ha presi anche lui».*

La seconda parte dell'interrogatorio Trinca sulla partita Milan-Lazio sembrata tale da alleggerire la posizione — tutto sommato sempre pesante — della socie lombarda. Trinca lo aveva lasciato intendere: *«Ho tre bombe* — questa la dichiarazione — *a favore Milan»*: poi tardi aveva ridotto il «potenziale» a sua disposizione sola. La deposizione è apparsa in netto contrasto con quella rilasciata tempo fa da Cruciani. Qualcuno lascia intendere che si tratti di un piano preordinato.

Verso le 21 Trinca, concluso il lungo colloquio con la Disciplinare è uscito, ed ha confermato di ribadito quanto già detto in istruttoria. A suo avviso (questo è quanto ha dichiarato) il Milan si salverà. Si è infine appreso che il difensore del Milan avv. Ledda, è stato colto malore negli uffici della Lega. Soccorso da cardiologo prontamente accorso si è ripreso e le sue condizioni non preoccupano.

Giorgio Gandolfi

Per sapere c'è il bar

Le pubbliche confidenze degli avvocati, tra avventori ignari e ragazzini che vogliono autografi - Fotografi, una caccia continua

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *L'avvocato è bar, appoggiato ad un trespolo vicino al frigo dei gelati. Codice alla mano, spiega che processo sportivo è da rinviare, che prima si debbono conoscere le deposizioni degli stessi citati alla magistratura. Attorno tre giornalisti, due tifosi, un signore distinto che ha lasciato cane e ombrello fuori della porta, un avventore coinvolto suo malgrado perché gruppo ostruisce il passaggio. Il divertente di questo procedimento segreto (la stampa infatti non è ammessa in aula) è come si spretoli in cento capannelli durante la giornata.*

Gli avvocati parlano senza sapere chi hanno attorno. Raccontano, fanno battute, rivelano anche al garzone macellaio, possono conoscere tutti i giornalisti, è vero. Per contro non li conoscevamo tutti, all'inizio, neppure noi. Capitava di ascoltare una «frase importante» e poi chiedere chi l'avesse pronunciata.

Alcuni personaggi che spiccano folto gruppo legali hanno il fisico del ruolo. L'avvocato Ledda, anzitutto. Alto, distinto, capelli appena spolverati di grigio. La sua partecipazione è tale che ieri ha accusato un malore. Calm, l'avvocato di Wilson parla conviene poi cancella tutto con un gesto della mano: «Tanto qui giustizia va a modo». Mauro Leone è piccolo, vestito , grandi occhiali bordati di nero, un'aria vagamente letteraria. Ma assicurano che l'Avellino è in buonissime mani.

Con i giornalisti, impazzerisce i fotografi. Nella bagarre c'è di tutto, un cronista o un addetto della Sip può essere scambiato per un avvocato. Gli scatti delle Canon motorino sono un brusio continuo. Raccontano che ieri i fotoreporters hanno inseguito un passante credendo fosse Corti. Ma era il tranquillo inquilino uno condomini, che prima ha allungato il passo poi si è messo a correre non comprendendo tante attenzioni. E di corsa anche i fotografi. Brutti giorni per la gente di Porta Romana. Forse anche la della necessita una strofa in più.

In mezzo alla bolgia, i ragazzini sono quelli che più mantengono la calma. Gli interessano solo i giocatori, non hanno problemi nel riconoscerli. Per loro il resto è solo fauna, disturbo. Stanno sulla porta della Lega come al sabato sull'uscio degli alberghi dove le squadre sono in ritiro. Ti chiedono «Iammi uscire Paolo Rossi». Vallo a dire al dott. De Biase, che sta in cima alle scale, in momento fregna, con la bocca a salvadanaio. E' l'unico a dare l'impressione, con il suo atteggiamento severo, che si stia decidendo qualcosa di grosso.

Gli altri ridono troppo. Anche i calciatori sotto accusa. Qualcuno fra poco alle smorfie, ma per ora pochi accettano di stranirsi preoccupati. L'avv. Fausto Sara, presidente dell'Avellino, è però sicuro che il terremoto non arriverà. «Noi ed il Perugia siamo tranquilli, non andiamo certo in Magari qualcosa può a Martira e Stefano Pellegrini, poveri figli». E allunga fabbro a pizzicello, mentre per buttarsi anche lui nella mischia del caffè accanto.

b. p.

«Ecco vi dò le quote della finale di Coppa»

Trinca non dimentica «professione» in Lega: Roma favorita Torino - «Sono qui per dire la verità»

L'ingresso di Alvaro Trinca e del suo avvocato ieri in Lega

MILANO — *L'arrivo di Alvaro Trinca è stato accolto dall'ondeggiare della folla e dall'assalto gruppo dei fotografi: tre sono incianpati cadendo a terra, altri hanno bersagliato di flash il personaggio sbagliato. Trinca, proprietario del ristorante «La lampara» Roma, ex collaboratore Cruciani nella loro associazione imperniato sulle scommesse e sugli illeciti sportivi, sembra uscito una vignetta di Jacovitti.*

Tracagnotto, pochi capelli, porta un paio di occhiali bianchi tipo quelli degli anni ruggenti di Fitzgerald. Fa un ritratto di se stesso: è superstizioso, ama il buon whisky, pesce, ricco, ora ha tre ristoranti. Sono frequentati — dice — da gente bene. passato, fra i suoi clienti, anche Soraya. Milano non gli piace. Al suo arrivo non trovato taxi «Milano è come Barcellona — esordisce — Roma è vera capitale industriale d'Italia».

Recita a soggetto. Dice di essere parente di Gigi Fast. Gli affari vanno bene, grazie «Ormai — afferma — faccio come Rossi: quando si allaccia le scarpe la pubblicità. E' lo stesso per il sottoscritto».

Si considera un grande intenditore di calcio. Potrebbe anche consigliare Bearzot? «Certo no ha bisogno, poveretto — risponde — il miglior allenatore che io conosca è Lorenzo; Giordano e il più forte calciatore in circolazione. Inghilterra e Germania disputeranno la finale degli "europei", ma gl'inglesi spuntarla. Volete un pronostico fresco? La Roma batterà il Torino nella finale di Coppa Italia. fattore campo sarà determinante. Vi dò anche le quote delle mese: 1 e tre quarti per la Roma, 110 centesimi per il pari, soltanto a 3 il Torino».

Però Rossi — gli obiettano — Bearzot potrebbe varare una buona Nazionale. «Non è detto che Rossi giochi gli "europei" — risponde un che intende intendere tante cose —. Ad ogni modo, se io ritenessero colpevole ne sarei dispiaciuto».

— Conosce Rossi?

Un attimo di riflessione, uno sguardo verso il avvocato Lorenzani e poi, con il solito sorrisetto: «E' amico».

«Sono Milano — prosegue — per dire la verità. Avrei potuto evitare a Roma il carcere. Possedevo due certificati medici in grado di farmi mettere in libertà, ma non li ho sfruttati».

— A quale squadra farebbe gli auguri? Penso che il Milan si salverà?

«Ritengo che Colombo non c'entri in questa vicenda: solo qualche giocatore è coinvolto. Non c'entrano neppure Giordano, Manfredonia e Wilson. Si salvino pure anche quelli che mi hanno fatto scommettere facendomi perdere tanti milioni, purché restituiscano i soldi».

Il ritratto che ha fatto lui l'avv. Brustenghi del Perugia molto interessante. Dopo aver ascoltato la sua deposizione, Brustenghi ha detto: «E' un attore nato. E' comparso davanti Disciplinare come se questa fosse la più grande giornata della sua vita. Amo parlare pubblico, sentirsi al centro dell'attenzione». E' un mitomane?, gli hanno chiesto, ma Brustenghi ha voluto rispondere. **g. gandi.**

La miglior difesa campionato, una garanzia per granata in Coppa

Terraneo: «A Roma vogliamo vincere»

«Il clima non ci spaventa, in trasferta abbiamo dimostrato di saperci fare» - Unico rimpianto per il portiere, dopo una brillante stagione, non essere stato scelto tra i 40 di Bearzot per gli Europei - Mandorlini-Vullo

TORINO — Giuliano Terraneo è un giovane che riflessione, gradisce trasi ad effetto, la parte finita che il ruolo di personaggio spesso richiede; ama il suo lavoro che lo porta a cercare il perfezionismo e la vita semplice: amici veri, interessi che sconfinano dal football, la bella unione con la moglie, Pinuccia. Il portiere del Torino è così. E' stato uno dei principali protagonisti della semifinale di Coppa Italia con la Juventus. Nelle sue mani, nei rigori parati senza un briciolo timore, si sono spente speranze bianconere. Potrebbe nuovamente recitare una parte importante, domani pomeriggio all'Olimpico, quando Roma e Torino si sfideranno cercando di illuminare con un trofeo la loro stagione.

Terraneo e la sua difesa rappresentano un'arma in più che il Torino possiede rispetto all'avversario. Diamo un'occhiata ad un dato statistico significativo. La retroguardia granata ha chiuso il campionato con sole quindici reti al passivo. Nessuno riuscito a far meglio. Dicono i tifosi con parole felici ed immediate: *«Una saracinesca. Peccato che il collettivo sia riuscito spesso a volentieri ad integrarsi con grave brillanti d'un reparto».*

Il Torino di Rabitti ha concluso l'annata senza sconfitte, ma sempre le esibizioni state esaltanti. Come domenica scorsa, successo a Bologna, ma manovre stentate. Terraneo condivide: *«Non ho visto un bel Torino, non ci siamo espressi con disinvoltura. Evidentemente si tratta d'un momentaneo scadimento di forma. Però questa situazione influirà sull'incontro di Roma. Siamo carichi punto giusto».*

— Vediamo inquadrare questa finalissima: che tipo di tattica vincente deve usare Torino?

«In trasferta — ricorda il portiere — *abbiamo dimostrato più d'una volta di saperci fare. Occorrerà attendere e colpire al momento opportuno, senza strafare. Dobbiamo essere in grado proporre una manovra elastica. La Roma ha un dieci per cento di vantaggio per la questione ambientale, il Torino ha qualcosa in più come individualità. Non abbiamo i tifosi al seguito, è un peccato, ma non ci lascerenno influenzare "clima". Vogliamo vincere».*

Mancherà Claudio Sala, squalificato. Rabitti si è quasi arrabbiato coi giocatore per questa assenza dannosa, il prezioso è stato il primo a rammaricarsi. Fino a che punto si farà sentire il forfait del campione? Terraneo risponde: *«Qualsiasi defezione può pesare, ma non influisce in maniera determinante. Più d'una volta abbiamo reagito ai problemi che presentavano. L'essenziale è che gli errori d'un recente passato non si ripetano. Tra giocatori e club si è creato in questi tempi un notevole rapporto d'intesa che giocherà senz'altro in futuro. Personalmente vorrei fare ancora meglio, ottenere qualcosa di più».*

Giuliano stavolta si comporta con discrezione, ma lascia intendere Entrare nel clan della nazionale rimane un punto principale della carriera. *«Chi non tiene* — interviene — *alla maglia azzurra? Mi chiedi perché Bearzot non mi tenga in considerazione. Non lo so, lo stesso me lo sono domandato molte volte. calcio è strano. Comunque farò di tutto per mettermi in evidenza nel lavoro, per meritarmi la stima di chi deve fare delle scelte. Certo che se mi avessero chiamato nella lista dei quaranta per gli Europei sarei stato un uomo felice».*

Ultime battute intanto sulla squadra. Rabitti non si è ancora pronunciato sullo schieramento. Rimane in piedi il ballottaggio Vullo-Mandorlini. Ieri pomeriggio partitella. Volpati ha riportato leggera contusione alla caviglia sinistra che non dovrebbe comunque preoccupare. Il Torino stamane conclude la preparazione al Filadelfia per poi trasferirsi a Roma. La cietà ha fissato altre amichevoli. Oltre agli incontri Biella (21 maggio) e Cinevra (23). Il Torino giocherà a Venezia (27) e a Macerata (29 o 30 maggio).

Ferruccio Cavalliero

Roma con Pruzzo unica «punta»?

giocatori della Roma hanno proseguito ieri mattina la preparazione al campo Tre Fontane sotto una pioggia battente che cade ininterrottamente da due giorni sulla capitale. Tuttavia, che marinedì si era infortunato al piede sinistro, si è completamente ristabilito.

Nonostante il terreno pesante, Liedholm ha «torchiato» a lungo la squadra che intende presentare in gran forma contro il Torino. La squalifica dell'attaccante Ugolotti non crea difficoltà all'allenatore che avrebbe già deciso di schierare Pruzzo unica punta.

NOTIZIE FLASH

• A Torino, domani, alle ore 11, presso la Galleria d'arte moderna in corso Galileo Ferraris 30, si svolgerà del premio e dei contributi da parte del Coni alle sportive del Piemonte.

• Al torneo di tennis di Firenze, valevole per il Grand Volvo, questi i risultati di primo turno. Clerc - Kachel 4-6, 6-3, 7-6; Panatta - Mahler 6-2, 6-2; Bertolucci - Balaitain 6-3, 7-5; Colleppo - Damiani 6-4, 6-3; Ramirez - Grant 6-4, 6-4, 6-4; secondo turno: Simonsson - Munoz 6-1, 6-2; Dent - Moretton 6-4, 6-2; Caujolle - Hall 6-4, 6-1; Colleppo - Zugarelli 6-4, 6-4; Alexander - Ostoja 4-6, 6-2, 6-3; Ramirez - Fritz 6-4, 6-4; Panatta - Hrebec 6-4, 6-2; Clerc - Bertolucci 6-4, 6-2

• Una gara di golf, 36 buche singole, valida per la Coppa Olio Fiat si svolgerà domani e domenica Club Margara (Pubino, Alessandria).

Sivori sarà d.s. dell'Avellino?

AVELLINO — Sarà Omar Sivori il nuovo direttore sportivo dell'Avellino? Può darsi. Negli ultimi giorni l'ex argentino si è incontrato spesso con l'amministratore delegato avellinese Sibilia. Mentre ufficiale l'acquisto di Fortunato, un attaccante dell'Estudiantes di Buenos Aires di 22 anni. Ma le voci corrono e qualcuno ha fatto sapere che Sibilia avrebbe dichiarato: «Il Napoli ha preso Juliano ed io rispondo con Sivori».

Nella prossima settimana dovrebbe essere) un definitivo incontro tra Sivori e Sibilia sia per l'acquisto di Fortunato sia per l'assegnazione dell'incarico di direttore sportivo avellinese.

I campioni d'Italia pareggiano 0-0 con l'Austria Vienna

Prohaska in passerella a S. Siro

MILANO - Un enorme striscione bianco, fradicio di pioggia, pendeva dalle gradinate. A caratteri rossi, scritto in tedesco: «Prohaska, tu sei nei nostri cuori». Non più di 15 mila spettatori, complici il freddo e la pioggia, sono venuti a San Siro per lui, Herbert Prohaska, il primo straniero acquistato da una società italiana dopo la riapertura delle frontiere.

«Ho accettato il trasferimento all'Inter - ha spiegato Prohaska - per le sue grandi tradizioni, non certo per i soldi perché a Vienna avrei guadagnato pressappoco uguale. Amo l'Italia perché ho avuto modo di conoscerla, ogni anno ci passo le vacanze. E poi credo che Milano somigli parecchio a Vienna. Non sofro di nostalgia come Kranki, non vivrò sicuramente la sua sfortunata esperienza a Barcellona. Sono anche sicuro che in questa Inter mi troverò bene qualunque sarà la maniera tattica che il signor Bersellini vorrà affidarmi».

La partita che l'Inter ha organizzato per presentare Prohaska ai tifosi risultato 0 a 0, il pubblico nel finale ha fischiato e addirittura trattenuto il pallone protestò. stata tutt'altro che entusiasmante e ha confermato il difficile momento del neo-campioni d'Italia. Messi costantemente alla frusta da un'Austria meglio organizzata più fresca sotto il profilo atletico (i viennesi al comando della classifica del loro campionato a quattro giornate dalla fine con 46 punti contro i 38 dei Grazer), i nerazzurri hanno spesso patito la supremazia degli avversari. Prohaska - fisico eccezionale, lunghe leve che gli consentono notevoli progressioni, buon palleggio e buona visione di gioco, non ha fatto cose trascendentali, ma nel complesso ha superato l'esame, ricevendo in verità tiepidi applausi.

Quello diventare il Suarez dell'Inter Anni Ottanta, al quarto d'ora del primo tempo è addirittura andato vicino al gol con una avventata di rinterno che si era preparata dopo un dribbling in area, ma il suo futuro compagno Bordon ha parato a terra. «E' un giocatore adattissimo schemi». commentato Sandro Mazzola. Tra gli austriaci, che sono allenati da Ehrich Hof, fratello di quell'Hof che ruppe gamba a Riva nel 1970 a Vienna, si segnalati gli altri nazionali.

c. p.

Per Paolo Rossi Barcellona cauto

MADRID — Dopo quello di Maradona (il giocatore ha preso tempo, deciderà in Argentina se accettare le offerte del Barcellona ed in patria riceverà pressioni per rifiutare) il Barcellona si fa il nome di Paolo Rossi come possibile acquisto, ma si smentisce una cosiddetta «Kranki. Simonsen e Migliardi». Il Barcellona ha soldi, ma non è matto, si commenta. Soprattutto i dirigenti iberici negano di aver avuto contatto con il Vicenza, club «padrone» del giocatore italiano.

Dopo il del Valencia in Coppa, notte brava nelle vie di Bruxelles

Kempes deluso, ma si consola con sei milioni

«Ho giocato male — ammette l'argentino — quel che è vincere» - All'allenatore Di Stefano verrà rinnovato il contratto - Bonhof torna in Germania - Gli inglesi si lamentano, per Neill gli spagnoli hanno avuto fortuna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — *La Coppa della Coppe resta in Spagna. Il Valencia, che succede al Barcellona, al ritorno patria andrà alla basilica della «Virgen de los Desamparados» per un ringraziamento: è una consuetudine club valenciano, quando conquista il titolo spagnolo o un trofeo internazionale, ma mai in questa occasione può dire di avere superato l'Arsenal «per grazia ricevuta».*

Miracolosa infatti era stata la parata di Pereira su Young nel ripresa e altrettanto quella sul rigore calciato Rix. Gli «aficionados» lo hanno portato in trionfo scalmanato poi per le strade Bruxelles per festeggiare fino all'alba, impegnando, come gli inglesi che in qualche caso sono atti vandalismo di polizia belga, che già arrestati una trentina prima del match.

E' stata pessimi finali, imperniata tatticismo esasperato dalla paura di scoprirsi che avevano tanto il Valencia quanto l'Arsenal. La bravura dei portieri, la concentrazione delle difese ben sostenute dall'interdizione dei centrocampisti, hanno determinato lo zero a zero che ha caratterizzato due ore di gioco. Dal dischetto — soluzione che non si era mai verificata nelle finali di coppe continentali — è imposto per 5 a 4 il Valencia e Alfredo Di Stefano (ieri annunciato che la sua squadra, e Kempes in particolare, non avrà reso all'altezza delle sue possibilità.

«Meglio giocar male vincere che giocar bene perdere». filosofeggiava l'ex asola rubia che proprio a Bruxelles, nel 1958, aveva conquistato contro il Milan una delle cinque Coppe dei Campioni con il Real Madrid. «Il nostro sarà scritto nell'albo d'oro, mentre la partita sarà dimenticata».

Di Stefano resterà al Valencia: dopo il suo primo successo europeo come tecnico, gli verrà offerto di rinnovare contratto: se avesse perso, dopo avere già fallito il traguardo dello scudetto, correva il rischio di saltare. Chi manderà, dopo avere chiuso con un risultato di prestigio il suo ciclo biennale nel Valencia, è Bonhof. L'asso tedesco, pure lui molto meno bravo del solito, è in trattativa con Colonia che è disposta a offrire un milione e mezzo di marchi (750 milioni di lire) pur di averlo. Il Valencia, ovviamente, cercherà un altro straniero affiancare a Kempes.

Il «re mundial» argentino ha tradito la grande attesa che lo circondava, sbagliando prima una occasione, sparendo dal della gara per fallire poi primo tiro che ha aperto la serie di rigori. «Nel corso della stagione avevo sempre fatto centro dischetto; per fortuna l'errore non è stato decisivo — commentava Kempes —. Ho giocato al di sotto delle possibilità, ma ero troppo isolato davanti, e per giunta risentivo di un vecchio dolore a un piede. Tutto è bene quel che finisce bene».

Infatti, Kempes ha aggiunto altre 300 mila pesetas (circa sei milioni lire) al suo già cospicuo conto in banca da miliardario, ma ha raccolto poca gloria all'Heysel anche per merito di O'Leary, che l'ha fallonato come un'ombra. Terry si è complimentato pubblicamente con lo stopper che ha cancellato Kempes dalla partita», ma lasciava trasparire la rabbia e la delusione per avere perso, cinque giorni dopo la beffa Coppa Inghilterra, una Coppa europea prestigiosa, pur avendo finito competizione sconfitte rigori a parte).

«L'Arsenal, che alla sua sessantottesima partita stagionale, meritava qualcosa più Valencia I rigori hanno parte regolamento, purtroppo, e gioco, ma il Valencia più di noi ha avuto soltanto la fortuna», si lamentava il tecnico irlandese Quella fortuna che, con la Juventus, aveva aiutato l'Arsenal. E alla luce della finale, questa Coppa Coppe era alla portata degli uomini di Trapattoni

Bruno Bernardi

Per l'Arsenal decisivi i recuperi di campionato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Al termine una stagione estenuante, ricca di buoni risultati, l'Arsenal rischia di trovarsi con un pugno di mosche in mano, al di là degli inevitabili «alibi». Il club londinese non solo non ha vinto nulla sui tre fronti frequentati. Coppa d'Inghilterra, Coppa Coppe), ma rischia di stare fuori dalle competizioni internazionali per la stagione '80-81.*

Infatti non giocherà la Coppa Coppe dopo le sconfitte con il West Ham nel torneo inglese e con il Valencia, e fuori dalla Coppa Campioni che toccherà al Liverpool; e dovrà mettere a frutto le sue gare di recupero di campionato (in trasferta) per superare l'Ipswich che lo precede in classifica e conquistare un posto nell'Uefa.

Il calcio inglese ha diritto a tre posti in Coppa Uefa, ma uno va di diritto al Wolverhampton, vincitore della Coppa di Lega. Ne restano due, per il secondo (Manchester United e terzo (appunto Ipswich o Arsenal) in campionato. Per i giocatori di Terry Neill non c'è respiro.

c. f.

Il trentino ha vinto il mini-prologo del Giro d'Italia a Genova

Moser, una maglia rosa che scotta

E' in grande salute fisica: 4" a Knudsen, 6" a Hinault, 18" a Saronni - Ma, ricordando i drammi dello scorso anno, Francesco vuole cedere il primato - Un solo problema: a chi? - Tanta gente lungo il percorso del Lido d'Albaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il problema adesso è questo: a chi Francesco Moser cederà la maglia rosa conquistata ieri sul primo traguardo del Giro d'Italia, quello del cronoprologo di Genova?

Che Francesco Moser debba ragionevolmente cedere la maglia rosa è fuori da ogni dubbio. Conviene su di ciò anche Francesco Moser il quale concepisce ancora un ciclismo picaresco, sempre d'assalto rosa a oltranza (al Giro, al Tour giallo), sicuro che subentra il nero della crisi, il verde della bile, per non dire il rosso del sangue che il ciclista suda tecnicamente o minge materialmente.

Il problema è di scegliere il successore, l'uomo da lasciare andar via ovvero tenerlo con le minacce o tamponarlo con il lavoro di squadra, già oggi da Genova a Imperia per la prima vera tappa del Giro, o meglio ancora domani da Imperia a Torino, già con salite in attesa, e fatiche dentro i muscoli.

Non Knudsen il norvegese, ieri secondo di tappa, fortissimo di squadra, nella Bianchi-Piaggio di Contini, di Baronchelli e di Gimondi ispiratore, sarebbe un rischio: l'anno scorso Knudsen poteva anche vincere il Giro, venne messo via una caduta. Non Hinault il francese, ieri terzo, calato sul Giro per vincerlo, tutto sommato soddisfatto prime pedalate e della posizione-postazione in classifica, altamente tattica. Non certo Saronni, questo è 18" di distacchi sono minimi, sospiri di preannunciati sgonfi brioches di secondi appena appena handicappanti: ha vinto il Giro lo scorso anno, vestito di rosa è come se si imporporasse subito di abiti e virtù cardinalizie, la corsa non gli scapperebbe più di mano e di gambe.

Allora Battaglin il quinto ieri, e dopo Moser, il meglio premiato dal prologo? Andrebbe bene e un corridore splendido e fragile, ma il suo difetto è che scatta in salita e Moser allergicamente patisce chi scatta in salita.

La ricerca di Moser sarà lunga, non gli basterà forse la tappa di oggi, chissà quella di domani. Moser comunque, deve sbrigarsi: altrimenti torna, proprio come l'anno scorso quando aveva la congiuntivite in più me l'Hinault in meno, a dover fare il protagonista il leader di giornata, lui che casomai è un leader totale, per grandi programmi: gli crollano i nervi, gli scoppia il cervello, e ciao Moser.

Questo problema di Moser che deve cedere la maglia rosa è la risultanza, molto prevista da noi e da molti intimi, del Giro cominciato ieri a Genova. Commentare gli eventi previsti ora che sono finiti i tempi del giornalismo da narcisi pionieri, è una gran barba. Il tutto poi alla fine di una giornata lolca, scientifica, come quella della cronotappa di avvio. Un percorso così semplice da sembrare assurdo; come chiamare grandi attori e riflare loro, per la recita, «la pioggia nel pineto».

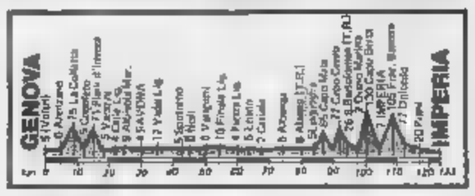
Genova culla di olima e allegra di folla, molta strada lungomare, qualche angolo retto per entrare dentro la città, ma roba di pochi metri: sette chilometri e mezzo in tutto, la media del 48,824. Moser il più audace nell'andare, facendo le poche curve, a sfiorare la gente, e nel tuffarsi quando la strada scendeva. La salute finora di Moser fa paura agli altri e un po' anche a lui: «E' così bello che sembra finita», si dice di lui per spiegare la sua magrezza sana.

I distacchi sono importanti per il ciclismo moderno, che pasteggia a secondi: Moser con 4" su Knudsen 6" su Hinault, 18" su Saronni, 22" su Battaglin 35" su Baronchelli. Ma al tempo stesso sembra ridicolo costruire un Giro prossimo venturo su questa granduleria. Sono ancora tutti insieme anche Contini che ha perso 34". Il Giro comincia oggi, anzi no domani, anzi no, comincia chissà quando: forse il 20 con un'altra cronotappa, la Pontedera-Pisa di 37 chilometri. Prima, sono soltanto assaggi, o saggi di autoerotismo. Lo stesso Moser di ieri mica fa l'amore vero con la maglia rosa: la porta e basta e al massimo lavora di fantasia.

Importante è comunque che la corsa rosa sia cominciata seriamente con un ordine d'arrivo credibile, nobile, frutto di un alto impegno dei grandi. La gente ci può credere, ci deve credere sempre di più. «E' un giro favoloso, questo», ha detto il norvegese Knudsen in buon italiano sapiente. Certo Hinault è bellissimo di spirito, di faccia di gambe. E Moser è bello nervoso e Saronni inghiotte delusione con classe. E nell'insieme è una bella compagnia di attori.

Gian Paolo Ormezzano

Prima tappa in Liguria



GENOVA-IMPERIA (1ª tappa) — E' pianeggiante, con leggere ondulazioni nel finale km 123. Via alle ore 12.30 in piazza della Vittoria, arrivo ore 15.30 in viale Matteotti. Traguardi regionali a Alassio e S. Bartolomeo. Fiat Panda a Imperia.

NUMERI DEI MIGLIORI — 1 Saronni; 11 Baronchelli; 15 Knudsen; Prim; 19 Torelli; 51 Battaglin; 55 Schuiten; 71 Gavazzi; 72 Johansson; Hinault; 101 Moser; 104 Braun.

TV E — Rete 2: dalle 14,50 ultime fasi e arrivo della tappa. Gr1 flash; 15-16,15. Inoltre, programmi speciali.

«Forse mi conviene darla a Battaglin»

Moser è incerto - Saronni è sereno: «Tappe così non contano» - Hinault: «Tutto bene»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Ha detto Moser, alla fine cronoprologo del Giro, cioè all'inizio della sua detenzione della maglia rosa:* «Le corse a tappe sono una maledizione, lo comincio e vorrei già che fossero finite. Non credete a quelli che dicono di stare benone, di essere appena all'inizio. Psicologicamente siamo tutti già alla fine. Il ciclismo moderno è un'attesa della fine della stagione, non della prossima corsa o della prossima tappa. Devo lasciare presto la maglia rosa, ma a chi non so. Non a Knudsen, che andrebbe bene se non fosse compagno di squadra di Baronchelli e Contini. Non a Hinault, o a Saronni, sennò io non sarei Moser. Forse a Battaglin, che però in montagna poi mette in crisi proprio me. Non so. Lo decido presto, comunque».

Battute di Moser, sue allegre forzate, ma anche, alla fine, il senso di una sua determinazione a fare bene il Giro, a costo, magari, di tenere per un po' la maglia rosa: «L'anno scorso presi la maglia nel cronoprologo, però stavo male di salute. Adesso sto bene. Lascio presto la maglia, ma a chi voglio, non a chi vuole».

Un Moser così puntuale in rosa disturba Saronni? «Io sapevo già come andava a finire — *dice il giovanotto che ha vinto il Giro del 1979* — con lo stesso percorso per corridori potenti tutto rettilinei e discese. Non posso dire di essere andato bene, non voglio dire di essere andato male. Ho cominciato con fatica, ho capito subito che non era la giornata Ma niente di apocalittico. Tappe così non contano. Basta una salitina e cambia tutto, di colpo, magari a favore mio».

E Hinault? Aspetta, dialoga, fa public relations *ride, un po' anche suda. E' un Giro che gli rende sulle diecimila lire al chilometro, comunque finisca. Dice:* «Non sono al massimo, ma ci sono vicino. Mi va bene così, con Moser davanti. Importante è che io abbia preso dodici secondi a Saronni». *Leggere la classifica senza tenere conto di Moser è un po' come leggerla in francese.*

g. p. o.

ALL'ARRIVO

1. Moser (Sanson) km 7,5 in 9'13". km/h 48,823; 2. Knudsen (Norv.), a 4"; 3. Hinault (Fr) a 6"; 4. Saronni (Gis) a 18"; 5. Battaglin (Inoxpran) a 22"; 6. Prim (Sve) a 24"; 7. Baronchelli, Braun (Bft) e Schuiten (Ol.) a 25"; 10. Torelli a 28".

COLPI DI PEDALE

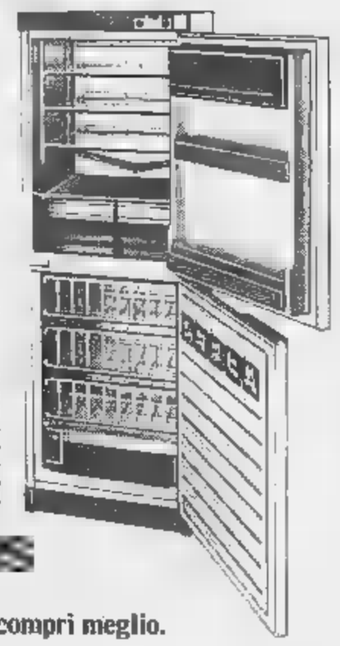
Le puntine del calcio

GENOVA — Il Giro d'Italia cerca ogni anno spazio davvero vitale, sui giornali, in tv, nell'opinione pubblica, facendo lo slalom dentro il calendario del calcio. Cambia le date a seconda di quelle calcistiche, si ritaglia attento giorni fuori dal Mondial, nel 1978, e dal campionato europeo, nel 1980.

E' una resa a priori, dichiarata, nobile se si vuole, con studio dei possibili rimedi. Gli storici datano al 1952 l'ultimo boato di folla negli stadi calcistici per annunci ciclistici: quando Zilioli vinse, tre domeniche di seguito, la Tre Valli Varesine, il Giro del Veneto e il Giro dell'Emilia. Ultimamente, la Roubaix di Moser ha sposato lo stadio di Udine per via del patron calcistico comune, Teofilo Sanson.

Ieri, a Genova, Torriani, patron del Giro, faceva tristi conti degli spazi dedicati dai giornali al processone calcistico. Interesse tutto al ciclismo, fuori da ogni previsione. Quando gli hanno annunciato che sul percorso c'erano puntine da disegno, sparpagliate da qualche demente, ha detto: «Sarà uno dei calcio, sono sena'altro puntine da disegno calcistico oscuro».

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo garantirlo.



Negozi europei specializzati in radio tv, stereo hi-fi, elettrodomestici
Controllo qualità e prezzo
Consulenza, installazione e assistenza tecnica

Combinato IGNIS a due motori indipendenti: un motore per avere un vero congelatore, l'altro per avere un vero frigorifero. L'uno indipendente dall'altro.
Combinato IGNIS-solido-lucente-igienicamente sicuro-pareti interne in alluminio goffrato-porte pannellabili con possibilità di apertura a destra e a sinistra-ripiani mobili nella cella frigorifera-freezer con cestelli scorrevoli-un vero primato della tecnologia che ha creato il Freddo Alluminio.

IGNIS

expert

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE
Alessandria BRUNI & SPIRITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363
Biella PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B. MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
Ivrea ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara F.LLI BARALE v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo MIOZZO p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
Torino AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775
V.A.R.E.T. c.so Regina Margherita 248 tel. (011) 471474
BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 481031
BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli - tel. (011) 390284
CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
GIORGINI MARIO via Nanni 112 - tel. (011) 380180
MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 751944

Nella prima giornata prove del Gran Premio di Monaco di F. 1

La Ferrari rispunta con la pioggia

Secondo tempo Gilles Villeneuve alle spalle dello scatenato Pironi (Ligier) - Ma i problemi rimangono

DAL NOSTRO SPECIALE

MONTECARLO — *Sull'asfalto asciutto o sul bagnato, cioè variando il fattore meteorologico, il prodotto non cambia. In qualsiasi maniera, insomma, nel circuito «budello» monegasco il più veloce è sempre Didier con la Ligier. Il pilota francese è stato attualmente il migliore ieri nella prima giornata di prove del Gran Premio di Monaco.*

Negli allenamenti liberi della mattinata, disputati sotto cielo nero e minaccioso, il vincitore di Zolder ha ottenuto il tempo più basso con 1'26"167, risultato che supera ufficiosamente il record del circuito che era stato stabilito lo scorso anno con 1'26"45 Jody Scheckter quando il sudafricano aveva ottenuto la pole position.

Nel primo turno di qualificazione, poi, fra l'una e le 2 del pomeriggio, la pioggia non ha fermato l'entusiasta centinaio di tifosi italiani (entrepido rappresentante parigino di origine friulana. Pironi è stato ancora una volta il più rapido.

Il francese nel primo caso precedeto Jones, Laffite, Reutemann, Depailler, Villeneuve, Pironi, Giacomelli, Piquet, Jarier e Scheckter, nel secondo (quello che conta al fine delle qualificazioni, soprattutto se domani dovesse piovere ancora) ha lasciato alle sue spalle Villeneuve, Jones, Reutemann, Scheckter, Piquet, Daly, Laffite, Watson e Depailler.

A parte il dominio di Pironi, facilitato evidentemente da una Ligier altamente competitiva, le due diverse situazioni riscontrate ieri permettono considerazioni interessanti. La prima è che il pilota emerge nei confronti della macchina soprattutto sui circuiti difficili e lenti come quello di Montecarlo. Un'altra è che mentre le Alfa Romeo sanno molto forte e le Ferrari non sono troppo competitive sull'asciutto, il rapporto si ribalta sulla pista bagnata, specialmente quando, come ieri, non piove a dirotto ma cade soltanto qualche goccia, sufficiente a formare quella patina umida assai pericolosa da sconsigliare l'uso dei pneumatici slick a favore di quelli intagliati.

Quando così si va meno forte e vengono meno certe qualità aerodinamiche, le Ferrari tornano puntualmente alla ribalta. Questo non significa che la Casa di Maranello debba sperare domenica soltanto nella pioggia per fare una buona gara ma una situazione simile a quella di ieri sarebbe di aiuto. Anche perché in condizioni normali i problemi con i pneumatici Michelin, troppo poco morbidi, sembrano aumentare.

Ieri dell'inconveniente si sono accorti anche i piloti della Renault che non potendo viaggiare velocissimi il solito nell'angusto tracciato non sono riusciti a scaldare le gomme e si sono trovati lontani dalle prime posizioni sull'asciutto che sul bagnato. Jaboulle è addirittura fuori dai primi venti e, per il momento, escluso dallo schieramento di partenza provvisorio dopo il primo turno di qualificazione.

La cronaca della giornata, del resto, ha riservato non poche sorprese. Nella mattinata De Angelis con la Lotus non ha fatto che sette giri in un'ora e mezzo a disposizione. Subito dopo l'inizio delle prove, l'attacco di una sospensione della sua vettura ha ceduto di colpo, pare per un difetto di materiale. Il pilota romano è rientrato ai box per prendere il «muletto» ma è finito appiedato perché anche Andretti ha avuto la stessa esigenza per la rottura del motore dell'altra Lotus.

Nella classifica dei tempi quasi tutti, pur non avendo a disposizione gomme da qualifica, hanno migliorato rispetto allo scorso anno a eccezione di Villeneuve e Jones costretti a montare i vecchi pneumatici prestazionali. Soltanto le Ferrari (e anche questo è un dato indicativo) sono rimaste molto lontane circa 2 secondi in più dai risultati del 1979 con Villeneuve in sesta posizione e Scheckter undicesimo.

La situazione — come si è detto — è poi migliorata per il campione del mondo e il pilota canadese nelle prove ufficiali sotto la pioggia. L'acqua, però, ha dato delle difficoltà alle Alfa Romeo di Depailler e Giacomelli che sono scivolate indietro (prima erano 5° e 9°, poi sono passati 10° e 14°) e ai tre piloti italiani impegnati in De Angelis, con la Lotus ancora in disordine, è 23°, Patrese, una Arrows un sottosterzo spaventoso, è 24° e Cheever, con un'Osella che ha potuto fare pochi giri (per disponendo di due vetture a causa di una rottura della pompa meccanica e dell'improvviso incasso dell'estintore di bordo) è ultimo.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi

1. Pironi (Ligier) 1'45"053, media km/h 113,403; 2. Villeneuve (Ferrari) 1'46"234; 3. Jones (Williams) 1'47"128; 4. Reutemann (Williams) e Scheckter (Ferrari) 1'47"458; 6. Piquet (Brabham) 1'48"541; 7. Daly (Tyrrell) 1'47"788; 8. Laffite (Ligier) 1'47"919; 9. Watson (McLaren) 1'48"114; 10. Depailler (Alfa Romeo) 1'48"610; 14. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'48"025; 23. De Angelis (Lotus) 1'51"059; 24. Patrese (Arrows) 1'51"057; 27. Cheever (Osella) 1'53"048.

Ecclestone comanda i piloti obbediscono

MONTECARLO — La Formula 1 si copre di ridicolo. Stavolta è toccato ai piloti, autori una mancata protesta per l'abolizione delle prove di pre-qualificazione.

I contestatori si sono riuniti ieri per discutere la situazione. Qualcuno aveva minacciato addirittura un clamoroso sciopero e tra i più accesi era Jody Scheckter. Ma, a quanto pare, Bernie Ecclestone, padrino della Formula 1, aveva ordinato a tutti di partecipare alle normali qualifiche.

Come potevano passare Scheckter e compagni (che tra l'altro sono quasi tutti residenti a Montecarlo e pagherebbero le conseguenze di una azione clamorosa) di mettere in atto uno «sciopero» senza una programmazione precisa? Ancora una volta, per incredibili comprensibili ragioni della loro protesta, i piloti hanno perso un'occasione per rendere più credibile il mondo dello sport automobilistico.

(c. ch.)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rolfo

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-2-1975

A Ginevra, superati da Israele 99-98 nella qualificazione ai Giochi

Basket, azzurri prima sconfitta

DAL NOSTRO SPECIALE

GINEVRA — Risplode Israele e l'Italia-basket di Sandro Gamba perde l'imbattibilità, rimandando di almeno 24 ore (la stasera, si spera, contro la Spagna) la conquista della vittoria che ci darebbe la sicurezza matematica della qualificazione olimpica. Gli azzurri non hanno giocato male, hanno lottato generosamente in fondo, cedendo per un solo punto.

Nella sfida contro gli azzurri imbattuti, Berkovitz e compagni hanno trovato gli stimoli a dare il meglio che erano finora loro mancati in questo torneo, per via dell'improbabilità di una partecipazione di Israele ai Giochi. Si è rivisto subito in campo quadretto battagliero, determinato, spiccio e preciso che un anno fa arrivò all'argento europeo di Torino. Miki Berkovits, Boatwright Silvester hanno preso a bombardare con disinvoltura la difesa a zone 2-1-2 schierata da Gamba, costringendo gli azzurri a passare alla individuale a metà del primo tempo, sul 19-20.

Per fortuna Meneghin e Marzorati hanno tenuto in piedi la nostra baracca sfoderando un repertorio di classe quasi dimenticato; forse sui due nostri veterani ha avuto un buon effetto l'arrivo di Giancarlo Primo, invitato dalla Fiba, arrivo che invece deve avere innervosito Silvester, l'arbitro che l'ex c.t. non aveva mai voluto in nazionale.

Dopo un brutto avvio, comunque. Mike si è ripreso con qualche buon canestro e una difficile marcatura su Berkovitz e nel finale del tempo Marco Bonamico, incuneandosi nella zona avversaria con la rabbia accumulata nelle molte partite trascorse in panchina, ha trascinato l'Italia al pareggio: 45-45.

In avvio di ripresa Bonamico ha inventato. Poi limitato un altro giovane, Soltrini, e ancora Marzorati ha giocato benissimo. E' calato invece un po' Meneghin e non si è rivisto il miglior Silvester, ma soprattutto si è rivelata impressionante la capacità israeliana fare canestro sempre e comunque, a dispetto di ogni nostro sforzo difensivo. Berkovitz e Boatwright hanno segnato anche coi gomiti, si è scatenato il gran tifo della comunità ebraica (stranamente assente nei giorni precedenti) e gli azzurri sono finiti sotto anche di undici lunghezze (65-76 al 10').

Silvester è uscito per una distorsione a una caviglia e Cosmelli ha giocato la carta della disperazione con quintetti di puro combattimento, zeppi di giocatori piccoli; getatti a pressing a tutto campo. Siamo arrivati a un punto (88-89) e abbiamo recuperato la palla a meno di secondo dalla fine: rimessa lunga di Brunamonti, un vero cross in area, Meneghin lo devia Vecchiato, che giusto al suono della sirena: ma gli arbitri dicono che è troppo tardi.

Gianni Menichelli

Israele-Italia 98-97 (45-45) — *Israele:* Menkin 2, Berkovitz 41, Silver 9, Kaplan 4, Boatwright 20, Yanai 4, Mosovich 2, Arcesti 4, Shiechter 14, Marzeli, Hazez, Goren. *Italia:* Silvester 20, Della Fiori 6, Meneghin 16, Villalta 8, Marzorati 13, Generali 2, Bonamico 18, Vecchiato, Soltrini 3, Gilardi 4, Brunamonti 5, Bosolli 3. *Arbitri:* Jakate (Jugoslavia) e Dinou (Cipro).

A Varna battendo l'Ungheria (60-53)

Qualificati le azzurre

VARNA — L'Italia ce l'ha fatta; battendo l'Ungheria per 60-53 nell'ultima partita del torneo, le azzurre si sono qualificate per le Olimpiadi di Mosca, senza dover attendere eventuali forfaits.

L'incontro con la magliara era come uno sparaggio; e le ragazze di Arrigoni, dopo due sconfitte consecutive con Cina e Jugoslavia, hanno giocato un'ottima partita, stando praticamente sempre in testa. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 10 lunghezze (35-26) le italiane hanno controllato agevolmente le avversarie nella ripresa, forti anche dell'esperienza maturata contro le ungheresi al recente torneo di Danzica.

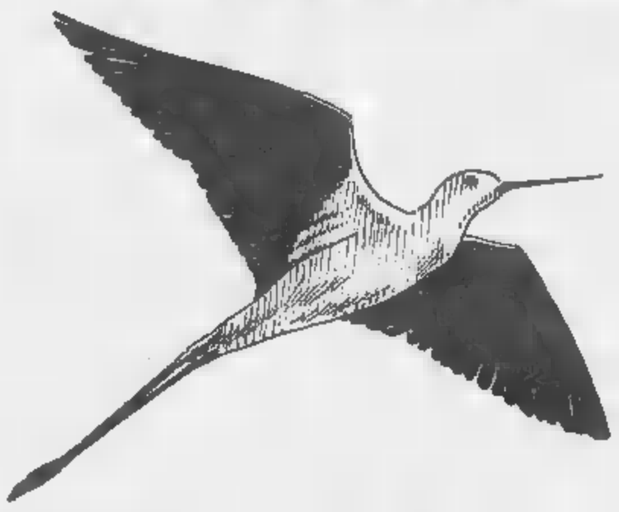
RETE 1
Tennis — Ore 14,40-17: da Firenze, torneo internazionale maschile.
RETE 2
Ciclismo — Ore 14,50-17. Giro d'Italia: tappa Genova-Imperia.
Ore 23,50 circa: dopo il Tg 2 notte sintesi registrata dell'incontro di atletica leggera Italia-Jugoslavia, e il secondo tempo di Italia-Spagna di basket.

L'atletica italiana contro la Jugoslavia

Il lungo weekend inizia quest'oggi ad Udine con la rappresentativa italiana femminile impegnata contro quella jugoslava. Alla guida delle azzurre c'è Sara Simeoni, all'esordio stagionale, ed altri buoni motivi di interesse sono rappresentati dalla presenza di Rita Bottiglieri (che torna in Nazionale dopo due anni di assenza per infortunio) e di Cinzia Petrucci, che dieci giorni fa ha portato il record italiano del peso a 19,39, incrementando il limite precedente di ben un metro.

Domani e domenica toccherà alla squadra maschile, a Forlì, ancora contro gli jugoslavi — limitatamente ai lanci — anche i tedeschi occidentali. Quest'ultimo confronto sarà a quattro atleti per gara.

SALVIAMO LA NATURA



Il Cavaliere d'Italia (Himantopus Himantopus) è un uccello dal corpo sottile e slanciato con dorso e ali di un nero lucido a sfumature verdastre (il resto del piumaggio è bianco rosato con qualche macchia nera sulla nuca e sul collo). Le femmine ha sfumature grigie. Il becco è nero, le zampe lunghissime, di color carnicino. In volo sembra una piccola cicogna. In coppie o in brigatelli i Cavalieri vivono lungo i fiumi, i laghi e gli stagni, dove, camminando con rapidità e grazia, ricercano il cibo, insetti, molluschi, crostacei. Timido, ma confidente, quando si accorge del pericolo il Cavaliere fugge velocemente. Per la eleganza delle sue forme, impagliato (!), serve da modello agli allievi delle scuole d'arte. E' immangiabile: il cacciatore che lo uccidesse lo farebbe solo per il gusto di uccidere.

Il Cavaliere d'Italia è uno degli animali che rischiano di estinguersi tutti assieme non impareremo a rispettare e aiutare la natura invece di depauperarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N° allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a *La Stampa, via Marenco 32, Torino* manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

REGOLAMENTO
- Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati speciale tesserino e adesivi Riccio Club.
- La premiazione avverrà in autunno a Torino.

Molti indipendenti, forte rappresentanza di donne e giovani

Presentati i candidati del psdi Romita rinuncia ad Alessandria

ALESSANDRIA — Conferenza stampa del psdi per presentare i candidati alle elezioni dell'8 giugno. «*Molti sono gli indipendenti* — ha fatto notare l'assessore provinciale Carlo Peluceo — *come vuole il partito. L'apertura a forze nuove è la rappresentanza femminile e giovanile, a dimostrazione del nostro interesse per i problemi della donna e dei giovani. C'è rinnovamento*».

Per le regionali, oltre alla ricandidatura del consigliere uscente, avv. Mario Debenedetti (è stato vice presidente della Regione) sono candidati l'assessore comprensoriale Andrea Mignone, l'ex segretario provinciale Raffaele Montecucco, l'operaio orafo Bruno Baldi, Italo Romussi e due giovani, Sandro Pestarino e il giornalista della Rai Orlando Perera.

«*A livello regionale* — dice Montecucco — *la nostra è stata un'opposizione costruttiva, con l'astensione determinante il nostro rapporto per mandare in porto la programmazione regionale, anche se poi non sono mancate grosse difficoltà. Ci impegniamo a dare un contributo decisivo per risolvere i problemi vitali, come quelli della agricoltura*».

Il segretario provinciale Pietro Scaffino ha ricordato l'impegno del psdi per «*eleggere uomini coraggiosi e validi, soprattutto con capacità di amministratori*».

Per la Provincia non viene ripresentato, per i suoi impegni, il sen. Luigi Buzio; riconfermati invece gli uscenti Carlo Peluceo (collegio Casine e Pontone-Spigno) e Giuseppe Zanlungo (Mombello e Spinetta Marengo).

Per gli altri collegi di Alessandria i candidati sono Mario Porrati, Raffaele Montecucco, Mario Bobbiesi e Carlo Peluceo. Altri candidati: Claudio Rolando (Acqui), Francesco Traverso (Arquata-Serravalle), Montecucco (Borghetto), Narciso Nai (Castellazzo), Germano Bassi (Castelnuovo Scrivia), Wilmo Rezzani (Gavi), Bartolomeo Minetti (Ovada e Rocagrimalda), Mario Paolo Rossi (Ozzano-Vignale). Sergio Berra (Pontestura), Giuseppe Re (Sale), Renzo Guazzotti (San Salvatore), Angelo Balestrero (Solero), Pietro Perrone (Valenza), Giovanni Malcuito (Viguzzolo), Ezio Rolandi e Carlo Bosari per i due collegi di Tortona, Pietro Milano e Domenico Caltanco per i due di Novi, Oreste Ciuo, Paolo Arobbio e Giuseppe Zanlungo per i tre di Casale.

Per il Comune di Alessandria, ritirati l'on. Pier Luigi Romita (farà capolista a Torino e Torino), vengono riconfermati gli altri due consiglieri usciti, Renato Cocito e Gianni Ferrari. Dieci le donne in lista; tra i candidati il segretario della sezione alessandrina, Mario Bobbiesi, due ottantenni (vecchi socialisti) Pippo Durando e Giuseppe Barosso, ed un giovane, Fulvio Ventorino, 25 anni.

«*L'edilizia scolastica per sanare alcune situazioni gravi, come le medie di Cavour e delle Casermette; la soluzione del problema dei passaggi a livello di via Maggioli; l'utilizzazione della "Piandonara" per anziani non autosufficienti; una gestione corretta delle municipalizzate*», sono i punti su cui si batterà il psdi hanno detto Cocito, Bobbiesi, Ferrari. «*Poi* — ha aggiunto Zanlungo — *Alessandria è città sporca, bisogna farla pulita*».

Il psdi porta candidati in 14 dei 13 Quartieri dove si vota per rinnovare i consigli. «*I quartieri sono troppi* - dice Bobbiesi - *e Milano sono solo 20, bisogna rivedere la situazione*».?

Questi i candidati del psdi per Alessandria: Renato Cocito, Gianni Ferrari, Francesco Allia, Antonio Anfosso, Giuseppe Barosso, Emilio Battiglio, Francesca Bela, Armando Bocchio, Renato Borra, Giuseppe Bruno, Luigi Calpinneo, Angelo Cavagnero, Pietro Cavaliero, Maria Luisa Ceva, Roberto Chiapponi, Piernaggelo Cortesi, Giuseppe Durando, Mauro Foglino, Celso Galetti, Giancarlo Germano, Salvatore Gervasi, Mariuccia Giacobone, Giovanni Gondoletta, Giovanni Lumiera, Armando Manfrin, Giovanni Moiso, Paolo Molinari, Serafino Nosengo, Angela Oaravelli Notte, Michele Palmeri, Vincenzo Panzarella, Lucinna Beunati Passera, Rodolfo Pavanello, Elsa Penna, Gianpaolo Penna, Gianpaolo Pesce, Marcellino Robetti, Elda Remotti Scrivanti, Anna Sella, Merino Stefani, Pietro Stranieo, Renzo Tassarolo, Domenico Ternullo, Francesco Torti, Ottorino Trevisan, Rosa Travaiello, Fulvia Ventorino, Mauro Vercellese, Leonardo Zaccaria, Giuseppe Zanlungo.

Franco Marchisio

Il fatto avvenne ad Acqui: otto mesi con i benefici di legge

Maresciallo di aeronautica condannato per apologia di attentati dinamitardi

ALESSANDRIA — «*E' ora che lo Stato venga colpito con armi e ordigni esplosivi acquistati con denaro sottratto ai ricchi; bisogna colpirlo nei punti vitali perché questi disordini Stato e forze dell'ordine sono responsabili e anche provocatori*». Questa frase pronunciata ad Acqui con altre dello stesso tenore dal maresciallo dell'Aeronautica in riserva Benitamino Pagano, 59 anni, abitante a Roma in via Pigneto, è costata al sottufficiale, al termine di un processo celebrato ieri in Corte di Assise (presidente dottor Fiori) ad Alessandria, la condanna ad otto mesi di reclusione, con i benefici di legge.

La stessa pena era stata chiesta dal pubblico ministero dottor Parola, mentre il difensore avvocato Brera, ha invocato la assoluzione del cliente. Il sottufficiale, dal canto suo, si è detto innocente e definito vittima di una congiura da parte di altri militari.

Il maresciallo Pagano era accusato di apologia di fatti contrari alla legge. Era denunciato anche per vilipendio delle forze armate: disse, mentre con numerosi carabinieri e agenti di pg seguiva alla televisione un servizio giornalistico relativo a un conflitto a fuoco avvenuto a Civitanova Marche tra carabinieri e rapinatori, che «*quei bastardi dei componenti dell'Arma avrebbero dovuto fare la fine dei rapinatori* (uccisi durante la sparatoria; *ndr*) *e che gli dispiaceva per quei poveretti che avevano perso la vita*». Ma da questa accusa era stato prosciolto per amnistia.

I fatti contestati a Benitamino Pagano risalgono al maggio 1977: il sottufficiale si trovava ad Acqui per sottoporsi ad una cura di fanghi; era con numerosi altri carabinieri e sottufficiali e più volte — secondo la denuncia poi presentata nei suoi confronti — aveva espresso pesanti apprezzamenti sull'operato delle forze dell'ordine.

Appartenente, come egli stesso aveva ammesso, a «Lotta Continua», aveva partecipato a Roma a manifestazioni di gruppi di estrema sinistra «*degenerati* — diceva — *in fatti luttuosi per la protezione delle forze dell'ordine*».

e. c.

Arrestato un giovane di 23 anni

Aveva nella canna fumaria tredici dosi di stupefacenti

ALESSANDRIA — Un giovane che aveva nascosto nella canna fumaria nella cantina tredici dosi di droga e due proiettili di rivoltella è stato arrestato dagli agenti dell'antinarcotici per detenzione di sostanze stupefacenti e di munizioni. E' Claudio Noto, 23 anni, abitante in via Alessandro III, 93. Il procuratore dottor Marcello Parola lo ha interrogato subito dopo l'arresto, quindi l'ha incriminato per direttissima. Sarà processato martedì in tribunale, sempre in stato di detenzione.

Gli agenti della squadra antinarcotici, sospettando che il giovane trafficasse in droga, hanno compiuto una perquisizione nella sua abitazione: nella camera da letto gli agenti hanno trovato un proiettile per pistola cal. 7,65 e uno per un'arma cal. 38. Nel corridoio della cantina, all'interno della bocchetta di scarico della canna fumaria, sono state invece recuperate tredici dosi di hashish per complessivi 25 grammi.

Claudio Noto è stato arrestato. Interrogato dal giudice, ha dichiarato che aveva acquistato la droga poco prima a Milano e serviva a lui personalmente; ha però insospettito il fatto che l'avesse suddivisa in tanti distinti pacchetti, lasciando capire che intendesse, al contrario, spacciarla. Perciò il magistrato ha confermato l'arresto, pur incriminando il giovane soltanto per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti.

e. c.

Rapinò un anziano operaio arrestato

ALESSANDRIA — Un giovane operaio che ha rapinato del portafoglio con centomila lire l'avventore di un bar, è stato arrestato da agenti della questura, che lo avevano identificato e denunciato, su ordine di cattura del procuratore capo della Repubblica, dottor Buzio. E' Giovanni Faraguna, 28 anni, abitante in via Martiri della Benedicta.

Qualche sera fa al bar «Trimboli» Dario Ivagnik, 50 anni, abitante in corso Carlo Marx, si trovava in quel locale pubblico, con altri clienti. Aperto il portafoglio, per pagare il conto, aveva mostrato, forse per una banale vanteria, una banconota da centomila lire. Uscito dal bar l'uomo era stato alleggerito alle spalle e al collo da uno sconosciuto che gli aveva sfilato di tasca il portafoglio ed era fuggito.

Segnalata la rapina in questura, gli agenti, in base anche alla descrizione fornita dall'aggredito, hanno identificato il Faraguna, e lo hanno denunciato. Nel frattempo l'Ivagnik aveva trovato davanti all'uscio di casa il portafoglio, che conteneva anche tutti i suoi documenti.

(e. c.)

Tortona — Conferenza questa sera alle 21 a Palazzo Comunale del dottor Bruno Barabino sul tema: «Il prof. Edoardo Zavattari e l'esplorazione dell'Africa orientale». Il dottor Barabino, tortonese, ha partecipato a numerose spedizioni nel Kenia, nel Ciamaica centrale, nell'isola di Ballon. Con le sue esperienze dirette ha contribuito alla conoscenza della geologia ed antropologia.

Novi Ligure — Si conclude nel cinema teatro di corso Piave la stagione cinematografica a cura del Comune, del Cine Crack e del Circolo Rubinder. Questa sera, alle 21, per la serie «Miserie nere» viene presentato il film: «Il bosco di betulle» (1970) del regista A. Wajda.

Mostra ad Alessandria

Resistenza e mondo contadino

ALESSANDRIA — Dopo il successo ottenuto a Capanne di Marcarolo, si è aperta alla Casa della Cultura di Alessandria (via Parma) la mostra «Resistenza e mondo contadino» allestita da un'équipe di ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria e voluta dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia e la Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

La mostra, attraverso pannelli fotografici e documenti, si propone di illustrare la ricchezza e la complessità del patrimonio ambientale, storico e culturale delle vallate all'estrema parte meridionale della provincia che furono teatro di uno degli episodi più drammatici della guerra di Liberazione: l'eccidio della Benedicta, nell'aprile '44.

Il rapporto tra mondo contadino e Resistenza e il punto focale della mostra. Resterà aperta sino al 25 maggio.

Nonostante il sì della commissione centrale

Acqui, il vicesindaco Piola escluso dalla lista del psi

ACQUI TERME — *La Commissione centrale elettorale del psi ha ordinato l'inclusione dell'avvocato Enrico Piola, vicesindaco uscente e leader locale della corrente autonomista, nella lista per le Comunali dell'8 giugno, ma la decisione è rimasta lettera morta ad Acqui dove la lista psi era stata presentata venerdì della scorsa settimana. Un episodio di lotta politica fra «lombardiani» (in maggioranza nella sezione di Acqui) e autonomisti «craxiani» alla guida del partito in sede nazionale.*

«La maggioranza "lombardiana" della sezione acquese e del direttivo provinciale di Alessandria — *ha affermato l'assessore regionale Claudio Simonelli, autonomista, in una riunione di corrente* — aveva escluso inviate liste comunali l'avvocato Enrico Piola. Abbiamo presentato ricorso a Roma e martedì la commissione centrale ha ordinato di includere Piola nelle liste civiche. Portroppo i dirigenti acquesi hanno presentato la lista, contravvenendo all'ordine della direzione centrale (era stato chiesto che il documento venisse depositato fino a che il caso fosse stato risolto)». *In questo modo è rimasta lettera morta la decisione del psi a livello nazionale.*

«Anche ieri mattina — *ha proseguito Simonelli* — i dirigenti di Acqui non si sono fatti trovare e non è stato quindi possibile sostituire uno dei candidati con il nome di Piola. E' un fatto grave; dobbiamo denunciare questo comportamento e non mancheremo di chiedere agli organi di partito di assumere sanzioni del caso». *Malgrado l'amarezza per l'esclusione di Piola, Simonelli ha concluso assicurando che, con lealtà, gli autonomisti si batteranno con tutte le energie per il successo elettorale.*

L'avvocato Enrico Piola è da 35 anni nella vita politica è stato a lungo presidente dell'ospedale e in questi giorni è assente dalla città per impegni a Bruxelles.

g. p.

Blocchi stradali durante scioperi

Delegati sindacali indiziati di reato

ALESSANDRIA — Durante gli scioperi per il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici, nell'estate del '79, in provincia vi furono alcuni episodi di lotta da parte dei lavoratori, con manifestazioni sulle strade e nella stazione ferroviaria di Arquata Scrivia.

Alcuni dirigenti e delegati sindacali hanno ora ricevuto l'avviso che, nei loro confronti, è aperta un'istruttoria condotta dalla Procura della Repubblica; tra i reati indicati la violenza a pubblico ufficiale e l'interruzione di pubblico servizio.

Avuta notizia dell'azione penale la segreteria provinciale Fim ha espresso in «piena, incondizionata solidarietà» agli indiziati. La Fim, nel documento, approvato anche dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, sottolinea come il rinnovo del contratto venne «*ritardato nella speranza che gli esiti delle elezioni rabbonissero i lavoratori*» e fa presente che le manifestazioni dei metalmeccanici furono pacifiche.

«*Non hanno creato disordini — si afferma — ma hanno raccolto la solidarietà della popolazione*». Di qui l'opinione che le «*azioni giudiziarie per fatti di un anno fa limitano le libertà democratiche*».

(l. m.)

Alessandria — Domenica, con inizio alle 9, si svolgerà in via S. Giovanni Bosco 63, il primo torneo di scacchi regionale aperto a tutti i giocatori.

Domani i primi due incontri

Torneo a quattro per giovanissimi

ALESSANDRIA — Si disputa domani e domenica al «Moccagatta» di Alessandria un quadrangolare nazionale giovanissimi di calcio organizzato dal Comitato provinciale Figc e inserito nel programma del «Quinto mese dello sport», competizione, l'unica del genere in città da anni, parteciperanno le rappresentative di Bari, Bologna, Milano e Alessandria.

Il programma prevede per domani mattina alle 11 il riconoscimento ufficiale in Comune delle squadre cui farà seguito, alle 15,30, la partita fra Bari e Bologna. Alle 17,15 scenderanno in campo le selezioni di Alessandria e Milano.

Domenica, dopo un incontro a Palazzo Ghilini della Giunta provinciale con i rappresentanti nazionali e regionali della Federcalcio, e la contemporanea manifestazione folcloristica in Piazza della Libertà, avrà luogo alle 16 la finale per il terzo posto ed alle 17,15 la finalissima. Al termine, premiazione sul campo alla presenza delle massime autorità cittadine.

Il prezzo del biglietto d'ingresso per la «due giorni» è stato fissato in 1000 lire con accesso in tribuna.

Questi i convocati della rappresentativa alessandrina (selezionatore Giancarlo Baggio): Morbelli e Gerace (Galimberti Alessandria), Lenti (Fulvius Valenza), Possenti, Torrielli e Pronzio (Aurora Castelceriolo), Poggi (Arquatese), Boltazzi e Grossi (Giovani Tortonesi), Montin (Ascavallo), Fantato e Volta (Junior Casale), De Bianchi (Frugarolese), Camurani e Massobrio (Don Bosco Alessandria), Patti (Santa Giuliana).

r. p.

Ottime prove dei tennisti alessandrini

ALESSANDRIA — Le due squadre alessandrine di tennis della Canottieri Tanaro Canottistico Alessandria, campionato di serie C maschile e femminile, hanno conquistato sui campi di via Vecchia dei Bagliani due importanti vittorie.

La squadra femminile, candidata al titolo regionale, con Cristina Patodi, Silvia Bagliani e Silvia Bonanno incontrato il Tennis Club Pinerolese Torino: ipsa loro gli ultima posta nei singolari Cristina Patodi ha battuto la torinese Bevoni 6-1 2 6 6-3, Silvia Bagliani opposta alla torinese Chiapparo non ha invece trovato il ritmo giusto e ha lasciato via libera all'avversaria. La Silvia si è rifatta però nel doppio e in coppia con Silvia Bona ha piegato le avversarie. Risultato finale Canottieri Alessandria batte Pinerolese 2 a 1.

Gli atleti della serie maschile non sono stati da meno. Opposti alla qualificata compagine novarese dell'Unuci, hanno incassato un altro risultato positivo regolando di con il punteggio di 5 a 1.

Ecco il dettaglio incontri batte Capelli 6/4 6/3; De Agostini batte Clavico 4/6 6/3 6/2; Fontana batte Brusta 6/1 6/1. Molto bene Pettorino 7/5 6/3, Fontana-Clavico battono De Agostini-Pettorini 4/6 6/0 7/5; Mantelli-Molfo battono Capelli-Prago 6/2 3/6 6/4.

Risultato finale: Calzaturificio Alessandria batte Unuci 5-1. Lunedì 19 si inizierà alla Canottieri il torneo nazionale giovanile (nell'ambito del «quinto mese provinciale dello sport») con la partecipazione delle migliori giovanissime racchette italiane.

(f. m.)

Valenza — Almeno 400 atleti provenienti da tutto il Piemonte parteciperanno domani alla fase regionale dei «Giochi della Gioventù» di ginnastica artistica e ritmica al Palasport di Regione S. Giovanni. La manifestazione avrà inizio alle 9.

Ai partiti, per le elezioni

I circoli culturali offrono suggerimenti

TORTONA — Nasce in questi giorni dai tre circoli culturali cittadini una serie di suggerimenti per i partiti politici impegnati nel confronto elettorale dell'8 giugno. I circoli che si sono impegnati da poco tempo hanno tenuto riunioni per varare il documento sono il «Marinetti», d'ispirazione cattolica, l'«Einaudi», liberale, e «Tortona domani» di centro-sinistra.

Secondo i tre circoli culturali le forze politiche cittadine dovrebbero prendere chiare posizioni per la cura e lo sviluppo di nuove iniziative sul verde pubblico, la manutenzione del complesso patrimoniale cittadino e soprattutto il recupero di parte del patrimonio edilizio del centro storico e dell'immediata periferia.

«*Vorrebbe anche la pena* — si legge nel documento — *di attuare una ridistribuzione dei centri d'interesse comune in ciascun quartiere e frazione valorizzando le feste popolari legate alla tradizione, i centri di lotta culturale e religiosi, e tutto quanto possa contribuire a dare identità agli abitanti d'uno stesso quartiere o frazione*».

Nel documento i tre circoli affrontano anche il problema delle autorizzazioni amministrative territoriali, con i Consigli di quartiere quali reali punti di aggregazione, centri di elaborazione di idee e di propulsioni di problemi.

«*Procedendo in questa direzione* — si legge nel documento — *crescere che l'elezione dei Consigli di quartiere sia diretta. I Consigli, poi, dovrebbero proporre la soluzione di alcuni problemi di ordine sociale ed economico legati alle emarginazioni degli anziani e al grave problema dei tossicomani e degli handicappati le cui famiglie hanno assoluto bisogno di sostegno morale e materiale*».

Infine non viene dimenticato il settore sportivo. Secondo i tre circoli dovrebbero nascere degli impianti sportivi molto semplici che siano di larga accessibilità e che siano a disposizione di tutti senza barriere o segregazioni.

g. r.

Valenza — Questa sera alle 21,30, nella sala conferenze del Centro comunale di cultura avrà luogo l'incontro-dibattito con il prof. Angelo Jacomuzzi, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, sul tema, «Eugenio Montale: temi e linguaggio di una poesia».

Dibattito a Valenza sull'iniziativa della Regione

Film sugli artigiani orafi e adesso vediamo i problemi

VALENZA — I filmati realizzati dalla Regione — assessorato Artigianato e Commercio — sugli orafi valenzani, sui mobilieri di Saluzzo e sui ceramisti di Castellamonte sono stati proiettati ieri sera al Centro comunale di Cultura, presente l'assessore regionale Domenico Marchesotti.

I tre cortometraggi sono la conclusione di una specie di esame a cui sono stati sottoposti (in precedenza erano già stati proiettati sia a Saluzzo che a Castellamonte) da parte degli stessi interessati.

Il giudizio degli orafi valenzani è stato favorevole; Osvaldo Sisto, ad esempio, dell'Unione artigiani cittadina ha parlato di «*esperimento positivo*», che incita le istituzioni regionali e gli artigiani piemontesi a proseguire sulla strada degli «*strumenti di massa*», per illustrare la loro situazione.

Rispetto ai tre obiettivi ricordati da Marchesotti all'inizio della proiezione (verso i giovani, per illustrare come sia possibile, oggi, diventare artigiani; verso il mercato, per aumentare la promozionalità dei prodotti artigianali; verso il pubblico in genere, per far conoscere tre diverse realtà dell'artigianato piemontese), l'assessore comunale valenzano Giovanni Bosco ha detto che i due cortometraggi relativi a Saluzzo e Castellamonte, avendo per argomento una lavorazione di tipo «manuale», più «antica» e ricca di tradizioni, possono essere molto utili se indirizzati al pubblico giovanile.

«*Il documentario su Valenza, invece* — ha proseguito Bosco —, *illustra una realtà più complessa, che si avvale di tecnologie moderne, in alcuni casi del "computer"; l'obiettivo principale resta, in questo caso, quello della promozione commerciale*».

Si è parlato della formazione professionale, argomento molto dibattuto in questi mesi a Valenza, proprio mentre sta per essere varato il corso «scuola-lavoro».

Marchesotti ha concluso ricordando una proposta di legge sull'artigianato (dovrebbe essere presentata al Consiglio regionale dopo le elezioni amministrative) che mira a delegare alle Province i poteri in materia di credito agevolato, promozione e insediamenti produttivi.

p. b.

Giornata di lotta per il fisco

ALESSANDRIA — Si è svolta ieri, promossa dalla Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, la «giornata di mobilitazione e di lotta per il fisco», per «*battere* — come si legge in un volantino distribuito dai sindacalisti nelle vicinanze degli uffici dell'Intendenza di Finanza, delle Imposte dirette e dell'Iva — *le resistenze in atto a raggiungere gli obiettivi di uguaglianza tributaria che il movimento sindacale si è imposto, perché in particolare la lotta all'evasione fiscale miri a reperire risorse da destinare allo sviluppo del Paese, agli investimenti, alla creazione delle infrastrutture sociali, all'occupazione*».

Per raggiungere questi obiettivi, il sindacato sollecita la ripresa del confronto con l'Intendenza di Finanza, la convocazione delle parti da parte della direzione Iva sulla piattaforma inviata nell'ottobre '79, un «ruolo attivo delle Amministrazioni comunali e dei Consigli tributari esistenti e da costituire per una efficace lotta alle evasioni».

(r. m.)

Voghera: è stata inaugurata ieri

Una mostra mercato di macchine agricole

VOGHERA — *Tradizionali manifestazioni dell'Ascensione. Sono iniziate ieri e si concluderanno domenica, organizzate dal Comune di Voghera e dalla sezione Fiera e mercati dell'Ente Oltrepò.*

Ieri è stata inaugurata la trentaduesima Mostra mercato delle macchine agricole e dei prodotti per l'agricoltura, allestita nell'area verde piazza Meardi e nei cortili dell'ex caserma di viale Rimembranze. Resterà aperta fino a domenica, contemporaneamente alla mostra zootecnica.

Oggi, nel cortile dell'ex caserma avrà luogo invece la consueta fiera bovini ed equini dell'Ascensione, dotata di premi per due milioni di lire. Si tratta di uno delle più importanti manifestazioni zootecniche della Lombardia ed è coordinata dal dr. Cesare Omodei Salè, direttore della sezione Fiere e Mercati dell'Ente Oltrepò, che si è assicurato la presenza di 300 capi provenienti dagli allevamenti più qualificati dell'Italia settentrionale e 170 cavalli tra i migliori esemplari degli allevamenti italiani.

Domenica, infine, i festeggiamenti si concluderanno con la quinta sfilata delle mezze d'epoca premiata la partecipazione di 30 «attacchi» di diversi tipi. La sfilata inizierà alle 15 dall'ex caserma in viale Rimembranze; le carrozze percorreranno il centro città ed alle 16 rientreranno in caserma per una pinkaya.

m. g.

Lerma — Seconda passeggiata campestre dei due castelli domenica a Lerma. E' una marcia non competitiva, di 12 chilometri, organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale. Sono in palio molti premi: la prima donna e il primo uomo classificati riceveranno rispettivamente il «Trofeo Editrice Molnia Marchetti» Medaglie per tutti coppe per i gruppi.

Spettacoli e taccuino

Politeama: Rag. Arturo De Fanti (bancarotta precaria).
Vittoria: Due la mano.

GAVI LIGURE

Il Forte: Sabato, domenica e venerdì

NOVI

Cristallo: Porno nude lodi.
Italia: Il cappello di astrakan.
Italia: Stat trek.
Moderno: Il cavaliere elettrico.

OVADA

Lux: Due la mano.
Moderno: Intercontinental.
Vittorio: Il vignaiuolo degli anelli.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: L'umanoide.
Lido: Liceale superSexy.

TORTONA

[illegible]: La deborade.
Sociale: Cane bianco.
Verdi: Arrivano i galli.

VALENZA PO

Nuovo (Italia): Il lupo e l'agnello.
Teatro: Star trek.
Politeama: Piacere lolli.

VOGHERA

Arlecchino: Privati ancora Sam.
Odeon: Due la mano.

Roma: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Sociale: Kramer contro Kramer.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui, bottega Osimo, Romo.
Acqui: Dignoli, via Garibaldi.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I.

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031; FF SS tel. 51.632.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 158; IP, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE

STP (di Casale)

Ore 12 I sogni nel cassetto; 14,30 I sogni nel cassetto; 20 Il santo; 23,30 Film.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Cuba [illegible]: Sushomatito
Comunale: Jankees
Corso: La piscina
Cristallo: Tubo off
Galleria: Mandrin
Moderno: Fog

ACQUI TERME

Ariston: Predolin d'Egitto
Cristallo: Ivanon contro K[illegible]
Garibaldi: Alien n. 2
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Bellmondo Bullet
Nuovo: Trubamento carnale.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	18
minima	13

Umidità media 83%. Temperatura il 15 maggio dell'anno scorso: 24, 12. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,28.
Le previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto; possibilità di pioggie. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (15, 10); Casale Monferrato (16, 13); [illegible] Ligure (16; 15); Ovada (17, 13); Tortona (17; 10); Valenza (17, 13).

Molti indipendenti, forte rappresentanza di donne e giovani

Presentati i candidati del psdi Romita rinuncia ad Alessandria

ALESSANDRIA — Conferenza stampa del psdi per presentare i candidati alle elezioni dell'8 giugno. «*Molti sono gli indipendenti* — ha fatto notare l'assessore provinciale Carlo Peluceo — *come notevole è la rappresentanza femminile e giovanile, e dimostrazione del nostro interesse per i problemi della donna e dei giovani. C'è rinnovamento*».

Per le regionali, oltre alla riconferma del consigliere uscente, avv. Mario Debenedetti (è stato vice presidente della Regione) sono candidati l'assessore comprensoriale Andrea Mignone, l'ex segretario provinciale Raffaele Montenuoco, l'operaio orafo Bruno Baldi, Italo Romussi e due giovani, Sandro Pestarino e il giornalista della Rai Orlando Perera.

«*A livello regionale* — dice Montenuoco — *la nostra è stata un'opposizione costruttiva, così è stato determinante il nostro rapporto per mandare in porto la programmazione regionale, anche se poi non sia mancate grosse difficoltà. Ci impegniamo a dare un contributo decisivo per risolvere i problemi vitali, come quelli della agricoltura*».

Il segretario provinciale Pietro Scaffino ha ricordato l'impegno del psdi per «*accogliere uomini conosciuti e validi, soprattutto con capacità di amministratori*».

Per la Provincia non viene ripresentato, per i suoi impegni, il sen. Luigi Buzio; riconfermati invece gli assessori uscenti Carlo Peluceo (collegio Casale e Ponzone-Spigno) e Giuseppe Zanlungo (Mombello e Spinetta Marengo).

Per gli altri collegi di Alessandria i candidati sono Mario Ferrari, Raffaele Montenuoco, Mario Bobbiesi e Carlo Peluccon. Altri candidati: Claudio Rolando (Acqui), Francesco Traverso (Arquata-Serravalle), Montenuoco (Borghetto), Narciso (Castellazzo-, Germano Bassi (Castelnuovo Scrivia), Wilmo Rezzani (Gavi), Bartolomeo Miretti (Ovada e Roccagrimalda), Mario Paolo Rossi (Ozzano-Vignale), Sergio Berra (Pontestura), Giuseppe Re (Sale), Renzo Guazzetti (San Salvatore), Angelo Balestrero (Solero), Pietro Perrone (Valenza), Giovanni Maruffo (Viguzzolo), Elio Rolando e Carlo Bosari per i due collegi di Tortona, Pietro Milano e Domenico Cattaneo per i due di Novi, Oreste Cima, Paolo Arobbio e Giuseppe Zanlungo per i tre di Casale.

Per il Comune di Alessandria, ritiratosi l'on. Pier Luigi Romita (sarà capolista a Torino e Torino), vengono riconfermati gli altri due consiglieri uscenti, Renato Cocito e Gianni Ferrari. Dieci le donne in lista; tra i candidati il segretario della sezione alessandrina, Mario Bobbiesi, due ottantenni (vecchi socialisti) Pippo Durando e Giuseppe Barosso, ed un giovane, Fulvio Ventorino, 25 anni.

«*L'obiettivo psicologico per vincere alcune situazioni gravi, come le medie di Cavour e delle Caserme; la soluzione del problema dei passaggi a livello di via Maggioli; l'utilizzazione della "Spadonara" per anziani non autosufficienti; una gestione corretta delle municipalizzate*», sono i punti su cui si batterà il psdi hanno detto Cocito, Bobbiesi, Ferrari. «Poi — ha aggiunto Zanlungo — *Alessandria è una città sporca, bisogna farla pulita*».

Il psdi porta candidati in 14 dei Quartieri dove si vota per rinnovare i consigli. «*I quartieri sono troppi dice Bobbiesi-, e Milano solo 20, bisogna rivedere la situazione*».

Questi i candidati del psdi per Alessandria: Renato Cocito, Gianni Ferrari, Francesco Alia, Antonio Amista, Giuseppe Barosso, Emilio Battiglia, Francesca Bela, Armando Bocchio, Renato Borra, Giuseppe Bruno, Luigi Cagliance, Angelo Cavagnero, Pietro Cavaliero, Maria Luisa Ceva, Roberto Chiapponi, Pierangelo Cortesi, Giuseppe Durando, Mauro Foglino, Celso Galletti, Giancarlo Germano, Salvatore Gervasi, Mariuccia Giacobone, Giovanni Gondoletta, Giovanni Lumiera, Armando Manfrin, Giovanni Moino, Paolo Molinari, Serafino Nosenga, Angela Garavelli Notte, Michele Palmeri, Vincenzo Panzarea, Luciana Bennati Passera, Rodolfo Pavanello, Elsa Penna, Giampaolo Penna, Giampolo Pesce, Marcellino Robotti, Elda Remotti Scrivanti, Anna Sella, Merino Stefani, Pietro Straneo, Renzo Trassarolo, Domenico Ternullo, Francesco Torti, Ottorino Trevisan, Rosa Trovatello, Fulvio Ventorino, Mauro Vervellese, Leonarda Zaccaria, Giuseppe Zanlungo.

Franco Marchiaro

Il fatto avvenne ad Acqui: otto mesi con i benefici di legge

Maresciallo di aeronautica condannato per apologia di attentati dinamitardi

ALESSANDRIA — «*E' ora che lo Stato venga colpito con armi e ordigni esplosivi acquistati con denaro sottratto ai ricchi; bisogna colpirlo nei punti vitali perché di questi disastri Stato e forze dell'ordine sono responsabili e anche provocatori*». Questa frase pronunciata ad Acqui, con altre dello stesso tenore, il maresciallo dell'Aeronautica in riserva Beniamino Pagano, 59 anni, abitante a Roma in via Pigneto, è costata al sottufficiale, al termine di un processo celebrato ieri in Corte di Assise (presidente dottor Fiori) ad Alessandria, la condanna ad otto mesi di reclusione, con i benefici di legge.

La pena era stata chiesta dal pubblico ministero dottor Parola, mentre il difensore avvocato Brera, ha invece la assoluzione del cliente. Il sottufficiale, dal canto suo, è detto innocente e definito vittima di una congiura da parte di altri militari.

Il maresciallo Pagano era accusato di apologia di fatti contrari alla legge. Era denunciato anche per vilipendio delle forze armate: disse, mentre con numerosi carabinieri e agenti di P.S. seguiva alla televisione un servizio giornalistico relativo a un conflitto a fuoco avvenuto a Civitanova Marche fra carabinieri e rapinatori, che «*quei bastardi dei componenti dell'Arma avrebbero dovuto fare fine dei rapinatori* (uccisi durante la sparatoria; *ndr*) *e che gli dispiaceva per quei poveretti che avevano perso la vita*». Ma da questa accusa era stato prosciolto per amnistia.

I fatti contestati a Beniamino Pagano risalgono al maggio 1977: il sottufficiale si trovava ad Acqui per sottoporsi ad una cura di fanghi; fra coi numerosi altri carabinieri e sottufficiali e più volte — secondo la denuncia poi presentata nei suoi confronti — avrebbe espresso pesanti apprezzamenti sull'operato delle forze dell'ordine.

Appartenente, come lo stesso aveva ammesso, a «Lotta Continua», aveva partecipato a Roma a manifestazioni di gruppi di estrema sinistra «*degenerati* — diceva — *in fatti luttuosi per la provocazione delle forze dell'ordine*».

e. c.

Arrestato un giovane di 23 anni

Aveva nella cassa funeraria tredici dosi di stupefacenti

ALESSANDRIA — Un giovane che aveva nascosto nella cantina fumaria nella cantina tredici dosi di droga e due proiettili di rivoltella è stato arrestato dagli agenti dell'antinarcotici per detenzione di sostanze stupefacenti e di munizioni. E' Claudio Noto, 33 anni, abitante in via Alessandro III, 59. Il procuratore dottor Marcello Parola lo ha interrogato subito dopo l'arresto, quindi l'ha incriminato per direttissima. Sarà processato martedì in tribunale, sempre in stato di detenzione.

Gli agenti della squadra antinarcotici, sospettando che il giovane trafficasse in droga, hanno compiuto una perquisizione nella sua abitazione; nella camera da letto gli agenti hanno trovato un proiettile per pistola cal. 7,65 e uno per un'arma cal. 38. Nel corridoio della cantina, all'interno della bocchetta di aerazione della cantina fumaria, sono state invece recuperate tredici dosi di hashish per complessivi 25 grammi.

Claudio Noto è stato arrestato. Interrogato dal giudice, ha dichiarato che aveva acquistato la droga poco prima a Milano e serviva a lui personalmente; ha però insospettito il fatto che l'avesse suddivisa in tanti distinti pacchetti, lasciando capire che intendesse, contrario, spacciarla. Perciò il magistrato ha confermato l'arresto, pur incriminando il giovane soltanto per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti.

e. c.

Rapinò un anziano operaio arrestato

ALESSANDRIA — Un giovane operaio che ha rapinato portafoglio centomila lire l'avventore di un bar, è stato arrestato agenti della questura, che lo avevano identificato e denunciato, su ordine di cattura del procuratore capo della Repubblica, dottor Buzio. E' Giovanni Faraguna, 36 anni, abitante in via Martiri della Benedicta.

Qualche sera fa al bar «Trimboli» Carlo Ivanyik, 60 anni, abitante in corso Carlo Marx, si trovava in quel locale pubblico, con altri clienti. Aperto il portafoglio, per pagare il conto, aveva mostrato, forse per una banale vanteria, una banconota da centomila lire. Uscito dal bar l'uomo era stato atterrato alle spalle e al collo da uno sconosciuto che gli aveva sfilato di tasca il portafoglio ed era fuggito.

Segnalata la rapina in questura, gli agenti, in base anche alla descrizione fornita dall'aggredito, hanno identificato il Faraguna, e hanno denunciato. Nel frattempo l'Ivangik aveva trovato davanti all'uscio di casa il portafoglio, che conteneva anche tutti i suoi documenti.

te e.)

Torino — Conferenza questa sera alle 21 a Palazzo Comunale del dottor Bruno Barabino sul tema: «Il prof. Edoardo Zavattari e l'esplorazione nell'Africa orientale». Il dottor Barabino tortonese, ha partecipato a numerose spedizioni nel Kenia, nel Ciadavo centrale, nel Kilimangaro, in Iran, nel Rowenzori, nell'isola di Baffin. Con le sue esperienze dirette ha contribuito allo sviluppo della geologia ed antropologia.

Novi Ligure — Si conclude nel pomeriggio (centro di corso Piave) la stagione cinematografica a cura del Comune, del Cine Crack e del Circolo Ilsider. Questa sera, alle 21, per la serie «Musicalmente» viene presentato il film: «Il bosco di betulle» (1970) del regista A. Wajda.

Blocchi stradali durante scioperi

Delegati sindacali indiziati di reato

ALESSANDRIA — Durante gli scioperi per il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici, nell'estate del '79, in provincia vi furono alcuni episodi di lotta da parte dei lavoratori, con manifestazioni sulle strade e nella stazione ferroviaria di Arquata Scrivia.

Alcuni dirigenti e delegati sindacali hanno ora ricevuto l'avviso che, nei loro confronti, è aperta un'istruttoria condotta dalla Procura della Repubblica: tra i reati indicati la violenza a pubblico ufficiale e l'interruzione di pubblico servizio.

Avuta notizia dell'azione penale la segreteria provinciale ha espresso «*piena, incondizionata solidarietà*» agli indiziati. La Fim, nel documento, approvato anche Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, sottolinea come il rinnovo del contratto venne «*ritardato nella speranza che gli esiti delle elezioni rabbonissero i lavoratori*» e fa presente che le manifestazioni dei metalmeccanici furono pacifiche.

«*Non hanno creato disordini* — si afferma — *ma hanno raccolto la solidarietà popolazione*». Di qui l'opinione che le «*azioni giudiziarie per fatti di un anno fa limitano le libertà democratiche*».

(f. m.)

Alessandria — Domenica, con inizio alle 9, si svolgerà in via S. Giovanni Bosco 63, il primo torneo di scacchi regionale aperto a tutti i giocatori.

Mostra ad Alessandria

Resistenza e mondo contadino

ALESSANDRIA — Dopo il successo ottenuto a Capanne di Marcarolo, si è aperta, alla Casa della Cultura di Alessandria (via Parma) la mostra «Resistenza e mondo contadino» allestita da un'équipe di ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria e voluta dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia e la Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

La mostra, attraverso pannelli fotografici e documentari, si propone di illustrare la ricchezza e la complessità del patrimonio ambientale, storico e culturale delle vallate all'estrema parte meridionale della provincia che furono teatro di uno degli episodi più drammatici della guerra di Liberazione: l'eccidio della Benedicta, nell'aprile '44.

Il rapporto tra mondo contadino e Resistenza e il punto focale della mostra. Resterà aperta sino al 21 maggio.

Domani i primi due incontri

Torneo a quattro per giovanissimi

ALESSANDRIA — Si disputa domani e domenica al «Moccagatta» di Alessandria un quadrangolare nazionale per giovanissimi di calcio organizzato dal Comitato provinciale Figc e inserito nel programma del «Quinto mese dello sport». Alla competizione, l'unica del genere in città da anni, partecipano le rappresentative di Bari, Bologna, Milano e Alessandria.

Il programma prevede domani mattina alle 11 il ricevimento ufficiale in Comune delle squadre cui seguirà, alle 15.30, la partita tra Bari e Bologna. Alle 17.15 scenderanno in campo le selezioni di Alessandria e Milano.

Domenica, dopo un incontro a Palazzo Ghilini della Giunta provinciale i rappresentanti nazionali e regionali della Federcalcio, e contemporanea manifestazione folcloristica in Piazza della Libertà, avrà luogo alle 16 la finale per il terzo posto ed alle 17.15 la finalissima. Al termine, premiazione sul campo alla presenza delle autorità cittadine.

Il prezzo biglietto d'ingresso per la «due giorni» è fissato in 1000 lire accesso a tutti.

Questi i convocati della rappresentativa alessandrina (selezionatore Giancarlo Baggio): Morbelli e Gerace (Galimberti Alessandria), Lenti (Fulvius Valenza), Possenti, Torrielli e Primizio (Aurora Castelceriolo), Foggi (Arquatese), Bottazzo e Grossi (Giovani Tortonesi), Mantin (Ascavalle), Fantina e Volta (Junior Casale) De Bianchi (Frugarolese), Camurani e Massobrio (Don Bosco Alessandria), Palli (Sartia Giuliana).

r. g.

Ottime prove dei tennisti alessandrini

ALESSANDRIA — La squadra alessandrina di tennis della Canottieri Tanaro Calzaturificio Alessandria, campionato di serie C maschile e femminile, hanno conquistato sui campi di via Vecchia del Bagliani due importanti vittorie.

La squadra femminile, candidata al titolo regionale, con Cristina Parodi, Silvia Bagliani e Silvia Bona ha incontrato il Tennis Club Pinerolese di Torino, forte fino all'ultima palla. Nei singolari Cristina Parodi ha battuto la torinese Bavoni 6-1 2-6 6-3. Silvia Bagliani opponeva alla torinese Chiappero non ha invece trovato il ritmo giusto e ha lasciato via libera all'avversaria. La brava Silvia si è incaricata però nel doppio e in coppia Silvia Bona ha piegato le avversarie. Risultato finale Calzaturificio Alessandria batte Pinerolo 2 a 1.

Gli altri della serie C maschile non sono stati da meno. Opposti alla qualificata compagine novarese dell'Unes, hanno incassato un altro risultato positivo regolando gli avversari con il punteggio di 5 a 1.

Ecco i dettagli: Mantelli batte Capelli 6/4 6/3; De Agostini batte Clavico 4/6 6/3 6/2. Fontana batte Brustia 6/1 6/1; Mozzo batte Petronio 7/6 6/2. Fontana-Clavico battono De Agostini-Pellarin 4/6 6/0 7/5; Mantelli-Mozzo battono Capelli-Prago 6/2 2/6 6/4.

Risultato finale Calzaturificio Alessandria batte Unes 5-1. Lunedì 19 si incontrerà alla Canottieri di torino nazionale giovanile (nell'ambito del «quinto» provinciale dello sport) con la partecipazione delle migliori giovanissime tecniche italiane.

(f. m.)

Valenza — Almeno 400 atleti provenienti da tutte il Piemonte parteciperanno domani alla fase regionale dei «Giochi della Gioventù» di ginnastica artistica e ritmica al Palasport di Regione S. Giovanni. Le manifestazioni avranno inizio alle

Nonostante il sì della centrale

Acqui, il vicesindaco Piola escluso dalla lista del psi

ACQUI TERME — *La Commissione centrale elettorale del psi ha ordinato l'esclusione dell'avvocato Enrico Piola, vicesindaco uscente e leader locale della corrente autonomista, nella lista per le Comunali dell'8 giugno, ma la decisione è rimasta lettera morta ad Acqui dove la lista psi era stata presentata venerdì della scorsa settimana. Un episodio di lotta politica fra «lombardiani» (la maggioranza nella sezione Acqui) e autonomisti «cruciani» alla guida del partito su piede nazionale.*

«La maggioranza "lombardiana" della sezione acquese e del direttivo provinciale di Alessandria — *ha affermato l'assessore regionale Claudio Simonelli, autonomista, in una riunione di corrente* — aveva escluso dalle liste comunali l'avvocato Enrico Piola. Abbiamo presentato ricorso a Roma e martedì la commissione centrale ha ordinato di includere Piola nelle liste civiche. Purtroppo i dirigenti acquesi hanno presentato la lista, contravvenendo all'ordine della direzione centrale tera stato chiesto che il documento non venisse depositato fino a che il caso non fosse stato risolto». *In questo modo è rimasta lettera morta e decisione del psi a livello nazionale.*

«Anche ieri mattina — *ha proseguito Simonelli* — i dirigenti Acqui si sono fatti trovare e non è stato quindi possibile sostituire una dei candidati con il di Piola. E' un fatto grave; dobbiamo denunciare questo comportamento e richeremo di chiedere agli organi partito assumere le sanzioni del caso. *Malgrado* «l'amarezza per l'esclusione Piola-*Simonelli ha concluso assicurando che, con lealtà, gli autonomisti si batteranno con tutte le energie per il successo elettorale.*

L'avvocato Enrico Piola è da 35 anni nella vita politica e stato presidente dell'ospedale) e in questi giorni è assente dalla città per impegni a Bruxelles.

r. p.

Ai partiti, per le elezioni

I circoli culturali offrono suggerimenti

TORTONA — Nasce questi giorni dai tre circoli culturali cittadini una serie di suggerimenti per i partiti politici impegnati nel confronto elettorale dell'8 giugno. I circoli che si sono impegnati dopo lunghe riunioni per varare il documento sono il «Marichi», d'ispirazione cattolica, l'«Einaudi», liberale, e «Tortona domani» di centro-sinistra.

Secondo i tre circoli culturali le forze politiche cittadine dovrebbero prendere chiare posizioni per la cura e lo sviluppo di nuove iniziative nel verde pubblico, la manutenzione del complesso patrimoniale cittadino e soprattutto il recupero di parte patrimonio edilizio del centro storico e dell'immediata periferia.

«*Varrebbe anche la pena* — si legge nel documento — *di attuare una ridistribuzione dei centri d'interesse comune in ciascun quartiere e frazione valorizzando le feste popolari legate alla tradizione, i centri di vita culturale e religiosa, e tutto quanto possa contribuire a dare identità agli abitanti d'uno stesso quartiere o frazione*».

Nel documento i tre circoli affrontano anche il problema delle autorizzazioni amministrative territoriali, con i Consigli di quartiere quali reali punti di aggregazione, centri di elaborazione di idee e di propulsioni di problemi.

«*Procedendo in questa direzione* — si legge nel documento — *occorre che l'elezione dei Consigli di quartiere sia diretta. I Consigli, poi, dovrebbero proporre la soluzione di alcuni problemi di ordine sociale ed economico legati alle emarginazioni degli anziani e al grave problema dei tossicomani e degli handicappati le cui famiglie hanno assoluto bisogno di sostegno morale e materiale*».

Infine non viene dimenticato il settore sportivo. Secondo i tre circoli dovrebbero nascere degli impianti sportivi molto semplici che siano di larga accessibilità e che siano a disposizione di tutti senza iscrizioni o associazioni.

r. r.

Valenza — Questa sera alle 21.30, nella sala conferenze del Centro comunale di cultura avrà luogo l'incontro-dibattito con il prof. Angelo Jacomuzzi, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, sul tema «Eugenio Montale: e il linguaggio di una poesia».

Dibattito a Valenza sull'iniziativa della Regione

Film sugli artigiani orafi e adesso vediamo i problemi

VALENZA — I filmati realizzati dalla Regione — assessorato Artigianato e Commercio — sugli orafi valenzani, sui mobilieri Saluzzo e sui ceramisti di Castellamonte sono stati proiettati ieri sera nel Centro comunale di Cultura, presente l'assessore regionale Domenico Marchesotti.

I tre cortometraggi sono la conclusione di una specie di cammino nel quale sono stati sottoposti (in precedenza erano già stati proiettati sia a Saluzzo che a Castellamonte) da parte degli stessi interessati.

Il giudizio degli orafi valenzani è stato favorevole: Osvaldo Sala, esempio, dell'Unione artigiani rittadina ha parlato di «*esperimento positivo*», che inoltra le istituzioni regionali gli artigiani valenzani si propongono di proseguire sulla strada degli «*strumenti di*», per illustrare la loro situazione.

Rispetto ai tre obiettivi ricordati da Marchesotti all'inizio della proiezione (verso i giovani, per illustrare come più possibile, diventare artigiani; verso il mercato, per aumentare la promozionalità dei prodotti artigianali; verso il pubblico in genere, per far conoscere tre diverse realtà dell'artigianato piemontese), l'assessore comunale valenzano Giovanni Bosco ha detto che i due cortometraggi relativi a Saluzzo e Castellamonte, avendo per argomento una lavorazione di tipo «*manuale*», più «*antica*» e ricca di tradizioni, possono essere molto utili se indirizzati al pubblico giovanile.

«*Il documentario su Valenza, invece — ha proseguito Bosco —, illustra una realtà più complessa, che si avvale di tecnologie moderne, in alcuni casi del "computer": l'obiettivo principale resta, in questo caso, quello della promozione commerciale*».

Si è parlato della formazione professionale, argomento molto dibattuto in questi mesi a Valenza, proprio mentre sta per essere varata il corso «scuola-lavoro».

Marchesotti ha concluso ricordando una proposta di legge sull'artigianato (dovrebbe essere presentata al Consiglio regionale dopo le elezioni amministrative) che mira a delegare alle Province i poteri in materia di credito agevolato, promozione e insediamenti produttivi.

p. b.

Giornata di lotta per il fisco

ALESSANDRIA — Si è svolta ieri, promossa dalla Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, la «giornata di mobilitazione e di lotta per il», per «*battere* — come si legge in un volantino distribuito dai sindacalisti nelle vicinanze degli uffici dell'Intendenza di Finanza, delle Imposte dirette e dell'Iva — *le resistenze in atto e raggiungere gli obiettivi di uguaglianza tributaria che il movimento sindacale si è imposto, perché in particolare la lotta all'evasione fiscale miri a reperire risorse da destinare allo sviluppo del Paese, agli investimenti, alla creazione delle infrastrutture sociali, all'occupazione*».

Per raggiungere questi obiettivi, il sindacato sollecita la ripresa del confronto l'Intendenza di Finanza, la convocazione delle parti parte della direzione fra sulla piattaforma inviata nell'ottobre '79, un «*ruolo attivo delle Amministrazioni comunali e dei Consigli tributari esistenti e da costituire per una efficace lotta alle evasioni*».

(r. s.)

Voghera: è stata inaugurata ieri

La mostra mercato di macchine agricole

VOGHERA — *Tradizionali manifestazioni dell'Ascensione. Sono iniziate ieri e si concluderanno domenica, organizzate dal Comune di Voghera e dalla sezione Fiera mercati dell'Ente Oltrepo.*

Ieri è stata inaugurata la trentanovesima Mostra mercato delle macchine agricole e dei prodotti per l'agricoltura, allestita nell'area verde di piazza Meardi e nei cortili dell'ex caserma di viale Rosselli. Restera aperta fino a domenica contemporaneamente alla mostra ecologica.

Oggi, nel cortile dell'ex caserma, avrà luogo invece consueta fiera bestiame, istituita di premi per due milioni lire, tratta di uno delle più importanti manifestazioni zootecniche della Lombardia ed è coordinata dal dr. Cesare Omodei Salè, direttore della sezione Fiere e Mercati dell'Ente Oltrepo, che si è assicurata la presenza di 900 capi provenienti dagli allevamenti più qualificati dell'Italia settentrionale e 170 esemplari tra i migliori esemplari degli allevamenti italiani.

Domenica, infine, i festeggiamenti si concluderanno con la quinta sfilata delle carrozze d'epoca. E' prevista la partecipazione di 30 «attacchi» di diversi Itpi. La sfilata inizierà alle 15 dall'ex caserma in viale Rosselli: le carrozze percorreranno il centro città ed alle 16 rientreranno in caserma per una ginkana.

e. r.

Lerma — Seconda passeggiata campestre dei due castelli della Media e Lemie. E' una marcia non competitiva, di 12 chilometri, organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale. Sono in palio molti premi: la prima donna e il primo uomo classificato riceveranno rispettivamente il «Trofeo Ballerina» e «Moduli Marchetti». Medaglie per tutti; coppe per i gruppi.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Cuba
Ambra: Gesticolando
Comunale: Junkees
Corso: La moglie
Cristallo: Tokio oh
Galleria: Manolo
Moderno: Fog

ACQUI TERME

Ariston: Padrone d'Egitto
Cristallo: Kramer contro Kramer.
Garibaldi: Alien n. 2
Italia: riposo

MONFERRATO

Moderno: Ballando a Bullo
Nuovo: Tradimento carnale

Politeama: Fag Arturo De Fanti bancario precario
Vittoria: Cuba la mania

CAVI LIGURE

Il Forte: Saturo, e venerdì

RE

Cristallo: Porno nude look
Iris: Il coppetto di ostrakan
Italia: Star trek
Moderno: Il cavaliere elettrico

OVADA

Lux: Qua la mano.
Moderno: Interceptor.
Torbelli: Il signore degli anelli.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: L'umanoide
Lirai: Licola superbay

TORTONA

Moderno: La deboraide
Sociale: Coto bianco.
Verdi: Arrivano i gatti

Nuovo Italia: Il lupo e l'agnello.
Teatro: Star trek
Politeama: Pugni in tasca

VOGHERA

Arlecchino: Proveci ancora Sam
Galvani: Qua la mano

Roma: L'insegnante va al mare con tutta la classe
Sociale: Kramer contro Kramer.

E

Alessandria: Saccni, corso Acqui, nobiliare Osimo, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Cavagnaro, via Duomo.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031; FF SS tel 51.037

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

TV PRIVATE

STP (di Casale)

Ore 12: I sogni nel cassetto; 14,30: I sogni nel cassetto; 20: Il nuovo; 23,30 Film

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	18
minima	13

Umidità media 83%. Temperatura il 15 maggio dell'anno scorso: 24, 12. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,23.
Le previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, possibilità di pioggia. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri in Acqui Terme (15, 10), Casale Monferrato (18, 13), Novi Ligure (16, 13), Ovada (17, 13), Tortona (17, 11), Valenza (17, 13).

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Venerdì 16 maggio
Ballo liscio con
LA VERA ROMAGNA
di IVANO NICOLUCCI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

A TORINO
Prenotate adesso
Visone Sconti
80-81 con
SCONTI REALI del
nelle PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi piazza Sabotino tel.
NDETE NOME E INDIRIZZO

ASTI E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 967.510

Ieri il convegno nazionale aeragricolo

Un aereo sulle campagne

In Piemonte operano 10 eliconsorzi - Nuove norme ministeriali

ASTI — L'impiego dell'aereo nell'agricoltura è stato il tema del convegno svoltosi, ieri, nel salone della Provincia, indetto dalla Regione Piemonte e dal Comitato piemontese Aeragricolo, presenti esperti, tecnici, rappresentanti di enti, agricoltori e i presidenti di vari Elicentorzi che operano in Piemonte.

I lavori sono stati introdotti dall'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris, il quale ha sottolineato che con il convegno si intende fare «*il punto della situazione nel settore dell'uso del mezzo aereo nell'agricoltura che ha dato buoni risultati ma anche delusioni e incomprensioni*».

Ferraris ha detto che la meccanizzazione è quanto mai importante per l'agricoltura che dispone sempre di meno mano d'opera.

Gli Elicentorzi che impiegano elicotteri per combattere le malattie della vite sono attualmente 10. L'assessore ha pure parlato delle iniziative regionali e dei provvedimenti adottati per una più precisa regolamentazione sull'uso delle sostanze antiparassitarie.

Il presidente del Comitato aeragricolo piemontese, Giovanni Borzani, ha invece relazionato sugli aspetti economici e sanitari mentre il direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Torino, Alberto Ugolini si è addentrato sull'impiego dell'elicottero.

«*In Piemonte il mezzo aereo più usato* — ha detto Ugolini — *è l'elicottero, perchè può operare trattamenti spesso piccolissimi*». Il relatore ha poi parlato delle implicazioni sanitarie ed ecologiche, alternando che il ministero della Sanità ha emanato recentemente norme che pur limitando notevolmente la possibilità d'impiego del mezzo aereo «*regolamentano in modo chiaro*» — ha proseguito Ugolini — «*l'operatività e ciò ha contribuito notevolmente a fugare incertezze degli enti pubblici preposti alla vigilanza e ad sfiancare il pericolo di arbitrarie e improvvise iniziative locali che minacciano di paralizzare o scoraggiare qualsiasi attività in agricoltura*».

«*Quali sono questi provvedimenti ministeriali? L'attività aeropicola per la difesa antiparassitaria può essere consentita solo per i piccoli e la grandi, ovvero l'autorizzazione preventiva di ogni programma di intervento da parte delle autorità locali, escluso l'impiego di idrocarburi di terza e quarta classe di tossicità parlè miscelati, al momento dell'uso con appositi prodotti «antiderive»*.

«*Nel pomeriggio si sono avuti numerosi interventi di presidenti di eliconsorzi e di singoli viticoltori. E' stato inoltre annunciato che a settembre a Torino, si terrà un convegno internazionale dedicato all'Aviazione agricola*».

v. ma.

Ieri manifestazione in città

I sindacati chiedono più controlli fiscali

ASTI — Presidio di lavoratori ieri davanti all'Intendenza di Finanza per la giornata regionale di lotta proclamata dai sindacati per chiedere una più efficace azione contro l'evasione fiscale. Una delegazione di sindacalisti e di dipendenti degli uffici finanziari è stata poi ricevuta dall'Intendente dottor Pepe e ha illustrato le proposte per una nuova organizzazione di questo settore della pubblica amministrazione, che è indispensabile per procedere ad una più efficace indagine fiscale.

Il manifesto distribuito dalla federazione unitaria chiede che venga subito applicato l'accordo sottoscritto a Torino con gli uffici finanziari e che prevedeva nel 1980 una serie di accertamenti nelle categorie professionali dove risulta maggiore l'evasione fiscale.

Pur dando giudizi positivi sulle iniziative dei ministri Reviglio e, recentemente, dell'assessore Cancelli, i sindacati chiedono che la pratica degli accertamenti venga resa più massiccia e generalizzata.

«Per questo è necessario che l'organizzazione del lavoro, l'assetto degli uffici, gli organici e la formazione professionale dei dipendenti — dice il manifesto sindacale — vengano riqualificati».

d. q.

Problemi del caseificio sociale

Roccaverano cerca la DOC robiola doc

Contributo regionale per migliorare la commercializzazione e la tutela del formaggio

ROCCAVERANO — Il piccolo centro delle Langhe astigiane è rinomato soprattutto per un prodotto: la Robiola, il tipico formaggio locale. Diciotto anni fa, un gruppo di allevatori della zona si riunì in cooperativa e allestì un caseificio dove conferire il latte e lavorarlo trasformandolo nella tipica «*formaggetta di Roccaverano*».

Oggi i soci sono 116. Lo scorso anno sono stati prodotti 20 mila chilogrammi di formaggio e poco più di duemila di burro.

Sono dati che a prima vista possono sembrare soddisfacenti. «*Purtroppo non è così* — afferma il presidente della cooperativa, Francesco Gallo —, *sono cifre troppo basse per poter concentrare una effettiva commercializzabilità sul mercato. La diffidenza verso forme di cooperativismo, l'insufficiente sistema di comunicazione stradale fanno sì che molti allevatori preferiscano lavorare in proprio il latte, anziché portarlo al caseificio*».

Il problema più grosso è quello della commercializzazione: non esiste una rete di vendita adeguata. I grossisti devono inerpicarsi lungo le strette vie che conducono a Roccaverano, per poter acquistare i prodotti. Solamente da due anni la cooperativa dispone di un camioncino.

«*Proprio per cercare di risolvere questo problema* — spiega ancora Gallo — *abbiamo recentemente aderito a una cooperativa a secondo grado per la commercializzazione dei formaggi piemontesi. Il progetto però è ancora sulla carta*».

C'è poi il problema della denominazione. Nel luglio scorso la Robiola di Roccaverano aveva ricevuto il riconoscimento del marchio «Doc». Esistono però delle ditte che abusivamente usano sulle confezioni la dicitura «Roccaverano».

Non mancano però sviluppi positivi. Proprio negli ultimi tempi sono giunte domande di allevatori per poter fare parte della cooperativa. Il mercato «tiene» e dà segni di incremento.

«*La Regione* — conclude Gallo — *ci fornirà presto quasi 300 milioni: abbiamo intenzione di raddoppiare la capacità ricettiva della cooperativa, incrementare la produzione e creare di inverni con più determinazione sul mercato. Naturalmente sono progetti a lunga scadenza, che comunque dovrebbero permetterci di dare un grosso impulso, solo alla nostra attività, ma anche all'economia di Roccaverano*».

f. ba.

L'insolito abbinamento ha provocato curiosità e polemiche

Mini compromesso storico a Villanova? Nella lista «Anni '80» nomi dc e pci

VILLANOVA — La silhouette stilizzata della torre medioevale e la scritta «Anni 80» potrebbe essere una delle tante liste civiche che alla vigilia delle elezioni amministrative fioriscono all'ombra dei campanili dei piccoli centri.

Invece attorno ai nomi di questi sedici candidati c'è stata subito aria di polemica. E' successo che, secondo alcuni, sotto le vesti di una lista autonomista, democratia cristiana e partito comunista avrebbero data vita al «compromesso storico» mettendo insieme i loro rappresentanti.

Ieri a Villanova era giorno di mercato e tra le bancarelle di via Roma brava aria elettorale. A tener banco nei commenti naturalmente le novità della lista «Anni 80». Nel municipio le polemiche serpeggiano alternate. A chi parla di «compromesso storico» il sindaco uscente che ha messo in piedi la lista «chiacchierata» oppone garbati dinieghi e ricorda che nei piccoli centri la battaglia politica si colora di tinte locali.

«*Qui i partiti contano relativamente* — dice Franco Sorba —. *Abbiamo puntato su persone che desiderano gestire una buona amministrazione. Dalle nostre liste gli iscritti dei pci e della dc si sono tenuti fuori proprio per evitare di dare una caratterizzazione partitica*».

Anche ai pci regnano pareri discordi: il massimo antagonismo che qualcuno dei candidati può essere un «simpatizzante»: «*In sezione non ci abbiamo mai visti* — dice Ernesto Barbieri, consigliere comunale uscente — *Non ci sono state neppure trattative tra i dirigenti dei partiti per decidere i nomi. Se veramente vi è stata persone avranno il nostro appoggio. Con le altre formazioni di sinistra non abbiamo mai voluto formare una lista perchè c'erano state polemiche e il numero dei nostri candidati sarebbe stato inferiore al peso elettorale del partito*».

Repubblicani e socialisti non appaiono però allatto convinti e sparano a zero: «*A presentare la lista «Anni 80» è andato addirittura il segretario della sezione comunista* — afferma Balotto, capolista repubblicano — *e l'iniziativa è stata definita notevolmente a livello di federazioni. Ora democristiani e comunisti negano tutto perchè temono le reazioni dell'elettorato*».

Le tre liste di Villanova

VILLANOVA — Tre le liste presentate per le elezioni comunali. La prima ha per simbolo la sfera di Villanova con la scritta «Anni 80». Sedici sono i candidati: Emanuele Andreacchio operaio, Carlo Arduino impiegato; Francesco Bechis operaio; Tommaso Bosia agricoltore, Carlo Bressa, agricoltore, Antonio Cirelli agricoltore Sergio Colombaro impiegato, Francesco Galleti, Antonio Manetto operaio; Franco Santa ferroviere e sindaco uscente, Antonio Vergio operaio; Giuseppe Vesco, commerciante.

La seconda lista repubblicana-indipendenti ha come capolista Giuseppe Balotto, agricoltore e come simbolo e contrassegno due cuori.

Gli altri quindici candidati sono: Giuseppe Agliotti agricoltore, Michele Bianco, operaio, Maurizio Candelo, agricoltore, Domenico Chiri operaio, Sergio Lotano, operaio, Luigi Marchiaro artigiano, Lorenzo Muscatello, autista, Giacomo Olivero, operaio, Osvaldo Pavero, operaio, Michele Povero, artigiano, Giacinto Presso, artigiano, Giuseppe Strazzacappa artigiano edile, Arturo Tavano, pensionato, Luigi Vercelli, Francesco Zampieri operaio.

Per socialisti e socialdemocratici, terza lista, il simbolo e due cuori concentrici con la scritta «Alleanza democratica» sole sposa e garofano Quasi i candidati: Mario Alberto Bruno Amato, assistente Giovanni Bolino, agricoltore, Sergio Bosio, Benedetta Cannizzaro, casalinga, Giancarlo Canzano, operaio, Francesco Pagliuca impiegato, Antonio Marocco, artigiano, Giuseppe Mina, pensionato, Domenico Navone, operaio, Giovanni Pesce, agricoltore, Irma Proiti, impiegata Bartolomeo Riccobono, pensionato, Teresio Ronco, agricoltore, Gino Sejalto operaio, Giuseppe Tamagnone operaio.

Tutti i candidati di Calliano S. Damiano, Castelnuovo Don Bosco

CALLIANO — Tre due liste da 12 candidati ciascuna da sfidare calliano, eleggeranno i nuovi amministratori comunali.

La prima lista che ha per simbolo un «Grappolo d'uva», è composta da Luigi Cornali, Luigi Berardino, Eugenio Bernini Mauro Bosino, Carlo Cerrato, Michele Bolino, Guido Cossetta Luciano Cumbetti, Pierguseppe Cumbetti, Franco Ravina Ilario Simeoni Aldo Tirone.

Alla lista «Per un Calliano migliore» appartengono Eugenio Bosio, Aldo Alchera, Pietro Beccuti, Cesare Bertola, Attilio Cavalone Giuseppe Cavagnolo, Gian Cesare Dondovani, Ernesto Grandi, Giuseppe Perogolo, Davide Redoglio Roberto Rizzone e Bruno Carlo Selvaggi.

SAN DAMIANO — Quattro sono le liste presentate per il rinnovo del consiglio comunale e dei sindaci di quale:

Marcello Sacco, Ferdinando Grande Elena Manisalco, Franco Maggiorino Cosmo Bizzo Domenico Esposito Riccardo Di Salvo, Vittorio Epifani, Salvatore Arabito, Salvatore Bellanca, Gianfranco Marzia Giuseppe Bosia, Mario Pietro Faro, Giovanni Ragaglia Giuseppe Rotolanno, Eraclitello Ferlisi, Salvatore Ordinario, Salvatore De Giorgi, Francesco Sanseverino, Giuseppe Povigna.

Psdi: Vittorio Marchiaro, Sergio Bosia, Primo Bussolino, Filippo Calì, Antonello Pollara, Italico Santarelli, Luigi Solaro.

Pri e indipendenti: Vincenzo Gatti Giovanni Busa, Domenico Ramino, Antonio Balsamo Mario Balsamo, Giovanni Bonello, Gaetano Bruno, Bruno Damiano, Mario Pasquarello, Giovanni Garosso, Luigi Margaroli Giuseppe Mancini, Secondo Luigi Ponte, Bruno Antonino Lagano Sarchetto, Mario Torchio, Carlo Tino Felice Valsania Alfonso Franco Mario Cerrato.

Dc: Clemente Nosenzo Paolo Biagio Giuseppe Benotti Aldo Dario Antonio Franco Dino Felice Stefano Franco Mario Franco Castagno, Bruno Fornari, Francesco Gallo Luigi Martinetti, Adolfo Mannello Ugo Mascero Antonio Mezza Antonio Mussa Mario Povero Clemente Raspollo Anna Maria Rodolico Pantaleo Carlo Tosa.

CASTELNUOVO DON BOSCO — Sette i candidati che si presentano alla consultazione, riuniti in due liste. Una democratica cristiana l'altra indipendente unici candidati la prima, cinque per la seconda.

Una particolarità è che se due liste oltre un terzo a propri candidati del consigliere di Castelnuovo Nuovo anche rappresentanti della lontana Mondonio. Ciò è dovuto al fatto che la frazione (che è stata comune indipendente fino al 1928), ha diritto a due consiglieri sui quindici in Consiglio comunale.

Per la lista dc capolista è il sindaco uscente, Giovanni Nervole seguono, seguono Ezio Agostini operaio Ferdinando Bargetto agricoltore, Silvio Bruno operaio Antonio Bosco pensionato Ernesto Bottolegna, impiegato Angelo Filippello, agricoltore Riccardo Filippello, imprenditore, Luigi Garbiglia, agricoltore Eugenio Molino agricoltore.

Per la lista indipendente candidato dc e Giorgio Musso, studente.

La lista indipendente ha tre candidati a Castelnuovo: Gian Carlo Scherano geometra Mario Petrino, agricoltore, Paolo Pietro, commerciante.

Per Mombonio Valentino Ferro pensionato, e Franco Molino artigiano

Spettacoli e taccuino

Collegamento con Giornale Radio Piemonte

FARMACIE

Asti: Buenaiuto, piazza Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Cilletto, via Cassalis 17
Nizza: via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 56.221, **Nizza** 726.360, **Canelli** 88.048 - 81.105; **Monastero Bormida** 98.040

APPUNTAMENTI

ASTI — Alle 18 alla Certosa di Valmanera inaugurazione della mostra «Donna e lavoro contadino nelle campagne astigiane».

MONCALVO — Il consultorio familiare organizza per stasera alle ore 21.30 nella sala consiliare del Comune un incontro su «Gravidanza: è coppia problema». Nel corso della serata verrà proiettato un film sul parto in Inghilterra).

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Al Palazzo della Provincia, nella Sala Mostre s'inaugura oggi una mostra che presenterà la produzione di quattro specialisti del disegno di architettura. L'esposizione terminerà il 25 maggio.

● Continua la galleria «La Farnace» in via Ospedale 18, la Rinaldo Guano Sono esposte numerose acqueforti in bianco e nero.

● Laura Maestro espone, sino al 28 maggio locali della «Penelope» in corso Alfieri 266. Ha pubblicato a numerose mostre collettive in Italia e all'estero.

● Alla galleria «La Giostra», in via Verdi 34, prosegue la personale del pittore astigiano Pippo Bonanni, insegnante di Arte e Disegno a Palermo, Bonanno ha soggiornato a lungo, all'inizio della sua carriera, in Piemonte, dove conobbe Cremaldi e Spazzapan e fu assiduo frequentatore di piacevolissime, la sua pittura si rifà all'espressionismo, in particolare a Kokoschka.

La sfida in tv

ASTI — Dibattito ieri sera in tv (Italia Tre Asti) tra dc e pci per la vicenda degli insediamenti abusivi alla ex Sia. Per i comunisti erano presenti Platone, Mirate e Natino. Per i democristiani Caracciolo, Vercelli e Berzano.

Sono stati i dc a parlare per primi. Caracciolo e Berzano hanno in sostanza ribadito che «c'è stata una disattenzione da parte del Comune circa l'insediamento abusivo di aziende».

Nettino ha invece sostenuto che le affermazioni pubblicate dal giornale de «Asl&abitato» sono false e che i comunisti sono in attesa delle prove dell'accusa di aver ricevuto «tangenti».

V. Ma.

Torretta, Gisalumi, Sali e Tabacchi hanno vinto i campionati

Dopo l'annata d'oro dello sport astigiano caccia ad atleti, pubblico e sponsor

È la prima volta che tante squadre astigiane passano a categorie superiori - I problemi dei vivai giovanili e degli impianti sportivi - In arrivo nuovi abbinamenti pubblicitari

ASTI — Torretta, Sali e Tabacchi Gisalumi: tre promozioni contemporanee nel calcio nella pallacanestro e nella pallavolo. Le squadre astigiane si scontrassero con un bilancio positivo senza precedenti l'immagine di uno sport provinciale che perde colpi e si deve accontentare delle briciole lasciate dai grandi team spettacolarizzati. Dopo anni di modesto cabotaggio nelle serie inferiori lo sport ad alto livello fa di nuovo tappa ad Asti e il pubblico ritrova il gusto delle sfide con i club più titolati. E' frutto del caso o si è imboccata davvero una fase nuova?

I protagonisti di questa annata «d'oro» sono cauti nei giudizi e nei pronostici per il futuro. Bisogna infatti verificare se di fronte ai problemi tecnici e organizzativi proposti dalle serie superiori, il «miracolo» continuerà.

Ad aprire la strada è stata proprio la pallavolo, la disciplina cioè che vantava meno tradizioni e che forse proprio per questo ha potuto tentare la carta di un maggiore «professionismo».

«*L'abbinamento pubblicitario è ormai indispensabile per chi vuole puntare in alto* — afferma Gigi Uberti dirigente della Gisalumi — *con i mezzi messi a disposizione da uno sponsor è possibile ingaggiare tecnici e giocatori di classe e soprattutto «programmare» una squadra, fatto che cose impensabili per le piccole società che si reggono sui soli propri mezzi*».

«*Quest'anno i dirigenti non hanno badato a spese per di centrare l'obiettivo che si erano prefissi* — conferma Amedeo Chiaranda, controcampista della Torretta — *ora c'è la volontà di non fermarsi alla C2 e di allestire squadre per non ripetere errori precedenti quando dopo una sola stagione si fece ritorno nelle serie inferiori. Bisognerà continuare ad offrire al pubblico un buon spettacolo tecnico e far mantenere il settore sempre nelle prime posizioni*».

La via dell'abbinamento pubblicitario che per ora ha dato buoni risultati presenta anche qualche pericolo. Cresce no gli sport di squadra ma delle discipline individuali non si registrano progressi tecnici. Gli sponsor puntano a risultati immediati e non si preoccupano spesso di sostenere vivai giovanili.

Nonostante le promozioni le serie non si sono viste nelle tre discipline emergere «promesse» astigiane. La Gisalumi ad esempio solo ora ha iniziato a mettere in piedi un proprio settore giovanile mentre nelle tre squadre maggiori sono i giocatori «anziani» che da anni calcano il parquet e il palazzetto.

Se si guarda poi alle altre della pratica sportiva non agonistica allora le prospettive si abbiadonano e crescono gli interrogativi: i praticanti ci sono pochi ma per la mancanza di impianti bastano già per affollare le poche palestre. Ci si «arrangia» con sport poveri come il podismo e il calcio.

«*Per la pallavolo e la pallavolo il problema degli impianti è fondamentale* — ricorda Patrizio Cusanno, regista della Sali e Tabacchi — *il palazzetto cemtra e bisogna adeguarlo per ospitare i tifosi e senza una struttura valida non arriveranno neanche i finanziatori*».

d. q.

BREVI DI SPORT

Asti — Prosegue il campionato di tamburello serie B. Risultati: Cocconato - Calliano 12-19; Vigliano - Morisengo 18-12; Chivasso - Casale 16-10; Torino - Settimo 16-19; Edilconsul - Caprinia 19-3. Recupero del 10 maggio: Edilconsul - Torino 19-12.

Classifica: Edilconsul punti 14; Casale 13; Chivasso e Settimo 8; Torino e Calliano 6; Vigliano 5; Caprinia 3; Morisengo e Cocconato 2.

Asti — E' iniziato il «Trofeo 3 T» organizzato dal club Tamburo Trincere Torrazzo in collaborazione con le federazioni di nuoto, atletica e judo. La manifestazione comprende gare di pallavolo, nuoto, judo, atletica, ciclismo, podismo e bocce. Le gare di basket hanno aperto la serie degli incontri: ha vinto il club Don Bosco con Mauro Gila. Al secondo e terzo posto si sono piazzati Osvaldo Bucci di San Paolo e Silvino Carpagna del San Pietro.

Asti — Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno le prime due classificate dei gironi A e B della serie A 2 di pallavolo si incontreranno a Cesena per l'assegnazione del platonico scudetto di serie A 2. Con la Gisalumi saranno presenti il Sanoli di Padova, il Napoligas di Chieti e il Pracura rispettivamente prima e seconda classificate nei due gironi.

Asti — Domani si correrà una classica del podismo: «Il trofeo Bar Piper», giunta alla terza edizione. La gara approvata Fidal si svilupperà su un percorso di 11 chilometri per gli adulti e i veterani e di quattro chilometri per le donne e i ragazzi.

Asti — Domenica 18 maggio il Giro d'Italia che sarà alla sua terzultima tappa passerà ad Asti i corridori transiteranno in città provenienti da Torino e diretti a Parma intorno alle ore 12. Percorreranno corso XXV Aprile, viale Partigiani, corso Dante e corso Alessandria dirigendosi verso Quarto d'Asti.

Annunci economici

LOCALE commerciale di mq. 100 circa, ristrutturato, in Asti, via Cavour 29, vicinanze Piazza Alfieri, affittasi. Per informazioni telefonare allo 0141/53.000 ore pasti.

UTIP Asti 55a 75 vende in via Cavour appartamento di 4 vani accessori e 2 cantine. Mutuo di 12 milioni. Trattativa riservata. Telefonare ore pasti allo 0141/53.000.

UTIP Asti 55a 75 vende in via Cavour appartamento di 4 vani accessori e 2 cantine. Mutuo di 12 milioni. Trattativa riservata. Telefonare ore pasti allo 0141/53.000.

UTIP Asti 55a 75 vende in via Cavour appartamento di 4 vani accessori e 2 cantine. Mutuo di 12 milioni. Trattativa riservata. Telefonare ore pasti allo 0141/53.000.

UTIP Asti 556 75 vende a Montiglio via Cavour bellissimo appartamento panoramico arredato composto per 7 vani più accessori. Telefonare ore pasti allo 0141/53.000.

UTIP Asti 556 75 vende in via Cavour appartamento di 4 vani accessori e 2 cantine. Mutuo di 12 milioni. Trattativa riservata

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.044; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Si discute sul referendum contro la caccia

Sparare senza distruggere?

CUNEO — «*Il gufo è stufo*»; «*Basta con le stragi*»; «*La caccia: vogliamo piantarla?*»; «*La natura è di tutti e non di pochi privilegiati*». Sono alcuni degli slogans che appaiono in questi giorni su manifesti, volantini, autoadesivi, striscioni che invitano i cittadini ad apporre la firma al referendum abrogativo della caccia. O, meglio, per l'abrogazione di parte della legge 27-12-1977 n. 968 che regolamenta la caccia.

Sono già molti i cittadini che nella segreteria del Comune o nella Pretura hanno firmato contro quella che gli organizzatori per la protezione della natura hanno definito «*la strage di Stato*». La campagna è sostenuta — con i pochi mezzi che hanno a disposizione — dalle associazioni per la tutela e la protezione della natura: il fondo mondiale per la natura (Wwf), «Italia nostra», «Pro natura», la Lega per la protezione degli uccelli (Lipu).

Il referendum per una migliore regolamentazione (se non per l'abrogazione) della caccia fa parte del gruppo di referendum che il partito radicale vuole richiedere e che si riferiscono anche all'ergastolo, al termo di polizia, i reati di opinione del codice Rocco, le centrali nucleari, la droga leggera, le norme che ostacolano l'aborto, i tribunali militari, il porto d'armi.

«*Non un referendum ideologico contro la caccia* — sostengono gli organizzatori — *ma una battaglia per la difesa di beni che la legge considera oggi "patrimonio indisponibile pubblico". E' quindi una battaglia in difesa di tutto l'ambiente*». Ed aggiungono: «*L'esercito di sparatori, quasi due milioni e mezzo, che per intere stagioni percorre i monti e le campagne, costituisce uno dei fenomeni più degradanti dell'immagine del nostro Paese*».

La campagna in favore della firma per il referendum, tuttavia, non è condotta con acredine o con drastiche affermazioni. «*Non ce l'abbiamo aprioristicamente con i cacciatori* — precisa Mariella Danni, della sezione di Cuneo del Wwf —: *ne siamo per l'abrogazione totale della caccia. Intendiamo soltanto che sia meglio regolamentata, che si amministri meglio il "capitale fauna", facendolo fruttare e non lasciandolo intaccare*».

«*Tanto per fornire una indicazione costruttiva* — conclude la rappresentante del Wwf — *si potrebbe allargare a tutto il territorio nazionale il regime legislativo in vigore per la zona Alpi, che consente l'esercizio della caccia soltanto ad un limitato numero di persone del posto*».

I cacciatori affidano le repliche alla campagna «antireferendum» che stanno conducendo le loro associazioni nazionali. «*I veri cacciatori* — dicono le "doppiette" cuneesi — *non si sentono in colpa, non sono implicati nelle varie campagne pro o contro. Siamo noi i primi a praticare lo sport con raziocinio, ad avere l'interesse che non siano fatte delle stragi indiscriminate. Siamo, noi cacciatori cuneesi, ad esempio* — aggiungono — *che proprio tramite* La Stampa *abbiamo lanciato la proposta che siano varate delle restrizioni severissime per l'esercizio della caccia: meno armi, soprattutto meno cani. Il buon cacciatore, quello appassionato e serio, dovrebbe servirsi di un solo cane*».

g. r.

Tre tedeschi e 2 liguri

Cinque feriti sull'autostrada presso Ceva

CEVA — Cinque feriti in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, tra i caselli di Ceva e Niella Tanaro. Sono tre tedeschi e due genovesi, subito trasportati dalla Croce Bianca all'ospedale cebano: le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto nella mattinata di ieri. Una «Ford», su cui viaggiavano Henrich Gering, 61 anni, la sorella Theresa, 59 anni, e la moglie Magdalene Conrad, assai turbate, abitanti a Düsseldorf, si è scontrata con una «Audi 100», con a bordo Andrea Barbieri, 67 anni, e Adele Giusti, 74 anni, di Genova.

g. g.

Il colpo del '78 alla Cassa di Risparmio di Villanova

Rapina e fuga con trentatré milioni E' cominciato il processo a Mondovì

MONDOVI' — E' cominciato il processo per la rapina del '78 alla Cassa di Risparmio di Villanova. A tarda sera la corte si è riunita per decidere sulla richiesta della difesa di sentire altri due testimoni.

Il 15 febbraio del 1978, poco prima delle 13, tre uomini, le armi in pugno, il volto parzialmente coperto, fecero irruzione nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Cuneo di Villanova Mondovì, in via Eula 10; uno di essi si piazzò accanto all'ingresso, gli altri due, dopo avere sparato un colpo di pistola in aria, costretto un cliente a gettarsi per terra, e avere spaccato con una mazza il vetro del bancone, presero dalla cassaforte trentatré milioni in contanti. Ad attenderli, fuori dell'agenzia, c'era una «128» rubata la notte precedente a Beinette, con un complice a bordo: a tutta velocità l'auto si diresse verso Frabosa.

I presunti autori della rapina furono identificati una settimana dopo: Gian Luigi Bortolotti, 33 anni, Sergio Bernini, 30 anni, e Francesco Alberti, 34 anni, tutti pregiudicati e originari di Bergamo. Solo il Bortolotti, però, è comparso ieri mattina in tribunale, sul banco degli imputati; Francesco Alberti, infatti, è morto poco tempo fa in un conflitto a fuoco con i carabinieri in una località ligure; Sergio Bernini è evaso dal carcere. Il quarto rapinatore non è mai stato identificato.

Di fronte al tribunale monregalese (presidente Della Terza, giudici Riccomagno e Virga, pubblico ministero Allegri, cancelliere Merlino), sono comparse due donne, le sorelle Maria e Agnese Cossali, rispettivamente di 41 e 36 anni, anch'esse bergamasche: l'accusa nei loro confronti è di favoreggiamento per avere aiutato e protetto la fuga dal carcere, avvenuta nel 1977, di Francesco Alberti.

L'imputato principale, Gian Luigi Bortolotti — assistito dall'avv. Vercellotti — ha negato di essere uno degli autori della rapina. L'uomo, che deve già scontare una ventina di anni di carcere per altri reati, ha infatti sostenuto: «*Quel giorno, giovedì 16 febbraio di due anni fa, mi trovavo a Prato Nevoso, sulle piste di sci. Ero ospite dal carcere bergamasco, stavo bisognoso di un rifugio. Così avevo trovato ospitalità in una mansarda affittata da Francesco Alberti. Ho saputo della rapina proprio sulle piste di sci*».

Il Bortolotti, secondo la deposizione fatta di fronte ai giudici, temeva allora di essere individuato, di incappare in un controllo dei carabinieri: è un evaso, ha paura di ritornare di nuovo in carcere. Così, con una macchina ottenuta in prestito da un'amica, fugge da Prato Nevoso e si dirige verso la Liguria, ospite di una conoscente.

l. s.

Industriale di Cherasco condannato per la morte di un giovane operaio

In un altro processo assolto un carrozziere di Bra per insufficienza di prove

ALBA — L'industriale Renato Marengo, 31 anni, di Cherasco, titolare della ditta Sicom, che fa costruzioni metalliche, è stato condannato ieri dal tribunale a 8 mesi di reclusione. La pena è stata sospesa. I giudici, presieduti dal dott. Gomba, l'hanno ritenuto colpevole di omicidio colposo per la morte sul lavoro di un suo dipendente, l'operaio Giovanni Curti, 25 anni, di Benevagienna e gli hanno concesso l'amnistia per alcune contravvenzioni alle norme sulla sicurezza del lavoro.

Il mortale infortunio era avvenuto la mattina del 6 marzo '78. Il Marengo alla guida di un'autogru stava spostando un grosso container agganciato al mezzo da una parte all'altra dei piazzale di fronte allo stabilimento.

Il Curti camminando a fianco, con le mani cercava di tener fermo il container che dondolava. Nel trasporto il braccio terminale dell'autogru veniva però a contatto con i fili dell'alta tensione che traversavano il cortile e l'operaio era folgorato da una violenta scarica elettrica.

ALBA - Il carrozziere Sergio Messa, 45 anni di Bra, è stato assolto per insufficienza di prove dell'accusa di violenza privata nei confronti di un cliente che avrebbe chiuso a chiave nel suo ufficio per farsi pagare il conto di una riparazione.

A denunciarlo era stato l'autista Dino Stoppa, 55 anni pure abitante a Bra che però ieri in tribunale non ha confermato interamente l'accusa limitandosi a dire che il carrozziere si era «messo davanti alla porta per impedirgli di uscire». Tra i due era nato un violento litigio per il quale il Messa veniva incriminato di ingiurie e lesioni personali, lo Stoppa di percosse e minacce: ad entrambi i giudici hanno concesso l'amnistia.

g. f.

Solo dodici aspiranti per 15 posti a Salmour

SALMOUR — Una sola lista, quella democristiana, è stata presentata entro i termini stabiliti. Nel paese, quindi (500 abitanti circa), invece dei 15 consiglieri previsti, ce ne saranno solo 12, cioè tutti quelli candidati per la dc.

Nella lista figurano tre consiglieri che prima erano qualificati come indipendenti, Giacomo Dotta, impresario edile, Angelo Vigna, agricoltore, e Pietro Genesio, ferroviere. Dei consiglieri eletti nel 1975 se ne presenta uno solo, Giovenale Giaccardi, operaio. Non figurano più l'ex sindaco Giovanni Massimino e gli assessori Giacomo Morra, Giulio Giacosa, Antonio Dotta e Giacomo Giubergia.

I nuovi candidati sono Michelangelo Vigna, esercente; Matteo Gallo, agricoltore; Domenico Visaio, agricoltore; Alberto Gastaldi, agricoltore; Giuseppe Boxone, artigiano; Franco Ravera, agricoltore; Antonio Morra, geometra; Antonio Morra, commerciante.

a. c.

«Retrocesso» il sindaco che dormì in Municipio

MONDOVI' — Il sindaco che per essere il primo a presentare la lista elettorale aveva dormito nel municipio di S. Michele Mondovì, è stato «retrocesso»: la commissione elettorale mandamentale, riunitasi nel tribunale di Mondovì, ha infatti accolto il ricorso che era stato inoltrato dai presentatori di un'altra lista e che dalle 5 del mattino del 12 maggio aveva atteso l'apertura degli uffici comunali per essere i primi a presentare l'elenco dei candidati.

Costantino Piazzi, geometra, sindaco uscente di S. Michele Mondovì, la sera dell'11 maggio aveva avuto una riunione di Giunta, che si era protratta fino a tardi, oltre la mezzanotte. Poiché poche ore dopo, alle 5, sarebbe arrivato il segretario comunale, Francesco Giondo, il sindaco — che capeggia una lista indipendente — ha colto l'occasione per rimanere nel palazzo comunale. In tal modo — aveva pensato — posso assicurare alla mia lista il primo posto nella scheda elettorale.

Il primo posto era ambito anche dai presentatori e dai candidati di un'altra lista, pure di indipendenti, che alle 5 del mattino sostavano davanti al portone del municipio, sicuri di ottenere la priorità nella presentazione dell'elenco di candidati. Ma quando, alle 8, il portone veniva aperto e accompagnati dal segretario comunale entravano nell'ufficio, vi trovavano Costantino Piazzi, «*seduto alla scrivania, con il plico contenente la dichiarazione di presentazione di una lista per le votazioni comunali*».

g. r.

Il più giovane è del pci

CUNEO — E' uno studente del liceo classico il più giovane candidato per il Comune di Cuneo: Flavio Gazzi, 18 anni compiuti il 13 aprile scorso. Il giovane è nella lista del pci. Da poco tempo frequenta la sezione comunista.

Particolare curioso: suo padre è pure candidato per il Comune di Cuneo, ma nella lista repubblicana.

(r. s.)

Il piccolo paese non avrà Consiglio comunale

Pietraporzio (200 abitanti) è rimasto senza candidati

Nella vicina Sambuco l'unica lista presentata ha solo sette nomi

CUNEO — Meno di duecento abitanti, Pietraporzio, nell'alta valle Stura, è l'unico comune della provincia dove si rinnovano l'8 giugno prossimo i consigli in cui non è stata presentata neppure una lista di candidati.

Sindaco uscente è Giovanni Belmondo, che da tempo pare avesse rinunciato a ripresentarsi. Nessun altro nel piccolo paese se l'è sentita di assumersi l'onere di fare il primo cittadino. Così a Pietraporzio arriverà presto il commissario prefettizio che amministrerà il Comune fino alla prossima scadenza elettorale prevista in autunno. Sempre che nel frattempo qualche cittadino pietraporzino sia riuscito a convincere sé ed altri compaesani che amministrare il proprio paese rientra fra i diritti-doveri riconosciuti dalla democrazia.

Anche a Sambuco, comune confinante con Pietraporzio, dovrà essere nominato un commissario prefettizio: è stata presentata una sola lista di sette candidati mentre il numero minimo previsto dalla legge è otto.

Nei due paesi comunque si voterà egualmente per le provinciali e le regionali.

r. s.

Gli allevatori che sono stati premiati

Torelli e vitelli grassi alla 40ª fiera albese

ALBA - Oltre 500 capi di bestiame della pregiata razza albese sono affluiti ieri da tutto il Cuneese per la «Quarantesima fiera primaverile zootecnica». Una giuria ha scelto i capi migliori.

Gli allevatori premiati sono: Categoria vitelli grassi non castrati (torelli): 1. Italo Canale, di Alba; 2. Mauro Castagnotto, La Morra; 3. Enrico Pecchenino, Dogliani; 4. Giuseppe Bongiovanni, Castiglione Falletto. A pari merito Giovanni Corino, Monforte; Luciano Calmotti, Camo; Giuseppe Massolino, Serralunga; Mario Mozzone, Magliano Alfieri; Benito Buffa, Acqui Terme; Pietro Bozzo, Dogliani.

Categoria vitelli grassi, femmine della coscia: 1. Teresio Siccardi, Dogliani; 2. Bruno Grasso, Narzole; 3. Ernesto Liberale, Monticello; 4. Luigi Dei Monte, Albaretto Torre. A pari merito Attilio Pecchenino, Dogliani; Giuseppe Testa, Pocapaglia; Remo Martina, Torino; Giovanni Scavino, Montelupo Albese; Luigi Dei Monte, Albaretto Torre; Mario Bollima, Roddi.

Categoria vitelli grassi, castrati della coscia: 1. Antonio Costa, Castellinaldo; 2. Alfredo Magliano, Alba; 3. Fratelli Corino, Alba; 4. Dante Radici, Mango; 4. Pari merito Giovanni Magliano, Alba. Categoria vitelli meticci: 1. Giuseppe Siccardi, Dogliani; 2. Luigi Ravinale Razzi; 3. Alessandro Allerino, Castagnito; 4. Pietro Toso, San Damiano d'Asti; a pari merito fratelli Lombardi, Alessandria.

g. f.

Bra — Centinaia di allievi delle scuole medie inferiori hanno partecipato, con disegni e scritti, al concorso sul tema «Il carabiniere visto dai ragazzi nella storia e nella società attuale», promosso dai responsabili locali dell'Associazione carabinieri in congedo. I lavori saranno premiati sabato 24 maggio nell'Auditorium della scuola «Craveri» ed esposti nella sede dell'associazione.

Per il complesso di S. Cassiano già spesi 450 milioni

Giochi della gioventù inaugurano i nuovi impianti sportivi di Alba

Pista d'atletica, campo di calcio, spogliatoi, docce e sala medica

ALBA — Il modernissimo complesso sportivo di San Cassiano, iniziato parecchi anni fa, aprirà finalmente i battenti nei prossimi giorni. L'inaugurazione ufficiale coincide con una manifestazione di alto livello, lo svolgimento della fase regionale di atletica leggera dei Giochi della gioventù 1980 che richiameranno ad Alba, mercoledì 21 e giovedì 22 maggio, oltre 700 ragazzi delle elementari e medie provenienti da tutto il Piemonte, a conclusione delle fasi comunali e provinciali dei Giochi.

«*Non poteva essere scelta occasione migliore per l'inaugurazione di questi impianti* — ha detto l'assessore, prof. Ferruccio Voghera — *che sono una risposta concreta alle esigenze sportive della città, realizzati soprattutto per le scuole e per i giovani che vengono più numerosi si dedicano con impegno alle varie specialità dell'atletica*».

Gl'impianti, costati finora all'amministrazione 450 milioni, sorgono su un'area comunale di 60 mila mq, alla periferia della città, lungo la provinciale per Gallo Grinzane, destinati ad ospitare attrezzature sportive e parco pubblico.

E' stata per ora utilizzata una superficie di 35 mila mq sulla quale sono sorte le attrezzature per atletica, con pista ad anello a sei corsie, un campo interno per il gioco del calcio, un fabbricato-servizi con spogliatoi, docce e sala medica. Il tutto recintato con tribune in cemento coperte all'esterno da un rilevato in terra. Un tunnel consente il sottopassaggio dalla zona spogliatoi all'interno del terreno di gioco e della pista.

Sul resto della superficie verranno realizzati un parcheggio, campi da tennis, pallavolo, pallacanestro e vi è anche uno spazio per una piscina coperta, compresa nel progetto di massima.

Il rimanente verrà destinato ad area verde. Si tratta di una struttura importante che potrà ospitare manifestazioni di un certo livello, dando una soluzione definitiva allo sport all'aperto, agonistico e anche di base, in una visione comprensoriale.

L'ultimo Consiglio comunale ha approvato un progetto per la realizzazione di un'area verrà attrezzata per lo sport ed il tempo libero in borgo Piave (fra via Ognissanti e via Dario Soaglione), per una spesa di circa 500 milioni. Inoltre si sta lavorando per la costruzione di un'ampia palestra in borgo Moretta, a fianco dell'Istituto tecnico agrario enologico, che sarà messa a disposizione delle scuole e di gruppi sportivi con esigenze di spettatori. La spesa sarà di circa 600 milioni di lire.

g. f.

Cuneesi a Casale al quadrangolare Coppa Barassi

CUNEO — Domani e domenica si gioca, a Casale, il quadrangolare finale della Coppa Barassi, riservata alle rappresentative provinciali della categoria «giovanissimi». La squadra cuneese, allenata da Paolo Briatore, ha ottenuto l'accesso alle finali e incontrerà, alle 16,45, l'undici di Novara, nella prima semifinale; nella seconda saranno di fronte Torino e Vercelli.

Briatore ha a disposizione questi 18 giocatori: Massero e Biatta (Albese), Collini e Lauri (Bra), Chiapello, Marabotto, Silvestro e Spada (Cuneo), Caredda (Fossanese), Maccagno (Pedona), Tasio (Pro Dronero), Imberti (Racconigi), Bosco e Risso (Robilante), Alessandria, Cavalieri e Terreno (Saviglianese) e Mellano (Trinitese).

igl. f.

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: La cosa.
Fiamma: Tom Horn.
Italia: Le depravate del piacere.
Nazionale: Superpapina a Milano.
Lantori: riposo.

ALBA
Corino: Il lupo e l'agnello.
Edeni: Kramer contro Kramer.

BENETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BRA
Impero: Baltimore Bullet.
Politeama: Café Express.
Vittoria: Rag. Arturo De Sanis, barcario precario.

BUSCA
Ituovo: Scacco matto a Scotland Yard.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CHERASCO
Galatori: La soldatessa alla visita militare.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Café Express.
Iride: La fidanzata, il diavolo, l'acquasanta.

MONDOVI'
Corso: Arrivano i Galli.
Italia: Milano, difendersi o morire.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rota: riposo.

SALUZZO
Civico: Caboblanco.
Splendor: Superandy.

ASTI
Lux: Le pomo dugnette.
Politeama: Speed cross.
Salone: Alien numero due sulla terra.
Splendor: Deep frosh.
Vittoria: Donna è meraviglia.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 7
minima 5

Umidità media: 77%. Temperatura il 15 maggio dello scorso anno: 19; 10. Il sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,44.
Le previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto; possibilità di pioggia. Temperatura stazionaria.
Le temperature massima e minima ieri a: Alba (7; 6); Bra (9; 7); Ceva (6; 5); Fossano (10; 7); Limone (5; 3); Mondovì (8; 6); Racconigi (8; 6); Saluzzo (7; 5); Savigliano (9; 7).

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Belmico, viale Reg. Elena.
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

BENZINAI DI TURNO
NOTTURNI A CUNEO
IP, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; IP, corso Monviso.

MUSEI E PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Caccia (on delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18; esclusi domenica e lunedì.
Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertuzza 1. Giorni feriali a richiesta.
Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali: 9-12, festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

Domani sera nell'abbazia di Staffarda

L'«Antidogma musicale» in concerto a Revello

REVELLO — Grande concerto dell'«Antidogma musicale ensemble» domani sera, nell'abbazia di Staffarda, per il programma dei «concerti di primavera», organizzato dalla ditta Cadorin e dall'associazione culturale Asar. L'appuntamento si presenta interessante anche per il recente successo ottenuto dal maestro compositore Enrico Correggia, fondatore della Camerata strumentale «Casella» e dell'Antidogma musica, con la sua ultima opera «Urlich» presentata nei giorni scorsi all'Accademia «Stefano Tempia» di Torino.

Scrittore di musica contemporanea, Correggia ha vinto il concorso internazionale del Teatro Regio di Torino nel 1973 con l'opera da camera «Ayi» (testi Italo Calvino), partitura con la quale fu inaugurata la stagione del Piccolo Regio dell'anno successivo.

Solisti dell'Antidogma sono Giuseppe Artioli (mandolino), Dora Filippone (mandolino), concertista in numerosi concerti della Rai, Claudio Montafia (flauto, vincitore del concorso per i giovani concertisti «Premio Manta 1979»), Sergio Patria (violoncello), ai quali si abbinano altri dodici musicisti.

All'inizio della seconda parte del programma (che prevede l'esecuzione di brani di G. Pergolesi, A. Vivaldi e W. Mozart) interverrà il soprano Carla Soffiatti Peyrone di Joannesburg, che interpreterà brani lirici classici.

Sabato prossimo si concluderà — con un concerto nella cappella marchionale di Revello, eseguito da musicisti del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino — il programma della manifestazione che, inauguratasi il 29 marzo scorso a Palazzo Cadorin, ha avuto un grande successo di pubblico. Verrà ripetuta nel prossimo settembre, sempre a Revello, una serie di concerti previsti nell'ambito del terzo Festival di musica antica e contemporanea.

g. gr.

Rubato esplosivo in cava di gesso

ALBA — Venticinque chili di esplosivo sono stati sottratti da una cava di gesso in località Vignai nella frazione Scagnarini.

Il furto, che probabilmente risale già alla scorsa settimana, è stato scoperto ieri dal proprietario, Teobaldo Magliano, che ha presentato denuncia ai carabinieri.

(g. f.)

ECONOMICI

INDUSTRIA premiato certa agente per vendita Cuneo richiede introduzione reparto Scrivere. Publicompass 8410/10100 Torino.

Impresa cuneese cerca con urgenza **SQUADRA CARPENTIERI** per costruzione fondazioni macchinari. Telefonare o presentarsi ingegner TOSELLI - Corso Giovanni XXIII n. 28, tel. 0171/21.54 - CUNEO

L'altro mondo **L'ALTRO MONDO** al Club de L'ALTRO MONDO di ALBA
Domani sera Domenica pomeriggio Domenica sera
DEBUTTO del **RAGAZZI del SOLE**
Giovedì 22 maggio **I ROCKETS** IN CONCERTO

pellicceria marisa
CUSAS cuneo
ISCRITTA ALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO · via IV Regg. Art. Alpina 12 · tel. (0171) 55.477 (R.A.)
MARISA, pellicciaia di fiducia ti dà la certezza di un acquisto sicuro.
MARISA, classe nell'alta moda, successo nel pret-a-porter, garanzia dell'artigianato.
E' oggi il momento per la confezione su misura o per il cambio-modello della tua pelliccia.
MARISA, pellicce pensate da donna per tutte le donne
MARISA è **CUSAS**, Custodia ed Assicurazione Pellicce

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera ORE 21
nel Salone Rosso
ORCHESTRA ARE FLESSIA
nel Salone Blu
SISTEM

CRAZY BOY
DUE SOLE DA BALLO — AMERICAS BAR — CON ORCHESTRA
Domani sera e Domenica sera
LA CHEWING GUM BAND
nella sala del ballo liscio
NIENTE POPO'DIMENOCHE
l'orchestra spettacolo
VITTORIO BORGHESI

LE CUPOLE
Questa sera nel SALONE DELLE FESTE
LISCIO GIOVANE con i
NOVELLI FOLK

MARCARINO ex MOCELLINI
CUNEO - Via Mons. Riberi, 32
Tel. (0171) 67.463
Esposizione: c. Francia ang. c. Gramsci - Cuneo
Tutto per campeggio e giardino
La più grande esposizione della provincia
Concessionario - tende carrelli tenda
- Raclet - Messager - Callegari
- Nova Market - Walker - Air Camping
Novità assoluta:
COMBI CAMP il carrello più veloce del mondo
Igloo - Tenda pneumatica pronta in 3 minuti
e tantissimi altri articoli a prezzi assolutamente competitivi
Completi giardino: Emu - Foppa Pedretti - Brevi - Rovere

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Entro l'85, al posto del gas di città

Savona avrà il metano

La società che gestisce il servizio si è impegnata per la trasformazione - La Snam garantirà la fornitura

SAVONA — Entro il 1985, al più tardi entro l'86, il metano giungerà a Savona e sostituirà il gas di città. La Società Italiana gas, che gestisce il servizio, si è impegnata ad un radicale mutamento se sarà rinnovata la convenzione, da tempo scaduta, che la lega al Comune capoluogo ed a quelli di Vado e Quiliano.

Per assicurare ciò la Società Italiana gas deve aver ottenuto qualche impegno da parte della «Snam» per la fornitura del quantitativo di metano necessario alla comunità. Non c'è dubbio che si sia tenuto anche conto del prevedibile aumento dei consumi e, quindi, delle esigenze future.

Queste innovazioni sarebbero possibili grazie al gas naturale che, attraverso il metanodotto in costruzione, la Snam si appresta ad importare dall'Algeria e che è in buona parte destinato al Meridione (si parla del 50%).

La convenzione con l'Italgas verrebbe rinnovata sino al 1990, ma andrebbe oltre tale data nel caso di completa metanizzazione del servizio. Ed è ovviamente questo obiettivo che ha spinto la società concessionaria ad assumere, con una lettera inviata al sindaco, un impegno in tal senso indicando l'85 come l'anno del completamento degli impianti.

Il Comune, invece, chiede che i lavori si infittiscano nel 1984 e che la trasformazione sia ultimata entro il 1985. Con la nuova convenzione la società si impegna anche a lasciare libere le preziose aree di via Torino (ai margini della nuova zona verde in corso di realizzazione sulla vecchia sede ferroviaria) ed a trasferire l'officina gas a Legino, a potenziare ed ammodernare la rete di distribuzione e ad apportare all'officina tutte le migliorie necessarie ad un servizio efficiente e sicuro.

La bozza di convenzione è stata per l'ultima volta esaminata ieri dalla commissione consiliare. Essa sarà poi trasmessa alla giunta per l'approvazione e la presentazione al consiglio comunale.

Naturalmente sarà l'amministrazione che uscirà dalle elezioni dell'8 giugno a portare avanti e definire la convenzione con l'Italgas, ma non dovrebbero essere apportate modifiche sostanziali alla «bozza» varata nella giornata di ieri.

Intanto procedono gli studi per il teleriscaldamento cioè per l'utilizzo del vapore prodotto dalla centrale termoelettrica di Vado Ligure e che oggi va disperso.

Se ne stanno occupando alcuni tecnici e le previsioni sono piuttosto ottimistiche. La proposta era partita dal consigliere comunale, ing. Attilio Melone, tecnico della Nira, ed è stata accolta dai Comuni di Vado e di Savona.

Secondo le ultime notizie il teleriscaldamento potrebbe anche raggiungere i quartieri alti della città, in particolare Valloria e Villetta, servendo così il nuovo ospedale. Proprio la presenza di questa struttura, grande consumatrice di calore, farebbe diventare economica l'estensione degli impianti alle zone collinari di Savona e, forse, ad Albisola Marina.

Se il teleriscaldamento sarà tecnicamente e ed economicamente fattibile, si dovrà trovare il sistema per arrivare alla migliore integrazione delle due fonti di energia alternativa: metano e vapore.

Nicolò Siri

Gli artigiani di Sanremo

«Non appoggeremo alcun candidato»

I dirigenti delle associazioni che hanno accettato incarichi dovranno dimettersi

SANREMO — *«Non abbiamo presentato liste di categoria per ottenere seggi in Comune ed in Provincia e non appoggeremo candidati delle liste politiche. Ai dirigenti che hanno accettato candidature abbiamo chiesto le dimissioni dagli incarichi confederali».*

Questa dichiarazione è stata fatta dalla confederazione nazionale artigiani, unione sindacale provinciale di Imperia, alle segreterie di tutti i partiti politici della provincia.

La dichiarazione era accompagnata da alcune proposte:

Istruzione professionale — Alla ricerca di mano d'opera qualificata, l'unione artigiani propone un intreccio tra scuola e lavoro, che veda la parte pratica svolgersi direttamente all'interno delle aziende e quella teorica effettuata in appositi istituti scolastici, come già avviene per le scuole degli acconciatori.

Insediamenti produttivi — Occorre che gli enti locali individuino l'ubicazione ed il fabbisogno complessivo delle aree attrezzate, atte a favorire lo sviluppo dell'artigianato. L'unione provinciale, come sta già facendo ad Ospedaletti, Ventimiglia, Sanremo, Camporosso, Imperia e S. Bartolomeo, intende collaborare con tutti gli enti locali della provincia per una corretta gestione del territorio, favorendo la costituzione di appositi consorzi, mediante l'utilizzo delle leggi regionali esistenti.

Centri storici — E' necessario il recupero di alcune attività artigiane oggi sfruttate da imprenditori con dei lavori di sbancamento. *«Un'attenzione particolare* — scrivono — *deve essere dedicata al vecchio borgo terremotato di Bussana, un centro di cultura e di artigianato oggi meta di un grande flusso di turismo straniero».*

Viabilità — In questo settore, che è fondamentale per lo sviluppo economico e per un equilibrato assetto del territorio l'unione chiede che venga risolto il problema dell'Aurelia — oggi quasi totalmente paralizzata — in vista dei lavori per il trasferimento della ferrovia a monte. Non va dimenticato che sull'Aurelia transitano con grande difficoltà anche artigiani, autotrasportatori e tassisti.

Dopo aver avanzato alcune altre proposte la lettera dell'unione artigiani ai partiti conclude con l'augurio che la verifica con le forze politiche non avvenga una volta ogni 5 anni in occasione di consultazioni elettorali, ma almeno ogni 6 mesi.

Renato Olivieri

Congresso Lions a Bordighera

BORDIGHERA — Si è svolto a Bordighera l'attivo congresso distrettuale dei 71 Lions Club della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Tema del congresso è stato l'esame dell'attività dell'associazione. Si è concluso che, di fronte ai gravi problemi del Paese, i Lions debbono essere presenti nell'affermazione dei concetti di libertà e di avversione alla violenza, solidali con le Forze dell'ordine.

Savona: due giovani a viso scoperto, armati di pistola

Banditi alle Poste di Villapiana rapinano le pensioni tra la folla

L'assalto alle 9 nella succursale di via Marengo - Il furgone scortato aveva appena depositato i soldi - I banditi sono arrivati in Vespa - La reazione di un cliente e la paura di una sparatoria

SAVONA — Banditi alle poste ieri mattina nel quartiere di Villapiana. Erano in due, a viso scoperto, armati di pistole. Hanno rapinato i soldi che un furgone postale aveva appena trasportato nella succursale di via Marengo, una traversa di via San Lorenzo, per il pagamento delle pensioni della previdenza sociale.

Una ventina di persone, uomini e donne, erano in coda da circa un quarto d'ora in attesa di riscuotere la pensione.

Ieri, per tutta la giornata, la succursale di via Marengo è stata chiusa al pubblico. Sulla porta un cartello: *«Chiuso per rapina»*. In base ai primi calcoli, il bottino si aggira sui 16 milioni, tutto danaro in contanti.

L'assalto all'ufficio postale è avvenuto alle 9. Da pochi minuti il furgone portavalori, scortato dalla polizia, ha consegnato alla direttrice, Pierina Guareschi, il sacco col danaro per le pensioni. Assieme all'impiegata Franca Peluffo, la direttrice ha appena finito di sistemare i soldi nei cassetti del bancone principale dietro al quale lavorano altre tre impiegate, quando i rapinatori giungono in via Marengo in sella a una Vespa.

I due, entrambi sui 25 anni, agiscono a viso scoperto, segno che non sono della zona e che non temono di essere riconosciuti.

Mentre uno tiene a bada i pensionati, l'altro entra nell'ufficio della direttrice. *«Dove sono i soldi?»*, chiede alla donna. A Pierina Guareschi non resta che indicare i cassetti del bancone. In pochi istanti il danaro finisce nelle tasche dei rapinatori. *«Maledetti banditi»*, urla Carlo Lavagna. C'è tensione, si teme un gesto inconsulto, ma i due si limitano a sogghignare, ripongono le pistole, balzano sullo scooter e fuggono a tutto gas verso piazza Brennero.

Ivo Pastorino

Alassio — Giuseppe Cerri è stato nominato commissario, a livello provinciale, dell'Associazione per il riconoscimento di cavaliere della patria ad honorem a chi ha perso la vita nelle guerre mondiali e ai reduci delle guerre dopo quella del 1915-'18. Sono in corso d'istituzione la sezione provinciale e quelle annali, circondariali e comunali dell'associazione nazionale che ha sede in Genova in via Bonifacio 4-7, scala D.

Albenga: pensionato truffato con le «monete di Garibaldi»

ALBENGA — Il truccо delle monete-patacche spacciate per rarità di valore ha funzionato ancora. Dieci *«monete italiane del periodo garibaldino»* sono state affibbiate per 14 milioni a un pensionato albenganese, Carmine Trunzo, 67 anni, residente in via Medaglie d'Oro 61/8, mmovale, originario di Nocera Terinese (Catanzaro).

Trunzo uscendo dalle Poste di Albenga, in piazza Petrarca, è stato avvicinato da un giovane che gli ha chiesto, in un italiano approssimativo se parlava francese. L'uomo ha risposto di no. E' subito arrivato uno sconosciuto che ha affermato di parlare sia l'italiano che il francese. *«Devo consegnare queste monete di valore, per 30 milioni, al signor Bosco»* ha detto l'imbroglione. In pochi minuti il venditore ha deciso di cedere le monete, per 25 milioni ai suoi due interlocutori. (r. s.)

Scippata a Sanremo

SANREMO — Un altro scippo per la droga. Una ragazza di 18 anni, studentessa, appartenente ad una buona famiglia di Imperia, domiciliata indipendente, rimasta a corto di soldi avendo necessità di «bucarsi», ha scippato una donna che teneva per mano la nipotina di 2 anni. La drogata non si è fatta scrupolo, per mettere a segno il colpo, di gettare a terra nonna e nipote.

Protagonista del violento scippo è stata Cinzia Bianchieri, residente a Soldano. Verso le 18, in compagnia di un ragazzo rimasto sconosciuto, in via Costigliuli, si è avvicinata a Rosa Rinaldo, 45 anni, che stava portando a passeggio la nipotina di soli 2 anni. *«In un primo tempo* — ha dichiarato la Rinaldo ai carabinieri — *ho pensato che quei due ragazzi fossero fidanzati. Camminavano abbracciati. Poi la giovane mi è venuta addosso e mi ha spinto a terra insieme alla bambina. Ho gridato per paura che potesse capitare qualcosa alla mia nipotina. Quella ragazza mi ha strappato la borsetta e poi sia lei che il suo amico sono fuggiti».*

Le urla hanno attirato l'attenzione dei passanti che si sono messi subito all'inseguimento dei due ladri. In via Costigliuli un carabiniere in borghese è riuscito a bloccare Cinzia Bianchieri e a recuperare la borsetta scippata. Dentro c'erano circa 40 mila lire. (r. b.)

In viale Matteotti il primo arrivo della corsa

La carovana del Giro d'Italia fa tappa due giorni a Imperia

Divieto di sosta fino alle 18 di oggi per le strade cittadine

IMPERIA — *Imperia sarà oggi e domani la «capitale» del ciclismo europeo in occasione dell'arrivo e partenza della seconda e terza tappa del Giro d'Italia.*

Oggi, fra le 15 e le 16 gli sportivi locali potranno assistere a tre passaggi dei «girini»: la prima volta lungo via Bonfante, viale Matteotti e via Cascione, la seconda, di ritorno da Dolcedo, lungo corso Garibaldi e lungomare Vespucci e la terza nuovamente in viale Matteotti per la volata finale fissata proprio davanti al palazzo comunale.

Dal punto di vista organizzativo ogni provvedimento è stato preso dal Comune e dal «Pedale Imperiese» perché ogni fase della corsa proceda per il meglio: già da ieri piazza della Vittoria, destinata ai servizi logistici e tecnici, è stata bloccata; oggi la circolazione sarà temporaneamente sospesa, dalle 14.15, per tutti i veicoli precedenti in direzione contraria alla corsa ciclistica; in pratica il traffico motoristico, fermato in regione Garbella, verrà deviato sull'Autostrada dei Fiori.

E' stato imposto per tutta la giornata, fino alle 18, il divieto di sosta lungo le strade cittadine interessate alla manifestazione, con rimozione coatta delle auto ingombranti: un provvedimento necessario che creerà, tuttavia, molte difficoltà al movimento cittadino perché, praticamente, le arterie «bloccate» sono tutte quelle di maggiore traffico.

In altro settore sono stati prescelti gli studenti imperiesi che si cimenteranno a fianco dei professionisti del giornalismo sportivo per il concorso «Reportage ragazzi - Giornalisti per un giorno». Sono Paolo Oreggia, Silvia Formichi, Marina Rocco, Pio Lupi, Corrado Budo, Anna Garibbo e Marco Simondo, ed altri tre ancora da designare.

Bruno Viano

Il percorso

Provenendo da Capo Berta i corridori percorreranno piazza Ulisse Calvi, via Amendola, via Bonfante, viale Matteotti, via Cascione, piazza Ricci, via Martiri Libertà, via Airenti, via Carmagna, via Dolcedo, via Littardi, via d'Annunzio, Via Nizza, via Garibaldi, via Pirinoli, via San Lazzaro, lungomare Vespucci, via Delbecchi e ritorno in viale Matteotti.

Saranno in palio tre traguardi volanti: il primo in viale Matteotti (1° passaggio) a cura dell'Unione Commercianti, il secondo di fronte al palazzo comunale denominato «Gran Premio Fiat Panda» ed il terzo a Dolcedo, patria di Giuseppe Pariotto, a cura del Comune. (b. v.)

Processo in Corte d'assise per i fatti di violenza al Canadian Club

Al night di Alassio esplose la rissa accoltellò il disc-jockey: condannato

Carmelo Ricotta dovrà scontare quattro anni di carcere per l'aggressione a Salvatore Prato

SAVONA — Carmelo Ricotta, 32 anni, Albenga, via Gian Maria Oddo 10, l'accoltellatore di Salvatore Prato, 32 anni, Alassio, via Leonardo da Vinci 238, disc-jokey presso il «Canadian Club», un night della città, è stato condannato dalla corte di assise di Savona a quattro anni e sette mesi di carcere e all'interdizione dai pubblici uffici. Inoltre dovrà liquidare subito i danni saranno valutati in sede civile) tre milioni alla sua vittima.

I giudici hanno accolto la tesi difensiva degli avvocati Alfredo Biondi e Nicoletta Mantica (lesioni gravi, anziché tentato omicidio, l'accusa che gli era contestata nel rinvio a giudizio), ma sono stati severi sull'entità della pena. Una sentenza, comunque, che lascia all'imputato buone speranze nel processo di appello. Il giovane l'ha accolta con un gesto di disappunto (soprattutto per quanto riguarda il risarcimento danni) che non lascia dubbi sul profondo odio tra i due che è stato all'origine del fatto di sangue avvenuto il 29 settembre dello scorso anno.

Neppure l'istruttoria dibattimentale è riuscita a chiarire le cause dell'odio preesistente fra vittima e imputato ma ne ha accertato l'esistenza al di là di ogni dubbio. Forse in parte della misteriosa vita notturna di molte delle località del Ponente rivierasco che trova nei night il crogiolo e, talvolta, il detonatore che innesca fatti di violenza.

E' stato un processo teso, in cui le reticenze sono state più frequenti delle testimonianze disinteressate e limpide. Ma-

Cassa integrazione per 1350 Fiat

VADO LIGURE — Cassa integrazione anche per i 3350 dipendenti dello stabilimento Fiat di Vado Ligure. Come per tutti gli altri 36 mila dipendenti del gruppo il provvedimento della società prevede sette venerdì consecutivi di «integrazione». (u. s.)

ria Pia D'Angelo, una delle amiche dell'imputato, è stata minacciata di arresto in aula per falsa testimonianza. Altri testimoni sono stati ammoniti severamente più volte ed hanno rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza.

Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, che, durante l'istruttoria ha sequestrato alcune lettere di due amiche dell'imputato durante la sua latitanza, ha chiesto la condanna di Carmelo Ricotta a sette anni.

L'accoltellamento di Salvatore Prato avvenne poco prima della mezzanotte davanti al locale notturno. Era stato preceduto da un pestaggio fra i due nel quale Salvatore Ricotta aveva avuto la peggio. L'imputato entrò nel night insieme ad alcuni amici ed amiche. Secondo alcune testimonianze il disc-jokey avrebbe cominciato a lanciare battute pesanti al suo indirizzo (pare che Salvatore Ricotta non fosse un cliente gradito).

Bruno Balbo

Maniele Jacono è gravissimo

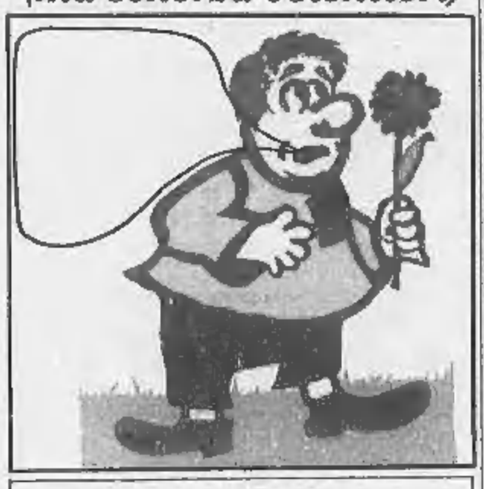
OSPEDALETTI — **Il vice sindaco di Ospedaletti, Maniele Jacono, da 24 ore sta lottando contro la morte. Mercoledì sera, mentre stava visitando un paziente nel suo studio medico di Sanremo, è stato colto da una gravissima emorragia cerebrale. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Sanremo dove i colleghi provvedevano a farlo trasferire d'urgenza al San Martino di Genova.**

Nel capoluogo ligure doveva essere sottoposto ad intervento chirurgico e già l'équipe del professor Savioli era pronta ad intervenire. Ma quando il dottor Iacono ha varcato il portone del San Martino le sue condizioni erano così disperate che si è deciso di rinviare l'intervento. Ieri mattina il bollettino medico era disperato: il vice sindaco era entrato nel 7° grado di un coma irreversibile. «Solo un miracolo — hanno dichiarato gli infermieri — può ormai salvarlo».

La moglie, signora Nera, che quando è stato colto da malore si trovava a Milano, è subito accorsa al suo capezzale. (r. b.)

I tagliandi per la marcia dei gumbi

L'omino è sentimentale (ma scherza volentieri)



NOME ..... COGNOME .....

ETA' ..... INDIRIZZO .....

Il tagliando, compilato, deve pervenire alla redazione «La Stampa» di Imperia, via Bonfante 1 (tel. 0183 27.33.71-2) entro le ore 18,30 del 20 maggio.

IMPERIA — I regali in palio per chi inventerà la frase migliore per far parlare «l'omino simbolo» della Marcia dei Gumbi in programma a Imperia il prossimo 25 maggio, hanno già solleticato la fantasia e l'estro di numerosi lettori.

Lettere con il tagliando e il «fumetto» riempito sono giunte alla redazione della «Stampa» di Imperia in via Bonfante 1, dal capoluogo, da San Lorenzo, Sanremo, Ventimiglia e Savona. C'è chi interpreta l'omino in chiave scherzosa, chi in tono sportivo, chi addirittura sentimentale.

Su tutte, naturalmente, «regna il segreto», che sarà svelato solo il 25 maggio. Premiazione il 25, al termine della marcia.

Tra i premi finora giunti, un buono da 150 mila lire da spendere nel negozio di Paleari Homo, una sciallè bianco in crepe dipinto a mano, del valore di 200 mila lire, offerto da Guido Viburno, sarto delle dive, una borsa in vitello e camoscio, produzione Gover, del valore di 120 mila lire, offerte dalla pelletteria Val Joie di Imperia. (b. v.)

Marcia delle palme a Bordighera

BORDIGHERA — Domenica prossima, 18 maggio prenderà il via l'ottava edizione della «Marcia delle Palme», l'ormai tradizionale gara non competitiva, organizzata dall'associazione mauine sportive in collaborazione con la locale sezione del Club Alpino. Come di consueto, il percorso si snoderà per circa 22 km (l. l.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: Squali.
Ariston: Come in blue movie.
Astor: Yankees.
Augustus: Superlolò.
Giolello: Dolce, calda Lisa.
Gratacielo: Zulù Dawn.
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: La cicala.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Piazza: Immacolata e Concetta l'altra gelosia.
Ritz: Lulù.
Rivoli: Woyzeck.
Smeraldo: La locanda dell'allegra mutanda.
Universale: Il cappotto di astrakan.
Verdi: Bermuda nave...
Ideal: Star Trek.
Lido: La spada nella roccia.
Marlin: La città delle donne.

SAVONA
Eldorado: Tess.
Diana: Ecco noi per esempio.
Ara: La collina dei conigli.
Jolly: Sessual four.
Filmstudio: Quadrophenia.
Salesiani: Rocky II.
Olimpia: La moglie in calore.
Astor: Adolescenza.
Lux: Attimo per attimo.

ALASSIO
Colombo: Eccitazione camera.
Rita: Sei uomini d'acciaio.

ALBENGA
Ambra: Aiuti 2 sulla terra.
Cristallo: Sono fotogenico.
Aston: Il cappotto di astrakan.

ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE
Maroncelli: Innamorarsi alla mia età.

CAIRO
Alba: Delirius.
Cristallo: Amore e guerra.
La Rosa: riposo.

CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE
Odeon: Pantera rosa shoe.

FINALE LIGURE
Ondina: Ecco noi per esempio.
Ideal: La città delle donne.

LOANO
Pietà: Qua la mano.
Loanese: Gli amici del drago.

MILLESIMO
Lux: riposo.
Italia: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Kramer contro Kramer.

SPOTORNO
Mignon: Cambio sesso.

VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE
Teiro: Porno stars.
Verdi: Paris scandale.

IMPERIA
Ambra: Senza buccia.
Cavour: Frenesie erotiche di una ninfomane.
Dante: Erotic sex orgasm.
Centrale: Salto nel vuoto.
Imperia: Arrivano i gatti.
Rossini: E ora punto a capo.

DIANO MARINA
Dianese: Quel dolce corpo di Fiona.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Hard love.
Cerri: Quella porno erotica di mia moglie.

BORDIGHERA
Olimpia: riposo.
Zeni: Gioco sleale.

RIVA LIGURE
Corallo: Viva la muerte tua.

SANREMO
Ariston Teatro: Amarsi, che casino.
Ariston Ritz: Tess.
Astra: La cicala.
Mignon: Qua la mano.
Lux: Sex exhibition.
Centrale: La puttana 80 anni di sesso.
Orfeo: Baby love.
Sanremese: Porno nuda locke.
Supercinema: Fuga all'inferno.

VENTIMIGLIA
Europa: Qua la mano.
Impero: Starbaka.

SAVONA TV
Ore 12,45: Fam; 14,30: Telefilm; 16: Fam; 17,30: Musica a richiesta, a cura di Gianni; 18,45: Sopravvissuto a circo, show; 19,30: Notiziario e Borsa valori; 19,55: Parliamoci terra; 20,20: Tempo pieno a cura di Edgardo Carella; 21,30: Film; 23,05: Notiziario; 23,25: Play boy di mezzanotte; 24,10: Fam.

TELESANREMO
Ore 14: Film «Come rubare un quintale di miliardi in Russia»; 18: Film «Fiesta de locos»; 19,30: Vengardi sport; 20: A.A. Annunci; 20,10: Dove andiamo stasera?; 20,20: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 20,50: Telefilm della serie «Bonanza»; 21,50: Incontri di attualità - «La lega «rossa»; 22,30: Telegiornale della notte.

Due incidenti a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Due gravi incidenti nella notte fra mercoledì e giovedì a Ventimiglia. Il primo è avvenuto alla periferia della città, sulla statale del Colle di Tenda, all'altezza dell'autoporto doganale, all'una circa. L'operaio Antonio Trucchi, 36 anni, residente in corso Limone Piemonte 71, mentre rientrava a casa sulla sua motocicletta Guzzi, in fase di sorpasso di un'autovettura la urtava finendo a terra. Guarirà in venti giorni per l'amputazione traumatica del quinto dito del piede destro, la sospetta frattura dello stesso piede e contusioni multiple.

Il secondo incidente è accaduto in pieno centro all'incrocio fra via Dante e via Roma, alle cinque e mezzo del mattino. Marcella Pajalia, 20 anni, residente in via Tenda 5, mentre percorreva via Roma a bordo del suo «Ciao», si è scontrata in pieno con una Renault 16 condotta dal commerciante Ugoberto Giuseppe Marito, residente in via Fondega 18 di Ventimiglia, che si stava dirigendo verso corso Genova.

ENTE OSPEDALIERO SAN PAOLO DI SAVONA
OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE
Si avverte la cittadinanza che è aperta la selezione pubblica per l'assunzione di personale con la qualifica di ausiliario o operaio qualificato di lavanderia e guardaroba.
Le domande devono pervenire entro le ore 12 del 24 maggio 1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.

OCCASIONI
Jaguar 5.3 - 4.2
BMW 316
De Tomaso Longchamp
Opel Delyveri
NUOVA AUTOSTAR
Tel. 019/804.698

ECONOMICI
LOCALE commerciale libero nuova costruzione fronte strada mq 400 sopraelevabile più mq 400 seminterrato adatto qualsiasi attività passaggio mq 800 c.a. bar da Ass. stabile locale Alessandria, tel. 011-542.328

CITTA' DI ALBENGA
Convegno Intercomprensoriale
Sabato 17 maggio ore 9-12 - 15-18
Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comprensori albenganese e finalese
Apertura del convegno da parte del presidente Alberto Teardo
Vicepresidente Giunta regionale

ENTE OSPEDALIERO CITTA' DI IMPERIA
Avviso pubblico per ricerca di personale:
UN POSTO DI OSTETRICA
— durata temporanea;
— requisito: diploma di Ostetrica;
— scadenza domande: 31 maggio 1980 ore 12;
— maggiori informazioni: Ufficio Personale - Ospedale Civile di Imperia.
Il Direttore amministrativo (Dott. Guido Del Noce) Il Presidente (Benito Ruscigni)

CASINO DI MENTONE
SALONE AMBASSY
tutti i sabati alle ore 22
e domeniche alle ore 15,30
orchestra internazionale
ANGELO ARTURO
Roulette ● Chemin de fer ● Black-Jack ● Boule
Prenotazioni tel. 003393/571131

REGIONE LIGURIA
COMUNICATO
Nel supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 30 aprile 1980 è stato pubblicato l'avviso concernente la presentazione delle domande per i mutui individuali agevolati previsti dall'art. 9 della Legge 15-3-1980 n. 25 destinati all'acquisto e alla costruzione di un'abitazione.
Il testo dell'avviso ed i moduli ufficiali sono disponibili presso:
— Regione Liguria - sede - via Fieschi 15
— Regione Liguria - Assessorato Urbanistica - Edilizia Trasporti viale Brigate Partigiane 2
— le Sedi comunali
— gli Istituti Autonomi Case Popolari
— gli Uffici Provinciali del Genio Civile
— gli Istituti di Credito Fondiario ed Edilizio
Le domande devono essere compilate unicamente sugli appositi moduli ufficiali, seguendo attentamente tutte le istruzioni ed indicazioni in essi contenute, ed alle stesse non devono essere allegati documenti.
Le domande devono essere inviate esclusivamente a mezzo di posta raccomandata senza ricevuta di ritorno alla Regione Liguria e per conoscenza all'Istituto di Credito scelto tra quelli indicati nell'avviso presso il quale si intende contrarre il mutuo.
La data di invio, di cui fa fede il timbro postale, non deve essere posteriore al 20 giugno 1980.
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Edilizia Sociale e Residenziale - viale Brigate Partigiane 2, 2° piano - Genova e telefonare ai numeri 5324771532839.

Società alimentare importanza nazionale cerca
GIOVANI VENDITORI
per Imperia - Savona - Genova - La Spezia
Tel. 019/703.057-8 dalle ore 9 alle 12,30 tutti i giorni

Società importanza internazionale ricerca
neo laureati/e
per Imperia e provincia da avviare alla professione di operatore finanziario.
Inviare curriculum vitae L.L. 73 - Casella Postale 52 - Imperia Centrale.

bananas
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-891 12-89176; Verbania 0323-43435

Per le comunali ci sono sorprese tra i socialisti

Tutti nuovi a Domodossola i candidati della lista psi

Neppure il sindaco uscente Pagani e quello precedente, Morelli, sono stati ripresentati - Si sono scontrate due tendenze e alla fine è prevalsa la linea del rinnovo

DOMODOSSOLA — Per le elezioni comunali a Domodossola le sorprese maggiori vengono dal psi: nella lista socialista non figura nessuno degli amministratori uscenti che, assieme ai comunisti hanno governato la città negli ultimi cinque anni. La lista comprende solo ventinove nomi: un candidato, in disaccordo con le scelte del partito si è ritirato all'ultimo momento e non c'è stato tempo di sostituirlo.

Fra i candidati del psi non ci sono il sindaco della città, Giacomo Pagani, e neppure l'ex primo cittadino Ezio Morelli. Mancano anche gli assessori Tito Arrigoni, che si è ritirato dalla scena amministrativa per ragioni di salute, e l'ingegner Girgio Chieu la cui candidatura era invece data per certa.

Il quinto esponente del psi nel vecchio consiglio comunale, Mario Militello era invece stato espulso dal partito (sul suo ricorso gli organi centrali non si sono mai pronunciati) ed è candidato nella lista dell'Uopa. Il sindaco non ha voluto rilasciare dichiarazioni o commenti. Già un polo di mesi fa, Giacomo Pagani, una delle figure più prestigiose del socialismo ossolano che siede sui banchi del consiglio comunale fin dal 1946, aveva manifestato propositi di ritiro.

Giacomo Pagani

Ezio Morelli

Nel psi si sarebbero scontrate due tendenze: una per la ripresentazione in blocco di tutti gli amministratori uscenti l'altra favorevole a un rinnovamento totale. Alla fine avrebbero prevalso i fautori della seconda proposta. Nella lista del psi ci sono ora l'assessore all'istruzione della Comunità montana, professor Francesco Miguidi, l'insegnante Mariano Cattrini, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Bognanco, Alfredo Lusardi, l'ingegner Luigi Zanetta, Duilio Dondeina, dirigente bancario in pensione, il pittore Mimmo Camenisch, il consigliere d'amministrazione del San Biagio Giuseppe Bruno, il pubblicista Donato Concuma.

Saranno in tutto 21 i candidati suddivisi in otto liste che si contenderanno i 30 seggi del consiglio comunale di Domodossola. Dopo le liste del pci e dell'Uopa, il terzo posto nella scheda è occupato dal msi che presenta 17 candidati quasi tutti residenti in altri centri della provincia.

La lista liberale sarà guidata nuovamente dall'avvocato Giovanni Falcionelle, dalla dottoressa Maria Samonini e dall'avvocato Valerio Pretoni, consiglieri uscenti. Fra gli altri candidati di spicco del pli, l'industriale Enrico Moise, i medici Luciano Bertani, Ermanno Antonioli e Oreste Giorcelli, il dottor Paolo Braggio, titolare di una casa di spedizione domese.

Al quarto posto, i repubblicani che fra gli altri candidati ripresenteranno il dottor Filiberto Loreti, già direttore della dogana internazionale il perito industriale Felice Marcantonio e, fra i nomi nuovi, il dottor Carlo Perazzi medico ospedaliero al San Biagio.

Il psdi presenta quattro capilista: il segretario cittadino Massimo Falciola, i consiglieri uscenti Giuseppe Campana e Sergio Urbani e Carluccio Zeni, amministratore della Comunità montana Valle Ossola.

a. v.

Il sindaco di Novara risponde al documento repubblicano

Pagani: «Il bilancio passerà anche senza il voto del pri»

NOVARA — «*Sono convinto* — dice il sindaco Maurizio Pagani — *che il bilancio passerà, con o senza il voto favorevole del pri. La nostra coalizione (pci psi psdi) dispone di 23 voti: basta una assenza o una astensione dall'altra parte perché si abbia l'approvazione*».

Per Pagani il documento repubblicano nel quale si dice esplicitamente «*Noi diamo il voto favorevole al bilancio a condizione che la giunta, subito dopo, si dimetta*» non è molto chiaro. «*Non vi è dubbio che l'espressione è questa* — aggiunge il sindaco — *ma l'interpretazione che gli si può dare è un'altra: il desiderio repubblicano di entrare in giunta non importa se in questa o un'altra diversamente composta*».

«*Se il pri farà mancare il suo voto favorevole al bilancio* — dice ancora Pagani — *questo costituisce un momento di verifica in quanto cambia un quadro politico. Nei casi determinanti, i repubblicani avevano sin qui sostenuto questa giunta*».

Si tratterebbe di una «verifica» che era già in programma subito dopo le elezioni dell'8-9 giugno prossimi, a prescindere dalla presa di posizione del pri. «*Verifica non vuole dire necessariamente dimissioni* — precisa Pagani — *si tratta di un'operazione che si impone in quanto l'amministrazione civica di Novara rientra in un quadro di equilibri regionali e provinciali*».

Pagani intende fare un'altra precisazione: non compete a lui, quale sindaco, e quindi responsabile dell'esecutivo, ma ai partiti prendere posizione sul documento del pri.

«*Tanto più* — spiega — *che i repubblicani condizionano il voto sul bilancio senza entrare nei contenuti, facendo del loro documento un intervento squisitamente politico che esula, pertanto, dalle competenze del sindaco. In altre parole il pri ipotizza un cambiamento di schieramento al comune di Novara, non per un fatto amministrativo (quale è appunto il bilancio) ma per una presa di posizione di carattere politico*».

p. b.

Arona — Una delegazione sovietica, composta da Nicolai Bokline console dell'Urss a Milano, e dall'addetto al Consolato generale in Italia, Alexander Pelesnikov è stata in visita ad Arona nei giorni scorsi. Insieme con le autorità locali, i diplomatici hanno deposto una corona d'alloro sulle tombe dei caduti sovietici durante l'ultima guerra.

Continuano le battaglie nel psi

Verbania, dc e pri con molte conferme

VERBANIA — Con una conferenza stampa nella sede del comitato cittadino la democrazia cristiana ha presentato mercoledì sera la sua lista.

La dc conferma tutti i consiglieri uscenti tranne Ignio Fabbri e Giulio Castelli che hanno rinunciato: il primo per l'età avanzata, il secondo per impegni di lavoro. Dicono i democristiani: ne innanzitutto a qualsiasi intesa amministrativa col pci, offerta rinnovata di collaborazione invece per un'eventuale maggioranza col partito socialista, psdi, pri, pli.

D'accordo anche la dc che non si poteva fare molto di più per la città. Previsioni elettorali. I conti li fa Roberto Puppo: «*Forse* — dice — *un seggio in più a noi, uno in più al psdi, uno al pri, uno in meno al psi*».

Ed ecco la lista democristiana: due i capolista, il professor Giuseppe Lomazzi e Sergio Bocci: seguono, in ordine alfabetico: Carlo Armanini, artigiano, Emiliano Bertone, direttore amministrativo ospedali riuniti, Giovanni Bianchi, floricoltore, consigliere uscente, Silvano Brichetto, impiegato, indipendente, Enrico Cardeletti, indipendente, Giovanni Caretti, floricoltore, Natale Caretti, floricoltore, Giovanni Colombo, pensionato, Natale Corrado, impiegato, indipendente, Marco Corielazzi, impiegato, indipendente, Mario Corti, studente universitario.

Giuseppe Didero, medico, consigliere uscente, Lorenzo Perri, operaio, Enzo Finotto, artigiano, Cesarina Gagliardi in Magistris, casalinga, indipendente, Alessandro Garroni, impiegato, indipendente, Agostino Gerli, economo, Maria Teresa Giannotti, impiegata, Donato Gloiosa, artigiano, indipendente, Giuseppe La Morte, operaio, Marco Materna, impiegato, Maurizio Oldrini, consigliere comunale uscente, Pierluigi Parracchini, impiegato, Mario Pirla, pensionato, Giovanni Prestoni, impiegato, Roberto Puppo, agente assicuratore, consigliere comunale uscente.

Loredana Racchelli, laureata in giurisprudenza, Giovanni Ratti, artigiano, Emilio Rattazzi, preside giudice conciliatore, Giorgio Restelli, assicuratore, Pier Giuseppe Rizzo, impiegato, Venero Riggio, pensionato, Mario Saezza, pensionato, Antonio Simondi, insegnante, Tiziana Spadaccini, Caterina Tacchini, impiegata, Giovanni Uberto, pensionato, segretario amministrativo dc, Pierluigi Zanotti, funzionario Enel.

Nel psi le polemiche che hanno per quattro giorni messo in forse la presentazione di una lista già resa pubblica e che poi l'hanno un poco rivoluzionata non sono ancora sopite.

a. c.

Operai del Ferrara saranno riassunti da altre fabbriche

VIGEVANO — Le maestranze del calzaturificio Ferrara, di via Vallere, stanno attuando uno sciopero di un'ora al giorno, in segno di protesta dopo la conferma della proprietà di voler licenziare 51 dei 170 dipendenti.

Questa decisione sarà il tema del secondo incontro tra i rappresentanti dell'azienda, i sindacati e il consiglio di fabbrica.

I sindacati cercano di ottenere attraverso la collaborazione degli altri imprenditori l'assunzione dei prossimi licenziati in altri calzaturifici.

ECONOMICI

IMPORTANTE società nazionale cerca collaboratrici Mod. 3 ore al giorno e sabati con auto propria. Rimborsi proporzionati L. 568 mila mensili. Tel. per appuntamenti 0321 28 729.

LOCALE commerciale libero mercato zona mq 450 eventuale più mq 420 in seminterrato attuale gestione attività prossimi mq 800 e 15 km da Asti vendesi tutta. Assicurazione Tel 011 642 438

I rifiuti stringono d'assedio la città

Novara. «Controlliamo la discarica». E' questo il titolo della mostra, organizzata dal consiglio di quartiere della Bicocca, che vuole invitare le autorità competenti a intervenire per difendere gli abitanti del rione dai pericoli rappresentati dalla discarica comunale da anni priva di controllo e quindi teatro di «abusivi» ingressi, come quello mostrato dalla foto (che fa parte della mostra), nella quale si vede addirittura un'autocisterna che lascia cadere nella discarica il suo pericolosissimo carico di spurghi

Domodossola: ordinata l'autopsia e aperta un'inchiesta

Misteriosa morte di una ragazza (13 anni) stroncata da collasso per una medicina

DOMODOSSOLA — Una ragazza di tredici anni, Marta Bugna, è morta dopo aver assunto una supposta di «Farmidone». Il primo referto medico parla di choch anafilattico che avrebbe anche potuto essere provocato da una fortissima reazione allergica al medicinale. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che è già stata eseguita ma non ha ancora chiarito le cause della morte della giovane: i periti hanno comunque effettuato alcuni prelievi dei tessuti che saranno sottoposti ad esami più approfonditi.

La bambina abitava con i nonni, Ines ed Edoardo Bugna, nel rione «Cappuccina» di Domodossola. I genitori, Laura Olivieri e Romano Bugna che hanno altre due figlie, Melissa e Monica, si erano da poco trasferiti per ragioni di lavoro a Chieti. La piccola Marta era rimasta a Domodossola con i nonni per completare l'anno scolastico: frequentava la terza F, alla media «Giovanni XXIII» di Domodossola.

Da qualche giorno la bambina lamentava dolori a un occhio che le si era notevolmente arrossato. I nonni hanno chiamato un medico che aveva prescritto un antinfiammatorio diverso dal Farmidone. Sembra però che in farmacia il medicinale prescritto fosse esaurito e ai familiari della ragazza sono state date le supposte di Farmidone. Per sapere come sono andate effettivamente le cose, l'autorità giudiziaria ha ordinato accertamenti che sono ancora in corso.

Dopo aver assunto una supposta, Marta Bugna si è subito sentita malissimo. E' stata portata immediatamente all'ospedale non è più uscita dal coma ed è spirata per arresto cardiaco. La magistratura ha subito aperto un'inchiesta: da un primo esame la confezione delle supposte non presentava alterazioni. La data di preparazione è del gennaio scorso. La scadenza del medicinale è indicata addirittura dopo dieci anni.

I funerali della bambina si sono svolti ieri nel rione «Cappuccina» di Domodossola: la piccola salma è poi stata portata a Chieti dove sarà tumulata.

a.v.

Un giovane di Gravellona, ricercato l'amico

Pettenasco: allontanato dal night spara alle insegne ed è arrestato

OMEGNA — Si è conclusa con le manette ai polsi la bravata alla Far West di cui sono stati protagonisti l'altra sera al night club «La Punta» di Pettenasco, due giovani di cui uno non ancora identificato.

L'arrestato è Vittorio Armentano, 24 anni, residente a Gravellona Toce in corso Roma 23, che si era presentato con un altro giovane al night, spacciandosi per pubblico ufficiale. Al momento di pagare il conto di cui si rifiutavano del resto di conoscere l'ammontare, davano in escandescenze costringendo i «buttafuori» ad allontanarli dal locale.

Saliti in auto sparavano all'indirizzo del locale di cui colpivano l'insegna luminosa. Dal numero di targa rilevato dai presenti alla scena, gli agenti del commissariato di Omegna risalivano all'Armentano che veniva arrestato. Nella sua abitazione sono stati trovati una pistola cal. 6,35, con il numero di matricola limato, il che aggrava la sua posizione, e 40 colpi.

L'imputazione è di detenzione di arma da fuoco, porto abusivo d'arma, sostituzione di persona. Sono in corso indagini dei commissariati di Omegna e Verbania per identificare l'altro giovane.

a. m.

Arona — Appassionati delle onde radio da tutta Europa (ne sono attesi anche dai Paesi dell'Est) si troveranno ad Arona da oggi e fino a domenica 18 per un meeting internazionale organizzato dalla locale sezione dell'Ari (Associazione radioamatori italiani), un sodalizio attivo in città da oltre dieci anni.

Omegna — Con inizio alle 15 al «Liberazione», domenica in «Custoza Cipit», la squadra di calcio femminile omegnese che milita nel campionato regionale di serie C, incontrerà il Bollengo nella seconda giornata di ritorno. La classifica del girone vede in testa l'Aosta passata al primo posto domenica battendo la Cusiana, capolista da sette settimane, per 1 a 0.

Renco di Verbania Scuola intitolata a partigiana uccisa

VERBANIA — La scuola elementare del rione verbanese di Renco è stata intitolata a Cleonice Tommasetti. Si tratta della giovane milanese catturata dai nazifascisti in Valgrande durante il rastrellamento del giugno '44 e fucilata il 21 dello stesso mese a Pondotoce con 41 tra partigiani e ostaggi.

La cerimonia ufficiale si svolgerà quasi certamente il 22 giugno prossimo nell'ambito delle manifestazioni che ogni anno ricordano tutti gli eccidi compiuti dai nazifascisti a Pogallo, Baveno, Finero, Aurano, con i 250 caduti partigiani di quella terribile estate.

(a.c.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Paris scandalo
Cocciа: La rose di Danzica
Eldorado: Scusi lei è normale?
Excelsior: Rosa pon-pon fiore del sesso
Faraggiana: Fog
Vittoria: 1941 allarme a Hollywood
Il Cuore: Una moglie

ARONA

Roma: Speedy cross
Moderno: Rosso nel buio
Lux: Il signore degli anelli

BORGOMANERO

Moderno: Sono fotogenico
Lux: Dio perdona io no

GALLIATE

Generale: La liceale seduce i professori

GOZZANO

Sociale: Casanova supersex

OLEGGIO

Moderno: Apocalypse Now

OMEGNA

Sociale: Pornodivagazioni erotiche

TRECATE

Comunale: L'isola della paura
Vittoria: Ispettore Callaghan il caso Scorpyon è tuo

VERBANIA

Apollo: Provaci ancora Sam
Ariston: Butterfly erotica
Vip: Il cavaliere elettrico
Sociale (Intra): Duro
Sociale (Pallanza): Qua la mano

FARMACIE

Novara: Galli, v. F. Mecca; Della Bicocca, v. Storzesca; Inverno e Italia
Arona: Negri, c. Repubblica
Castelletto Ticino: Comunale v. Caduti della Libertà
Domodossola: Samonini
Stresa: Anglobamericana, p. Principessa Margherita
Verbania: Bertoni, piazza Ranzoni 9

Dormelletto — Due liste sono state presentate per le elezioni amministrative a Dormelletto: la prima è composta da comunisti, socialdemocratici e indipendenti e annovera il sindaco uscente Dario Andreni; la seconda è una civica con la partecipazione anche dell'ex sindaco Cesare Mazza.

Una scarica di 15 mila volt

Padre di due figli folgorato a Baceno

BACENO — Un operaio dell'Enel, Onorino Prina, 37 anni, abitante a Baceno, frazione Croveo, è stato fulminato da una scarica di 15 mila volts, mentre lavorava in una cabina dell'alta tensione. La disgrazia è avvenuta poco dopo mezzogiorno di ieri nella sede della ditta di lavorazione del granito dei fratelli Alberti, a Croveo.

Il Prina e un altro tecnico dell'Enel erano stati incaricati di eseguire alcuni lavori di manutenzione all'interno della cabina dell'alta tensione della ditta.

Per cause che non sono ancora state accertate, durante l'operazione, il Prina è stato folgorato da una scarica. L'operaio è morto all'istante. A nulla sono valsi i tentativi del compagno di lavoro che ha cercato di rianimarlo

Onorino Prina

Sono accorsi subito i carabinieri di Crodo e il medico condotto il quale ha potuto solo constatare il decesso dell'operaio, che lascia la moglie e due figli in tenera età.

a. v.

Importante Azienda — leader nel proprio settore — cerca per il potenziamento dell'organico dello stabilimento sito nella vicinanza di Arona (Lago Maggiore)

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

che risponda alle seguenti caratteristiche di base:

sia in possesso di un diploma ad indirizzo tecnico, abbia una età intorno ai 30-35 anni, abbia già ricoperto per almeno tre anni il medesimo incarico in azienda moderamente organizzata e abbia acquisito una notevole conoscenza dei controlli statistici di qualità.

La mansione comporta la completa responsabilità del controllo delle materie prime, delle lavorazioni esterne in arrivo, nonché quella del controllo di linea e finale e della stesura delle specifiche di controllo.

La conoscenza della lingua inglese parlata e scritta è condizione indispensabile per la presa in considerazione della domanda dei Sigg. Candidati.

La posizione prevede una retribuzione di sicuro interesse e sarà comunque commisurata alla esperienza maturata dal Candidato.

Si prega di voler inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 405 — 10100 TORINO**

SOCIETA' CHIMICA cerca

DIRETTORE VENDITE E MARKETING

Il candidato ideale ha 35-40 anni, è laureato e/o diplomato in discipline scientifica o economia e commercio, ha 10 anni di esperienza nella vendita di prodotti di consumo a industrie e agricoltura. Egli deve ampliare la rete degli agenti e guiderli e deve concludere personalmente alcune vendite.

Il candidato deve apprezzare i vantaggi offerti da una piccola società che dà un considerevole aumento percentuale delle vendite e dotata di eccellente potenziale per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Remunerazione superiore alla media.

DENEB srl 28040 PARUZZARO - Tel. 0322/45.482

TEATRO COCCIA
Lunedì 19 MAGGIO - ore 21,15

GRANDE CONCERTO LIRICO

soprano
GIANNA GALLI
tenore
LUIGI OTTOLINI
baritono
LICINIO MONTEFUSCO
Corali:
COCCIA e CIVICA di CAMERI
MAESTRI:
ANTONIO SPRUZZOLA e DANILO DUSI

A FAVORE DEL CENTRO DIALISI DI NOVARA

Biglietti in prevendita: **Teatro Coccia**

Primaria società finanziaria ricerca

GIOVANI COLLABORATORI

da avviare alla carriera di operatore e consulente finanziario.

Remunerazione di carattere provvigionale. I prescelti parteciperanno gratuitamente ad un corso di formazione professionale.

Per informazioni tel. al 27.375 lunedì e martedì ore ufficio.

novamoda
INGROSSO ABBIGLIAMENTO
Novara - Via Campagnoli, 4
(traversa di v. Ghiletti)
Tel. 0321/399.123

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA — Via S. Bernardino da Siena: libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 terrazzi e muro ripostiglio, cantina, box L. 36.000.000

NOVARA — Via Perazzi: libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 18.000.000.

NOVARA — Via Torricelli: attico e superattico liberi fine anno, composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, salottino con camino, terrazza, box L. 63.000.000.

NOVARA — Via Col di Lana: libero attico mq 166, ingresso, cucina abitabile, salone con camino, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, spogliatoio + mansarda mq 90 con bagno, divisibile, terrazzo, cantina, box L. 115.000.000. Ottima rifinitura.

NOVARA — Via Pietro Micca: appartamento libero rifinitura signorili, composto da ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. Pavimenti in marmo L. 42.000.000. Possibilità box in affitto

NOVARA — Via Bezzi: libero appartamento cucina, tinello, 1 camera letto, cantina L. 14.000.000

NOVARA — (Sacro Cuore) Via Morandi: libero appartamento mq 114, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 44.000.000

NOVARA — trasversale Corso Vercelli villetta da ristrutturare più 800 mq. di terreno

NOVARA — Via [illegible] indipendente disposta su 2 piani piano terra mq 90 adibito a magazzino con possibilità di abitazione. Piano 1° mq [illegible] ingresso, cucina abitabile, salone, camera letto, bagno + terreno mq 500 con possibilità di costruzione di capannone

NOVARA — Via Cortale: libero appartamento ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, armadio a muro, ripostiglio, bagno, cantina posto macchina L. 27.000.000

TORNACO — Villa a schiera unifamiliare su 2 piani con giardinetto. Ristrutturata signorile

MODALITA' DI PAGAMENTO

10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'Alta Italia

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

ORARIO: 8,30- 12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

Otto partiti in lizza per le elezioni comunali a Vercelli

Definite tutte le candidature nel capoluogo e in provincia

VERCELLI — Definite le candidature, presentate tutte le liste. I partiti si apprestano ora a far entrare nel vivo la campagna elettorale, in vista delle prossime elezioni amministrative regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali.

Otto i partiti in lizza per le Comunali a Vercelli e per le Provinciali. La scheda della Provincia presenta, nell'ordine, questi schieramenti: pci, pri, psdi, psi, pli, Indipendenti di sin., msi e dc. In Comune, invece, si potrà votare per: pci, pdup, pli, psi, pri, psdi, msi e dc.

Le liste per le circoscrizioni (consigli di quartiere), eletti a suffragio diretto per la prima volta, saranno invece di meno. Presenti comunisti, socialisti, democristiani, fallita l'intesa fra i partiti intermedi (pri, pli e psdi), ognuno presente col suo simbolo, nella scheda dei quartieri mancherà il pdup (che aveva proposto agli altri partiti di sinistra «liste unitarie di base») e forse anche il movimento sociale. Il msi infatti, ha presentato liste di un solo candidato per circoscrizione: numero inferiore a quello richiesto e che quindi potrebbe portare alla «bocciatura» della lista da parte dell'organismo di controllo.

Proseguiamo, di seguito, nella pubblicazione delle liste presentate al Comune di Vercelli e negli altri centri del Vercellese.

Partito democratico di unità proletaria. *Sono 27 i nomi nella lista del pdup: molti gli indipendenti, tra i quali radicali, femministe, antinuclearisti. Cinque i capolista: il segretario provinciale del partito, Franco Jacassi, Carlo Truffa, Mirella Bellini, Giulio Braghin ed Eusebio Balocco. Nome di spicco, il calciatore della Ternana (serie B) Maurizio Codogno, ex difensore della Pro Vercelli. Questi i 27 nomi: Franco Jacassi, Carlo Truffa, Mirella Bellini, Giulio Braghin, Eusebio Balocco, Paola Alazea, Giulio Amato, Giuseppe Bianzino, Roberto Borghesi, Ivano Brunetta, Lorenzo Caggiula, Gabriella Codò, Maurizio Codogno, Giovanni Dalla Zonca, Achille Di Rosa, Paolo Fidacaro, Maurizio Gandolfi, Maria Vittoria Gianotti, Clara Giubellini, Franco Latrofa, Giuseppe Motrofa, Mario Lippi, Luigi Magistro, Albino Mazzucchi, Gianni Mentigazzi, Maurizio Raina, Domenico Vetrò.*

(e. d. m.)

Palazzolo: 2 liste

PALAZZOLO — Due le liste presentate in Comune dai partiti: la prima è una lista di indipendenti vicini alla dc. Simbolo, l'intreccio di due spighe, una di grano ed una di riso.

I candidati: Caterina Poy Bodo, Luigi Bullano, Giovan Battista Poy, Giovanni Barale, Luigi Bongiovanni, Luciano Brusa, Guglielmo Gellona, Enrico Macagno, Luigi Mocca, Bruno Poy, Carlo Luigi Tibaldi, Giuseppe Tibaldi.

L'altra lista, capeggiata dal sindaco uscente Ortensio Avaro, presenta una maggioranza di candidati comunisti ma allinea anche tre socialisti. I candidati: Dino Chiodi, Guido Cafasso, Giuseppe Perlinaro, Secondo Monta, Roberto Pigino, Piero Peretti, Guido Longo, Giovanni Longo, Vera Avaro, Sergio Radda e Vincenzo Vigilaturo. Simbolo: la falce e martello con stella e libro sullo sfondo, spighe di grano in primo piano. *(m. l.)*

Dc a Crescentino

CRESCENTINO — *La democrazia cristiana ha comunicato ufficialmente i propri candidati per le elezioni amministrative. Capolista è l'ex sindaco Massimo Pedrale. Numerosi i volti nuovi tra cui diversi indipendenti. Ecco l'elenco: Massimo Pedrale, Antonino Villa, Luigino Tavano, Giuseppe Cipolla, Vittorio Navarino, Sergio Bava, Onorino Boscolo, Guido Cena, Giuseppe Cenna, Ermanno Cierici, Paolo Corradino, Enzo Doppiano, Renato Doppiano, Graziano De Lozeo, Angelo Dal Favero, Angelo Frassati, Cesarino Labriola, Michele Lusso, Giuseppe Marchione, Sergio Oletti.* (l. p.)

Sono otto le liste a Cossato I candidati del pri e del pli

COSSATO — *La composizione delle liste per le comunali di Cossato è definita: sono passate da 6 a 8 rispetto alle precedenti consultazioni elettorali. Questa è in pratica l'unica novità di rilievo per le amministrative cossatesi. Oltre alle liste del pci, psi, msi, psdi, dc e pli, questa volta ci saranno anche quelle del pri e dp, tutte caratterizzate da un alto numero di indipendenti.*

Il partito liberale presenta 17 candidati con capolista il consigliere uscente Secondino Cuppa Verone, industriale originario di Lessona, ma residente a Biella. Lo seguono, nell'elenco, Giacinto Aglietti, imprenditore; Pierino Arrigoni, colonnello dell'esercito, indipendente; Leandro Badà, artigiano; Giovanni Benvenuti, artigiano; Silvio Botta, imprenditore, indipendente; Giuseppe Cerreja Fus, libero professionista, indipendente; Vanni Colombo, rappresentante, indipendente; Francesco Comoglio, pensionato; Piero Fantone, imprenditore; Ezio Grosso, artigiano; Dan Mino, imprenditore; Nello Ramella Pala, consigliere scolastico; Giancarlo Rimoldi, imprenditore, indipendente; Antonio Sperotto, impiegato; Luca Tagliabue, dottore in legge, indipendente e Rocco Tamburello, pensionato.

I repubblicani, presenti per la prima volta alle elezioni per il consiglio comunale di Cossato, hanno la lista con il minor numero di candidati. Solamente dieci con capolista uno studente universitario, Silvano Esposito. Gli altri candidati sono Maurizio Barbero, studente universitario; Luigi Baudino, tecnico, indipendente; Giuseppe Mancini, geometra, indipendente; Vittorino Duò, artigiano tessile, indipendente; Francesco Berri, autista, indipendente; Aldo Sinigallia, operaio, indipendente; Paola Selva Bonino, impiegata; Corrado Bertini, agente librario e Massimo Tranchero, impiegato, indipendente. l. g.

Il colpo all'Avis di Cigliano

Furto ambulanza Tre condannati

VERCELLI — *Processati quattro giovani di Borgo d'Ale che, la settimana scorsa, avevano rubato e danneggiato l'ambulanza del servizio Avis di Cigliano e che, scoperti, avevano confessato anche il furto di un'altra auto, di un fucile e di un revolver da un'abitazione.*

Il tribunale (presidente Alessio; giudici Criscuolo e Garbellotto) ha inflitto un anno e 5 mesi (senza la condizionale) ad Andrea Felice Paniale, 18 anni, via Torino 22, l'unico maggiorenne del quartetto. Gli altri tre, G. N., N. B. e C. C. sono tutti di 17 anni. G. N. ha ottenuto il perdono giudiziale, gli altri sono stati condannati ad 11 mesi.

Il pm, Luciano Scalia, aveva chiesto 3 anni e 6 mesi per Paniale, 2 anni e 6 mesi per gli altri tre. Il collegio di difesa era composto dagli avvocati Allario Cureiano, Giannotta e Occhi.

Il processo si è svolto con gli imputati presenti in aula, tutti a capochino, uno in lacrime per l'intera udienza. Sono stati interrogati dal presidente e, chi più (G.N.), chi meno (il Paniale), hanno ammesso le loro responsabilità. Il primo furto è stato commesso nell'abitazione del muratore Giuseppe Canta, 50 anni, dalla quale sono stati rubati un fucile da caccia calibro 12 e un revolver elettrico. I giovani hanno sostenuto anche in aula che non avevano intenzione d'impossessarsi dell'arma per usarla con scopi criminosi, ma solo per venderla o scambiarla con qualcos'altro. Dopo il fucile e il revolver elettrico, a Giuseppe Canta è stata rubata anche l'auto, una «128». Il derubato ha però riferito ai giudici che tutto la refurtiva gli è stata riconsegnata con una certa cifra a titolo di risarcimento.

Il secondo furto è stato quello dell'ambulanza. Hanno detto i giovani: «Eravamo su un'auto a corto di benzina. Abbiamo adocchiato l'ambulanza nel parcheggio dell'ospedale soprattutto per succhiarle benzina». In effetti, i giovani hanno proprio fatto così, ma prima di abbandonare l'autolettiga, vicino alla bretella autostradale per la Val d'Aosta, hanno teppistica-mente squarciato i pneumatici e con barella con un coltello. Sono infatti stati denunciati anche per il furto abusivo di quest'arma e del fucile rubato. c. d. m.

Nessuna traccia dei banditi dopo la rapina

LIVORNO FERRARIS — Due giovani fermati e poi subito rilasciati, nessuna traccia dell'auto usata per il colpo né dei veri rapinatori: questi gli ultimi sviluppi dell'indagine sulla rapina messa a segno, mercoledì pomeriggio, nella filiale di Livorno della Banca Popolare di Novara.

Dei banditi, fuggiti con un bottino di circa 20 milioni, era stata data una descrizione sommaria che aveva portato i carabinieri a fermare, nella serata di mercoledì, due giovani di Tronzano, la cui auto rispondeva alle caratteristiche di quella usata per la rapina. Dopo un breve interrogatorio, però, i due giovani sono stati rilasciati perché estranei ai fatti.

I carabinieri hanno proseguito nelle ricerche dell'automobile utilizzata per il colpo, ma della vettura, finora, nessuna traccia. *(ti. o.)*

NOTIZIE SPORTIVE

La vicenda della Pro si sta tingendo di giallo

È assurdo l'esonero di Piquè Chi manovra dietro le quinte?

VERCELLI — Si tinge di «giallo» la vicenda dell'allontanamento di Luciano Piquè dalla Pro Vercelli. Sembra ormai accertato che l'uncredibile siluramento dell'allenatore (a due giornate dal termine del campionato!) sia stato richiesto dal «Pro Vercelli Club», che avrebbero orchestrato tutta l'operazione costringendo il commissario straordinario, Ferdinando Vanzini, ad assumere il grave provvedimento.

Ma c'è di più. Vanzini sarebbe addirittura stato messo di fronte al fatto compiuto. Tre ore prima che il commissario della Pro Vercelli prendesse la decisione, l'emittente privata «Radiovercelli» (imbeccata ad arte da qualcuno?) aveva infatti dato ormai per scontato l'esonero di Piquè. Un'incontrollata fuga di notizie, oppure una manovra ben congegnata per spalleggiare

Antonio Montico

l'intuito di Pro Vercelli-Pontedecimo tre tifosi, appartenenti al «Pro Vercelli Club», incontrano a Rivarolo Canavese Piquè e proseguono sino al termine della partita, quando si uniscono ad un capannello di una decina di persone che, all'uscita, insultano l'allenatore contestandogli opinabili scelte tecniche. La voce di questo sparuto gruppo di tifosi viene amplificata da fonti compiacenti che parlano di «tribuna ribollente» e di «centinaio di persone» che contestano l'allenatore.

Mercoledì 14 maggio alcuni cronisti sentono telefonicamente Vanzini, che sulla vicenda Piquè dichiara di non aver assolutamente ancora assunto nessuna decisione definitiva, pur avendo preso in considerazione l'ipotesi dell'esonero del trainer. Prega tutti di rivolgersi, per il momento, la divulgazione di una notizia che turberebbe l'ambiente, anche perché la decisione potrebbe anche non essere presa. Nel notiziario sportivo del mattino, invece, «Radiovercelli» dà ormai tutto per scontato. A Vanzini non resta altro che decidere il provvedimento dell'allenatore.

Si dà dell'assurda tesi del provvedimento, preso a due giornate dal termine del campionato, con in programma incontri decisivi per la salvezza, emerge chiaramente l'emozività della decisione. A questo punto si impone chiarezza: se necessario, anche con la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci. Ma la Pro Vercelli non può rischiare di affondare in prompzione alla guida dell'incolpevole Antonio Montico e di Vedovo, contemporaneamente, compromessa anzor più la sua credibilità a livello dirigenziale.

Enrico De Maria

Vercelli — Il Centro coordinamento clubs Pro Vercelli organizza la 3ª edizione della «Vercelli di notte», marcia non competitiva libera a tutti. La marcia si effettuerà sabato 24 maggio alle ore 21.

Tennis Biella alle nazionali

BIELLA — Le tre formazioni del Tennis Biella hanno superato senza eccessive difficoltà la fase di qualificazione ai campionati nazionali di categoria. La squadra «Under 12» è stata ammessa alla finale nazionale dello Sporting e del Michelin Torino, mentre la formazione «Under 14» maschile si è imposta sul Domodossola per 3 a 0.

Le ragazze della stessa categoria hanno ottenuto un doppio successo, sempre sul River Side Torino e poi sulla Lancia, pure di Torino, in entrambi i casi col punteggio di 3 a 0.

Under 14 maschile: Badà-Ponta 6-2; 6-2; Pandala-D'Achille: 6-0; 6-3; Ribotti-Pandale b. Passina-D'Achille: 6-0, 6-2.

Under 14 femminile: Tescari-Maria: 6-0; 6-3; Scapillato-Mondino: 6-1; 6-1; Tescari-Scapillato b. Mondino: 6-1; 6-2.

Tescari-Bono: 6-1; 6-0; Scapillato-Rossi: 6-0, 6-3; Tescari-Scapillato Bono-Rossi: 6-1; 6-0. (g. s.)

Manifestazioni per i Sacri Monti

Mostre, concerti e prosa a Varallo

VARALLO — A circa un mese dalla chiusura del primo convegno internazionale sui Sacri Monti svolto a Varallo, sono ormai praticamente definiti i preparativi per l'allestimento delle manifestazioni collaterali che si concluderanno nei primi di luglio. Il programma prevede i primi appuntamenti per il 25 maggio con una mostra di pittura al Sacro Monte che avrà per tema il monumento varallese. Il 26 il teatro Mille di Borgosesia presenterà «Le chemin de la croi», e nella chiesa di San Marco di Varallo in occasione della presentazione dei restauri effettuati dalla sovraintendenza ai beni artistici e storici del Piemonte.

Nella chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo, celebre per la sua «parete gaudenziana», l'8 giugno si terrà un concerto con musiche di Bach, per archi e clavicembalo diretto dal maestro Mosca. Le manifestazioni avranno il momento culminante dal 25 giugno al 6 luglio, con la mostra internazionale di filatelia religiosa «Sacro Monte 80», organizzata dal circolo filatelico valsesiano.

Il successo, ottenuto dalla prima rassegna del 1978, ha suscitato particolare attesa per l'avvenimento, che vedrà la partecipazione di espositori italiani e stranieri divisi nelle classi: tematica o per motivo, maximafilia, giovanile.

Nell'ambito della mostra ci saranno anche due importanti avvenimenti filatelici. Il 38 giugno con l'assemblea generale dell'Associazione italiana di maximafilia ed il 29 giugno con un simposio sempre di maximafilia. Durante i giorni della rassegna vi saranno anche, nella basilica dell'Assunta, due concerti con il duo Marco e Giorgio Roncaglia, rispettivamente all'organo e alla tromba e con i «Canteres di Agnona».

m. p.

Un comunicato diffuso dal sindacato inquilini

Come il Sunia interpreta gli aumenti di equo canone

BIELLA — La delegazione biellese del Sunia, il sindacato nazionale degli inquilini, ha diffuso un comunicato in cui rende note alcune considerazioni sull'interpretazione di particolari norme sull'«equo canone», con riferimento ai casi in cui il proprietario della casa può richiedere l'aumento dell'affitto o all'applicazione degli indici statistici Istat.

A detta del sindacato, nei Comuni dove non si applica l'«equo canone» il primo aumento deve decorrere dal 1° agosto 1979, o dal mese successivo alla richiesta da parte del proprietario. L'aumento deve corrispondere all'11 per cento dell'affitto. Nei centri dove, invece, è possibile applicare le norme sul canone, l'aumento del 75 per cento disposto dagli indici Istat, deve anch'esso decorrere dal 1° agosto 1979.

Un'ulteriore precisazione del sindacato riguarda i contratti soggetti a proroga: in questo caso l'aumento decorre dal 1° novembre dell'80, ed è costituito dal 15 per cento della differenza tra il vecchio ed il nuovo canone, con l'aggiunta del 20 per cento stabilito in base ai dati Istat.

Il Sunia sottolinea inoltre l'importanza della decisione del legislatore di pubblicare gli indici Istat sulla Gazzetta Ufficiale, «*E' del tutto evidente* — si legge nel comunicato — *come si tenda a soddisfare una sentita esigenza di certezza e di univocità di punti di riferimento per il calcolo della svalutazione*». «*Dalla pubblicazione si ricava un sicuro indizio della volontà del legislatore* — prosegue il documento, a proposito degli indici statistici — *di proiettare il meccanismo dell'aggiornamento verso il futuro, la relazione all'incidenza sull'operatività delle norme disciplinari per l'indicazione del canone*».

Il sindacato precisa poi che «far decorrere l'aggiorna-

«Frenesia» del Lotto

Caccia al 7 sulla ruota di Bari

VERCELLI — Frenesia «napoletana» in città per il ritardo del 7 sulla ruota di Bari nelle estrazioni del Lotto. Da 107 settimane, cioè da più di 2 anni, questo numero non esce per Bari e gli appassionati del Lotto, gli esperti delle «ambate» lo stanno inseguendo da più settimane. Le puntate di alcuni giocatori sono arrivate ormai a 150-200 mila lire. Il guadagno in questi casi (poco più di 11 volte la posta) si aggirerebbe sui 2 milioni. Un bel vincere se il 7 non si mostrasse tanto riottoso.

Di ritardi «storici» nel Lotto ce ne sono stati parecchi: il 20 per Bari si fece attendere 133 settimane e il 71 a Firenze 128. «Ma — sostengono i giocatori più incalliti — l'ambata è infallibile. Il 7 prima o poi uscirà con certezza.

Il gioco dell'ambata (puntare un solo numero contro gli altri 89) sta diventando sempre più comune e sono molti quelli che impegnano grosse somme in vista di facili guadagni. Anche i pensionati e le casalinghe — secondo i dati della ricevitoria vercellese — non sfuggono al fascino del 7, ma più realisti si limitano a puntate da 500 e 1000 lire per dosare con parsimonia il capitale da investire. d. b.

Piero Angela parla alla «Ferrari»

VERCELLI — Il giornalista della Rai Piero Angela aprirà, stamani, alle 11, nell'aula magna della media «Claudenzio Ferrari» una serie di manifestazioni culturali che sono state organizzate dal Consiglio d'istituto della scuola.

Angela sta preparando, per la rete uno Rai, un programma dal titolo «Nel cosmo alla ricerca della vita». L'inchiesta, in nove puntate, si propone di fare il punto sulla possibilità che esistano altre forme di vita, oltre quelle terrestri, nelle galassie.

Agli alunni della «Ferrari» il giornalista terrà una conferenza dal titolo «Nel buio degli anni luce». La conversazione, su un argomento scientificamente molto sentito dai giovanissimi, dà inizio ad un programma di manifestazioni culturali di notevole livello programmate dal Consiglio d'Istituto della «Ferrari» per i mesi di maggio e di giugno.

L'ultimo di questi appuntamenti (che si concluderanno con l'anno scolastico) sarà di tipo musicale. All'ultimo posto del calendario di queste manifestazioni culturali figura infatti un concerto di Jean Micault, il celebre pianista, già vincitore della prima edizione del concorso internazionale di musica «Viotti».

(d. ca.)

Vercelli — Venerdì 16 maggio, alle 21, nella sede della Famija Vercleisa, il prof. Celso Rosso terrà una conferenza sul tema «Vercelli romana».

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Mogli superse».
Civica: Arrivano i Gatti di vicolo Miracoli.
Nuovo Italia: Il cavaliere elettrico.
Principe: Killer commandos.
Verdi: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Viotti: Maniaco.

CIGLIANO

Splendor: L'isola degli uomini pesce.

CATTANEA

Italia: I ragazzi venuti dal Brasile.

CONFERENZE

Sede Famija Vercleisa: ore 21, il prof. Celso Rosso terrà una conferenza sul tema «Vercelli romana».

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: mostra di fotografie «Una città che rinasce a vivere: Vercelli 1945-50» di Luciano Giachetti (fotocronista Bella). Orario 10-12, 17-19.
Auditorium di Santa Chiara: personale di Giorgio Sambonet.
Palazzo Varga: personale di Alina Simonis.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	15	11
Biella	13	10

Temperature il 15 maggio dell'anno scorso: Vercelli (25; 16); Biella (30; 18). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 75%. A Vercelli il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,46, a Biella sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,48.
Le previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, possibilità di pioggia. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (13, 6); Moncalvo (14, 6); Nizza (14, 6).

SANTHIA'

Convento di San Francesco, via Ospedale: 17ª Mostra nazionale di pittura contemporanea. Orario: 16-19; 20,30-22,30.
Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP
(canali 25-51 Uhf)

Ore 12: Film «Django cacciatore di taglie»; 13,30: Telefilm della serie «Il Santo»; 14,30: Film (replica); 18: Spazio elettorale; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Telemarket: mercatino di novità; 21,15: Superclassifica Show; 22: Walter Chiari e... 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Videonight: mondo di notte in Tv; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,15: Film «Mark colpisce ancora»; 17,45: Cartoni animali della serie «Kum-Kum»; 18,15: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,45: Telefilm della serie «Police Woman»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Van Der Valk»; 21: Telefilm della serie «The Love Boat»; 22: In piazza (i politici sotto gli occhi di tutti); 23: Film giallo «Baciamo le mani».

BENZINAI
SERVANTI SELF-SERVICE
(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/2050.
Borgosesia: 0161/98470.
Crescentino: 0161/842855.
Gattinara: 0163/81777-831101.
Santhià: 0161/921686.
Trino: 0161/809585.

BIELLA

Apollo: Porno nude look.
Impero: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Marconi: La morte dietro il cancello.
Mazzini: La collina dei conigli.
Odeon: L'uomo da marciapiede.
Sociale: E ora, punto e a capo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Polizia da scasso.

COGGIOLA

Ennio: La moglie in calore.
Italia: Amityville horror.
Radar: Il maiale immaginario.

COSSATO

Primavera: Le ragazze del porno show.

CREVACUORE

Aurora: Animal house.

PRAY

Excelsior: Kramer contro Kramer.

SERRAVALLE

Corso: L'insegnante al mare con tutta la classe.

VALLEMOSSO

Vallemosso: (luce rossa) L'ultima isola del piacere.

VARALLO

Sottoriva: Cria quervos.
Teatro Civico: La vita è bella.

FARMACIE

Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 51, tel. 34.684.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Vitina, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 68.60.13.

MOSTRE D'ARTE

Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Inaugurazione della mostra del pittore Guido Mosca.

Marciurio, via Italia 23, tel. 29.872 — Personale di Umberto Lilloni.

Il Trifoglio - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra del pittore Giorgio Grilla (colori ad acqua).

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-19; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18, mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI
SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 7 Chiechirichì; 8,45 Telefilm della serie «A Sud dei tropici»; 9,15 Filo diretto; 10 Film «Operazione tre gatti gialli»; 11,30 Telefilm; 12 Buon appetito; 12,15 Aurora (r); 12,30 Telefilm della serie Kum Kum; 13 Bi3 informa; TG del Piemonte; 13,20 Film «Lolly pop»; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Torino moda; 15,45 Telefilm; 16,15 Parliamone insieme; 16,45 Telefilm della serie Love Boat; 17,45 Telefilm della serie «La squadra speciale»; 18,15 Cinema città; 18,30 Metti una sera un libro; 18,45 Ehi!; 19 Puma bala l'oca; 19,15 Parliamone insieme; 19,45 Bi3 informa; TG del Piemonte; 20 Chi è di scena; 20,30 Film «L'ultimo tango a Zagarol»; 21,45 I venerdì di Telebiella; 22: Telefilm della serie «Parola a due»; 23 Telefilm della serie «A Sud dei tropici»; 23,30 Parliamone insieme; 24 Film «Quando suona la campana»; 1,30 Film «I ragazzi di Bruce Lee».

Alla Pellicceria

MAUCCI di Cossato

prenota ora la tua pelliccia e la pagherai il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.

Lupi e persiani ..... L. 490.000
Castori e castorini ..... » 590.000
Agnelli tibetani ..... » 390.000

Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un lotto di 80 rat musque da L. 890.000.

Durante il periodo estivo, su capi in pelle, renna e montone

VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%

LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824

A TORINO
Prenotate adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
SCONTI REALI del 60 / 70%
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

VIENI e VINCI Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao" ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10/4